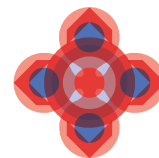




Comune di Bologna



**Il Comune
è Bologna**

**I Bilanci 2021
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.
Dicembre 2022**

INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2021	5
Premessa all'edizione 2021	5
Premessa metodologica	6
Legenda degli indicatori utilizzati	9

Società partecipate

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	10
AFM S.p.A.	24
ATC S.p.A. in liquidazione	32
Autostazione Bologna S.r.l.	40
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.	49
<i>Bologna Servizi Funerari S.r.l.</i>	58
C.A.A.B. S.p.A.	63
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	76
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA)	83
HERA S.p.A.	98
Interporto Bologna S.p.A.	110
Lepida S.c.p.A.	133
S.R.M. S.r.l.	140
TPER S.p.A.	148

Enti pubblici vigilati

ACER della Provincia di Bologna	158
ASP Città di Bologna	167

Fondazioni

Fondazione Aldini Valeriani	177
Fondazione Cineteca di Bologna	187
<i>L'Immagine Ritrovata S.r.l.</i>	202
<i>Modernissimo S.r.l.</i>	210
Fondazione Emilia Romagna Teatro	218
Fondazione Museo Ebraico di Bologna	236
Fondazione Teatro Comunale	244
Fondazione per l'Innovazione Urbana	270
Fondazione Villa Ghigi	279

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2021, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione: Atc S.p.A., in liquidazione dal 30/6/2014, e FBM S.p.A., in liquidazione dal 25/09/2018.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A. che gestisce i servizi di TPL.

Altre Società che gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di Fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013). A queste si è aggiunta di recente la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso. La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017; Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A., FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A.-BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA euro 31/12/2020	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2021	% e Note sulle variazioni
AEROPORTO G. MARCONI S.p.A.	€ 3.501.475,00	€ 0,00	€ 3.501.475,00	3,88%
AFM S.p.A.	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	15,86%
ATC S.p.A. in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	59,65%
AUTOSTAZIONE S.r.l.	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	66,89%
BSC S.r.l.	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	51,00%
CAAB S.p.A.	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	80,04%
FBM S.p.A. in liquidazione	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	32,83%
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	€ 15.704.021,00	€ 0	€ 15.704.021,00	14,71% La partecipazione al 31/12/2022 è cresciuta al 26,34% a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale [Nota]
HERA S.p.A.	€ 125.151.777,00	€ 0	€ 125.151.777,00	8,40%
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	35,10%
LEPIDA S.c.p.A.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	0,0014%
SRM S.r.l.	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	61,63%
TPER S.p.A.	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	30,11%

Nota:

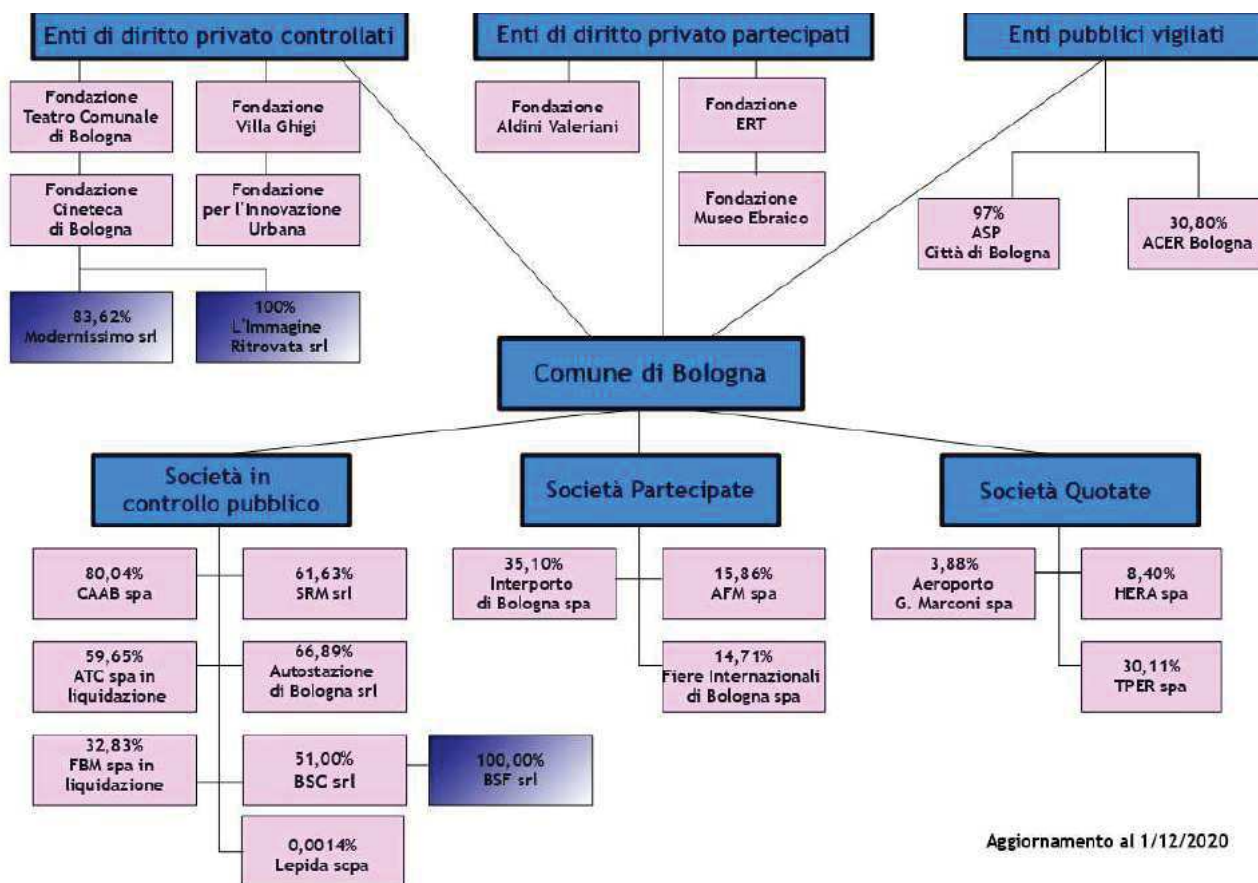
l'aumento di capitale sociale è stato deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022, da liberarsi parte in denaro (per un massimo di 25 milioni) e parte in natura (per un massimo di 60 milioni, con sovrapprezzo). Il Comune di Bologna, con deliberazioni PG n. 321626/2022 e PG n. 822425/2022 ha deliberato la sottoscrizione, rispettivamente, di 6 milioni in denaro e il conferimento di cespiti per 28,377 milioni, di cui 19.700.189 azioni e la rimanente parte sovrapprezzo.

Sulla base della distinzione prevista dal D.Lgs. 33/2013, i successivi grafici rappresentano le società e gli enti partecipati al 31/12/2021, che non presenta variazioni rispetto al 31/12/2020, con indicazione della quota di partecipazione.

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Amministrazione Pubblica (artt.11 ter, 11 quater, 11 quinquies D.Lgs. 118/2011), risulta costituito dalle società in controllo pubblico (ad eccezione di Lepida scpa) a cui si aggiunge la società quotata TPER. Per l'esercizio 2022, invece, il Gruppo Amministrazione Pubblica è stato esteso alla società Lepida scpa e alla società Fiere Internazionali di Bologna, a seguito dell'incremento della partecipazione che ha superato il 26% al 31/12/2022.

Gli enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato (controllati o partecipati) sono enti strumentali (art. 114 D.Lgs 267/2000) e rientrano tutti nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2021



Nota:

non sono intervenute variazioni alle quote di partecipazioni nel corso dell'esercizio 2021

Premessa all'edizione 2021

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 124/2017, con decorrenza 1 gennaio 2018 i soggetti individuati dall'art. 1, comma 125 e seguenti (Fondazioni, Associazioni, Onlus, soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese, ecc) sono tenuti a pubblicare nei propri siti Internet o nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese), entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

In considerazione dell'intervenuta obbligatorietà di queste informazioni, si è provveduto ad integrare l'analisi delle informazioni fornite all'interno di ciascuna relazione, fornendo un sintetico commento qualora tali somme fossero state erogate dal Comune di Bologna.

Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2021 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei quattro esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di FBM Spa in liquidazione e ATC Spa in liquidazione, i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31/12/2021 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni. Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni. Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2021 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alle Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2021, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2022.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio. E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione Emilia Romagna n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:

1. fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
 2. variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
 3. contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
 4. contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
 5. riserve statutarie
 6. utile/perdita portata a nuovo
 7. utile/perdita d'esercizio
- 2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:

- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;
- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;
- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

Infine, si precisa che le Asp, in qualità di Enti pubblici non economici, non rientrano tra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 e seguenti, per la pubblicazione in Nota Integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani, Fondazione per l'Innovazione Urbana e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società. Dall'esercizio 2018 anno anche la Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale.

Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
<p>R.O.E., redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%.</p> <p>indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.</p>	% in crescita
<p>R.O.A., redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%.</p> <p>Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.</p>	% in crescita
<p>R.O.I.gc, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%.</p> <p>Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette + attivo circolante).</p>	% positiva e in crescita
<p>Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.</p>	
<p>Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.</p>	positivo
<p>Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale</p>	
<p>Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale</p>	
<p>M.O.L., margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale).</p> <p>Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.</p>	positivo
<p>M.O.N., (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.</p>	positivo
<p>Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti).</p> <p>E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.</p>	valore che permetta M.O.L. positivo

Indicatori patrimoniali:

<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.</p>	vicino ad 1
<p>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.</p>	>=1

Indicatori finanziari:

<p>Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento).</p> <p>Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.</p>	>33%
<p>Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti).</p> <p>Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.</p>	>= 2
<p>PFN: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve)</p> <p>Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente</p>	positivo (decrescente se negativo)

AEROPORTO G. MARCONI SpA

OGGETTO:

In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004. In considerazione del drastico calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, l'art.102, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio) convertito nella Legge 17 luglio 2020 n.77 ha prorogato di due anni la durata delle concessioni aeroportuali. Stante la diretta applicabilità della norma suddetta, la scadenza della concessione dell'aeroporto di Bologna è prorogata a dicembre 2046.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata; dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è infatti quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società:

- Fast Freight Marconi spa (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente
- TAG Bologna srl (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Bologna Welcome (10%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Consorzio Energia Fiera District (7,14%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- CAAF dell'industria Spa (0,07%) invariata rispetto all'esercizio precedente.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 90.314.162

COMPAGINE SOCIETARIA

Socio	31/12/2021		
	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
ZI Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:
Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel 2021 l'Aeroporto di Bologna ha registrato 4.103.816 passeggeri, con un incremento del 63,7% rispetto al 2020, pure mantenendo volumi in calo rispetto al 2019 (- 56,4%). Nel 2021 lo scalo bolognese si è posizionato all'ottavo posto in Italia per numero di passeggeri.

Il traffico di linea ha risentito in misura superiore del calo dei passeggeri (-72,9% rispetto al 2019) rispetto al traffico low cost (-44,5% rispetto al 2019) per effetto sia di una maggiore contrazione dei movimenti sia di un minor fattore di riempimento dei voli. Il traffico domestico ha registrato una performance sostanzialmente migliore rispetto alla componente internazionale in termini di variazione dei passeggeri sull'esercizio precedente, confermando quindi una evoluzione a due velocità, con i passeggeri su voli nazionali che hanno già raggiunto circa l'80% dei livelli pre-pandemia nel 2021 (-21,5% rispetto al 2019) e quelli su voli internazionali ancora frenati da incertezze sulla situazione sanitaria internazionale e sulle diverse regole di accesso dei singoli Paesi.

L'andamento dei risultati del Gruppo nel 2021 è stato fortemente condizionato dagli effetti del perdurare della pandemia Covid-19 che ha determinato un rallentamento dei volumi di traffico nei primi mesi del 2021 e poi di nuovo alla fine dell'anno per effetto di una ulteriore ondata di contagi.

Relativamente al traffico merci, nel 2021 si registra un traffico cargo pari a 50.121.148 Kg, in aumento del 15,5% rispetto al 2020, e del 2,6% rispetto al 2019. Dopo Milano Malpensa e Roma Fiumicino, lo scalo di Bologna è risultato il terzo aeroporto italiano nel settore cargo nel 2021 (era quinto nel 2019).

Anche nel 2021, in continuità con l'anno precedente, il Gruppo ha messo in atto misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale.

Già all'inizio della pandemia con l'obiettivo di contenimento dei costi e al contempo di salvaguardia dei livelli occupazionali, il Gruppo ha avviato un piano di smaltimento delle ferie arretrate e successivamente è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutti i dipendenti, oltre all'attivazione di misure di riduzione dei costi esterni di gestione. A partire dal 22 marzo 2021 e fino al 26 dicembre 2021, per i dipendenti AdB è entrata in vigore la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e a partire dal primo aprile 2021 e fino al 31 dicembre 2021, per la società controllata FFM. Nel mese di gennaio 2022 AdB ha firmato, in sede regionale, l'accordo con le OO.SS./Rsu per l'attivazione di un ulteriore periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), con una durata massima di 12 mesi dal 1 febbraio 2022 a fine gennaio 2023.

Tra le principali misure poste in atto per fronteggiare la crisi, oltre alle misure di contenimento dei costi, il Gruppo si è concentrato sulla revisione delle tempistiche di realizzazione degli investimenti e degli interventi di sostituzione/rinnovamento non urgenti. Inoltre, a dicembre 2021, la Società ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di lunga durata fino all'importo massimo di 90 milioni di Euro a sostegno del piano di sviluppo infrastrutturale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 chiude con una perdita di esercizio di Euro 7.542.353,77, che l'Assemblea dei Soci convocata in data 26 aprile 2022 ha deliberato di portare a nuovo.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	53.563	63.735	119.179	108.393	92.978
Margine operativo lordo	2.298	-4.712	43.203	37.235	32.109
Margine operativo netto (risultato operativo)	-9.326	-17.867	29.885	24.068	20.827
Risultato ante imposte	-9.912	-18.892	28.925	23.834	20.277
Risultato d'esercizio	-7.452	-13.961	20.068	17.101	14.909

dati in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	-4,8%	-16,1%	13,1%	11,2%	9,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-3,6%	-6,9%	12,6%	10,7%	9,3%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	443	463	515	489	466
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	47	41	55	53	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	52	31	138	129	124

Nel periodo 2017-2019 la Società ha registrato un progressivo incremento della redditività del capitale proprio sostenuto dalla gestione caratteristica, grazie al trend crescente dei ricavi. Negli esercizi 2020 e 2021 gli indici hanno valore negativo in quanto la Società ha riportato sia un margine operativo netto sia un risultato d'esercizio negativi, per gli effetti dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti adottati dal Governo per contrastare la diffusione del virus COVID19. Nel 2021, grazie alla parziale ripresa dell'attività, torna invece positivo il margine operativo al lordo degli ammortamenti.

Fino al 2019 il numero medio di dipendenti è progressivamente cresciuto, passando - nel periodo considerato - da 466 unità nel 2017 a 515 unità nel 2019 (+15,5%), in relazione all'aumento del traffico (per le aree security e passeggeri a ridotta mobilità), al potenziamento delle aree di staff e al maggiore ricorso a personale somministrato a supporto dei processi operativi. Nel 2020 e nel 2021 si è invece registrata una riduzione per effetto del mancato rinnovo dei contratti a termine, a causa della riduzione del traffico e ad alcune uscite agevolate.

Il costo del lavoro pro capite non presenta significative variazioni fino al 2019, mentre il valore aggiunto per dipendente ha registrato un trend di crescita nel periodo 2017-2019.

Negli esercizi 2020 e 2021 il costo del lavoro pro capite si riduce per le azioni messe in atto con l'obiettivo di contenere il più possibile i costi, di cui il costo del lavoro rappresenta una delle principali voci.

La parziale ripresa dell'attività nell'esercizio 2021 porta nuovamente il costo del lavoro pro capite ad un livello inferiore rispetto al valore aggiunto pro capite, pure non tornando ai dati registrati prima della pandemia.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico (eurox1000)	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazioni 21-20	Variazioni 21-17
Ricavi per servizi aeronautici	25.396	47%	18.209	29%	57.764	48%	51.084	47%	47.636	51%	39%	-47%
Ricavi per servizi non aeronautici	19.380	36%	14.965	23%	43.721	37%	40.636	37%	37.687	41%	30%	-49%
Ricavi per servizi di costruzione	8.051	15%	29.377	46%	16.420	14%	15.620	14%	6.650	7%	-73%	21%
Tot. Ricavi da attività caratteristica	52.827	99%	62.551	98%	117.905	99%	107.340	99%	91.973	99%	-16%	-43%
Altri ricavi e proventi della gestione	694	1%	1.145	2%	1.226	1%	1.037	1%	985	1%	-39%	-30%
Contributi in c/esercizio	42	0%	39	0%	48	0%	16	0%	20	0%	8%	110%
Valore della Produzione	53.565	100%	63.735	100%	119.179	100%	108.393	100%	92.978	100%	-16%	-42%
Costi per servizi	14.480	27%	14.119	22%	19.453	16%	18.514	17%	17.270	19%	3%	-16%
Costi per materie	878	2%	914	1%	1.084	1%	755	1%	808	1%	-4%	9%
Costi per servizi di costruzione	7.667	14%	27.978	44%	15.639	13%	14.876	14%	6.333	7%	-73%	21%
Canoni, noleggi e altri costi	4.492	8%	3.346	5%	8.523	7%	7.979	7%	7.529	8%	34%	-40%
Costi personale	20.743	39%	19.192	30%	28.076	24%	25.876	24%	25.522	27%	8%	-19%
Ammortam., svalutaz., accantonam.	11.624	22%	13.157	21%	13.319	11%	13.167	12%	11.282	12%	-12%	3%
Oneri diversi di gestione	3.096	6%	2.898	5%	3.200	3%	3.158	3%	3.407	4%	7%	-9%
Totale costi di produzione	62.981	118%	81.604	128%	89.294	75%	84.325	78%	72.151	78%	-23%	-13%
Reddito operativo	-9.416	-18%	-17.869	-28%	29.885	25%	24.068	22%	20.827	22%	-47%	-145%
Saldo gestione finanziaria	-587	-1%	-1025	-2%	-960	-1%	-234	0%	-550,9	-1%	-43%	7%
Risultato ante-imposte	-10.003	-19%	-18.894	-30%	28.925	24%	23.834	22%	20.276	22%	-47%	-149%
Imposte	2.460	5%	4.931	8%	-8.857	-7%	-6.733	-6%	-5.368	-6%	-50%	-146%
Risultato Netto	-7.542	-14%	-13.963	-22%	20.068	17%	17.101	16%	14.908	16%	-46%	-151%

dati in migliaia di euro

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo negativo per circa 9 milioni, in miglioramento rispetto al risultato negativo per 18 milioni riportato nel 2020, ma sempre in controtendenza rispetto al trend di crescita registrato negli esercizi precedenti, a causa della pandemia da COVID19, come più sopra ricordato.

I ricavi per servizi aeronautici, pari a quasi 25,4 milioni di euro, sono in crescita del 39% rispetto all'esercizio precedente grazie alla ripresa del traffico aereo. L'importo è iscritto al netto della voce "riduzione diritti a fondo svalutazione crediti" in relazione ai crediti ritenuti non incassabili. Rientrano in questa voce di ricavo:

- i diritti di imbarco passeggeri, dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti e dei locali necessari per l'imbarco, lo sbarco e l'accoglienza dei passeggeri. Sono calcolati in funzione del numero di passeggeri, tenendo conto della destinazione UE o extra UE e con riduzioni per i minori;
- i diritti di approdo e partenza, dovuti per tutti gli aeromobili che effettuano atterraggi e decolli e calcolati sulla base del peso massimo autorizzato al decollo dell'aeromobile e del settore (aviazione commerciale o generale);
- i diritti di sosta e ricovero degli aeromobili, calcolati in funzione del tonnellaggio massimo al decollo e della durata della sosta;
- i diritti di imbarco e sbarco merci dovute in funzione del peso delle merci trasportate dagli aeromobili;
- i diritti di rifornimento (c.d.fueling), dovuti in misura fissa per metro cubo di carburante erogato per il rifornimento degli aeromobili;
- altre fonti di ricavo, quali ad esempio: i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza e dei bagagli da stiva; i corrispettivi per i servizi ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) e i corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo; i corrispettivi per i servizi di scongelamento degli aeromobili (c.d. de-icing).

I ricavi per servizi non aeronautici (gestione parcheggi, subconcessioni retail, pubblicità, servizi ai passeggeri e gestione delle aree immobiliari) ammontano a 19,4 milioni e sono in crescita del 30%: l'aumento è trainato soprattutto dai ricavi da parcheggi (+52%) e dai ricavi per la subconcessione dei locali

e aree commerciali (+31%), mentre risultano in riduzione i proventi pubblicitari (-12%).

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore di ENAC per la realizzazione degli investimenti che trovano corrispondenza nell'incremento del valore dei diritti di concessione tra le immobilizzazioni immateriali (al cui commento si rimanda). Tali ricavi sono pari a 8,05 milioni contro 29,4 milioni nel 2020 per minori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione, a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente. A seguito di approfondimenti legali e contabili, la Società ha deciso di applicare la normativa sul terminal value (art. 703 codice della navigazione), in relazione alla quale al termine della concessione il gestore subentrante corrisponderà al gestore uscente un indennizzo pari al valore degli investimenti realizzati sulle aree in concessione, al netto di ammortamenti e contributi. Pertanto, a partire dal 2019, la quota parte dei corrispettivi per servizi di costruzione corrispondente a interventi che avranno un terminal value ha come contropartita l'iscrizione del relativo credito. La normativa si applica anche agli interventi effettuati sul fondo di rinnovo e costituisce un corrispettivo ai sensi dei principi contabili internazionali; per tale importo è stato quindi rilevato in contropartita al credito un ricavo contabilizzato tra gli altri ricavi nel 2020 per euro 316 mila (80 mila euro nel 2019), mentre la voce non è valorizzata nel 2021 per esiguità del credito da terminal Value calcolato sugli interventi del 2021 a confronto degli importanti interventi effettuati.

Dal lato dei costi si registra una contrazione complessiva del 23% rispetto all'esercizio precedente; anche nell'esercizio 2021 i costi assorbono completamente il valore della produzione, sebbene si registri una riduzione dell'incidenza degli stessi che passa dal 128% del valore della produzione al 118%.

I costi per servizi presentano un aumento del 3%, principalmente dovuto ai maggiori costi per pulizie, servizi di sicurezza e costi per la gestione del Magazzino di Temporanea Custodia, sulla base del contratto con la controllata Fast Freight Marconi, in parte compensati da risparmi nelle consulenze e prestazioni professionali e nei costi di trasporto per la riduzione dei servizi con navetta da/per i parcheggi, oltre che da risparmi sulle utenze ottenuti grazie principalmente al fixing del prezzo di acquisto dell'energia elettrica e del gas metano ad un periodo antecedente i forti rincari. A ciò si è aggiunto il beneficio degli aiuti governativi (riduzione degli oneri di sistema e imposte varie in bolletta).

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla società per la realizzazione degli investimenti che trovano corrispondenza nell'incremento del valore dei diritti di concessione tra le immobilizzazioni immateriali.

La crescita della voce di costo relativa ai canoni e noleggi (34%) è attribuibile quasi esclusivamente ai maggiori volumi di traffico in base ai quali sono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza.

Anche gli oneri diversi di gestione, pari a oltre 3 milioni di euro, presentano un aumento (+7%) dovuto prevalentemente a spese correlate al convegno internazionale sui temi dell'aviazione e del turismo, Aviation Event organizzato a Bologna a fine agosto 2021 a cura della Società che ha parzialmente recuperati i costi grazie a rimborsi iscritti tra i ricavi.

I costi del personale, pari a 20,7 milioni, registrano un aumento del 9% circa rispetto al 2020, nonostante la riduzione di organico medio; questo è conseguenza di alcuni fattori, tra cui il minore utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni per la parziale ripresa delle attività, la reintroduzione della componente variabile della retribuzione, nonché la presenza di maggiori costi per incentivi all'esodo.

Si riportano i margini economici, rettificati rispetto al margine dell'attività di costruzione.

euro per mille	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Valore della Produzione rettificato	34.042	100%	102.679	100%	92.773	100%	86.328	100%	79.391	100%
mol rettificato	-6.427	-19%	42.342	41%	36.491	39%	31.792	37%	27.045	34%
reddito operativo rettificato	-19.584	-58%	29.023	28%	23.324	25%	20.510	24%	15.704	20%
marginie attività costruttiva	1.399		782		744		317		286	
ricavi da servizi di terminal value	316		80							
reddito operativo	-17.869		29.885		24.068		20.827		15.990	

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di -0,6 milioni circa, in miglioramento rispetto al saldo negativo registrato nell'esercizio precedente. In particolare il miglioramento rispetto all'esercizio passato è dovuto, da un lato, ai bassi oneri di attualizzazione dei fondi (36 mila contro 529 mila euro del 2020) e dall'altro alla crescita della voce "proventi da attualizzazione fondi" (da 79 mila a 475 mila euro). Crescono invece gli interessi passivi (da 562 mila euro nel 2020 a 737 mila euro nel 2021) e i costi accessori, quale ad esempio la garanzia Sace.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Immobilizzazioni immateriali	195.669	68%	195.239	68%	173.493	67%	163.197	65%	152.995	61%	0%	28%
Immobilizzazioni materiali	15.717	5%	17.053	6%	19.401	7%	19.605	8%	19.173	8%	-8%	-18%
Immobilizzazioni finanziarie	15.449	5%	15.104	5%	14.694	6%	19.324	8%	18.983	8%	2%	-19%
Altre attività non correnti	12.976	5%	10.660	4%	6.916	3%	7.245	3%	7.937	3%	22%	63%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	239.811	83%	238.056	83%	214.504	83%	209.371	83%	199.088	80%	1%	20%
Rimanenze	694	0%	649	0%	586	0%	527	0%	488	0%	7%	42%
Crediti commerciali	19.590	7%	5.687	2%	14.707	6%	13.759	5%	12.561	5%	244%	56%
Altre attività correnti	5.377	2%	3.643	1%	4.898	2%	4.358	2%	3.970	2%	48%	35%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0%	275	0%	1	0%	11.037	4%	19.727	8%	-100%	-100%
Disponibilità liquide	21.972	8%	37.991	13%	24.609	9%	12.825	5%	13.947	6%	-42%	58%
ATTIVO CIRCOLANTE	47.633	17%	48.245	17%	44.801	17%	42.506	17%	50.693	20%	-1%	-6%
TOTALE ATTIVO	287.445	100%	286.301	100%	259.305	100%	251.877	100%	249.781	100%	0%	15%

Stato Patrimoniale – Passivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
PATRIMONIO NETTO	152.355	53%	159.918	56%	173.927	67%	154.016	61%	153.059	61%	-5%	0%
Fondi accantonati	14.874	5%	15.242	5%	14.504	6%	15.133	6%	14.791	6%	-2%	1%
Debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio	61.819	22%	67.562	24%	10.337	4%	11.436	5%	15.345	6%	-9%	303%
Debiti commerciali e altre passività	2.135	1%	2.114	1%	2.228	1%	2.219	1%	2.195	1%	1%	-3%
PASSIVITA' NON CORRENTI	78.828	27%	84.918	30%	27.069	10%	28.788	11%	32.331	13%	-7%	144%
Debiti commerciali e altre passività correnti	47.316	16%	35.914	13%	48.698	19%	44.612	18%	39.577	16%	32%	20%
debiti finanziari correnti *	7.390	3%	4.013	1%	5.636	2%	22.230	9%	21.317	9%	84%	-65%
quota fondi	1.556	1%	1.538	1%	3.975	2%	2.231	1%	3.497	1%	1%	-56%
PASSIVITA' CORRENTI	56.262	20%	41.465	14%	58.309	22%	69.073	27%	64.391	26%	36%	-13%
TOTALE PASSIVO	287.445	100%	286.301	100%	259.305	100%	251.877	100%	249.781	100%	0%	15%

dati in migliaia di euro

* i debiti finanziari correnti considerano gli eventuali dividendi in distribuzione, portati a riduzione del valore del Patrimonio Netto.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente l'iscrizione dei diritti di concessione per 194,7 milioni (193,7 milioni al 31/12/20), che registrano investimenti di 8,6 milioni, di cui 8,2 milioni (pari al fair value dei servizi di costruzione prestati nel corso del periodo) principalmente dovuto ai lavori di realizzazione di un nuovo edificio cargo con relative pertinenze per un operatore specializzato del settore, di un nuovo piazzale di sosta per aeromobili, di un nuovo impianto de icing oltre al rifacimento della rete di raccolta delle acque meteoriche e alla riqualifica, ampliamento ed ammodernamento degli uffici presso l'area check-in. Gli investimenti sono parzialmente compensati dagli ammortamenti e dalla svalutazione di progettazioni non più utilizzabili per 0,3 milioni di Euro.

Relativamente all'esercizio 2021 sono stati compiuti i test di impairment, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti di concessione; il test non ha evidenziato perdite durevoli.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'incremento complessivo di questa categoria ammonta a 812 mila Euro (più che compensato dagli ammortamenti dell'esercizio) e riguarda prevalentemente l'acquisto di arredi, computer, attrezzature per controlli di sicurezza, oltre a investimenti in corso di realizzazione. La categoria in esame include il diritto d'uso di beni di terzi in leasing, contabilizzato ai sensi dell'IFRS 16, che la Società rileva in qualità di locatario principalmente per la locazione a lungo termine di terreni adibiti a parcheggi, di autovetture a uso promiscuo per dipendenti, di un mezzo De Icer utilizzato per attività operative in piazzale e attrezzature. Il valore iscritto al 31 dicembre 2021 corrisponde al valore attuale delle rate di noleggio a scadere che trova corrispondenza nelle passività finanziarie correnti e non correnti per leasing.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni al 100% nelle società Fast Freight Marconi Spa e Tag Bologna srl nonché le partecipazioni minoritarie nelle società Consorzio Energia Fiera District (7,14%), Bologna Welcome srl (10%) e CAAF dell'Industria Spa (0,07%), oltre allo strumento finanziario partecipativo in Marconi Express, sottoscritto in data 21 gennaio 2016 per un valore di 10,9 milioni di euro e iscritto per pari valore, corrispondente all'importo effettivamente versato e al credito da Terminal Value, per la quota parte dei corrispettivi per i servizi di costruzione/miglioramento resi dalla Società relativi agli investimenti in diritti di concessione, nonché un'integrazione del corrispettivo per performance obligation, ai sensi dell'IFRS 15, sugli interventi effettuati sul fondo di rinnovo delle infrastrutture aeroportuali. La variazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce unicamente all'incremento del credito da terminal value. Relativamente invece alla valutazione al 31 dicembre 2021 dello Strumento Finanziario Partecipativo, non è stata apportata nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2020 alla luce delle misure anticrisi indicate da di Marconi Express Spa, quali l'aggiornamento del piano economico-finanziario con la ridefinizione del piano di ammortamento del debito bancario e l'allungamento della Concessione deliberato dal Comune di Bologna per ulteriori tre anni; sulla base di questi ed altri elementi Aeroporto di Bologna spa ritiene che non vi siano evidenze di impairment loss da rilevare sul valore dello strumento partecipativo al 31 dicembre 2021.

Le altre attività non correnti comprendono principalmente le imposte differite attive, la cui recuperabilità si basa sulla previsione di imponibili fiscali così come desunti dalle previsioni economico-finanziarie 2022-2026 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2022.

L'attivo corrente è complessivamente in linea con l'esercizio precedente. Si registra un considerevole incremento dei crediti commerciali, che includono gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere e che ammontano a 21,2 milioni di Euro (19,6 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti) ed evidenziano un aumento sia per la crescita dei volumi di traffico, e quindi del fatturato, sia per il rallentamento nei pagamenti di alcuni clienti prevalentemente del settore aviation. Tra questi il principale è Alitalia, che ha cessato l'attività di volo nell'autunno 2021 senza onorare completamente i propri debiti verso Aeroporto di Bologna spa.

Le altre attività correnti presentano nel complesso una variazione più contenuta (+48% rispetto al 2020) dovuta principalmente all'azzeramento della posizione di credito Iva conseguente alla ripresa del fatturato e, sempre in conseguenza di quest'ultimo, al notevole aumento del credito per addizionale ai diritti di imbarco dei passeggeri.

Calano, invece, le disponibilità liquide per le quali si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Le passività non correnti registrano principalmente la riduzione dell'indebitamento finanziario con scadenza oltre l'esercizio. Crescono, invece, le passività correnti che rilevano sia l'incremento dell'indebitamento finanziario di breve periodo, sia maggiori debiti commerciali (in linea con la ripresa dell'attività) sia, infine, maggiori passività correnti per debiti verso dipendenti e per debiti relativi all'addizionale ai diritti di imbarco passeggeri e Iresa, relativi ai crediti verso vettori non ancora incassati al 31 dicembre 2021 (i debiti relativi agli importi già incassati sono invece contabilizzati tra le passività finanziarie), il cui aumento è dovuto alla ripresa del fatturato dopo il crollo del traffico avvenuto nel 2020.

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a 69,2 milioni (71,6 milioni al 31/12/20) e comprendono principalmente passività per mutui per 66,5 milioni (69,1 milioni al 31/12/20), di cui la parte non corrente ammonta a 60,8 milioni (66,5 milioni al 31/12/20) e la parte corrente ammonta a 5,7 milioni (2,5 milioni al 31/12/2020). Dall'esercizio 2020 le passività per mutui hanno registrato un notevole incremento, dovuto ai due nuovi mutui assistiti dalle garanzie SACE sottoscritti nell'esercizio 2020: con Unicredit per 25 milioni di euro (classificato per 21,9 milioni di euro tra le passività finanziarie non correnti e per 3,1 milioni di euro, pari alla quota capitale da restituire nei prossimi 12 mesi, tra i mutui parte corrente) e con Intesa Sanpaolo per 33,9 milioni di euro, con durata di 72 mesi (tale finanziamento che prevede un periodo di preammortamento di 3 anni, è classificato per 33,9 milioni di euro tra le passività finanziarie non correnti). La voce comprende inoltre il mutuo decennale con scadenza 2024, in essere al 31/12/2021 per 7,7 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) erogato da Intesa Sanpaolo Spa, finalizzato alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale finanziamento è classificato per 5,1 milioni di euro tra i mutui - parte non corrente e per 2,5 milioni di euro, pari alla quota capitale da restituire nei prossimi 12 mesi, tra i mutui - parte corrente. Si ricorda che nel 2020 la Società ha aderito alla moratoria proposta dall'Istituto di Credito, con slittamento del pagamento della rata in scadenza a giugno 2020 e corrispondente prolungamento della durata del finanziamento da giugno a dicembre 2024. Per tale moratoria la Società non ha sostenuto oneri aggiuntivi.

Al fine di garantire la necessaria liquidità per supportare il piano degli investimenti e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, nel 2021 la Società ha inoltre sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Il contratto di finanziamento consentirà una flessibilità adeguatamente allineata agli avanzamenti dell'aggiornato piano di sviluppo infrastrutturale ed all'effettivo fabbisogno finanziario, per un importo complessivo non superiore al 50% dei costi stimati dell'intero progetto. Ciò unitamente alla flessibilità dell'opzione di scelta tra un tasso fisso e un tasso variabile, il cui importo sarà in entrambi i casi determinato da parte di BEI in relazione al momento della richiesta di finanziamento e alle condizioni complessive di erogazione e restituzione. L'ultima data di rimborso di ogni tranche cadrà non prima di quattro anni e non oltre diciotto anni dalla relativa data di erogazione, ferma la possibilità per la Società di procedere a rimborsi anticipati volontari.

La voce fondi rischi e oneri accorpa:

- fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 11,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro parte corrente e 10 milioni di euro quota non corrente): tale fondo accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione e che la Società è tenuta a restituire al termine della concessione. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a 516 mila euro, mentre gli utilizzi al 31 dicembre 2021 ammontano a complessivi 628 mila euro per interventi che riguardano principalmente il ripristino di ascensori, di gruppi refrigeratori, di porte automatiche e portoni e il rifacimento della pavimentazione presso un hangar operativo;
- fondo rischi per contenzioso in corso, che ammonta a 972 mila euro, a seguito dell'accantonamento di 53 mila euro effettuato nell'esercizio e di un utilizzo di 50 mila;
- altri fondi rischi e oneri per 418 mila euro (270 mila euro nel 2020): il fondo è stato movimentato prevalentemente a fronte del procedimento con il Comune di Bologna relativo alla richiesta di diversa classificazione catastale di alcuni immobili e conseguente impatto sull'IMU degli ultimi esercizi. Tale fondo è stato costituito in conseguenza all'atto di notifica dell'invito del Comune di Bologna, ricevuto, dapprima in data 28 Novembre 2018 e poi reiterato, con modifiche, in data 10 febbraio 2020, ad un diverso classamento catastale di alcuni immobili rispetto a quanto accatastato presso l'Agenzia del Territorio sin dal 2007, essendo il precedente accatastamento stato eseguito in coordinamento con l'Agenzia del Territorio. Nei primi mesi del 2022 Aeroporto di Bologna SpA è addivenuta alla conclusione della procedura di accertamento con adesione per le annualità 2017-2020; il fondo presente al 31/12/2021 riflette pertanto l'onere di competenza sulle unità immobiliari oggetto di impugnativa per l'annualità 2021 oltre alla stima delle spese legali e di assistenza tecnica. La Società proseguirà a far valere le proprie ragioni avverso il classamento, ciò nonostante corrisponderà le imposte IMU su dette unità immobiliari per le annualità 2021 e successive sino al giudicato definitivo in sede contenziosa.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice copertura immobilizzazioni	0,6	0,7	0,8	0,7	0,8
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	53	55,9	60,8	61,1	61,3
Indice di liquidità corrente	0,9	1,2	0,8	0,6	0,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	14.581	34.255	18.974	1.632	12.357

Gli indici patrimoniali mostrano lievi oscillazioni nel quinquennio. Al 31/12/2021 le fonti durevoli coprono interamente le immobilizzazioni e sono costituite, per la parte non riferibile al capitale proprio (in riduzione per via della perdita registrata nell'esercizio), principalmente da debiti verso le banche e dai fondi accantonati. Negli esercizi 2020 e 2021 tra le fonti di finanziamento cresce, in particolare, l'incidenza dell'indebitamento finanziario di lungo periodo.

Il valore dell'indice di autonomia finanziaria mostra una riduzione nel biennio 2020 e 2021 per effetto del maggior peso dell'indebitamento finanziario tra le fonti di finanziamento.

Il valore dell'indice di liquidità corrente presenta invece una riduzione, dopo il consistente incremento registrato nel 2020 a seguito dell'accensione di due nuovi mutui e del conseguente incremento di liquidità presente al 31/12/2020. Nell'esercizio 2021, invece, l'indice riflette principalmente l'assorbimento di liquidità da parte della gestione, in relazione al quale si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-4.424	-15.158	33.538	29.132	23.924
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-8.613	-28.741	-1.063	-10.779	-11.706
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.981	57.280	-20.690	-19.475	-15.321
Incremento(decremento delle disponibilità)	-16.018	13.381	11.785	-1.122	-3.103
Disponibilità a inizio esercizio	37.991	24.610	12.825	13.947	17.050
Disponibilità a fine esercizio	21.972	37.991	24.610	12.825	13.947

Il decremento di disponibilità liquide registrato nell'esercizio deriva da un assorbimento di liquidità in tutte e tre le attività (operativa, di investimento e di finanziamento).

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è negativo per effetto dell'incremento dei crediti commerciali ed è più contenuto rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per il miglioramento del risultato economico dell'esercizio.

Si riduce inoltre l'assorbimento da parte dell'attività di investimento, che nel 2021 è stato di 8,6 milioni di euro di investimenti quasi esclusivamente infrastrutturali.

Infine, il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è stato negativo per 3 milioni di euro principalmente per il rimborso delle rate in scadenza dei mutui, contro un flusso positivo per 57,3 milioni di euro del 2020 dovuto all'accensione di due finanziamenti a medio-lungo termine di 63,9 milioni di euro da parte della Capogruppo.

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

euro x1000	2021	2020	2019	2018	2017	Variazione 2021-2017
RICAVI	58.489	67.490	125.135	114.092	99.146	-41%
COSTI	-66.858	-84.884	-94.068	-88.880	-76.520	-13%
RISULTATO OPERATIVO	-8.369	-17.394	31.067	25.212	22.626	-137%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-580	-1.020	-975	-236	-578	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-8.949	-18.414	30.092	24.976	22.048	-141%
IMPOSTE	2.232	4.824	-9.240	-7.049	-5.865	-138%
UTILE / PERDITA	-6.717	-13.590	20.852	17.927	16.183	-142%

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita pari a 6,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 13,6 milioni registrata nel 2020; il risultato negativo è dovuto alla persistente contrazione del traffico dovuta all'emergenza Covid-19.

I ricavi consolidati evidenziano complessivamente un calo rispetto al dato 2020, passando da 67,5 milioni a 58,5 milioni di euro unicamente per effetto della riduzione dei ricavi da servizi di costruzione; se si considerano i ricavi rettificati dell'attività costruttiva, legata agli investimenti realizzati, si evidenzia una

crescita rispetto al 2020, per effetto della parziale ripresa dell'attività. In particolare il Gruppo ha registrato sia un incremento dei ricavi per servizi aeronautici (+38,4%), sia dei ricavi per servizi non aeronautici (+ 29,1%).

Anche i costi del periodo si riducono rispetto al 2020, esclusivamente per effetto dei minori costi legati ai servizi di costruzione, in quanto le altre categorie di costo sono tutte in crescita rispetto al 2020.

Anche a livello di Gruppo il 2021 evidenzia un Margine Operativo al Lordo degli ammortamenti (EBITDA) positivo e pari a 3,5 milioni di euro, contro un margine negativo di -3,9 milioni di euro del 2020.

Rimane invece negativo il Risultato Operativo (EBIT) che passa da -17,4 milioni di euro del 2020 a - 8,4 milioni del 2021 (+51,9%), riducendo quindi la perdita rispetto al 2020.

La gestione finanziaria evidenzia un miglioramento per effetto anche delle dinamiche dei tassi di attualizzazione dei fondi passando da -1 milioni di euro a -0,6 milioni di euro del 2021.

Per effetto di quanto sopra, il Risultato ante imposte 2021 evidenzia una perdita di 8,9 milioni di euro contro una perdita di 18,4 milioni di euro del 2020 ed un risultato positivo di 30,1 milioni nell'ultimo anno pre-Covid.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito dell'esercizio, la voce rappresenta una componente positiva di conto economico per 2,2 milioni di euro contro 4,8 milioni del 2020, per la rilevazione di imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale IRES di periodo per 2,1 milioni di euro. Queste ultime sono iscritte assumendo che la situazione attuale sia temporanea e che sussista la ragionevole certezza di generare nei successivi esercizi redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il progressivo assorbimento.

Il risultato netto dell'esercizio, interamente di competenza del Gruppo, si attesta pertanto a una perdita di 6,7 milioni di euro, a confronto con la perdita di 13,6 milioni di euro del 2020; il miglioramento del 50,6% è significativo, ma ancora molto lontano dai risultati dell'ultimo anno pre-Covid, che si chiuse con un utile netto di 20,9 milioni di euro.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il Gruppo ha realizzato investimenti prevalentemente infrastrutturali e interventi di manutenzione ciclica per circa 9 milioni di euro e ha reagito alla forte pressione sulla liquidità, determinata dalla riduzione degli incassi, completando la ricerca di fonti di finanziamento ulteriori rispetto all'accensione nel 2020 di due mutui con garanzia SACE per 58,9 milioni di euro; la Capogruppo ha infatti stipulato a fine 2021 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di lunga durata, fino all'importo massimo di 90 milioni di euro, a sostegno del piano di sviluppo infrastrutturale.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- Alitalia: si ricorda che Aeroporto SpA si è tempestivamente insinuata nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria per il credito maturato sino al 2 maggio 2017, pari ad 0,78 milioni di Euro, dei quali 0,66 milioni richiesti in via privilegiata. Non risulta, allo stato, ancora formalizzato l'ammontare complessivo delle passività di Alitalia SAI, ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria. Finalmente in data 17 dicembre 2019 è stato depositato il decimo progetto di stato passivo, il quale comprende anche la domanda di insinuazione presentata dalla Capogruppo; in tale sede è stato integralmente riconosciuto il privilegio per i diritti aeroportuali maturati negli ultimi mesi di attività prima della dichiarazione di insolvenza per 0,66 milioni di Euro. Aeroporto ha ricevuto, ad inizio maggio 2020, notifica dell'azione revocatoria proposta dal Commissario Straordinario di ALITALIA SAI in a.s.. Si tratta di una revocatoria fallimentare, ovvero della richiesta al Tribunale di rendere inefficaci, e conseguentemente ottenere la restituzione, dei pagamenti effettuati dalla compagnia aerea nel cd. "periodo sospetto" (segnatamente 1 novembre 2016-1 maggio 2017), ovvero 6 mesi prima della dichiarazione di insolvenza, da cui è scaturita l'ammissione all'amministrazione straordinaria. La Società, si è costituita in giudizio, contestando il fondamento giuridico e stigmatizzando la tempistica di una tale azione ed adotterà le appropriate misure di difesa giudiziale, onde efficacemente opporsi all'azione. La prima udienza, del relativo procedimento, si è regolarmente tenuta il giorno 24 febbraio 2021 ed all'esito della stessa il giudizio è stato rinviato all'udienza del 11 novembre 2021. In tale udienza

sono state ammesse diverse prove testimoniali, per l'escussione delle quali è stata fissata l'udienza del 6 aprile 2022.

- Fondo Antincendi: la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, un'azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo, a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile, nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. Nel 2019 si è concluso il contenzioso relativo al decreto ingiuntivo notificato nel 2016, in pendenza della suddetta causa civile, relativamente alle quote di contribuzione al Fondo per le annualità 2007-2010; il decreto è stato opposto in via giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, che nel 2017 ha emesso un'ordinanza di incompetenza, dichiarando la Commissione tributaria quale giudice competente e contestualmente ha annullato il suddetto decreto ingiuntivo del valore di 4,1 milioni; ma in data 24 maggio 2018 l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha notificato apposito atto di appello avverso l'ordinanza del Tribunale di Bologna del 20 dicembre 2017. La Società si è quindi costituita nel giudizio (RG n. 2020/18) e con ordinanza 1718/2019 la Corte di Appello di Bologna ha definitivamente rigettato l'appello, condannando le Amministrazioni a rifondere integralmente la società delle spese giudiziali sostenute. La Società procederà a riassumere innanzi il giudice tributario i giudizi attualmente pendenti innanzi il Tribunale di Roma (RG n. 22375/12) di cui si è svolta, nel mese di ottobre 2020, la fase di precisazione delle conclusioni. Parallelamente prosegue l'attività di promozione di confronto e interlocuzione con le Amministrazioni, onde promuovere la possibilità di un accordo transattivo, con copertura legislativa.
- Contenzioso stragiudiziale - Riserve Società di progettazione TE2C: la Capogruppo ha ricevuto una richiesta per maggiori compensi da parte della Tecno Engineering 2C, società di ingegneria incaricata della progettazione del progetto "Ampliamento Terminal", assommante a circa 2,2 milioni di Euro. In data 16 settembre 2020 è stato notificato alla Società decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo, per il pagamento di una quota del corrispettivo a dire di controparte maturato in relazione all'incarico affidato. La Capogruppo ha attivato azione legale in opposizione al decreto, per contestare fermamente il fondamento giuridico delle pretese di controparte, non essendo ancora determinatesi le condizioni tutte per il pagamento della fattura di cui in controversia. Al riguardo si sono tenute alcune udienze e la causa è stata trattenuta in decisione. In data 6 maggio 2021 le Parti hanno formalizzato un secondo atto aggiuntivo per 1,1 milioni di euro, con lo scopo di concludere, a tutti gli effetti, i rapporti tra la Committente e la Società incaricata in modo reputato congruo e corretto da entrambe le Parti, senza avere successive reciproche pretese o richieste di qualsivoglia genere. L'atto - con finalità altresì transattive - è stato adempiuto dalle Parti. Il contenzioso civile (numero di Ruolo generale: 13643/2020) è stato dichiarato estinto con pec del Tribunale di Bologna in data 9 giugno 2021.
- Impugnativa dei nuovi Modelli Regolatori ART: in data 15 ottobre 2020 la Capogruppo ha notificato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al MIT ed al MEF, il ricorso presentato al TAR Piemonte per richiedere l'annullamento della delibera n. 163/2020, con cui sono stati varati i nuovi Modelli di regolazione tariffaria applicabili agli aeroporti nazionali. I nuovi modelli sono affetti, a parere della Società Aeroporto Spa e di altre società di gestione aeroportuale, da vari vizi di illegittimità oltre che di manifesta ingiustizia, trovandosi, peraltro, ad essere stati varati senza tenere in minima considerazione, né prevedendo alcuna misura correttiva, gli effetti e le gravissime ripercussioni che la pandemia mondiale da virus COVID-19 ha ingenerato e continua a provocare sul comparto aereo. Il ricorso è stato in seguito ritualmente depositato ed il relativo procedimento iscritto al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte con R.G. 783/2020. ART ha emanato in materia la Delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021 con cui l'Autorità ha:
 - i. differito l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n.136/2020, dal 1° luglio 2021 al 1° gennaio 2023;
 - ii. dato l'alternativa ai gestori aeroportuali che attivano la procedura di consultazione per la revisione dei diritti nel corso del biennio 2021-2022 di: a) avviare la relativa procedura ai sensi di quanto previsto dai Modelli di cui alla delibera n. 92/2017, o b) previa motivata istanza all'Autorità, proporre la proroga delle tariffe in vigore al momento dell'istanza anche a valere sull'annualità successiva. Al fine di non rappresentare acquiescenza in relazione a quanto contestato anche con la proposizione del ricorso avverso la Delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020 si è proceduto all'impugnazione nei termini altresì della Delibera n. 68/2021, con la presentazione di ricorso suppletivo per motivi aggiunti.
- Azione avanti l'AGA proposto in relazione al Decreto 3 aprile 2020 in materia di beni Enav, tra cui gli impianti "AVL": la Società Capogruppo ha provveduto a notificare in data 27 gennaio 2021 un

ricorso al TAR Emilia-Romagna per l'annullamento del Decreto 3 aprile 2020, adottato dal Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto: "Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 692 e 693 del Codice della Navigazione, per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale"; nonché della nota ENAC prot. n. 114427 del 7 ottobre 2019 e di ogni atto presupposto, consequenziale e/o connesso al sopra richiamato decreto interministeriale. Il ricorso è stato iscritto a ruolo ed ha assunto n. RG. 98/2021. Nelle more del contenzioso amministrativo, le Società di gestione aeroportuale, di concerto con ENAC, ed in contraddittorio con ENAV, hanno condotto una ricognizione dei beni e degli impianti aeroportuali oggetto di retrocessione. E' stata formalizzata nel febbraio 2022, da parte degli aeroporti italiani, un'apposita istanza ad ENAC, nell'ambito della quale viene evidenziato lo stato di obsolescenza della maggior parte di tali cespiti, la carenza di manutenzione specifica e stigmatizzato il problema futuro di una gestione necessariamente condivisa - Aeroporti/ENAV - degli impianti AVL, nonché le potenziali ricadute negative tariffarie per utenza e gestori, in ragione della permanenza delle tariffe richieste da ENAV che andrebbero a sommarsi, indebitamente, ai diritti aeroportuali di relativa spettanza dei gestori.

- Contenzioso doganale Fast Freight Marconi Spa: in data 20 aprile 2021 l'Ufficio delle Dogane di Bologna ha notificato alla controllata FFM l'avviso di rettifica di diversi accertamenti di dichiarazione doganale a seguito di controlli successivi ad alcune operazioni di importazione effettuate nel 2020, per conto di importatori terzi, di dispositivi di protezione individuale nell'ambito dell'emergenza Covid-19 e destinati anche alle aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna committenti. Non ritenendo le Dogane sussistenti i presupposti per franchigia di dazi all'importazione ed esenzione dall'IVA all'importazione, i detti avvisi contenevano per FFM l'invito a corrispondere nel termine di 10 giorni i maggiori dazi e IVA, unitamente agli interessi di mora, per circa 4,3 milioni di euro. I predetti avvisi individuavano come soggetto obbligato al pagamento FFM e, in solido, gli importatori (persone giuridiche e fisiche). FFM, ritenendo di avere sempre operato nella massima correttezza e legalità e ritenendo quindi di respingere fortemente le pretese dell'amministrazione doganale ha, di conseguenza, conferito mandato difensivo a legali specialisti in materia ed ha proposto impugnativa avverso i predetti avvisi. Sono state altresì proposte istanze di sospensiva nell'ambito delle impugnative proposte. In particolare FFM ha ottenuto un provvedimento sospensivo, subordinato all'emissione di una fideiussione bancaria od assicurativa ad idonea garanzia, prevedendo l'atto di co-obbligazione da parte della Capogruppo. Nel frattempo è stato radicato anche il procedimento giudiziale tributario innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna; all'esito dell'udienza del 13 ottobre 2021, l'istanza cautelare presentata da FFM è stata rigettata. Si tratta di circostanza che in ogni caso non influisce sulle valutazioni circa le probabilità di soccombenza nel giudizio di merito, che prosegue, restando la Società in attesa della fissazione della relativa udienza di trattazione. A seguito della presentazione da parte della Società di ulteriore motivata istanza corredata da un'appendice alla polizza fideiussoria stipulata, invariato l'importo complessivo garantito, l'Agenzia delle Dogane di Bologna ha disposto la definitiva sospensione dell'esecutività dei provvedimenti. I legali incaricati, valutato il dossier documentale inerente alla posizione e la giurisprudenza in materia, ritengono possibile ma non probabile la soccombenza.
- Revocatoria Ernest: in data 15 aprile il Curatore Fallimentare del vettore aereo Ernest ha inviato alla Capogruppo una richiesta di restituzione delle somme pagate nei sei mesi antecedenti il deposito della richiesta di concordato preventivo, pari a 299 mila euro - di cui circa 80 mila euro per addizionale comunale - ai sensi della normativa in materia di revocatoria fallimentare. La Società ha già dato incarico ai legali che già l'avevano assistita nell'insinuazione al fallimento di valutare le possibili strategie difensive. Dopo approfondimenti con i legali, la Società ritiene vi siano diverse argomentazioni per resistere alla domanda del Curatore, eventualmente anche giudiziale e quindi non ha ritenuto di proporre alcuna ipotesi transattiva a controparte.
- Atto di contestazione Agenzia delle Entrate di Bologna in relazione ad alcuni profili fiscali del rapporto con il vettore Ryanair: in data 7 maggio 2021 è pervenuto alla Capogruppo un "Atto di contestazione da parte della Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Controlli", avendo quest'ultima ritenuto condivisibili taluni rilievi della Guardia di Finanza di Catanzaro in esito alla verifica ispettiva su Ryanair DAC Branch italiana ai fini IVA e delle imposte dirette. L'Ufficio territoriale locale ha, difatti, valutato le risultanze delle segnalazioni della Guardia di Finanza in relazione all'annualità 2015 e ha ravvisato profili sanzionatori ai fini IVA per la Capogruppo. A seguito di opportuni approfondimenti, la Società ha presentato nei termini, dati puntuali e circostanziate memorie difensive all'ufficio dell'Agenzia di Bologna, non ancora

riscontrate in pendenza dei termini. Nell'attuale indeterminatezza della posizione si rappresenta che, in ogni caso, la possibile denegata sanzione finale non avrebbe un impatto dirompente nell'ambito dell'ordinaria dimensione di contenzioso per la Capogruppo.

Tra i rischi e incertezze la Società rileva:

- rischio di credito per la concentrazione dei crediti nei confronti dei primi 10 clienti in misura pari al 68%, contro un 27% al 31 dicembre 2020 e un 49% al 30 giugno 2019, affrontato mediante procedure e strumenti di controllo e di gestione del credito, oltre che attraverso congrui accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo conto del maggior rischio collegato alla crisi in atto;
- rischi relativi alla pandemia Covid-19 e al conflitto in Ucraina e conseguente rischio di liquidità: il Gruppo ritiene di essersi dotato di una flessibilità finanziaria allineata agli avanzamenti del piano di sviluppo infrastrutturale ed all'effettivo fabbisogno finanziario. Relativamente all'eventuale mancato rispetto, a causa del peggioramento dei margini dovuti alla crisi in atto, dei covenant la cui verifica ha cadenza annuale e relativi al mutuo stipulato precedentemente alla pandemia Covid-19 con Banca Intesa, quest'ultima ha comunicato in data 31 agosto 2020 la sospensione degli stessi per gli esercizi 2020 e 2021. Relativamente al mutuo Unicredit finalizzato nel mese di luglio, i covenant annuali previsti contrattualmente si applicheranno a partire dal bilancio 2022;
- rischio relativo all'incidenza dei rapporti con Ryanair sui volumi di traffico: Aeroporto e Ryanair hanno concluso un accordo nell'ottobre 2016 con scadenza nel 2022 nel quale si sono impegnati ad incrementare il numero di destinazioni servite da e per lo scalo bolognese; tuttavia non è possibile escludere che la compagnia aerea decida di variare le tratte operate, ridurre significativamente la propria presenza o cessare i voli sull'Aeroporto e che in futuro il predetto accordo possa non essere rinnovato in tutto o in parte o contenere condizioni meno favorevoli per il Gruppo. Alla luce dell'attuale crisi dell'industria del trasporto aereo, l'eventuale redistribuzione del traffico passeggeri tra altre compagnie aeree risulta più complessa e incerta; tuttavia la Capogruppo mantiene attivi i rapporti con tutti gli operatori del settore.
- rischio della diminuzione della marginalità relativa sui ricavi della Business Unit Aviation, in caso di aumento dei volumi di traffico da parte dei vettori che beneficiano degli incentivi. A fronte del protrarsi della crisi pandemica e di una condizione di significativa incertezza e perdurante discontinuità con la situazione di mercato precedente, la Capogruppo ha attivato per la stagione estiva una policy ad hoc, finalizzata a sostenere la ripresa del traffico estivo, nell'interesse dell'utenza e del gestore, al fine di recuperare quanto più traffico possibile, nonostante la contingenza eccezionale. Successivamente la Società ha pubblicato una nuova policy di incentivazione annuale, valida per la stagione invernale 2021/2022 e per quella estiva 2022, mirata alla promozione del traffico di lungo raggio/intercontinentale nonché di un traffico più sostenibile dal punto di vista ambientale;
- rischi derivanti dalle possibili difficoltà nel porre in essere nei tempi previsti gli investimenti stabiliti nel Piano degli interventi, a causa di eventi imprevedibili e rischi derivanti da eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo, ai quali si è aggiunto il cd. rischio pandemico. Un ulteriore e straordinario rischio profilatosi aggiuntivamente nel 2020, anche a tale riguardo, è il cd. rischio pandemico; in data 30 settembre 2021 la Capogruppo ha ricevuto approvazione, da parte dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, della propria motivata proposta di sviluppare il Piano degli investimenti secondo nuove priorità e fasi esecutive, su tutto lo slittamento temporale dell'intervento di ampliamento dell'aerostazione. Ciò al fine di meglio rispondere alle nuove esigenze in termini di traffico, altresì assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti e la loro piena sostenibilità finanziaria, valutata l'emergenza sanitaria da Covid-19 ed i suoi significativi impatti sulle attività e sui risultati del Gruppo AdB S.p.A. Il piano investimenti, come rimodulato e fin qui formalmente autorizzato con orizzonte al 2023 sarà implementato, con risorse finanziarie già disponibili.
- Atto di notifica del Comune di Bologna del 10 febbraio 2020 in materia di diversa classificazione catastale di alcuni immobili, con conseguente rischio di assoggettamento a IMU, in relazione al quale è stato concluso un accertamento con adesione per le annualità 2017-2020 ed è presente a bilancio un fondo per l'annualità 2021.
- Rischi legati alla mancata garanzia del servizio agli utenti da parte di alcuni operatori aeroportuali: le società di handling operanti sullo scalo hanno posto negli ultimi anni particolare attenzione al contenimento del costo del lavoro, nonché all'efficienza delle proprie operazioni, anche a discapito della qualità delle attività svolte. Le difficili condizioni di mercato in cui tali soggetti operano sono state poi ulteriormente esacerbate dalla crisi scoppiata in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19, che ha coinvolto tutto il settore aereo, rendendo ancor più

precaria una condizione economico-finanziaria già fragile. Questa situazione potrebbe pertanto compromettere la qualità e la continuità dei servizi offerti al passeggero dagli handler sullo scalo di Bologna. La Capogruppo sta operando per definire un piano di emergenza finalizzato a garantire una continuità dei servizi, anche in caso di difficoltà da parte degli operatori aeroportuali che attualmente li svolgono.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In merito alla verifica debiti/crediti ex art. art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. 23 gennaio 2011, n. 118, il Comune di Bologna ha rilevato un debito di 9.251 euro verso la Società, in relazione al quale si registra uno sfasamento temporale e risultano in corso verifiche.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 LEGGE 124/2017 :

La Società ha adempiuto all'obbligo di cui alla L.124/2017 e ha dato indicazione dei contributi in conto esercizio incassati nell'anno 2021; tuttavia non è stato possibile verificare se vi sono stati dei contributi erogati da parte del Comune di Bologna, in quanto la Società non ha fornito un riscontro alla richiesta di chiarimenti.

AFM SPA

OGGETTO:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo. Soggetta a direzione e coordinamento di Admenta Italia S.p.A. e da parte del gruppo PHOENIX, che opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI: no

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 34.560.470,28

Compagnie societaria

Soci	31/12/2021		
	Capitale sociale €	%	N. Azioni (valore nominale € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.638.873,36	79,97%	53.516
Comuni di:			
Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447
San Giovanni in Persiceto	189.540,82	0,55%	367
San Lazzaro di Savena	382.696,86	1,11%	741
Savignano sul Rubicone	121.368,10	0,35%	235
Castenaso	222.077,80	0,64%	430
Pianoro	117.752,88	0,34%	228
Monzuno	6.713,98	0,02%	13
Galliera	5.164,60	0,01%	10
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10
TOTALE	34.560.470,28	100,00%	66.918

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 / 2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Rinvio dell'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione al termine dell'anno 2022, in

applicazione delle disposizioni di cui al comma 5-ter dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016 , in quanto la società in esame ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019; nel Piano di razionalizzazione periodica 2022 approvato con deliberazione PG n. 822428/2022 l'Amministrazione Comunale ha mutato orientamento e ha deciso di mantenere la partecipazione.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso dell'esercizio la società AFM Spa ha gestito 39 farmacie, di cui 1 dispensario ed una farmacia in servizio 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Anche nel corso di questo esercizio sociale l'accadimento più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio è stata la situazione di emergenza sanitaria Covid-19, in relazione alla quale la Società ha adottato una serie di misure preventive a tutela dei propri dipendenti e della cittadinanza.

Sono inoltre state portate avanti diverse iniziative di prevenzione (con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri), di sensibilizzazione sui fattori di rischio e predisposizione di schede consiglio per la promozione di corretti stili di vita, di comunicazione nazionale per evidenziare il ruolo delle Farmacie e l'impegno nella lotta al Covid-19, oltre alla partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche riguardanti la salute, e a progetti specifici.

In data 29 giugno 2021 la Società ha proceduto con la stipula del contratto di cessione di 4 immobili di proprietà, realizzando una plusvalenza di oltre 500 mila euro.

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno fiscale 2023, i risultati di fatturato nei primi due mesi (aprile e maggio) registrano un incremento pari all'8,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il risultato in crescita è principalmente trainato da un forte incremento sulle categorie Parafarmaco ed Etico.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio chiuso al 31/03/2022 rileva un utile d'esercizio pari a € 4.169.969, che l'Assemblea dei Soci del 27 luglio 2022 ha deliberato di destinare come segue:

- Distribuzione dividendi per un totale di € 3.961.412 corrispondente a un dividendo unitario pari a € 59,198 per azione;
- Accantonamento a riserva legale del 5% degli utili per l'importo di € 208.499;
- Accantonamento a riserva straordinaria della rimanente cifra di € 58

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/03/2022	31/03/2021	31/03/2020	31/03/2019	31/03/2018
Valore della produzione	64.081	60.612	62.840	61.619	60.554
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.871	5.593	3.909	4.453	3.887
Margine operativo netto	5.844	4.699	2.890	2.969	2.688
Risultato ante imposte	5.844	4.699	2.890	2.987	2.716
Risultato d'esercizio	4.170	3.453	1.908	2.210	1.740

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	31/03/22	31/03/21	31/03/20	31/03/19	31/03/18
ROE (redditività del capitale proprio)	11,0%	9,2%	5,1%	5,9%	4,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	11,1%	9,0%	5,7%	6,0%	5,2%

Indicatori di produttività

	31/03/22	31/03/21	31/03/20	31/03/19	31/03/18
Numero dei dipendenti	229	229	233	224	224
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	42,0	39,6	42,5	42,5	42,5
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	72,0	64,0	59,3	62,4	59,8

Gli indici di produttività mostrano una decisa crescita negli ultimi due esercizi. Il valori dell'indice di redditività del capitale proprio al 31/03/22 mostra un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente e del 137% nel quinquennio, mentre l'indice di redditività della gestione caratteristica mostra un incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente e del 113% nel quinquennio. L'incremento è stato conseguito anche grazie alla presenza di elementi straordinari quali il rilascio dell'importo stimato quale debito per il periodo di "vacatio" contrattuale per il rinnovo del CCNL Federfarma, pari a € 435.530, e la plusvalenza per cessione di 4 immobili di proprietà (successivamente oggetto di un contratto di affitto) per € 565.265 nel bilancio al 31/03/2022, nonché la plusvalenza per la vendita dell'immobile di via del Commercio Associato, realizzata nell'esercizio precedente per 715.309 euro.

Il numero dei dipendenti medio registra una progressiva crescita nel periodo 31/3/2017-31/3/2020 (+15 unità, pari a + 7%), mentre negli ultimi due esercizi risulta ridotto di 4 unità rispetto al 2019.

Nell'esercizio chiuso al 31/3/21 il costo del lavoro pro capite aveva registrato una riduzione del 7%, per l'effetto combinato di minori accantonamenti su sistema incentivante, a seguito del calo del fatturato, del maggiore utilizzo ferie, anche al fine di contenere gli effetti negativi della pandemia, e dell'utilizzo di permessi Covid-19. Nell'esercizio chiuso al 31/3/22 il dato torna in linea con gli esercizi precedenti. Cresce il valore aggiunto per dipendente, in linea con l'andamento della gestione caratteristica.

Analisi delle Aree Gestionali:

	31/03/22		31/03/21		31/03/20		31/03/19		31/03/18		Var 31/3/22- 31/3/21	Var 31/3/22- 31/3/18
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%
Ricavi delle vendite	58.694.983	92%	55.466.150	92%	58.689.864	93%	57.452.429	93%	56.846.553	94%	6%	3%
Altri ricavi	5.386.033	8%	5.146.086	8%	4.150.108	7%	4.166.680	7%	3.707.193	6%	5%	45%
Totale Valore della produzione	64.081.016	100%	60.612.236	100%	62.839.972	100%	61.619.109	100%	60.553.746	100%	6%	6%
Materie prime al netto variazioni rimanenze	40.327.864	63%	39.032.394	64%	41.594.225	66%	40.422.214	66%	39.966.594	66%	3%	1%
Costi per servizi	4.589.728	7%	4.299.899	7%	4.532.860	7%	4.480.965		3.997.498		7%	15%
<i>di cui Compensi amministratori</i>	260.800	0%	231.800	0%	246.950	0%	293.833	0%	246.166	0%	13%	6%
<i>di cui Compensi Collegio Sindacale</i>	23.955	0%	24.453	0%	25.673	0%	25.094	0%	24.668	0%	-2%	-3%
<i>di cui Compenso Società di revisione</i>	12.500	0%	12.500	0%	12.500	0%	17.000	0%	17.000	0%	0%	-26%
Costi per il personale	9.620.366	15%	9.072.562	15%	9.907.357	16%	9.522.612	15%	9.512.909	16%	6%	1%
Ammortam. e svalutazioni crediti	941.500	1%	894.268	1%	839.976	1%	1.348.425	2%	1.030.617	2%	5%	-9%
Costi per godimento beni di terzi	2.132.532	3%	2.057.024	3%	2.084.931	3%	2.079.000	3%	2.053.862	3%	4%	4%
Accantonamenti	85.153	0%	0	0%	179.059	0%	135.000	0%	168.543	0%	-%	-49%
Oneri diversi di gestione	539.885	1%	557.157	1%	811.942	1%	661.419	1%	1.135.871	2%	-3%	-52%
Totale costi di produzione	58.237.028	90,9%	55.913.304	92,2%	59.950.350	95,4%	58.649.635	95,2%	57.865.894	96%	4%	1%
Risultato operativo	5.843.988	9%	4.698.932	8%	2.889.622	5%	2.969.474	5%	2.687.852	4%	24%	117%
Risultato gestione finanziaria	466	0%	269	0%	252	0%	17.940	0%	28.085	0%	73%	-98%
Risultato gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-%	-%
Risultato ante imposte	5.844.454	9%	4.699.201	8%	2.889.874	5%	2.987.414	5%	2.715.937	4%	24%	115%
Imposte	1.674.485	3%	1.245.952	2%	981.997	2%	777.280	1%	976.363	2%	34%	72%
Risultato netto	4.169.969	7%	3.453.249	6%	1.907.877	3%	2.210.134	4%	1.739.574	3%	21%	140%

Il valore della produzione registra un incremento del 6% sia rispetto all'esercizio precedente, sia con riferimento al quinquennio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni crescono del 6% rispetto all'esercizio precedente, tornando su valori in linea con l'esercizio 2019; nel bilancio chiuso al 31/3/20 si era infatti registrata una contrazione riconducibile agli effetti del Covid, con conseguenti lockdown, e alla sostanziale assenza della stagione influenzale e conseguente deterioramento delle performance sulle categorie stagionali (a titolo esemplificativo la categoria Tosse e Raffreddore). La voce registra un +3% nel quinquennio.

La voce 'altri ricavi' mostra invece un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 45% nel quinquennio. Come più sopra ricordato, gli ultimi due esercizi hanno beneficiato di plusvalenze da cessione immobili, pari a 715 mila euro nell'esercizio al 31/3/21 (a seguito della vendita dell'immobile di Via del Commercio Associato) e a 565 mila euro nell'esercizio al 31/3/22, a seguito della cessione di 4 immobili. Quest'ultimo esercizio ha inoltre beneficiato della riduzione della stima del debito legato al periodo di "vacatio" contrattuale per il rinnovo del CCNL Federfarma, pari a Euro 435.530.

I costi registrano complessivamente un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente (che aveva registrato un contrazione di quasi tutte le voci di costo), mentre risultano stabili nel quinquennio.

La voce di costo più rilevante è costituita dai costi per materie prime per 40 milioni, seguita dai costi del personale per 9,6 milioni, che registrano un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio precedente si era infatti registrato un contenimento dei costi del personale riconducibile ad una serie di effetti, quali minori accantonamenti su sistema incentivante a seguito del calo del fatturato, maggiore utilizzo di ferie, anche per contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, e utilizzo di

permessi Covid-19. L'aumento è principalmente composto da 2 elementi: rinnovo contrattuale Federfarma, che ha visto un incremento superiore al 5% a partire da 1/11/2021, e maggiori bonus legati al sistema incentivante, incrementati a seguito del maggiore fatturato.

I costi per servizi crescono principalmente per maggiori consulenze amministrative, fiscali e commerciali, che passano da 1,5 milioni circa nell'esercizio precedente a 1,9 milioni circa nel bilancio al 31/3/22; l'incremento dei costi per le attività fiscali, amministrative e commerciali è principalmente legato a maggiori attività marketing/commerciale & IT rispetto al precedente esercizio, fortemente penalizzato da un blocco delle attività promozionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo incluso le attività di ristrutturazione/riposizionamento delle farmacie, introduzione dei prodotti a marca privata) a causa della pandemia e del lockdown. Si registrano inoltre maggiori costi per energia elettrica, compensati dalla riduzione di altre voci di costo.

La voce ammortamenti e svalutazioni registra un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente per la presenza di accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 114 mila euro circa; negli esercizi chiusi al 31/3/21 e al 31/3/20 tale voce era assente, mentre era presente negli esercizi chiusi al 31/3/2018 e al 31/3/2019, rispettivamente per 364 mila euro e 32 mila euro circa.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	31/03/2022	%	31/03/2021	%	31/03/2020	%	31/03/2019	%	31/03/2018	%	Var 31/3/22- 31/3/21	Var 31/3/22- 31/3/18
Immobilizzazioni immateriali	11.034.927	21%	11.125.781	21%	11.418.715	22%	11.691.699	23%	11.709.803	23%	-1%	-6%
Immobilizzazioni materiali	810.901	2%	1.498.441	3%	2.104.307	4%	2.268.102	5%	2.380.363	5%	-46%	-66%
Immobilizzazioni finanziarie	38.397	0%	43.126	0%	339.919	1%	681.482	1%	663.401	1%	-11%	-94%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.884.225	23%	12.667.348	24%	13.862.941	27%	14.641.283	29%	14.753.567	28%	-6%	-19%
Rimanenze	4.622.014	9%	4.521.162	9%	5.062.683	10%	4.947.189	10%	6.005.842	12%	2%	-23%
Crediti	3.024.089	6%	4.108.876	8%	4.225.693	8%	3.141.494	6%	3.793.762	7%	-26%	-20%
Altre attività operative correnti	106.993	0%	226.551	0%	1.278.370	2%	1.352.709	3%	168.219	0%	-53%	-36%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.334.077	61%	30.111.667	58%	26.107.045	51%	25.098.690	50%	26.311.604	51%	7%	23%
Disponibilità liquide	618.078	1%	616.054	1%	742.652	1%	1.105.607	2%	999.694	2%	0%	-38%
ATTIVO CIRCOLANTE	40.705.251	77%	39.584.310	76%	37.416.443	73%	35.645.689	71%	37.279.121	72%	3%	9%
TOTALE ATTIVO	52.589.476	100%	52.251.658	100%	51.279.384	100%	50.286.972	100%	52.032.688	100%	1%	1%

Stato Patrimoniale - Passivo	31/03/2021	%	31/03/2021	%	31/03/2020	%	31/03/2019	%	31/03/2018	%	Var 31/3/22- 31/3/21	Var 31/3/22- 31/3/18
Capitale Sociale	34.560.470	66%	34.560.470	66%	34.560.470	67%	34.560.470	69%	34.560.470	66%	0%	0%
Riserve da Rivalutazione	3.267.203	6%	3.094.476	6%	2.999.073	6%	2.888.559	6%	2.801.525	5%	6%	17%
Risultato d'Esercizio	4.169.969	8%	3.453.249	7%	1.907.877	4%	2.210.134	4%	1.739.574	3%	21%	140%
- Utili in distribuzione	-3.961.412	-8%	-3.280.521	-6%	-1.812.474	-4%	-2.099.619	-4%	-1.652.540	-3%	21%	140%
PATRIMONIO NETTO	38.036.230	72%	37.827.674	72%	37.654.946	73%	37.559.544	75%	37.449.029	72%	1%	2%
Totale Fondi accanton.	1.224.171	2%	1.682.445	3%	2.194.585	4%	2.591.558	5%	2.643.826	5%	-27%	-54%
Totale Debiti consolidati	16.141	0%	21.265	0%	64.933	0%	32.984	0%	28.663	0%	-24%	-44%
PASSIVO CONSOLIDATO	1.240.312	2%	1.703.710	3%	2.259.518	4%	2.624.542	5%	2.672.489	5%	-27%	-54%
Totale Deb finanziari a breve	0	0%	0	0%	2.241	0%	0	0%	775	0%	-%	-%
Totale Deb comm a breve	3.455.031	7%	3.236.724	6%	3.472.474	7%	2.805.008	6%	3.455.637	7%	7%	0%
debiti diversi e altre passività a breve	9.857.903	19%	9.483.550	18%	7.890.205	15%	7.297.878	15%	8.454.758	16%	4%	17%
PASSIVO CORRENTE	13.312.934	25%	12.720.274	24%	11.364.920	22%	10.102.886	20%	11.911.170	23%	5%	12%
TOTALE PASSIVO	52.589.476	100%	52.251.658	100%	51.279.384	100%	50.286.972	100%	52.032.688	100%	1%	1%

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 11 milioni e registrano una progressiva riduzione nel corso del quinquennio, principalmente per effetto degli ammortamenti. L'importo più significativo è rappresentato dalle Concessioni licenze e marchi per 10,3 milioni (al netto del fondo ammortamento) e relativo alle

concessioni ottenute per la gestione delle farmacie: la loro vita utile è pari alla durata della concessione stessa. La rimanente parte è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'apertura o la ristrutturazione dei punti vendita. A seguito della vendita degli immobili di proprietà della Società avvenuta nel corso dell'esercizio, tale voce ha registrato un incremento di euro 247.735, corrispondenti ai valori netti contabili delle spese di manutenzione straordinaria effettuate, negli esercizi precedenti, sugli immobili ceduti, come effetto della riclassificazione di tali spese già capitalizzate nelle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono pari a 811 mila euro; anche in questo caso si registra una contrazione sia rispetto all'esercizio precedente (-46%) sia nel quinquennio (-66%) di euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva dagli ammortamenti e dalla riclassificazione più sopra ricordata; la variazione nel quinquennio contempla anche le vendite di immobili di proprietà effettuate negli esercizi chiusi al 31/3/21 e al 31/3/20. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 133 mila euro circa e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per il rinnovo dei locali delle farmacie e per l'adeguamento delle stesse al "concept" Lloyds.

L'attivo circolante registra un progressivo incremento (+3% rispetto all'esercizio precedente e +9% nel quinquennio), per l'incremento delle attività finanziarie correnti, che rappresentano il saldo positivo di cash pooling verso la capogruppo Admenta Italia Spa, come previsto dall'art. 2423-ter, comma 3 del Codice Civile. Stante la natura della posta e la non significatività del rischio della controparte, la Società rileva che tale posta debba essere più correttamente considerata alla stregua di 'disponibilità liquide', come riportato nel commento del rendiconto finanziario.

Le rimanenze sono pari a 4,6 milioni e sono rappresentate dai beni esistenti nei punti vendita della Società, al netto del fondo svalutazione (invariato rispetto all'esercizio precedente) stanziato per adeguare il costo di alcuni codici in giacenza al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; registrano un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente e una riduzione del 23% nel quinquennio.

I crediti dell'attivo corrente ammontano a 3 milioni di euro e registrano una riduzione del 26% rispetto all'esercizio precedente e del 20% nel quinquennio; a partire dall'esercizio chiuso al 31/3/2020 i crediti sono esposti al lordo degli anticipi ricevuti dal SSN, che sono quindi iscritti tra i debiti (negli esercizi precedenti i crediti erano esposti al netto degli anticipi). Rispetto all'esercizio precedente si riducono soprattutto i crediti verso la controllante, che passano da 961 mila euro a 139 mila euro.

Il patrimonio netto non presenta significativi scostamenti né rispetto all'esercizio precedente né considerando il quinquennio.

Il passivo consolidato si riduce registrando un -27% rispetto all'esercizio precedente e un -54% nel quinquennio, principalmente per il progressivo decremento dei fondi accantonati (-27% rispetto all'esercizio precedente e -54% nel quinquennio) e in particolar modo del TFR.

Il passivo corrente registra invece un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 12% nel quinquennio; all'interno della voce i debiti verso fornitori ammontano a 3,5 milioni e crescono del 7% rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri debiti correnti registrano invece un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente e del 17% nel quinquennio. L'incremento della voce debiti diversi deriva principalmente dall'incremento dei debiti per i dividendi in distribuzione, come deliberati annualmente dall'Assemblea dei soci, riclassificati nei debiti ai fini della presente analisi.

Non è presente indebitamento bancario.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	31/03/22	31/03/21	31/03/20	31/03/19	31/03/18
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,2	3	2,7	2,6	2,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,3	3,1	2,9	2,7	2,7

Indici finanziari

	31/03/22	31/03/21	31/03/20	31/03/19	31/03/18
Indice di liquidità corrente	3,1	3,1	3,3	3,4	3,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	72,3	72,4	73,4	74,7	72,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	28.990,74	27.447,20	25.034,98	24.104,68	25.657,98

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti e confermano la totale copertura della immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce oltre il 70% delle fonti di finanziamento in tutto il quinquennio.

L'indice di liquidità è in linea con il valore del quinquennio e dell'esercizio precedente; l'attivo corrente è costituito principalmente dalla posizione di credito verso la controllante ADMENTA per il sistema di cash pooling interno al gruppo, oltre che dalle rimanenze di magazzino.

Negli esercizi chiusi al 31/3/21 e al 31/3/22 si registra, all'interno dell'attivo circolante, un maggior peso dei crediti per cash pooling rispetto alle rimanenze. Ne consegue un incremento della posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, comprensiva dei saldi delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

La Società ha ritenuto opportuno rettificare lo schema di rendiconto finanziario, considerando che la movimentazione avvenuta nelle attività finanziarie per la gestione della tesoreria debba essere assimilabile alle disponibilità liquide; pertanto il relativo incremento comporta una generazione di flussi di cassa, mentre un eventuale decremento determinerebbe un flusso di cassa negativo.

Lo schema sotto riportato corrisponde in sintesi al rendiconto presentato dalla Società nella relazione sulla gestione, rettificato in applicazione del principio OIC 10, par. 20.

	31/03/2022	31/03/2021	31/03/2020	31/03/2019	31/03/2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	5.633	5.844	3.152	1.578	3.988
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-128	-154	-407	-1.033	-563
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-3.280	-1.812	-2.100	-1.653	-1.859
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.225	3.878	646	-1.107	1.566
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	616	743	1.106	1.000	774
<i>Cash pooling iniziale</i>	30.112	26.107	25.099	26.312	24.971
Totale posizione finanziaria iniziale	30.728	26.850	26.204	27.311	25.745
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	618	616	743	1.106	1.000
<i>Cash pooling iniziale</i>	32.334	30.112	26.107	25.099	26.312
Totale posizione finanziaria a fine esercizio	32.953	30.728	26.850	26.204	27.311

dati espressi in migliaia di euro

La gestione operativa presenta flussi di cassa positivi per tutto il quinquennio e in crescita negli ultimi due esercizi. Il flusso da attività di finanziamento assorbe invece liquidità e misura i dividendi pagati ai soci sulla base del risultato del bilancio dell'esercizio precedente. Si ricorda che la Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata da un sistema di cash pooling che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei

singoli conti correnti intestati alle varie società del gruppo Admenta.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Non sono segnalati contenziosi.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs 118/2011 la U.I. Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2021:

Debiti del Comune per € 4.186,59.

La Società ha inviato la nota asseverata indicando un importo a credito verso il Comune di Bologna per € 4.167,38, con una differenza rispetto al dato risultante al Comune di Bologna pari a € 19,21, in quanto la Società dichiara l'importo del credito al netto dell'IVA split payment.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società ha dichiarato che non ritiene di indicare in Nota integrativa i benefici ottenuti nell'ambito delle misure di contenimento degli effetti da Covid 19 a sostegno delle imprese, in quanto sono stati erogati in virtù di disposizioni aventi carattere generale e ritiene non rientrino nell'ambito di applicazione della normativa in questione. Escludendo, pertanto, quanto sopra riportato, la Società dichiara di non aver ricevuto nel corso dell'esercizio fiscale 1/4/2021 -31/3/2022 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

OGGETTO

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore. A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

diretta

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrelevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti.

Possesso Partecipazioni Indirette

no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 120.000,00

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2021

Soci	31/12/2021		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
TOTALE	120.000	100,00%	€ 120.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la Società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014, la Società è stata posta in liquidazione.

La liquidazione è tuttora in corso

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2021

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e agli altri accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato all'Avv. Alfredo Biagini nel 2016 per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna ancora presente in bilancio al 31/12/2018. Con atto di pignoramento del 4 marzo 2019 il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna, soddisfacendo parzialmente il credito per € 59.152. Il debito residuo a bilancio 2021 di ATC è pertanto pari a euro 180.227, invariato rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i contenziosi IRAP, nel 2012 la società ha ricevuto avvisi di accertamento in materia di cuneo fiscale riferiti alle annualità 2007-2010 per un totale di imposte accertate pari ad euro 3.726.949. La società ha dapprima presentato ricorso, rigettato con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, e successivamente appello con istanza di sospensione, anch'esso rigettato dalla Commissione Regionale, a sua volta impugnata in Cassazione e mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE. Ad oggi non risulta ancora fissata la data dell'udienza in Cassazione. Il liquidatore ricorda che non sono mai stati appostati fondi, ritenendo fortemente fondati i motivi del ricorso e soprattutto perché in caso di soccombenza ritiene che l'onere competerebbe a TPER; a partire dal bilancio 2014 pertanto è stato iscritto un credito verso TPER in contropartita al debito verso l'Erario. Il liquidatore ricorda che TPER non condivide tale interpretazione e che la posizione di ATC è avvalorata da pareri pro veritate.

In seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche il Ricorso in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 13/08/2019 depositata il 3/01/2020. Tale sentenza di Appello non è stata impugnata per Cassazione, come preannunciato in sede di Nota Integrativa 2019, per la carenza delle risorse finanziarie della liquidazione necessarie a far fronte alle spese legali. Anche a questo proposito, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti, derivante dalla soccombenza in giudizio, non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati come credito verso TPER.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo calcolato in euro 4.975.305. Il liquidatore rende poi noto che con sentenza 2451/2019 resa il 14 novembre 2019, in accoglimento della domanda presentata da ATC il Tribunale di Bologna ha dichiarato TPER obbligata, in virtù delle disposizioni contenute nell'atto di scissione del 2012, a tenere indenne ATC da quanto versato all'erario, condannando la società convenuta al pagamento a favore della società attrice dell'importo da quest'ultima corrisposto all'erario. Detta sentenza è stata munita della formula esecutiva in data 16 dicembre 2019 e in data 19 dicembre notificata a TPER unitamente all'atto di precepto a cui è seguito il pignoramento presso terzi pari a euro 2.227.280,59, nonché il ricorso in opposizione di TPER. Seguito dal decreto di sospensione e successiva conferma. A tale proposito è stato siglato un accordo transattivo in data 26 aprile 2021 con rinuncia da parte di TPER alla causa di merito promossa ex art. 616 cpc ed il pagamento di un contributo alle spese legali. Da parte di ATC è stata espressa rinuncia al processo esecutivo ed ai pignoramenti ancora in essere. Contro la suddetta sentenza

2451/2019 è stato presentato appello da TPER datato 17/7/2020 e successivamente memoria di costituzione e appello incidentale da parte di ATC. All'udienza del 27 aprile 2021 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022. Si presume che si possa arrivare a sentenza non prima di primavera 2023.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 21/12/2018 depositata il 7/10/2019. Tale sentenza di primo grado è stata opportunamente impugnata nei termini in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna, grazie al gratuito patrocinio dei difensori. Anche in questo caso il Liquidatore ritiene l'onere derivante dall'eventuale soccombenza in giudizio non competere ad ATC ma a Tper per quanto riguarda il ramo trasporti e al Comune di Bologna per quanto riguarda il ramo sosta. Pertanto i relativi importi affidati all'Agente della riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'IRAP sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2021.

Il Liquidatore evidenzia inoltre, oltre alla piena convinzione delle valide ragioni espresse dai legali nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta, anche che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportata da un parere pro veritate dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano, che conforta la società sul fatto che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna. Non è pertanto stato rilevato il debito per sanzioni.

Tenuto comunque conto dei pignoramenti, sulle disponibilità finanziarie di ATC, eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti - Giudizio di Conto n.43663, nonché della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei Liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari, anche se supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Il Liquidatore ritiene che il rischio di credito a cui è esposta la Società è dovuto all'eventualità che Tper non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali, anche in virtù delle cause di cui sopra. Il rischio di liquidità è invece dovuto all'eventualità che la società Tper non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento nonché dei pignoramenti pervenuti da Equitalia e, recentemente, anche dal Comune di Bologna. Relativamente al rischio di liquidità, il Liquidatore

segnala anche il conferimento degli incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la società nella causa Tper per totali € 118.500,00 oltre maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese.

Entrambi i rischi possono essere profilati di alto livello.

Per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, il Liquidatore ritiene che non sia possibile ipotizzare una data presunta.

Si segnala che al 31/12/2021 le disponibilità liquide risultano azzerate.

Il Collegio Sindacale richiama i contenziosi tributari in essere e ricorda che i rilievi dell'Agenzia delle Entrate si basano sull'assunto che le agevolazioni del cuneo fiscale non si applichino alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dei trasporti ecc. Tale posizione, come sostenuto dai legali di ATC, appare contestabile per diverse ragioni e, in particolare, per il fatto che ATC non solo non operava in regime di concessione, in virtù del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Bologna, ma anche perché ad ATC non era riferibile alcuna tariffa sensibile né il ticket di viaggio teneva conto del costo fiscale dell'IRAP.

I Sindaci concordano peraltro con la Società che, nella denegata ipotesi di definitiva soccombenza di ATC, gli importi contestati (inclusi sanzioni e interessi) riferibili al settore trasporto, in applicazione delle norme contenute nell'art. 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012 sarebbero di esclusiva competenza e pertinenza di TPER, come confermato da autorevoli pareri pro veritate che gli amministratori prima e il Liquidatore dopo hanno richiesto al fine di supportare i trattamenti contabili relativi ai rapporti patrimoniali ed economici in essere tra ATC e TPER disciplinati nei bilanci di ATC. Conseguentemente il Collegio ha sempre concordato sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali di credito e debito in essere con TPER adottati dagli amministratori prima e dal liquidatore dopo, in applicazione del citato art. dell'atto di scissione. Il Collegio richiama la differente posizione di TPER sul tema e il contenzioso in essere che presumibilmente giungerà a definizione a primavera 2023.

In merito, invece, ai rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate sull'inapplicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale al costo dei dipendenti del settore sosta, il Collegio ricorda che i legali interpellati li hanno ritenuti assolutamente contestabili. Il Liquidatore, inoltre, ha ricordato che la sopravvenienza passiva a carico di ATC, nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, potrebbe essere riaddebitata al Comune di Bologna, come anche confermato da autorevole parere legale. Il Collegio riporta che, come evidenziato dal Liquidatore, il Comune di Bologna asserisce che potrebbe essere oggetto di riaddebito solo l'imposta e non anche le sanzioni. A parere del Collegio, tenuto conto dell'autorevole parere legale acquisito dal Liquidatore, risulta tuttora prematura affrontare l'approfondimento o meno di quanto dichiarato dal Comune di Bologna in tema di riconoscimento di sanzioni.

L'assenza di liquidità della società ha richiesto al Collegio nel corso del suo mandato un monitoraggio attento sull'andamento della liquidazione anche rispetto a possibili richieste di creditori e quindi all'insorgenza di eventuali ulteriori contenziosi, che potrebbero determinare l'evoluzione della liquidazione anche verso scenari di apertura di procedure concorsuali. Il Collegio richiama peraltro il profilo alto del rischio di credito e di liquidità illustrati dal Liquidatore in nota integrativa.

In conclusione, il Collegio concorda con le conclusioni espresse dal Revisore sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione. Pertanto il Collegio nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto, nel proprio processo decisionale, delle osservazioni contenute nella relazione inclusa l'assenza di disponibilità liquide necessarie a garantire la prosecuzione della gestione corrente della liquidazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Liquidatore.

Il revisore indipendente non esprime giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2021 in quanto afferma di non essere stato in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio sul bilancio. Le significative incertezze che caratterizzano gli esiti finali dei contenziosi fiscali pendenti, che al momento vedono la Società soccombente nei vari gradi di giudizio superiori da un lato, e la significativa incertezza di recuperabilità dei crediti verso TPER spa e verso il Comune di Bologna dall'altro, costituiscono aspetti rilevanti e pervasivi che investono il bilancio intermedio di liquidazione di ATC Spa al 31/12/2021, tali da condurre il Revisore Unico a non potere

esprimere il giudizio.

Analogo giudizio era stato espresso nelle relazioni dal 2016 dalla società di revisione precedentemente incaricata.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2021 con un utile di € 19.552 che il Liquidatore propone di destinare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Per effetto della perdita d'esercizio, delle perdite pregresse e della riserva "rettifiche di liquidazione" che risulta negativa per € 86.369, il patrimonio netto al 31/12/2021 ammonta a € 28.810, rispetto ad un capitale sociale di € 120.000.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-16
Ricavi da vendita	1.478	3%	22.880	60%	22.700	76%	163.680	100%	-	0%	-94%	-
Ricavi diversi	51.035	97%	15.150	40%	7.257	24%	313	0%	16.848	100%	237%	203%
Valore della produzione	52.513	100%	38.030	100%	29.957	100%	163.993	100%	16.848	100%	38%	212%
Totale servizi	28.907	55%	31.705	83%	28.682	96%	42.726	26%	43.525	258%	-9%	-34%
Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi, etc)	431	1%	1.418	4%	19.181	64%	100.940	62%	9.507	56%	-70%	-95%
Tot. costi produzione	29.338	56%	33.123	87%	47.863	160%	143.666	88%	53.032	315%	-11%	-45%
Reddito operativo	23.175	44%	4.907	13%	-17.906	-60%	20.327	12%	-36.184	-215%	372%	-164%
Saldo gestione finanziaria	- 3.623	-7%	-3.695	-10%	-16.232	-54%	-537	0%	-759	-5%	-2%	377%
Risultato ante-imposte	19.552	37%	1.212	3%	-34.138	-114%	19.790	12%	-36.943	-219%	1513%	-153%
Imposte	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
Risultato netto	19.552	37%	1.212	3%	-34.138	-114%	19.790	12%	-36.943	-219%	1513%	-153%

Analisi delle Aree Gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a € 52.513. I ricavi contabilizzati per € 1.478 corrispondono all'utilizzo della quota residua del fondo per costi e oneri di liquidazione presente al 1/1/2021 a parziale copertura dei costi della liquidazione sostenuti nell'esercizio per il Collegio Sindacale e la Società di revisione.

La voce altri ricavi si riferisce per € 4.813,50 ad una sopravvenienza attiva per debiti v/fornitori che in seguito a circolarizzazione hanno risposto di non avere crediti v/ATC e per € 46.221,61 allo smobilizzo del fondo svalutazione crediti, a seguito di una analisi aggiornata dei crediti per titoli di sosta e car sharing in esito alla quale è stato rilevato che il fondo svalutazione risultava eccedente rispetto all'importo dei crediti a cui si riferiva.

I costi ammontano a € 29.338 e comprendono principalmente i compensi per il Collegio Sindacale e per la Società di revisione, nonché servizi amministrativi per € 5.542, in linea con l'esercizio precedente. L'incremento dei costi per servizi che si era registrato nell'esercizio precedente si riferiva ad un rimborso spese lavoratori autonomi e vidimazioni.

La differenza che si registra alla voce oneri diversi di gestione negli esercizi 2021 e 2020 rispetto all'esercizio 2019 deriva dal fatto che nel 2019 era stato contabilizzato l'aggio di riscossione addebitato dal Comune di Bologna in relazione alla sentenza 636/2016.

Non sono stati effettuati accantonamenti.

La Società non ha costi del personale in quanto non ha personale dipendente.

In nota integrativa è segnalato, come già evidenziato in precedenza, il conferimento di incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la società nella causa TPER per totali € 118.500 oltre a maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese. Il Liquidatore ha precisato che il costo relativo a tale incarico non è stato contabilizzato in quanto soggetto a condizione.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo principalmente per la presenza di interessi passivi di mora per 3.623 euro, prevalentemente richiesti dal Comune di Bologna con riferimento alla sentenza 636/2016. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo relativo ai contenziosi in corso.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Stato Patrimoniale - Attivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-16
Crediti	10.119.082	100%	10.073.295	100%	10.073.363	100%	10.067.318	99%	10.147.601	99%	0%	0%
Disponibilità liquide	2	0%	1.578	0%	3.410	0%	71.766	1%	116.865	1%	-100%	-100%
ATTIVO CIRCOLANTE	10.119.084	100%	10.074.873	100%	10.076.773	100%	10.139.084	100%	10.264.466	100%	0%	-1%
Ratei e risconti	30						21	0%	46	0%	-%	-35%
TOTALE ATTIVO	10.119.114	100%	10.074.873	100%	10.076.773	100%	10.139.105	100%	10.264.512	100%	0%	-1%

Stato Patrimoniale - Passivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-16
Capitale sociale	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	0%	0%
Riserve	- 86.369	-1%	-81.869	-1%	-81.870	-1%	-76.764	-1%	-76.764	-1%	5%	13%
Risultati esercizi precedenti portati a nuovo	- 24.373	0%	-25.585	0%	8.553	0%	-16.342	0%	20.601	0%	-5%	-218%
Risultato dell'esercizio	19.552	0%	1.212	0%	-34.138	0%	19.790	0%	-36.943	0%	1513%	-153%
PATRIMONIO NETTO	28.810	0%	13.758	0%	12.545	0%	46.684	0%	26.894	0%	109%	7%
Fondi rischi e oneri	79.113	1%	76.090	1%	98.970	1%	121.670	1%	287.393	3%	4%	-72%
Debiti	10.011.191	99%	9.985.025	99%	9.965.258	99%	9.970.751	98%	9.950.225	97%	0%	1%
TOTALE PASSIVO	10.119.114	100%	10.074.873	100%	10.076.773	100%	10.139.105	100%	10.264.512	100%	0%	-1%

La società non detiene immobilizzazioni in quanto le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi. I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi svalutazione crediti: l'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31/12/2021 è di € 1.440.541, ridotto per € 46.222 rispetto al 2020, come sopra ricordato.

Risultano così composti:

- crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, per € 103.965 (al lordo del fondo svalutazione di € 141.745 - ridotto rispetto all'esercizio precedente per le motivazioni sopra esposte - ammontano a € 245.710, invariati rispetto all'esercizio precedente);
- credito verso TPER per € 8.899.426 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- credito verso Comune di Bologna per € 248.931, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- crediti tributari per € 784.490 (€ 784.920 nel 2020) composti da credito IVA per € 151.175, credito

- IRES e IRAP versata in eccesso per € 570.893 e crediti diversi verso l'Erario per € 62.422;
- crediti verso fornitori per € 16.048, sostanzialmente invariati;
- crediti vari per € 66.222, anch'essi invariati

Il credito verso TPER è oggetto di contenzioso legale a seguito di atto di citazione di ATC verso TPER.

Le *disponibilità liquide* risultano pressoché azzerate al 31/12/2021.

I *debiti* ammontano a € 10.011.191 e comprendono:

- debiti verso il Comune di Bologna per complessivi € 1.212.835, incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'ammontare degli interessi di mora di competenza 2021 per € 3.623, come sopra ricordato a commento del risultato della gestione finanziaria; di seguito il dettaglio dei rapporti di debito verso il Comune di Bologna:
 - € 990.715 per canone sosta fino al 4/5/2014 (comprensivo di € 30.620 per incassi Staveco);
 - € 180.228 quale debito sorto in seguito alla sentenza della Corte dei Conti 636/2016 per originari € 239.380, ridottisi in esercizi precedenti di € 59.152 a seguito del pignoramento da parte del Comune di Bologna;
 - interessi di mora, aggi, diritti e spese pignoramento per complessivi € 41.893 in relazione alla sentenza 636/2016
- debiti tributari per il contenzioso IRAP per € 4.046.994, invariato rispetto all'esercizio precedente; inoltre sono iscritti debiti verso Equitalia per € 16.928 riferiti alle sanzioni IVA per l'anno 2013 di cui alla sentenza Causa Agenzia delle Dogane, compresi interessi, anch'essi invariati rispetto all'esercizio precedente;
- debiti verso fornitori per € 422.872 (€ 421.872 al 31/12/2020) e per fatture da ricevere per complessivi € 140.073 (€ 117.489 al 31/12/2020);
- debiti verso TPER per € 4.162.056, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- debiti verso banche per € 4.495 (€ 4.466 al 31/12/2020)

I *fondi rischi e oneri* al 31/12/2021 ammontano complessivamente a € 79.113 e comprendono:

- "fondo contributi INPS" per € 12.764, sorto nel 2013, a copertura dei rischi connessi con vertenze con l'INPS, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- "fondo rischi contenzioso IRAP": è stato costituito nel 2016 per complessivi € 61.849, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società. Dal 2017 è rimasto invariato;
- fondo per costi e oneri di liquidazione per € 4.500; tale fondo, iscritto in sede di apertura della liquidazione con contropartita una riserva di patrimonio netto di pari importo, ha la funzione di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire ed è utilizzato annualmente per sterilizzare i costi sostenuti nell'esercizio; il saldo al 31/12/2020 era di soli € 1.477. Tale importo è stato utilizzato nel 2021 a parziale copertura dei costi sostenuti; non potendo ipotizzare la data di chiusura della liquidazione non è stato ricostituito il fondo, pertanto le future spese di liquidazione saranno imputate a conto economico. Fa eccezione l'importo corrispondente al compenso residuo del liquidatore già maturato (€ 4.500) che è stato accantonato al suddetto fondo nell'esercizio (in contropartita all'incremento dell'importo - negativo- della corrispondente riserva di patrimonio netto)

Il Liquidatore fa presente che non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

ADEMPIMENTO PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2020 E CORRISPONDENZA DEL DATO RELATIVO AL COMUNE DI BOLOGNA CON QUANTO PUBBLICATO IN IPERBOLE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La Società ha adempiuto e non risultano contributi ricevuti nell'esercizio

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

I debiti verso il Comune di Bologna sono iscritti per complessivi € 1.212.835,28, in relazione ai quali è stata trovata corrispondenza con la contabilità del Comune (sebbene rilevando una diversa modalità di contabilizzazione degli aggi, diritti e interessi per € 41.892,90), come si evince nell'Asseverazione debiti/crediti allegata al Rendiconto 2021 del Comune di Bologna.

I crediti verso il Comune di Bologna sono indicati in euro per € 248.931, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale importo non è presente tra i debiti nella contabilità del Comune; in sede di asseverazione dei debiti/crediti è stato rilevato che il Comune è a conoscenza delle pretese della società per € 248.931,41 ma non le condivide.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

OGGETTO:

Gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 157.043

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	66,89%	105.043,00
Città Metropolitana Bologna	33,11%	52.000,00
Tot. Complessivo	100,00%	157.043,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

L'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2, protrattasi anche per tutto l'esercizio 2021, ha provocato impatti economici negativi sulla società. La società è rimasta sempre aperta 24 ore al giorno al fine di garantire il servizio all'utenza.

Per quanto riguarda il traffico su gomma la società ha registrato una diminuzione totale annua del 16,37% rispetto al medesimo dato riferito al 2019, ma un aumento del 17,71% rispetto al medesimo dato 2020. Solo il Trasporto Pubblico Locale con traffico dentro la regione ha riscontrato un aumento rispetto all'anno 2019, pari al 7,52%, mentre le altre linee nazionali e internazionali sono ancora sotto rispetto al periodo pre-pandemia.

Le tariffe delle corse di linea sono regolate dall'Allegato C della "CONVENZIONE TRA I SOCI E LA SOCIETÀ AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA". A partire da maggio 2019 il sistema tariffario è stato modificato così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2019. Il modello matematico, approvato dai Soci, di copertura dei costi del piazzale attraverso le corse, avrebbe portato ad un radicale aumento delle tariffe sia a maggio 2020 sia a maggio 2021 e quindi il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo dei Soci, ha deliberato di non aumentare le tariffe da pedaggi, per non aggravare un Settore già in crisi a causa dell'emergenza sanitaria, per far fronte alla mancata copertura dei costi conseguente alla sospensione dei servizi di linea per l'emergenza sanitaria e di valutare, finita la crisi, come coprire la mancata copertura dei costi. Le tariffe in vigore dal 01 maggio 2019 non hanno subito variazioni per il 2021.

L'emergenza sanitaria ha colpito ancora di più l'arrivo a Bologna dei pullman turistici. Per quanto attiene i

ricavi riferiti ai pullman turistici, a causa dell'emergenza sanitaria, il calo conseguito nel corso dell'esercizio in commento ha registrato un - 93,78 % rispetto al dato 2019 e un -14,41% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Dal 2019 la Società ha avviato il progetto di ristrutturazione dell'immobile, obiettivo già da tempo condiviso con l'Amministrazione Comunale. Nell'esercizio 2019 la Società ha concluso una prima ristrutturazione che comprendeva, tra l'altro, il rifacimento della Saletta attesa, dei servizi igienici e di conseguenza, essendo posti nell'area da ristrutturare, il complesso degli uffici dell'Autostazione con la contemporanea apertura del nuovo bar/ristorante. Nel 2020 l'Autostazione era pronta a proseguire quanto iniziato nel 2019, ma l'emergenza sanitaria ha rallentato i progetti in corso. Nel corso del 2021 la Società ha pertanto provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione. Tuttavia, a causa del precipitare dell'emergenza legata al Covid-19 e della necessità di aggiornare la documentazione di gara ai nuovi strumenti urbanistici, la Società ha concesso una proroga per la presentazione delle offerte; inoltre a seguito del pre-contenzioso all'ANAC presentato da un Operatore Economico escluso, la procedura ha subito un ulteriore ritardo di circa 3 mesi. La gara è stata infine aggiudicata il 21 ottobre 2021.

Su richiesta della Società Autostazione e al fine della realizzazione del suddetto intervento di ristrutturazione, il Comune di Bologna ha autorizzato l'erogazione di un prestito fruttifero (PG 228454/2021) pari a euro 7.500.000,00 da erogarsi in cinque tranche annuali, a decorrere dal 2022.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 chiude con un utile di 2.715 euro che l'Assemblea dei soci dell'11 maggio 2022 ha deciso di destinare interamente alla riserva straordinaria.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	1.912	1.775	2.345	2.379	2.202
Margine operativo lordo (Ebitda)	161	-5	275	400	353
Margine operativo netto	-9	-164	93	283	225
Risultato ante imposte	-14	-170	99	284	206
Risultato d'esercizio	3	-138	51	188	118

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,1%	-6,9%	2,7%	10,9%	7,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,3%	-5,8%	2,6%	9,3%	7,4%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	7	7	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	52	60	59	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	78	51	99	116	111

L'indice di redditività del capitale proprio e l'indice di redditività della gestione caratteristica assumono valori negativi o prossimi allo zero nel 2020 e nel 2021, a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive adottate per fronteggiare il virus COVID19 che hanno portato ad una forte contrazione dei ricavi della Società in entrambi gli esercizi.

L'andamento degli indici nel periodo esaminato, non considerando il 2020 e il 2021, caratterizzati dall'evento straordinario della pandemia da COVID 19, mostra valori positivi degli indici, benché in riduzione nel 2019.

Nel 2019 i valori erano infatti influenzati dalla minore redditività derivante dalla contrazione dei ricavi della gestione immobiliare per i locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla ristrutturazione e dai minori ricavi da servizi igienici pubblici per le medesime ragioni e solo in parte compensati dai ricavi dei parcheggi e dei bus turistici. In parallelo con l'incremento dei ricavi vi è stato inoltre un incremento dei costi della produzione, soprattutto di quelli legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile, nonché degli ammortamenti relativi ai primi lavori completati.

La riduzione del valore aggiunto per dipendente nel quinquennio è diretta conseguenza dell'andamento della gestione caratteristica. Il costo del lavoro pro capite registra invece una contrazione negli esercizi 2020 e 2021 principalmente per l'utilizzo della cassa integrazione. A causa della ridotta attività, il costo del lavoro ha assorbito completamente il valore aggiunto pro capite nell'esercizio 2020, mentre nel 2021 la situazione migliora grazie all'aumento del valore aggiunto pro capite, sostenuto da un incremento del valore della produzione.

Analisi delle Aree Gestionali

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Var 21-20	Var 21-17
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	273.033	14%	278.534	16%	289.713	12%	333.997	14%	333.377	15%	-2%	-18%
Gestione pedaggi/piazzali/movimento	1.523.260	80%	1.261.647	71%	2.043.800	87%	1.971.237	83%	1.833.034	83%	21%	-17%
Gestione pubblicità	10.295	1%	10.261	1%	11.320	0%	33.975	1%	34.518	2%	0%	-70%
Ricavi caratteristici	1.806.588	94%	1.550.442	87%	2.344.833	100%	2.339.209	98%	2.200.929	100%	17%	-18%
Altri ricavi	105.882	6%	224.223	13%	587	0%	39.921	2%	761	0%	-53%	13814%
Totale ricavi	1.912.470	100%	1.774.665	100%	2.345.420	100%	2.379.130	100%	2.201.690	100%	8%	-13%
Servizi	854.623	45%	895.917	50%	1.060.315	45%	1.105.740	46%	971.272	44%	-5%	-12%
Compenso C.d.A.	37.940	2%	42.565	2%	42.840	2%	42.840	2%	42.953	2%	-11%	-12%
Compenso collegio sindacale	18.928	1%	18.928	1%	19.864	1%	18.928	1%	16.011	1%	0%	18%
Affitti, locazioni	243.988	13%	255.155	14%	231.842	10%	161.330	7%	158.951	7%	-4%	53%
Oneri Diversi di gestione	208.309	11%	202.166	11%	296.415	13%	237.644	10%	232.844	11%	3%	-11%
Costo del personale	387.562	20%	365.363	21%	419.340	18%	412.602	17%	426.913	19%	6%	-9%
Amm., svalut., accant.ti	170.218	9%	158.825	9%	181.316	8%	117.355	5%	127.358	6%	7%	34%
Totale costi di produzione	1.921.568	100%	1.938.919	109%	2.251.932	96%	2.096.439	88%	1.976.302	90%	-1%	-3%
Reddito operativo	- 9.098	0%	- 164.254	-9%	93.488	4%	282.691	12%	225.388	10%	-94%	-104%
Saldo gestione finanziaria	- 4.793	0%	- 5.805	0%	5.205	0%	1.550	0%	- 19.304	-1%	-17%	-75%
Risultato ante-imposte	- 13.891	-1%	- 170.059	-10%	98.693	4%	284.241	12%	206.084	14%	-92%	-107%
Imposte	- 16.606	-1%	- 32.302	-2%	47.301	2%	96.157	4%	87.668	6%	-49%	-119%
Risultato esercizio	2.715	0%	- 137.757	-8%	51.392	2%	188.084	8%	118.416	8%	-102%	-98%

Si conferma la riduzione dei ricavi della gestione immobiliare per effetto dei minori canoni di locazione relativi ai locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla prevista ristrutturazione.

I ricavi da gestione pedaggi/piazzali/movimento crescono rispetto all'esercizio 2020, ma non tornano ancora ai livelli pre pandemia; nel periodo 2016-2019 si era infatti registrato un progressivo incremento di tali ricavi per effetto sia della gestione diretta da parte della Società del parcheggio sotterraneo, a partire dal 1/07/2016, sia della gestione dei bagni pubblici da novembre 2016.

Nel dettaglio la voce comprende:

- ricavi per pedaggi per 740.283 euro (651.804 nel 2020, ma 960.274 euro nel 2019)
- ricavi per la gestione del parcheggio per 702.021 euro (552.959 euro nel 2020, ma 911.756 euro nel 2019),
- ricavi per la gestione dei servizi igienici per 68.751 euro (48.078 euro nel 2020 e 67.135 euro nel 2019),
- ricavi relativi ai bus turistici per 12.205 euro (8.806 euro nel 2020 ma 104.634 euro nel 2019).

Il decremento dei ricavi pubblicitari, già dal 2019, è dovuto alla dismissione delle insegne poste sul tetto dell'Autostazione a seguito dell'obbligo impartito in tal senso dal Comune di Bologna, che incide per circa 30 mila euro annui.

La voce altri ricavi comprende contributi per complessivi 78.771 euro e altri ricavi per 27.111 euro. Di seguito il dettaglio:

- contributo a fondo perduto previsto dall'art. 1 del D.L. 41/2021 (c.d. decreto Sostegni) per l'importo di euro 40.828;
- contributo a fondo perduto (c.d. contributo perequativo) previsto dall'art. 1, comma 16 del D.L. 73/2021, per l'importo di euro 34.211;
- credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e di acquisto DPI, ai sensi dell'art. 32, c. 3, D.L. n. 73/2021 (decreto Sostegni-bis), per euro 2.352;
- quota, di competenza dell'esercizio in corso, del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui alle Leggi 160/2019 e 178/2020 per complessivi 1.380 euro;
- altri ricavi, per 27.111 euro, che si riferiscono invece principalmente allo storno del fondo svalutazione crediti per 18.092 euro, in relazione ad accantonamenti eseguiti nel 2020 su crediti di locazione con difficoltà di recupero, poi incassati nel 2021, oltre che rimborsi e sopravvenienze attive.

Negli esercizi 2020 e 2021 la Società ha in parte compensato la riduzione dei ricavi con un complessivo contenimento dei costi. In generale, quasi tutti i costi di produzione hanno registrato un decremento rispetto ai valori pre pandemia, per effetto del minore utilizzo del terminale Autostazione a causa del blocco nei trasporti dovuto all'emergenza sanitaria.

Si riducono, in particolare, le prestazioni per servizi (-4,6% rispetto all'esercizio precedente e -12% nel quinquennio): rispetto all'esercizio precedente si rileva la presenza di minori spese legali; inoltre la società ha cercato di ridurre i costi per la guardiania, pur senza mettere a rischio la sicurezza dell'impianto. La voce comprende anche accantonamenti per 9.929 euro relativi a spese legali che la società classifica per natura. Nei costi per prestazioni sono inoltre presenti euro 284.728 riferiti alla gestione del parcheggio (affidato con gara terminata nel 2019).

I costi per oneri diversi di gestione si mantengono in linea con l'esercizio precedente (+3%), mentre registrano una riduzione nel quinquennio (-11%) principalmente per la minore TARI dovuta in relazione al parcheggio.

I costi per affitti e locazioni registrano una riduzione del 4% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 53% nel quinquennio. L'incremento nel quinquennio è riconducibile al noleggio dell'impianto di videosorveglianza per un costo annuo pari a 91.296 e mensile pari a 7.608 che Autostazione ha iniziato a pagare da novembre 2019; la scadenza del contratto è stata a ottobre 2021, con possibilità di proroga di ulteriori anni 1, concessa dal Consiglio di Amministrazione della società. Nei costi per godimento beni di terzi è quindi presente anche per il 2021 il canone per l'intera annualità, per un importo mensile di 7.608 euro fino a ottobre 2021 e 2.536 euro da novembre 2021. Oltre ai costi per il noleggio dell'impianto di videosorveglianza sono presenti i costi annui per la concessione onerosa del

diritto di superficie da parte del Comune per 158.951 euro, comprensivi della quota di 11.970 euro relativa all'indennità di occupazione dell'area ex demaniale derivante dal tombamento dell'Aposa, prudenzialmente considerata in attesa di definire se tale importo è effettivamente dovuto. Sono inoltre presenti altri costi residuali per noleggi di centralino e cellulari tramite Intercenter e fotocopiatrice.

Per quanto riguarda i costi del personale, si registra una riduzione del 9% nel quinquennio, principalmente dovuta al ricorso alla cassa integrazione sia nell'esercizio 2020 sia nell'esercizio 2021, e un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Il costo del personale nel 2021 è stato oggetto di diverse modifiche rispetto agli anni precedenti:

- per il mese di gennaio erano presenti 8 unità per l'assunzione di una unità di personale in sostituzione di una unità che è andata in pensione a fine gennaio 2021; unitamente alla retribuzione di gennaio è stato erogato anche il relativo TFR e sono state pagate le ore di ferie e permessi rimasti inevasi;
- la società ha usufruito per il personale dell'Ufficio Movimento della cassa "accesso assegno ordinario FIS" fino a maggio;
- la società ha usufruito dello sgravio INPS fino a maggio 2021 per l'assunzione effettuata in sostituzione del pensionamento.

La Società segnala inoltre che:

- sono state pagate ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL;
- da gennaio 2021 i dipendenti dell'Ufficio amministrativo hanno un importo mensile forfetario di ore di straordinario, necessario per garantire la continuità dell'ufficio; non vengono pertanto erogate ulteriori ore straordinarie (le ore sono state erogate solo laddove necessario al fine di garantire la continuità del servizio);
- sono state erogate, come da contrattazione interna, una indennità mensa mensile di 150 euro a tutti indipendenti e l'indennità annuale di 230 euro ai soli dipendenti che hanno eseguito formazione per alcuni servizi manutentivi.

Per quanto attiene le ferie e permessi di competenza dell'esercizio, a causa dell'aumento delle mansioni dovute al maggior carico di lavoro, i dipendenti non sono riusciti a completarne la fruizione; le stesse non genereranno trattamenti economici sostitutivi, in quanto la società prevede di farle fruire nel corso del 2022.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	385.920	6%	403.161	7%	437.417	6%	427.702	7%	431.310	7%	-4%	-11%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	1.320.053	20%	1.433.076	24%	1.472.053	22%	990.413	15%	1.069.166	17%	-8%	23%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	65.352	1%	65.352	1%	65.352	1%	65.352	1%	65.352	1%	0%	0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0%	-	0%	-	-	44.991	1%	44.991	1%	-	-100%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	2.864.869	44%	3.022.947	51%	3.181.188	47%	3.349.169	52%	3.508.120	54%	-5%	-18%
Totale Immobilizzazioni	4.636.194	71%	4.924.536	83%	5.156.010	75%	4.877.627	76%	5.118.939	79%	-6%	-9%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	275.799	4%	245.219	4%	420.362	6%	284.178	4%	302.323	5%	12%	-9%
Altre attività finanziarie e operative	171.229	3%	161.812	3%	163.136	2%	165.442	3%	163.136	3%	6%	5%
Liquidità	1.476.874	23%	602.791	10%	1.101.420	16%	1.123.812	17%	868.199	13%	145%	70%
Totale Attivo corrente	1.923.902	29%	1.009.822	17%	1.684.918	25%	1.573.432	24%	1.333.658	21%	91%	44%
TOTALE ATTIVITA'	6.560.096	100%	5.934.358	100%	6.840.928	100%	6.451.058	100%	6.452.597	100%	11%	2%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-17
Capitale Sociale	157.043	2%	157.043	3%	157.043	2%	157.043	2%	157.043	2%	0%	0%
Riserve	1.735.777	26%	1.873.534	32%	1.822.144	27%	1.634.060	25%	1.515.644	23%	-7%	15%
Risultato esercizi precedenti	-	0%	-	0%	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Risultato d'esercizio	2.715	0%	137.757	-2%	51.392	1%	188.084	3%	118.416	2%	-102%	-98%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.895.535	29%	1.892.820	32%	2.030.579	30%	1.979.187	31%	1.791.103	28%	0%	6%
Fondi accantonati	346.063	5%	381.978	6%	389.534	6%	286.337	4%	263.720	4%	-9%	31%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	3.816.468	58%	3.154.334	53%	3.308.045	48%	3.601.909	56%	3.684.586	57%	21%	4%
Totale Debiti consolidati	4.162.531	63%	3.536.312	60%	3.697.579	54%	3.888.246	60%	3.948.306	61%	18%	5%
Debiti finanziari a breve	-	0%	-	0%	-	-	-	-	-	-	-	-%
Debiti commerciali a breve	222.957	3%	242.481	4%	731.037	11%	307.542	5%	325.864	5%	-8%	-32%
Debiti diversi e altre passività a breve	279.073	4%	262.743	4%	381.731	6%	276.083	4%	387.322	6%	6%	-28%
Totale Debiti a breve	502.030	8%	505.224	9%	1.112.768	16%	583.625	9%	713.186	11%	-1%	-30%
TOTALE PASSIVITÀ'	6.560.096	100%	5.934.358	100%	6.840.928	100%	6.451.058	100%	6.452.595	100%	11%	2%

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in misura preponderante dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto dell'Autostazione; la voce comprende inoltre le licenze software dei programmi aziendali e dei pedaggi.

Si evidenzia un incremento significativo nelle immobilizzazioni materiali tra il 2018 e il 2019, quale conseguenza dell'avvio di una parte dei lavori di ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione.

Nel corso del 2019 l'importo complessivo degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato pari a euro 625.622, di cui euro 507.819 riferiti al primo stralcio dei lavori di ristrutturazione - completati nel 2019 - relativi al rifacimento della Saletta attesa, dei servizi igienici e del complesso degli uffici dell'Autostazione e ad altri interventi sull'impianto (ringhiera separatrice per il capolinea 25 e installazione della linea vita).

Nel 2020 e 2021, invece, gli investimenti sono stati più contenuti e pari a soli 89.061 euro nel 2020, di cui 69.852 relativi a lavori sul piazzale, in quanto è terminata la pavimentazione della pensilina partenza, in parte già eseguita nel 2019, e a 39.954 euro nel 2021, di cui 4.498 relativi ad un impianto di automazione per il parcheggio che consente di pagare con contactless direttamente sulla sbarra di uscita sia nel seminterrato che sulla Piazza XX Settembre; 30.303 euro relativi a software, 3.850 euro relativi ad attrezzature e altri beni per 1.302 euro.

Le altre attività con scadenza oltre l'esercizio sono costituite dalla quota del risconto attivo che la Società ha iscritto a fronte dei costi che dovrà sostenere nei prossimi esercizi per il diritto di superficie concesso dal Comune di Bologna sull'impianto. La voce va letta in corrispondenza con il debito a lungo termine che la Società ha iscritto per la totalità delle rate che dovrà corrispondere al Comune.

L'attivo corrente registra un incremento del 91% rispetto all'esercizio precedente e del 44% nel quinquennio. Si rileva in particolare un incremento della liquidità presente a fine esercizio, principalmente grazie all'accensione del finanziamento con BNL, nonché grazie al flusso di cassa della gestione caratteristica che torna positivo, dopo il flusso negativo registrato eccezionalmente nell'esercizio 2020.

I crediti si riducono nel quinquennio, ma registrano un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente. Rispetto al 2020, in particolare, crescono i crediti tributari per l'iscrizione del credito per il contributo di cui all'art. 1, co 16 DL 73/2021, di importo originario pari ad euro 34.211 e presente a fine esercizio per 15.535 euro; tale credito è stato utilizzato interamente in compensazione in data 17 gennaio 2022. Crescono inoltre le imposte anticipate, pari a euro 105.492, rispetto al dato 2020 pari a euro 88.070. In nota integrativa è specificato che le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Dal lato del passivo, nel 2021 si registra un incremento del passivo consolidato, dopo un trend di riduzione registrato nel periodo 2017-2020. In particolare nell'esercizio 2021 si registra l'iscrizione del debito di 800.000 euro in relazione al finanziamento con BNL ottenuto con l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI; il finanziamento di durata di 72 mesi di cui 24 di pre-ammortamento è stato sottoscritto con un tasso d'interesse fisso pari allo 0,89% e con rata di rimborso trimestrale. Il pagamento della prima rata in linea capitale avverrà nel 2023. Si riduce invece il debito verso il Comune di Bologna, in relazione a quanto

dovuto per la concessione onerosa del diritto di superficie fino alla scadenza del 2040, per il regolare pagamento della quota annua del debito (al 31/12/2021 il debito ammonta a 3.125.840 euro, di cui 2.961.320 con scadenza oltre l'esercizio).

Per quanto riguarda i fondi rischi nell'esercizio si registrano le seguenti movimentazioni:

- accantonamento di 11.970 euro riconducibili all'indennità di occupazione richiesta dal Comune di Bologna per l'area ex demaniale derivante dal tombamento dell'Aposa, che si aggiungono agli importi già accantonati negli esercizi precedenti per un valore complessivo del fondo a fine esercizio pari a 69.129,47 euro;
- parziale utilizzo del fondo spese legali per la causa contro l'Operosa, accantonato in esercizi precedenti; il fondo è stato utilizzato per 10.166 euro e residuo al 31/12/21 19.375 euro;
- integrale utilizzo del residuo del fondo per la causa SMA; l'importo presente alla data dell'1/1/21, pari a 5.000 euro, è stato in parte utilizzato, mentre la restante quota non utilizzata è stata stornata;
- nell'esercizio sono inoltre state accantonate spese legali per euro 717,60 riferite alla controversia Autostazione-SPI.Comm, per richiesta danni da parte di Autostazione in seguito ad inadempimento contrattuale in merito alla richiesta di smontare le insegne sul tetto come richiesto dal Comune di Bologna, che si sommano all'importo già accantonato in esercizi precedenti, per un ammontare complessivo del fondo al 31/12/2021 pari a € 3.827,20 al netto dell'utilizzo nel 2021 per euro 1.913,60 euro;
- nell'esercizio sono inoltre stati accantonati euro 9.211,59 per le spese legali in relazione al ricorso che Autostazione ha presentato nell'esercizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, al fine di ottenere il rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate all'atto di costituzione del diritto di superficie registrato nel 2010;
- è infine presente il fondo, accantonato in esercizi precedenti e invariato nel 2021, per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di Autostazione; tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere, ma per responsabilità diretta e solidale del committente; il fondo al 31/12/2021 è pari a 32.332,21 euro. Le cause sono chiuse, ma Inps ha tempo 10 anni per richiedere la parte contributi carico azienda e pertanto la società ha ritenuto di mantenere il fondo. Se non saranno avanzate pretese, il fondo verrà chiuso dopo 10 anni.

Il passivo corrente presenta valori complessivamente in linea con l'esercizio precedente, mentre registra una riduzione del 30% nel quinquennio.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,1	1,1	1,2	1,2

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	28,9	31,9	29,7	30,7	27,8
Indice di liquidità corrente	3,8	2,0	1,5	2,7	1,9
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.476,87	602,79	868,20	1.123,81	1.101,42

Gli indici patrimoniali mantengono sostanzialmente i valori in linea con gli esercizi precedenti e mostrano che il capitale proprio copre il 40% circa delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte è coperta da fonti durevoli, quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia che il capitale proprio costituisce circa il 29% delle fonti di finanziamento. L'indice presenta lievi scostamenti nel quinquennio; nel 2020 aveva registrato un incremento grazie alla riduzione del peso dei debiti commerciali correnti tra le fonti di finanziamento, mentre nel 2021, per effetto del maggior ricorso a finanziamenti esterni (finanziamento BNL), si rileva una riduzione dell'indice.

L'indice di liquidità corrente mostra un incremento del 105% nel quinquennio e del 92% rispetto all'esercizio precedente; nel 2021 l'indice risente positivamente della maggiore liquidità generata dal finanziamento della durata di 72 mesi di cui 24 di pre-ammortamento, mentre l'indebitamento corrente risulta in linea con l'esercizio precedente. Negli esercizi precedenti l'indice ha registrato oscillazioni in positivo e in negativo: in particolare nel 2019 l'indice aveva assunto un valore più ridotto, per effetto del sensibile incremento dei debiti commerciali per l'avvio dello stralcio dei lavori di riqualificazione.

Anche la posizione finanziaria netta risente positivamente dell'entrata relativa al finanziamento di cui sopra e nel 2021 l'indice registra un incremento, invertendo il trend di riduzione degli ultimi esercizi. Già dal 2019 l'indice aveva infatti registrato una riduzione, a seguito della contrazione delle disponibilità liquide, impiegate per i lavori sull'immobile. Nel 2020, inoltre, le disponibilità liquide si erano ulteriormente ridotte, in quanto la gestione operativa non aveva generato cassa, ma ne aveva assorbita.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macro voci

Il rendiconto finanziario mostra un apporto positivo alla generazione di liquidità da parte della gestione operativa, con la sola eccezione dell'esercizio 2020 nel quale, per effetto della contrazione dei ricavi a seguito delle misure restrittive adottate per fare fronte alla diffusione del virus COVID 19, la gestione operativa ha assorbito liquidità per 400 mila euro circa.

Al flusso generato dalla gestione operativa, nell'esercizio 2021 si sommano i flussi derivanti dal finanziamento più sopra ricordato.

	31/12/2021	31/12/20	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	114.037	-409.620	603.230	289.004	253.505
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-39.954	-89.009	-625.622	-33.391	-372.991
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	800.000		0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	874.083	-498.629	-22.392	255.613	-119.486
Disponibilità liquide a inizio esercizio	602.791	1.101.420	1.123.812	868.199	987.685
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.476.874	602.791	1.101.420	1.123.812	868.199

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- Controversia con ex affittuario del garage. Nel corso del 2020 è terminata la causa avanti il Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La società l'Operosa, pure avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza. La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17/01/2023. Le spese legali sono già state accantonate.
- Controversia Ex gestore Edicola. La causa è stata così decisa dalla Corte d'Appello di Bologna con la sentenza n.1429/2020 del 2775/2020 (non impugnata e nelle more passata in giudicato) che ha rigettato tutte le domande delle controparti e quindi l'esperita impugnazione del lodo arbitrale, accogliendo, per contro, in toto le difese e le richieste di Autostazione, con condanna dei suddetti appellanti alla rifusione delle spese legali. Attualmente è in corso la fase esecutiva nei confronti degli stessi debitori, sulla base della pronuncia giudiziale per il recupero delle spese processuali. A fondo rischi è presente accantonamento delle spese legali. La fase esecutiva mobiliare nei confronti degli stessi debitori è risultata infruttuosa in quanto, a seguito di indagini, è risultato che i debitori non hanno alcune patrimonio aggredibile, pertanto il CdA ha deliberato di non procedere oltre. E' stato utilizzato il fondo rischi per il saldo del legale e la restante quota non utilizzata è stata stornata.
- Controversia Autostazione- SPI.Comm per richiesta danni da parte di Autostazione in seguito ad inadempimento contrattuale, in merito alla richiesta di smontare le insegne sul tetto come richiesto dal Comune di Bologna. Fallito il tentativo di mediazione, l'udienza è fissata per il 26.01.2023 per la precisazione delle conclusioni.
- Ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna: Autostazione ha presentato ricorso contro l'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate sull'atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2020; tale decisione era stata assunta dal CdA per interrompere i termini di prescrizione decennale e in quanto l'Agenzia delle Entrate non aveva dato alcun riscontro all'istanza di rimborso presentata dalla società. Sono state accantonate a fondo rischio le spese legali.
- A causa dell'emergenza sanitaria non si è ancora conclusa la verifica da parte dei competenti uffici in relazione all'eventuale richiesta, da parte del Comune di Bologna, di un canone per aree ex Demanio, al fine di valutare se dovuto e per quale importo. A bilancio è prudenzialmente stato accantonato apposito fondo rischi. Sono in corso le verifiche per addivenire alla conclusione.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La società rileva in bilancio i seguenti debiti verso il Comune di Bologna al 31/12/2021:

Debito per il diritto di superficie, sino a tutto il 31 dicembre 2040, per euro 3.125.840, che trova corrispondenza nella nota debiti/crediti del Comune.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società ha dichiarato di non aver ricevuto nel corso del 2021 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL (BSC SRL)

OGGETTO:

La società è concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici e crematori dei cimiteri di Bologna, comprendente:

- a) la concessione dei beni cimiteriali,
- b) l'esecuzione dei servizi cimiteriali,
- c) l'esecuzione dell'attività di manutenzione dei cimiteri e dei servizi tecnici,
- d) l'esecuzione di interventi edili.

La durata della concessione è di anni trenta, con inizio il 1 agosto 2013 e termine il 1 agosto 2043.

la società ha per oggetto l'esercizio di tutti i servizi che riguardano direttamente o indirettamente la gestione del territorio e dei beni pubblici afferenti i cimiteri nell'interesse della cittadinanza, ovvero a titolo esemplificativo:

- la gestione dei servizi cimiteriali;
- la gestione della cremazione - in proprio o per conto di terzi - delle salme;
- la gestione delle camere mortuarie;
- la manutenzione del verde pubblico cimiteriale;
- l'igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie, fitoiatriche e disinfestazione e disinfezione;
- gestione toilette pubbliche;
- la manutenzione dei beni pubblici compresi nei cimiteri oggetto di affidamento;
- la gestione dei connessi servizi di tipo tecnico progettuale;
- la gestione del servizio di recupero e trasporto salme;
- l'assistenza autoptica e servizi collaterali;
- i lavori di costruzione di sepolture e cimiteri in genere;
- la gestione di servizi ausiliari ai precedenti.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società mista.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società possiede al 100% la controllata Bologna Servizi Funerari Srl, che gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004).

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 39.215

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2021	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/DC/PRO/2021/133, N. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:
Mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella relazione sulla gestione è evidenziato che nel 2021 la Società ha ulteriormente migliorato l'andamento positivo della gestione caratteristica, conseguendo un utile netto in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto della minore rivalutazione della partecipata BSF Srl.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio viene segnalato:

- il proseguimento dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, con conseguente forte impatto sui servizi offerti dalla Società che nel 2021 ha continuato a garantire supporto ad altre realtà territoriali regionali ed extra regionali che hanno vissuto momenti di difficoltà operativa con l'effetto di incrementare il numero di cremazioni +24% (già aumentate del 53% nel precedente esercizio); di cui cremazioni effettuate per defunti provenienti da fuori regione +49,24 % (già aumentate del 35% nel precedente esercizio, in particolare Lombardia, Veneto e Trentino);
- la continuazione dell'attività di investimento straordinario nei cimiteri, sulla base del Piano Investimenti approvato con deliberazione N. Proposta: DG/PRO/2021/245 N. Repertorio DG/2021/229, P.G. N. 503837/2021;

- la messa in esercizio della terza linea dell'impianto di cremazione, ritenuta fondamentale per rispondere alla domanda per questa pratica anche proveniente da altri territori;

- la definizione di convenzioni con altri Enti per garantire la cremazione di cadaveri, resti mortali e resti ossei provenienti da altre regioni;

- il rafforzamento della collaborazione con Istituzione Musei, con programmazione di eventi e convegni al fine di incentivare l'attività turistica e la conoscenza del patrimonio artistico da parte della collettività bolognese, attività svolta con continuità nonostante i vincoli derivanti dalla situazione pandemica;

- il potenziamento di un piano di comunicazione e la produzione di strumenti di promozione della conoscenza in relazione al patrimonio esistente (utilizzo dei mezzi di stampa, folder e brochure di presentazione dei servizi, servizi di accoglienza nell'utilizzo del Pantheon).

In merito all'emergenza sanitaria Covid-19, iniziata nel corso del 2020, la società ha provveduto prontamente ad adeguarsi alle disposizioni delle Autorità competenti ed a mettere in atto, per quanto possibile, tutte le precauzioni necessarie, procedendo all'aggiornamento delle procedure sulla base delle disposizioni normative emanate in relazione allo sviluppo dell'epidemia. Oltre ad approntare mezzi di protezione la Società ha organizzato il lavoro su due turni separati ai fini della sicurezza dei lavoratori, garantendo la continuità di servizi indispensabili ai cittadini.

Rimane pendente una causa in Grado di Appello avanti la Corte territoriale radicata dalla Società che ha interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale in primo grado per una richiesta di risarcimento del danno connessa all'esecuzione di operazioni di estumulazione, radicata nel 2018 (tale sentenza ha riconosciuto agli attori una somma che è stata ritenuta eccessivamente gravatoria e non rispettosa degli elementi portati all'attenzione del Giudice);

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021, non sono emersi fatti di rilievo.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 2.394.324, che l'Assemblea dei soci del 4 maggio 2022 ha deliberato di destinare come segue ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto:

€ 104.353,45 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero;
€ 910.066,40 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna;
€ 522.216,00 alla riserva straordinaria conservazione SPV;
€ 307.255,27 alla riserva indisponibile part.rivalut.patrimonio netto;
€ 101.118,48 a dividendo Comune di Bologna;
€ 449.314,58 a dividendo SPV.

La medesima Assemblea ha inoltre approvato la proposta di rendere immediatamente disponibile, nell'anno 2022, parte della Riserva rivalutazione della partecipazione in BSF (per valutazione con il metodo del Patrimonio Netto) come accantonata in sede di approvazione del bilancio 2021 di BSC, a seguito della delibera di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili assunta da Bologna Servizi Funerari Srl, pari a € 307.255,27, destinandola come segue, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto:

€ 15.362,76 riserva straordinaria conservazione Cimitero (5%)
€ 133.978,66 a riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna
€ 14.886,52 dividendo Comune di Bologna
€ 143.027,33 dividendo SPV.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	11.383	11.675	10.383	10.752	10.728
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.689	3.610	2.822	2.757	2.825
Margine operativo netto	2.818	2.744	2.074	1.953	2.056
Risultato ante imposte	3.122	3.331	2.578	2.212	2.338
Risultato d'esercizio	2.394	2.603	2.034	1.674	1.733

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	23,4%	30,1%	28,0%	28,2%	37,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	18,0%	17,4%	14,6%	14%	15,9%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	58	62	65	65	68
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	59	55	51	51	50
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	123	113	95	93	91

L'indice di redditività del capitale proprio registra una significativa riduzione rispetto al 2020 che, diversamente dalla tendenza nel quinquennio, aveva fatto registrare un aumento, per effetto di una significativa crescita del risultato d'esercizio (+27,9%) sul 2019, in relazione all'utile conseguito grazie al buon andamento della gestione caratteristica e della controllata BSF. Nel 2021, la riduzione dell'indice rispetto all'esercizio precedente riflette l'andamento del risultato d'esercizio in lieve flessione (-8% sul 2020) ma in aumento nel quinquennio, mentre il progressivo accantonamento di riserve di utile, come da disposizioni statutarie, (+19% sul 2020) determina la riduzione del peso del risultato d'esercizio in rapporto al capitale proprio sempre più consistente (+13% sul 2020 e +93% nel quinquennio).

L'indice di redditività della gestione caratteristica, in leggero miglioramento sull'esercizio precedente, conferma l'andamento crescente nel quinquennio dovuto all'effetto congiunto delle azioni di contenimento dei costi (-4,1% sul 2020), in rapporto al valore della produzione che pur registrando una leggera flessione (-2,5% sul 2020) mantiene l'andamento crescente dei ricavi (+7,9% sul 2017), consentendo una progressiva crescita del margine operativo netto. L'andamento dell'indice nel quinquennio riflette anche la dimensione del capitale investito nella gestione caratteristica pari a 15.691 migliaia di euro, in aumento del 21,2% sul 2017, mantenendo pressoché invariato il livello del 2020 che ha registrato un significativo aumento (15.738 migliaia di euro + 21,6% sul 2017).

Il numero medio dei dipendenti si riduce di quattro unità rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite aumenta ma la crescita del valore aggiunto per dipendente registra un ulteriore aumento sul 2020, migliorando la tendenza già emersa nel quinquennio.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Ricavi dalle vendite e prestazioni	11.268.191	99,0%	11.347.161	97,2%	10.175.511	98,0%	10.445.963	97,2%	10.441.533	97,3%	-0,7%	7,9%
Incrementi per lavori interni	-		-		-		-		-			
Contributi in conto esercizio	11.004		14.185		0		0				-22,4%	
Ricavi diversi	104.074	0,9%	314.021	2,7%	207.059	2,0%	305.678	2,8%	286.019	2,7%	-66,9%	
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.383.269	100%	11.675.367	100%	10.382.570	100%	10.751.641	100%	10.727.552	100%	-2,5%	6,1%
Materie prime al netto variazioni	332.074	2,9%	398.147	3,4%	356.141	3,4%	450.748	4,2%	602.424	5,6%	-16,6%	-44,9%
Costi per servizi	3.725.609	32,7%	4.070.954	34,9%	3.707.694	35,7%	3.886.963	36,2%	3.767.156	35,1%	-8,5%	-1,1%
Costo del personale	3.434.832	30,2%	3.424.490	29,3%	3.334.194	32,1%	3.320.444	30,9%	3.377.939	31,5%	0,3%	1,7%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	851.042	7,5%	866.571	7,4%	748.473	7,2%	764.761	7,1%	724.565	6,8%	-1,8%	17,5%
Accantonamenti	20.000	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	39.090	0,4%	45.000	0,4%	-%	-55,6%
Godimento beni di terzi	64.018	0,6%	49.543	0,4%	33.592	0,3%	25.464	0,2%	23.167	0,2%	29,2%	176,3%
Oneri diversi di gestione	137.639	1,2%	121.822	1,0%	128.464	1,2%	311.295	2,9%	131.476	1,2%	13,0%	4,7%
COSTI DI PRODUZIONE	8.565.214	75%	8.931.527	76%	8.308.558	80%	8.798.765	82%	8.671.727	81%	-4,1%	-1,2%
RISULTATO OPERATIVO	2.818.055	25%	2.743.840	24%	2.074.012	20%	1.952.876	18%	2.055.825	19%	2,7%	37,1%
Saldo gestione finanziaria	-3.171	0,0%	-9.240	-0,1%	-15.498	-0,1%	-36.597	-0,3%	-87.654	-0,8%	-65,7%	-96,4%
Piuttifiche di valore di attività finanziarie	307.255	2,7%	596.486	5,1%	519.297	5,0%	295.423	2,7%	369.936	3,4%	-48,5%	-16,9%
Saldo gestione straordinaria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	3.122.139	27%	3.331.086	29%	2.577.811	25%	2.211.702	21%	2.338.107	22%	-6,3%	33,5%
Imposte	-727.815	-6,4%	-728.498	-6,2%	-543.516	-5,2%	-537.640	-5,0%	-605.469	-5,6%	-0,1%	20,2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.394.324	21%	2.602.588	22%	2.034.295	20%	1.674.062	16%	1.732.638	16%	-8,0%	38,2%

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo pari a 2,818 milioni di euro in aumento del 37% sul 2017 e del 2,7% sull'esercizio precedente nel quale è stato registrato il dato più alto del quinquennio e in forte crescita sul 2019 (+32,3%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 11,27 milioni di euro, sostanzialmente stabili (-0,7%) rispetto al dato del 2020. La variazione complessiva deriva dalla conferma della tendenza all'aumento dei ricavi da attività di cremazione (+12 % sul 2020) in relazione alla cremazione salme (3.435 mila euro +2,9%) e alla cremazione di resti (1.229 mila euro: +48,0%), dall'incremento dei ricavi da corrisp.diritti di trasporto per (846 mila euro: +3,0%) e da concessioni ossari (461 mila euro: +6,7%); tale andamento positivo è stato compensato dalla riduzione dei ricavi derivanti da concessioni di loculi (€ 2.301 mila euro :-7,2%), canoni per la luce votiva (€ 973 mila euro: -2,9%), attività di apertura loculo (214 mila euro: -7,0%) e chiusura loculo (176 mila euro: -6,6%) e dalle concessioni tombe di famiglia (€ 193.104,00: -50,0%).

La voce ricavi diversi si riduce del 67% rispetto al 2020, principalmente per la riduzione di sopravvenienze ordinarie attive e dall'azzeramento del recupero oneri del personale distaccato presso l'impianto crematorio.

Anche i contributi in conto esercizio registrano una riduzione (-22%).

I costi della produzione ammontano a circa 8,6 milioni di euro, in riduzione del 4% rispetto all'esercizio precedente, confermando la tendenza del quinquennio ad una progressiva minore incidenza e si riferiscono a:

- costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano, al netto delle variazioni, a circa 332 mila euro, in riduzione del 16,6% rispetto all'esercizio precedente (-45% nel quinquennio);
- costi per servizi per 3,7 milioni di euro in riduzione dell'8,5% sul 2020 (-1% sul 2017) che comprendono come voce più consistente (incidenza del 26%) i costi di manutenzione; le spese per consulenze pari a circa 262 mila euro in aumento del 16,7% rispetto al 2020 (pari a € 225 mila, erano € 234 mila nel 2019: +12%, 259 mila nel 2018: +1% e 151mila nel 2017:+73,5%); l'incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione(pari a 33%) risulta in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente e nel quinquennio;
- costi per il personale: ammontano a circa 3,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+0,3%). Il numero medio del personale è passato da 72 unità del 2015 a 70 unità nel 2016, 68 nel 2017 ed è ulteriormente sceso a 65 nel 2018 e nel 2019, 62 unità nel 2020 riducendosi a 58 unità nel 2021;
- oneri diversi di gestione: ammontano a circa 138 mila euro, registrano un aumento del 13%.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 3 mila euro, in miglioramento sia rispetto al risultato negativo di 9 mila euro registratosi nel 2020, sia ai precedenti risultati negativi (euro 16 mila nel 2019, 37 mila nel 2018, 88 mila nel 2017). Il miglioramento del saldo è dovuto ad una contrazione degli oneri finanziari che, a seguito delle operazioni sul debito operate negli ultimi esercizi, passano progressivamente da 92 mila nel 2017 a 38 mila nel 2018, 16 mila nel 2019, 10,5 mila nel 2020, per ridursi a 5,4 mila nel 2021.

Sono inoltre presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che ammontano ad € 307.255 (€ 596.486 nel 2020: -48,5% e -16,9% sul 2017) e sono relative alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, e corrispondono all'utile 2021 riportato nel bilancio della controllata.

Nel quinquennio, anche la gestione della controllata BSF srl mostra un progressivo incremento dell'utile fino al dato più alto registrato nell'esercizio 2020.

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.402.482	32,9%	5.336.779	31,8%	5.433.740	35,9%	5.146.742	35,1%	5.095.904	37,2%	1,2%	6,0%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	2.131.264	13,0%	2.359.561	14,1%	2.639.408	17,4%	2.895.478	19,7%	3.011.324	22,0%	-9,7%	-29,2%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	804.165	4,9%	557.473	3,3%	497.369	3,3%	150.093	1,0%	27.031	0,2%	44,3%	2875,0%
Immobilizzazioni in Partecipazioni	754.039	4,6%	1.043.270	6,2%	966.081	6,4%	742.207	5,1%	746.784	5,5%	-27,7%	1,0%
Immobilizzazioni in Titoli e altri Crediti oltre l'esercizio e disagio su prestiti												
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	9.091.950	55%	9.297.083	55%	9.536.598	63%	8.934.520	61%	8.881.043	65%	-2,2%	2,4%
Rimanenze	399.533	2,4%	476.867	2,8%	548.816	3,6%	493.387	3,4%	486.227	3,6%	-16,2%	-17,8%
CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.752.857	22,8%	3.860.505	23,0%	2.973.272	19,6%	2.524.345	17,2%	2.320.747	16,9%	-2,8%	61,7%
CREDITI DIVERSI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	654.902	4,0%	770.031	4,6%	881.705	5,8%	886.623	6,0%	571.886	4,2%	-15,0%	14,5%
Altre attività operative	87.104	0,5%	67.388	0,4%	31.610	0,2%	44.313	0,3%	45.953	0,3%	29,3%	89,6%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale disponibilità liquide	2.458.752	15,0%	2.309.086	13,8%	1.169.205	7,7%	1.790.681	12,2%	1.386.368	10,1%	6,5%	77,4%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.353.148	45%	7.483.877	45%	5.604.608	37%	5.739.349	39%	4.811.181	35%	-1,7%	52,8%
TOTALE ATTIVO	16.445.098	100%	16.780.960	100%	15.141.206	100%	14.673.869	100%	13.692.224	100%	-2,0%	20,1%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Capitale Sociale	39.216	0,2%	39.216	0,2%	39.216	0,3%	39.216	0,3%	39.216	0,3%	0,0%	0,0%
Riserva Sovrapprezzo Azioni	2.030.784	12,3%	2.030.784	12,1%	2.030.784	13,4%	2.030.784	13,8%	2.030.784	14,8%	0%	0%
-Crediti verso Soci per Versamenti ancora dovuti	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-
Riserve da Rivalutazione	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-
Altre Riserve	9.064.080	55,1%	7.299.983	43,5%	5.833.554	38,5%	4.540.661	30,9%	3.193.848	23,3%	24,2%	183,8%
Totale Riserve	11.094.864	67,5%	9.330.767	55,6%	7.864.338	51,9%	6.571.445	44,8%	5.224.632	38,2%	18,9%	112,4%
Risultato d'Esercizio	2.394.324	14,6%	2.602.589	15,5%	2.034.295	13,4%	1.674.062	11,4%	1.732.638	12,7%	-8,0%	38,2%
- Utili in distribuzione	-573.539	-3,5%	-531.926	-3,2%	-300.974	-2,0%	-381.171	-2,6%	-385.824	-2,8%	7,8%	48,7%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.954.865	78,8%	11.440.646	68,2%	9.636.875	63,6%	7.903.552	53,9%	6.610.662	48,3%	13%	96%
Fondi Rischi ed oneri	170.000	1,0%	150.000	0,9%	150.000	1,0%	150.000	1,0%	250.000	1,8%	13%	-32%
Trattamento di Fine Rapporto	385.723	2,3%	380.351	2,3%	396.326	2,6%	407.926	2,8%	426.800	3,1%	1%	-10%
Fondi	555.723	3,4%	530.351	3,2%	546.326	3,6%	557.926	3,8%	676.800	4,9%	5%	-18%
Debiti Finanziari oltre l'Esercizio	150.885	0,9%	703.627	4,2%	1.505.841	9,9%	1.053.537	7,2%	2.765.572	20,2%	-79%	-95%
Debiti Commerciali diversi ed altre Passività oltre l'Esercizio	235.361	1,4%	251.277	1,5%	0	0,0%	612	0,0%	299.029	2,2%	0,06	0,21
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	941.969	5,7%	1.485.255	8,9%	2.052.167	13,6%	1.612.075	11,0%	3.741.401	27,3%	-37%	-75%
Totale Deb finanziari a breve	552.688	3,4%	1.102.087	6,6%	1.398.682	9,2%	2.697.977	18,4%	1.359.667	9,9%	-50%	-59%
Totale Deb comm a breve	507.923	3,1%	976.769	5,8%	610.668	4,0%	1.024.289	7,0%	818.011	6,0%	-48%	-38%
Totale Debiti tributari	93.582	0,6%	421.524	2,5%	117.343	0,8%	66.363	0,5%	89.590	0,7%	-78%	4%
Debiti diversi Operativi	356.448	2,2%	406.733	2,4%	392.019	2,6%	393.538	2,7%	402.802	2,9%	-12%	-12%
Debiti diversi Finanziari	573.539	3,5%	531.926	3,2%	300.974	2,0%	381.171	2,6%	385.824	2,8%	8%	49%
Debiti vs controllate, controllanti e collegate	107.223	0,7%	108.623	0,6%	108.549	0,7%	94.062	0,6%	94.563	0,7%	-1%	13%
Totale Deb diversi a breve	1.037.210	6,3%	1.047.282	6,2%	801.542	5,3%	868.771	5,9%	883.189	6,5%	-1%	17%
Totale Altre passività	356.861	2,2%	307.396	1,8%	523.929	3,5%	500.842	3,4%	189.704	1,4%	16%	88%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	2.548.264	15,5%	3.855.058	23,0%	3.452.164	22,8%	5.158.242	35,2%	3.340.161	24,4%	-34%	-24%
TOTALE PASSIVO	16.445.098	100%	16.780.959	100%	15.141.206	100%	14.673.869	100%	13.692.224	100%	-2%	20%

Gli investimenti fanno registrare rispetto all'esercizio precedente un lieve incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali (+1,2% sul 2020, +6% rispetto al 2017) e delle immobilizzazioni materiali (+1% sul 2020 ; -3,4% sul 2017). Gli investimenti ammontano a 331 mila euro per lavori su beni di terzi effettuati nei cimiteri di Bologna in Certosa e Borgo Panigale e 438 mila euro per immobilizzazioni in corso e per impianti e macchinari. Nel biennio 2020-2021 si arresta la progressiva riduzione dell'incidenza del valore delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo.

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 754.039 corrispondono alla partecipazione nella società BSF e rispetto all'esercizio precedente (1.043.270 euro nel 2020) si riducono (-28%) per l'effetto congiunto dell'aumento di euro 307.255, relativo all'utile 2021 della controllata BSF, e della riduzione per euro 596.486 derivante dall'incasso dei dividendi che, nell'esercizio 2020, erano stati registrati come incremento di valore della partecipazione in BSF valutata con il metodo del Patrimonio netto.

I crediti commerciali nel quinquennio aumentano del 61,7% passando da 2,3 milioni di euro al 31/12/2017, a 3 milioni al 31/12/2019, a 3,9 milioni al 31/12/2020 per effetto dell'allungamento dei tempi di incasso e fino al 2020 registrano un'incidenza crescente. A fine esercizio 2021, si registra una lieve riduzione (-2,8% sul 2020) dei crediti commerciali che si attestano a 3,8 milioni di euro.

I crediti diversi (-15% sul 2020) comprendono principalmente il credito vantato verso Unipol per € 232.982, per risarcimento atteso a fronte di una causa; i crediti tributari che passano da 22mila euro a 72 mila euro; i crediti verso controllanti che da 246 mila euro si riducono a 62 mila euro; i crediti verso la controllata, che si passano da 16 mila a 10 mila euro e sono di natura commerciale.

Le rimanenze ammontano a 399,5 mila euro fanno registrare una riduzione del 16%: si riferiscono alla contabilizzazione dei costi di costruzione degli ossari, per circa 182 mila euro, e delle Tombe di famiglia,

per 154 mila euro e sono iscritte in base al costo di costruzione. La parte rimanente è costituita da articoli di magazzino per 64 mila euro, iscritti al costo ultimo di acquisto.

I debiti passano complessivamente da 3,7 milioni di euro al 31/12/2020, a 1,8 milioni al 31/12/2021 registrando una riduzione del 52%, imputabile principalmente ai debiti verso banche.

I debiti verso banche sono pari a € 703.573 (erano pari a € 1.805.714 al 31/12/2020), di cui € 552.688 in scadenza entro l'esercizio e € 150.885 oltre l'esercizio. Il debito verso banche comprende il mutuo chirografario di € 1.500.000 verso Credem stipulato nel 2018 in bilancio per € 452.322 e il mutuo chirografario € 1.500.000 verso BPER stipulato nel 2019 in bilancio per € 251.251.

Per quanto riguarda le altre voci del passivo corrente si registra che:

- i debiti verso fornitori passano da 969,8 mila euro a 499 mila euro (-48,5%);
- i debiti tributari ammontano da 422 mila euro e si riducono a 94 mila euro(-78%);
- i debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale ammontano a 88 mila euro registrando una riduzione del 36% rispetto all'esercizio precedente
- gli altri debiti sono pari a 268 mila euro in linea con esercizio precedente.

Durante l'esercizio 2021 non si sono verificate evoluzioni nel procedimento legale in corso ma si è valutato opportuno incrementare il fondo rischi di 20 mila euro per spese legali rispetto al valore dei fondi rischi il cui ammontare al 31/12/2020, come a fine 2019 e 2018, era pari a 150 mila euro, in relazione alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la Società, di cui si è detto in precedenza. Nel corso del 2018, a seguito della sentenza di primo grado, la Società ha parzialmente utilizzato il fondo; contro tale sentenza è stato proposto appello e la Società prudenzialmente ha mantenuto l'accantonamento al fondo rischi.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura immobilizzazioni	1,4	1,2	1	0,9	0,7
Indice copertura totale immobilizzazioni	1,5	1,4	1,2	1,1	1,2

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	2,9	1,9	1,6	1,1	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	79%	69%	64%	54%	48%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.332	675	-530	-1.288	-359

Nota: i valori dell'indice di liquidità corrente per gli anni 2019, 2018, 2017 differiscono dalla precedente relazione pubblicata per la rettifica di risconti passivi per contributi con scadenza oltre l'esercizio che sono stati riclassificati fra i nella voce Debiti Commerciali diversi ed altre Passività oltre l'Esercizio.

Il miglioramento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni dalle fonti di finanziamento proprie deriva, più che dalla leggera contrazione degli investimenti, dal rilevante aumento del risultato

d'esercizio e delle riserve utili che raggiungono il 67,5% delle fonti proprie, con un aumento del 112 % sul 2017.

Di conseguenza si conferma la tendenza al miglioramento dell'indice di autonomia finanziaria. Nel quinquennio, gli indici di copertura mostrano un progressivo miglioramento.

Si conferma anche l'incremento dell'indice di liquidità corrente che mostra la capacità di fare fronte alle passività di breve periodo con fonti liquide o liquidabili entro l'esercizio. In particolare, all'interno dell'attivo circolante, si registra un incremento della componente crediti per effetto di un allungamento dei tempi di incasso e una aumento delle disponibilità liquide, mentre nel passivo corrente si registra principalmente la contrazione dei debiti finanziari

Migliora significativamente anche la posizione finanziaria netta, che rispetto ai valori negativi registrati nel triennio aumenta a 1.332 mila euro per effetto della progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario -e del significativo aumento delle disponibilità liquide. Nel 2021, l'incidenza l'indebitamento finanziario a breve si riduce al 3,4%, dimezzandosi rispetto all'incidenza dell'esercizio 2020.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.517.326	3.196.203	1.837.504	1.874.975	2.780.687
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-427.027	-389.647	-1.230.820	-711.113	-656.337
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-1.940.633	-1.666.675	-1.228.162	-759.549	-1.317.147
Incremento(decremento delle disponibilità)	149.666	1.139.881	-621.478	404.313	807.203
Disponibilità a inizio esercizio	2.309.086	1.169.205	1.790.681	1.386.368	579.166
Disponibilità a fine esercizio	2.458.753	2.309.086	1.169.205	1.790.681	1.386.368

Il flusso derivante dall'attività operativa è positivo ma registra una riduzione del 21,2% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al terzo livello registrato nel quinquennio

Il flusso derivante dall'attività di investimento assorbe maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente e corrisponde al saldo tra investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché al saldo della movimentazione della partecipazione in BSF.

Il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo, in conseguenza alla riduzione dell'indebitamento a breve con le banche e all'estinzione anticipata di debiti a lungo verso banche (l'indebitamento complessivo diminuisce infatti di € 1.102.141, contro la riduzione pari a € 1.098.809 nel 2019, € 846.991 nel 2018), nonché all'erogazione di dividendi ai soci. Ne consegue un incremento della liquidità di fine esercizio che raggiunge il valore di € 2.458.753 (+6,5%).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori, ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

-in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizi, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880 che a marzo 2020 è stata sostituita con quella rilasciata da Bper.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla relazione sulla gestione non emergono contenziosi in essere. Tuttavia, in occasione della presentazione del budget 2020, la Società aveva segnalato come elemento di criticità il contenzioso

sollevato da alcune Agenzie di onoranze funebri sulle tariffe richieste dal Comune di Bologna per i diritti di trasporto dei cadaveri, in base a quanto stabilito dall'art. 19, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 285/1990. Il contratto di servizio sottoscritto fra il Comune di Bologna e BSC all'art. 8, comma 11, prevede che il Comune di Bologna versi integralmente a BSC tutti i diritti di natura tributaria dallo stesso introitati e afferenti il servizio. Se non fosse più riconosciuto tale diritto, tale ricavo potrebbe decadere. Nel 2019 ricavo è stato pari a 692 mila euro, mentre nel 2018 è stato pari a 845 mila euro, IVA compresa. Sempre in occasione del budget 2020, la Società aveva evidenziato che è in corso dal 2015 un contenzioso con un cliente in merito ad operazioni cimiteriali svolte su una tomba di famiglia, dichiarando l'assenza di aggiornamenti.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come da allegato al rendiconto 2021 del Comune di Bologna, e' stata riscontrata una differenza di 457.269,66 euro rispetto a quanto risultante dalla contabilità del Comune; tale differenza è stata regolarizzata nel 2022.

INDICATORI DI ATTIVITA'

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Operazioni di cremazione salme e resti	13.048	10.644	6.813	6.446	6.388	6.800	22,59%	104,26%
Servizi funerari	932	1.054	942	753	812	854	-11,57%	14,78%
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	1.368	1.417	1.273	1.349	1.588	1.494	-3,46%	-13,85%
Tumulazioni resti e ceneri	1.898	2.040	2.251	2.792	2.690	2.974	-6,96%	-29,44%
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	1.633	2.222	2.720	3.626	3.158	3.542	-26,51%	-48,29%
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri		/	/	1	1	9		

Fonte: Società

	Variazione	2021-2020	2020-2019	2019-2018	2018-2017	2017-2016
Operazioni di cremazione salme e resti		22,6%	56,2%	5,7%	0,9%	-6,1%
Servizi funerari		-11,6%	11,9%	25,1%	-7,3%	-4,9%
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri		-3,5%	11,3%	-5,6%	-15,1%	6,3%
Tumulazioni resti e ceneri		-7,0%	-9,4%	-19,4%	3,8%	-9,5%
Esumazioni, estumazioni e traslazioni		-26,5%	-18,3%	-25,0%	14,8%	-10,8%
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri					0,0%	-88,9%

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

OGGETTO:

gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Indiretta, per il tramite di BSC srl che ne detiene il 100%.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

La società è inclusa nel GAP in quanto controllata da BSC srl ma è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

no.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

euro 10.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2021	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	100,00 %	€ 10.000,00
TOTALE	100,00 %	€ 10.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara, in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva, per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (appunto Bologna Servizi Funerari).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/DC/PRO/2021/133, N. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella nota integrativa è evidenziato che nel corso del 2021 la società ha registrato una riduzione del numero dei servizi funebri rispetto al 2020 che si deve in parte alla diminuzione nell'ordine del 6% della mortalità registrata nella città di Bologna. Dopo il picco nel 2020 determinato dalla pandemia da Corona Virus, la mortalità nel 2021 si attesta su livelli pre-pandemia (4.630 decessi nel 2018 e 4.719 nel 2019). La Società segnala che i dati del 2021 sono confrontabili con quelli dell'esercizio 2018.

Dal punto di vista economico, viene evidenziato l'aumento dei costi dei materiali a partire dall'ultimo trimestre nell'ordine del 20-25%.

Inoltre, con la pandemia è crescente l'orientamento delle famiglie ad organizzare funerali meno costosi con un conseguente calo del valore unitario dei servizi.

A fine giugno 2021 in Via Massarenti è stata inaugurata una nuova sede, seguendo gli obiettivi del piano industriale della società in cui si prevedeva di consolidare un maggiore radicamento sul territorio anche

attraverso la presenza in una zona diversa della città rispetto alla sede storica di Via Emilia Ponente: l'analisi di mercato condivisa con BSC ha consentito di impostare le linee di sviluppo e di individuare la localizzazione della nuova agenzia e la sede aperta in via Massarenti risponde a queste esigenze, secondo la Società. L'esercizio 2021 risente dell'investimento e dei maggiori costi derivanti dall'apertura a metà 2021 della nuova sede operativa.

La riduzione del numero dei servizi funebri nel corso dell'esercizio inverte l'andamento registrato nel biennio precedente in cui si è passati da 753 servizi svolti nel 2018 a 1055 nel 2020: l'incremento del 12% nel 2020 dei servizi funebri offerti, motivato dall'incremento dei decessi di residenti nel Comune di Bologna (+13% sul 2019) a causa della pandemia derivante da Covid 19, si è aggiunto all'aumento del 2019 (+25% sul 2018), effetto della cessazione dei fenomeni di influenza illecita a vantaggio di imprese concorrenti, venuto ad evidenza nel febbraio 2019 a seguito di indagini dell'Autorità Giudiziaria (indagine "mondo sepolto"). In questo contesto di contrazione dei servizi, in percentuale superiore alla contrazione della mortalità (- 6% sul 2020), la società evidenzia nel 2021 il mantenimento di un significativo numero di servizi, il rafforzamento del proprio brand e della presenza sia a livello cittadino sia a livello metropolitano, in continuità con le strategie del biennio precedente e con l'obiettivo di far fronte alla concorrenza di nuove agenzie che offrono funerali a basso costo e di agenzie che in epoca pandemica si sono aggiunte in ambito cittadino.

Prosegue l'impegno, avviato durante la prima fase della pandemia, di realizzare iniziative a favore di alcune associazioni di volontariato, impegnate nel dare sostegno alle fasce più deboli della cittadinanza colpita dalla crisi causata dall'emergenza epidemiologica Covid 19.

Nell'ambito del servizio istituzionale relativo a funerali "sociali" o "gratuiti" la società segnala di essersi fatta carico dei maggiori costi dei materiali che si sono registrati già negli ultimi mesi del 2021 (ad es. +23% per il prezzo di fornitura dei cofani).

Nel corso del 2021 è stato confermato il modello organizzativo sperimentato nel 2020, con un responsabile dedicato a rendere più fluida sia la comunicazione che l'organizzazione di servizi ed il raccordo con i fornitori. Oltre alla formazione orientata al miglioramento dello standard qualitativo del servizio offerto, dall'accoglienza del cliente, alla realizzazione del servizio funebre, al commiato, è proseguita la formazione e l'attuazione di iniziative per far fronte all'impatto psicologico causato dalla pandemia, come gli incontri fra personale e psicologi già risultati molto efficaci nel 2020, al fine di sostenere la professionalità e il benessere dei collaboratori.

Da metà dell'anno sono riprese le attività per gestire la pagina facebook di Bsf <https://www.facebook.com>, inserendo modifiche all'impostazione precedente. La società ha raccolto interesse per la pubblicazione di informazione prevalentemente del settore funerario ma anche di riflessioni su avvenimenti di attualità, spunti di confronto e notizie sulla città: la pubblicazione di /BolognaServiziFunerari notizie richiede di sviluppare la progettazione e di potenziare questa attività.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 chiude con un utile di euro 307.255, in relazione al quale il socio unico ha deliberato l'intera distribuzione, avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	2.715	3.143	2.925	2.197	2.361
Margine operativo lordo (Ebitda)	508	892	775	446	548
Margine operativo netto	432	797	717	412	515
Risultato ante imposte	432	797	717	412	516
Risultato d'esercizio	307	596	519	295	370

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	138%	134%	126%	88%	196%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	38,7%	53,9%	54%	42,4%	54,7%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	13	11	11	11	11
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	87	54	53	50	51
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	48	135	124	90	101

La Società presenta nel quinquennio una redditività del capitale proprio piuttosto alta per effetto della scarsa capitalizzazione. Il risultato dell'esercizio deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica che, rispetto all'esercizio precedente registra una riduzione di redditività per effetto della minore attività svolta.

Il valore aggiunto per dipendente si riduce significativamente mentre si incrementa significativamente il costo del lavoro pro capite già in aumento nel quinquennio.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021- 2020	Variazione 2021- 2017
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.651.942	98%	3.066.998	98%	2.863.939	98%	2.149.037	98%	2.292.392	97%	-13,5%	15,7%
Incrementi per lavori interni		0%		0%		0%		0%		0%		
Contributi in conto esercizio	347	0%	3.540	0%		0%		0%		0%	-90,2%	
Ricavi diversi	62.346	2%	72.033	2%	60.595	2%	48.456	2%	68.963	3%	-13,4%	-9,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.714.635	100%	3.142.571	100%	2.924.534	100%	2.197.493	100%	2.361.355	100%	-14%	15%
Materie prime al netto variazioni	612.986	23%	690.706	22%	705.780	24%	559.995	25%	640.906	27%	-11,3%	-4,4%
Costi per servizi	701.313	26%	704.485	22%	633.067	22%	441.181	20%	486.109	21%	-0,5%	44,3%
Costo del personale	623.605	23%	590.537	19%	587.980	20%	547.217	25%	566.258	24%	5,6%	10,1%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	75.958	3%	94.305	3%	58.263	2%	33.818	2%	33.188	1%	-19,5%	128,9%
Accantonamenti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%		
Godimento beni di terzi	79.316	3%	62.023	2%	60.015	2%	58.358	3%	57.218	2%	27,9%	38,6%
Oneri diversi di gestione	189.483	7%	203.278	6%	162.567	6%	145.089	7%	62.943	3%	-6,8%	201,0%
COSTI DI PRODUZIONE	2.282.660	84%	2.345.334	75%	2.207.672	75%	1.785.658	81%	1.846.622	78%	-3%	24%
RISULTATO OPERATIVO	431.975	16%	797.237	25%	716.862	25%	411.835	19%	514.733	22%	-46%	-16%
Saldo gestione finanziaria	346	0%	247	0%	115	0%	360	0%	934	0%	40,1%	-63,0%
Saldo gestione straordinaria	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	432.321	16%	797.484	25%	716.977	25%	412.195	19%	515.667	22%	-46%	-16%
Imposte	-125.066	-5%	-200.998	-6%	-197.680	-7%	-116.772	-5%	-145.731	-6%	-37,8%	-14,2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	307.255	11%	596.486	19%	519.297	18%	295.423	13%	369.936	16%	-48%	-17%

La gestione caratteristica nel 2021 presenta un risultato positivo pari a € 431.975 in riduzione del 46% sull'esercizio precedente (-16% nel quinquennio).

Il valore della produzione ammonta a circa 2,7 milioni di euro ed è costituito pressoché interamente dai ricavi della gestione caratteristica, che registrano una contrazione del 13,5% rispetto all'esercizio precedente, ma mantengono la tendenza all'aumento che nel quinquennio è del 15,7%.

A fronte dei minori ricavi per la riduzione dell'attività svolta, si registra una lieve contrazione dei costi operativi del 3% rispetto al 2020 mentre nel quinquennio i costi aumentano del 24%, determinando un significativo aumento dell'incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione che passa dal 75% nel 2020 all'84%.

Parimenti il risultato d'esercizio pari a € 307.255, si riduce del 48% rispetto all'esercizio precedente e del 17% nel quinquennio.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021- 2020	Variazione 2021- 2017
Immobilizzazioni immateriali	25.539	2,3%	916	0,1%	1.205	0,1%	1.807	0,2%	2.410	0,3%	2688,1%	959,7%
Immobilizzazioni materiali	161.033	14,4%	200.788	13,6%	102.706	7,8%	117.264	12,1%	36.104	3,8%	-19,8%	346,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	186.572	17%	201.704	14%	103.911	8%	119.071	12%	38.514	4%	-8%	384%
Crediti commerciali	271.037	24,3%	311.588	21,1%	419.146	31,6%	349.714	31,6%	352.845	37,5%	-13,0%	-23,2%
Crediti diversi	207.737	18,6%	103.045	7,0%	111.342	8,4%	119.271	8,4%	122.387	13,0%	101,6%	69,7%
Rimanenze	4.479	0,4%	9.509	0,6%	3.530						-52,9%	
Altre attività correnti	17.058	1,5%	17.505	1,2%	15.269	1,2%	11.059	1,2%	11.322	1,2%	-2,6%	50,7%
Liquidità	430.696	38,5%	835.463	56,5%	675.071	51,0%	373.026	51,0%	416.677	44,2%	-48,4%	3,4%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	931.007	83%	1.277.110	86%	1.220.828	92%	853.070	88%	903.231	95,9%	-27%	3%
TOTALE ATTIVITA'	1.117.579	100%	1.478.814	100%	1.328.268	100%	972.140	100%	941.745	100%	-24%	19%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021- 2020	Variazione 2021- 2017
Capitale Sociale	10.000	0,9%	10.000	0,7%	10.000	0,8%	10.000	1,0%	10.000	1,1%	0,0%	0,0%
Altre Riserve	436.784	39,1%	436.785	29,5%	436.786	33,0%	436.783	44,9%	366.847	39,0%	0,0%	19,1%
Risultato d'Esercizio	307.255	27,5%	596.486	40,3%	519.297	39,2%	295.423	30,4%	369.936	39,3%	-48,5%	-16,9%
- Utili in distribuzione	-307.255	-27,5%	-596.486	-40,3%	-519.297	-39,2%	-295.493	-30,4%	-300.000	-31,9%	-48,5%	2,4%
PATRIMONIO NETTO	446.784	40%	446.785	30%	446.786	34%	446.713	46%	446.783	47%	0%	0%
Fondi	24.721	2,2%	21.854	1,5%	21.512	1,6%	23.066	2,4%	22.613	2,4%	13,1%	9,3%
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	24.721	2%	21.854	1%	21.512	2%	23.066	2%	22.613	2%	13%	9%
Debiti commerciali	214.987	19,2%	261.488	17,7%	145.625	11,0%	134.436	13,8%	88.539	9,4%	-17,8%	142,8%
Debiti tributari	17.255	1,5%	35.035	2,4%	111.277	8,4%	12.494	1,3%	11.332	1,2%	-50,7%	52,3%
Debiti diversi Operativi	56.058	5,0%	57.662	3,9%	57.611	4,3%	49.385	5,1%	51.649	5,5%	-2,8%	8,5%
Debiti diversi Finanziari	307.255	27,5%	596.486	40,3%	519.297	39,2%	295.493	30,4%	300.000	31,9%	-48,5%	2,4%
Debiti vs controllate, controllanti e collegate	10.702	1,0%	16.247	1,1%	10.144	0,8%	9.902	1,0%	20.451	2,2%	-34,1%	-47,7%
Debiti diversi a breve	374.015	33,5%	670.395	45,3%	587.052	44,3%	354.780	36,5%	372.100	39,5%	-44,2%	0,5%
Altre passività correnti	39.817	3,6%	43.257	2,9%	16.016	1,2%	651	0,1%	378	0,0%	-8,0%	10433,6%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	646.074	58%	1.010.175	68%	859.970	65%	502.361	52%	472.349	50%	-36%	37%
TOTALE PASSIVO	1.117.579	100%	1.478.814	100%	1.328.268	100%	972.140	100%	941.745	100%	-24%	19%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,4	2,2	4,3	3,8	11,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,5	2,3	4,5	3,9	12,2

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,4	1,3	1,4	1,7	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	40%	30,2%	33,6%	46%	47,4%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	123,4	239	155,8	77,5	116,7

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio. La società non ha un valore elevato di immobilizzazioni che, nel 2021 aumenta al 17 % del totale degli impieghi pur registrando nel complesso una riduzione dell'8% sul 2020.

L'indice di autonomia finanziaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente ed inverte la tendenza registrata nel quinquennio, in relazione al peso dell'indebitamento corrente sulle fonti di finanziamento che passa dal 68% nel 2020 al 58%.

Ne consegue anche un lieve aumento dell'indice di liquidità corrente, sebbene si registri una riduzione delle attività correnti(-27%) ma di misura inferiore alla riduzione delle passività correnti (-36%).

La posizione finanziaria netta corrente rimane positiva per tutto il quinquennio; la società non ha debiti verso banche e pertanto la posizione finanziaria netta corrente espone il valore delle disponibilità liquide presenti a fine anno, al netto dell'importo dei dividendi da distribuire.

L'attivo circolante è costituito principalmente dalle disponibilità liquide che rispetto all'esercizio 2020 si riducono del 48% e da crediti verso clienti, che si riducono rispetto al 2020 del 13% (-23% rispetto al 2017).

Dal lato dei debiti, si registra una riduzione dei debiti commerciali (-18%) che segna un arresto nella crescita registrata nel quinquennio, mentre si conferma la tendenza alla riduzione dei debiti tributari (-51%) rispetto al 2020; la voce debiti diversi esposta in tabella comprende principalmente i debiti per l'ammontare di dividendi da distribuire.

C.A.A.B. CENTRO AGRO - ALIMENTARE DI BOLOGNA SPA

OGGETTO:

Sviluppo e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna nonché di altri mercati agroalimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta di controllo

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2021

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

ALTRE IMPRESE

Consorzio Infomercati in liquidazione 5,56%

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018, nei termini previsti dallo Statuto e in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna. Già al 31/12/2019 la partecipazione non risultava più in essere e la società ha precisato che nonostante diversi solleciti è tuttora in attesa che CEE Scrl convochi una Assemblea straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci per 350 euro e tale importo è rilevato come credito vs. altri. Il Comune di Bologna in data 3 giugno 2021 si è fatto parte attiva nel comunicare a CAAB di fornire raggugli in merito e in data 1 giugno 2021 ha invitato il Consorzio ad intraprendere tutte le operazioni necessarie per regolarizzare l'operazione di recesso presso il Registro Imprese, ottenendo un preciso impegno in tal senso.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 51.941.871,31

COMPAGINE SOCIETARIA

Socio	31/12/02021		
	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 2,87)
Comune di Bologna	14.485.819	80,04%	41.574.300,53
CCIAA Bologna	1.370.326	7,57%	3.932.835,60
Regione Emilia Romagna	1.107.630	6,12%	3.178.898,10
Città Metropolitana di Bologna	279.600	1,54%	802.452,00
CAAB	54.750	0,30%	157.132,50
Associazioni di categoria	39.038	0,22%	112.039,06
Banche	600.300	3,32%	1.722.861,00
Altri privati	37.000	0,20%	106.190,00
Operatori commerciali	123.750	0,68%	355.162,50
TOTALE	18.098.213	100,00%	51.941.871,31

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/DC/PRO/2021/133, N. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:
Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche il 2021 come l'esercizio precedente è stato fortemente caratterizzato dagli effetti negativi dovuti al perdurare della pandemia da Covid-19. Centro Agro Alimentare è rimasto sempre operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico-produttivo primario.

Allineandosi alle raccomandazioni e ai provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Autorità nazionali, fin dall'inizio della pandemia la società ha reagito adottando procedure e piani aziendali, al fine di proteggere la salute delle persone coinvolte e salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del business.

Per quanto attiene l'attività mercatale, nel corso del 2021 nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna sono state introdotte derrate per complessivi 1.571.429,25 in riduzione del 4% rispetto ai complessivi 1.646.141,48 q.li del esercizio precedente, che avevano fatto registrare una contrazione dell'8,10% sui 1.791.193,27 q.li del 2019. Gli spazi commerciali della Nuova Area mercatale risultano completamente occupati.

L'attività caratteristica consolidata e la piena occupazione degli spazi raggiunta a fine 2021 hanno determinato la chiusura dell'esercizio con un utile di euro 242.837.

Nel 2020 la chiusura del parco tematico FICO Eatalyworld, per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19, determinando la riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI e il conseguente effetto sul valore del NAV delle quote ha portato all'accantonamento a fondo svalutazione titoli di euro 10.712.893 a copertura della riduzione di valore al Net Asset Value (NAV) al 31/12/2020 di tutte le quote del Fondo PAI comparto A detenute dalla Società.

Nel corso dell'esercizio il valore del NAV del Comparto A, ha registrato un'ulteriore diminuzione rispetto al 2020, per il perdurare delle restrizioni legate all'emergenza Covid-19, che hanno portato all'apertura del parco tematico F.i.Co Eatalyworld nel secondo semestre del 2021 limitatamente alle giornate dal giovedì alla domenica. Tuttavia, la Società ritiene che la perdita di valore espressa nel NAV delle quote del Comparto A non sia durevole, anche in considerazione della rilevante durata residua (2054) per entrambi i comparti e ritiene di non procedere a una ulteriore svalutazione delle quote del comparto A e in continuità con gli anni precedenti di non procedere alla rivalutazione delle quote del Comparto B.

Nel bilancio 2020 è stato prudenzialmente ridotto il valore delle quote detenute, applicando una svalutazione di 10.448.438 euro ed inoltre è stata registrata la svalutazione dell'area denominata "ex Barilli", a seguito dell'adozione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Urbanistico Generale, in applicazione della Legge Regionale 24/2017 che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori e che ha comportato un'incertezza circa l'edificabilità dell'area.

Nel corso del 2021, nel rispetto di una politica di controllo dei costi, la Società ha realizzato un piano di investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare, per un totale di euro 246.690 (nel 2020 euro 824.532).

Ha inoltre proseguito ed implementato i propri sforzi in tema di eco sostenibilità, in particolare in tema di politiche di sostenibilità ambientale e sociale, quale struttura perno di un progetto europeo nell'ambito dell'iniziativa Climate Kick, al quale prendono parte anche ENEA, Agenzia Pilastro e l'Università di Bologna; il progetto consentirà di creare la prima Comunità Energetica italiana in linea con le recenti direttive e provvedimenti della Commissione Europea. All'interno del progetto sono poste una serie di azioni per l'uso delle tecnologie di Smart Grid oltre che la progettazione di un biodigestore per la valorizzazione dei rifiuti organici del CAAB e la cogenerazione di energia elettrica. CAAB fa inoltre parte della "Rete CapoD", una comunità di aziende per le pari opportunità promossa dalla Città Metropolitana di Bologna, che ha la finalità di creare un sistema unitario fra le imprese, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, per favorire la formazione e la crescita dei lavoratori, creando così nuove opportunità di sviluppo nella carriera, in una logica di pari opportunità, anche nei settori tradizionalmente più complessi. CAAB ha aderito al Protocollo d'Intesa promosso dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, denominato Tavolo SmartBo. Il Tavolo è coordinato dal Comune di Bologna, è stato sostenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed opera in linea con gli obiettivi della sostenibilità intesa secondo i 4 pilastri dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economico e istituzionale.

In tema di risparmio energetico, l'orientamento alla sostenibilità economica e ambientale è anzitutto attestato dall'impianto fotovoltaico di CAAB, che si estende su una superficie di 100.000 mq e consente la produzione di 11 milioni di kWh. Il fotovoltaico a tetto alimenta non solo il Centro Agroalimentare di Bologna ma anche il Parco FICO Eataly World, con una produzione annua di circa 11.520.000 kWh, che consente un elevato risparmio in termini di produzione di anidride carbonica. Inoltre, sono state installate 2 colonne di ricarica contemporanea di 3 veicoli elettrici a servizio sia della Società che degli utenti del mercato.

Il progetto GECCO ha permesso la progettazione di un ulteriore impianto fotovoltaico (che sarà utilizzato per la costituzione della prima comunità energetica italiana) oltre a un biodigestore accoppiato a un cogeneratore per l'utilizzo degli scarti organici del CAAB. In collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria della Università di Bologna sono state posizionate delle apparecchiature per il rilievo dello scambio energetico, che costituiscono il primo nucleo di un laboratorio metropolitano per lo sviluppo delle comunità energetiche.

Nel 2021, nell'ottica del risparmio energetico, tutti i corpi illuminanti all'interno della struttura mercatale sono stati sostituiti con apparecchiature led a bassissimo consumo.

La Società da diversi anni presta grande attenzione a un ampio spettro di pratiche sostenibili tali da essere considerati come una B corporation, per la quale è in corso l'iter di certificazione.

In ambito sicurezza e ambiente, la Società ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza (SGQAS) e ha ottenuto fra le certificazioni di conformità, dettagliate nella Relazione sulla gestione, quella ambientale (norma ISO 14001 - ambiente). A conferma del sistema di gestione orientato al controllo degli impatti ambientali delle proprie attività, nella ricerca sistematica del miglioramento efficace e sostenibile, la Società evidenzia l'andamento della gestione dei rifiuti, che registra per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati (RSU) una diminuzione del 71%, passando dai 7.027 q.li del 2018 agli attuali 2.003 q.li e per lo smaltimento dei rifiuti organici una diminuzione del 64%, passando dai 13.374 q.li del 2018 agli attuali 4.758 q.li, con previsione di azzeramento nel prossimo futuro per effetto dell'entrata in funzione del biodigestore.

Per quanto attiene alle attività sociali in ambito di ecosostenibilità, la Società nel 2021 ha mantenuto con l'Agenzia Pilastro i 108 orti nell'azienda agricola sita in Via Fantoni 47, gestendo per conto dell'Agenzia Pilastro l'assegnazione a giovani under 30 e a famiglie (primo Bando del 16 ottobre 2017).

Nel corso del 2021, è stato riaperto il punto di vendita "All'Orto Mercato" per la vendita alla cittadinanza di prodotti ortofrutticoli a qualità controllata e a prezzi vantaggiosi. La società prevede di organizzare iniziative di educazione al consumo e alimentare oltre a particolari promozioni e di predisporre un servizio di consegna a domicilio etico e sostenibile (con mezzi non inquinanti).

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 242.837, che l'Assemblea dei soci del 13 luglio 2022 ha deliberato di destinare come segue:

accantonamento a riserva legale per € 12.142

parziale copertura della precedente perdita portata a nuovo (€ 1.518.249 al 31.12.2020) per € 230.695.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	6.154	6.221	7.223	7.740	7.478
Margine operativo lordo (Ebitda)	685	1.618	2.161	2.425	1.606
Margine operativo netto	316	938	1.087	1.289	1.208
Risultato ante imposte	224	-21.165	914	1.013	763
Risultato d'esercizio	243	-21.426	581	634	484

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,40%	-29,91%	0,8%	0,9%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,1%	6,2%	4,2%	4,5%	4,0%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	18	17	19	20	19
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	62	64	64	66	66
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	101	159	180	190	151

La società è caratterizzata da una scarsa redditività del capitale proprio, dovuta anche all'elevata patrimonializzazione; nel 2021 l'indice ritorna positivo, mentre nel 2020 l'indice ha registrato un valore negativo a seguito dell'ingente perdita registrata a causa delle svalutazioni operate nell'esercizio, sia con riferimento alle quote del fondo PAI detenute dalla società, sia con riferimento al terreno denominato "ex Barilli".

Il valore dell'indice di redditività della gestione caratteristica presenta una significativa riduzione rispetto all'andamento 2017-2019 e pur escludendo il valore raggiunto nel 2020 si dimezza rispetto al 2019, a causa della riduzione del Risultato Operativo (-66%) in rapporto al capitale investito nella gestione caratteristica, che si riduce circa del 2%. Tale riduzione è allineata al ridimensionamento della redditività del capitale proprio rispetto all'esercizio 2019.

L'incremento dell'indice nel 2020 (+ 49% sul 2019) si deve all'effetto distorsivo della dimensione del fatto straordinario relativo alla svalutazione del terreno "ex Barilli", che, riducendo significativamente (--42%) il capitale investito nella gestione caratteristica, ha determinato un andamento positivo dell'incidenza del Risultato operativo (margine operativo netto), sebbene nel 2020 abbia registrato una flessione del 14% sull'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite presenta lievi variazioni nel quinquennio e mostra un trend in riduzione.

Il valore aggiunto pro capite si riduce rispetto all'esercizio precedente e raggiunge il livello più basso del quinquennio, per effetto della riduzione dei ricavi da concessioni e locazioni che si registra progressivamente nel quinquennio, non compensata dalla gestione immobiliare, che negli esercizi precedenti ha prodotto plusvalenze da alienazione aree.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Var 21-20	Var 21-17
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.245.914	52,74%	3.363.740	54,07%	3.388.181	46,91%	3.483.701	45,01%	3.490.848	46,68%	-4%	-7%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	339.729	5,52%	503.974	8,10%	446.911	6,19%	408.434	5,28%	343.339	4,59%	-33%	-1%
Ricavi per ingresso utenti	451.321	7,33%	465.322	7,48%	467.832	6,48%	512.617	6,62%	462.796	6,19%	-3%	-2%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	4.036.964	65,60%	4.333.036	69,65%	4.302.924	59,57%	4.404.752	56,91%	4.296.983	57,46%	-7%	-6%
Altri ricavi, di cui	2.117.042	34,40%	1.888.014	30,35%	2.919.972	40,43%	3.335.652	43,09%	3.181.222	42,54%	12%	-33%
<i>contributo c/esercizio</i>	205.616	3,34%	171.549	2,76%	232.934	3,22%	283.649	3,66%	35.367	0,47%	20%	481%
<i>altri ricavi</i>	1.911.426	31,06%	1.716.465	27,59%	2.687.038	37,20%	3.052.003	39,43%	3.145.855	42,07%	11%	-39%
<i>ricavi cessione diritto di superficie</i>		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.154.006	100,00%	6.221.051	100,00%	7.222.896	100,00%	7.740.404	100,00%	7.478.205	100,00%	-1%	-18%
Costi per materie prime	11.721	0,19%	14.151	0,23%	25.307	0,35%	16.917	0,22%	15.847	0,21%	-17%	-26%
Costi per servizi, di cui	1.678.862	27,28%	1.758.450	28,27%	2.093.276	28,98%	2.126.280	27,47%	2.574.322	34,42%	-5%	-35%
<i>costi per servizi a operatori</i>	849.767	13,81%	761.796	12,25%	953.968	13,21%	993.764	12,84%	1.093.220	14,62%	12%	-22%
<i>compensi Amministratori</i>	49.880	0,81%	49.880	0,80%	49.880	0,69%	57.049	0,74%	48.219	0,64%	0%	3%
<i>compensi Collegio Sindacale</i>	35.417	0,58%	35.528	0,57%	35.417	0,49%	35.417	0,46%	36.665	0,49%	0%	-3%
<i>Società di revisione</i>	13.000	0,21%	14.500	0,23%	14.739	0,20%	9.896	0,13%	10.594	0,14%	-10%	23%
<i>consulenze</i>	306.858	4,99%	416.646	6,70%	345.081	4,78%	440.777	5,69%	404.755	5,41%	-26%	-24%
<i>manutenzioni</i>	150.341	2,44%	160.264	2,58%	193.395	2,68%	90.803	1,17%	169.717	2,27%	-6%	-11%
<i>assicurazioni</i>	51.377	0,83%	45.789	0,74%	48.138	0,67%	54.544	0,70%	58.859	0,79%	12%	-13%
<i>convegni, spese rappresentanza</i>	88.446	1,44%	95.855	1,54%	265.529	3,68%	192.184	2,48%	425.932	5,70%	-8%	-79%
<i>spese per trasferimento NAM</i>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3.649	0,05%	61.932	0,83%		-100%
<i>costi di gestione ordinaria</i>	133.779	2,17%	178.191	2,86%	187.129	2,59%	248.197	3,21%	264.429	3,54%	-25%	-49%
Costi per godimento beni di terzi	1.616.620	26,27%	1.596.809	25,67%	1.590.702	22,02%	1.591.046	20,56%	1.577.435	21,09%	1%	2%
Costi per il personale	1.094.493	17,79%	1.081.015	17,38%	1.185.019	16,41%	1.284.337	16,59%	1.254.803	16,78%	1%	-13%
Ammortamenti e svalutazioni	369.208	6,00%	12.192.264	195,98%	603.816	8,36%	883.879	11,42%	398.233	5,33%	-97%	-7%
Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	470.321	6,51%	251.836	3,25%	0	0,00%		
Oneri diversi di gestione	1.066.997	17,34%	152.335	2,45%	167.255	2,32%	297.172	3,84%	449.798	6,01%	600%	137%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	5.837.901	94,86%	16.795.024	269,97%	6.135.696	84,95%	6.451.467	83,35%	6.270.439	83,85%	-65%	-7%
Risultato Operativo	316.105	5,14%	-10.573.973	-169,97%	1.087.200	15,05%	1.288.937	16,65%	1.207.766	16,15%	-103%	-74%
Risultato Gestione finanziaria	-92.184	-1,50%	-10.590.702	-170,24%	-172.705	-2,39%	-275.955	-3,57%	-444.632	-5,95%	-99%	-79%
		0,00%		0,00%		0,00%						
Risultato ante imposte	223.921	3,64%	-21.164.675	-340,21%	914.495	12,66%	1.012.982	13,09%	763.134	10,20%	-101%	-71%
Imposte	-18.916	-0,31%	261.280	4,20%	333.427	4,62%	378.810	4,89%	279.147	3,73%	-107%	-107%
Risultato dell'esercizio	242.837	3,95%	-21.425.955	-344,41%	581.068	8,04%	634.172	8,19%	483.987	6,47%	-101%	-50%

I ricavi dell'attività caratteristica, che registrano una flessione del 6,8% rispetto all'esercizio precedente confermando la tendenza nel quinquennio, sono costituiti principalmente dai canoni per locazioni e concessioni, pari a 3,25 milioni di euro (-3,5%) e registrano una riduzione più consistente nei ricavi da servizi di marketing e altri ricavi, con le tenuta dei ricavi da impianto fotovoltaico. Nel quinquennio, i ricavi da concessioni e locazioni hanno fatto registrare variazioni negli esercizi 2018 e 2017, per il mancato ricavo per locazione dell'immobile "Piattaforma Surgelati", a seguito della cessione dell'immobile a società locataria in data 06 settembre 2018. Il 2016 ha fatto registrare il valore più elevato (3,9 milioni di euro) in quanto erano inclusi maggiori rimborsi per oneri aggiuntivi "una tantum" richiesti ai concessionari in occasione del trasferimento 2016, ai quali si contrappongono i costi sostenuti nell'esercizio 2016 dalla società.

Gli altri ricavi si incrementano del 12 % per effetto congiunto:

dell'aumento dei contributi in conto esercizio pari ad € 205.616 (€ 171.549 nel 2020: +19,9%), di cui € 143.558 si riferiscono a contributi della Regione Emilia-Romagna che liquida i contributi relativi ai progetti deliberati in base allo stato avanzamento lavori annuale e che fino al completamento del progetto, dette anticipazioni sono registrate nei debiti nella voce "anticipi contributi Regione E.R."; al completamento del progetto, i vari acconti vengono girocontati nei risconti passivi Regione Emilia Romagna e per 1/5 portati a ricavo per 5 annualità, ai sensi della Legge Regionale 47/95. La parte rimanente di € 62.057 è riferita a contributi per credito d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a vario titolo;

dell'aumento derivante dalla voce eccedenza fondo svalutazione crediti, conseguente allo storno con nota di accredito del credito, già interamente svalutato, verso Unendo Energia Spa per € 901.557, relativo alla cessione a titolo di cosa futura ex art. 1472 C.C. del diritto di superficie delle costruende tettoie da realizzarsi su parcheggi per l'installazione di pannelli fotovoltaici, in seguito all'avveramento della condizione risolutiva prevista all'art. 18 dell'atto del Notaio Rossi 79951 racc. 35599 del 22/12/2017;

dall'incremento rispetto all'esercizio 2020 di circa 49 mila euro dei rimborsi oneri condominiali pari a € 621.822 e dei rimborsi per consumi (telefonici, utenze, ecc.) pari a complessivi € 140.431 (€ 50.347 nel 2020: +179%);

dalla riduzione delle sopravvenienze attive pari ad € 92.481 (€ 395.191 nel 2020: -76,6%) relative a € 47.300 al contributo della Camera di Commercio per il Bologna Award del 2019, € 40.000 per la spettanza relativa un accordo del 20 marzo 2019 con FICO Eatlyworld, in relazione ai ricavi conseguiti da TPER nell'anno 2019 e, per la restante parte, per l'eccedenza di accantonamento di una cartella dell'Agenzia delle Entrate del 4/2/2022;

dalla riduzione derivante da minori attività immobiliari esercitate rispetto all'anno precedente;

dell'azzeramento delle plusvalenze per alienazione aree che nel 2020 erano pari a 496 mila euro. Nel quinquennio le plusvalenze più elevate sono state registrate a seguito di apporti al Fondo PAI di aree o cespiti, nonché vendite (1,5 milioni nel 2019, 1,8 milioni nel 2018, 1,7 milioni nel 2017 e 3,3 milioni nel 2016). La plusvalenza registrata nel 2020 si deve alla cessione al Fondo PAI - comparto A - del diritto di superficie di talune coperture poste sopra all'edificio denominato F.I.C.O.: trattandosi di estensione della cessione del diritto di superficie al Fondo PAI comparto A dal 2038 al 2054, non avendo tali diritti valore contabile, il corrispettivo ha determinato una plusvalenza.

Dal lato dei costi, nel quinquennio si registra una progressiva riduzione dei costi per servizi (-5% rispetto al 2020 e -35% sul 2017), fra i quali la voce più rilevante è costituita dalle consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali che si riducono del 24% nel quinquennio attestandosi a € 306.858 (€ 416.646 nel 2020: -26%): la diminuzione rispetto all'esercizio 2020 è principalmente dovuta al venir meno delle spese sostenute per l'elaborazione del progetto urbano/architettonico del suolo corrispondente al comparto Pegaso ex Menarini (57 mila euro), per i progetti di internazionalizzazione (17.000 mila euro) e per la redazione del Business Plan (36.000 mila euro) che non si sono ripetute nel 2021 (risparmio per complessivi € 109.789).

La voce, dopo la riduzione nell'esercizio 2019, aveva registrato nel 2020 un incremento del 21% per lo studio relativo all'aggregazione dei centri agroalimentari dell'Emilia Romagna e la redazione del business plan, in particolare le consulenze tecniche, per la verifica e la validazione di tutte le tematiche riferite ai fabbricati e agli impianti, alle consulenze legali per la definizione del regolamento del super-condominio, del passaggio dei contratti di manutenzione sugli impianti e per i progetti di internazionalizzazione e relazione tra i mercati, nonché consulenze in materia di Codice degli appalti, di adozione del modello 231, di anticorruzione e trasparenza, anche su proposta dell'organo di Vigilanza. Nel 2020, le spese per convegni e spese di rappresentanza, si erano ridotte a causa dello stato pandemico, mentre nel 2017 tali spese erano state particolarmente rilevanti in relazione alle attività di promozione e marketing del nuovo assetto del Centro Agroalimentare ed in particolare per l'apertura del Parco Agroalimentare EatlyWorld FICO.

Altre voci di costi per servizio con andamento in diminuzione riguardano:

le spese necessarie alla gestione ordinaria si riducono del -25% rispetto al 2020 (-49% sul 2017) passando da € 178.191 nel 2020 a € 133.779 nel 2021;

Confermata la riduzione nel quinquennio dei costi per servizi a operatori (-22%) mentre si registra un aumento del 12% sul 2020 per effetto del significativo aumento delle spese per utenze e servizi (da € 272.865 nel 2021 a € 157.700 nel 2020: +73%), a seguito di una perdita nella condotta idrica e dal leggero incremento delle spese per servizio di vigilanza e controllo accessi per (€ 245.621 nel 2021, € 238.828 nel 2020: +2,8%), solo parzialmente compensate dalla riduzione delle spese di pulizia e smaltimento rifiuti resa possibile dalla maggior differenziazione dei rifiuti (da € 336.399 nel 2020 a € 301.445 nel 2021: -10%).

Anche le spese di manutenzione confermano la tendenza alla riduzione nel quinquennio (-11%) che nel 2021 registrano una riduzione del 6% come effetto della diminuzione della manutenzione dell'impianto e del fabbricato che compensa l'aumento delle spese di manutenzioni macchinari e attrezzature informatiche (d € 111.342 nel 2021, € 100.230 nel 2020: +11%).

Infine, le spese commerciali, di rappresentanza e convegni si riducono dell' 8% (€ 88.446 nel 2021 rispetto a € 95.855 nel 2020) registrando una riduzione del 79% sul 2017, esercizio in cui tali spese risultano particolarmente rilevanti in relazione alle attività di promozione e marketing del nuovo assetto del Centro Agroalimentare ed in particolare per l'apertura del Parco Agroalimentare EatlyWorld FICO.

I costi per godimento beni di terzi risultano in linea con l'esercizio precedente (+1%), confermando la stabilità nel quinquennio (+ 2% sul 2017) e comprendono principalmente il canone di usufrutto all'immobile NAM nel quale è esercitata l'attività mercatale, riferito all'atto notarile del 2014 di conferimento al Fondo PAI- Comparto B dell'immobile dove è stato trasferito il mercato e al canone di locazione degli allestimenti per l'area mercatale, in relazione alle opere che il Fondo ha realizzato in seguito agli accordi con i concessionari (celle frigo, bilance, pedane di carico). Il canone è corrisposto annualmente con decorrenza 31/3/2016 e impatta pertanto interamente dall'esercizio 2017. Il canone per usufrutto per il comparto B è pari a €

1.338.665 (€ 1.331.319 nel 2020). I costi di godimento comprendono anche il canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature per € 262.031 (€ 257.510 nel 2020)

Il costo del personale 2021 risulta in leggero aumento (+1%) rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € 1.094.493, confermando la tendenza alla riduzione nel quinquennio (-17%): l'aumento del costo € 13.478 è dovuto principalmente a una nuova assunzione a tempo determinato per sostituzione maternità, terminata a dicembre 2021, mentre 2 nuove assunzioni previste nel 2021 sono state posticipate all'esercizio successivo.

La voce ammortamenti e svalutazioni comprende gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a complessivi € 369.208 e corrispondono agli ammortamenti, in linea con quelli dell'esercizio precedente, diversamente dall'ammontare della voce nell'esercizio 2020 pari ad € 12.192.264, che comprendeva la svalutazione del terreno denominato "Aree ex Barilli" per l'importo di € 11.511.888 oltre a svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per € 304.428.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 1.066.997 registrano un significativo incremento sia rispetto all'esercizio precedente (€ 152.335 nel 2020 +600%), sia rispetto al 2017 (+174%) principalmente a causa dell'aumento delle sopravvenienze passive, che passano da € 11.806 del 2020 a € 906.874 del 2021, nonché da maggiore IRAP pagata per l'anno 2020. La Società ha precisato che le sopravvenienze passive attengono per 901.557€ alla nota di credito emessa per stornare il credito verso Unendo Energia spa a seguito dell'avveramento della condizione risolutiva prevista nell'atto del 22/12/2017 per la cessione a titolo di cosa futura del diritto di superficie delle costruende tettoie da realizzarsi su parcheggi per l'installazione di pannelli fotovoltaici, essendo decorsi i termini contrattuali e manifesta l'intenzione dei referenti societari di non portare a termine il progetto successivamente alla variazione delle aree oggetto di investimento. Poiché tale credito era stato interamente svalutato, il medesimo importo è stato registrato fra gli Altri ricavi e proventi come eccedenza del Fondo svalutazione, debitamente ridotto a fine esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria nel 2021 coincide con il saldo tra proventi e oneri finanziari pari a -92 mila euro, in riduzione rispetto all'ammontare nel 2020 pari a -142 mila euro, senza considerare la svalutazione che la società ha prudenzialmente contabilizzato incrementando il fondo svalutazione titoli sulle quote del Fondo PAI comparto A per 10.448.438 euro.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari, senza considerare la svalutazione delle quote del Fondo PAI, presenta un miglioramento nel quinquennio grazie alla progressiva riduzione degli interessi e oneri finanziari che passano da 607 mila euro nel 2016, a 449 mila euro nel 2017, a 279 mila euro nel 2018, a 174 mila euro nel 2019, a 143 mila euro nel 2020 e infine a 129 mila euro nel 2021, grazie alla significativa riduzione delle commissioni bancarie affidamenti e istruttore fidi rispetto all'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2020, risultano azzerati gli interessi passivi corrisposti al Comune di Bologna fino all'estinzione del relativo debito avvenuta nel 2019. Il rimborso del debito verso il Comune di Bologna ha progressivamente ridotto la relativa quota consistente di interessi passivi, mentre è progressivamente aumentato il peso degli interessi passivi su mutui e finanziamenti, che risultavano assenti nel 2016, pari a 33 mila euro nel 2017, poi cresciuti a 105 mila euro nel 2018 (per effetto degli interessi maturati sui mutui chirografari sottoscritti dalla Società per far fronte all'estinzione anticipata del debito verso il Comune di Bologna) e a 123 mila euro nel 2019 a seguito di ulteriori finanziamenti contratti per l'estinzione anticipata del debito verso il Comune. Nel 2020 gli interessi passivi su finanziamenti e mutui ammontavano a 122 mila euro e aumentano a 124 mila euro nell'esercizio 2021.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazioni 2021-2020	Variazioni 2021-2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.167.239	1,9%	1.234.294	2,0%	1.331.662	1,6%	1.410.225	1,7%	1.501.304	1,8%	-5,4%	-22,3%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	6.169.515	10,0%	6.224.978	10,0%	17.957.788	21,4%	17.427.576	20,6%	19.439.897	23,0%	-0,9%	-68,3%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	46.861.710	76,0%	46.861.710	75,6%	57.574.603	68,7%	56.309.159	66,5%	54.070.200	64,1%	0,0%	-13,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	0,1%	287.958	0,3%	-	-	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	5.095	0,0%	5.095	0,0%	46.353	0,1%	61.853	0,1%	88.549	0,1%	0,0%	-94,2%
Totale Immobilizzazioni	54.203.559	87,9%	54.326.077	87,6%	76.910.406	91,8%	75.496.771	89,1%	75.099.950	89,0%	-0,2%	-27,8%
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	1.046.237	1,7%	1.069.786	1,7%	1.573.834	1,9%	2.398.277	2,8%	2.270.092	2,7%	-2,2%	-53,9%
Altre attività finanziarie e operative	5.026.374	8,1%	5.046.039	8,1%	5.058.408	6,0%	5.030.307	5,9%	5.074.888	6,0%	-0,4%	-1,0%
Liquidità	1.417.799	2,3%	1.542.156	2,5%	253.428	0,3%	1.803.136	2,1%	1.903.669	2,3%	-8,1%	-25,5%
Totale attivo circolante	7.490.410	12,1%	7.657.981	12,4%	6.885.670	8,2%	9.231.720	10,9%	9.248.649	11,0%	-2,2%	-19,0%
TOTALE ATTIVITA'	61.693.969	100,0%	61.984.058	100,0%	83.796.075	100,0%	84.728.491	100,0%	84.348.599	100,0%	-0,5%	-26,9%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazioni 2021-2020	Variazioni 2021-2017
Capitale Sociale	51.941.871	84,2%	51.941.871	83,8%	51.941.871	62,0%	51.941.871	62,0%	51.941.871	61,6%	0,0%	0,0%
Riserve	1.518.250	-2,5%	19.907.705	32,1%	19.326.639	23,1%	18.692.470	22,3%	18.220.438	21,7%	-107,6%	-108,3%
Risultati esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	242.837	0,4%	21.425.955	-34,6%	581.068	0,7%	634.172	0,8%	483.987	0,6%	-101,1%	-49,8%
-Utili in distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	50.666.458	82,1%	50.423.621	81,3%	71.849.578	85,7%	71.268.513	85,0%	70.646.296	83,8%	0,5%	-28,3%
Fondi accantonati	1.227.775	2,0%	1.393.524	2,2%	1.675.104	2,0%	1.081.133	1,3%	566.977	0,7%	-11,9%	116,5%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	5.628.885	9,1%	7.121.859	11,5%	3.703.665	4,4%	7.209.246	8,6%	9.271.170	11,0%	-21,0%	-39,3%
Totale Debiti consolidati	6.856.660	11,1%	8.515.383	13,7%	5.378.769	6,4%	8.290.379	9,9%	9.838.147	11,7%	-19,5%	-30,3%
Debiti finanziari a breve	2.577.731	4,2%	1.320.629	2,1%	4.328.382	5,2%	2.290.412	2,7%	1.745.668	2,1%	95,2%	47,7%
Debiti commerciali a breve	986.156	1,6%	868.040	1,4%	1.221.812	1,5%	1.199.309	1,4%	1.176.785	1,4%	13,6%	-16,2%
Debiti diversi e altre passività a breve	606.964	1,0%	856.385	1,4%	1.017.534	1,2%	1.679.878	2,0%	941.703	1,1%	-29,1%	-35,5%
Totale debiti a breve	4.170.851	6,8%	3.045.054	4,9%	6.567.728	7,8%	5.169.599	6,2%	3.864.156	4,6%	37,0%	7,9%
TOTALE PASSIVITA'	61.693.969	100,0%	61.984.058	100,0%	83.796.075	100,0%	84.728.491	100,0%	84.348.599	100,0%	-0,5%	-26,9%

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, nel 2021 si registra una sostanziale stabilità (-0,9%): il leggero decremento (-55mila euro) si deve agli ammortamenti dell'anno (285mila euro) leggermente superiori agli investimenti registrati nell'esercizio (230mila) e prevalentemente relativi ad impianti (174mila euro) e alle manutenzioni straordinarie su terreni e fabbricati (48mila euro). La significativa riduzione nel quinquennio (-68%) delle immobilizzazioni materiali deriva dalla svalutazione nell'esercizio 2020 di 11,5 milioni di euro in relazione al terreno "Aree ex Barilli", che nell'esercizio 2013 era stato rivalutato in base alla facoltà prevista dall'art. 1, commi 140-146 della Legge 147/2013. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna, avvenuta con delibera 125/2020 del 7/12/2020 in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017, sono risultate sostanzialmente modificate le procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori, determinando condizioni di incertezza per lo sviluppo immobiliare del terreno "Aree ex Barilli". Tale incertezza e le mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, hanno portato la società a richiedere alla Società Praxi Spa un aggiornamento della perizia di valore di mercato, il cui esito ha identificato diversi scenari di possibile valorizzazione del terreno "Aree ex Barilli", con un range tra € 10.469.000 e € 1.075.000. La mancanza di elementi certi alla data di redazione del bilancio 2020, ha portato gli Amministratori di CAAB alla decisione prudenziale di valorizzare il terreno "Aree ex Barilli" al valore minimo, determinando la svalutazione per l'ammontare di € 11.511.888.

Al 31/12/2021, le immobilizzazioni immateriali in riduzione del 5,9 % rispetto all'esercizio precedente (-22% sul 2017) ammontano a complessivi 1.167 mila euro (nel 2020 1.234 mila euro) e sono costituite prevalentemente da spese pluriennali derivanti dall'adeguamento degli impianti fotovoltaici già esistenti sulla struttura del NAM e ammortizzate in quote costanti secondo la durata del contratto di cessione del diritto di superficie, la cui scadenza è prevista al 22 dicembre 2038.

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle immobilizzazioni finanziarie, al netto del fondo svalutazione delle quote di PAI comparto A, è pari a 46,9 milioni di euro ed invariato rispetto all'esercizio precedentemente è costituito da:

partecipazioni in "altre imprese" per complessivi € 18.131;

crediti verso altri, pari a € 5.095, costituiti da depositi cauzionali;

altri titoli, pari a complessivi € 46.843.579 relativi alle quote di partecipazione detenute dalla Società nel fondo immobiliare PAI, Comparti A e B che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente e risultano composti al 31/12/2021 da :

a) n° 135,47 quote Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, per complessivi € 24.298.564 derivante dall'importo di € 35.661.457 e svalutato per complessivi € 10.712.893 nel bilancio 2020;

b) n° 94,097 quote del Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1, per Euro 21.895.015.

La riduzione delle immobilizzazioni finanziarie nel quinquennio (-13,3%) dipende dalla svalutazione registrata nel 2020, dovuta agli effetti della chiusura del parco tematico F.i.Co Eatlyworld, resosi necessario a causa delle restrizioni relative all'emergenza Covid-19. La riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI ha avuto effetti sul valore del Net Asset Value (il NAV rappresenta il valore recuperabile dell'attività alla data della predisposizione del bilancio) delle quote, che a fine esercizio 2020 risultavano in contrazione del 22% rispetto al valore a fine 2019. Prudenzialmente, si è proceduto ad applicare la stessa riduzione a tutte le quote detenute dalla Società, sia a quelle iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie (n. 135,47 destinate ad essere detenute nel lungo periodo) sia alle quote in dismissione (n.27,15) registrate nell'attivo circolante, determinando la svalutazione nel bilancio 2020 delle quote del Comparto A per un valore pari a € 10.448.438, rilevate a Conto Economico 2020 con un accantonamento al rispettivo fondo di pari valore, a cui è stata aggiunta l'imputazione dell'importo di € 264.455 riclassificato dal fondo oscillazioni titoli a fondo svalutazione titoli.

Al 31/12/2021 la valorizzazione delle quote al NAV rilevarebbe una differenza di valore in diminuzione di € 1.508.825 per le quote del Fondo PAI comparto A (n. 162,616 quote valorizzate al NAV pro quota di 174.888,93€) e una differenza di valore positiva di € 1.074.420 per le quote del Fondo PALI comparto B (n. 76,03 quote di classe B2 valorizzate al NAV pro quota di 240.036,83€ e n. 18,067 quote di classe B1 valorizzate al NAV pro quota di 261.218,55€).

L'andamento positivo delle attività all'ingrosso spiega gli effetti positivi sul valore del NAV relativo alle quote del Comparto B del Fondo PAI.

Per quanto riguarda le quote del Comparto B del Fondo PAI, a fine esercizio 2020 risultavano rivalutate ulteriormente dell'1,02% rispetto al 2019, con una potenziale plusvalenza nel valore delle quote pari ad € 1.653.505: non essendo prevista la cessione di tali quote, considerate strategiche per l'attività caratteristica della Società, anche nel bilancio 2020 è stato ritenuto più opportuno non modificare il valore di carico delle quote.

Il valore del NAV del Comparto A, in riduzione rispetto al 2020, risente tuttora delle restrizioni legate all'emergenza Covid-19, che hanno portato all'apertura del parco tematico F.i.Co Eatlyworld nel secondo semestre del 2021 limitatamente alle giornate dal giovedì alla domenica.

La Società ritiene che la perdita di valore espressa nel NAV delle quote del Comparto A non sia durevole, anche in considerazione della rilevante durata residua (2054) per entrambi i comparti.

La Società ritiene pertanto di non procedere a una ulteriore svalutazione delle quote del comparto A e, in continuità con gli anni precedenti, di non procedere alla rivalutazione delle quote del Comparto B.

Per quanto riguarda l'andamento dell'attivo circolante, si registra una riduzione dei significativa crediti nel quinquennio (-54%) e una riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della significativa contrazione dei crediti verso clienti, che passano da 1.568 mila euro nel 2017 a 245 mila euro a fine esercizio; le disponibilità liquide si attestano a 1,418 mila euro in riduzione dell'-8% rispetto all'esercizio precedente e del 26% rispetto al 2017.

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, invariate dal 2015, sono registrati 5 milioni di euro, in relazione a n. 27,5 quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ritiene di poter cedere negli esercizi futuri.

Le disponibilità liquide si riducono sia rispetto all'esercizio precedente (-8%) sia nel quinquennio (-25,5%) in cui il 2019 registra il dato minimo per effetto del rimborso anticipato del prestito al Comune di Bologna, oltre che per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico storage. Si rimanda al commento al rendiconto finanziario per maggiori dettagli.

L'esame del passivo nel quinquennio di riferimento evidenzia una forte capitalizzazione della società, benché si registri la riduzione del patrimonio netto (-28%) a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2020.

Il dettaglio della riduzione del patrimonio netto deriva da quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci con seduta ordinaria del 21 luglio 2021 in sede di approvazione del bilancio 2020, al fine della parziale copertura della perdita di esercizio pari a 21.425.955 euro avvenuta mediante:

• utilizzo integrale della riserva di utili portati a nuovo di	€ 8.510.921
• utilizzo integrale della riserva di rivalutazione di	€ 10.696.665
• utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione di	€ 51.661
• utilizzo parziale della riserva legale di	€ 648.459

per complessivi Euro 19.907.706.

Inoltre, l'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2021, con l'ordine del giorno di "Permanente estinzione riserve destinate tutte a copertura perdite: delibere conseguenti", ha deliberato di ridurre definitivamente a zero, senza obbligo di ricostituzione, la Riserva di rivalutazione ex Legge 147/2013 e la Riserva per avanzo di fusione, azzerate per la copertura della perdita 2020.

Infine, l'utile dell'esercizio 2021 è stato destinato per € 230.695, a parziale copertura della precedente perdita portata a nuovo (€ 1.518.249 al 31.12.2020).

Complessivamente, i debiti consolidati si contraggono (- 30% rispetto al 2017) nonostante il significativo aumento della componente dei fondi accantonati, dovuto all'incremento dei Fondi rischi e oneri nel corso del quinquennio, che fa registrare una riduzione nel 2020 per effetto della riclassificazione del fondo oscillazione titoli a diretta riduzione del valore delle quote del Comparto A iscritte nell'attivo immobilizzato e nel 2021 principalmente per effetto della diminuzione del Fondo imposte differite. La composizione dei Fondi accantonati al 31/12/2021 risulta:

- Fondo imposte per contenzioso tributario, per € 73.041: si riferisce ad uno dei contenziosi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, con oggetto due avvisi di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale relativamente all'atto di cessione d'azienda tra Unendo Modena Srl e C.A.A.B., cessione avvenuta in data 15 luglio 2013, con la quale C.A.A.B. ha acquisito un ramo d'azienda comprensivo di impianti fotovoltaici e relativo diritto di superficie; in particolare l'accantonamento è relativo al secondo avviso di accertamento ed è stato mantenuto essendo in corso il giudizio in Commissione Tributaria Regionale. Fino al 2020 l'importo accantonato era pari a € 78.084 (la differenza di € 5.043 è stata rilevata a sopravvenienze attive)
- Fondo imposte differite. per € 244.258 (in riduzione rispetto a 454.559 euro nel 2020): è relativo alla minore imposta corrente Ires accantonata al termine dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente, derivante dalla rateizzazione di alcune plusvalenze patrimoniali. Le quote di plusvalenza non tassate saranno riprese a tassazione negli esercizi futuri, durante i quali sarà stornata la corrispondente parte del fondo imposte differite accantonato.
- Altri fondi rischi ed oneri futuri. per euro 389.863: è relativo al Fondo per accertamento IMU pervenuto per effetto della variazione catastale dalla categoria A alla categoria E degli immobili afferenti la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli", invariato rispetto al 2020.

Per quanto riguarda i debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi, complessivamente sono in riduzione sia rispetto all'esercizio precedente (-21%) che nel quinquennio (-39%): nel 2021 si tratta quasi esclusivamente dell'indebitamento verso banche, che si riduce del 23% rispetto all'esercizio precedente, ma fa registrare un aumento nel quinquennio (+20%). Occorre precisare che nel quinquennio questi debiti consolidati sono costituiti, oltre che dall'indebitamento verso banche, dal debito verso il Comune di Bologna e la contrazione complessiva è dovuta al progressivo rimborso del debito verso il Comune di Bologna, estinto anticipatamente nel 2019. L'aumento registrato nel 2020 del 92% rispetto all'esercizio precedente, si deve all'accensione di un nuovo finanziamento per allungare la scadenza del debito, tramite il rimborso di debiti finanziari a breve e la riduzione dei debiti verso fornitori.

In particolare, rispetto all'indebitamento :

verso la controllante, nel 2016 il debito verso il Comune di Bologna ammontava a 11,8 milioni, di cui 9,5 oltre l'esercizio e 2,3 entro l'esercizio. A partire dall'esercizio 2017 la Società ha iniziato a rimborsare anticipatamente il debito e al 31/12/2017 il debito verso il Comune ammontava a 4,8 milioni, tutti con scadenza oltre l'esercizio; al 31/12/2018 il debito era sceso a 1,8 milioni con scadenza oltre l'esercizio, per essere poi estinto anticipatamente nel corso del 2019;

verso le banche i debiti sono passati da 500 mila euro al 31/12/2016, corrispondenti ad un finanziamento trimestrale per fronteggiare momentanee esigenze di cassa, a 6,2 milioni al 31/12/2017, di cui 4,5 oltre l'esercizio e 1,7 entro (comprensivi del finanziamento trimestrale di 500 mila euro), per effetto della sottoscrizione di due mutui chirografari; al 31/12/2018 i debiti verso banche crescono a 7,7 milioni, di cui 5,4 oltre l'esercizio e 2,3 entro (comprensivi del finanziamento trimestrale di 500 mila euro) per il finanziamento agevolato erogato da Monte dei Paschi di Siena in data 18 dicembre 2018 nell'ambito del contributo a Fondo Energia ER. Al 31/12/2019 i debiti verso banche crescono a 7,9 milioni, di cui 3,6 oltre l'esercizio e 4,3 entro, in quanto nel 2019 la Società ha acceso ulteriori finanziamenti a breve per l'estinzione anticipata del debito verso il Comune di Bologna. Al 31/12/2020, i debiti verso banche aumentano a complessivi 8,3 milioni di euro erano costituiti dalle quote residue dei mutui chirografari sottoscritti. La quota a lungo termine ammontava a 7 milioni di euro circa e la quota a breve era pari a 1,3 milioni di euro. I finanziamenti a breve (hot money) presenti negli esercizi precedenti e cresciuti tra il 2018 e il 2019 da 500.000 euro a 2,5 milioni di euro, sono stati estinti. A settembre 2020 è infatti stato erogato un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del D.L. 8 aprile 2020 di 2,37 milioni, parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine. Nel 2020 la Società ha aderito alla moratoria ai sensi del D.L. n. 18/2020 "Cura Italia", che ha consentito la sospensione del pagamento delle rate dei mutui, per poi aderire nel 2021 alla proroga della moratoria al 31/12/2021, ai sensi del D.L. n. 73/2021 per alcuni mutui. Al 31/12/2021, i debiti verso banche si riducono a 7,9 milioni di euro e sono rappresentati dalle residue rate dei mutui chirografari sottoscritti, mentre i c.d. contratti di hot money a breve (e pari a € 3.000.000) sono stati integralmente rimborsati nel 2020.

I debiti a breve aumentano del 37% rispetto all'esercizio precedente (+7,9 % nel quinquennio) per effetto:

dei debiti verso fornitori che aumentano del 13% rispetto all'esercizio precedente e fanno registrare una contrazione del 16% nel quinquennio, invertendo l'andamento registrato nel 2020 (- 29% rispetto al 2019 e del 39% nel quinquennio);

dei debiti finanziari che aumentano significativamente nel 2021 a 2.578 mila euro rispetto a 1.321 mila euro al 2019 (+95%) che rappresenta l'esercizio con il dato più basso del quinquennio.

Questo è il prospetto dei debiti per mutui forniti dalla Società:

MUTUI:	Accensione	n. rate	periodicità	scadenza (post moratoria)	Tasso	Importo Erogato	2020		2021		2022	
							capitale rimborsato	Residuo	capitale	Residuo	capitale	Residuo
Emilbanca	04/09/2017	60 *	mensile	04/05/2024	1,90%	€ 5.000.000,00	€ 332.678,07	€ 2.475.862,89	€ -	€ 2.475.862,89	€ 1.010.741,85	€ 1.465.121,04
Monte Paschi Siena	30/09/2017	20	trimestrale	30/09/2022	0,75%	€ 1.000.000,00	€ 200.363,73	€ 354.269,57	€ 201.870,69	€ 152.398,88	€ 152.398,88	€ -
Banca di Bologna	30/05/2018	60*	mensile	28/02/2025	2,27%	€ 2.000.000,00	€ 98.168,16	€ 1.292.859,79	€ -	€ 1.292.859,79	€ 398.286,07	€ 894.573,72
Monte Paschi Siena - FTV Unifidi	17/12/2018	32	trimestrale	15/12/2026	70% e tasso 0; 30% variabile	€ 437.000,00	€ 53.429,55	€ 330.580,92	€ 53.882,69	€ 276.698,23	€ 54.349,36	€ 222.348,87
CREDEM (0,5 mln) estinto 1/2020	12/07/2018	36	mensile			€ 500.000,00	€ 266.127,04					
CREDEM (1,5 mln) estinzione 1 mln HM	10/01/2020	36*	mensile	10/10/2024	0,85%	€ 1.500.000,00	€ 82.334,16	€ 1.417.665,84		€ 1.417.665,84	€ 496.461,00	€ 921.204,84
UNICREDIT (2,37 mln)	21/09/2020	24	trimestrale dal	30/09/2026	1,45%	€ 2.370.000,00		€ 2.370.000,00	€ 114.882,86	€ 2.255.117,14	€ 463.277,28	€ 1.791.839,86
TOTALE MUTUI						€ 12.807.000,00	€ 1.033.100,71	€ 8.241.239,01	€ 370.636,24	€ 7.870.602,77	€ 2.575.514,44	€ 5.295.088,33

* moratoria da 4/2020 al
30/06/2021 posticipata al 31/12/2021

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,8	2,5	1,0	1,8	2,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	82,1	81,3	85,7	84,1	83,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.840,07	5.221,53	925,05	4.512,72	5.158,00

Gli indici patrimoniali si attestano sui medesimi valori lungo il quinquennio, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari a oltre il 90%, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati.

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento e registra nel 2021 un lieve incremento rispetto al livello minimo del 2020, dovuto alla riduzione del capitale proprio a seguito della perdita d'esercizio registrata, che tuttavia ha mantenuto l'indice sopra all'80%.

Per quanto riguarda l'indice di liquidità finanziaria e la posizione netta corrente, nel 2021 si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente, in cui si era registrato un miglioramento significativo rispetto al 2019 che ha fatto registrare i livelli peggiori nel quinquennio, indice di una difficoltà della società a fare fronte agli impegni di breve periodo, anche in considerazione del fatto che il risultato positivo di entrambi gli indici è da attribuirsi esclusivamente all'inserimento nel calcolo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per complessivi euro 5.000.000, pari alle 27,5 quote del Fondo PAI Comparto A (invariate nel 2021), che la Società conferma di poter cedere nei prossimi esercizi.

Diversamente, il miglioramento registrato nel 2020 si deve al finanziamento che ha consentito di conseguire un allungamento del debito.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si premette che il rendiconto finanziario 2018 è stato oggetto di riclassificazione nel bilancio 2019 della società, con riguardo al debito verso il Comune di Bologna, che è stato riclassificato all'interno del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento e non più all'interno del flusso derivante dall'attività operativa.

Il rendiconto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nel biennio 2019-2018, per effetto dell'avvenuta estinzione anticipata del debito contratto dalla Società nei confronti del Comune di Bologna per la cessione delle aree per la realizzazione del centro agroalimentare, totalmente estinto nel 2019.

Nel 2020 il flusso derivante dall'attività operativa risente negativamente della svalutazione delle quote del fondo PAI confluite nella perdita d'esercizio; con segno opposto risulta influenzato per pari importo il flusso dell'attività di investimento. Oltre alla gestione caratteristica e ai disinvestimenti dell'anno, alla generazione di un flusso di cassa positivo ha contribuito anche l'attività di finanziamento per l'accensione di nuovi finanziamenti, che ha permesso l'allungamento della scadenza del debito tramite il rimborso di debiti a breve e la riduzione dei debiti verso fornitori.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018 ricl.	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 467.806	-€ 10.301.337	€ 307.002	€ 487.351	-€ 2.512.649	-€ 8.003.266	-€ 5.039.057
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 246.690	€ 11.191.815	-€ 268.058	€ 941.254	€ 941.254	€ 4.153.385	€ 2.717.333
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 345.473	€ 398.250	-€ 1.588.652	-€ 1.529.138	€ 1.470.862	€ 5.654.874	€ 500.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 124.357	€ 1.288.728	-€ 1.549.708	-€ 100.533	-€ 100.533	€ 1.804.993	-€ 1.821.724
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 1.542.156	€ 253.428	€ 1.803.136	€ 1.903.669	€ 1.903.669	€ 98.676	€ 1.920.400
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 1.417.799	€ 1.542.156	€ 253.428	€ 1.803.136	€ 1.803.136	€ 1.903.669	€ 98.676

Nel 2021, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa aumentano rispetto al 2019, ritornando a livello del 2018, e vengono utilizzati per finanziare l'attività di investimento e per rimborsare i finanziamenti in misura superiore all'accensione di debiti a breve verso banche, determinando l'assorbimento di liquidità una disponibilità a fine esercizio inferiore rispetto al 2020.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs. 118/2011, la Società ha segnalato quanto segue:

Crediti v/Comune di Bologna per € 3.579,55

il dato ha trovato corrispondenza nella contabilità del Comune di Bologna.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha adempiuto all'obbligo. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA in liquidazione

OGGETTO:

Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa, residuando la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, fino alla cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Diretta in società in liquidazione

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società è compresa nel GAP in qualità di società controllata, ma è esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante, secondo i parametri del principio contabile di riferimento; la Società non riceve più affidamenti dagli Enti soci, a seguito di cessione del ramo d'azienda avvenuto nel settembre 2018.

Possesso Partecipazioni Indirette

no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 1.800.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/21		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
TOTALE	3.000	100,00%	€ 1.800.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/DC/PRO/2021/133, N. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione, in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato; a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera, ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'Assemblea dei Soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate. Ha inoltre provveduto alla nomina contestuale del Liquidatore.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il Liquidatore evidenzia di avere posticipato al termine della fase emergenziale una serie di attività, quali ad esempio il trasloco degli archivi e la vendita per asta dei beni immobili.

Per quanto riguarda la cessione degli impianti fotovoltaici, era stata individuata come data della cessione al socio UNIBO la metà del 2021; la società e il socio avevano altresì concordato che la proposta pervenuta da UNIBO nel 2019, pari a 1,8 milioni IVA compresa, rimanesse invariata nonostante la dilazione dei termini. Le attività di verifica e analisi della documentazione da parte di UNIBO si è protratta fino al mese di dicembre u.s con una richiesta di parere al GSE circa il riconoscimento dei contributi in caso di modifica della destinazione d'uso degli impianti fotovoltaici. La risposta di GSE è recentemente pervenuta con riferimento a due impianti, con parere favorevole al riconoscimento dei contributi. Sono in corso le attività volte al perfezionamento della documentazione utile alla cessione.

Le procedure di gara per l'alienazione del terreno e delle autorimesse sono proseguite: a dicembre 2021 è stato esperito un ulteriore tentativo di gara andato deserto.

Il Liquidatore segnala come elemento positivo l'inclusione del terreno Bertalia Lazzaretto nell'iter della variante della destinazione a Studentati. Essendo pervenute diverse manifestazioni di interesse per questo tipo di costruzione il Liquidatore nell'esercizio ha valutato di richiedere un aggiornamento della perizia di stima, che è stata presa a base d'asta per la terza procedura, anch'essa andata deserta.

Sono state valutate le due possibili soluzioni per potere procedere alla dismissione del patrimonio immobiliare della Società. Nel caso in cui si volesse perseguire un'ulteriore asta pubblica, dovrà necessariamente essere attuata una riduzione del prezzo a base d'asta. Diversamente, la cessione degli immobili potrà avvenire mediante trattativa privata con il supporto di un advisor da individuare mediante procedura pubblica, cui sarà riconosciuto un compenso articolato in una componente fissa e una variabile collegata al prezzo di vendita. Al momento sono in atto interlocuzioni per conoscere più approfonditamente la seconda soluzione descritta.

Quanto ai plastici detenuti da RER e UNIBO, sono stati sottoscritti contratti di comodato gratuito. Quanto ai plastici custoditi presso i locali di Fondazione per l'Innovazione Urbana, per i quali quest'ultima aveva già sottoscritto il contratto di comodato, a seguito di sopralluogo il Liquidatore ha constatato l'assenza dal deposito di plastici indicati nell'allegato al contratto. Sono in corso verifiche.

Il 31 marzo 2021, in sede di Assemblea, tutti i soci hanno manifestato il proprio interesse all'acquisizione, dopo apposita valutazione, dei plastici in custodia.

Nel 2021 è stato definito l'atto di vendita dell'ultima porzione di terreno con sovrastante fabbricato di servizio di pertinenza della Centrale Termoelettrofrigorifera ed è stato chiesto il certificato di destinazione urbanistica aggiornato. La transazione si è conclusa in data 27 maggio 2021.

La società Art-ER, di cui FBM è affittuaria, a fine gennaio 2022 ha informato il Liquidatore della decisione di trasferire gli uffici in altra sede e della necessità di liberare i locali anche della documentazione di FBM conservata nei locali di Piazza della Costituzione. Entro il 18 febbraio si sono concluse le operazioni di trasloco e di catalogazione e archiviazione della documentazione da conservare a fine civilistici e fiscali. I restanti archivi di FBM conservati in altri locali saranno catalogati con l'aiuto del personale di ART-ER contrattualizzato con contratto di servizio, rientrato al lavoro in presenza visto il termine dell'emergenza sanitaria.

Dal primo marzo la sede è stata trasferita presso l'ufficio del consulente fiscale della società.

Il Liquidatore ipotizza un prolungamento fino a tutto il 2023 delle operazioni di liquidazione.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio 2021 chiude con un utile di € 6.747 (mentre il 2020 si era chiuso con una perdita di € 905.056 e di € 180.559 nel 2019), che l'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2022 ha deliberato di riportare a nuovo.

Il risultato negativo del 2020 era riconducibile principalmente alla svalutazione dei terreni, dei fabbricati e dei crediti della Società, nonché agli ammortamenti, inizialmente non stimati, degli impianti fotovoltaici e che il Liquidatore aveva ritenuto necessario effettuare nel 2019, al fine di allineare il valore netto contabile dell'impianto fotovoltaico con il presunto valore di realizzo di cui alla trattativa di vendita con il socio Università di Bologna.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Si ricorda che la cessione del ramo d'azienda di FBM Spa relativo all'attività caratteristica della Società e avente ad oggetto "le attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese" (c.d. "ramo servizi") è avvenuta in data 25 settembre 2018, ovvero con la stessa decorrenza degli effetti della liquidazione.

Il 2021 è pertanto il terzo esercizio intero di assenza di attività da parte della Società; ne deriva che il confronto con gli esercizi di attività risulterebbe poco significativo. A seguito della cessione dell'azienda e della contestuale messa in liquidazione della Società, anche l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo previsto di durata della stessa, inizialmente ipotizzato fino a metà 2021, e ha portato all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito fondo "Fondo spese oneri e proventi di liquidazione", la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione, cui si contrappongono i proventi derivanti principalmente dalla continuità di gestione degli impianti fotovoltaici, di cui è previsto il conseguimento nel suddetto periodo. Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dall'OIC 5, anche le imposte dirette, che si è stimato saranno dovute sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garages) previsti sulla base dei valori periziati, sui redditi imponibili che si è previsto di realizzare nel periodo stimato di durata della procedura di liquidazione e sulla distribuzione ai soci della parte della riserva di rivalutazione che risulta ancora in sospensione di imposta.

L'importo del suddetto fondo al 31/12/2018, con contropartita l'iscrizione della relativa riserva negativa di Stato Patrimoniale, era pari a € 1.874.523.

L'aggiornamento effettuato con riferimento alle stime dei ricavi e dei costi della procedura di liquidazione, ipotizzata fino al 2023, considerato anche l'utilizzo del fondo effettuato nell'esercizio 2021, ha generato una differenza negativa di € 77.462, rilevando pertanto una differenza rispetto al saldo stimato ad inizio liquidazione. Tale saldo negativo è stato quindi contabilizzato in una voce di utilizzo del fondo del conto economico da esporre, come espressamente previsto dall'OIC 5, come penultima voce del conto economico, subito dopo la voce delle imposte sul reddito, che invece - a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL - è stata forzosamente esposta nel presente bilancio nella "vicina" voce delle imposte relative agli esercizi precedenti.

Dal lato dei costi si registrano inoltre risparmi in relazione principalmente alle seguenti voci:

- minori costi per consulenze legali, notarili e tecniche specifiche: il Liquidatore ha specificato che per l'anno 2021 erano stati preventivati costi legali, notarili e di consulenze tecniche, ma nel corso dell'anno non sono stati conferiti incarichi per queste attività: i crediti sono stati recuperati senza spese legali e la Società non ha ancora conferito l'incarico ad un professionista per la perizia documentale a supporto del recupero del credito verso il Comune;
- minori costi per il personale service;
- minori costi per servizi informatici;
- minori costi per trasloco archivi e attività annesse: il Liquidatore ha chiarito che a causa del protrarsi della pandemia COVID-19 e dello stato di emergenza, scaduto lo scorso 31 marzo, il personale del Contratto di Service che avrebbe dovuto selezionare parte della documentazione ai fini della conservazione degli stessi, ha lavorato fino al termine dello stato di emergenza in smart working e pertanto le operazioni di trasloco sono state posticipate temporalmente (una parte di archivi è stata traslocata a marzo 2022).

Parzialmente compensati da incrementi nelle seguenti voci:

- maggiori costi di gestione dell'impianto fotovoltaico, gestito per l'intero esercizio;
- maggiori costi per diritto di superficie fotovoltaico, calcolati in base all'energia venduta: l'art 12 dell'atto di concessione dei diritti di superficie prevede che FBM riconosca all'Università "un canone annuo pari al controvalore del 15% dell'energia complessivamente prodotta dagli impianti e immessa in rete, dal quale sarà detratto un importo pari all'IMU (o ad altra imposta di analoga natura gravante sugli impianti che venisse successivamente introdotta) dovuta ed effettivamente versata da FBM per effetto della titolarità degli impianti". Prevede anche che il corrispettivo così determinato sia "versato in due rate semestrali, al 31 gennaio ed al 31

luglio di ogni anno solare, per il periodo ventennale di vigenza del contratto, sulla base dell'energia prodotta e dell'IMU versata nel semestre precedente.

Nel prospetto sotto riportato sono evidenziati gli scostamenti registrati nell'esercizio 2021 rispetto alle previsioni.

Prospetto spese, oneri e proventi di Liquidazione (Fondo)	2021 Stimato	2021 Effettivo	Differenza
Costi			
Consulenze fiscali e amministrative	13.520	10.585	-2.935
Consulenze legali, notarili e tecniche specifiche	15.000		-15.000
Spese Peritali	3.000	2.800	-200
Gare pubbliche	3.700	3.507	-193
Collegio Sindacale	19.292	19.292	0
Liquidatore	20.800	20.800	0
Società di Revisione	5.500	5.500	0
Affitto Service	4.800	4.800	0
Personale Service	18.000	11.000	-7.000
ODV	5.200	5.200	0
Diritto di superficie fotovoltaico (godim. Beni terzi)	5.750	18.654	12.904
costi gestione impianto fotovoltaico	44.000	96.656	52.656
Servizi informatici	5.900	750	-5.150
Imposte tasse (IMU - oneri diversi di gestione)	70.000	73.202	3.202
trasloco archivi e attività annesse	5.000		-5.000
Spese generali (bancarie, cancelleria, assicurazione, posta ecc.)	3.000	2.212	-788
ammortamenti		163.908	163.908
svalutazioni immobili/terreni e impianti		20.203	20.203
svalutazioni crediti			
sopravvenienze passive			
TOTALE COSTI	242.462	459.069	216.607
Proventi			
Vendita energia	37.500	136.080	98.580
Contributo sul fotovoltaico (GSE)	127.500	231.424	103.924
Interessi attivi c/c		18	18
Proventi (riaddebito costi)			0
Sopravvenienza attiva		25.607	25.607
TOTALE PROVENTI	165.000	393.129	228.129
Differenza (Proventi-Costi) PRE IMPOSTE	-77.462	-65.940	11.522

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.828.420	1,8%	7.173.194	1,9%	7.318.140	2,1%	7.786.219	2,3%	10.160.261	3,5%	-4,8%	-32,8%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	298.649.329	77,0%	258.818.270	69,3%	265.411.540	76,5%	258.356.113	76,6%	203.569.589	69,5%	15,4%	46,7%
IMMOBILIZZAZIONI IN PARTECIPAZIONI	27.689.655	7,1%	27.464.770	7,4%	28.209.821	8,1%	26.925.325	8,0%	25.896.122	8,8%	0,8%	6,9%
Immobilitazioni in corso e acconti	22.500	0,0%	39.754.084	10,6%	13.897.618	4,0%	840.373	0,2%	17.050.482	5,8%	-99,9%	-99,9%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	4.946.095	1,3%	3.958.091	1,1%	4.967.298	1,4%	2.802.363	0,8%	2.776.295	0,9%	25,0%	78,2%
Totale Immobilizzazioni	338.135.999	87,2%	337.168.409	90,2%	319.804.417	92,2%	296.710.393	87,9%	259.452.749	88,6%	0,3%	30,3%
Rimanenze	263.658	0,1%	363.467	0,1%	27.467	0,0%	28.841	0,0%	44.248	0,0%	-27,5%	495,9%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	26.482.706	6,8%	20.593.175	5,5%	17.862.398	5,1%	20.268.878	6,0%	15.520.220	5,3%	28,6%	70,6%
Altre attività finanziarie e operative	2.258.081	0,6%	2.285.568	0,6%	2.254.330	0,6%	3.704.567	1,1%	4.108.040	1,4%	-1,2%	-45,0%
Liquidità	20.573.334	5,3%	13.201.802	3,5%	6.928.536	2,0%	16.766.965	5,0%	13.721.598	4,7%	55,8%	49,9%
Totale attivo circolante	49.577.779	12,8%	36.444.012	9,8%	27.072.731	7,8%	40.769.251	12,1%	33.394.106	11,4%	36,0%	48,5%
TOTALE ATTIVITA'	387.713.778	100,0%	373.612.421	100,0%	346.877.148	100,0%	337.479.644	100,0%	292.846.855	100,0%	3,8%	32,4%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-17
Capitale Sociale	106.780.000	27,5%	106.780.000	28,6%	106.780.000	30,8%	106.780.000	30,8%	106.780.000	36,5%	0,0%	0,0%
Riserve	65.024.717	16,8%	95.388.005	25,5%	88.874.190	25,6%	84.279.995	24,3%	78.040.192	22,5%	-31,8%	-16,7%
Risultati esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	- 9.137.708	-2,4%	- 32.362.092	-8,7%	6.662.207	1,9%	5.401.017	1,6%	5.745.523	2,0%	-71,8%	-259,0%
-Utili in distribuzione	-	-	-	-	-	-	1.280.000	-0,4%	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	162.667.009	42,0%	169.805.913	45,4%	202.316.397	58,3%	195.181.012	56,3%	190.565.715	65,1%	-4,2%	-14,6%
Fondi accantonati	21.346.276	5,5%	23.420.121	6,3%	23.652.346	6,8%	25.137.406	7,2%	28.297.475	9,7%	-8,9%	-24,6%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	117.935.697	30,4%	90.847.818	24,3%	58.648.463	16,9%	32.151.477	9,3%	33.375.657	11,4%	29,8%	253,4%
Totale Debiti consolidati	139.281.973	35,9%	114.267.939	30,6%	82.300.809	23,7%	57.288.883	16,5%	61.673.132	21,1%	21,9%	125,8%
Debiti finanziari a breve	37.339.364	9,6%	30.030.895	8,0%	16.495.073	4,8%	35.767.630	10,3%	4.755.361	1,6%	24,3%	685,2%
Debiti commerciali a breve	4.654.131	1,2%	27.052.773	7,2%	20.936.057	6,0%	24.925.973	7,2%	12.892.263	4,4%	-82,8%	-63,9%
Debiti diversi e altre passività a breve	43.771.301	11,3%	32.454.901	8,7%	24.828.812	7,2%	24.316.146	7,0%	22.960.384	7,8%	34,9%	90,6%
Totale debiti a breve	85.764.796	22,1%	89.538.569	24,0%	62.259.942	17,9%	85.009.749	24,5%	40.608.008	13,9%	-4,2%	111,2%
TOTALE PASSIVITA'	387.713.778	100,0%	373.612.421	100,0%	346.877.148	100,0%	337.479.644	100,0%	292.846.855	100,0%	3,8%	32,4%

A seguito della messa in liquidazione residuano, nell'attivo immobilizzato, le sole immobilizzazioni materiali, che comprendono:

- il terreno edificabile, ubicato nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" e i garages per complessivi € 6.388.414, il cui valore è stato incrementato nel 2018 di € 6.046.097 (imputati ad apposita riserva di patrimonio netto) in base al valore di presumibile realizzo, come previsto dai principi contabili per i bilancio delle società in liquidazione, a seguito di perizia affidata a Nomisma. Nel 2020 invece è stato prudenzialmente svalutato in seguito all'esito negativo delle aste di vendita che sono andate deserte, per una cifra pari a € 531.631. Non sono invece stati effettuati ammortamenti sui garages nell'esercizio 2021, in quanto l'ammortamento degli esercizi precedenti e la svalutazione operata nel 2020 sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo. Nella suddetta voce era compreso un residuo lotto di terreno con sovrastante fabbricato di servizio elettrico in zona Fiera, ceduto nei primi mesi del 2021;
- gli impianti fotovoltaici in diritto di superficie, realizzati sui coperti di 4 complessi immobiliari dell'Università di Bologna, dalla stessa concessi a FBM in diritto di superficie ventennale e entrati in funzione nel 2012, per un valore complessivo netto al 31/12/2021 di € 1.472.456 euro. Il valore è iscritto al netto del fondo ammortamento, incrementato nel 2019 della quota annuale effettuata seguendo il piano di ammortamento adottato pre liquidazione, al fine esclusivo di allineare il valore netto contabile al presumibile valore di realizzo, legato alla trattativa in corso con l'Università di Bologna per la loro vendita. Detto valore è inferiore a quello determinato in sede di predisposizione del bilancio iniziale di liquidazione, sulla base della perizia di Nomisma. In questo modo la valutazione dei detti impianti rispecchia il valore di realizzo. Nel 2020 anche questi beni sono stati svalutati per € 207.812, per allineare il valore con il corrispettivo finale pattuito con l'Università stessa: in questo modo la valutazione dei detti impianti rispecchia il valore di realizzo, criterio valutativo proprio della fase di liquidazione della società;
- i plastici del quartiere fieristico, valorizzati nel 2020 sulla base di una perizia redatta da un esperto d'arte indicato da Nomisma nel 2020, per un valore complessivo di € 26.000, la cui contropartita nel 2020 è stata contabilizzata nelle sopravvenienze attive. Il loro valore è invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto, come chiarito nel corso dell'istruttoria sul bilancio 2020, il liquidatore aveva precisato che relativamente ai plastici, non si era ravvisata deperibilità e ad ogni modo gli ammortamenti effettuati nel bilancio avevano principalmente la funzione di adeguare il valore di realizzo dei cespiti.

I crediti che residuano al 31/12/2021 sono pari a € 61.950 (€ 314.802 nel 2020) e sono riferiti a:

- crediti tributari per IVA, IRES e ritenute subite per € 19.463 (€ 18.202 nel 2020);
- crediti verso altri (prevalentemente verso il GSE per contributi) per € 20.540 (€ 32.140 nel 2020 e € 116.413 nel 2019);
- crediti verso clienti per € 21.947 (€ 264.460 nel 2020 e € 402.543 nel 2019); tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, che passa da un valore di € 35.976 del 2019 a un valore di € 90.000 nel 2020 a € 53.318. Tale fondo è stato ridotto nel 2021 per € 21.500, a fronte della perdita su crediti derivante dal Concordato preventivo della Pessina Costruzioni Spa e per Euro 15.182, quale eccedenza rispetto ai crediti a rischio in seguito ad una analisi aggiornata dei crediti stessi.

Dal dettaglio fornito dal Liquidatore, al 31/12/2021 residuano i seguenti crediti verso clienti

CLIENTI		
GSE SPA	7.994,07	
TOTALE	<u>7.994,07</u>	7.994,07
FATTURE DA EMETTERE		
RIMBORSO PESSINA	2.420,00	
COMUNE DI BOLOGNA	50.409,11	
COMMISSIONE DELEGATO REGIONE ER	488,46	
GSE	13.951,89	
TOTALE	<u>67.269,46</u>	67.269,46
a detrarre fondo svalutazione crediti		- 53.317,57

In sede di istruttoria su bilancio 2020 il Liquidatore aveva precisato che “La svalutazione e’ stata forfettizzata in maniera prudentiale (considerando che solo il Comune di Bologna ha un ”credito pending” di oltre 50.000 euro)” ; in sede di istruttoria sul bilancio 2021 è stata confermata analoga posizione.

I debiti sono pari a complessivi € 185.508 (€ 163.781 al 31/12/2020) e comprendono:

- debiti tributari per € 334 euro (€ 555 nel 2020);
- debiti verso fornitori per € 115.199 (€ 111.990 nel 2020);
- altri debiti per € 69.975 (€ 51.236 nel 2020). Il Liquidatore ha chiarito che l’incremento è dovuto al debito per diritto di superficie maturato nel 2021.

I fondi rischi sono pari a complessivi € 1.806.451 (€ 1.883.913 nel 2020) e sono composti essenzialmente dal Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione che nel 2021 si è decrementato di € 77.462, ovvero il saldo degli utilizzi del fondo, a fronte della rilevazione di tale importo nel conto economico di componenti positivi.

Le voci del patrimonio netto che hanno subito variazioni nel corso del 2021 sono le seguenti:

- la “Riserva contributi ex art. 55 del DPR 917/1986” presente nelle “Altre riserve” del bilancio 2020 risulta azzerata a seguito del suo utilizzo per parziale copertura della perdita dell’esercizio 2020 deliberata dall’Assemblea dei Soci (€ 667.416);
- la riserva di rivalutazione (ex Legge n. 72/1983) è stata utilizzata a copertura della parte residuale della perdita 2020 per € 237.640. Il Liquidatore segnala che tale Riserva dovrà essere reintegrata al suo valore iniziale prima della distribuzione di eventuali utili se non ne viene reso definitivo l’utilizzo a copertura perdite secondo le modalità previste dall’art. 13 c. 2 L. 342/2000 con Assemblea straordinaria.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei rapporti di debito/credito ex art 11, co. 6 lett j) del D.Lgs 118/2011 è stato rilevato verso il Comune di Bologna un importo di € 85, presente nel bilancio di FBM tra i debiti, che trova corrispondenza nella contabilità del Comune di Bologna. Riguardo, invece, al credito che FBM sostiene di vantare nei confronti del Comune di Bologna per € 61.499,05 (IVA inclusa), è indicato che il Comune non ritiene dovuto tale importo, come prima precisato.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE

Il Liquidatore riferisce che nel corso dell’esercizio è stato impegnato nella conclusione di accordi e transazioni a causa di alcune pendenze pregresse e delle pratiche di recupero crediti:

- il credito Hera Comm Spa e Hera SPA, in bilancio per complessivi € 29.957,92, a seguito di procedura di recupero è stato incassato nel 2021, così come è stato incassato nel 2021 il credito verso la società SGR delle Assicurazioni Generali per € 26.851,16;

- recupero spese Legali Pessina: l'Avvocato incaricato del recupero del credito ha comunicato gli esiti delle sue attività per la posizione creditoria verso la Pessina Costruzioni SPA, sorta anteriormente all'apertura del Concordato. Tali crediti sono derivanti dalle condanne formulate a titolo di rimborso spese di lite - per complessivi € 20.000 oltre spese generali 15% e CPA come per legge, per un totale di € 23.920,00 - dalle sentenze passate in giudicato Tar Emilia-Romagna e Consiglio di Stato. L'Avvocato ha comunicato che FBM è stata inserita nell'elenco creditori per il suo credito in Classe 4. La proposta di concordato ne prevede il pagamento nella misura del 10,12%. Alla data di redazione del bilancio 2021 non vi sono aggiornamenti su tale posizione creditoria;
- unica posizione creditoria che rimane in stallo è quella verso il Comune di Bologna per € 50.409 (61.499 IVA compresa); in relazione a tale credito iscritto nel bilancio di FBM il Comune di Bologna ha inviato la determinazione PG 71753/2021 che, prendendo atto che la società FBM dichiarava al 31.12.2019 un credito nei confronti del Comune di Bologna di € 72.780,11 o.f.c., di cui € 59.655,83 imponibili ed € 13.124,28 di IVA, come confermato nella successiva relazione sullo stato della liquidazione al 31.12.2020, che risultava risulta così composto:
 - € 61.499,05 o.f.c. per oneri tecnici extra ed ulteriori rispetto alla spesa autorizzata e affidata con convenzione operativa n. 208449 del 30.04.2010 (di cui € 16.831,13 per la proprietà comunale ed €44.667,92 per la proprietà di competenza degli attuatori privati tra cui FBM),
 - €11.281,06 o.f.c. corrispondente alla quota residua non liquidata pari al 16% dell'attività A.1 riferita alla convenzione n. 2242 del 24.11.2016, tenuto conto che con determinazione PG.n. 57075 del 19.02.2019 fu liquidata l'attività stimata in accordo con la direzione tecnica della società FBM.

La determinazione PG 71753/2021 prevedeva il riconoscimento dei soli € 11.281,00 o.f.c (pari a € 9.246,72+IVA), poi liquidati con determinazione PG n. 335750/2021. La società ha di conseguenza inviato diffida ad adempiere e messa in mora al Comune di Bologna per la rimanente somma non riconosciuta, senza risultato.

Il Liquidatore, ritenendo non accettabile quanto riconosciuto dal Comune di Bologna come debito, ha incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito e le azioni conseguenti, e ha fatto presente che ciò comporterà un aggravio di costi e una dilatazione dei tempi di liquidazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha adempiuto all'obbligo. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA SPA - BOLOGNA FIERE

OGGETTO:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica fino all'esercizio 2021; la società è invece stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 con deliberazione di Giunta N. P.G.: 841615/2022, in quanto a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei soci del 9 maggio 2022, la partecipazione del Comune di Bologna ha superato il 20%.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

CONTROLLATE

BFeng Srl 100%, Bexpo Srl 70%, BF Servizi Srl (ora Wydex Srl) 100%, Bologna Congressi Srl 100%, BolognaFiere China Ltd 100%, BolognaFiere Cosmoprof Spa 100%, BolognaFiere USA corporation 100%, Ferrara Fiere Congressi Srl 69,86%, ModenaFiere Srl 51%, Pharmintech Srl 100%; Events Factory Italy 75%, BolognaFiere Water & Energy Srl 75%

COLLEGATE

Bologna&Fiera Parking Spa 36,81%, Cosmoprof Asia Ltd 50%, Guandong International Exhibition Ltd 50%, Bologna Welcome Srl 23,39%, Metef Srl 50%

ALTRE IMPRESE

Consorzio Energia Fiera District 6,25%, Nuova Fiera del Levante Srl 15%

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 106.780.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA: Si riporta la situazione al 31/12/21 e l'aggiornamento conseguente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022, da liberarsi parte in denaro (per un massimo di 25 milioni) e parte in natura (per un massimo di 60 milioni, con sovrapprezzo). Il Comune di Bologna, con deliberazioni PG n. 321626/2022 e PG n. 822425/2022 ha deliberato la sottoscrizione, rispettivamente, di 6 milioni in denaro e il conferimento di cespiti per 28,377 milioni, di cui 19.700.189 azioni e la rimanente parte sovrapprezzo.

Soci	Azioni al 31/12/21	% al 31/12/21	Capitale sociale al 31/12/21	Azioni al 23/11/22	% al 23/11/22	Capitale sociale al 23/11/22
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00	41.404.210	26,34%	41.404.210,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00	31.078.112	19,77%	31.078.112,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	11,28%	12.051.931,00	14.312.324	9,10%	14.312.324,00
Regione E.Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00	14.844.537	9,44%	14.844.537,00
Privati	50.856.922	47,63%	50.856.922,00	55.416.529	35,25%	55.416.529,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,14%	144.288,00	144.288	0,10%	144.288,00
TOTALE	106.780.000	100,00%	106.780.000,00	157.200.000	100%	157.200.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE

La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche l'esercizio 2021 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia Covid 19, in quanto i provvedimenti delle autorità sanitarie hanno portato ad una sospensione nel primo semestre delle attività fieristiche e congressuali; la ripartenza delle fiere è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021, mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021. Il secondo semestre, difatti, è stato caratterizzato da un processo di lento riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi, seppure con le limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalla normativa anti-Covid. I risultati conseguiti dal Gruppo BolognaFiere nel corso dell'anno riflettono, in larga misura, l'attività svolta nel secondo semestre dell'anno 2021, oltre l'effetto di contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle perdite di Margine Operativo Lordo causate dalle restrizioni emanate dalle Autorità Nazionali, Regionali e Comunali, a causa della pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

Per mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività, la Società ha fatto richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Avendo registrato una riduzione superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la Società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Per quanto attiene le relazioni con il personale la Società evidenzia:

- il ricorso ad ammortizzatori sociali fino a luglio 2021; le integrazioni salariali a carico di INPS sono state anticipate dall'Azienda unitamente alla retribuzione mensile, rispettando le usuali scadenze;
- il ricorso all'obbligo allo smaltimento delle ferie residue e allungamento della chiusura estiva per ferie;
- l'utilizzo del lavoro agile straordinario, con conseguente dotazione di strumentazione per la quasi totalità dei dipendenti.

A giugno 2021 BolognaFiere S.p.A. ha firmato con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali un Contratto di Espansione, come previsto dagli art. 24 e art. 41 del D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere, che si trovavano a cinque anni dalla pensione, a fronte dell'impegno della Società all'assunzione a tempo indeterminato nel prossimo quinquennio di n. 10 lavoratori, aventi profili professionali in linea con i processi di trasformazione previsti dalla Società.

In assenza di attività fieristiche, nel corso del primo semestre 2021 sono continuati gli sviluppi iniziati nell'anno 2020, con l'inizio del diffondersi della pandemia da Covid 19, di alcuni impieghi alternativi dei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna, delle relative strutture ed attrezzature e dei connessi servizi di quartiere, come in alcuni padiglioni di aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post-laurea della Bologna Business School. È proseguito inoltre l'utilizzato per l'intera stagione 2021 - 2022 del campionato di basket di serie A e per le partite di Eurocup (il secondo torneo del basket europeo), la Segafredo Virtus Arena, sulla base di un accordo pluriennale con la società sportiva e nella prospettiva a medio termine della costruzione della nuova struttura polifunzionale, da destinare permanentemente a tale destinazione a nord del quartiere fieristico, oltre il rilevato ferroviario. Per la stagione 2021 - 2022 del campionato di basket di serie A (maschile e femminile) e per le partite di Eurocup, la Segafredo Virtus Arena ha trovato collocazione nel nuovo padiglione 37, costruito durante il periodo di pandemia nell'area 48 e completato ed accatastato nel marzo 2021.

Tra le principali operazioni che hanno interessato le società del Gruppo si riportano:

A decorrere dal 1° novembre 2021, la Società Wydex S.r.l., (già BF Servizi S.r.l.) ha conferito a Henoto S.p.A. (già GiPlanet S.p.A.) il ramo d'azienda avente ad oggetto le attività inerenti alla commercializzazione e vendita di allestimenti fieristici e allestimenti per eventi. Il conferimento, che ha interessato 18 dipendenti, risponde alla necessità di concentrare in un unico polo societario tutte le attività connesse agli allestimenti, contenere i costi e la dispersione delle attività tramite la razionalizzazione delle attività di logistica, nonché potenziare l'attività commerciale concentrandola in un'unica società in grado di fornire un'ampia gamma di servizi di allestimento.

In data 17 dicembre 2020, con efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2021, BolognaFiere S.p.A. ha conferito alla società interamente controllata "BF Servizi S.r.l." (che nel novembre 2021 ha cambiato la ragione sociale in Wydex S.r.l.) mediante incremento del valore nominale della quota detenuta da 400 mila a 500 mila euro e per il resto con sovrapprezzo, il ramo di azienda di sua proprietà, destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate.

Nel maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. (75%) e Mirumir Fiere e Congressi S.r.l. (25%) hanno dato vita ad una joint venture societaria, in cui sono state fatte confluire la titolarità e le attività di organizzatore commerciale di alcune manifestazioni, di cui la nuova società "BolognaFiere Water&Energy S.r.l." sarà l'organizzatrice a partire dall'ottobre 2022 nel quartiere fieristico di Bologna.

Nel corso del 2021 è continuata la gestione della Centrale da parte della società controllata BFEng S.r.l. Con decorrenza 1 aprile 2022, d'intesa con il socio unico, BFEng ha ceduto ad Hera S.p.A. il ramo di azienda costituito dalla gestione della centrale elettro-termo-frigorifera a servizio del Fiera District.

Tra i fatti di rilievo dei primi mesi del 2022 sono inoltre ricordati:

Nel febbraio 2022 è stata costituita da BolognaFiere S.p.A. (99%) ed Henoto S.p.A. (1%) la società BolognaFiere India Private Limited con sede nel distretto di Pune, nello stato federato del Maharashtra, in India. La società è destinata ad organizzare eventi fieristici e congressuali nel subcontinente indiano, con particolare riferimento ai settori meglio rappresentati dalle manifestazioni che fanno capo al Gruppo BolognaFiere e/o in cui la produzione italiana rappresenta una eccellenza.

Nell'aprile 2022, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Ferrara Fiere Congressi S.r.l., è stata costituita la nuova società Ferrara Expo S.r.l., destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara, con la prospettiva di ampliare il perimetro delle iniziative e delle sedi da gestire anche in città, coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati.

Nell'aprile 2022, BolognaFiere Cosmprof S.p.A. (51%) ha partecipato alla costituzione della nuova società Eventi e Congressi S.r.l., destinata ad organizzare direttamente eventi fieristici nel settore della profumeria, cosmesi, cura del corpo e bellezza.

Nel marzo 2022 la società Bologna & Fiera Parking ha risolto transattivamente con il Comune di Bologna la controversia pendente innanzi al Tribunale di Bologna, sorta con le richieste da parte della società di progetto di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione sottoscritta in data 4.8.2006 n. Rep. 202716. Il Comune di Bologna ha riconosciuto a favore di Bologna & Fiera Parking S.p.A. il pagamento della somma, forfetariamente determinata, omnicomprensiva pari ad euro tre milioni a titolo di riequilibrio del PEF, nonché il prolungamento della durata della concessione in essere con Bologna & Fiera Parking S.p.A. di ulteriori 3 anni con esenzione dall'obbligo di pagamento del canone di concessione per tale periodo di prolungamento, che pertanto porta la durata della concessione a 56 anni, decorrenti dal 28 giugno 2007, con la specificazione che l'obbligo di pagamento del canone originariamente fissato con decorrenza dal 31° anno di gestione slitterà al 34° anno, ossia con decorrenza dal 27 giugno 2041.

Inoltre, la Società evidenzia che nell'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2022 è stato deliberato quanto segue:

1. un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di

nominali euro 20.000.000 (ventimilioni), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;

2. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 41.666.666 azioni ordinarie della società, a fronte di conferimenti di beni immobili in natura;

3. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società per un importo massimo di euro 25.000.000.

Anche per l'esercizio 2021, in nota integrativa, è inserito un paragrafo inerente l'emergenza sanitaria Covid 19 e la continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che l'emergenza sanitaria ha determinato per l'esercizio 2020 e per il primo semestre 2021 conseguenze particolarmente penalizzanti per il settore fieristico-congressuale.

In merito all'esercizio 2021, visto il protrarsi della pandemia e delle relative misure restrittive durante il primo semestre e considerato che gli impatti negativi sulla performance del periodo sono stati solo parzialmente compensati dalla riprogrammazione del calendario fieristico, con spostamento delle manifestazioni al secondo semestre dell'esercizio, la capogruppo ha avviato interlocuzioni con gli Istituti di Credito per ridefinire le condizioni finanziarie previste dai medesimi finanziamenti per l'esercizio 2021, date le aspettative di performance non sufficienti a garantire il rispetto di tali parametri nonché, come per l'esercizio 2020, in seguito al cambio di principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato rispetto a quanto inizialmente previsto contrattualmente, così come autorizzato dagli stessi Istituti. In data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria incondizionata accettazione della proposta sospensione dell'obbligo di rispettare (e quindi calcolare e comunicare) per l'esercizio 2021 i Covenant Finanziari indicati dal Contratto di Finanziamento. Pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, l'indebitamento complessivo è stato riclassificato secondo le scadenze previste dall'accordo originario, così come modificate dalla delibera degli istituti finanziari interessati del 9 luglio 2021. Oltre a quanto sopra riportato, gli amministratori nel mese di ottobre 2021 hanno proceduto ad aggiornare il Business Plan di Gruppo per il periodo 2022-2026, sottoponendolo anche con esito positivo ad Independent Business Review da parte di un terzo indipendente. Tale Business Plan è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2021 sulla base delle nuove probabilità di riapertura dell'attività fieristica, e hanno proceduto ad aggiornare il budget di cassa dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

Sulla base delle aspettative di performance per l'esercizio 2022, ed in particolare in seguito al protrarsi della pandemia anche durante il primo trimestre dell'esercizio in corso, con la conseguente necessità di posticipare nuovamente alcuni degli eventi in calendario, gli amministratori hanno valutato come tali aspettative di performance potessero non risultare sufficienti a garantire il rispetto dei parametri finanziari previsti per l'esercizio 2022 dal contratto di finanziamento in pool, sottoscritto il 18 luglio 2019. Pertanto, hanno richiesto l'assenso agli Istituti di Credito a consentire alcuni interventi di modifica ed integrazione del contratto di finanziamento, con particolare riferimento, tra l'altro, alla quantificazione dei parametri finanziari per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, rispetto ai parametri inclusi nel contratto originario. In data 30 giugno 2022 le Banche Finanziatrici ed il Gruppo BolognaFiere S.p.a. hanno sottoscritto un atto, in parziale accoglimento di quanto richiesto da BolognaFiere, che ridefinisce i parametri finanziari per i prossimi esercizi e fino alla scadenza dei relativi finanziamenti, ancorché condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale entro l'esercizio 2022, comunque allineato a quanto i soci di BolognaFiere avevano già deliberato in seduta straordinaria in data 19 maggio 2022. Sulla base di quanto sopra riportato, gli amministratori hanno approvato in data 1 luglio 2022 i progetti di bilancio individuale della società e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude il bilancio al 31/12/2021 con una perdita di € 9.137.708 (mentre il 2020 si era chiuso con una perdita di € 32.362.092) che l'Assemblea dei Soci del 25 luglio 2022 ha deliberato di portare a nuovo.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	47.712	15.370	64.866	69.694	65.895
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.974	-20.961	3.744	6.763	3.742
Margine operativo netto	-6.198	-29.888	-5.931	-2.980	-5.662
Risultato ante imposte	-10.156	-33.689	4.598	4.322	4.813
Risultato d'esercizio	-9.138	-32.362	6.662	5.401	5.746

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	-4,88%	-16,25%	3,44%	2,87%	3,25%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-1,75%	-8,73%	-1,89%	-0,97%	-2,14%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	101	203	222	241	244
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	77,1	47,5	72,6	59,3	56,8
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	116,4	-55,7	89,5	87,4	72,1

La redditività del capitale proprio ha registrato un incremento nel 2017 e nel 2019, riconducibile principalmente all'incremento del risultato della gestione finanziaria. Gli esercizi 2020 e 2021 risentono invece degli effetti dell'interruzione dell'attività a causa della pandemia da Covid 19. Si conferma l'andamento negativo del risultato della gestione caratteristica per tutto il periodo di riferimento, in quanto il valore della produzione risulta interamente assorbito dai costi di produzione e dagli ammortamenti; il risultato positivo d'esercizio, quando conseguito, è frutto dei dividendi distribuiti dalle società del gruppo.

Il numero medio dei dipendenti presenta nel quinquennio un trend di decrescita; nel 2021 il numero medio dei dipendenti risulta dimezzato rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito del passaggio a BF Servizi srl (oggi Widex srl) di 90 dipendenti con il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attivazione di quartieri fieristici.

Nel biennio 2018 e 2019 il costo del personale risente di maggiori costi, derivanti dalla definizione transattiva dei rapporti di lavoro dipendente e per le coperture sanitarie integrative per i dipendenti. Nel 2020 il costo del lavoro pro capite diminuisce invece in modo significativo, in quanto la Società, a causa della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la gran parte dell'esercizio 2020, ha fatto ricorso alle forme di ammortizzatori sociali, attivate anche per il settore fieristico dalla normativa emergenziale (a fronte del blocco dei licenziamenti) come il Fondo di Integrazione Salariale (FIS).

Il dato del 2021 risulta invece in forte crescita, poiché alla riduzione del numero dei dipendenti (che ha coinvolto prevalentemente gli impiegati a tempo indeterminato a part time, come da tabella sotto riportata) non è corrisposta proporzionale riduzione del costo del personale; la società specifica che l'andamento dei costi per il personale riflette, anche se solo parzialmente, gli effetti della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la prima metà dell'esercizio 2021, con il ricorso alle forme di

ammortizzatori sociali attivate anche per il settore fieristico dalla “normativa emergenziale” come il Fondo di Integrazione Salariale (FIS). A ciò si aggiungono gli effetti del passaggio del ramo d’azienda a Widex, la sottoscrizione da parte di BolognaFiere S.p.A. con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali un Contratto di Espansione, come previsto dagli art. 24 e art. 41 del D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l’uscita anticipata di alcuni lavoratori che si trovavano a cinque anni dalla pensione, dell’adozione di protocolli Covid-19 per garantire la sicurezza del lavoro, a cui si aggiungono le politiche di incentivazione all’esodo adottate anche in esercizi precedenti.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Esercizio precedente	Esercizio corrente
	31/12/2020	31/12/2021
- Dirigenti	5	6
- Quadri	24	21
- Impiegati a tempo indeterminato full time	91	66
- Impiegati a tempo indeterminato part time	81	6
- Tempo determinato	2	2
TOTALE	203	101

Il valore aggiunto pro-capite aumenta fino al 2019, ma nel 2020 assume segno negativo, in conseguenza della perdita d’esercizio causata dalla perdita di fatturato; nell’esercizio 2021 il valore torna positivo e presenta una forte crescita, influenzata dalla presenza di contributi in conto esercizio destinati al settore fieristico.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		var 21-20	var 21.17
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da vendita aree espositive	19.999.145	42%	10.040.129	65%	41.029.242	63%	42.270.200	61%	38.890.502	59%	99%	-49%
Ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi)	10.550.893	22%	3.686.960	24%	22.271.454	34%	23.630.401	34%	25.142.800	38%	186%	-58%
Ricavi da attività caratteristica	30.550.038	64%	13.727.089	89%	63.300.696	98%	65.900.601	95%	64.033.302	97%	123%	-52%
Altri ricavi	1.455.419	3%	881.157	6%	1.433.513	2%	3.654.019	5%	1.641.760	2%	65%	-11%
var lavori in corso su ordinazione	- 336.806	-1%	336.806	2%	-	0%	-	0%	-	-	-200%	#DIV/0!
Contributi c/esercizio	16.043.832	34%	425.283	3%	131.537	0%	139.416	0%	219.781	0%	3673%	7200%
Totale ricavi	47.712.483	100%	15.370.335	100%	64.865.746	100%	69.694.036	100%	65.894.843	100%	210%	-28%
Compensi Consiglio di Amministrazione	154.972	0%	123.064	1%	158.027	0%	166.600	0%	204.868	0%	26%	-24%
Compensi Collegio Sindacale	36.856	0%	37.630	0%	37.913	0%	38.366	0%	48.721	0%	-2%	-24%
Apprestamenti allestitivi	6.186.529	13%	6.632.649	43%	10.262.745	16%	12.459.884	18%	10.735.198	0%	-7%	-42%
Servizi generati	4.326.395	9%	1.696.895	11%	6.106.584	9%	6.069.110	9%	5.734.924	9%	155%	-25%
Consulenze	3.240.308	7%	3.024.719	20%	2.635.439	4%	2.188.293	3%	1.461.526	2%	7%	122%
Altri servizi (es. manutenz, utenze, pubblicità, prestazioni d’opera)	17.797.174	37%	10.908.659	71%	18.140.049	28%	19.296.547	28%	21.442.702	33%	63%	-17%
Costi per Servizi - totali	31.742.234	67%	22.423.616	146%	37.340.757	58%	40.218.800	58%	39.627.939	60%	42%	-20%
Materie di consumo	162.852	0%	203.166	1%	374.480	1%	451.731	1%	560.989	0%	-20%	-71%
Affitti, canoni d’uso	1.958.155	4%	2.360.878	15%	5.303.667	8%	6.140.430	9%	6.042.009	0%	-17%	-68%
Costi personale	7.785.520	16%	9.647.354	63%	16.123.511	25%	14.303.103	21%	13.849.531	21%	-19%	-44%
Oneri diversi di gestione	2.089.680	4%	1.695.923	11%	1.978.973	3%	1.816.820	3%	2.071.957	3%	23%	1%
Ammortamenti	9.417.747	20%	8.747.568	57%	9.102.424	14%	8.443.553	12%	8.591.125	13%	8%	10%
Svalutazioni, accant.ti	755.427	2%	180.142	1%	1.004.702	2%	1.869.262	3%	835.960	1%	319%	-10%
Totale costi di produzione	53.911.615	113%	45.258.647	294%	71.228.514	110%	73.243.699	105%	71.579.510	109%	19%	-25%
Risultato operativo	- 6.199.132	-13%	- 29.888.312	-194%	- 6.362.768	-10%	- 3.549.663	-5%	- 5.684.667	-9%	-79%	9%
Saldo gestione finanziaria	- 3.957.554	-8%	- 3.800.434	-25%	10.960.664	17%	7.872.114	11%	10.497.524	16%	4%	-138%
Risultato ante-imposte	- 10.156.686	-21%	- 33.688.746	-219%	4.597.896	7%	4.322.451	6%	4.812.857	7%	-70%	-311%
Imposte	- 1.018.978	-2%	- 1.326.654	-9%	- 2.064.311	-3%	- 1.078.566	-2%	- 932.666	-1%	-23%	9%
Risultato Netto	- 9.137.708	-19%	- 32.362.092	-211%	6.662.207	10%	5.401.017	8%	5.745.523	9%	-72%	-259%

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo per 6.199.132 euro, registrando pertanto un miglioramento rispetto al risultato negativo per 29.888.312 conseguito nell’esercizio 2020.

Il valore della produzione ammonta a € 47.712.483 (€ 15.370.335 nel 2020) e registra un incremento del 210% rispetto all’esercizio precedente, pur mantenendosi al di sotto dei valori registrati prima della pandemia. Al valore della produzione concorrono anche i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell’emergenza epidemiologica da covid-19.

I ricavi derivanti dall'attività caratteristica dell'esercizio sono pari a 30,5 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2020 (13,7 milioni di euro), anche se ancora lontani dal valore dell'anno 2019 precedente la pandemia (63,300 milioni euro), in considerazione del fatto che l'attività caratteristica della società ha gradualmente ripreso a partire dal secondo semestre 2021. La voce più rilevante all'interno di questa categoria di ricavi è rappresentata principalmente dai ricavi da affitti e noleggi di aree espositive e sale, che passano da 10 milioni di euro nel 2020 a quasi 20 milioni di euro nel 2021 (+ 99%).

Gli altri ricavi ammontano a 1,45 milioni e comprendono principalmente sopravvenienze e recuperi di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi, oltre che il recupero di oneri relativi a personale distaccato.

La voce "contributi in conto esercizio" accoglie principalmente gli importi relativi ai contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo e destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e i contributi provenienti da SIMEST a supporto del sistema fieristico, commisurati ai costi fissi non coperti, per complessivi 15,8 milioni al netto delle rettifiche per sfioramento limiti.

In nota integrativa è infatti specificato che, al fine di evitare il rischio di superamento dei limiti agli aiuti di Stato, nell'ambito del Gruppo Bologna Fiere è stata effettuata una ricognizione sugli aiuti di stato ricevuti e contabilizzati dalle singole società del Gruppo, a ristoro dei danni causati dall'emergenza sanitaria Covid 19. Il risultato della ricognizione ha evidenziato contributi percepiti in varie forme e sotto diversi titoli e capitoli complessivamente superiori rispetto agli attuali limiti a livello di Gruppo: euro 200 mila per aiuti di stato ed euro 1,8 milioni per il Temporary Framework. Ogni società del Gruppo ha provveduto alla riduzione del valore dei contributi contabilizzati nel proprio bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 e al 31/12/2021, rilevando un debito per la parte eccedente l'importo massimo consentito. Per Bologna Fiere spa il contributo BACTERI (Decreto Rilancio), inizialmente assegnato alla società, è stato dapprima rideterminato e ridotto, in considerazione dei contributi attribuiti alle altre società del gruppo e la sua erogazione risulta attualmente ancora sospesa.

Sono inoltre presenti altri contributi, quali ad esempio il contributo del Gestore del Servizio Energetico in relazione all'impianto fotovoltaico, il contributo erogato dalla Commissione Europea denominato "Aldus Up - Building Bridges in the Book World" per la realizzazione di una rete di fiere europee nell'ambito editoriale, nonché le quote di competenza dell'esercizio del contributo Comune di Bologna per la realizzazione del padiglione 14-15 e del contributo RER relativo all'attivazione del casello autostradale.

I costi della produzione ammontano a 53.911.615 euro (45.258.647 euro nel 2020); le voci più rilevanti si riferiscono a:

a) costi per servizi, pari a complessivi 31.742.234 euro, costituiti principalmente da

- apprestamenti allestitivi pari a 6.186.529 euro (-6,7%), che rilevano anche i costi per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi (aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post laurea della Bologna Business School, realizzazione della Segafredo Virtus Arena per le stagioni 2020 - 2021 e 2021 - 2022 del campionato nazionale di Basket di serie A e per le partite di Eurocup);
- servizi di manutenzione, pari a 1.576.938 euro (+5,2%), che rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento;
- prestazioni d'opera per 10.662.985 euro (+93,3%), che rilevano le spese connesse sia alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio sia ad attività di carattere generale e di struttura;
- costi per consulenze per 3.240.308 euro (+7,1%). Nell'ambito di tale voce sono rilevati gli importi corrisposti in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2019, 2020 e 2021 alla società Ernst & Young S.p.A., per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 42.000 lordi. La voce cresce per la presenza dei costi per le attività di due diligence ed alle altre prestazioni professionali relative al progetto di aggregazione di Bologna Fiere con la società quotata IEG spa;
- servizi generali e di quartiere per 4.326.395 euro, che rilevano tra l'altro: costi assicurativi, sia di

carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori), sia connessi alla estensione delle coperture ad organizzatori ed espositori, nonché costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree e strutture espositive;

- servizi di pubblicità per 1.758.845 euro (+90,8%), che comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne dirette ed indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale;
- servizi energetici per 3.048.041 euro (+54,9%).

b) costi per godimento beni di terzi: sono pari a 1.958.155 (-17,2%); la voce registra una considerevole riduzione rispetto all'esercizio 2019, per effetto della scadenza del contratto di leasing finanziario del padiglione fieristico 16 e 18 durato 15 anni. In base al contratto di leasing, BolognaFiere Spa ha esercitato l'opzione di riscatto per il passaggio in proprietà del padiglione 16 e 18 alla scadenza del termine (settembre 2019) ad un valore di circa 6,2 milioni di euro, che verrà ammortizzato per i residui 25 anni di vita utile.

c) i costi del personale sono pari a 7.785.520 euro (-19,3%). Rispetto al 2019, periodo pre Covid, l'andamento dei costi per il personale riflette gli effetti della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la prima metà dell'esercizio 2021 e per gran parte dell'esercizio 2020, da cui è derivato il ricorso alle forme di ammortizzatori sociali. Nel 2019 il costo inoltre comprendeva anche gli importi relativi a politiche di incentivazione all'esodo su base volontaria, a fronte di una revisione dell'organizzazione del lavoro, in considerazione del fatto che la società è l'unica, nel panorama fieristico, che gestisce il quartiere con personale a tempo indeterminato e comprendeva anche la valutazione di possibili forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, valutando le figure professionali e l'anzianità di servizio, alla luce delle singole posizioni contributive.

A ciò, come già ricordato, si aggiungono gli effetti:

- i. del passaggio in capo a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) di 90 dipendenti, con il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate;
- ii. dell'attivazione negli esercizi precedenti di politiche di incentivazione all'esodo, su base esclusivamente volontaria, ed a forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, previa accordi sindacali (come nel caso dell'isopensione);
- iii. della sottoscrizione da parte di BolognaFiere S.p.A., con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali, di un Contratto di Espansione, come previsto dagli Art. 24 e Art. 41 del D.Lgs nr. 148/2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.
- iv. dell'adozione di protocolli Covid-19 per garantire la sicurezza del lavoro nei locali e negli uffici aziendali e la programmazione del lavoro con ricorso allo smart working per garantire il minimo delle presenze necessarie per esigenze di servizio negli uffici, in condizioni di distanziamento e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

L'organico medio è passato da 222 unità nel 2019 a 203 unità nel 2020 a 101 unità nel 2021, con una diminuzione soprattutto fra gli impiegati a tempo indeterminato, in modo particolare i part time.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a -3.957.554 e comprende il saldo tra proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di partecipazioni.

- i proventi finanziari ammontano complessivamente a 125.575 euro (101.703 euro nel 2020), in forte riduzione rispetto al 2019 e agli esercizi precedenti, in quanto non comprendono i dividendi da partecipazioni, in conseguenza del fatto che Bologna Fiere si è impegnata a non approvare e/o effettuare la distribuzione dei dividendi e/o il riacquisto di azioni, né far sì che ogni altra impresa con sede in Italia facente parte del gruppo BolognaFiere, nonché quelle soggette alla direzione e coordinamento di BolognaFiere, non approvasse e/o non effettuasse la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2020, al fine di potere accedere entro il 31/12/2021 al finanziamento di cui al Decreto Liquidità.
- gli oneri finanziari ammontano a 2.781.835 euro (+65,8%) e comprendono interessi su mutui per 1.539.517 euro (1.008.090 nel 2020), interessi passivi su c/c bancari per euro 464.595 (238.084 nel

2020), interessi passivi su altri debiti per euro 232.082 (114.478 nel 2020), verso controllate per euro 179.258 (24.783 nel 2020) e altri oneri finanziari pari a euro 366.383 (292.482 nel 2020).

- le svalutazioni di partecipazioni sono pari a 1.422.227 euro e si riferiscono alle società Bexpo S.r.l. per 533.442, Bologna Congressi S.r.l. per 407.859, Events Factory Italy S.r.l. per 199.758, Metef S.r.l. per 63.292, a cui si sommano accantonamenti al fondo rischi ed oneri, con riferimento alla società controllata Modena Fiere S.r.l. per euro 217.877.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.828.420	1,8%	7.173.194	1,9%	7.318.140	2,1%	7.786.219	2,3%	10.160.261	3,5%	-4,8%	-32,8%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	298.649.329	77,0%	258.818.270	69,3%	265.411.540	76,5%	258.356.113	76,6%	203.569.589	69,5%	15,4%	46,7%
IMMOBILIZZAZIONI IN PARTECIPAZIONI	27.689.655	7,1%	27.464.770	7,4%	28.209.821	8,1%	26.925.325	8,0%	25.896.122	8,8%	0,8%	6,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.500	0,0%	39.754.084	10,6%	13.897.618	4,0%	840.373	0,2%	17.050.482	5,8%	-99,9%	-99,9%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	4.946.095	1,3%	3.958.091	1,1%	4.967.298	1,4%	2.802.363	0,8%	2.776.295	0,9%	25,0%	78,2%
Totale Immobilizzazioni	338.135.999	87,2%	337.168.409	90,2%	319.804.417	92,2%	296.710.393	87,9%	259.452.749	88,6%	0,3%	30,3%
Rimanenze	263.658	0,1%	363.467	0,1%	27.467	0,0%	28.841	0,0%	44.248	0,0%	-27,5%	495,9%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	26.482.706	6,8%	20.593.175	5,5%	17.862.398	5,1%	20.268.878	6,0%	15.520.220	5,3%	28,6%	70,6%
Altre attività finanziarie e operative	2.258.081	0,6%	2.285.568	0,6%	2.254.330	0,6%	3.704.567	1,1%	4.108.040	1,4%	-1,2%	-45,0%
Liquidità	20.573.334	5,3%	13.201.802	3,5%	6.928.536	2,0%	16.766.965	5,0%	13.721.598	4,7%	55,8%	49,9%
Totale attivo circolante	49.577.779	12,8%	36.444.012	9,8%	27.072.731	7,8%	40.769.251	12,1%	33.394.106	11,4%	36,0%	48,5%
TOTALE ATTIVITA'	387.713.778	100,0%	373.612.421	100,0%	346.877.148	100,0%	337.479.644	100,0%	292.846.855	100,0%	3,8%	32,4%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	var 21-20	var 21-17
Capitale Sociale	106.780.000	27,5%	106.780.000	28,6%	106.780.000	30,8%	106.780.000	30,8%	106.780.000	36,5%	0,0%	0,0%
Riserve	65.024.717	16,8%	95.388.005	25,5%	88.874.190	25,6%	84.279.995	24,3%	78.040.192	22,5%	-31,8%	-16,7%
Risultati esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	- 9.137.708	-2,4%	- 32.362.092	-8,7%	6.662.207	1,9%	5.401.017	1,6%	5.745.523	2,0%	-71,8%	-259,0%
-Uttili in distribuzione	-	-	-	-	-	-	- 1.280.000	-0,4%	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	162.667.009	42,0%	169.805.913	45,4%	202.316.397	58,3%	195.181.012	56,3%	190.565.715	65,1%	-4,2%	-14,6%
Fondi accantonati	21.346.276	5,5%	23.420.121	6,3%	23.652.346	6,8%	25.137.406	7,2%	28.297.475	9,7%	-8,9%	-24,6%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	117.935.697	30,4%	90.847.818	24,3%	58.648.463	16,9%	32.151.477	9,3%	33.375.657	11,4%	29,8%	253,4%
Totale Debiti consolidati	139.281.973	35,9%	114.267.939	30,6%	82.300.809	23,7%	57.288.883	16,5%	61.673.132	21,1%	21,9%	125,8%
Debiti finanziari a breve	37.339.364	9,6%	30.030.895	8,0%	16.495.073	4,8%	35.767.630	10,3%	4.755.361	1,6%	24,3%	685,2%
Debiti commerciali a breve	4.654.131	1,2%	27.052.773	7,2%	20.936.057	6,0%	24.925.973	7,2%	12.892.263	4,4%	-82,8%	-63,9%
Debiti diversi e altre passività a breve	43.771.301	11,3%	32.454.901	8,7%	24.828.812	7,2%	24.316.146	7,0%	22.960.384	7,8%	34,9%	90,6%
Totale debiti a breve	85.764.796	22,1%	89.538.569	24,0%	62.259.942	17,9%	85.009.749	24,5%	40.608.008	13,9%	-4,2%	111,2%
TOTALE PASSIVITA'	387.713.778	100,0%	373.612.421	100,0%	346.877.148	100,0%	337.479.644	100,0%	292.846.855	100,0%	3,8%	32,4%

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente dai diritti di brevetto, opere industriali e d'ingegno riferiti ai software, dai marchi delle varie manifestazioni, nonché da "potenzialità edificatorie" e dalle quote residue ancora da ammortizzare di manutenzioni straordinarie su beni di terzi, effettuate dalla società Immobiliare Fiera Maserati (incorporata nel 2017). Comprendono infine il valore del diritto di superficie sui terreni (per circa 19 mila mq.) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio con la "Cooperativa Taxisti Bolognesi - CO.TA.BO. - Società Cooperativa".

Nell'esercizio 2021 si registrano incrementi per circa 165 mila euro, più che compensati dagli ammortamenti, riferiti principalmente alle spese sostenute in relazione al software per ulteriori sviluppi ed integrazioni nella gestione delle applicazioni per la gestione della raccolta di ordini via web, gestione clienti e fatturazione, oltre ad incrementi per la piattaforma di budgeting, reporting, consolidamento e redazione delle tabelle di dettaglio del bilancio, collegati alla piattaforma contabile del Gruppo.

Le immobilizzazioni materiali registrano incrementi per 9 milioni, quasi interamente compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, riferiti:

- per 5,6 milioni di euro, all'acquisto di terreni e fabbricati relativi agli acquisti di terreni confinanti con altre proprietà a nord del quartiere fieristico e del rilevato ferroviario, che hanno consentito di completare e riunire in capo a BolognaFiere, nel mese di dicembre 2021, la disponibilità dell'intera area individuata dai piani di espansione strutturale a servizio dello sviluppo delle attività fieristiche. A fronte di tali acquisti è stata ottenuta l'erogazione parziale (per euro 7,5 milioni) della ultima linea prevista dal Contratto di Finanziamento, destinata all'acquisto di terreni a margine del quartiere fieristico entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 dicembre 2021;

- per 3,2 milioni di euro, alla conclusione dei lavori di collegamento e della costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna, il cui completamento è avvenuto con la conclusione delle pratiche di accatastamento ed agibilità nel mese di marzo 2021. Il 4 giugno 2021, infine, sul padiglione 37 è stata estesa la garanzia ipotecaria prevista dal contratto di finanziamento a favore del pool di istituti bancari;
- per euro 252 mila, relativi al completamento di una ulteriore fase del programma di migliorie pluriennali, che riguardano sia il consolidamento antisismico della struttura che la parte impiantistica della centrale elettrotermofrigorifera di proprietà della comunione degli utenti del Fiera District di Bologna, l'implementazione di sistemi di controllo degli accessi al quartiere fieristico, di apertura a distanza dei padiglioni fieristici, nonché il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Le partecipazioni, pari a € 27.689.655 euro, sono composte principalmente da:

- partecipazioni in imprese controllate per 25.834.142 euro (€ 25.747.861 al 31/12/2020), che registrano il saldo tra i seguenti incrementi: 1 milione di euro del valore della partecipazione in Wydex srl (già BF Servizi srl) per il conferimento del ramo d'azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate (di cui 100 mila quale aumento di capitale e il resto sovrapprezzo); 7.500 euro per il versamento di capitale pro quota all'atto di costituzione della nuova società BolognaFiere Water&Energy S.r.l. e 375 mila euro per la ricapitalizzazione effettuata in Events Factory Italy S.r.l., per ricostituire le condizioni di continuità a seguito della perdita dell'esercizio 2021, al netto delle svalutazioni della stessa Events Factory (355 mila euro), nonché di Bexpo srl (533 mila euro) e Bologna Congressi srl (408 mila euro);
- partecipazioni in imprese collegate per 1.471.915 euro (€ 1.415.409 al 31/12/2020), che registrano le movimentazioni nel valore della partecipazione in Metef srl, a seguito della ricapitalizzazione resasi necessaria a seguito della sospensione dell'attività fieristica, per 425 mila euro, al netto della svalutazione della partecipazione per 369 mila euro, operata al fine di allineare il valore di carico all'effettiva quota di patrimonio netto;
- partecipazioni in altre imprese per euro 311.984, variate rispetto al 2020 per una somma pari a euro 10.484 e corrispondente all'acquisto di azioni Emilbanca;
- strumenti finanziari derivati per 71.614 euro.

Risultano interamente svalutate, per svalutazioni operate nell'esercizio o in esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni: Ferrara Fiere Congressi, Modena Fiere, New York Right Fairs LLC, Bologna & Fiera Parking SpA, Guangdong International Exhibition Ltd, Bologna Welcome Srl.

In nota integrativa sono evidenziate le più significative differenze negative tra il valore a bilancio delle partecipazioni (valutate al costo, al netto di eventuali perdite) e il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto:

- Bologna Fiere Cosmoprof Spa, imputabile all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società e completamente ammortizzato nel 2019 nel solo bilancio consolidato; la società ritiene che il differenziale che rimane a livello di bilancio di esercizio potrà essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi, in base ai risultati dimostrati prima della pandemia ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli amministratori per i prossimi anni. La società infatti prima dell'avvento della pandemia ha sempre consuntivato ottimi risultati e distribuito dividendi alla capogruppo.;
- Cosmoprof Asia ltd per la rivalutazione monetaria di cui è stata oggetto la quota del 25%, inizialmente detenuta, ed al maggior valore pagato da BolognaFiere in sede di successiva acquisizione della ulteriore quota del 25% di partecipazione nella società, che si ritiene possano essere recuperati nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati attesi; I valori esposti ed utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 riflettono l'ultimo bilancio approvato disponibile riferito all'esercizio 2020;
- Bologna Fiera China ltd: la società ritiene che le perdite rilevate nei bilanci 2020 possano essere recuperate, grazie ai risultati di esercizio, già a partire dal 2022 e 2023, con la ripresa delle attività fieristiche e congressuali

Per le società Ferrara Fiere Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l. e BolognaFiere USA Corporation, sono stati appostati fondi destinati al ripiano delle perdite ad integrale copertura delle perdite realizzate da tali società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021.

Le altre attività non correnti sono costituite principalmente da crediti finanziari verso imprese controllate per 1,5 milioni di euro (pari alla quota con scadenza oltre l'esercizio) e dalla quota pluriennale dei costi anticipati, prevalentemente costituiti da costi per l'attivazione del casello autostradale.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti, per la quota scadente entro l'esercizio, pari a 26,5 milioni di euro (+28,7%) e liquidità, per 20,6 milioni di euro (+55,8%).

L'incremento dei crediti è riferibile sia a maggiori crediti commerciali verso società controllate che passano da 1,2 milioni di euro a 4 milioni di euro e in parte anche a maggiori crediti verso clienti, che passano da 3 milioni di euro a 7,9 milioni di euro per la graduale ripresa dell'attività.

Rispetto agli esercizi precedenti la pandemia, si rileva un considerevole incremento delle imposte anticipate, pari a 5,2 milioni nel 2020 e a 7,1 milioni nel 2021, rispetto al dato 2019 pari a 2 milioni.

Queste ultime sono state contabilizzate sulla base delle proiezioni di piano delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale, su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili, grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società capogruppo e consolidante l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in conto economico nel bilancio 2021.

Il sensibile incremento rilevato al 31 dicembre 2021 è dovuto alla assegnazione ed erogazione di finanziamenti a fondo perduto da parte del Ministero del Turismo, avvenuta nell'ultimo scorcio del mese di dicembre (per un esame più approfondito si rimanda al commento del rendiconto finanziario).

Le passività non correnti sono costituite, oltre che dal patrimonio netto (in riduzione per effetto delle perdite registrate negli esercizi 2020 e 2021), da debiti consolidati pari a 117,9 milioni, rappresentati principalmente dai debiti verso banche e dai ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi, e dai fondi accantonati per 21,3 milioni.

I debiti consolidati registrano un incremento del 29,8% rispetto all'esercizio e del 253,4% nel quinquennio, soprattutto per l'incremento dei debiti verso banche.

Al 31/12/2021 i debiti verso banche ammontano a circa 140 milioni (111 milioni circa al 31/12/2019), di cui 37,4 milioni entro l'esercizio (30 milioni nell'esercizio precedente) e 102,6 milioni oltre l'esercizio (80,8 milioni nell'esercizio precedente).

I debiti verso banche registrano un notevole incremento nel quinquennio, passando da complessivi 28,8 milioni al 31/12/2017, a circa 140 milioni al 31/12/2021. In particolare, già negli esercizi 2018 e 2019 si era assistito ad un incremento dell'indebitamento verso banche (55 milioni al 31/12/2018 e 68,4 milioni al 31/12/2019), al fine di finanziare la realizzazione dei nuovi padiglioni 28, 29 e 30 e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico. Negli esercizi 2020 e 2021 sono poi state riattivate le linee di finanziamento ordinario a breve termine per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente, accentuata dalla sospensione, per quasi tutto l'anno, delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa dell'erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine, negoziato con un pool di banche a titolo di mutuo ipotecario.

Nel dicembre 2020 Bologna Fiere inoltre ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti Spa un finanziamento di complessivi 20 milioni previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. decreto Liquidità), finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP, destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento.

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia), destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale, alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale), ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento, erogati nel settembre 2021.

Si riepilogano i mutui esistenti al 31/12/2021:

- 1) Mutuo ipotecario con la Banca Infrastrutturale di Sviluppo Spa (Gruppo Intesa San Paolo) e Monte dei Paschi di Siena (mutuo ipotecario)- debito residuo di € 9.166.667 con rate semestrali - scadenza ultima rata: 30 giugno 2024;
- 2) Mutuo ipotecario BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (finanziamento in pool - mutuo ipotecario) - debito residuo di € 69.519.166 con rate semestrali - scadenza ultima rata: 30 giugno 2031;
- 3) Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE)- debito residuo € 20.000.000 - scadenza ultima rata 30.09.2027;
- 4) BPM (finanziamento chirografario con garanzia PMI)- debito residuo € 5.500.000 - scadenza ultima rata 18.1.2029
- 5) ICCREA/Emilbanca (finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE) - debito residuo pari a € 10.000.000- scadenza ultima rata 30.06.2027.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto di gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Tale strumento derivato consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del complessivo finanziamento erogato. La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è effettuata con il metodo del costo ammortizzato.

La Società è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A nonché Banca Imi S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2020, la Società, a seguito degli effetti negativi sul bilancio 2020 dovuti alla pandemia, ha richiesto agli istituti di credito alcuni waiver su tale finanziamento, compreso anche la sospensione della verifica sul rispetto dei covenant finanziari per l'esercizio 2020. In data 9 luglio 2021 le banche hanno formalizzato il proprio consenso ad apportare al Contratto di Finanziamento alcune delle modifiche richieste ed in particolare, con riferimento ai covenant finanziari, hanno acconsentito che BolognaFiere non debba rispettare, per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento.

A fronte di analoga richiesta formulata dalla società anche per l'esercizio 2021, in data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria accettazione della proposta di waiver formulata in data 22 novembre 2021, acconsentendo che anche per l'anno 2021 BolognaFiere non debba rispettare i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento.

In considerazione di quanto sopra esposto la Società ha mantenuto (essendo intervenuto l'assenso alle deroghe richieste entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2021) la classificazione del relativo debito finanziario secondo l'originario piano di ammortamento, che, in caso contrario, avrebbe dovuto essere classificato per intero tra i debiti verso banche a breve termine con un incremento della voce di € 62.435.632.

Per quanto riguarda i Fondi accantonati, si rileva una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente (€ 21.321.506 del 2020 contro € 20.160.866 del 2021). Di seguito il dettaglio dei fondi presenti a bilancio:

1. Fondo imposte, anche differite per € 15.966.275 (€ 16.447.001 nel 2020), in cui sono iscritte le imposte correlate ai maggiori importi dedotti per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici e le imposte relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali. Le imposte differite relative alla rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2/2009 sono pari a € 12.450.842, di cui IRES per € 10.710.402 ed IRAP per € 1.740.440;
2. Fondo trattamento di quiescenza per € 108.522 (€ 107.704 nel 2020);
3. Strumenti finanziari derivati passivi per € 3.245 (€ 292.722 nel 2020), che accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione, ai sensi del principio contabile OIC n. 32. Al 31.12.2021 la società BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio e costituite dalle erogazioni per complessivi 65 milioni di euro a fronte del finanziamento concesso da un pool di 6 banche.

4. Altri fondi per € 4.082.824 (€ 4.479.079 nel 2020) relativi a:

- Fondo vertenze personale dipendente a fronte delle vertenze promosse da alcuni dipendenti per € 351.326;
- Fondo vertenze legali per la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali per € 540.000;
- Fondo oneri manifestazioni per le stime dei possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere per € 93.800;
- Fondo oneri futuri (€ 1.490.474) per le risorse accantonate destinare a coprire i costi presumibili a carico della società per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegno contrattuali commerciali assunti e per il mancato utilizzo di diritto d'opzione relativi all'acquisto della proprietà di manifestazioni fieristiche e dei relativi marchi;
- Fondo oneri società partecipate (€ 1.607.223) che accoglie le stime dei possibili oneri connessi ai risultati attesi per le società controllate BF USA Inc., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ed Events Factory Italy S.r.l. e per la società collegata Metef S.r.l.. Tale fondo ammontava a € 1.849.709 al 31/12/2020 e registra un incremento di € 1.090.412, in relazione agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di futuri ripiani perdite, con riferimento a società controllate per complessivi 357.475 euro (Modena Fiere per 202.315 e Events Factory per 155.160) e a società collegate per complessivi 305.202 (Metef srl). Si registra inoltre un decremento di € 1.332.898, per l'utilizzo a copertura delle perdite di Ferrara Fiere Congressi.

Le passività correnti ammontano a 85,8 milioni (-4,2%); all'interno della voce calano in particolare i debiti verso fornitori, pari a € 4.617.631 (€ 26.918.273 nel 2020: -82,8%), la cui riduzione rispetto ai valori di fine esercizio 2020 riflette il completamento dei lavori e della regolazione dei pagamenti per la costruzione del padiglione 37, avvenuti nel corso del primo semestre 2021, ed il ritorno a normali termini di pagamento dopo il necessario allungamento delle condizioni di regolazione con i fornitori, derivanti dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali e dalle esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dall'emergenza sanitaria. A ciò si aggiunga anche il passaggio in capo alle società controllate Wydex ed Henoto di alcuni rapporti contrattuali con i fornitori per effetto delle operazioni di conferimento di ramo di azienda effettuate nel corso del 2021.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,5	0,63	0,66	0,73
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,89	0,84	0,89	0,85	0,97

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	0,6	0,4	0,4	0,5	0,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	42,0	45,4	58,3	57,8	65,1
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-12.735,75	-15.828,79	-8.608,32	-18.179,31	9.342,32

Gli indici patrimoniali si attestano su valori in diminuzione nel quinquennio, principalmente per effetto degli investimenti effettuati a partire dal 2018, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni

attraverso il capitale proprio pari al 50% (era il 63% circa nel 2019 e 66% nel 2018) e un tasso di copertura quasi totale con fonti a lungo termine dello 0,89%.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, si conferma la scarsa capacità della società di far fronte a propri impegni a breve; l'indice di liquidità corrente si mantiene su livelli bassi, per effetto di maggiori esigenze di liquidità della gestione corrente accentuate dalla sospensione, per gran parte dell'anno, delle attività fieristiche e congressuali nonché per il finanziamento per la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa dell'erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine negoziato con un pool di banche a titolo di mutuo ipotecario.

L'indice di autonomia finanziaria diminuisce nel 2020 e nel 2021 a causa della diminuzione del patrimonio netto, come conseguenza della rilevante perdita con cui si sono chiusi entrambi gli esercizi.

Migliora rispetto all'esercizio precedente la posizione netta finanziaria corrente, per effetto della maggiore liquidità presente a fine esercizio; l'indice, con la sola eccezione del 2017, continua tuttavia a registrare valori negativi.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-7.741.437	-7.691.616	10.026.340	23.819.003	19.347.458
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-11.061.762	-28.578.429	-30.925.286	-46.761.098	-2.306.002
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	26.174.731	42.543.311	11.060.517	25.987.462	-5.816.933
Incremento(decremento delle disponibilità)	7.371.532	6.273.266	-9.838.429	3.045.367	11.224.523
Disponibilità a inizio esercizio	13.201.802	6.928.536	16.766.965	13.721.598	2.497.075
Disponibilità a fine esercizio	20.573.334	13.201.802	6.928.536	16.766.965	13.721.598

Il rendiconto finanziario 2021 evidenzia un aumento delle disponibilità alla fine dell'esercizio; tale risultato deriva unicamente dall'attività di finanziamento in quanto anche per l'esercizio 2021 l'attività operativa assorbe liquidità, anziché generarne come nel periodo prima della pandemia.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, è stato rilevato un debito del Comune per euro 2.592,25; la società non ha comunicato posizioni di debito e/o credito verso il Comune.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La società riporta i dati principali relativi alle misure di aiuto pubblicato sul sito del Registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Sono inoltre riportati i contributi ricevuti nel 2021 e non presenti nel suddetto Registro. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

	2021 IAS/IFRS	2020 IAS/IFRS	2019 IAS/IFRS
VALORE DELLA PRODUZIONE	129.790.902	48.151.919	174.103.316
COSTI DELLA PRODUZIONE	109.868.072	81.558.399	144.301.931
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate al patrimonio netto	48.756	-745.024	5.714.405
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.971.586	-34.151.504	35.515.790
Ammortamenti e svalutazioni	19.726.393	16.420.538	20.801.284
RISULTATO OPERATIVO	245.193	-50.572.042	14.714.506
Totale proventi e oneri finanziari	-3.903.370	-2.037.094	-2.291.571
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.658.177	-52.609.136	12.422.935
Imposte	3.792.477	6.106.700	-3.794.384
RISULTATO NETTO	134.300	-46.502.436	8.628.551
di cui di competenza delle minoranze	589.317	-1.776.052	-724.899
di cui di gruppo	-455.017	-44.726.384	9.353.351

Il bilancio consolidato al 31/12/2021 è il secondo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi comparabili contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1/1/2019 e del 31/12/2019, predisponendo le riconciliazioni previste dai principi contabili.

Al 31/12/2019 la somma delle rettifiche operate in applicazione dei principi contabili internazionali ha prodotto un incremento dell'utile di circa 4 milioni.

Con riferimento al patrimonio netto, la somma delle rettifiche (sull'utile e su alcune riserve) ha prodotto una riduzione di patrimonio netto di oltre 36 milioni, principalmente in relazione all'eliminazione delle rivalutazioni monetarie.

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto pari a 134 mila euro (a fronte di una perdita di 46,5 milioni di euro nel 2020 e di un utile pari a 8,6 milioni al 31/12/2019) riflettendo una situazione gestionale largamente condizionata dalla sospensione, nel primo semestre 2021, delle attività fieristiche e congressuali in tutto il territorio italiano, disposta dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 (la ripartenza delle fiere è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021), che hanno impedito l'organizzazione di eventi in presenza.

Il risultato del Gruppo risulta essere positivo in virtù anche dei contributi in conto esercizio, ricevuti dal Gruppo BolognaFiere dagli Enti Statali a sostegno del settore fieristico e congressuale, a seguito dell'ingente perdita di fatturato e della perdita di Margine Operativo Lordo che l'emergenza Covid 19 e i provvedimenti restrittivi emanati dalle Autorità Regionali e Nazionali hanno causato alle Società del Gruppo nel primo semestre 2021.

I ricavi complessivi del Gruppo BolognaFiere nel 2021 sono stati pari a 129 milioni e 791 mila euro, in aumento rispetto al 2020 di 81,6 milioni di euro (+169,5%), per effetto delle già citate riaperture degli eventi fieristici e congressuali post-lock down a partire dal secondo semestre 2021, che hanno reso possibile, solo in parte, il recupero di fatturato da parte del Gruppo Bologna Fiere ed in pari misura in virtù dei contributi pubblici ricevuti per il sostegno al settore delle fiere e dei congressi.

I costi operativi del Gruppo sono stati pari a 109 milioni e 868 mila euro, aumentati di 28,3 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+34,7%).

Il risultato prima delle imposte è negativo ed è pari a 3 milioni e 658 mila euro (era negativo per complessivi -52 milioni e 609 mila euro nell'esercizio precedente).

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate (IRAP ed IRES) hanno un saldo con segno negativo ed ammontano a complessivi 3 milioni e 792 mila euro (nel 2019 erano negative per 6 milioni e 107 mila euro), determinando un risultato netto positivo dell'esercizio del Gruppo BolognaFiere pari a 134 mila euro.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto è pari a € 180.468.627, a fronte di un valore al 31 dicembre 2020 di € 135.290.658; la posizione finanziaria netta è pari a complessivi € 145.624.965, di cui € 1.689.584 a breve termine, a fronte di una posizione finanziaria netta pari a € 131.170.641 al 31 dicembre 2020, di cui € 56.807.401 a breve termine e una posizione finanziaria netta pari a complessivi € 77.773.841 al 31/12/2019. Si registra pertanto una maggiore esposizione verso le banche.

HERA S.p.A.

OGGETTO:

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.

Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI (euro x 1000):

- Partecipazioni in società controllate

	%		31-dic-20	Movimenti dell'esercizio					31-dic-21
	31-dic-20	31-dic-21		Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Acantho Spa	80,64%	80,64%	18.950	-	-	-	-	-	18.950
AcegasApsAmga Spa	100%	100%	433.696	-	-	-	-	-	433.696
Hera Comm Spa	97%	97%	122.943	-	-	-	-	-	122.943
Hera Trading Srl	100%	100%	22.711	-	-	-	-	-	22.711
Herambiente Spa	75%	75%	253.457	-	-	-	-	-	253.457
Heratech Srl	100%	100%	3.000	-	-	-	-	-	3.000
Inrete Distribuzione Energia Spa	100%	100%	486.723	-	-	-	-	-	486.723
Marche Multiservizi Spa	46,70%	46,70%	57.592	-	-	-	-	-	57.592
Uniflotte Srl	97%	97%	3.567	-	-	-	-	-	3.567
Totale			1.402.639	-	-	-	-	-	1.402.639

Non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- Partecipazioni in società collegate

	%		31-dic-20	Movimenti dell'esercizio					31-dic-21
	31-dic-20	31-dic-21		Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Aimag Spa	25%	25%	35.030	-	-	-	-	-	35.030
Energoo Doo	34%	34%	-	-	-	-	-	-	-
H.E.P.T. Co. Ltd	30%	30%	1.975	-	-	-	(1.975)	-	-
Oikothern Scarl in liquidazione	46,10%	46,10%	-	-	-	-	-	-	-
Set Spa	39%	39%	24.102	-	-	-	-	-	24.102
Tamarete Energia Srl	40%	40%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			61.107	-	-	-	(1.975)	-	59.132

L'unica variazione si riferisce all'integrale svalutazione della partecipazione in H.E.P.T. co. Ltd a

seguito delle valutazioni condotte sulle prospettive della società.

- Partecipazioni in altre imprese

	%		31-dic-20	Movimenti dell'esercizio					31-dic-21
	31-dic-20	31-dic-21		Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (svat.)	Altri movim.	
Acsm-Agam Spa	0,0005%	0,0005%	2	-	-	-	-	-	2
Aloe Spa	10%	10%	162	-	-	-	-	-	162
Ascopiave Spa	4,9%	4,9%	42.003	-	-	-	(2.077)	-	39.926
BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence	0,93%	0,93%	2	-	-	-	-	-	2
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	0%	2	-	-	-	-	-	2
Calenia Energia Spa	15%	15%	1.763	-	-	-	-	-	1.763
Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl	0,6329%	0,6329%	1	-	-	-	-	-	1
Consorzio Futuro in Ricerca	0%	0%	2	-	-	-	-	-	2
Consorzio Italiano Compostatori	3,016%	3,016%	10	-	-	-	-	-	10
Consorzio Polieco	0%	0%	1	-	-	-	-	-	1
Fondazione Flaminia	3,70%	3,70%	3	-	-	-	-	-	3
Galsi Spa	11,76%	0%	-	-	-	-	-	-	-
Prog.Este Spa	0,06%	0,06%	6	-	-	-	-	-	6
Toricelli Srl	1,66%	1,66%	14	-	-	-	-	-	14
Valdisieve Scarl	0,07%	0,07%	1	-	-	-	-	-	1
Totale			43.972	-	-	-	(2.077)	-	41.896

L'unica movimentazione è riferita ad Ascopiave Spa, la cui valutazione al fair value alla data di bilancio ha determinato una svalutazione con contropartita la riserva da fair value del patrimonio netto di 2.077 mila euro.

Tra le partecipazioni detenute risultano pertanto azzerate, a seguito di svalutazioni di esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni:

- Energo DOO (34%)
- Oikothen scarl in liquidazione (46,10%)
- Tamarete Energia srl (40%)

CAPITALE SOCIALE IN EURO

Euro 1.489.538.745

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,12266%	731.701.090
<i>Di cui Comune di Bologna</i>	<i>8,40205%</i>	<i>125.151.777</i>
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,87734%	757.837.655
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Di seguito i principali fatti di rilievo evidenziati nella relazione sulla gestione del Gruppo HERA:

- Nel mese di ottobre 2021 Hera ha lanciato il suo primo Sustainability-linked bond del valore di 500 milioni di euro, come parte della strategia di funding della società e rappresentando ancora una volta l'impegno di Hera per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Il Sustainability-linked bond è legato alle azioni inserite nel piano industriale relative a progetti per la riduzione delle emissioni di gas serra e l'aumento dei quantitativi di plastica riciclata. Il prestito obbligazionario ha riscontrato grande interesse da parte degli investitori internazionali, che hanno effettuato sottoscrizioni per valori circa quattro volte superiori all'offerta.
- La controllata AcegasApsAmga Spa, già gestore uscente, si è aggiudicata con un'offerta orientata alla sostenibilità e alla creazione di valore la gara gas dell'ATEM Udine 2, nel quale gestirà il servizio per i prossimi 12 anni.
- Nel mese di ottobre Hera Comm Spa, società di vendita del Gruppo, si è aggiudicata i lotti relativi a Provincia di Roma, Campania, Calabria e Sicilia, che riguardano circa 39.000 punti di fornitura e la fornitura annua di oltre 3,4 TWh di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni, per un valore di più di 580 milioni di euro.
- L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), in veste di stazione appaltante, ha aggiudicato a Hera la gara per la gestione del servizio idrico integrato sul territorio della provincia di Rimini, a esclusione del comune di Maiolo.
- Nel corso del mese di novembre l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), in qualità di stazione appaltante, ha aggiudicato al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), costituito tra Hera, Giacomo Brodolini Soc. Coop nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" e nel bacino territoriale di Bologna. Sono previsti rilevanti investimenti per estendere all'intero territorio modelli di raccolta con servizi e attrezzature innovativi che consentano la misurazione puntuale dei rifiuti, con la finalità di minimizzare i rifiuti indifferenziati conferiti e aumentare i quantitativi avviati a riciclo.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio della Capogruppo chiude con un utile di € 223.760.995,71 che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 ha approvato di destinare come segue:

- a riserva legale per € 11.188.049,79
- a dividendo complessivo pari a € 0,120 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione
- a riserva straordinaria per € 33.828.296,52

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	1.507.170	1.343.531	1.393.009	1.394.015	1.383.200
Margine operativo lordo (Ebitda)	286.559	252.073	269.395	256.121	233.637
Margine operativo netto	132.211	105.818	118.786	107.628	99.062
Risultato ante imposte	214.211	234.027	180.140	211.507	184.566
Risultato d'esercizio	223.761	217.017	166.311	195.139	170.416

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	9,7%	9,5%	7,4%	8,9%	7,8%
ROA (redditività capitale proprio holding)	5,0%	4,1%	4,0%	4,2%	3,8%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	3.030	3.030	2.942	2.917	2.914
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	69	67	67	67	69
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	164	150	159	155	149

L'indice che misura la redditività del capitale proprio registra un incremento del 23% nel quinquennio, presentando quindi un trend di crescita, con la sola eccezione dell'esercizio 2019. Si ricorda che l'utile 2019 risentiva particolarmente delle svalutazioni operate sulle partecipazioni e sui crediti finanziari, nonché della minusvalenza registrata da HERA SpA in relazione alla vendita ad Ascopiave Spa del 48% della partecipazione in EstEnergy Spa, nell'ambito della più complessa operazione che ha visto impegnati i due gruppi. La Società aveva chiarito che la minusvalenza rilevata a seguito della cessione di Est Energy era da contestualizzare all'interno della più ampia operazione di partnership con Ascopiave.

La redditività della gestione caratteristica (che nel calcolo dell'indice tiene conto anche dei risultati delle società del Gruppo) rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, mentre registra un incremento del 20% circa rispetto all'esercizio precedente. All'incremento del valore dell'indice concorrono sia gli utili delle società controllate sia il risultato operativo della SpA, che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il costo del lavoro pro capite presenta lievi oscillazioni nel corso del quinquennio, mentre il valore aggiunto pro capite registra una crescita del 10%.

Analisi delle aree gestionali:

migliaia di euro	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.324.679	88%	1.195.982	89%	1.206.041	87%	1.219.744	87%	1.223.902	88%	11%	8%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	-1.441	0%	-984	0%	-2.660	0%	3.221	0%	4.261	0%	46%	-134%
Altri ricavi operativi	183.932	12%	148.534	11%	189.628	14%	171.050	12%	155.037	11%	24%	19%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.507.170	100%	1.343.532	100%	1.393.009	100%	1.394.015	100%	1.383.200	100%	12%	9%
Costi per servizi	777.816	52%	728.637	54%	707.457	51%	680.898	49%	706.161	51%	7%	10%
Materie prime (al netto var. rimanenze)	218.521	14%	147.567	11%	200.457	14%	244.003	18%	217.874	16%	48%	0%
Costi del personale	206.924	14%	203.422	15%	197.207	14%	196.488	14%	200.202	14%	2%	3%
Altre spese operative	24.188	2%	18.751	1%	24.891	2%	22.486	2%	30.945	2%	29%	-22%
Costi capitalizzati	-6.838		-6.919		-6.398		-5.981		5.620		-1%	22%
Ammortamenti e accantonamenti	154.347	10%	146.255	11%	150.609	11%	148.493	11%	134.575	10%	6%	15%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.374.958	91%	1.237.713	92%	1.274.223	91%	1.286.387	92%	1.284.137	93%	11%	7%
RISULTATO OPERATIVO	132.212	9%	105.819	8%	118.786	9%	107.628	8%	99.063	7%	25%	33%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	213.242	14%	181.537	14%	130.636	9%	154.443	11%	138.187	10%	17%	54%
RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE	345.454	23%	287.356	21%	249.423	18%	262.071	19%	237.250	17%	20%	46%
Saldo gestione finanziaria	-131.242	-9%	-53.328	-4%	-69.282	-5%	-50.563	-4%	52.682	-4%	146%	149%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	214.212	14%	234.028	17%	180.141	13%	211.508	15%	184.568	13%	-8%	16%
Imposte	9.549	1%	-17.010	-1%	-13.829	-1%	-16.368	-1%	14.151	-1%	-156%	-167%
RISULTATO NETTO	223.761	15%	217.017	16%	166.311	12%	195.139	14%	170.416	12%	3%	31%

I ricavi da gestioni operative e contratti di servizio registrano un incremento dell'8% nel quinquennio e dell'11% rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio sono costituiti da:

- ricavi da gestione servizio idrico, che ammontano a 512 milioni e registrano un incremento di +26 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente all'aumento dei costi perequabili di energia elettrica e acqua e all'adeguamento tariffario;
- ricavi da smaltimento rifiuti, che ammontano a 465 milioni e crescono di 8 milioni di euro, per l'effetto combinato di vari fattori: incremento dei costi delle materie, minori ricavi riconosciuti nei piani economico-finanziari per effetto del mancato riconoscimento dell'inflazione e maggiori ricavi relativi ad avvio di nuovi progetti di trasformazione dei servizi di raccolta su tutti i territori;
- ricavi da servizi di gruppo, che ammontano a 183 milioni e registrano un incremento di +29 milioni di euro per maggiori ricavi connessi alle attività di sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi di Gruppo, maggiori addebiti per l'utilizzo del brand Hera nell'ambito dei contratti tra le parti, parzialmente compensati da minori ricavi connessi all'attività di raccolta e conferimento dei rifiuti riciclabili per effetto di nuovi contratti sottoscritti con terze parti;
- altre voci di ricavo, tra cui: ricavi per teleriscaldamento per 56 milioni (+15 milioni) e ricavi per vendita certificati ambientali per 39 milioni (+24 milioni). L'incremento dei ricavi da teleriscaldamento deriva principalmente dai maggiori volumi di vendita (il 2020 era stato influenzato dall'emergenza sanitaria e dagli effetti negativi del clima) e dall'incremento dell'indice energetico di riferimento che risulta agganciato al prezzo del gas. Le vendite di certificati bianchi si sono concentrate principalmente nei confronti di Inrete Distribuzione Energia Spa; tali ricavi vanno letti congiuntamente alla valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio.

Gli altri ricavi operativi crescono principalmente per la contabilizzazione di maggiori Commesse a lungo termine (pari a euro 137 milioni nel 2021; +25 milioni rispetto al 2020); tale voce comprende i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione del modello contabile dell'attività immateriale previsto per i servizi pubblici in concessione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a maggiori investimenti relativi al ciclo idrico.

Dal lato dei costi si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento dei costi per materie prime e materiali (+48% rispetto all'esercizio precedente), costituiti prevalentemente da materiali ad uso industriale (97 milioni nel 2021; +40 milioni), quali gas metano ed energia elettrica per alimentare gli impianti produttivi della Società, oltre che combustibili e lubrificanti per la gestione delle flotte, che registrano sia maggiori costi unitari sia maggiori consumi rispetto al 2020; crescono inoltre i costi per l'acquisto di certificati ambientali (39 milioni nel 2021; + 24 milioni) che includono il costo di acquisto e la valutazione dei titoli ambientali, prevalentemente costituiti da certificati bianchi e grigi. Per quanto concerne i certificati bianchi, la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla rideterminazione degli obiettivi di risparmio energetico, in capo alle imprese della distribuzione elettrica e del gas per gli anni 2021-2024, introdotte dal Decreto del Ministero della transizione ecologica del 21 maggio 2021. Tale decreto, oltre a definire un numero di certificati per l'obbligo 2021 significativamente inferiore rispetto ai periodi precedenti, ha ridotto con efficacia retroattiva del 60% il numero dei certificati previsti per l'anno 2020;
- incremento dei costi per servizi (+7%) riconducibile principalmente a:
 - incremento dei servizi da società del Gruppo (318 milioni nel 2021; +15 milioni) per l'effetto combinato di maggiori oneri connessi all'utilizzo delle flotte aziendali e delle attrezzature per la raccolta rifiuti addebitati da Uniflotte Srl; maggiori oneri connessi

ai servizi ambientali addebitati da Herambiente Spa a fronte di un incremento delle quantità di rifiuti conferiti, oltre che del prezzo di trattamento; minori costi correlati al servizio di gestione clienti; maggiori costi riaddebitati da Heratech Srl a fronte di maggiori interventi per la realizzazione e l'ammodernamento di collettori fognari e impianti di depurazione, nonché per maggiori lavori lato utenti strettamente connessi ai meccanismi incentivanti promossi per la riqualifica energetica del patrimonio edilizio nazionale;

- maggiori costi per “Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti” (165 milioni nel 2021; +10 milioni): l'incremento è imputabile principalmente all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata;
- maggiori “Spese per lavori e manutenzioni” (124 milioni nel 2021; +12 milioni), che comprendono i costi relativi alla costruzione, o al miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione; l'incremento è dovuto a maggiori interventi nel ciclo idrico;
- incremento dei costi per Servizi informativi ed elaborazione dati (68 milioni nel 2021; +4 milioni): l'incremento è imputabile ai maggiori costi sostenuti per gli applicativi in uso, oltre che per i nuovi entrati in funzione nel corso del 2021, alle nuove attività in ambito cybersecurity e al maggior numero di progetti sviluppati nell'esercizio, poi oggetto di rifatturazione alle società del Gruppo sulla base dei vigenti contratti di servizio;
- sono inoltre presenti costi diversi per 50 milioni (+6 milioni), il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai costi per servizi commerciali.

I costi del personale ammontano a circa 207 milioni e registrano un incremento di 3,5 milioni, riconducibile principalmente agli incrementi retributivi previsti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro e al maggior impatto di oneri sostenuti per la cessazione di rapporti di lavoro rispetto all'esercizio precedente.

Tra le altre spese operative si registra l'incremento riconducibile principalmente al ripristino della quota di tariffa da destinare a bonus idrico integrativo e a costi sostenuti per adempiere obblighi in materia di emission trading di impianti di teleriscaldamento.

La voce ammortamenti e accantonamenti registra principalmente maggiori ammortamenti degli asset relativi ai servizi pubblici in concessione per effetto dei nuovi investimenti entrati in uso nell'esercizio, relativi al ciclo idrico, e dei nuovi investimenti nell'ambito dei sistemi applicativi di Gruppo.

La voce quote di utili da imprese partecipate comprende:

- proventi da imprese controllate per 208.848 mila euro (+31.628 mila euro)
- proventi da imprese collegate per 2.600 mila euro (+297 mila euro)
- proventi da partecipazioni in altre imprese per 2.001 mila euro (+483 mila euro)
- rivalutazione per 2.151 euro, che si riferisce al ripristino di valore del credito finanziario nei confronti di Tamarete Energia Srl, già oggetto di impairment nei passati esercizi, per 2,2 milioni di euro (rivalutazioni per 1468 mila euro nel 2020, riferite al ripristino di valore della partecipazione in SET SpA a seguito di impairment test)
- svalutazioni di partecipazioni e attività finanziarie per 2.358 euroM che si riferiscono alla partecipazione e al finanziamento verso H.E.P.T. Co. Ltd rispettivamente per 1.974 mila euro e per 384 mila euro a seguito delle valutazioni condotte sulle prospettive della società. Nel 2020 la voce ammontava a 783 mila euro ed era relativa al finanziamento verso Tamarete Energia Srl.

Con riferimento al finanziamento verso Tamarete, vi erano già state svalutazioni nel 2019 per 11.623 mila euro, nel 2018 per 4,5 milioni e nel 2017 per 5,5 milioni, a seguito delle valutazioni condotte in sede di impairment test. Il valore della partecipazione in Tamarete è invece stato

azzerato nell'esercizio 2014 a seguito dei risultati del test di impairment.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 131 milioni (saldo negativo per 53,3 milioni nel 2020); rispetto all'esercizio precedente si registrano in particolare maggiori oneri finanziari (223 milioni nel 2021; +79 milioni) per effetto della contabilizzazione di oneri di negoziazione per 83 milioni, che comprendono l'effetto netto delle operazioni di riacquisto parziale effettuate nel corso dell'esercizio relativamente a cinque prestiti obbligazionari.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (euroxmille)

Stato Patrimoniale – Attivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Immobilizzazioni immateriali	1.602.220	23%	1.522.663	22%	1.458.911	23%	1.384.267	22%	1.335.899	21%	5%	20%
Immobilizzazioni materiali	603.868	9%	601.308	9%	605.040	10%	617.478	10%	620.661	10%	0%	-3%
Immobilizzazioni finanziarie	2.608.759	38%	2.718.892	39%	2.671.501	43%	2.912.829	46%	3.017.774	48%	-4%	-14%
Altre attività non correnti	48.010	1%	33.689	0%	57.084	1%	58.038	1%	74.172	1%	43%	-35%
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.862.857	70%	4.876.552	70%	4.792.537	77%	4.972.612	79%	5.048.506	81%	0%	-4%
Rimanenze	21.464	0%	23.153	0%	24.226	0%	26.587	0%	23.827	0%	-7%	-10%
Crediti commerciali	394.403	6%	326.380	5%	305.923	5%	284.016	5%	290.860	5%	21%	36%
Altre attività correnti	134.114	2%	187.640	3%	154.722	2%	124.820	2%	146.921	2%	-29%	-9%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	738.635	11%	594.793	9%	670.611	11%	400.808	6%	353.225	6%	24%	109%
Disponibilità liquide	770.385	11%	932.921	13%	290.681	5%	472.808	8%	377.596	6%	-17%	104%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	2.059.001	30%	2.064.887	30%	1.446.164	23%	1.309.039	21%	1.192.430	19%	0%	73%
TOTALE ATTIVO	6.921.858	100%	6.941.439	100%	6.238.701	100%	6.281.652	100%	6.240.935	100%	0%	11%

Stato Patrimoniale – Passivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Capitale sociale	1.489.539	22%	1.489.539	21%	1.489.539	24%	1.489.539	24%	1.489.539	24%	0%	0%
Riserve	756.586	11%	705.208	10%	734.535	12%	650.498	10%	653.323	10%	7%	16%
Risultato dell'esercizio	223.761	3%	217.017	3%	166.312	3%	195.139	3%	170.416	3%	3%	31%
-Utile in distribuzione	-178.745	-3%	-163.849	-2%	-148.954	-2%	-148.954	-2%	-141.506	-2%	9%	26%
PATRIMONIO NETTO	2.291.141	33%	2.247.915	32%	2.241.432	36%	2.186.222	35%	2.171.771	35%	2%	5%
Fondi	147.256	2%	182.383	3%	171.649	3%	164.820	3%	156.146	3%	-19%	-6%
passività finanziarie non correnti	3.051.321	44%	3.057.646	44%	2.842.799	46%	2.608.107	42%	2.805.413	45%	0%	9%
altre passività non correnti	22.034	0%	31.123	0%	43.430	1%	46.279	1%	43.360	1%	-29%	-49%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	3.220.611	47%	3.271.152	47%	3.057.878	49%	2.819.206	45%	3.004.919	48%	-2%	7%
Debiti commerciali	315.682	5%	400.011	6%	360.259	6%	342.492	5%	440.841	7%	-21%	-28%
Debiti finanziari	749.249	11%	760.217	11%	330.148	5%	725.380	12%	437.631	7%	-1%	71%
Altre passività	345.175	5%	262.144	4%	248.985	4%	208.352	3%	185.773	3%	32%	86%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	1.410.106	20%	1.422.372	20%	939.391	15%	1.276.224	20%	1.064.245	17%	-1%	32%
TOTALE PASSIVO	6.921.858	100%	6.941.439	100%	6.238.701	100%	6.281.652	100%	6.240.935	100%	0%	11%

L'attivo immobilizzato non registra nel complesso variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni riferite alle immobilizzazioni materiali e immateriali si riferiscono agli investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti dell'anno, riferiti principalmente a investimenti sui beni relativi alle attività del ciclo idrico integrato e sui beni dell'igiene urbana relativi alle provincie di Ravenna e Cesena, oggetto di concessione e a progetti informatici in corso di ultimazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazioni per 1.503.667 migliaia di euro, di cui:
 - partecipazioni in imprese controllate per 1.402.639 migliaia di euro
 - partecipazioni in imprese collegate per 59.132 migliaia di euro
 - altre partecipazioni per 41.896 migliaia di euro
- attività finanziarie non correnti per 1.105.092 migliaia di euro, riferite alla quota non corrente dei crediti per finanziamenti, prevalentemente verso società controllate.

Anche l'attivo corrente non registra nel complesso variazioni significative rispetto all'esercizio

precedente. All'interno della voce crescono i crediti commerciali (+21%) e la quota corrente dei crediti finanziari verso società controllate, collegate e altri (+24%) in relazione principalmente a maggiore crediti verso società controllate per l'erogazione ad AcegasAps Amga spa e Hera Servizi Energia Srl di crediti rotativi per rispettivamente 250 milioni di euro e 100,76 milioni di euro.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, si registra un incremento del 9% nel quinquennio per quanto riguarda la parte non corrente e un un incremento del 71% nel quinquennio per la parte corrente. Rispetto all'esercizio precedente non si registrano invece significative variazioni. Nella tabella più sopra riportata le passività finanziarie correnti comprendono anche il valore degli utili in distribuzione, in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente e del 26% nel quinquennio.

Senza considerare gli utili in distribuzione, le passività finanziarie ammontano complessivamente a 3,621 miliardi (-32.189 euro) e sono suddivise in passività correnti per 570,5 milioni di euro (596 milioni di euro al 31/12/2020) e passività non correnti per 3,051 miliardi di euro (3,058 miliardi di euro al 31/12/2020).

Si rilevano dalla nota integrativa le seguenti principali variazioni in relazione alla quota non corrente:

- emissione del primo Sustainability-linked bond per 500 milioni di euro
- riacquisto parziale (per 405,5 milioni di euro) di cinque prestiti obbligazionari, per un valore complessivo di iscrizione a bilancio pari a 1.832 milioni di euro. Tali operazioni, associate alla nuova emissione di cui al punto precedente, hanno consentito di incrementare la durata media del debito a circa 7 anni e di migliorare il tasso di indebitamento medio del Gruppo.
- rimborso anticipato di un finanziamento del valore nominale di 125 milioni di euro, erogato dalla Banca europea per gli investimenti (Bei), la cui estinzione era prevista a giugno 2027. La quota di debito residuo non corrente rimborsata anticipatamente ammonta a 59,8 milioni di euro;
- classificazione nella quota corrente del finanziamento del valore di 50 milioni di euro, erogato dalla Banca popolare dell'Emilia-Romagna (Bper), con scadenza gennaio 2022 ed estinto anticipatamente nell'esercizio;

in relazione alla quota corrente si rilevano invece:

- decremento dei prestiti obbligazionari principalmente per il rimborso a scadenza nel mese di ottobre del bond emesso nell'anno 2013 avente valore nominale residuo di 249,9 milioni di euro;
- restituzione di un finanziamento a breve termine, nella forma di hot money, per 122,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 i prestiti obbligazionari in essere, aventi un valore nominale di 2.859,2 milioni di euro (3.014,5 milioni al 31 dicembre 2020) e un valore di iscrizione al costo ammortizzato di 2.701,2 milioni di euro, presentano un fair value di 3.100,7 milioni di euro (3.392,8 al 31 dicembre 2020) determinato dalle quotazioni di mercato ove disponibili.

I finanziamenti ammontano a 338.821 mila euro. Su alcuni finanziamenti sono presenti covenant che prevedono il rispetto del limite di corporate rating, il quale deve essere valutato, anche solo da parte di un'agenzia di rating, non al di sotto del livello di Investment grade (BBB-). Alla data di redazione del bilancio tale parametro risulta rispettato.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate dalla società più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri.

I fondi rischi comprendono:

- fondo ripristino beni di terzi, che include gli stanziamenti effettuati sulla base di vincoli di legge e contrattuali, per complessivi 75,8 milioni; gli accantonamenti dell'anno ammontano a 3,8 milioni, ai quali si aggiungono gli oneri attualizzati per 4,2 milioni;

nell'esercizio è stato riclassificato dal fondo alla voce altri debiti l'importo di 39 milioni di euro che HERA dovrà corrispondere alle società proprietarie degli asset nel corso dell'esercizio 2022, per effetto della conclusione del processo di gara e conseguente aggiudicazione della gestione del servizio idrico nel territorio di Rimini. Hera SpA pure essendosi confermata, è formalmente tenuta in qualità di gestore uscente a corrispondere l'indennizzo per il periodo di aggiudicazione precedente;

- fondo cause legali e contenzioso personale per complessivi 2,2 milioni: il fondo registra accantonamenti per 1,1 milioni di euro e disaccantonamenti/utilizzi per 931 mila euro;
- altri fondi rischi e oneri, di cui al 31/12 risultano 29,1 milioni. Nell'esercizio è stato rilasciato l'importo di 4.211 mila euro, a seguito della definizione di un accordo extragiudiziale con la controparte, in relazione a una richiesta di risarcimento pervenuta dopo una risoluzione contrattuale operata dal Gruppo. L'accordo ha previsto il pagamento di 840 mila euro a chiusura della contestazione, rispetto a una passività stimata negli esercizi precedenti per 5.000 mila euro.

Gli strumenti derivati classificati tra le attività non correnti ammontano a 6,9 milioni (14,4 al 31/12/2020); la quota corrente ammonta a 1,6 milioni (9,9 milioni al 31/12/2020).

Gli strumenti derivati classificati tra le passività non correnti ammontano a 13,4 milioni (19,8 milioni al 31/12/20); la quota corrente ammonta a 5,9 milioni (2,7 milioni 31/12/20).

In nota integrativa è specificato che la politica di gestione finanziaria di Hera Spa prevede la sottoscrizione di strumenti di copertura per compensare, in modo efficace, le variazioni di fair value, o dei flussi finanziari dello strumento coperto, più precisamente la variazione delle oscillazioni di tassi e cambi che hanno effetto sulle fonti di finanziamento utilizzate. Al 31 dicembre 2021, l'esposizione netta in termini di fair value relativamente a derivati su tassi e cambi non correnti, nella forma di Interest rate swap (Irs) e Cross currency swap (Ccs), è negativa rispetto all'esercizio precedente e riconducibile al realizzo di flussi di cassa, nonché all'incremento delle curve dei tassi d'interesse e al rafforzamento dell'euro sullo yen.

La politica di gestione finanziaria della Società prevede altresì la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura delle transazioni future di acquisto di gas metano per il servizio di teleriscaldamento. Per tali strumenti è prevista la contabilizzazione in cash flow hedge sulla base dell'efficacia della copertura. Pertanto le variazioni di fair value vengono rilevate nel conto economico complessivo limitatamente alla quota efficace, e riversate a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura.

Il fair value degli strumenti finanziari è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi, il fair value viene calcolato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri,, prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. Tutti i contratti derivati stipulati da Hera Spa sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1	1	1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,5	1,5	1,5	1	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	33,1	32,4	35,9	34,8	34,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	751.919	771.065	627.027	159.570	293.190

Gli indici patrimoniali mantengono valori stabili nel quinquennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con passività a lungo termine, rappresentate principalmente da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

L'indice di liquidità corrente è in linea con l'esercizio precedente, mentre registra un incremento del +36% nel quinquennio, in quanto già a partire dal 31/12/2019 si registra un ribilanciamento dell'indebitamento finanziario verso fonti durevoli, mentre si riduce il peso dell'indebitamento finanziario corrente. Dal 31/12/2020 si registra nuovamente un incremento dell'indebitamento finanziario corrente rispetto al 31/12/2019, ma tale incremento è bilanciato dall'aumento da maggiori disponibilità liquide presenti a fine esercizio rispetto al 31/12/2019. Ne consegue anche un incremento della posizione finanziaria netta corrente.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

migliaia di euro	2021	2020	2019	2018	2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	380.748	353.104	326.270	309.116	387.147
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	- 244.876	-140.458	-227.074	-110.525	-270.235
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 298.406	429.596	-281.323	-103.379	-34.486
Incremento(decremento delle disponibilità)	- 162.534	642.242	-182.127	95.212	82.426
Disponibilità a inizio esercizio	932.923	290.681	472.808	377.596	295.170
Disponibilità a fine esercizio	770.389	932.923	290.681	472.808	377.596

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nel 2020 derivava principalmente dall'attività operativa e dall'attività di finanziamento, grazie alla nuova emissione di prestiti obbligazionari. Anche nel 2021 la gestione operativa genera un flusso di cassa positivo e in crescita; tale incremento è assorbito dagli investimenti e dal rimborso di finanziamenti in essere, con una conseguente riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente. La liquidità risulta tuttavia in crescita nel triennio (+165%) e nel quinquennio (+104%).

GARANZIE PRESTATE

"Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi" ammontano a 210.878 mila euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 121.360 mila euro, dovuta principalmente al rilascio di fidejussioni assicurative ad Atersir, a garanzia della corretta gestione del servizio rifiuti e assimilati nei territori di Bologna e Modena.

Il valore al 31 dicembre 2021 comprende fidejussioni per:

- 206.317 mila euro rilasciate a Comuni, Enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali (84.020 mila euro al 31 dicembre 2020);
- 4.561 mila euro rilasciate a comuni ed enti correlati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi (4.918 mila euro al 31 dicembre 2020);

"Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate" ammontano a 1.998.985 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 81.233 mila euro, che

deriva principalmente dalle maggiori garanzie concesse a favore di alcune controllate, per obbligazioni assunte in relazione ai business gas/ elettrico.

“Altre garanzie personali prestate nell’interesse di imprese consociate” ammontano a 12.479 mila euro. L’importo è costituito da lettere di patronage, rilasciate a favore di Sinergie Italiane Srl in liquidazione, a garanzia di obbligazioni contrattuali nell’ambito dei servizi energy.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

Di seguito un’informativa sui contenziosi fiscali:

- avvisi di accertamento Tosap e Cosap per le annualità 2013-2017 dal Comune di Riccione, per complessivi 3,5 milioni; a seguiti di parziale accoglimento dei ricorsi, HERA ha pagato nel marzo 2020 la somma di 1 milione. I procedimenti Tosap per gli anni dal 2013 al 2016 sono pendenti innanzi alla Commissione Tributaria Regionale dell’Emilia-Romagna, mentre il procedimento Cosap per l’anno 2017 è pendente innanzi al Tribunale Civile di Rimini,
- avviso di accertamento Cosap per le annualità 2018 e 2019 dal Comune di Riccione per complessivi 2,1 milioni; i procedimenti sono pendenti innanzi al tribunale civile di Rimini;
- avviso di accertamento Tosap relativo all’occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti dal 2014 al 2018 notificato dal Comune di Coriano. Il procedimento per l’anno 2014 è attualmente pendente presso la Commissione Tributaria Regionale dell’Emilia-Romagna, mentre il procedimento per l’anno 2015 è pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. Relativamente agli avvisi per il 2016, 2017 e 2018 sono stati presentati i ricorsi in primo grado

RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione debiti/crediti, la società non ha fornito documentazione; il Comune ha rilevato, dalla propria contabilità debiti verso HERA per 7,5 milioni. E’ stato chiesto alla Società il dato dei debiti/crediti inserito a bilancio per le conseguenti verifiche:

- Crediti commerciali € 325.015,04 (fatture emesse € 163.530,27, fatture da emettere per € 161.484,77 principalmente per servizio idrico integrato)
- Altre attività correnti € 2.250 (deposito cauzionale)
- Altre passività correnti € 167.573,94 (principalmente Cosap 2021)

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La Società ha adempiuto all’obbligo di indicazione in nota integrativa; risultano i seguenti contributi dal Comune di Bologna: Comune di Bologna - Mobilità sostenibile e infrastrutture 9.516,00 euro

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

<i>milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/20	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Ricavi	10.555	7.079	6.913	6.134	5.612
Altri ricavi	400	468	531	492	525
Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni	1.224	1.123	1.085	1.031	985
Margine Operativo	612	551	543	510	461
RISULTATO NETTO	373	323	402	296	267

I ricavi sono in aumento di 3.476,3 milioni di euro, pari al 49,1%, rispetto al 2020.

Il settore dell'energia presenta una crescita importante complessivamente pari a 3.007 milioni di euro; questa crescita è legata alla maggiore intermediazione per 2.068 milioni di euro, alla maggiore attività di vendita gas per complessivi 554 milioni di euro, per maggiori volumi venduti e per l'aumento del prezzo della materia prima gas. Si segnala la maggiore attività di vendita energia elettrica, per complessivi 385 milioni di euro per il maggior prezzo della materia prima, i maggiori ricavi da produzione energia elettrica, ottenuti nonostante la flessione nei volumi venduti, e minori ricavi di vettoriamento extra rete e oneri di sistema.

Si segnala anche la crescita dei servizi energia legati all'efficienza energetica negli edifici abitativi, (bonus facciate e superbonus 110%), e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti; questi effetti complessivamente contribuiscono per circa 243 milioni di euro. Sono in aumento anche i ricavi del settore ambiente, per la produzione di energia, per le maggiori materie plastiche vendute e per le acquisizioni nel mercato industria per circa 134 milioni di euro; i ricavi dei servizi a rete, sia regolati che per commesse conto terzi, per circa 74 milioni di euro e i ricavi del servizio di illuminazione pubblica, per la ripresa delle attività e delle telecomunicazioni, per circa 18 milioni di euro. La crescita è parzialmente compensata da minori costi per il vettoriamento extra rete e per gli oneri di sistema per circa 258 milioni di euro.

Il margine operativo lordo cresce di 100,9 milioni di euro, pari al 9%. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle performance delle aree energy, che complessivamente crescono di 69,7 milioni di euro, contribuendo per circa il 52% ai risultati di Gruppo. L'area ambiente è in crescita di 33,8 milioni di euro, mentre l'area altri servizi è in crescita di 0,7 milioni di euro. Infine, l'area ciclo idrico presenta una contrazione per 3,3 milioni di euro.

Il margine operativo netto è in crescita di 60,4 milioni di euro, pari al 11%; l'incremento derivante dalla crescita del MOL è ridotto dai maggiori ammortamenti.

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2021, pari a 119,8 milioni di euro, peggiora di 3,1 milioni di euro, pari al 2,7 %, rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è dovuta ai maggiori oneri per circa 25,7 milioni di euro, collegati alle cessioni dei crediti fiscali spettanti alle società del Gruppo Hera, Hera Servizi Energia e AcegasApsAmga Servizi Energetici, nell'ambito delle attività operative incentivate ecobonus, in gran parte mitigati dai benefici per minori interessi su bond e finanziamenti per 4,2 milioni di euro, ottenuti dalle operazioni di ottimizzazione del debito, che hanno visto il riacquisto parziale di alcuni bond; da 4,2 milioni di euro per minori oneri derivanti dalla chiusura di un contenzioso; da 5,7 milioni di euro per minori oneri figurativi, derivanti principalmente da attualizzazione dei costi dei post mortem delle discariche e da 5,0 milioni di euro per maggiori utili da collegate e joint venture.

INTERPORTO BOLOGNA SPA

OGGETTO:

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto, in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica fino all'esercizio 2020; è rientrata nel perimetro di consolidamento per il primo anno per l'esercizio 2021.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

- Consorzio IB Innovation in liquidazione(80%)
- HHHLA PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste (3,33%)
- Cepim S.p.A (0,17%)
- Mercitalia Intermodal spa (ex Cemat S.p.A - 1,69%)
- U.I.R. (3,29%)
- Imolascolo S.p.A. (11,72%)
- Consorzio I.D.C. In liquidazione (6,67%)
- CoproB (0,02%) - esercitato recesso

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 22.436.766,00

COMPAGINE SOCIETARIA:

Si riporta la compagine societaria al 29/07/2022

Socio	29/07/2022		
	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP Spa	490	1,13%	253.330,00
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER Banca Spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA Scrl	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	3.863.024,00
TRENITALIA Spa (oggi Mercitalia Rail)	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
BANCO POPOLARE SOC.COOP. (oggi Banco BPM Spa)	620	1,43%	320.540,00

GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO Srl	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA Spa	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP Spa	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO Spa	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies. La Società non è - al momento attuale - strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Bologna.

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2021/133, N. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: mantenimento con interventi

La Società non è attualmente strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Bologna, tant'è che con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna aveva confermato l'intenzione, già espressa fin dal 2014, di dismettere la partecipazione.

Tuttavia l'Amministrazione nel 2021 ha manifestato l'interesse al mantenimento della proprietà pubblica, al fine di svolgere un ruolo di presidio all'interno di un'infrastruttura importante per il territorio, anche a garanzia dell'etica e della sicurezza sul lavoro. A tal fine, con deliberazione n. Proposta DG/PRO/2021/246, n. Repertorio DG/2021/230, P.G. n. 503838/2021, nella seduta del 09/11/2021 la Giunta del Comune di Bologna ha modificato l'orientamento in merito alla dismissione della partecipazione, esprimendo invece l'indirizzo per il mantenimento della partecipazione azionaria nella società Interporto Bologna S.p.A., attraverso una serie di profonde modificazioni dell'assetto societario e della struttura aziendale.

E' stato quindi dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale, attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta. Gli Enti pubblici soci hanno pertanto proceduto a costituire un Tavolo tecnico di lavoro, al fine di procedere ad un aggiornamento, mediante modifica statutaria, della mission societaria, orientandola verso attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci (sia su gomma, sia su rotaia) nell'area vasta. Al momento della redazione del presente documento, le modifiche all'oggetto sociale sono pertanto al vaglio del citato Tavolo di lavoro e ancora in fase di definizione.

Coerentemente a tale decisione, nello "Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2022 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2021", in corso di approvazione, al momento di redazione della presente nota, è stato previsto il mantenimento della partecipazione con interventi e pertanto al 31/12/2021 la partecipazione nella società Interporto non risulta più tra le partecipazioni in dismissione.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il Presidente informa che il 2021 si è caratterizzato per il significativo rilancio del segmento ferroviario: il traffico di treni e di carri è aumentato del 18,3% rispetto al 2020, per un totale di 4.680 treni movimentati nell'esercizio, un dato dato che non si registrava dal 2012. Parallelamente sono cresciuti complessivamente i servizi ferroviari gestiti dalla Società, mediante il consolidamento delle relazioni sulle direttrici Bologna-Bari e Bologna-Zeebrugge, a cui si sono aggiunti nel corso dell'anno i nuovi servizi Bologna-Colonia e Bologna Rotterdam.

Nel segmento immobiliare, è proseguita la vendita degli ultimi terreni del III Piano Particolareggiato per 32.700 mq, destinati alla realizzazione di 4 nuovi magazzini. Rispetto all'anno precedente, i ricavi si sono ridotti di circa il 45%, proseguendo la decrescita del volume d'affari del ramo vendite terreni. Un decremento previsto, dato l'ormai prossimo esaurimento delle aree disponibili.

Il Presidente conclude che il completamento delle vendite relative ai terreni del III PPE nel corso del 2022 rende sempre più urgente per la Società definire lo scenario per i prossimi anni. Il Piano Strategico 2022-2026 prevede due percorsi, di cui quello che presuppone l'approvazione del IV PPE, da sostanzarsi con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale con la Città Metropolitana ed i Comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano e, successivamente, dell'Accordo di Programma, offre le maggiori prospettive di sviluppo. Il 2022 rappresenta da questo punto di vista un anno di grande importanza per la sostenibilità economica futura della Società.

I risultati dell'esercizio 2021 si inseriscono, nonostante la crisi pandemica, nel percorso già delineato dal Piano Strategico 2020-2022 ed ulteriormente affinato in quello quinquennale 2022-2026:

- ampliare ed internazionalizzare i servizi ferroviari, estendendone il raggio di azione (ampliare il reticolo ferroviario di Interporto e ampliare il numero dei clienti della nuova officina manutenzione e revisione carri ferroviari)
- aumentare il numero e la tipologia dei servizi offerti agli insediati
- proseguire il trend di sviluppo dei nuovi insediamenti immobiliari
- completare il processo di riorganizzazione aziendale ai fini dell'attuazione del piano.

Nel corso del 2021 il management di Interporto Bologna S.p.A., di concerto con il Consiglio di Amministrazione, ha ultimato la stesura del Piano Strategico 2022-2026. L'obiettivo del Piano è quello di delineare le condizioni necessarie a garantire la sostenibilità economica della Società nel lungo periodo, a fronte di un delicato e complesso periodo di transizione. Tale percorso parte dal presupposto che in futuro Interporto Bologna S.p.A. non potrà basare il proprio equilibrio di bilancio soltanto sulle vendite immobiliari e sul conseguente margine da esse prodotto, ma dovrà poter contare in misura sempre maggiore sia sui ricavi sia sui margini di contribuzione delle attività facenti capo al segmento ferroviario e del *facility management*. Un percorso necessariamente graduale, nell'ambito del quale lo stesso segmento immobiliare subirà una progressiva trasformazione, dettata dalla necessità di fondarsi non soltanto sulla compra-vendita di terreni relativi alla nuova area di sviluppo nell'ambito del IV PPE, ma anche sulla ricostituzione di una quota di immobili di proprietà, in grado di produrre una rendita annuale in progressiva crescita.

Il Cda di Interporto ha poi presentato il Piano Industriale 2023-2027 all'Assemblea dei soci convocata per il 14 dicembre 2022; in quest'ultimo documento sono presentate le previsioni relative al solo scenario senza lo sviluppo del IV PPE.

Di seguito una sintesi sull'andamento delle principali aree di attività:

- Attività immobiliare

Nel 2021 complessivamente sono state vendute superfici esclusive per un totale di 32.718 mq. (mentre nel 2020 erano state pari a 66.199 mq.) appartenenti al III PPE, con un coefficiente di realizzazione dello stesso che ha raggiunto il 95%. L'andamento delle vendite di terreni infrastrutturati ha continuato a seguire una tendenza molto rapida, tanto che nel 2022 il III PPE arriverà a compimento, dopo 6 anni dal suo inizio.

Nel corso del 2021 sono proseguite le interlocuzioni relative all'attuazione del Protocollo d'Intesa "Rotonde Nord", siglato a gennaio 2020, volto a sviluppare una serie di interventi di razionalizzazione ed ammodernamento della rete stradale a Nord di Interporto e nel circondario del Comune di San Giorgio di Piano, volto a migliorare la fluidità del traffico stradale nella zona interessata dall'intervento. Il programma prevede la realizzazione di 5 rotonde, di cui 4 a carico della Regione Emilia-Romagna ed una a carico di Interporto Bologna S.p.A. per un investimento di 650 mila euro. L'intervento verrà realizzato in coincidenza con l'apertura della nuova uscita dell'Interporto verso Nord, che verrà dedicata al passaggio dei mezzi leggeri, delle autovetture e dei mezzi pubblici per il trasporto delle persone. In occasione della precedente istruttoria sul bilancio 2020 la società aveva chiarito che l'impegno di Interporto è condizionato all'approvazione e sottoscrizione dell'Accordo Territoriale che permetta lo sviluppo ulteriore (IV PPE).

- Attività ferroviaria

Il traffico ferroviario dei 3 Terminal (due Terminal Intermodali, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana e gestiti da Interporto Bologna e Terminali Italia tramite contratto di rete, in vigore fino al 31/12/2022, e il Terminal Rinfuse, in diritto di superficie di Interporto Bologna, che lo ha concesso in affitto a società specializzata nel settore) si è attestato a 2.018.325 tonnellate nel 2021, contro le 1.595.192 tonnellate circa del 2020 e le 1.492.599 tonnellate circa del 2019.

In relazione all'obiettivo di promuovere il trasporto ferroviario ricorrendo all'intermodalità, la Società si occupa dei servizi di manovra presso i 3 Terminal di Bologna Interporto e presso tutte le aree ferroviarie di arrivi e partenze. Relativamente a tali servizi, nel corso del 2021 sono stati movimentati n. 33.876 carri in arrivo contro i 28.582 carri del 2020 e contro i 25.104 carri del 2019 e, complessivamente, in arrivo e partenza, n. 67.861 carri contro n. 57.372 carri del 2020, con un incremento del 18,3% rispetto al 2020 e contro n. 50.361 carri del 2019, con un incremento del 34,7%.

Anche l'attività di handling ha registrato un incremento (+19%) rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di manutenzione e revisione carri ferroviari ha registrato nel corso del 2021 un andamento in flessione rispetto al 2020, anno nel quale si era registrata una commessa straordinaria e non ripetibile. Il grado di affidabilità e qualità dei servizi offerti sta permettendo di differenziare i servizi di officina fissa verso ulteriori clienti.

Nel corso del 2021 si è registrata una ripresa costante dell'officina mobile, dovuta alla crescita dei traffici nel nodo di Bologna e nei terminal limitrofi dell'Emilia-Romagna.

A seguito del recesso dal contratto relativo al servizio Mercitalia Fast, la Società ha proseguito comunque alla sua commercializzazione. In seguito al recesso dal contratto, la Società è divenuta ad un accordo con Mercitalia Logistics in merito al quale Interporto Bologna ha continuato a commercializzare gli slot sul treno Mercitalia Fast a beneficio dei clienti operanti con Interporto e di eventuali altri che vorranno usufruirne: l'accordo con Mercitalia prevede che Interporto possa continuare a commercializzare il servizio, acquistando spazi-treno solo a fronte di accordi con i clienti, pertanto non sono previsti costi fissi.

E' recente la notizia in merito alla cessazione del servizio Mercitalia Fast, che sembra sia dovuta alla imminente scadenza di revisione delle due locomotive e delle 12 carrozze che formano il convoglio, i cui costi di revisione sarebbero molto onerosi, soprattutto a fronte di un calo della domanda per questo servizio di trasporto.

In agosto 2020 Interporto Bologna SpA ha preso parte al bando di gara emesso a giugno 2020 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, finalizzato al completamento della rete nazionale degli interporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno. Al termine della gara, Interporto Bologna è risultato assegnatario di risorse per un ammontare pari a € 4.314.563 su un investimento complessivo di € 8.000.000. Gli interventi, finalizzati alla sostenibilità ambientale-energetica, all'intermodalità per l'eliminazione di "colli di bottiglia" ed allo sviluppo della retro-portualità, si concretizzeranno nel potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria. A seguito di ciò, il 22/12/2020 è stata sottoscritta la Convenzione con il MIMS, successivamente integrata con l'Atto aggiuntivo del 14/05/2021.

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi binari con lunghezza di 750 mt. allacciati all'infrastruttura esistente e la realizzazione di un nuovo piazzale per accogliere i flussi di merce previsti. Questo permetterà di accogliere e gestire treni di standard europei all'interno del terminal e successivamente procedere all'adeguamento anche dell'infrastruttura esistente, senza impattare negativamente sull'operatività e sui livelli di servizio attesi dai clienti. Inoltre, nel progetto è stata considerata la realizzazione di binari propedeutici all'installazione di gru a portale, per permettere una gestione di volumi elevati presso il nuovo piazzale, in virtù dell'atteso aumento di traffico e della possibile concentrazione dei futuri traffici e di parte di quelli gestiti attualmente nell'attiguo terminal container, specialmente durante le fasi di adeguamento dell'impianto.

Nella sua prima fase, l'intervento in programma va a realizzare una nuova porzione di terminal, ampliando l'infrastruttura ferroviaria esistente, su un'area adiacente il terminal mediante la costruzione di:

- Tre nuovi binari ferroviari (di un massimo di cinque) di lunghezza pari a 750 m;
- Un piazzale per lo scambio intermodale ferro/gomma di circa 32.000 mq con opere idrauliche e impiantistiche relative;

- Fondazioni e predisposizioni per la futura installazione di gru a portale.

Questo intervento si stima possa incrementare la potenzialità complessiva dell'impianto di Interporto Bologna di circa il 40% in più, rispetto alla situazione esistente.

Nel corso del 2021 si è proceduto a dare attuazione agli adempimenti previsti nella suddetta Convenzione, affidando la progettazione dell'intervento e procedendo alle operazioni preliminari alla sua realizzazione.

- Attività di facility management e stazione rifornimento carburante

Nel 2021 è stata ampliata la gamma delle tematiche coperte dalla formazione aziendale; il tema della mobilità casa-lavoro nel corso del 2021 è stato oggetto di uno specifico approfondimento, incentrato sulla raccolta delle informazioni relative agli spostamenti dei dipendenti delle imprese insediate, aggiornando i dati precedentemente raccolti nell'analoga indagine svoltasi nel 2015. Allo scopo di implementare la capacità della Società di interagire sui temi della mobilità delle persone, è stata introdotta la figura del mobility manager inter-aziendale e la società è stata impegnata in un tavolo di lavoro con gli uffici tecnici della Città Metropolitana di Bologna, con l'obiettivo di trovare soluzioni atte a favorire l'uso di mezzi di trasporto collettivi e/o ad alimentazione elettrica o a basso impatto ambientale. A fine 2020 la Società ha dato vita all'"Innovation Lab", composto da un gruppo di lavoro misto (Almacube ed Interporto Bologna S.p.A.) che si è posto come primo obiettivo quello di raccogliere dal mercato suggerimenti e nuove opportunità di business. All'inizio del 2021 dal gruppo di lavoro è nato "Interporto Delivery"³, un'iniziativa incentrata sul servizio di consegna sul luogo di lavoro di prodotti di consumo e di generi alimentari e farmaceutici. Un secondo servizio in fase di valutazione è quello relativo alla consulenza strategica. Un'ulteriore area di valutazione ed approfondimento è rappresentata dal tema della gestione dei consumi energetici. Nel corso del 2021 l'Osservatorio Statistico ha prodotto i report statistici, con lo scopo di mappare i flussi di merce su gomma movimentati all'interno dell'infrastruttura e la loro declinazione rispetto ad alcune variabili di interesse.

Per quanto attiene invece alle stazioni di rifornimento carburante, nell'impianto interno all'infrastruttura sono stati erogati, nel corso dell'esercizio 2021, litri 3.890.636 di gasoli, contro litri 3.737.896 dell'esercizio precedente, con un incremento del 4% circa e contro litri 3.397.351 del 2019, con un incremento del 14,5% circa. Il progetto relativo all'ampliamento dell'impianto con l'installazione del sistema di erogazione del carburante GNL, a minor impatto ambientale rispetto a quelli tradizionali, avviato negli ultimi mesi del 2020, è stato completato a fine 2021 con un investimento pari a circa 1,5 milioni di euro a carico di ENI e ne ha visto l'esternalizzazione della gestione a quest'ultima

A partire dall'agosto 2020, infine, a seguito della messa in liquidazione volontaria della controllata Consorzio IB Innovation, è stato effettuato dal Consorzio stesso un passaggio di consegne e formazione a personale di Interporto rispetto ai servizi e/o prodotti storicamente erogati: osservatorio statistico, supporto alle attività di facility management (ricerche di mercato), bilancio sociale e incubatori di start up.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi del 2022, nella relazione sulla gestione sono evidenziati:

- possibili impatti del conflitto in corso fra Russia e Ucraina che, pure non comportando un rischio per la continuità aziendale, potrebbe influenzare l'andamento dei ricavi e la marginalità dei servizi di trasporto merci ferroviari e intermodali, dato l'aumento dei costi per la componente energetica;
- ampliamento del terminal ferroviario di Bologna, mediante cessione da RFI a Interporto dell'area oggetto di intervento. L'atto notarile di compravendita è stato sottoscritto il 3 maggio 2022. Considerando gli sviluppi del traffico ferroviario, la società ha inoltre proceduto all'acquisto, nei primi mesi del 2022, di un locomotore, al fine di supportare l'aumento previsto;
- partecipazione al bando del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per acquisto di mezzi di movimentazione: con decreto del Direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS, sono stati messi a bando contributi (messi a disposizione dal Fondo Complementare di cui al DL 6.05.2021 n. 59 convertito con Legge 1.07.2021 n. 101 - sub investimento 2) per un ammontare di 50 milioni di euro, per l'acquisto, in particolare, di mezzi di movimentazione (transtainer/gru, reach stacker) a favore di proprietari/gestori di Interporti o di

terminali intermodali posizionati sulla Rete Ten-T. Il contributo dello Stato per l'acquisto e la messa in esercizio dei suddetti mezzi è previsto fino alla concorrenza del 50%;

La società, a seguito di richiesta di chiarimenti, ha precisato di avere presentato la domanda per l'acquisto di due gru a portale da installare nel nuovo terminal ferroviario in fase di realizzazione. L'effettivo contributo pubblico sarà noto solo all'esito del bando di gara e sarà soggetto al numero di richieste pervenute al Ministero e in relazione ai fondi disponibili. Indicativamente si fa presente che nel Piano Industriale 2022-2026 era stato preventivato un investimento pari a complessivi € 7.000.000 per l'acquisto delle gru a portale, che tuttavia dovrà essere aggiornato, a seguito dell'aumento del costo delle materie prime, con richieste di preventivi specifici;

- sviluppi immobiliari: nel quadro del recupero da parte della Società di una crescente quota di immobili di proprietà, a marzo 2022 sono iniziati i lavori per la realizzazione di una palazzina servizi situata nelle immediate vicinanze dell'ingresso dell'infrastruttura. La nuova palazzina, che resterà di proprietà di Interporto Bologna S.p.A., avrà una superficie complessiva di circa 1.000 mq. ed ospiterà uno studio dentistico, un centro diagnostico specialistico per gli esami del sangue ed un centro fisioterapico, per un totale di 500 mq; la restante superficie sarà locata ad importanti gruppi ed imprese di logistica. La Società nel corso del 2022 avvierà la fase di progettazione di due magazzini di nuova realizzazione, che rimarranno di proprietà di Interporto Bologna S.p.A, come previsto dal Piano Strategico 2022-2026;
- stazione rifornimento carburante: il management della Società è arrivato a definire con ENI il programma relativo alla trasformazione dell'attuale stazione di carburanti, i cui lavori di ampliamento si sono conclusi a fine 2021. A seguito di ciò, a partire dai primi mesi del 2022 ENI è subentrata nella gestione del distributore ed è entrato in funzione il nuovo impianto di erogazione dell'LNG. La Società beneficerà di un affitto annuale di anni 9+9;
- in data 4 gennaio 2022 il Socio Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna ha reso noto alla Società che la Giunta Camerale ha confermato la volontà di dismettere la partecipazione, costituita da n. 2.561 azioni ordinarie, pari al 5,901% del capitale sociale e, stante la mancata vendita della stessa, ne ha chiesto la liquidazione in danaro, in base all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. che richiama, per tale liquidazione, i criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma del C.C. ed il procedimento di cui all'art. 2437-quater del C.C. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 aprile 2022, preso atto della perizia giurata in pari data dal professionista ed acquisito il parere del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, come previsto dall'art. 2437-ter, secondo comma del C.C., ha deliberato il valore di liquidazione delle suddette azioni. Tale valore è stato reso noto preliminarmente alla Camera di Commercio, come richiesto dalla stessa. In data 24 maggio 2022 alla Società viene comunicato dalla Camera di Commercio la mancata accettazione del valore di liquidazione della partecipazione e proposto alla Società di presentare istanza congiunta al Presidente del Tribunale Civile di Bologna per la nomina di un esperto estimatore super partes ai fini della valutazione del suddetto valore di liquidazione. In data 24 giugno 2022 Interporto Bologna spa invita la Camera di Commercio ad effettuare ulteriori approfondimenti circa il fondamento giuridico della proposta di presentare istanza congiunta al Presidente del Tribunale Civile di Bologna per la nomina dell'esperto super partes, rilevato che il comma 6 dell'art. 2437 ter C.C., non è richiamato nell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016. Infine, il Socio CCIAA in data 28 luglio 2022 comunica che l'Ente sta conducendo alcuni approfondimenti giuridici circa la possibilità di richiedere al Tribunale di Bologna la nomina di un esperto estimatore super partes e, in particolare, a verificare l'ammissibilità di tale istanza direttamente presso il Presidente del Tribunale di Bologna, Sezione Imprese.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio al 31 Dicembre 2021 chiude con un utile pari a € 42.318 al contrario dell'anno precedente, che si era chiuso con una perdita, al netto delle imposte, di € 29.261, che l'Assemblea dei soci del 26 maggio 2021 aveva deliberato di coprire mediante parziale utilizzo delle riserve disponibili.

Il risultato conseguito nel 2020, benché negativo, era comunque in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con una perdita di oltre 1,3 milioni di euro, la quale trovava giustificazione in primo luogo nella perdita straordinaria provocata dai risultati non in linea con le aspettative del progetto Mercitalia Fast, che anche nel 2020 aveva presentato un saldo costi/ricavi negativo, pari a 944 mila euro.

L'Assemblea dei Soci del 4 luglio 2022 ha deliberato di destinare l'utile del 2021 per € 2.116 a riserva legale e di destinare il rimanente di € 40.202 a riserva straordinaria.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	23.382	25.605	26.755	23.114	32.220
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.232	2.415	1.397	2.787	6.998
Margine operativo netto	65	77	-1.604	-180	1.589
Risultato ante imposte	373	-4	-1.760	685	648
Risultato d'esercizio	42	-29	-1.349	854	263

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,26%	-0,09%	-3,99%	2,54%	0,78%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,16%	0,17%	-3,18%	-0,35%	3,08%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	22	24	24	25	25
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	78	66	67	63	67
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	179	167	125	175	347

Gli indici economici assumono nel 2020 e nel 2019 valori negativi mentre nel 2021 diventano nuovamente positivi ma prossimi allo zero. Nel quinquennio, l'andamento non lineare degli indici è influenzato in parte dalle vendite realizzate in misura non costante nei singoli esercizi e in parte da eventi non ricorrenti, che hanno influenzato negativamente o positivamente alcuni esercizi.

L'indice di redditività della gestione caratteristica presenta, sia nel 2020 che nel 2021, un valore prossimo allo zero ma comunque positivo, rispetto ad un valore negativo registrato negli esercizi 2019 e 2018.

Il miglioramento deriva principalmente dalla maggior superficie complessiva di terreni venduta nel 2020, rispetto ai due esercizi precedenti (66 mila mq circa nel 2020, contro i 64 mila mq circa del 2019, i 49 mila mq del 2018, i 117 mila mq del 2017 e 95 mila mq del 2016). Occorre inoltre ricordare che l'esercizio 2019 ha registrato la perdita straordinaria provocata dai risultati non in linea con le aspettative del progetto Mercitalia Fast, che ha portato ad una consistente perdita a livello di risultato operativo, oltre che di risultato d'esercizio.

Il risultato della gestione caratteristica è ulteriormente aggravato annualmente dagli oneri finanziari che, sebbene si siano ridotti nell'ammontare nel corso del quinquennio, hanno inciso negativamente sull'indice di redditività del capitale proprio. Nel 2020 l'indice presenta un valore prossimo allo zero, ma negativo in ragione della perdita, seppure contenuta, che la società ha registrato, in quanto il risultato della gestione caratteristica è stato completamente assorbito dal saldo negativo della gestione finanziaria. Nel

2021, invece, il risultato è tornato nuovamente ad essere positivo in ragione del risultato positivo con cui si è chiusa l'annualità 2021, sebbene assai contenuto.

Si ricorda che il valore dell'indice di redditività del capitale proprio dell'esercizio 2018 è invece stato influenzato positivamente dalla plusvalenza realizzata (per € 1.115.000) a seguito della cessione di parte della sua partecipazione nella società PLT di Trieste Srl, quale differenza fra il valore di carico ed il prezzo di realizzo.

Il numero medio dei dipendenti non presenta rilevanti variazioni dal 2017 al 2020, mentre si registra un decremento dal 2020 al 2021. La Società specifica che dal 2016 è stato avviato un programma di riduzione del personale, attraverso l'applicazione di un piano di uscite mirato.

Si ricorda che nel 2016 la società ha registrato la fuoriuscita del Direttore Finanziario; la Società ha deciso di non sostituirlo con una risorsa già formata proveniente dall'esterno, ma è stata individuata una risorsa proveniente dal Consorzio IB Innovation, assunta a tempo indeterminato partire dal 01.01.2017 e successivamente promossa nel corso dell'esercizio a Responsabile Finanza e Controllo.

Nel corso del 2017 inoltre la Società ha incorporato la controllata Servizi Real Estate S.r.l. acquisendo le due unità di personale in organico.

Il 2018 è stato caratterizzato invece dalle dimissioni di tre dipendenti, fra i quali un dirigente; la Società, nell'ottica del riassetto organizzativo/funzionale della struttura, non ha proceduto alla sostituzione dei medesimi con assunzioni tese a sostituire i dimissionari, e le loro mansioni sono state redistribuite internamente, mentre ha proceduto all'assunzione a tempo determinato di due impiegati tecnici per lo sviluppo del settore ferroviario.

Da maggio 2022, invece, ha rassegnato le proprie dimissioni il Direttore Generale Dott. Crespi; pertanto il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore nella persona dell'ing. Giuseppe Dall'Asta che dal 2017 ha assunto l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo.

Con l'occasione la Società ha proceduto ad una ottimizzazione della riallocazione dell'attività societaria all'interno della struttura.

A decorrere dal 16 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre deciso di inserire nell'organico societario, con qualifica di Dirigente a tempo determinato, il dott. Alessandro Alberani, quale responsabile del Progetto Speciale della Logistica Etica, che si rapporterà con il Presidente della Società ed i Consiglieri, con le seguenti funzioni:

- Relazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private negli ambiti interessati dal progetto;
- Relazioni con imprese private esterne ed interne al sedime interportuale;
- Relazioni industriali riguardanti la Società ed il sedime interportuale;
- Comunicazione verso l'esterno, in coordinamento con l'ufficio preposto ed i vertici della società.

Nell'esercizio 2019 si registra un aumento del costo del personale pro-capite rispetto al 2018: a tal proposito la Società ha precisato che tale aumento è da ricondurre ad un adeguamento salariale relativamente a due dipendenti e ai costi relativi all'uscita di due dipendenti, nel corso del 2019, con cui è stato raggiunto un accordo transattivo in sede protetta.

Nel 2020 non si registrano variazioni nel numero medio di dipendenti rispetto all'esercizio precedente, così come rimane in linea il costo medio per unità di personale.

Nel 2021, al contrario, si registra una diminuzione di due unità e, parallelamente, un incremento del costo del lavoro.

Il valore aggiunto per dipendente segue l'andamento delle vendite dei terreni, pur risultando in tutti gli esercizi superiore rispetto al costo medio per dipendente; il valore dell'indice sia nel 2020 che nel 2021 risulta in crescita rispetto al 2019.

Analisi delle aree gestionali:

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
Ricavi settore immobiliare	7.279.504	31%	13.278.992	52%	12.706.555	47%	9.610.580	42%	19.820.864	62%	-45%	-63%
Ricavi settore servizi hub	10.005.760	43%	8.629.902	34%	8.957.200	33%	8.109.602	35%	7.362.165	23%	16%	36%
Ricavi servizi ferroviari e intermodali	7.235.539	31%	6.843.122	27%	5.679.082	21%	4.269.464	18%	3.621.967	11%	6%	100%
Altri ricavi e proventi	3.217.601	14%	3.102.217	12%	1.932.181	7%	1.491.968	6%	1.634.556	5%	4%	97%
Variazione delle rimanenze	-4.356.823	-19%	-6.248.760	-24%	-3.359.056	-13%	-367.521	-2%	-246.822	-1%	-30%	1665%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%	0	0%	838.816	3%		0%	27.116	0%		-100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.381.581	100%	25.605.473	100%	26.754.778	100%	23.114.093	100%	32.219.846	100%	-9%	-27%
Materie prime e merce	5.507.360	24%	6.059.771	24%	7.264.153	27%	4.474.200	19%	8.527.927	26%	-9%	-35%
Costi per servizi	13.454.632	58%	15.020.271	59%	16.073.089	60%	13.854.398	60%	14.457.266	45%	-10%	-7%
Godimento beni di terzi	88.837	0%	57.136	0%	60.259	0%	72.442	0%	118.934	0%	55%	-25%
Costi del personale	1.715.191	7%	1.591.887	6%	1.600.941	6%	1.580.070	7%	1.674.648	5%	8%	2%
Ammortamenti e svalutazioni	1.631.353	7%	1.706.727	7%	1.745.652	7%	1.651.522	7%	1.782.934	6%	-4%	-9%
Accantonamenti	535.387	2%	630.433	2%	1.254.989	5%	1.315.887	6%	3.625.985	11%	-15%	-85%
Oneri diversi di gestione	383.487	2%	461.848	2%	359.708	1%	345.858	1%	443.264	1%	-17%	-13%
COSTI DELLA PRODUZIONE	23.316.247	100%	25.528.073	100%	28.358.791	106%	23.294.377	101%	30.630.958	95%	-9%	-24%
RISULTATO OPERATIVO	65.334	0%	77.400	0%	-1.604.013	-6%	-180.284	-1%	1.588.888	5%	-16%	-96%
Saldo gestione finanziaria	307.237	1%	-81.644	0%	-155.702	-1%	865.254	4%	-940.565	-3%	-476%	-133%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	372.571	2%	-4.244	0%	-1.759.715	-7%	684.970	3%	648.323	2%	-	-43%
Imposte	-330.253	-1%	-25.017	0%	410.945	2%	168.918	1%	-385.728	-1%	1220%	-14%
RISULTATO NETTO	42.318	0%	-29.261	0%	-1.348.770	-5%	853.888	4%	262.595	1%	-	-84%

Il valore della produzione 2021 ammonta a € 23.381.581 (€ 25.605.473 nel 2020), in riduzione di 1,15 milioni rispetto all'esercizio precedente (-4%), per effetto della maggior incidenza della variazione delle rimanenze relative alle vendite immobiliari e per i minori ricavi del settore immobiliare.

I ricavi relativi al settore immobiliare nel 2021 sono pari ad € 7.279.504, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 5.999.488 (-45,18%). Tale decremento, per la parte di vendite terreni, è dovuto alla minor superficie complessiva di terreni venduta nel 2021 (32.700 mq circa contro i 66.000 mq del 2020). Inoltre si registra un decremento dei ricavi da locazioni immobiliari per € 66.914, dovuto principalmente al recesso anticipato dal contratto da parte di un operatore automotive per la locazione di un piazzale che sarà oggetto di un progetto di rigenerazione edilizia, che prevede la riconversione a magazzino di logistica di proprietà della Società

I ricavi da fotovoltaico, pari a € 78.906, sono invece più che raddoppiati rispetto all'esercizio 2020 (in cui ammontavano a € 38.340).

I ricavi per servizi di HUB (vendita carburante, servizi condominiali e servizi di facility management), sono pari a € 10.005.760, in aumento rispetto al 2020 per € 1.375.858.

In dettaglio, i servizi di distribuzione carburante, pari a € 4.933.799, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente del 17,1% circa, dovuto alla ripresa a pieno regime delle attività aziendali oltre che all'aumento del prezzo di vendita (al quale tuttavia corrisponde anche un incremento del costo di acquisto). I ricavi da servizi condominiali, pari a € 3.099.629, registrano un incremento del 24,6% in quanto si sono resi necessari lavori straordinari che hanno generato ricavi elevati. Infine, i servizi di facility management, pari a € 1.972.332, registrano un incremento del 2,32%; tale risultato deriva dal mantenimento della domanda di servizi straordinari (sanificazioni) legato al protrarsi dello stato di emergenza legato alla pandemia scoppiata all'inizio del 2020.

I ricavi del settore ferroviario e dei servizi intermodali ammontano a € 7.235.539; registrano un incremento del 5,7% rispetto all'esercizio precedente e del 100% nel quinquennio. All'interno della voce sono compresi:

- i servizi di manovra ferroviaria, pari a € 1.820.775, in aumento del 20,8% circa rispetto all'esercizio precedente, grazie all'aumento di traffico ferroviario registratosi nel 2021;
- i ricavi da servizi di manutenzione carri ferroviari, pari ad € 1.513.406, in diminuzione rispetto al 2020 (-17,9% circa) dove il fatturato recepiva gli effetti di una commessa straordinaria e non ripetibile;

- i ricavi da servizi di handling erogati nel terminal di Bologna sono pari € 1.734.083, in aumento del 13,4% a seguito dell'aumento di traffico ferroviario registratosi nel 2021;
- i ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari a € 2.167.275, in aumento del 10,4% circa rispetto al 2020. In particolare, all'interno di questa tipologia di servizio si collocano delle relazioni intermodali gestite direttamente da Interporto Bologna sotto il profilo commerciale. Nel 2021 c'è stato un consolidamento delle relazioni intermodali Bologna-Bari e Bologna-Zeebrugge, con un miglioramento dell'azione commerciale della Società nel secondo semestre.

A seguito di richiesta di chiarimenti, la società ha ribadito che con la conclusione del contratto con Mercitalia, Interporto Bologna non ha più vincoli o impegni fissi riguardanti la commercializzazione del servizio, che viene commercializzato interamente da Mercitalia Logistics. Interporto Bologna ha un accordo non vincolante con Mercitalia, che permette di commercializzare il servizio acquistando spazi-treno solo a fronte di accordi con i clienti. Pertanto non sono previsti costi fissi. Come evidenziato in precedenza, il servizio Mercitalia Fast è cessato il 19 novembre 2022.

La società ha altresì inviato i margini relativi ai differenti servizi di HTO che, fatto salvo il servizio Mercitalia, risultano ancora negativi; ha altresì precisato che in rapporto ai dati di bilancio 2020, il risultato 2021 rileva un incremento dei livelli di fatturato dei servizi e un netto miglioramento del Margine Operativo Lordo, che passa da € -1.247.867 del 2020 ad € -145.456 del 2021, anche per effetto degli strascichi del contratto Mercitalia Fast sul bilancio 2020. Considerando i risultati al netto del servizio Mercitalia Fast, il Margine Operativo Lordo passa da un valore di € -303.494 del 2020 ad un valore di € -211.424 del 2021.

	Costi operativi	Ricavi	Margine Operativo Lordo
Servizi di trasporto Bologna-Bari	-€ 1.005.041,66	€ 850.619,40	-€ 154.422,26
Servizi di trasporto Bologna-Zeebrugge	-€ 955.998,07	€ 898.996,40	-€ 57.001,67
Servizi di trasporto Mercitalia Fast	-€ 351.691,27	€ 417.659,20	€ 65.967,93
TOTALE ANNO 2021	-€ 2.312.731,00	€ 2.167.275,00	-€ 145.456,00

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 3.217.601, comprendono principalmente il rilascio del fondo urbanizzazioni future per € 1.661.910, a seguito delle vendite di terreni realizzate nel 2021. Il fondo è stato creato al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto dei criteri di competenza e correlazione, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti. L'ammontare di tali oneri, relativi alle vendite effettuate nell'esercizio 2021, che la Società si è impegnata ad eseguire ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita, è stato calcolato sulla base di una stima tecnica.

In particolare, gli altri ricavi e proventi legati alla gestione immobiliare sono pari ad € 3.116.318. Questi ricavi si incrementano rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle plusvalenze scaturite dalle vendite effettuate nel 2021. La voce altri ricavi e proventi, che si incrementa, rispetto al 2020, per € 142.520, comprende ricavi da progetti finanziati per € 78.886, supporto fornito a Consorzio IB Innovation per consulenza amministrativa e tecnica per chiusura e rendicontazione progetti e Audit per complessivi € 35.000, la liberazione del fondo svalutazione crediti Imolascalo per € 132.259 e la liberazione del fondo oneri legati alla liquidazione del Consorzio IB Innovation per € 10.000, sopravvenienze attive per € 50.376 e altri proventi diversi per € 30.827.

I contributi in conto esercizio, contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui si ottiene la ragionevole certezza del diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso, e quindi imputati al Conto Economico nella voce "Contributi in conto esercizio", sono pari ad € 295.710 e rappresentano le provvidenze erogate dal Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. Il contributo spettante per l'impianto integrato è di € 0,397 per Kwph per una durata di 20 anni.

Descrizione	2021	2020
Plusvalenze da alienazione cespiti	€ 817.672	€ 0
Utilizzo F.do Urbaniz.Future	€ 1.661.910	€ 2.477.165
Contributi in c/esercizio	€ 295.710	€ 386.805
Contributi in c/esercizio fiscalmente irrilevanti (Art. 125 del D.L.24/20)	€ 1.395	€ 8.106
Contributi in c/impianti fiscalmente irrilevanti (ex L. 178/2020)	€ 2.283	€ 1.667
Altri ricavi e proventi	€ 337.348	€ 194.828
Altri ricavi e proventi - Gest immobiliare	€ 3.116.318	€ 3.068.571

Gli altri ricavi e proventi legati all'operazione di servizi sono invece pari a € 101.283, in aumento rispetto al 2020 del 201%.

I costi di produzione ammontano a € 23.316.247 e si riducono del 9% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 25.528.073. I costi assorbono completamente il valore della produzione; tuttavia sia nel 2021 che 2020 si registra una minore incidenza dei costi rispetto agli altri esercizi del quinquennio (con la sola eccezione del 2017, che aveva beneficiato di ingenti vendite) e il risultato operativo ritorna ad assumere un valore positivo.

Di seguito un dettaglio delle principali voci di costo:

- i costi per acquisto di materie prime, pari a € 5.507.360 (-9,12%) decrescono per il minor costo per acquisto di terreni effettuati nel 2021 relativamente al III PPE, parzialmente compensato dal maggior costo sostenuto per gli acquisti relativi all'attività di distribuzione carburante ;
- i costi per servizi ammontano complessivamente a € 13.454.632 (€ 15.020.271 nel 2020) e sono composti principalmente da:
 - costi per servizi da attività immobiliare, pari a € 1.568.342, che registrano una riduzione del 50,31% circa, in relazione alle minori vendite effettuate a seguito del quasi esaurimento dei terreni disponibili alla vendita;
 - costi per servizi riferiti all'attività di Sub, svolta a favore delle aziende insediate in Interporto Bologna, pari ad € 4.706.794, che registrano un incremento complessivo di € 685.027, pari al 17%, in coerenza con l'incremento dei ricavi, sia per quanto attiene ai servizi condominiali, sia per quanto attiene ai servizi di facility management;
 - costi per servizi legati al settore ferroviario ed intermodale, pari ad € 5.974.388, in diminuzione rispetto al 2020 del 4%. In dettaglio, questa categoria di servizi è composta da servizi di manovra ferroviaria, manutenzione carri ferroviari, servizi terminalistici e servizi di trasporto intermodale. I costi per servizi di manovra ferroviaria, essendo costi variabili, aumentano a seguito dell'aumento dei volumi di traffico e dei ricavi, così come i costi relativi ai servizi di Terminal. I costi relativi ai servizi di HTO, ossia i servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad € 2.312.731 e risultano in netta diminuzione rispetto al dato 2020 (€ 3.211.063) che scontava i costi relativi al servizio Mercitalia Fast fino al 6 maggio 2020. Questo servizio, che fungeva da "volano" per gli altri servizi del comparto ferroviario, era caratterizzato da costi fissi: in particolare Interporto Bologna esercitava questa attività sulle relazioni intermodali Bologna-Bari e Bologna-Zeebrugge, acquistando spazi (slot) sui treni (costi fissi) e, mediante attività commerciale, occupandoli con carichi (casce mobili o container) dei clienti. La Società ha chiarito di aver avuto accordi con un operatore intermodale per acquisto di spazi "vuoto per pieno" in merito ai servizi di trasporto Bologna-Bari e Bologna-Zeebrugge, quindi con impegno fisso di Interporto ad acquistare gli spazi commercializzati sul mercato. Come già evidenziato, il servizio Mercitalia Fast si è concluso nel mese di novembre 2022;

- costi per servizi amministrativi, tecnici e commerciali, pari ad € 1.205.108, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 del 15% circa. In particolare, il decremento della voce è riconducibile alla riduzione dei costi per prestazioni tecniche e professionali e dei costi generali, parzialmente compensato dall'incremento dei costi commerciali e marketing. In particolare, le principali voci di costo che compongono i costi generali sono: utenze e manutenzioni per € 136.977, assicurazioni per € 181.678, oneri bancari per € 118.020, altri oneri per € 83.313;
- i costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 88.837 e si riferiscono al noleggio di autoveicoli, macchine da ufficio (stampanti e laptop) e a locazioni di immobili a supporto dei servizi (officina manutenzione carri ferroviari). L'incremento rispetto al 2020 (in cui erano pari a complessivi € 57.136) è dovuto al noleggio di un locomotore di manovra aggiuntivo, effettuato dalla Società per rafforzare la qualità del servizio di manovra ferroviaria;
- gli oneri diversi di gestione sono complessivamente pari a € 383.487, di cui IMU/TASI/TARI per complessivi € 215.455 e altri oneri per € 168.032; quest'ultima voce registra una riduzione rispetto all'esercizio 2020, che aveva registrato sopravvenienze passive dovute al recupero da parte di INPS di contributi non versati per errata modalità di calcolo del consulente paghe, oltre che per il versamento (di circa € 40.000) a seguito dell'adesione all'accertamento IMU 2014 sull'impianto fotovoltaico della Società;
- i costi del personale ammontano a € 1.715.191. Al 31 dicembre 2021 l'organico è risultato essere di 22 unità oltre a 2 interinali, di cui 21 persone a tempo indeterminato. Nel corso dell'esercizio si è registrata la fuoriuscita di 2 lavoratori e l'ingresso di 1 lavoratore. Nella relazione sulla gestione del 2020 il Consiglio di Amministrazione informava, prendendo spunto anche dalle necessità imposte dal regolamento della fase di lockdown nei luoghi di lavoro, di aver introdotto una nuova procedura di smaltimento delle ferie pregresse, in base alla quale, oltre alle ferie maturate, ad ogni dipendente è richiesto di pianificare ed usufruire obbligatoriamente del 25% delle ferie non godute. Tale procedura, sottoposta ad una costante verifica da parte del Direttore Generale, era volta a consentire in tempi ragionevoli di provvedere allo smaltimento di una notevole mole di ferie pregresse accumulate nel corso degli anni prima del 2015. Il permanere di un monte ore di ferie non godute era segnalato anche nella relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2020 di Interporto. A seguito di una richiesta di approfondimento, la Società ha confermato l'obiettivo di diminuzione progressiva del monte ferie residuo accumulato dai dipendenti. Nonostante la pandemia abbia rallentato questo processo, i dati sono in costante miglioramento: al 31/12/2021 infatti si registra una diminuzione di 40,1833 giorni rispetto al totale ferie residue al 31/12/2020 (giorni di ferie residui al 31/12/2020 pari a 710,8836; giorni di ferie residui al 31/12/2021 pari a 670,7003). La Società infine si sta impegnando, anche nell'anno 2022, a tenere costantemente monitorate le ferie godute dai singoli dipendenti rispetto al totale ferie residue, in modo tale da migliorare ulteriormente suddetto risultato. L'obiettivo è di calare il monte ferie pregresse di circa il 25% ogni anno.
Dal 7 maggio 2022 il Direttore Generale Dott. Crespi ha cessato il proprio rapporto di lavoro con Interporto Bologna S.p.A.. Il 30 marzo il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore nella persona dell'ing. Giuseppe Dall'Asta che dal 2017, concluso il master biennale in Business Administration a Milano, ha assunto l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo.
Alla promulgazione in gennaio 2022 della Carta Metropolitana per la logistica etica, promossa dal Comune, dalla Città Metropolitana di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Unioni dei Comuni della Città Metropolitana insieme ai principali stakeholder del settore, ha fatto seguito la definizione dei contenuti del Progetto Speciale sulla Logistica Etica da parte del Gruppo di Lavoro su Interporto Bologna, instaurato dal Comune e dalla Città Metropolitana di Bologna, e la sua implementazione da parte di Interporto Bologna Spa. A questo fine, a decorrere dal 16 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di inserire nell'organico societario, con qualifica di Dirigente a tempo determinato, il dott. Alessandro Alberani, quale responsabile del Progetto Speciale della Logistica Etica.
- gli accantonamenti ammontano a € 535.387: l'accantonamento più consistente, pari a € 435.387, è relativo agli impegni presi dalla Società, in sede di vendita terreni, nell'urbanizzare i terreni del III PPE; l'accantonamento effettuato nel 2021 va ad incrementare il fondo urbanizzazioni future legato all'attività immobiliare (€ 435.387). Gli altri accantonamenti attengono, invece, all'adeguamento per il fondo oneri e rischi da contenzioso IMU e TASI 2014, 2015 e 2016 per complessivi € 100.000

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a € 320.594, mentre il 2020 si era chiuso con un saldo negativo pari a € 81.644, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (il saldo dell'esercizio 2018, escludendo la plusvalenza derivante dalla cessione di parte della partecipazione in PLT, ammontava a -250 mila euro circa, mentre il saldo 2017, senza considerare la svalutazione della società controllata Consorzio IB Innovation era pari a circa - 559 mila euro); il trend di miglioramento è da imputare ad una progressiva riduzione degli oneri finanziari che nell'esercizio 2021 ammontano a € 49.275 (-44% rispetto all'esercizio 2020) e sono così formati:

	2021	2020	2019	2018	2017
Interessi passivi su debiti verso banche	3.887	31.663	68.983	11.628	160.395
Premi operazioni copertura rischio tasso	11.634	14.046	41.602	178.996	289.334
Interessi passivi su mutui	32.871	41.680	52.527	65.477	123.478
Interessi passivi diversi	883	1.085	2.082	2.357	31
Totale oneri finanziari	49.275	88.474	165.194	258.458	573.238

I proventi finanziari sono pari ad € 369.869, di cui € 366.758 sono rappresentati da proventi da partecipazioni in altre imprese e derivano dall'ingresso nel capitale sociale di PLT (ora HHLA PLT Italy) di un nuovo partner industriale, il quale ha acquisito, in data 7 gennaio 2021, il 50,01% delle quote. La restante parte dei proventi è rappresentata da interessi attivi bancari per € 2.634 e da interessi attivi diversi per € 477.

Si segnala, infine, la svalutazione pari a € 13.357 della società Imola Scalo in liquidazione sulla base del piano di riparto.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
Totale immobilizzazioni immateriali	1.440.328	3%	1.496.854	3%	1.585.258	3%	1.659.043	3%	1.705.846	3%	-4%	-16%
Totale immobilizzazioni materiali	19.658.381	46%	19.909.897	44%	22.400.534	44%	23.282.349	44%	23.807.577	45%	-1%	-17%
Totale immobilizzazioni finanziarie	432.706	1%	446.063	1%	446.063	1%	446.063	1%	506.063	1%	-3%	-14%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.531.415	51%	21.852.814	48%	24.431.855	48%	25.387.455	48%	26.019.486	50%	-1%	-17%
Totale rimanenze	3.209.954	8%	7.566.777	17%	13.815.537	27%	17.174.593	33%	17.542.114	34%	-58%	-82%
Totale crediti	6.085.273	14%	6.248.291	14%	6.840.166	13%	4.655.219	9%	3.399.237	6%	-3%	79%
Totale disponibilità liquide	11.588.873	27%	9.803.750	21%	5.660.476	11%	5.179.456	10%	4.937.022	9%	18%	135%
Ratei e risconti	172.097	0%	169.769	0%	348.143	1%	313.034	1%	429.667	1%	1%	-60%
TOTALE ATTIVO	42.587.612	100%	45.641.401	100%	51.096.177	100%	52.709.757	100%	52.327.526	100%	-7%	-19%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
Capitale	22.436.766	53%	22.436.766	49%	22.436.766	44%	22.436.766	43%	22.436.766	43%	0%	0%
Riserve	9.529.919	22%	9.571.329	21%	10.896.799	21%	11.022.661	21%	10.580.954	20%	0%	-10%
Utile (perdita) d'esercizio	42.318	0%	-29.261	0%	-1.348.770	-3%	853.888	2%	262.595	1%	-245%	-84%
PATRIMONIO NETTO	32.009.003	75%	31.978.834	70%	31.984.795	63%	34.313.315	65%	33.280.315	64%	0%	-4%
Totale fondi rischi ed oneri	1.503.260	4%	2.659.649	6%	4.630.578	9%	6.222.161	12%	7.546.325	14%	-43%	-80%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	535.247	1%	477.394	1%	512.250	1%	537.234	1%	525.812	1%	12%	2%
Totale debiti	8.271.991	19%	10.178.440	22%	13.657.250	27%	11.425.649	22%	10.655.702	20%	-19%	-22%
Ratei e risconti	268.111	1%	347.084	1%	311.304	1%	211.398	0%	319.371	1%	-23%	-16%
TOTALE PASSIVO	42.587.612	100%	45.641.401	100%	51.096.177	100%	52.709.757	100%	52.327.525	100%	-7%	-19%

Nel quinquennio si registra una progressiva riduzione delle immobilizzazioni materiali, quale saldo tra le dismissioni effettuate a seguito delle vendite di terreni, la quota di ammortamento di competenza e gli incrementi registrati negli esercizi per acquisizioni e/o realizzazioni. Nell'esercizio 2020, in particolare, gli incrementi erano riferiti a migliorie apportate al raccordo ferroviario in gestione ad Interporto Bologna ed all'impianto di depurazione del lavaggio mezzi pesanti; acquisto di attrezzatura ad uso della nuova officina di manutenzione carri ferroviari e aggiornamento dei server aziendali con miglioramento della sicurezza informatica; avvio dei lavori (in corso) per la modifica della viabilità relativa al nuovo impianto di distribuzione LNG e per la realizzazione della nuova palazzina uffici di proprietà. Nel 2021 invece le immobilizzazioni materiali subiscono complessivamente un decremento netto di € 251.516, frutto delle dismissioni effettuate nell'esercizio a seguito delle vendite di terreni, oltre che della quota di ammortamento di competenza. Di contro, le immobilizzazioni materiali si incrementano per effetto, principalmente, di:

- i. migliorie incrementative dell'utilità apportate ad alcuni asset ed impianti di proprietà della Società;
- ii. acquisto di attrezzatura, impianti e macchinari ad uso della nuova officina di manutenzione carri ferroviari;
- iii. proseguimento dei lavori (in corso) per la modifica della viabilità relativa al nuovo impianto di distribuzione LNG e per la realizzazione della nuova palazzina uffici di proprietà;
- iv. avvio dei lavori (in corso) per la realizzazione del nuovo terminal ferroviario e di un nuovo magazzino su area di proprietà, oltre al versamento dell'acconto per l'acquisto di un nuovo locomotore di manovra

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni nel Consorzio IB Innovation, in HHLA PLT Piattaforma Logistica Trieste e nelle altre imprese per complessivi € 432.706 (€ 446 mila euro (invariate rispetto all'esercizio precedente).

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie, pari a € 432.706 al 31 dicembre 2021, subisce un decremento di € 13.357 per effetto dell'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni della partecipazione nella società Imola Scalo, della quale la Società ha ricevuto il bilancio finale di liquidazione al 10/03/2022 ed il relativo piano di riparto, dal quale si evince l'entità della svalutazione per effetto del netto accreditato sul conto corrente della Società in data 5 aprile 2022.

Il Consorzio IB Innovation al 31/12/2021 risulta in liquidazione volontaria a seguito della delibera presa dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Consorzio IBI, riunitasi in data 27/05/2020, sullo scioglimento anticipato del Consorzio e di messa in liquidazione volontaria con efficacia dalla data del 01/08/2020. È prevista la conclusione del processo di liquidazione nel 2022.

La partecipazione detenuta da Interporto Bologna in HHLA PLT Italy, a seguito della dismissione parziale (60% della quota detenuta) effettuata nel 2018 e della contestuale diluizione della quota rimanente a seguito di un aumento di capitale effettuato da due dei quattro soci di HHLA PLT Italy e da parte di HHLA (quest'ultimo avvenuto ad inizio 2021) risulta del 3,33% del capitale (6,67% al 31/12/2020).

Sulla quota del capitale sociale di HHLA PLT Italy srl sussiste un diritto di pegno sulle quote sociali (del valore nominale di € 800.400) a favore degli istituti di credito (nel numero di 13) quali soggetti finanziatori a fronte del contratto di finanziamento a medio lungo termine, sottoscritto dalla Società HHLA PLT Italy, per la realizzazione della piattaforma logistica tra lo scalo Legnami e l'hub portuale di Trieste.

Si rammenta, inoltre, che nel 2020 i soci di PLT (ora HHLA PLT Italy) hanno condotto una complessa trattativa volta a consentire l'ingresso nel capitale sociale di un nuovo partner industriale identificato in HHLA, principale operatore terminalista del porto di Amburgo, interessato ad acquisire il 50,01% delle quote. L'ingresso del nuovo investitore nella compagine di PLT è stato considerato in modo molto positivo sia dall'istituto finanziatore di PLT, ICCREA, sia dall'Autorità Portuale di Trieste, considerata l'affidabilità, la valenza e l'expertise del suddetto interlocutore. Per quanto riguarda Interporto Bologna, la strategicità della partecipazione del nuovo investitore in PLT è rappresentata da due elementi sostanziali: la possibilità di sviluppare collegamenti ferroviari diretti tra l'infrastruttura bolognese ed il porto di Trieste ed in particolare la piattaforma di PLT, ma anche quella di attivare collegamenti diretti con i terminal gestiti dal futuro nuovo azionista di PLT in Germania ed in altri paesi europei. La trattativa si è conclusa con la firma di un Accordo preliminare ("Investment Shareholders Agreement") in data 28/09/2020 a cui ha fatto seguito, in data 7 gennaio 2021, la firma dell'atto definitivo ed il successivo passaggio del pacchetto azionario al nuovo socio. Tale accordo ha prodotto nel 2021 una plusvalenza pari ad € 366.758

Per le partecipazioni nelle imprese Imola Scalo e Consorzio I.D.C. è stato creato un apposito fondo svalutazione, relativamente alla quota ritenuta non recuperabile dagli Amministratori. In particolare, per la partecipazione detenuta nella Società Imolascolo il valore residuo, pari a € 15.318 (€ 28.675 nel 2020, poiché nel 2021 il fondo è stato aumentato di € 13.357 come già precisato), attiene alla corrispondente quota del patrimonio netto che si ritiene ritraibile dalla liquidazione della Società. E' invece stato incassato il 27 gennaio 2022 il credito verso Imola Scalo, interamente svalutato nel 2017, per € 132.260 ed è pertanto stato liberato il relativo fondo svalutazione crediti.

Nel 2021 la Società ha chiesto il recesso dalla partecipazione in Co.Pro.B, in quanto Interporto Bologna si trova nell'impossibilità di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, non avendo terreni da adibire a coltivazione di barbabietole. Nel 2022 si perfezionerà il recesso, chiedendo il rimborso di n.209 azioni al valore nominale di € 25 cadauna per un totale di € 5.225.

Anche l'attivo circolante registra una riduzione, passando da € 23.618.818 del 2020 a € 20.884.100 nel 2021 (-11,6% rispetto all'esercizio precedente e -19,3% nel quinquennio).

In particolare le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed opere di urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura, registrano una forte riduzione (-57,6% rispetto all'esercizio precedente e -81,7% nel quinquennio), passando da € 7.566.777 al 31 dicembre 2020 a € 3.209.954 al 31 dicembre 2021; tale diminuzione avviene a seguito di cessioni per € 10.510.783 (nel 2020 € 14.564.230) ed acquisti per € 6.153.960 (€ 8.315.470 nel 2020) principalmente afferenti, quanto alle prime, alle vendite di terreni, quanto ai secondi agli acquisti di servizi effettuati a fronte delle opere di urbanizzazione, delle opere per i servizi generali e quelle compensative, oltre alle cessioni/acquisti di carburanti.

In data 13/12/2021 la Società cessato l'attività di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti presente in Interporto Bologna, pertanto le rimanenze di carburanti e lubrificanti sono state cedute al nuovo gestore.

Tale riduzione è parzialmente compensata dall'incremento registrato nelle disponibilità liquide (+18,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre nel quinquennio risultano aumentate del 135%).

I crediti, pari a complessivi € 6.085.273 (€ 6.248.291 nel 2020: -3%), sono composti principalmente da:

- crediti verso clienti per € 4.535.251, che si decrementano di € 222.301 rispetto al 2020. Nonostante l'emergenza sanitaria abbia influenzato in generale gli andamenti economici e finanziari degli operatori del settore a tutto il 2021, la Società attraverso una gestione del credito ha registrato un regolare flusso di incassi. Il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2021 si attesta ad € 364.299 a seguito di utilizzi per € 135.765 ed incrementi per € 55.674 per accantonamenti effettuati a seguito di un'analisi approfondita e puntuale di tutti i crediti;
- crediti tributari, che passano da € 198.934 al 31/12/2020 a € 568.225 al 31/12/2021; la società ha chiarito che l'aumento deriva principalmente dal credito IVA, pari a € 499.133, mentre nell'anno 2020 la Società aveva chiuso il bilancio a debito di Iva;
- crediti per imposte anticipate, pari a € 409.349, con un decremento netto, rispetto all'anno precedente, pari a € 338.876, frutto dell'accantonamento IRES e IRAP per € 121.473 a fronte del fondo per oneri di urbanizzazioni future, dell'utilizzo del credito per imposte anticipate per complessivi € 463.673 a fronte degli utilizzi dello stesso fondo, nonché a fronte degli accantonamenti della quota di fondo svalutazione crediti eccedente lo 0,5% fiscalmente deducibile;

- crediti verso altri, pari a € 537.448, in linea con l'esercizio precedente, sono a loro volta principalmente composti da:
 - crediti verso il Condominio Interporto per € 57.283 (€ 124.443 al 31/12/2020), che si decrementano a seguito della chiusura di procedimenti fallimentari di aziende insediate; il credito residuo è relativo ai fallimenti di aziende insediate non ancora conclusi;
 - crediti diversi, pari a € 346.287, in linea con l'esercizio precedente e composti principalmente dal credito verso la società Imolascolo per € 132.260, incassato nei primi mesi del 2022, crediti verso la Società HHLA PLT Italy per € 16.667, per cui è previsto l'incasso nel 2022, crediti verso due progetti europei finanziati per € 146.938 e da crediti vari, per un importo complessivo pari a € 50.422;
 - crediti verso Eni bonus medio lungo termine per € 33.059, che rappresentano l'accantonamento che la compagnia petrolifera, secondo gli accordi di categoria, deve stanziare a fronte dei litri di carburante ritirati dalla Società. Anche per il 2021, come negli esercizi precedenti, l'accordo prevede circa € 0,0014 (lire 2,75) per ogni litro acquistato. La liquidazione di tale accantonamento avverrà nell'anno 2022, in quanto la società, in data 13/12/2021, ha cessato l'attività di gestione dell'impianto interno;

Dal lato del passivo, si registra nel quinquennio la riduzione del patrimonio netto fino al 2020, a seguito della copertura delle perdite registrate in esercizi precedenti; in particolare, le riserve registrano la riduzione per la copertura della perdita registrata nel 2020, pari a € 29.261, portata a diminuzione della riserva straordinaria, mentre la riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si incrementa in valore assoluto di € 12.149, per effetto dell'adeguamento al termine dell'esercizio 2021, al valore dei mark-to-market degli strumenti finanziari derivati in relazione ai loro contratti, al fine di verificare l'efficacia di copertura. La Società scrive che sulla base dell'analisi effettuata, le condizioni di copertura semplici, così come previsto dall'OIC 32, risultano rispettate.

Si riducono anche i fondi accantonati, pari a € 1.503.260, principalmente con riferimento al fondo oneri urbanizzazioni future, creato al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto dei criteri di competenza e correlazione, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti e che viene adeguato in ogni esercizio per tenere conto delle vendite di terreni effettuate nell'esercizio, sia delle urbanizzazioni realizzate nello stesso. Al 31/12/2021 il fondo oneri per urbanizzazioni future relativi al III PPE ammonta ad € 1.206.214. Tale fondo ha subito un decremento netto di € 1.226.523 nel 2021, derivante da un accantonamento per € 435.387 ed un rilascio del fondo esistente per € 1.661.910, a seguito delle vendite di terreni realizzate.

E' inoltre presente al 31/12/2021 il fondo rischi legali e contenzioso, pari a 280 mila euro (180 mila al 31 dicembre 2020), per il rischio da contenzioso legato agli accertamenti IMU e TASI 2014 e 2015, in quanto in data 20/12/2019 la Società è risultata destinataria di due avvisi di accertamento relativi all'IMU ed alla TASI per l'annualità 2014 emessi dal Comune di Bentivoglio ed aventi ad oggetto la rettifica del valore venale delle aree edificabili di Interporto. Non essendo stato possibile raggiungere un accordo bonario, data la distanza fra le posizioni delle parti, la Società ha proceduto con l'istruzione del contenzioso, acquisendo agli atti perizie giurate, elaborate da stimato professionista, che hanno confermato la bontà di quanto prodotto ai fini dichiarativi per le annualità oggetto di discussione. A partire dal bilancio 2019 la Società, ottemperando al principio di prudenza e con l'obiettivo di garantire una corretta gestione del rischio aziendale, ha effettuato degli accantonamenti per rischi di spese legali, contenzioso e assistenza tecnica peritale per complessivi € 180.000. Anche nel 2021, con il protrarsi del procedimento di contenzioso ed a seguito della ricezione di un ulteriore avviso di accertamento per l'annualità 2016, la Società ha ritenuto prudente di aumentare l'accantonamento stimando i possibili costi, ivi compresi quelli di natura accessoria, nell'importo di € 280.000, incrementando perciò il fondo esistente di € 100.000.

Risultano invece azzerati al 31/12/2021:

- il fondo rischi presente al 31/12/2020 per € 32.015, quale residuo di quanto accantonato nel corso dell'esercizio 2016 relativamente al rischio derivante dalla procedura di Audit finanziario subita dal Consorzio IB Innovation per i progetti attivi sul Programma di finanziamento FP7, tra gli anni 2012 e 2015.

La procedura di audit per il progetto CORE, che risultava ancora aperta al termine dell'esercizio 2020, si è conclusa nel corso del 2021 con la ricezione, da parte di Consorzio IB Innovation in liquidazione, in data 30/06/2021, della relativa debit note pari ad € 102.254,93. Si è pertanto proceduto alla chiusura del relativo fondo. A seguito di ciò si è concluso definitivamente il procedimento di Audit finanziario in capo al Consorzio IB Innovation. La società ha inoltre precisato che il bilancio 2021 riporta inoltre costi relativi alla controllata IB Innovation in

liquidazione per € 4.245, relativi al processo liquidatorio, oltre a ricavi per 35.000 euro, relativi a consulenze amministrative, legali e tecniche erogati da Interporto a IB Innovation in relazione alla gestione del processo di liquidazione;

- i. il fondo oneri legati alla liquidazione di IB Innovation presente al 31/12/2020 per ad € 10.000. Tale fondo era stato creato al fine di far fronte agli oneri derivanti dal processo di liquidazione del Consorzio IB Innovation. L'evoluzione del processo di liquidazione, che si concluderà nel corso del 2022, ha evidenziato una capienza finanziaria sufficiente, in capo al Consorzio IB Innovation in liquidazione, per far fronte a tutti gli impegni rappresentati nel proprio bilancio. Pertanto si è proceduto alla chiusura del relativo fondo.

E' infine presente il fondo strumenti finanziari passivi per € 17.046 (€ 4.897 nel 2020), che si è incrementato nel 2021 per € 12.149, come effetto netto fra la chiusura fondo strumenti finanziari derivati passivi del derivato relativo al mutuo in essere con la Banca Popolare di Verona (Finanziamento di originari 5 milioni di euro) ed il derivato di copertura tasso relativo al finanziamento attivato nel 2021 con il Banco BPM di 2,4 milioni di euro. La società, infatti, pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Si riepilogano di seguito gli strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2020 e 31/12/2021 della Società Interporto Bologna S.p.A.:

Strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2020

Banca	Tipo	Importo di riferimento	Data iniziale	Data finale	Tasso param. fisso società	Tasso parametro Banca	Importo nozionale effettivo	MtM al 31/12/2020	Copertura
Banca Popolare di Verona	IRS	5.000.000	08/06/2009	30/06/2021	3,75%	Euribor 6 mesi	227.273	(4.897)	mutuo

Strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2021

Banca	Tipo	Importo di riferimento	Data iniziale	Data finale	Tasso param. fisso società	Tasso parametro Banca	Importo nozionale effettivo	MtM al 31/12/2021	Copertura
Banco BPM	IRS	2.400.000	16/07/2021	16/07/2026	1,15%	Euribor 3 mesi	2.400.003	(17.046)	mutuo

L'indebitamento finanziario oltre l'esercizio aumenta rispetto all'esercizio precedente del 42% mentre nel quinquennio si riduce del 74%).

Anche l'indebitamento corrente si riduce, principalmente per la contrazione dei debiti finanziari (-42% rispetto all'esercizio precedente e - 34% nel quinquennio).

I debiti ammontano a € 8.271.991 (€ 10.178.440 nel 2020) e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso banche, che passano da € 3.025.231 nel 2020 a € 3.081.832 nel 2021 e si riferiscono interamente a mutui, in quanto al 31/12/2021 la società non registra debiti per utilizzi di affidamenti di conto correnti. Al 31/12/2021 risultano in essere i seguenti mutui:
 - BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Finanziamento di originari € 5.000.000 al tasso EURIBOR 6 mesi, con quota fissa nominale annua 2,00%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2010 fino al 29 giugno 2021. La Società, avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI", ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 454.544 (scadenze 30/12/2013-29/06/2014) riprendendo i

pagamenti nell'esercizio 2015, secondo il nuovo piano di ammortamento. Nel 2020 inoltre, la Società ha fatto ricorso alle misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19, ai sensi dell'art.56, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, facendo richiesta di sospensione - fino al 30/9/2020, poi prorogata, del rimborso della sola quota capitale. A seguito di ciò, il piano di rimborso delle rate oggetto di sospensione è stato dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurassero l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti contraenti. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 29 giugno 2023. L'apertura di credito è garantita da privilegio sull'impianto Fotovoltaico sito sul Magazzino 9.2.

Il debito residuo al 31/12/2021 ammonta a 681.832 euro, di cui € 454.544 con scadenza entro l'esercizio successivo.

- BANCO BPM. Finanziamento per investimenti di originari € 2.400.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 1,15%, stipulato in data 16 luglio 2021, rimborsabile in n. 18 rate trimestrali a partire dal 16/04/2022 al 16/07/2026. La quota con scadenza entro l'esercizio ammonta a € 395.465.

Sono invece stati chiusi nel corso del 2021, attraverso un'operazione di rimodulazione e rifinanziamento, i seguenti finanziamenti, in relazione ai quali al 31/12/2020 residuavano complessivamente € 1.888.855:

- BANCO BPM. Finanziamento per investimenti di originari € 1.500.000, tasso variabile EURIBOR 3 mesi + spread 1,375%, rimborsabile in n. 12 rate trimestrali a partire dal 30/09/2018 fino al 30/06/2022 (termine dilazionato nel 2020 a seguito di moratoria; in precedenza era 30/09/2021);
- BANCO BPM. Finanziamento per investimenti di originari € 1.500.000, tasso variabile EURIBOR 3 mesi + spread 1,375% rimborsabile in n. 12 rate trimestrali, a partire dal 30/09/2019 fino al 30/03/2023 (termine dilazionato nel 2020 a seguito di moratoria; in precedenza era 30/06/2022);

Il saldo tra l'accensione del nuovo finanziamento e i rimborsi dei finanziamenti in essere con BPM e della rata 2021 del finanziamento con Banca Popolare di Verona genera l'incremento dei debiti bancari di 56.600 euro.

- debiti verso fornitori, che passano da € 3.983.899 a € 3.926.981;
- debiti tributari, che passano da € 1.547.614 a € 115.179 e subiscono un decremento complessivo pari ad € 1.432.435, principalmente per effetto del pagamento del debito Iva anno 2020, pari a complessivi € 1.428.971. Al 31/12/2021 sono interamente costituiti da debiti relativi alle ritenute lavoratori dipendenti, autonomi e altro;
- altri debiti, che subiscono un decremento pari ad € 312.646, e sono costituiti principalmente da: garanzie ricevute dagli affittuari del centro doganale per € 73.118, debiti verso dipendenti relativamente agli stipendi del mese di dicembre 2021 e mensilità aggiuntiva per € 79.403, debiti verso i dipendenti per ferie residue per € 155.709, debiti verso i Comuni di Bentivoglio e San Giorgio di Piano relativamente alle Convenzioni sottoscritte per lo sviluppo immobiliare del III PPE per circa € 168.791, debiti verso il Condominio Interporto per € 166.640, relativi al recupero di crediti da due fallimenti, che dovranno essere rimborsati ai condomini.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,5	1,5	1,3	1,3	1,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,7	1,7	1,6	1,7	1,7

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	3,3	2,6	2,2	2,8	3,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	75,2%	70,1%	62,6	65,1	63,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	10.738,9	8.347,66	1.395,74	4.230,28	3.641,87

Gli indici patrimoniali mostrano valori stabili in tutto il quinquennio; le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio.

L'indice di liquidità mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per oltre la metà dalle rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura; il valore dell'indice, in particolare, era risultato particolarmente elevato nel 2017, grazie alla cassa generata dalle vendite immobiliari realizzate, che aveva anche consentito di ridurre i debiti verso le banche, nonché dal miglioramento della politica di incasso dei debiti commerciali, permettendo la riduzione dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine e una riduzione del debito a medio/lungo termine della Società. Nel 2018 la cassa si è generata grazie alla plusvalenza di 1,1 milioni di euro, che si è originata a seguito della cessione del 60% della quota di partecipazione detenuta da Interporto Bologna in PLT e che ha consentito di ridurre ulteriormente i debiti verso le banche ed estinguere il mutuo ipotecario relativo ai terreni del III PPE. Nel 2019 tali plusvalenze non si sono verificate e la società ha registrato un incremento dei debiti finanziari a breve, a seguito di utilizzi di affidamenti di conto corrente. La cassa generata dalle vendite di terreni effettuate a fine dicembre 2019 ha permesso di estinguere i debiti a breve, rientrando dell'utilizzo dei fidi, ad inizio gennaio 2020. Nel 2020 l'indice registra nuovamente un incremento, per l'effetto combinato delle maggiori disponibilità liquide e della riduzione dell'indebitamento finanziario corrente. Infine, nel 2021 l'indice registra un ulteriore incremento, per le stesse ragioni.

L'indice di autonomia finanziaria mostra nel quinquennio un incremento del 18%, per effetto della riduzione del peso dell'indebitamento finanziario tra le fonti di finanziamento; nell'esercizio 2019 si registra una contrazione dell'indice, per effetto del risultato negativo conseguito dalla Società.

Anche la posizione finanziaria netta corrente registra nel quinquennio un miglioramento, passando da una situazione di eccedenza dell'indebitamento finanziario corrente rispetto alla liquidità registrato nel 2016, ad una situazione di eccedenza di liquidità rispetto ai debiti finanziari correnti, con un valore di PFN corrente in crescita. Fa eccezione il solo esercizio 2019, che ha risentito della perdita registrata in relazione al servizio Mercitalia Fast.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

Dal rendiconto risulta che l'incremento della liquidità nel corso dell'esercizio deriva in massima parte dall'attività operativa (attività immobiliare e dei servizi); anche l'attività di finanziamento genera liquidità quale saldo tra l'accensione di un nuovo finanziamento e il rimborso di parte dei finanziamenti in essere.

L'attività di investimento assorbe, invece, liquidità quale saldo tra investimenti e disinvestimenti.

Ne consegue un incremento delle disponibilità liquide, che passano da un valore di € 9.803.750 a un valore di € 11.588.873.

	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.811.729	6.299.810	-902.634	974.975	7.275.548
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	- 83.207	903.816	-713.980	198.635	3.129.427
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	56.601	-3.060.352	2.097.634	-931.176	-7.929.938
Incremento(decremento delle disponibilità)	1.785.123	4.143.274	481.020	242.434	2.475.037
Disponibilità a inizio esercizio	9.803.750	5.660.476	5.179.456	4.937.022	2.461.985
Disponibilità a fine esercizio	11.588.873	9.803.750	5.660.476	5.179.456	4.937.022

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- In data 20/12/2019, la Società è risultata destinataria di due avvisi di accertamento relativi all'IMU ed alla TASI per l'annualità 2014, emessi dal Comune di Bentivoglio ed aventi ad oggetto la rettifica del valore venale delle aree edificabili di Interporto. La Società, a seguito dell'avviso ricevuto, ha prodotto una memoria difensiva, che in maniera articolata ed analitica si proponeva di illustrare la ratio alla base del calcolo dei valori dichiarati. Valori peraltro in linea con quelli dichiarati negli anni precedenti, ma che il Comune di Bentivoglio ha, per mezzo di un mero rimando ai prezzi di vendita di fine 2014, proceduto ad elevare ad un importo superiore oltre tre volte, passando quindi da €/mq 15,423 a €/mq 49,257. Tale memoria è stata illustrata ai referenti del Comune di Bentivoglio durante una riunione tecnica. Successivamente a tale incontro la Società Interporto, confortata in ciò da valutazioni peritali che hanno confermato i valori dei terreni dichiarati, ha presentato un'istanza di accertamento con adesione al Comune in data 12/02/2020. In base alla data di presentazione dell'istanza ed al cumulo dei rinvii delle scadenze previste dal DL. 23/2020, il termine ultimo per addivenire ad una definizione della controversia è scaduto il 21 luglio 2020. La Società, pur confidente di riuscire a trovare una soluzione bonaria, ottemperando al principio di prudenza e con l'obiettivo di garantire una corretta gestione del rischio aziendale, ha proceduto, anche sulla scorta di un circostanziato parere tecnico del consulente fiscale, ad effettuare un accantonamento stimando i possibili costi, ivi compresi quelli di natura legale, nell'importo di € 180.000. Anche nel 2021, con il protrarsi del procedimento di contenzioso ed a seguito della ricezione di un ulteriore avviso di accertamento per l'annualità 2016, la Società ha ritenuto prudente di aumentare l'accantonamento stimando i possibili costi, ivi compresi quelli di natura accessoria, nell'importo di € 280.000, incrementando perciò il fondo esistente di € 100.000.
- IB INNOVATION: nell'esercizio 2016 il Consorzio IB Innovation è stato interessato da una procedura di Audit finanziario per i progetti attivi sul Programma di finanziamento FP7 tra gli anni 2012 e 2015. La Commissione, in occasione della chiusura dell'audit report, aveva richiesto la restituzione delle somme ricevute a seguito degli errori asseriti di rendicontazione per i progetti oggetto di Audit e per tutti gli altri progetti svolti ed afferenti al programma di finanziamento FP7. L'importo massimo da restituire era stato stimato in € 790.273 e sulla base del parere degli avvocati che supportano Consorzio IBI nella contestazione verso la Commissione Europea, che avevano definito come possibile il rischio di soccombenza, il Consorzio aveva provveduto a creare un fondo rischi per un importo pari ad € 395.136 (50% del rischio massimo). Tale accantonamento ha avuto riflesso anche sul bilancio 2016 di Interporto Bologna, che ha creato un fondo speculare nel proprio bilancio. Nel 2017, Consorzio IB Innovation ha provveduto, in maniera autonoma mediante le proprie provvidenze e senza aiuto da parte dei Consorziati, ad integrare il fondo rischi costituito nel 2016, predisponendo un fondo complessivo al 31/12/2017 pari ad € 710.499. Nel corso del 2017, la Commissione Europea ha accolto le contro deduzioni presentate dai legali di Consorzio IB Innovation su uno dei due errori rilevati, dimezzando, di fatto il rischio massimo inizialmente stimato. Al 31/12/2020 è stato confermato l'importo da restituire per il progetto Contain (con emissione di relativa debit note) per € 68.517, portando ad € 361.299 l'ammontare già restituito alla Commissione Europea, per i progetti per cui l'audit si è concluso. La procedura di audit per il progetto CORE, che risultava ancora aperta al termine dell'esercizio 2020, si è conclusa nel corso del 2021 con la ricezione, da parte di Consorzio IB Innovation in liquidazione, in data 30/06/2021, della relativa debit note pari a € 102.254,93. A seguito di ciò si è concluso definitivamente il procedimento di Audit finanziario in capo al Consorzio IB Innovation.

Passività' potenziali

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad € 5.450.111 e sono così composti:

- Fidejussioni concesse a terzi € 3.070.407
La posta, che si decrementa di € 100.044, espone, tra le altre, le garanzie dei lavori per realizzazione di opere previste nelle convenzioni con i Comuni di Bentivoglio e S. Giorgio di Piano, oltre alla garanzia del 10% del finanziamento complessivo che sarà corrisposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) per il progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario.
- Regione Emilia Romagna c/beni in concessione € 1.570.639
La posta, immutata rispetto all'esercizio precedente, espone l'importo dei contributi regionali erogati per la costruzione della Palazzina e del Piazzale Sud del Centro Doganale. Detto importo corrisponde al valore con cui la Regione Emilia Romagna ha preso in consegna le opere di sua proprietà.
- Regione Emilia Romagna c/terreni in concessione € 45
La posta, immutata rispetto all'esercizio precedente, evidenzia il diritto di superficie costituito a favore dell'Ente Regionale nell'ambito del Centro Doganale.
- Garanzie di terzi ricevute € 353.604
La posta, che si decrementa di € 596.022, evidenzia le garanzie dei lavori di appalto eseguiti.
- Centro Doganale e Interportuale c/garanzie ricevute € 455.416
La posta si incrementa di € 15.033 ed espone il valore delle polizze fidejussorie, ricevute dai sub concessionari e locatari, a garanzia dei patti contrattuali relativi alla gestione del Centro Doganale e degli immobili interportuali in locazione.

Per quanto riguarda il pegno in essere sulle quote di HHLA PLT Italy srl possedute dalla Società, si è già detto nella sezione dedicata alle immobilizzazioni finanziarie.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha presentato l'asseverazione dalla quale risulta l'assenza di rapporti di debito/credito verso il Comune di Bologna; tale dato trova riscontro nella contabilità del Comune.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la società ha adempiuto all'obbligo; non risultano contributi/sovvenzioni erogati dal Comune di Bologna.

SINTESI RISULTATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Interporto, pur detenendo una quota di controllo del fondo consortile nel Consorzio IB Innovation, ha ritenuto di avvalersi, nel rispetto delle norme di legge, della causa di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, di cui all'articolo 27 D.Lgs. 127/1991, non essendo stati superati per due esercizi consecutivi i relativi limiti dimensionali.

SINTESI BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DEL CONSORZIO IB INNOVATION

Il Fondo Consortile del Consorzio IB INNOVATION è pari a € 100.000, interamente versato e posseduto per l'80% dalla società Interporto Bologna S.p.A. per una quota pari a € 80.000, per il 10% dalla società DUE TORRI S.p.A. e dal restante 10% dalla società Europea Servizi Terminalistici Est S.r.l.

Al 31/12/2017 il Patrimonio netto del Consorzio risultava negativo e pari a € -295.136 in quanto risentiva della perdita 2016 (€ 501.827) portata a nuovo e non interamente coperta da Interporto.

Al 31/12/2018 il Patrimonio netto del Consorzio risultava negativo e pari a € -28.373, in quanto risentiva dell'utile conseguito nel 2018 (€ 266.763).

Al 31/12/2019 il Patrimonio netto del Consorzio risultava negativo e pari a € -23.158, in quanto risentiva dell'utile conseguito nel 2019 (€ 5.215).

Al 31/12/2020 il Patrimonio netto del Consorzio presenta un valore positivo pari a € 59.396, a seguito dell'utile conseguito dal Consorzio per € 82.554.

Infine, al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto del Consorzio presenta un valore positivo pari a € 117.899, a seguito dell'utile conseguito dal Consorzio per € 58.503.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio aveva sottoposto il bilancio 2016 all'Assemblea dei Consorziati, affermando che la perdita era per lo più dovuta alla straordinarietà dell'esito dell'audit della Commissione Europea determinato a fine 2016. Il Consiglio invitava quindi le Consorziati a fornire adeguata copertura della perdita di esercizio. Infatti anche il Revisore, sulla base della relazione tecnica e budget per l'anno 2017 approvato dall'Organo Amministrativo, prendeva atto che il Consorzio avrebbe continuato ad operare nel prevedibile futuro, fatto salvo l'ottenimento da parte delle Consorziati dell'impegno a supportare finanziariamente il Consorzio IB INNOVATION.

Il Revisore Unico proponeva all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, facendo presente che con la perdita d'esercizio il fondo consortile era stato azzerato e che, di conseguenza, il Revisore avvertiva che era necessario ricostituire detto fondo con l'impegno delle Consorziati alla copertura immediata della perdita di esercizio.

Per queste ragioni Consorzio IB INNOVATION aveva costituito un apposito fondo rischi nel 2016 per complessivi € 395.136, successivamente adeguato nel 2017 con ulteriori € 315.363, in virtù dei possibili effetti derivanti dall'accertamento emesso da parte della Commissione Europea, a cui il Consorzio ha comunque fatto ricorso. Interporto ha accantonato nel 2016 l'importo di € 395.136.

Nel 2018 sono stati confermati gli importi da restituire per i progetti: iCARGO, ECOHUBS, EUROSKY per complessivi € 271.328; il Consorzio ha pertanto utilizzato il fondo per pari import. Sono state registrati rimborsi di debit notes da Interporto per il medesimo ammontare ed è stato rilasciato l'importo pari a 77.370 euro, risultante eccedente.

Nel 2019 è stato confermato l'importo da restituire per il progetto eMAR per € 22.637, con conseguente utilizzo del fondo; nel bilancio del Consorzio sono stati registrati rimborsi di debit notes da parte di Interporto per l'ammontare di € 23.085.

Nel 2020 è stato confermato l'importo da restituire per il progetto Contain (con emissione di relativa debit note) per € 68.517, con conseguente utilizzo del fondo; nel bilancio del Consorzio sono state registrate sopravvenienze attive per l'ammontare di € 68.708, comprensivi degli interessi pagati, ed è altresì stato registrato il rilascio dell'eccedenza del fondo accantonato per € 41.020.

Il fondo registrato nel bilancio al 31/12/2020 del Consorzio ammonta a € 229.435, a fronte di note di debito da confermare per € 206.525. Il rimanente impegno a carico di Interporto, pari al fondo accantonato e residuo nel bilancio al 31/12/2020 ammonta a € 32.014.

Al 31/12/2020 è stato confermato l'importo da restituire per il progetto Contain (con emissione di relativa debit note) per € 68.517, portando ad € 361.299 l'ammontare già restituito alla Commissione Europea per i progetti per cui l'audit si è concluso. Rimane ancora aperta la procedura di audit per il progetto CORE per un importo residuo da restituire stimato in € 206.525. L'obiettivo è di concludere il procedimento così da dare compimento al processo di liquidazione volontaria come stabilito dall'Assemblea dei Soci di Consorzio IB Innovation.

Il 30/06/2021 è pervenuta la Debit Note per il progetto Core per € 102.255, portando definitivamente a 463.554 euro l'ammontare restituito alla Commissione Europea per i progetti per cui l'audit si è concluso.

Il 23/09/2021, con il saldo della Debit Note, si è definitivamente concluso il procedimento di Audit finanziario della Commissione Europea iniziato nel 2014, come confermato dalla stessa Commissione e, di conseguenza, si è estinto l'intero debito nei suoi confronti. A seguito di ciò, il bilancio 2021 registra

un'eccedenza del fondo rischi Audit EC per € 127.180, che è stata portata a conto economico per effetto della definitività dell'onere.

Pertanto al 31 dicembre 2021 il fondo risulta azzerato.

A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/05/2020 di messa in liquidazione volontaria del Consorzio e della relativa comunicazione informativa formale inviata alle due dipendenti in forza al Consorzio stesso, si è proceduto ad avviare il percorso di gestione del rapporto di lavoro con le stesse. L'esito di questo percorso è riassunto come segue:

- con una dipendente si è giunti ad un accordo di conciliazione sottoscritto in sede protetta, con cui si è riconosciuto, a fronte della sua uscita dal Consorzio (avvenuta in data 6/09/2020), una buonuscita pari ad 8 mensilità ed un contratto a tempo determinato, part time a 20 ore a settimana, fino al 31/12/2020 in Interporto Bologna Spa;

- con l'altra dipendente non si è trovato un accordo condiviso e si è reso necessario attivare un percorso formale gestito da legali a seguito dell'impugnazione, da parte della dipendente stessa, del suo licenziamento, successivo alla messa in liquidazione del Consorzio, a far data dal 1 settembre 2020. Come esito della trattativa, l'accordo raggiunto ha visto l'assunzione della dipendente in Interporto Bologna a far data dal 25/10/2020.

Pertanto già da fine 2020 non risultano dipendenti in forza al Consorzio IB Innovation.

LEPIDA S.c.p.a.

OGGETTO:

Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2021, ma inclusa per l'anno 2022 (delibera di Giunta P.G. n. 841615/2022).

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 69.881.000

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Regione Emilia Romagna	95,6412%	66.835.000
Comune di Bologna	0,0014%	1.000
Altri soci	4,3574%	3.045.000
Tot. Complessivo	100,00%	69.881.000

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strumentale agli enti soci o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2021 è proseguito lo stato di emergenza conseguente alla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19); la Società è stata chiamata a supportare l'attività degli enti soci potenziando servizi di rete, data center, e supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazione conseguenti alla campagna vaccinale e potenziamento del rilascio delle identità digitali.

La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci e in particolare per il socio di maggioranza.

Nel corso del 2021, si è perfezionata la girata di n. 5 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 5.000,00 in favore dei seguenti Enti:

- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma e ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori. Di conseguenza le azioni proprie in portafoglio al 31/12/2021 sono 10, per un controvalore di € 10.000,00, mentre le azioni proprie al 1/01/2021 erano 15 per un controvalore di € 15.000,00.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'utile, al netto delle imposte, è pari a € 536.895, a valle del conguaglio consortile.

L'Assemblea dei soci del 16/06/2022 ne ha deliberato l'accantonamento a riserva legale in misura pari al 5%, per un importo pari a € 26.845, e alla riserva straordinaria per € 510.050.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	68.184	60.583	60.822	27.758	29.102
Margine operativo lordo (Ebitda)	11.216	9.146	8.643	8.175	7.682
Margine operativo netto	512	150	273	665	598
Risultato ante imposte	449	89	49	700	560
Risultato d'esercizio	537	61	89	539	309

Dati in migliaia di euro

* dati relativi alla sola attività di Lepida, prima della fusione con CUP 2000

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,7%	0,1%	0,1%	0,8%	0,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,5%	0,1%	0,3%	0,8%	0,7%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	622	611	597	76	74
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	43,43	43,23	43,64	64,39	64,28
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	61,46	58,20	58,12	171,96	168,09

Gli indicatori economici si mantengono su livelli più bassi nel 2020 e 2019, anche per effetto dell'avvenuta fusione di Lepida con la società CUP2000 e della trasformazione in società consortile per azioni, che tende quindi a un pareggio di bilancio, anche per effetto di conguaglio consortile ai Soci; nell'esercizio 2021 il valore dell'indice torna a crescere per effetto del maggiore utile registrato, che la Società ha chiarito essere riconducibile ai margini dell'attività svolta per enti non soci e per soci che non hanno esenzione e conguaglio; contribuiscono inoltre un contributo iscritto relativamente agli investimenti in beni strumentali e l'effetto dell'iscrizione di imposte anticipate. Nell'analisi degli indici economici, che presentano nel periodo considerato valori poco elevati, occorre comunque tenere conto del fatto che la Società opera in regime di in-house con i propri Soci, con i quali realizza più dell'80% del fatturato.

Gli indicatori di produttività evidenziano un incremento significativo del numero dei dipendenti tra il 2018 e il 2019, per effetto della fusione con CUP2000, che ha portato nella nuova società un numero di dipendenti pari a 515 unità contro i 74 di Lepida Spa. Anche negli esercizi successivi la Società ha incrementato l'organico.

Il costo del lavoro pro-capite si contrae sensibilmente tra il 2018 e il 2019, ma aumenta l'incidenza percentuale di tale voce di costo rispetto al valore della produzione (dal 18% nel 2018 della sola Lepida al 40%-43% nel triennio 2019- 2021 post fusione).

Anche il valore aggiunto per dipendente si riduce sensibilmente tra il 2018 e il 2019, a seguito della fusione e trasformazione in Scpa, ma si mantiene superiore al valore del costo del lavoro pro-capite.

Il valore aggiunto pro capite registrato nel 2021 mostra un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle Aree Gestionali

Conto economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Ricavi delle vendite	64.061.744	94%	59.092.773	98%	60.196.814	99%	28.196.014	102%	27.844.332	96%	8%	129%
Variazioni lavori in corso su ordinaz	3.268.987	5%	729.821	1%	155.656	0%	-1.055.934	-4%	717.526	2%	348%	603%
Altri ricavi	853.669	1%	760.412	1%	469.298	1%	618.039	2%	540.398	2%	12%	44%
Valore produzione	68.184.400	100%	60.583.006	100%	60.821.768	100%	27.758.119	100%	29.102.256	100%	13%	139%
Materie prime al netto delle variaz.	2.906.773	4%	980.709	2%	1.477.269	2%	1.563.685	6%	1.121.960	4%	196%	120%
Costi per servizi	18.595.222	27%	16.025.125	26%	17.923.301	29%	11.948.176	43%	14.051.697	48%	16%	47%
<i>di cui compensi amministratori</i>	<i>40.786</i>	<i>0%</i>	<i>40.786</i>	<i>0%</i>	<i>40.786</i>	<i>0%</i>	<i>35.160</i>	<i>0%</i>	<i>35.160</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>16%</i>
<i>di cui compensi sindaci</i>	<i>36.400</i>	<i>0%</i>	<i>36.400</i>	<i>0%</i>	<i>36.400</i>	<i>0%</i>	<i>29.952</i>	<i>0%</i>	<i>29.952</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>22%</i>
affitti/noleggi/godimento beni di terzi	1.969.493	3%	1.961.684	3%	1.912.321	3%	928.810	3%	1.088.259	4%	0%	96%
oneri diversi di gestione	6.485.025	10%	6.057.780	10%	4.813.034	8%	248.656	1%	401.422	1%	7%	1554%
costi del personale	27.012.018	40%	26.411.866	44%	26.052.400	43%	4.893.578	18%	4.756.705	16%	2%	465%
ammortam.e accantonam	10.704.123	16%	8.995.966	15%	8.597.068	14%	7.510.119	27%	7.084.023	24%	19%	45%
Costi di produzione	67.672.654	99%	60.433.130	100%	60.775.393	100%	27.093.024	98%	28.504.066	98%	12%	142%
Risultato operativo	511.746	1%	149.876	0%	46.375	0%	665.095	2%	598.190	2%	241%	-26%
Risultato gest. Finanziaria	-62.343	0%	-60.830	0%	3.018	0%	34.903	0%	-38.017	0%	2%	256%
Risultato ante-imposte	449.403	1%	89.046	0%	49.393	0%	699.998	3%	560.173	2%	405%	-45%
Imposte	87.492	0%	-27.817	0%	39.146	0%	161.083	1%	251.023	1%	-415%	-29%
Risultato netto	536.895	1%	61.229	0%	88.539	0%	538.915	2%	309.150	1%	777%	-1%

Anche nel corso del 2021 la Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri Soci; infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 45% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 46,8% agli altri soci, mentre il restante 8,1% è imputabile a soggetti terzi.

Il 2021 è il terzo anno in cui la Società opera come società consortile; per Statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro, tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida ricorda nella Relazione sulla gestione che le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art.10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida Scpa è in tali condizioni.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a € 2.871.115.

La Società precisa che la determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando:

- i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo);
- i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2020);
- costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.203/E/2001.

Il conguaglio è stato operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto, aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria, coerentemente al mandato societario.

Il valore della produzione nel 2021 ammonta a 68,2 milioni e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+13%); i costi ammontano a complessivi 67,7 milioni e presentano anch'essi un incremento (+12%) rispetto all'esercizio precedente. I costi assorbono pressoché interamente il valore della produzione e infatti il risultato operativo costituisce appena l'1% del valore della produzione. Nel

confronto con gli esercizi 2017-2018 si deve tenere conto dell'intervenuta incorporazione di CUP 2000, con conseguente incremento dell'attività e, pertanto, dei costi e dei ricavi, oltre che della trasformazione in società consortile per azioni che, come già ricordato, ha comportato la fatturazione ai propri enti soci dei costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi.

Il valore della produzione è quasi interamente riconducibile ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 64.061.744, suddivisi tra servizi ICT e altri servizi per € 11.298.749, servizi Enti per € 17.189.784, prestazioni per servizio reti e bundle per € 17.917.791, cessione beni per € 1.228.179, servizi accesso per € 12.280.770, digitalizzazione per € 3.616.255 e servizi area socio assistenziale per € 530.215. I ricavi delle vendite registrano una crescita dell'8% rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile a maggiori e nuove attività richiesta dalla Regione Emilia Romagna, sia su progetti iniziative già presenti sia rispetto a nuove iniziative, quali il percorso "Supporto all'attuazione dell'Accordo con il DTD per la digitalizzazione dei servizi pubblici negli enti locali" per circa un milione di euro.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2022. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 3.297.068 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- €128.649 per lavorazioni di installazione apparati rete wifi della Regione

Inoltre si riferiscono alla conclusione delle seguenti lavorazioni:

- € 61.685 Videosorveglianza di Argenta;
- € 32.613 Convenzione infrastrutturazione rete porto di Ravenna;
- € 22.458 MAN Crevalcore;
- € 24.703 Convenzione Comune di Ravenna per infrastrutturazione rete;
- € 15.270 per costi relativi al progetto WebinHealth.

La voce altri ricavi è formata da contributi in conto esercizio per € 321.406, relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei, e per la rimanente principalmente da sopravvenienze.

I ricavi verso il Comune di Bologna ammontano a € 980.914,76 (nel 2020 erano stati pari a € 884.048,56) e hanno generato un conguaglio a credito del Comune di Bologna pari a € 39.690,78 (€ 28.520 nel 2020); i ricavi al netto del conguaglio risultano pertanto pari a € 941.223,98 (€ 855.528,40 nel 2020).

I costi della produzione ammontano complessivamente a €67.672.654 e si incrementano complessivamente del 12%, in relazione alla maggiore attività svolta.

A seguito dell'incorporazione di CUP 2000, a partire dall'esercizio 2019, i costi sono costituiti principalmente da:

- costi del personale (con un'incidenza nel triennio 2019-2021 intorno al 40-44%); nel 2021 ammontano a oltre 27 milioni, con un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente;
- costi per servizi (con un'incidenza intorno al 26-29%); nel 2021 ammontano a 18,6 milioni e presentano un incremento del 16% rispetto all'esercizio precedente;
- ammortamenti (con un'incidenza intorno al 14-16%); nel 2021 ammontano a 10,6 milioni (+19%)

Consistente anche il peso degli oneri diversi di gestione (incidenza del 8-10% sul totale dei costi nel triennio 2019-2021) a causa dell'IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria e al conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2021 l'IVA indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 6.183.259 (€ 5.731.706 nel 2020 e € 4.310.841 euro nel 2019). La Società ha registrato una maggiore percentuale di indetraibilità dell'IVA che è risultata dell'89% rispetto al 92% nel 2020 e rispetto al 64% del 2019.

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano a € 2.609 rispetto a € 8.035 del 2020 e € 75.164 nel 2019; la variazione rispetto al 2019 era ascrivibile agli interessi per € 74.862, registrati quali sopravvenienza attiva su credito vantato verso l'erario da CUP2000 e incassato nel 2019.

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano nell'esercizio in commento a € 64.623, a fronte di un dato registrato nel 2020 di € 68.731 e € 72.163 nel 2019. Il saldo 2021 è composto da interessi passivi su rateazione contratto Oracle e EMC e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture, per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2021 non sono state effettuate operazioni di anticipo bancario.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.586.256	1%	2.745.853	3%	1.749.656	2%	2.231.674	3%	3.360.729	4%	-42%	-53%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	52.266.684	49%	52.997.373	50%	51.632.685	48%	52.644.754	60%	52.657.827	59%	-1%	-1%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0%	-	0%	166.969	0%	156.568	0%	77.914	0%	-%	-100%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	65.416	0%	178.699	0%	101.587	0%	121.733	0%	93.167	0%	-63%	-30%
Totale Immobilizzazioni	53.918.356	50%	55.921.925	52%	53.650.897	50%	55.154.729	62%	56.189.637	63%	-4%	-4%
Rimanenze	4.093.996	4%	825.009	1%	155.656	0%	28.980	0%	1.084.914	1%	396%	277%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	34.278.591	32%	34.480.012	32%	43.765.449	41%	26.333.737	30%	23.927.902	27%	-1%	43%
Altre attività finanziarie e operative	1.535.939	1%	2.428.292	2%	2.869.196	3%	1.265.630	1%	1.809.891	2%	-37%	-15%
Liquidità	12.991.424	12%	13.363.714	12%	6.845.020	6%	5.635.440	6%	5.629.225	6%	-3%	131%
Totale Attivo circolante	52.899.950	50%	51.097.027	48%	53.635.321	50%	33.263.787	38%	32.451.932	37%	4%	63%
TOTALE ATTIVITA'	106.818.306	100%	107.018.952	100%	107.286.218	100%	88.418.516	100%	88.641.569	100%	0%	21%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Capitale Sociale	69.881.000	65%	69.881.000	65%	69.881.000	65%	65.526.000	74%	65.526.000	74%	0%	7%
Riserve	3.423.833	3%	3.357.604	3%	3.266.065	3%	2.286.850	3%	1.966.700	2%	2%	74%
Risultato d'esercizio	536.895	1%	61.229	0%	88.539	0%	538.915	1%	309.150	0%	777%	74%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	73.841.728	69%	73.299.833	68%	73.235.604	68%	68.351.765	77%	67.801.850	76%	1%	9%
Fondi accantonati	3.011.083	3%	3.020.095	3%	3.039.785	3%	816.798	1%	844.111	1%	0%	257%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	244.246	0%	422.265	0%	600.283	1%	600.284	1%	691.165	1%	-42%	-65%
Totale Debiti consolidati	3.255.329	3%	3.442.360	3%	3.640.068	3%	1.417.082	2%	1.535.276	2%	-5%	112%
Debiti finanziari a breve	-	0%	-	0%	-	-	703.743	1%	2.152.492	2%	-%	-100%
Debiti commerciali a breve	17.062.103	16%	17.193.597	16%	15.927.769	15%	11.748.989	13%	11.170.079	13%	-1%	53%
Debiti diversi e altre passività a breve	12.659.147	12%	13.083.162	12%	14.482.777	13%	6.196.937	7%	5.981.872	7%	-3%	112%
Totale Debiti a breve	29.721.250	28%	30.276.759	28%	30.410.546	28%	18.649.669	21%	19.304.443	22%	-2%	54%
TOTALE PASSIVITA'	106.818.306	100%	107.018.952	100%	107.286.218	100%	88.418.516	100%	88.641.569	100%	0%	21%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano una contrazione, in quanto gli ammortamenti dell'esercizio sono stati superiori agli investimenti. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi € 181.412, prevalentemente riferibili alla voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, relativa a capitalizzazione delle spese per brevetti e costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi € 8.510.837, principalmente alla voce impianti e macchinari, che accoglie gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida, comprensiva degli apparati, infrastruttura Erretre, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici e alla voce altre immobilizzazioni materiali che rappresenta gli investimenti in arredamento, macchine ordinarie d'ufficio e macchine elettroniche d'ufficio e altri beni materiali. I nuovi investimenti sono riferiti a impianti realizzazioni in fibra ottica e Server, Storage per servizi datacenter, PC per attività Lepida e per servizi, attrezzatura informatica in genere.

I Crediti a lungo termine si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Per quanto riguarda l'Attivo circolante, la voce più significativa è rappresentata dai Crediti che ammontano complessivamente a circa 34,2 milioni di euro e non presentano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente; la voce aveva invece registrato una consistente riduzione tra il 2019 e il 2020 principalmente per la contrazione dei crediti verso Soci, che passavano da 39,7 milioni al 31/12/2019 a 29,6 milioni di euro al 31/12/2020, per effetto della riduzione dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. Al 31/12/2021 i crediti verso soci ammontano a euro 28.574.895. Nella relazione sulla gestione è tuttavia segnalato che i tempi di incasso restano comunque lunghi con alcuni soci/committenti.

Per quanto riguarda le rimanenze di lavori in corso, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente alle lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione, oltre che alle altre variazioni già elencate a commento della corrispondente voce di conto economico.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto non presenta variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente; il passivo consolidato registra una contrazione del 5% ed è costituito dai debiti finanziari riferibili al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali per Oracle e Dell EMC, attivati negli esercizi precedenti per 244.246 euro (-42%) e dai fondi accantonati per 3.011.083 euro, in linea con l'esercizio precedente.

I fondi sono costituiti principalmente dal TFR per 2,6 milioni; la rimanente quota è relativa ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti, per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e ad accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini, nonché sul rischio inerente il recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida). Nel 2021 il fondo è stato oggetto di accantonamento prudenziale per 70.534 euro a seguito di contenzioso di natura giuslavoristica e di potenziale controversia per chiamata in solidarietà passiva da parte di lavoratori di ex fornitori in appalto.

I debiti e le altre passività entro l'esercizio non presentano sostanziali differenze rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti, oltre che dall'indebitamento commerciale, principalmente da debiti tributari (2 milioni circa), debiti verso istituti di previdenza (1,9 milioni circa) e altri debiti per 3,6 milioni, riferiti principalmente a debiti verso dipendenti per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2022, nonché risconti passivi per 3,6 milioni riferiti a ricavi iscritti per competenza e relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE e a diritti d'uso.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,4	1,3	1,3	1,2	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,4	1,3	1,4	1,3	1,2

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	69,1	68,5	68,3	77,3	76,5
Indice di liquidità corrente	1,8	1,7	1,8	1,8	1,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	13.367,71	13.367,71	6.848,02	4.934,70	3.479,70

Gli indici patrimoniali confermano la buona struttura patrimoniale della Società e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio, sia prima sia dopo la fusione per incorporazione di CUP 2000.

L'indice di autonomia finanziaria non presenta grandi variazioni nel triennio 2019-2021, mentre si rileva una riduzione rispetto al biennio pre fusione, per effetto della maggiore incidenza dei debiti a breve (soprattutto di natura commerciale e tributaria per l'IVA indetraibile) tra le fonti di finanziamento. Il capitale proprio continua tuttavia a costituire oltre il 68% delle fonti di finanziamento.

La posizione finanziaria netta evidenzia negli esercizi 2020 e 2021 un miglioramento, per l'incremento delle disponibilità liquide rispetto agli esercizi precedenti la fusione con CUP 2000, in quanto a partire dal 2020 si assiste ad una contrazione dei crediti verso soci, con conseguente aumento della liquidità.

• **PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI**

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 8.483.997,00	€ 17.893.736,00	€ 4.040.973,00	€ 7.982.577,00	€ 1.943.347,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 8.683.267,00	-€ 11.200.024,00	-€ 6.922.904,00	-€ 6.447.732,00	-€ 5.789.325,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 173.020,00	-€ 175.018,00	€ 4.091.511,00	-€ 1.528.630,00	€ 1.303.433,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 372.290,00	€ 6.518.694,00	€ 1.209.580,00	€ 6.215,00	-€ 2.542.545,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 13.363.714,00	€ 6.845.020,00	€ 5.635.440,00	€ 5.629.225,00	€ 8.171.770,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 12.991.424,00	€ 13.363.714,00	€ 6.845.020,00	€ 5.635.440,00	€ 5.629.225,00

L'andamento delle disponibilità liquide deriva principalmente dalla liquidità generata dall'attività operativa, compensata dall'utilizzo derivante dall'attività di investimento. La liquidità generata dalla gestione operativa è positiva; si registra un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente, che aveva beneficiato di una consistente riduzione dei crediti. Si ricorda inoltre che i consistenti flussi derivanti dall'attività di finanziamento registrati nell'esercizio 2019 erano relativi ad un aumento di capitale a pagamento, che non si è ripetuto nell'esercizio 2020.

Nella relazione sulla gestione è indicato che gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende Sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità.

La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali. L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2021

Per quanto riguarda la riconciliazione dei rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna, dalla nota allegata al rendiconto 2021 del Comune, risultano in corso di definizione gli sfasamenti temporali che hanno portato alla rilevazioni di differenze negli importi risultanti dalle due contabilità.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società ha riportato i contributi ricevuti; non risultano contributi erogati a Lepida Spa da parte del Comune di Bologna. Il dato corrisponde a quanto risultante dalla contabilità del Comune.

SRM SRL

OGGETTO:

La Società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in controllo pubblico- in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società non detiene partecipazioni

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2021		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

La Società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

In continuità con quanto avviato nel corso del 2020 - in particolare con effetto dal 1° marzo - sull'anno 2021 ha avuto efficacia la proroga al 31 agosto 2024 dei contratti di servizio e di affitto di ramo d'azienda che regolano l'affidamento del Tpl.

Le percorrenze di Tpl erogate nel corso del 2021 hanno risentito ancora in misura rilevante della pandemia Covid-19. L'elemento di maggiore novità è stato quello elaborato dalla Regione per favorire l'organizzazione delle imprese a fronte di servizi attivati e/o disattivati con preavviso minimo da parte delle autonomie scolastiche: è stato riconosciuto un compenso parziale di 1,5 euro/km per servizi aggiuntivi di Tpl organizzati, ma non erogati. L'art. 92, comma 4bis, del D.L. 18/2020, così come convertito con L. 27/20m ha introdotto delle importanti disposizioni, le quali prevedono che non siano decurtati i corrispettivi contrattuali anche a fronte di riduzioni delle corse del Tpl e/o di penali da applicare. Esso è stato prorogato nel suo effetto anche su tutto l'anno 2021.

In data 4 marzo 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM, avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express S.p.a.- MEX. Mediante la suddetta Convenzione, approvata dalla Giunta Comunale in

data 24/2/2021 (PG88176), il Comune di Bologna ha delegato alla SRM una serie di attività a supporto del Responsabile del Procedimento, così come previsto all'art.35 del Contratto di Concessione Rep.207330/2009, nell'ambito della gestione del contratto stesso.

Il car-sharing non ha registrato sostanziali evoluzioni, al netto del rinnovo di entrambe le flotte, su iniziativa di entrambi gli operatori CORRENTE ed ENJOY; essendo giunti a scadenza entrambi i contratti, è stata proposta - nell'ottica di portare i servizi a regime con nuovi affidamenti o con la proroga di quelli in corso - l'estensione della loro durata al mese di giugno 2022, che entrambi gli operatori hanno accettato e sottoscritto.

A novembre 2021, il gestore del bike-sharing RideMovi ha avanzato una richiesta di riequilibrio del contratto, in relazione al quale alla data di chiusura del bilancio risultavano in corso approfondimenti.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio chiude con un utile di € 136.636 che l'Assemblea dei soci del 2 maggio 2022 ha deliberato di ripartire tra i soci.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	119.631	115.008	102.659	97.453	96.749
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.259	295	139	143	207
Margine operativo netto	191	49	-95	-69	-6
Risultato ante imposte	194	57	45	22	50
Risultato d'esercizio	137	31	20	1	20

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,30%	0,07%	0,04%	0,002%	0,04%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,26%	0,06%	-0,14%	-0,11%	-0,01%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	11	11	11	11	10
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	64	63	60	62	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	179	89	73	75	81

Gli indici economici confermano la scarsa redditività del capitale proprio derivante dalla natura di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL, dalla quale consegue che la maggior parte del valore della produzione, corrispondente all'ammontare dei contributi regionali e locali per il TPL, sia girato ai gestori, al netto della commissione trattenuta a copertura dei costi della società, risultando pertanto sostanzialmente neutri gli effetti sui margini.

L'indice di redditività della gestione caratteristica mantiene anche nel 2021 un valore positivo in quanto, a differenza del triennio 2017-2019, la Società presenta un risultato operativo positivo; la commissione trattenuta e le entrate proprie della Società risultano pertanto sufficienti a coprire i costi operativi, tra i quali nel 2021 è presente l'accantonamento sul nuovo contenzioso IMU relativo al classamento di un deposito in via Due Madonne per le annualità potenzialmente interessate dal ricalcolo dell'importa, che comporta un aggravio di costi pari a 1,053 milioni di euro, parzialmente compensati dallo storno del fondo accantonato in relazione all'analogo contenzioso relativo ad un deposito di via Ferrarese, risoltosi positivamente per la Società, per un importo di circa 999 mila euro.

Ai fini del riequilibrio del margine operativo, fin dal 2020 ha concorso l'adeguamento del corrispettivo della gestione del contratto sosta, in occasione del rinnovo della convenzione con deliberazione di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/150, Rep. Repertorio DC/2020/1, P.G. n. 15653/2020.

Il costo del lavoro pro capite registra un incremento nel biennio 2020 e 2021, invertendo il trend registrato negli esercizi precedenti, per effetto dell'attuazione del piano assunzioni, che ha visto due stabilizzazioni con incremento di livello e il riconoscimento del sistema premiante per 3 dipendenti.

Nel corso del quinquennio il numero di unità di personale è cresciuto principalmente per effetto di due assunzioni a tempo determinato, di cui una effettuata a fine 2017 e una a gennaio 2018 (stabilizzate nell'esercizio 2020), che hanno preso il posto di due unità di personale dipendenti del Comune, in comando a SRM, che sono rientrate ora nell'organico dell'amministrazione comunale.

L'incremento del numero dei dipendenti, unitamente ad una condizione di marginalità negativa registrata dalla società, ha comportato tra il 2016 e il 2018 una riduzione del valore aggiunto per dipendente.

Il valore di tale indice registra invece un incremento nel 2020 in relazione all'andamento della gestione caratteristica e, in particolare, alla migliore marginalità conseguente all'adeguamento del corrispettivo per la gestione del contratto sosta e un ulteriore incremento nel 2021, grazie anche alla presenza di una posta non ricorrente all'interno del valore della produzione, riconducibile allo storno del fondo accantonato in relazione al contenzioso IMU sul deposito di via Ferrarese, conclusosi positivamente per SRM, pari a 999 mila euro.

Analisi delle aree gestionali:

	2021		2020		2019		2018		2017		Var % 21-20	Var % 21-17
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Totale contributi RER (ssmm, nuovi ssmm, acquisto mezzi, integrazione tariffaria, CCNL)	110.647.271	92,5%	107.868.870	93,8%	94.851.924	92,4%	89.760.040	92,1%	89.683.701	92,7%	3%	23%
Contributi ex LR 1/2002	23.831	0,0%	27.618	0,0%	28.875	0,0%	17.917	0,0%	0	0,0%	-14%	
Contributi EE.LL per SS.AA. e integrazioni tariffarie	6.207.733	5,2%	5.802.249	5,0%	6.357.948	6,2%	6.138.223	6,3%	5.459.546	5,6%	7%	14%
Contributo per accertamento esteso sosta da	809.543	0,7%	521.740	0,5%	761.288	0,7%	758.283	0,8%	746.584	0,8%	55%	8%
Contributi EU	166.677	0,1%	86.808	0,1%	38.990	0,0%	36.371	0,0%	78.913	0,1%	92%	111%
Altro	1.775.790	1,5%	700.577	0,6%	619.677	0,6%	741.957	0,8%	780.185	0,8%	153%	128%
VALORE DELLA PRODUZIONE	119.630.846	100,0%	115.007.863	100,0%	102.658.702	100,0%	97.452.791	100,0%	96.748.929	100,0%	4%	24%
Corrispettivi girati ai gestori TPL (comprende canone car sharing)	-117.179.405	-98,0%	-113.607.915	-98,8%	-101.424.181	-98,8%	-96.034.989	-98,5%	-95.299.975	-98,5%	3%	23%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	2.451.441	2,0%	1.399.948	1,2%	1.234.521	1,2%	1.417.802	1,5%	1.448.954	1,5%	75%	69%
<i>di cui derivante da trattenuta commissione sui contributi</i>	638.273	0,5%	638.273	0,6%	638.273	0,6%	639.474	0,7%	582.033	0,6%	0%	10%
Costo Personale	-707.735	-0,6%	-688.679	-0,6%	-660.942	-0,6%	-681.543	-0,7%	-606.812	-0,6%	3%	17%
Costi per servizi	-348.395	-0,3%	-254.350	-0,2%	-284.666	-0,3%	-404.030	-0,4%	-446.873	-0,5%	37%	-22%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.698	0,0%	-2.870	0,0%	-1.548	0,0%	-2.490	0,0%	-5.869	0,0%	-41%	-71%
Affitti/loeggi	-86.538	-0,1%	-112.817	-0,1%	-93.150	-0,1%	-122.387	-0,1%	-119.153	-0,1%	-23%	-27%
Oneri diversi di gestione	-47.735	0,0%	-46.712	0,0%	-54.993	-0,1%	-64.375	-0,1%	-63.710	-0,1%	2%	-25%
Ammortamenti	-14.983	0,0%	-7.962	0,0%	-11.239	0,0%	-11.728	0,0%	-12.442	0,0%	88%	20%
Accantonamenti per rischi	-1.053.000	-0,9%	-237.840	-0,2%	-223.194	-0,2%	-200.000	-0,2%	-200.000	-0,2%	343%	427%
COSTI DELLA SOCIETA'	-2.260.084	-1,9%	-1.351.230	-1,2%	-1.329.732	-1,3%	-1.486.553	-1,5%	-1.454.859	-1,5%	67%	55%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	191.357	0,2%	48.718	0,0%	-95.211	-0,1%	-68.751	-0,1%	-5.905	0,0%	293%	-3340%
Proventi e oneri finanziari	2.295	0,0%	8.176	0,0%	139.722	0,1%	90.986	0,1%	55.437	0,1%	-72%	-96%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	193.652	0,2%	56.894	0,0%	44.511	0,0%	22.235	0,0%	49.532	0,1%	240%	291%
Imposte	-57.016	0,0%	-26.284	0,0%	-24.319	0,0%	-21.403	0,0%	-29.308	0,0%	117%	95%
RISULTATO NETTO	136.636	0,1%	30.610	0,0%	20.192	0,0%	832	0,0%	20.224	0,0%	346%	576%

I contributi della Regione Emilia Romagna per 110.647.271 euro comprendono:

- euro 79.974.328 quali contributi per SSMM e euro 9.701.413 quali contributi per CCNL (come da deliberazione della Giunta regionale n. 1550 del 06/10/2021; rispetto agli importi definiti nella suddetta delibera, euro 80.022.047,17 e i contributi per CCNL in euro 9.701.413, si rileva una piccola differenza dovuta alla collocazione di una residua parte dei contributi in altra voce di bilancio, sempre relativa a contributi provenienti da RER); a fronte di tali ricavi sono stati erogati al gestore TPL euro 89.037.468; la differenza pari a 638.273 euro è stata trattenuta da SRM a titolo di commissione di funzionamento, in misura pari a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del budget 2021 ed entro i limiti regionali stabili nella suddetta deliberazione;
- euro 14.519.578 quali contributi straordinari Covid, interamente girati al gestore;
- altri contributi, interamente girati al gestore, di cui:
 - euro 1.595.556 per garantire la gratuità dei trasporti agli under 14 e euro 2.213.100 per sostenere la gratuità dei trasporti agli under 19;
 - euro 1.225.217 come integrazione del trasporto pubblico locale su ferro (integrazione ferro/gomma);
 - euro 1.190.795 per un'integrazione tariffaria dalla Regione Emilia-Romagna;
 - euro 1.203.923 per acquisto mezzi
 - euro 42.000 per contributi servizi aggiuntivi e sperimentali;
 - euro 124.438 come contributo a sostegno delle domeniche ecologiche;
 - euro 35.726 per servizi minimi integrativi;
 - euro 11.994 per contributi regionali vari.

Tra i contributi degli Enti Locali per servizi aggiuntivi vi sono i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi per € 2.765.033,13 (€ 2.568.622,85 nel 2020) e per integrazioni tariffarie per € 840.400 (€ 766.400); vi sono poi i contributi per accertamento esteso per € 809.543,30 (€ 521.740,83 nel 2020) e per acquisto titoli (€ 34.900), tutti interamente girati al gestore, unitamente al canone car sharing di euro 92.362, anch'esso girato al gestore, ad eccezione dell'importo di 900 euro utilizzato a copertura dei costi annui per l'iscrizione del Comune di Bologna all'iniziativa Comuni ciclabili.

I contributi ex L.R. 1/02 sono invece stati erogati dalla Regione Emilia Romagna, utilizzati in misura pari a € 23.831 e provenienti da esercizi precedenti per complessivi € 29.209, per cui la parte non utilizzata (€ 5.378) è stata riscontata al 2022.

I contributi per progetti europei ammontano a € 166.677 (€ 86.808 nel 2020) e si riferiscono ai progetti SMACKER e TRIPS e sono utilizzati a copertura dei relativi costi, ivi comprese le spese generali, la cui rendicontazione avviene in misura forfetaria.

La voce altri ricavi, pari a € 731.514, cresce sia per l'adeguamento del corrispettivo riconosciuto dal Comune di Bologna in relazione alla gestione del contratto relativo alla sosta, che è passato da € 110.656 del 2020 a € 122.951 del 2021 (l'adeguamento avvenuto nell'esercizio precedente non aveva interessato per intero l'annualità 2020), sia per il canone relativo alla gestione del people mover (assente nel 2020) per € 54.754 e canoni attivi per car sharing, che passano da € 39.321 del 2020 a € 92.362 del 2021. La voce inoltre comprende principalmente l'affitto del ramo d'azienda a TPER per 434.045 euro, prestazioni autorizzazioni NCC per 7.083 euro, nonché capitalizzazione costi di personale per euro 8.062 che la società ha sostenuto fino a luglio 2021 per le fasi di aggiudicazione, controlli, preparazione del contratto, ritenute fasi di gara. Dalla firma del contratto è iniziato l'ammortamento.

Tra i costi è presente l'importo di contributi girati al gestore, per complessivi € 117.179.405.

I costi della società, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti, ammontano a 2,260 milioni di euro (1,351 milioni di euro nel 2020) e risultano in crescita del 67% rispetto all'esercizio precedente a causa dell'accantonamento al nuovo Fondo rischi per il contenzioso IMU riferito alla categoria catastale di un deposito in via Due Madonne, a copertura della maggiore imposta potenzialmente dovuto per il periodo 2015-2021, per un importo pari a euro 1.053.000.

Anche i costi per servizi registrano un incremento a causa delle spese legali sopportate dalla Società per la difesa nel ricorso TPER relativo alla gara per l'affidamento della gestione del Piano Sosta, pari a euro 88.504.

Un'altra voce di costo rilevante è costituita dai costi per servizi amministrativi, pari a 50 mila euro, in linea con l'esercizio precedente; si riducono invece i costi per consulenze, che nel 2021 ammontano a 9 mila euro e sono riferiti alla sola consulenza sui temi legati alla trasparenza anticorruzione e L.231/01, essendo venute meno le consulenze sulla gara sosta che avevano inciso sul 2020 per 13,5 mila euro circa e sul 2019 per 25,5 mila euro.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di € 2.295, registrando proventi finanziari per pari importo, in consistente riduzione nel corso degli ultimi anni a causa del calo dei tassi attivi, nonché dell'estinzione del conto di deposito vincolato che è stato acceso in data 10 gennaio 2018 per una durata di 24 mesi.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
Immobilizzazioni immateriali	1.701.226	2%	1.698.806	2%	1.669.085	2%	1.670.666	3%	1.635.464	2%	0,1%	4,0%
Immobilizzazioni materiali	43.934.163	59%	43.937.888	58%	43.934.553	64%	43.940.682	69%	43.949.123	59%	0,0%	0,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.635.389	61%	45.636.694	60%	45.603.638	67%	45.611.348	71%	45.584.587	61%	0,0%	0,1%
Crediti	2.820.601	4%	3044723	4%	3.506.016	5%	8.118.540	13%	15.792.436	21%	-7,4%	-82,1%
Disponibilità liquide	26.147.926	35%	27.181.277	36%	18.963.918	28%	10.312.618	16%	13.340.775	18%	-3,8%	96,0%
ATTIVO CIRCOLANTE	28.968.527	39%	30.226.000	40%	22.469.934	33%	18.431.158	29%	29.133.211	39%	-4,2%	-0,6%
Ratei e risconti	12.440	0%	2.658	0%	44.371	0%	42.061	0%	9.428	0%	368%	31,9%
TOTALE ATTIVO	74.616.356	100%	75.865.352	100%	68.117.943	100%	64.084.567	100%	74.727.226	100%	-1,6%	-0,1%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 21-20	Var 21-17
TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.586.271	61%	45.586.271	60%	45.555.661	71%	45.535.469	71%	45.554.861	61%	0,0%	0,1%
Totale Fondi accanton.	1.354.339	2%	1.316.491	2%	1.072.681	2%	828.818	1%	639.332	1%	2,9%	111,8%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	1.354.339	2%	1.316.491	2%	1.072.681	2%	828.818	1%	639.332	1%	2,9%	111,8%
Debiti Finanziari entro l'Esercizio	137.992	0%	159	0%	424	0%	136	0%	68.879	0%	86687%	100,3%
Totale Deb comm a breve	27.154.061	36%	28.560.299	38%	21.053.100	33%	16.370.404	26%	27.899.680	37%	-4,9%	-2,7%
Totale Debiti tributari	102.844	0%	44.147	0%	38.019	0%	36.987	0%	34.860	0%	133,0%	195,0%
Totale Deb diversi a breve	163.161	0%	254.579	0%	263.509	0%	1.155.939	2%	399.402	1%	-35,9%	-59,1%
Totale Altre passività	117.688	0%	103.406	0%	134.549	0%	156.814	0%	130.212	0%	13,8%	-9,6%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	27.675.746	37%	28.962.590	38%	21.489.601	34%	17.720.280	28%	28.533.033	38%	-4,4%	-3,0%
TOTALE PASSIVITÀ	74.616.356	100%	75.865.352	100%	68.117.943	106%	64.084.567	100%	74.727.226	100%	-1,6%	-0,1%

L'importo dei debiti finanziari a breve comprende anche eventuali utili in distribuzione, portati a riduzione del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni non subiscono variazioni rilevanti nel periodo considerato, in quanto i beni ammortizzabili sono in affitto a TPER; gli incrementi effettuati nell'esercizio dall'affittuaria non sono indicati nell'attivo patrimoniale di SRM, in quanto oggetto di conguaglio al termine del contratto di affitto. L'importo dei suddetti incrementi è indicato negli impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Riguardo a tali beni, la SRM non effettua alcun ammortamento in bilancio, in quanto in base all'art. 6.3 del contratto di affitto di azienda in essere tra SRM e TPB, la cui scadenza è stata prorogata al 31 agosto 2024, al pari del contratto di servizio che regola l'affidamento del TPL, l'importo dei suddetti ammortamenti sarà unicamente oggetto di conguaglio positivo in favore di SRM al termine del medesimo contratto di affitto di azienda. Pertanto nel corso del periodo di durata del contratto di affitto di azienda non si avrà alcun effetto sui bilanci della medesima SRM, sino alla conclusione del contratto.

Nell'anno 2021 non sono stati fatti investimenti di rilievo: si registrano principalmente incrementi delle immobilizzazioni immateriali per € 11.062, di cui 8.062 si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti relativamente alla gara del bando sosta pubblicato nel 2020 ed i restanti € 3.000 si riferiscono ad acconti versati per investimenti in software, che si aggiungono all'acconto pari a € 14.250 dell'esercizio precedente.

L'attivo circolante presenta una progressiva riduzione dei crediti (-7,4% rispetto all'esercizio precedente e -82,1% nel quinquennio); dal luglio 2017, infatti, la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso a SRM di ridurre progressivamente il credito IVA

presso l'Erario e migliorare parallelamente la propria situazione di liquidità. I crediti tributari sono infatti passati da 14 milioni al 31/12/2017 (riferiti principalmente a crediti IVA) a 0,581 milioni al 31/12/2021, riferiti principalmente a crediti IRES.

Parallelamente, le disponibilità liquide hanno registrato un trend di crescita (+96% nel quinquennio), con la sola eccezione dell'esercizio 2018, che ha registrato una contrazione delle disponibilità liquide a fine esercizio, in corrispondenza della riduzione dei debiti verso il gestore del TPL.

Rispetto all'esercizio precedente si registra inoltre una riduzione dei crediti verso altri, che passano da 2,2 milioni al 31/12/20 a circa 2 milioni al 31/12/21 e si riferiscono principalmente a crediti verso Enti per Contributi per Servizi Aggiuntivi, crediti per progetti EU, nello specifico per contributi Smacker ed acconti versati ai fornitori.

Il patrimonio netto presenta lievi scostamenti nel quinquennio; il passivo consolidato, costituito dai fondi accantonati, si è incrementato fino al 2020, principalmente per effetto dell'accantonamento annuo che la Società ha fatto in relazione al contenzioso sull'IMU sul Deposito di via ferrarese (complessivi euro 998.828 accantonati al 31/12/20 per il contenzioso IMU, ai quali si sommano euro 37.840 accantonati nel 2020 a fronte del contenzioso sorto sull'affidamento della gara per la gestione della sosta); al 31/12/2021 entrambi i fondi sono stati rilasciati a seguito di pronunce favorevoli alla società, mentre è stato accantonato l'importo di 1.053.000 in relazione al contenzioso IMU sul Deposito di via Due Madonne.

I debiti registrano complessivamente una riduzione del 4,4% rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti prevalentemente da debiti commerciali, a loro volta riferiti per lo più a debiti verso il gestore TPL.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	61,1	60,1	66,9	71,1	60,9
Indice di liquidità corrente	1,05	1,04	1,05	1,04	1,02
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	26.009,9	27.181,1	18.963,5	10.312,5	13.271,9

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare, con capitale proprio e presentano valori costanti nel quinquennio.

L'indice di autonomia finanziaria ha registrato valori più elevati negli esercizi 2018 e 2019, in concomitanza con la riduzione dell'indebitamento, prevalentemente debiti verso il gestore TPL, mentre negli esercizi 2020 e 2021 si assiste ad un ritorno dell'indice sui valori più contenuti per effetto della maggiore incidenza dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento. Al 31/12/2021, tuttavia, oltre il 60% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio.

L'indice di liquidità corrente riporta un valore pressoché costante e mostra sostanzialmente l'equivalenza tra l'ammontare delle passività correnti (in massima parte costituite da debiti verso i gestori del TPL) e il totale delle fonti di finanziamento liquide o liquidabili (disponibilità liquide, crediti tributari e crediti verso gli Enti locali e Regione per contributi). Dal luglio 2017 la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso alla SRM di migliorare lentamente la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario; tra le fonti correnti cresce quindi il peso delle disponibilità liquide rispetto al peso dei crediti.

La posizione finanziaria netta presenta un trend di crescita che rispecchia l'incremento delle disponibilità liquide.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-1.020.870	8.258.641	8.654.541	-2.921.355	648.702
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-13.678	-41.017	-3.529	-38.059	-12.008
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.197	-265	288	-68.743	2.457
Incremento(decremento delle disponibilità)	-1.033.351	8.217.359	8.651.300	-3.028.157	639.151
Disponibilità a inizio esercizio	27.181.277	18.963.918	10.312.618	13.340.775	12.701.624
Disponibilità a fine esercizio	26.147.926	27.181.277	18.963.918	10.312.618	13.340.775

L'andamento delle disponibilità liquide è determinato essenzialmente dalle variazioni registrate dai debiti verso il gestore del TPL (+7,4 milioni di euro nel 2020 rispetto all'esercizio 2019): soprattutto nell'esercizio 2018 tali debiti avevano registrato una forte contrazione, mentre negli esercizi 2019 e 2020 si è registrato un incremento. Nell'esercizio 2021 si assiste nuovamente ad un decremento dei debiti verso il gestore TPL.

Contenziosi in essere:

- Il contenzioso inerente all'accatastamento del deposito-officina Ferrarese e all'eventuale maggiore IMU dovuta si è concluso a favore della SRM. Si è però avuta notizia, in data 30 giugno 2021, dell'Avviso di accertamento relativo al deposito autobus ubicato in via Due Madonne al n. 10, del tutto analogo per contenuto a quanto ravvisato per via Ferrarese, a seguito di nuova determinazione del classamento da E3 a D7 e variazione di rendita catastale effettuate dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale del territorio di Bologna. È stato presentato ricorso a settembre 2021. Nel contempo, la Società ha provveduto a stornare il fondo relativo alla controversia relativa al deposito Ferrarese per un ammontare pari a € 998.828 e contemporaneamente è stato creato un nuovo Fondo rischi per il contenzioso IMU Due Madonne, con un deposito a copertura del periodo di imposta 2015-2021 di importo pari a € 1.053.000.
- Alla data della chiusura del bilancio risulta inoltre in corso un contenzioso con TPER spa in relazione all'esclusione dalla procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio sosta, a causa di irregolarità nella presentazione dell'offerta. TPER ha presentato ricorso avverso il provvedimento di esclusione. Depositati i documenti e le memorie di cui all'art. 73, D.Lgs. n. 104/2010, il T.A.R., all'esito dell'udienza d.d. 8.04.2021, ha emesso la sentenza n. 410/2021 pubblicata il 21.04.2021, con la quale ha respinto il ricorso principale e i primi atti di motivi aggiunti, nonché dichiarato inammissibili i secondi motivi aggiunti e l'istanza di accesso ex art. 116 CPA, compensando le spese del giudizio tra le parti. In data 7 maggio 2021 Tper ha notificato alla SRM il ricorso in appello avverso la sentenza del T.A.R. La Società ha accantonato nel 2020 a specifico fondo rischi per spese di contenzioso la somma di € 37.840, mentre le previsioni di budget per il 2021 coprono per ulteriori € 38.704 su un totale di spese di difesa accertate e già corrisposte pari a € 76.544 per il primo grado.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Sono relativi ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima; il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1° marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER S.p.A..

I valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, pur non influenzando quantitativamente il risultato economico, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato fino ad agosto 2024.

Rapporti con TPER per affitto di ramo d'azienda al 31/12/2021:

Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/21 - € 11.070.624

Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0

Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366

Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/21 effettuati da TPER € 30.178.337

Crediti per contributi di competenza da riscontare € 2.550.131

Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.21 € 21.662.210

La Società specifica che l'unico rilievo specifico sull'andamento 2021 è correlato al livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara: erano previsti investimenti per 18,2 milioni di euro e ulteriori 20,1 milioni di euro nel periodo di proroga 2020-2024 mentre, a tutto il 31 dicembre 2021, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 11,08 milioni di euro. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 28,17% degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota dei debiti/crediti del Comune di Bologna risulta che i dati sono stati conciliati, rilevando unicamente differenze relative all'IVA e a diverse modalità di contabilizzazione, oltre che sfasamenti temporali.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha indicato in nota integrativa gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio, tra i quali gli importi riferiti al Comune di Bologna per euro 3.819.297,64 complessivi. Gli importi corrispondono alle liquidazioni registrate nella contabilità del Comune di Bologna.

TPER SPA

OGGETTO:

La Società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

ATTIVITÀ AFFIDATE:

- Gestione del servizio di trasporto pubblico locale fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM srl (vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. 409771/2019).

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2020.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società controllate:

- TPER S.p.A.- capogruppo
- MAFER S.r.l.- 100%
- TPF Soc. cons. a r.l. - 97%
- Dinazzano Po S.r.l. – 95,35%
- HERM S.r.l. - 94,95%
- TPB Soc. cons. a r.l. – 85%
- Omnibus Soc. cons. a r.l. - 51%
- SSR S.r.l.– 51%

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Trenitalia TPER Scarl (30%)
- CONS. TRASPORTI INTEGRATI Scarl (26%)
- MARCONI EXPRESS Spa (25%)
- SETA Spa (7%)
- START ROMAGNA Spa (14%)

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 68.492.702

COMPAGINE SOCIETARIA:

COMUNE DI BOLOGNA	30,11%;
Regione Emilia-Romagna	46,13%;
Città Metropolitana di Bologna	18,79%;
Altri soci	4,97%

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino. Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2021
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2021/133, N. Repertorio: DC/2021/123, P.G. n.: 579986 /2021, del 23/12/2021 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche nel 2021 l'attività operativa del Gruppo TPER è stata influenzata dalle problematiche legate all'emergenza Covid-19. Per il 2021 inoltre sono stati previsti servizi aggiuntivi attivati all'apertura delle scuole, per far fronte alle esigenze di mobilità in sicurezza di studenti e lavoratori. Rispetto al 2020, nel 2021 si è assistito a un incremento del numero di passeggeri, anche se complessivamente si assiste a un drastico calo dei passeggeri trasportati rispetto alla situazione pre pandemia.

A partire dall'ultimo trimestre del 2021 inoltre il caro-energia ha impattato fortemente sulle attività imprenditoriali e industriali in ogni settore, colpendo in maniera significativa anche il trasporto pubblico. La voce "carburanti", infatti, è - insieme al costo del personale - quella che maggiormente caratterizza i bilanci delle imprese di trasporti, impegnate in questo frangente a far quadrare i conti.

Di seguito alcuni dei principali eventi dell'esercizio:

- EMV: a partire da marzo 2021 è stato introdotto questo nuovo sistema di pagamento sui mezzi di trasporto pubblico su gomma, che consente di pagare la corsa direttamente appoggiando al validatore la propria carta bancaria - carta di credito o bancomat - purché contactless. Il software del sistema effettua il calcolo del dovuto in automatico, alla fine di ogni turno di servizio, addebitando la "miglior tariffa" possibile. Bologna è stata la prima città metropolitana a dotarsi di questo sistema in modo capillare ed esteso su una flotta urbana di oltre 500 autobus; il servizio è diventato completamente operativo a ottobre 2021, mentre da novembre è stato esteso anche a Ferrara.
- Servizio sosta nel Comune di Bologna: dal 1 novembre 2021 i servizi relativi alla sosta e il rilascio di contrassegni e permessi nel territorio del Comune di Bologna sono stati affidati a BomoB, che è subentrata a TPER nella gestione dei suddetti servizi.
- PNRR: Nel dicembre 2021 è stato pubblicato il Decreto che definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale, nei Comuni capoluogo di Città Metropolitana, nei Comuni capoluogo di Regione o di Province autonome e nei Comuni con alto tasso di inquinamento da PM 10 e biossido di azoto. Le strategie di investimento di TPER sono coerenti con gli indirizzi del Ministero.
- Economia circolare: progetto con HERA e Aeroporto di Bologna spa. Il progetto, avviato nel 2021 e completato nel 2022, consente di mettere a valore anche gli scarti alimentari prodotti in aeroporto, per trasformarli in biometano da destinare alla mobilità urbana sugli autobus della flotta a metano TPER, una tra le più numerose d'Europa. Le tre aziende bolognesi hanno sviluppato, con una serie di accordi e una filiera tutta locale, un progetto di economia circolare che consente di eliminare il consumo di combustibili di origine fossile, utilizzando in alternativa il biometano - carburante 100% rinnovabile prodotto a partire dalla raccolta differenziata del rifiuto organico - per alimentare una parte significativa dei mezzi a metano che oggi circolano nel territorio di Bologna e Ferrara, con particolare riferimento a quelli urbani di Bologna.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 5.119.009,01 (€ 3.180.941,52 nel 2020), che l'Assemblea dei soci del 29 luglio 2022 ha deliberato di destinare come segue:

- per € 255.950,45 a riserva legale,
- per € 2.363.058,56 a riserva straordinaria
- per € 2.500.000,00 distribuzione di dividendi ai Soci

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

A partire dall'esercizio 2017, Tper, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del D. Lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazione emesse dall'International Financial

Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), nonché i precedenti International Accounting Standards (“IAS”) e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (“SIC”) ancora in vigore. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti “IFRS”.

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	213.853	202.380	270.869	261.022	254.652
Margine operativo lordo (EBITDA)	28.717	23.420	29.868	28.627	33.719
Margine operativo netto (Risultato operativo)	10.483	2.847	5.714	11.913	16.305
Risultato ante-imposte	9.886	1.482	4.035	8.190	14.408
Risultato d'esercizio	5.119	3.180	5.213	8.281	8.227

Valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	3,3%	2,1%	3,6%	5,8%	5,9%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,3%	0,9%	1,6%	3,4%	4,2%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	2.030	2.179	2.583	2.514	2.491
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	43,92	43,01	45,65	45,63	46,23
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	58,07	53,76	57,21	57,02	59,76

L’indice di redditività del capitale proprio registra un incremento rispetto al 2020 e si assesta su un valore prossimo a quello registrato nel 2019. Già nell’esercizio 2019 si era registrata una riduzione del valore di tale indice, in quanto in quell’esercizio avevano inciso i maggiori ammortamenti per gli investimenti realizzati nonché le svalutazioni delle attività materiali e i maggiori accantonamenti, in particolare al fondo vertenze di lavoro.

La redditività del capitale proprio nell’esercizio 2021 è sostenuta quasi esclusivamente dalla gestione caratteristica, che presenta un valore dell’indice di redditività superiore sia al 2020 sia al 2019 e prossimo ai livelli degli esercizi pre pandemia (tenuto conto, come più sopra ricordato, dei costi che hanno inciso significativamente nel 2019).

Il numero medio dei dipendenti ha registrato una riduzione nell’esercizio 2020, a seguito della cessione del ramo d’azienda ferroviario alla partecipata Trenitalia Tper S.c.a.r.l., con efficacia dal 1° gennaio 2020 e una successiva riduzione nell’esercizio 2021, per via del passaggio del personale afferente al ramo sosta al nuovo gestore.

Nel 2021 si registra un incremento del valore aggiunto per dipendente che torna ai livelli pre pandemia, mentre il costo unitario del personale risulta sostanzialmente in linea con l’esercizio 2020. Nel 2021 la

società registra in particolare una riduzione del costo del personale, in conseguenza delle somme riconosciute a TPER quale rimborso degli oneri sostenuti a titolo di integrazione delle indennità di malattia per gli anni dal 2014 al 2018, mentre all'interno del costo del personale cresce la voce "salari e stipendi", in relazione ai contratti aziendali e nazionali in via di definizione, per i quali la Società ha provveduto ad opportuno stanziamento

Analisi delle Aree Gestionali:

eurox1000	2021 (IFRS)		2020 (IFRS)		2019 (IFRS)		2018 (IFRS)		2017 (IFRS)		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Conto Economico												
Ricavi attività caratteristica: servizi linea TPL, servizi linea ferroviaria, parcheggi e car sharing	167.073	78%	161.017	80%	261.049	96%	252.102	97%	244.325	96%	4%	-32%
Corrispettivi e ricavi diversi	46.780	22%	41.363	20%	9.820	4%	8.919	3%	10.327	4%	13%	353%
VALORE DELLA PRODUZIONE	213.853	100%	202.380	100%	270.869	100%	261.022	100%	254.652	100%	6%	-16%
Materie prime al netto variazioni	29.512	14%	26.122	13%	35.098	13%	34.076	13%	27.540	11%	13%	7%
Costi per servizi	56.416	26%	49.761	25%	74.531	28%	69.379	27%	65.674	26%	13%	-14%
Costo del personale	89.159	42%	93.721	46%	117.917	44%	114.715	44%	115.149	45%	-5%	-23%
Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore	15.899	7%	16.088	8%	18.479	7%	16.382	6%	15.543	6%	-1%	2%
Variazione fondi per accantonamenti	2.335	1%	4.485	2%	5.675	2%	2.176	1%	2.721	1%	-48%	-14%
Godimento beni di terzi	5.942	3%	5.850	3%	9.706	4%	9.276	4%	10.452	4%	2%	-43%
Altri costi operativi	4.107	2%	3.506	2%	3.749	1%	4.949	2%	2.118	1%	17%	94%
COSTI DI PRODUZIONE	203.370	95%	199.533	99%	265.155	98%	250.953	96%	239.197	94%	2%	-15%
RISULTATO OPERATIVO	10.482	5%	2.847	1%	5.714	2%	10.069	4%	15.455	6%	268%	-32%
Saldo gestione finanziaria	- 597	0%	- 1.365	-1%	- 1.680	-1%	- 1.878	-1%	-1.047	0%	-56%	-43%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	9.885	5%	1.482	1%	4.034	1%	8.189	3%	14.408	6%	567%	-31%
Imposte	4.766	2%	- 1.699	-1%	- 1.179	0%	- 91	0%	-6.181	-2%	-381%	-177%
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.119	2%	3.181	2%	5.213	2%	8.281	3%	8.227	3%	61%	-38%

Il bilancio al 31/12/2020 è esposto secondo la riclassificazione riportata nel bilancio al 31/12/21

I ricavi della gestione caratteristica, e di conseguenza il valore della produzione, mostrano un trend di crescita nel periodo 2017-2019, che si interrompe a partire dal 2020. Da un lato la società ha infatti risentito della riduzione dei ricavi di vendita per l'emergenza sanitaria Covid-19, malgrado la contabilizzazione dei ristori statali a compensazione dei mancati ricavi causa Covid; dall'altro si registra l'assenza dei ricavi per servizi linea ferroviaria (ricavi pari a 70,1 milioni di euro nel 2019), a seguito della cessione del ramo d'azienda con effetto 1/1/2020 (parallelamente non si registrano i relativi costi).

I costi operativi seguono l'aumento del valore della produzione, registrando un aumento del 2%; tale incremento risulta tuttavia più contenuto rispetto all'aumento dei ricavi, con la conseguenza che il risultato operativo aumenta del 268%, passando da 2,8 milioni di euro nel 2020, a 10,5 milioni di euro del 2021.

Tra i ricavi caratteristici, nel 2021 si registrano in particolare ricavi da servizi da linea TPL, per un ammontare pari a 149,7 milioni, con un incremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi da parcheggi e car sharing ammontano a 11,2 milioni (-9,8%); la riduzione di questa voce di ricavo è da riferire all'emergenza Covid-19 ed alla cessione, in data 1° novembre 2021, del ramo di azienda sosta, a seguito dell'aggiudicazione da parte di altre società del relativo contratto di servizio. I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 6,1 milioni di euro (- 4,27 % rispetto al 2020).

La voce "corrispettivi e ricavi diversi" comprende principalmente le misure compensative introdotte dalla L. 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto "Decreto Rilancio"), dalla L. 13 ottobre 2020, n.126 (art. 44, cosiddetto "Decreto Agosto") e dalla L. 18 dicembre 2020, n.176 (art. 22ter, cosiddetto "Decreto Ristori Bis"), a parziale compensazione dei minori ricavi da traffico contabilizzati in relazione alle misure restrittive adottate per il contenimento delle diffusione del virus COVID-19, pari a 18.846 migliaia di euro nel 2021 (dei quali solo 4,3 milioni riferiti allo stesso anno, come da DGR 658 del 28 aprile 2022, che ha previsto solo un primo acconto sull'anno 2021); nell'esercizio erano stati invece contabilizzati 13,8 milioni di euro nel 2020 a seguito dei vari decreti legge a ristoro dei mancati ricavi a causa della pandemia. Sono

inoltre compresi: il canone per l'affitto d'azienda alla società controllata MA.FER s.r.l. per 1,65 milioni di euro; il rimborso delle accise sul carburante per 934 migliaia di euro; provvigioni per 660 migliaia di euro sostanzialmente riferibili alle società controllate Omnibus S.c.r.l. ed SST s.r.l. ; il compenso per la gestione del servizio denominato People Mover per 2,8 milioni di euro e il compenso per servizi di noleggio bus per 7,85milioni di euro (sostanzialmente riferibile alla società collegata Trenitalia Tper s.c.r.l.).

Dal lato dei costi, si registra principalmente l'incremento dei costi per materie prime (+13% e per servizi (+13)); i primi risentono dell'aumento del costo del carburante, mentre i secondi registrano maggiori costi per servizi di trasporto, relativi ai servizi subaffidati ed ai servizi sostitutivi per il trasporto ferroviario (che generano conseguentemente un incremento dei corrispondenti ricavi per noleggi), maggiori costi per servizi di manutenzione e di pulizia (dovuti anche alle sanificazioni necessarie a seguito della pandemia Covid-19 in corso nell'anno 2021) e maggiori costi assicurativi.

I suddetti incrementi sono parzialmente compensati dalla contrazione dei costi relativi al personale, per le motivazioni più sopra esposte, e dai minori accantonamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo delle variazioni fondi per accantonamenti è pari a 2,3 milioni euro (4,5 milioni di euro nel 2020). La voce è costituita dalle variazioni nette (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale). Il saldo della voce comprende:

- incremento, al netto dei rilasci dell'anno, del fondo vertenze di lavoro per 927 mila euro;
- accantonamenti al fondo svalutazione magazzino per 1 milione di euro;
- accantonamenti al fondo rischi contenzioso con clienti per 500 mila euro;
- rilascio del fondo manutenzione materiale rotabile per 115 mila euro.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 597 mila euro e risulta in progressivo miglioramento. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei proventi finanziari a fronte di una diminuzione degli oneri finanziari.

I proventi finanziari ammontano a 1,5 milioni e sono costituiti principalmente dagli interessi attivi relativi al credito Progetto Crealis (calcolati in applicazione del costo ammortizzato); gli oneri finanziari ammontano a 2,1 milioni e sono principalmente relativi al prestito obbligazionario emesso in data 15 settembre 2017, calcolati in applicazione del costo ammortizzato ad un tasso di interesse effettivo dello 2,11% (tasso nominale dello 1,85%).

Il saldo delle imposte correnti, anticipate e differite è negativo nel 2021 per 4,8 milioni circa, mentre il saldo nel 2020 era positivo per 1,7 milioni di euro per la contabilizzazione di imposte anticipate.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Immobilizzazioni immateriali	3.614	1%	5.328	1%	6.456	2%	1.091	0%	1.214	0%	-32%	198%
Immobilizzazioni materiali	162.230	39%	142.422	35%	199.170	46%	199.237	48%	199.254	43%	14%	-19%
Immobilizzazioni finanziarie	99.813	24%	111.832	27%	82.083	19%	76.487	18%	86.804	19%	-11%	15%
attività in dismissione	0	0%	0	0%	7.177	2%	0	0%	0	0%		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	265.657	65%	259.582	63%	294.886	69%	276.815	67%	287.272	63%	2%	-8%
Rimanenze	12.313	3%	11.887	3%	11.685	3%	11.425	3%	10.790	2%	4%	14%
Crediti	94.644	23%	74.052	18%	85.117	20%	74.663	18%	100.728	22%	28%	-6%
Disponibilità liquide	38.450	9%	67.042	16%	38.231	9%	51.722	12%	60.274	13%	-43%	-36%
ATTIVO CIRCOLANTE	145.407	35%	152.981	37%	135.033	31%	137.809	33%	171.792	37%	-5%	-15%
TOTALE ATTIVO	411.064	100%	412.563	100%	429.917	100%	414.623	100%	459.064	100%	0%	-10%

Stato Patrimoniale – Passivo	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
PATRIMONIO NETTO	155.767	38%	153.818	37%	150.660	35%	146.098	35%	142.354	31%	1%	9%
Fondi rischi e oneri	38.411	9%	41.208	10%	51.238	12%	51.290	12%	59.716	13%	-7%	-36%
debiti finanziari a lungo	65.699	16%	99.452	24%	109.090	25%	107.725	26%	113.504	25%	-34%	-42%
altri debiti a lungo	24.107	6%	21.712	5%	21.335	5%	20.887	5%	29.246	6%	11%	-18%
passività consolidate	128.217	31%	162.372	39%	181.663	42%	179.902	43%	202.465	44%	-21%	-37%
Debiti commerciali	54.734	13%	61.409	15%	48.578	11%	44.358	11%	58.559	13%	-11%	-7%
Debiti finanziari	33.518	8%	3.144	1%	8.839	2%	5.885	1%	10.627	2%	966%	215%
Altri debiti e altre passività	38.829	9%	31.821	8%	40.177	9%	38.380	9%	45.058	10%	22%	-14%
passività correnti	127.081	31%	96.374	23%	97.594	23%	88.623	21%	114.244	25%	32%	11%
TOTALE PASSIVO	411.065	100%	412.564	100%	429.917	100%	414.623	100%	459.064	100%	0%	-10%

nota: tra i debiti finanziari correnti sono considerati gli eventuali dividendi in distribuzione a riduzione del Patrimonio Netto e ad incremento dei debiti finanziari correnti

La voce più consistente delle Immobilizzazioni è rappresentata dalle Immobilizzazioni materiali, composte da materiale rotabile (autobus e filobus), immobili, infrastrutture e altre immobilizzazioni materiali. Il valore è rappresentato al netto dei fondi ammortamento e dei contributi ricevuti per gli investimenti (in particolare nel 2002 la società ha ricevuto un contributo di 32,4 milioni su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, che ha ridotto il valore contabile delle immobilizzazioni).

Nel 2021 la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 37 milioni circa, principalmente riferibili a materiale rotabile autobus/filobus (acquisto di 116 autobus, di cui 91 nuovi e 25 usati immatricolati nel 2021).

Il “materiale rotabile autobus e filobus” viene utilizzato nell’ambito del contratto di TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base del minore tra vita economica residua del bene e durata residua degli accordi di servizio; il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a TPER dall’eventuale futuro aggiudicatario di una nuova gara in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

Si precisa che per la stima del valore di subentro la Società ha incaricato un esperto indipendente.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 3,6 milioni di euro e nel 2021 comprendono circa 3,2 milioni di euro di attività per diritti d’uso relativi ai beni in leasing riferiti ai contratti per l’attività di gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara, classificati tra le immobilizzazioni immateriali a seguito dell’applicazione del principio IFRS 16.

L’unica variazione intervenuta è relativa alla sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale della partecipata Marconi Express S.p.A. di giugno 2021 (600 mila euro), mentre le variazioni intervenute nell’anno 2020 erano riferite all’incremento del valore della partecipazione in Trenitalia TPER s.c.a.r.l. (+ 3 milioni di euro), a seguito di conferimento di ramo d’azienda per il trasporto ferroviario ed alla svalutazione che la Società aveva ritenuto di effettuare con riferimento alla partecipazione Marconi Express S.p.A., a seguito dell’esercizio di impairment fatto sulla base del nuovo piano economico-finanziario della collegata e dei flussi di cassa da questo determinati, atualizzati sulla base di un tasso rappresentativo del costo del capitale relativo a tale asset (-860 migliaia di euro).

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni dirette in 12 società, di cui 7 controllate, 4 collegate e 1 partecipata per un totale di 57.429 migliaia di euro (56.829 migliaia di euro al 31/12/2020) e altre attività finanziarie non correnti per 34,8 milioni di euro (42,3 milioni di euro al 31/12/2020)

Le variazioni intervenute sono relative alla sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale della partecipata Marconi Express S.p.A. di giugno 2021 (600 mila euro) e all’estinzione del finanziamento concesso alla controllata MAFER per 7 milioni di euro.

Tra le attività finanziarie immobilizzate è iscritto il credito riferibile al progetto Crealis verso il nuovo gestore che subentrerà a TPB al termine dell’attuale contratto di servizio (a partire dall’assegnazione della prossima gara per il servizio di trasporto pubblico, prevista per il 1 settembre 2024) al fine di remunerare l’attività di costruzione e gestione della rete e dell’infrastruttura Crealis svolta da TPER. L’importo, pari a 28 milioni di euro, è stato definito partendo dal canone stabilito contrattualmente (per le annualità dall’agosto 2024 al luglio 2050 a carico del nuovo gestore), dedotta una previsione di manutenzione straordinaria.

Tra le attività correnti si registra principalmente l'incremento dei crediti, per lo più ascrivibile ai crediti commerciali. Si riducono invece le disponibilità liquide presenti a fine esercizio, in relazione alle quali si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Le passività consolidate registrano principalmente la riduzione dell'indebitamento finanziario con scadenza oltre l'esercizio, costituito quasi esclusivamente dal debito relativo al prestito obbligazionario di 95 milioni emesso da TPER il 15 settembre 2017 e quotato alla borsa di Dublino, in relazione al quale la quota di 31,6 milioni è stata riclassificata tra le passività correnti, in quanto a settembre 2022 è previsto rimborso della prima quota del Bond.

I fondi ammontano a 46,3 milioni di euro (46,1 milioni di euro al 31/12/2020), di cui 38,4 costituiscono passività consolidate, mentre 7,9 milioni di euro sono classificati tra le passività correnti. Si riferiscono a :

- Fondo benefici ai dipendenti per 16,1 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2020);
- Fondo franchigie assicurative per 2,8 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2020): rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare su sinistri automobilistici occorsi durante l'anno 2021 e negli anni precedenti, come da report ricevuti dalle compagnie assicuratrici. L'aumento è da inquadrare nella maggiore sinistrosità dell'anno 2021 rispetto all'anno precedente (come noto caratterizzato anche da periodi di lockdown);
- Fondo cause di lavoro in corso, pari a 14,7 milioni di euro (13,1 milioni di euro nel 2020): nell'anno è stato incrementato per 1,3 milioni di euro a seguito dell'aggiornamento delle situazioni di rischio al 31/12/2021;
- Fondo contratto oneroso MARCONI EXPRESS, pari a 6,9 milioni di euro, istituito a copertura dei futuri potenziali oneri derivanti dalla gestione del servizio denominato People Mover. Tale accantonamento si è reso necessario a seguito dell'impatto della pandemia sui flussi di cassa del contratto, con particolare ai primi anni del medesimo
- Fondo rischi contenziosi fiscali, pari a 5,6 milioni di euro, costituito sul coinvolgimento di TPER - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione. in relazione all'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC SpA in liquidazione (in epoca antecedente la scissione con beneficiaria TPER SpA).

Il passivo corrente registra principalmente l'incremento dei debiti finanziari per effetto della riclassificazione della quota del prestito obbligazionario che sarà oggetto di rimborso nel 2022.

Tra gli altri debiti sono compresi debiti verso l'Agenzia per la mobilità SRM, per 21,7 milioni di euro, che si riferiscono essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. , contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice copertura immobilizzazioni	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,3	1,2	1,2	1,3

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice autonomia finanziaria	38,0%	37,0%	34,0%	35,0%	31,0%
Indice di liquidità corrente	1,2	1,7	1,6	1,8	1,7
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	41.705	76.645	37.107	49.490	63.758

Gli indici di copertura delle immobilizzazioni presentano valori pressoché stabili nel quinquennio; nel 2020, a fronte di una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dell'incasso di un contributo su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, si è registrata una corrispondente riduzione del passivo non corrente per l'estinzione di finanziamenti a medio-lungo termine. Dal 2017 si rileva l'iscrizione tra le passività finanziarie di lungo periodo del prestito obbligazionario emesso. Le immobilizzazioni risultano coperte per circa la metà da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli, costituite principalmente da passività finanziarie e fondi accantonati.

Cresce l'indice di autonomia finanziaria rispetto al triennio precedente, per effetto del minor peso delle fonti esterne sul complesso delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve, confrontati con le attività aventi la medesima durata. L'indice risulta avere lievi oscillazioni nel periodo 2017-2020, mentre nel 2021 si registra una riduzione per effetto sia della classificazione tra le passività correnti della quota di prestito obbligazionario che sarà oggetto di rimborso nel corso del 2022, unitamente all'iscrizione dei debiti per dividendi in distribuzione (assenti negli ultimi due esercizi), sia a causa della riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio rispetto al valore registrato nel 2020. Analoghe considerazioni valgono per la riduzione del valore della posizione finanziaria netta corrente.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	9.565	28.099	20.167	13.350	8.233
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-35.252	16.408	-20.422	-3.902	-38.138
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.906	-15.696	-13.236	-18.000	64.557
Incremento(decremento delle disponibilità)	-28.593	28.811	-13.491	-8.552	34.652
Disponibilità a inizio esercizio	67.042	38.231	51.722	60.274	25.622
Disponibilità a fine esercizio	38.449	67.042	38.231	51.722	60.274

Nell'esercizio 2020 le disponibilità liquide avevano evidenziato un considerevole incremento, grazie anche ai contributi ricevuti su investimenti realizzati in esercizi precedenti. Nell'esercizio 2021 si assiste invece ad un assorbimento di liquidità da parte degli investimenti realizzati e ad un più contenuto contributo in termini di liquidità generata da parte della gestione operativa, principalmente per effetto dell'incremento dei crediti commerciali, unitamente alla riduzione della passività commerciali correnti.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In nota integrativa sono segnalati:

- Fideiussioni concesse per € 15.655.193 (€ 20.295.882 al 31/12/2020) che si riferiscono in massima parte alle garanzie prestate da Tper per conto di TPB Scrl e TPF Scrl, alle rispettive agenzie della mobilità, per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara;
- Beni di SRM in affitto di azienda per € 26.433.530 (€ 28.037.480 al 31 dicembre 2020), pari al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese;
- Beni di SRM presso l'azienda per € 19.102 (invariati).

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, è segnalato che Tper aveva alla data di chiusura dell'esercizio 60 milioni di euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna - San Lazzaro (10 milioni di euro), per l'acquisto di nuovi autobus (18,8milioni di euro), per servizi di manutenzione (12,2 milioni di euro) e per mense aziendali (3,5 milioni di euro).

CONTENZIOSI IN ESSERE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI NATURA FISCALE

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di TPER avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), TPER, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, TPER ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 TPER, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 12-13. Nel 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da TPER. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale TPER ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche la Commissione Tributaria Regionale, tuttavia, ha respinto le richieste di Tper con le sentenze nn. 1639 e 1640, entrambe depositate il 31 dicembre 2021. Avverso tali sentenze Tper ha notificato e depositato due ricorsi di fronte alla Corte di Cassazione, dei quali si attende l'esito.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La società ha inviato il dettaglio dei rapporti che sono stati recepiti nella nota allegata al rendiconto del Comune di Bologna per l'esercizio 2021; sono state rilevate delle differenze derivanti dalla diversa modalità di contabilizzazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ha pubblicato l'elenco delle sovvenzioni e contributi incassati nel corso dell'esercizio 2021 (criterio per cassa) dalla Pubblica Amministrazione.

In tale elenco non è compreso il Comune di Bologna, in quanto non è stato erogato nessun contributo nell'anno 2021

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

euro x1000	2021	2020	2019	2018	2017	Var 21-20	Var 21-17
Ricavi	218.213	206.749	311.812	303.586	294.598	5,54%	-25,93%
Altri proventi	70.120	59.012	16.859	13.789	14.115	18,82%	396,78%
Costi operativi	249.750	234.157	289.154	280.646	274.215	6,66%	-8,92%
Ammortamenti	21.552	21.070	22.487	16.075	12.795	2,29%	68,44%
Svalutazioni/ripristini di valore	6	1.158	1.798	2.264	4.550	-99,48%	-99,87%
Variazione fondi per accantonamenti	3.185	5.018	6.104	2.184	608	-36,53%	423,85%
RISULTATO OPERATIVO	13.839	4.358	9.128	16.207	16.545	217,55%	-16,36%
Saldo gestione finanziaria	-768	-1.572	-1.927	-2.003	-1.204	-51,15%	-36,21%
Quota utile/perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-595	-831	66	843	134	-28,40%	-544,03%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.475	1.955	7.267	15.048	15.475	538,11%	-19,39%
IMPOSTE	5.534	-1.600	313	1.673	6.483	-445,88%	-14,64%
UTILE	6.941	3.555	6.954	13.375	8.991	95,25%	-22,80%
di gruppo	6.721	3.615	6.871	13.083	8.858	85,92%	-24,13%
di terzi	220	-61	83	292	133	-460,66%	65,41%

I ricavi operativi del Gruppo crescono del 5,5% rispetto al 2020 del 19% (euro 62,9 milioni), sostenuti dall'incremento dei ricavi da servizi di TPL, in linea con quanto registrato nel bilancio della Capogruppo.

I costi operativi seguono l'andamento del valore della produzione. registrando un incremento del 18,8%, portando ad un incremento del risultato operativo del 217,5% in linea con quanto rilevato nel bilancio della Capogruppo.

Gli altri proventi registrano un incremento per effetto delle misure introdotte dalla L. 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto "Decreto Rilancio"), dalla L. 13 ottobre 2020, n.126 (art. 44, cosiddetto "Decreto Agosto") e dalla L. 18 dicembre 2020, n.176 (art. 22ter, cosiddetto "Decreto Ristori Bis"), a parziale compensazione dei minori ricavi da traffico contabilizzati in relazione alle misure restrittive adottate per il contenimento delle diffusione del virus COVID-19, pari a 19.120 migliaia di euro nel 2021 e 13.812 migliaia di euro nel 2020, nonché per l'entrata a pieno regime del contratto di manutenzione dei mezzi ferroviari che MA.FER svolge a favore della joint venture Trenitalia Tper, che rispetto all'anno precedente si è incrementato di circa 5 milioni di euro.

L'andamento dei costi operativi segue l'andamento del valore della produzione e registra un incremento del 6,7%. Nel consegue un incremento del risultato operativo pari a +217,5%.

Il risultato netto dell'esercizio per il Gruppo ammonta a 6,9 milioni di euro, di cui 220 mila euro di competenza di terzi.

ACER BOLOGNA

OGGETTO:

Gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

ATTIVITA' AFFIDATE:

In data 8 giugno 2020 è stata sottoscritta una convenzione, approvata con atto P.G. n. 225204/2020 tra Acer e Comune di Bologna, avente scadenza il 31 dicembre 2025, che regola l'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, sia di edilizia pubblica residenziale sia per immobili di diversa destinazione, con il compito di gestire detti immobili e di svolgere tutte le attività correlate.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Ente Pubblico Economico - Strumentale partecipato

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Ente strumentale partecipato incluso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel Perimetro di consolidamento.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

ACER Pro.M.O.S. Spa.	51%
ACER Servizi Srl	100%
Lepida Scpa	0,0014%

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 9.732.680

COMPAGINE SOCIETARIA:

COMUNE DI BOLOGNA	30,80%
Città metropolitana di Bologna	20,00%
Altri	49,20%

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La gestione immobiliare per l'anno 2021 è stata effettuata per gli immobili di proprietà Acer e per tutti i Comuni della provincia eccetto che per i Comuni di Castel di Casio, Castel San Pietro Terme, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia e San Benedetto Val di Sambro. Inoltre, l'ente gestisce gli alloggi di proprietà dei seguenti enti e aziende: Città Metropolitana, Azienda USL Bologna, società partecipata Acer Servizi S.r.l., Step Budrio in liquidazione, Molinella Futura S.r.l. e impresa Frascari S.p.A. (ex ATI Coop Costruzioni).

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 di ACER Bologna chiude con un utile di esercizio pari a euro 76.544, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di accantonare a Riserva straordinaria.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER VALORE AGGIUNTO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	78.441	69.166	69.095	67.698	66.839
Margine operativo lordo	4.946	6.661	7.128	8.256	4.986
Margine operativo netto (Risultato operativo)	1.179	834	1.039	853	1.147
Risultato ante-imposte	490	18	91	10	130
Risultato d'esercizio	77	100	132	284	33

Valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,07%	0,09%	0,12%	0,26%	0,03%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,5%	0,4%	0,5%	0,4%	0,5%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	144	143	143	155	172
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52,4	51,3	56,34	55,27	53,86
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	86,7	95,8	106,19	108,53	82,85

L'indice di redditività del capitale proprio si conferma positivo, sebbene continui a presentare i valori piuttosto scarsi già registrati negli esercizi precedenti, dovuti anche all'elevato valore del patrimonio dell'Ente. Rimane positivo e su valori sostanzialmente costanti nel quinquennio l'indice di redditività della gestione caratteristica; anch'esso presenta valori piuttosto scarsi. Gli indici vanno letti alla luce della natura giuridica dell'Ente che tende al pareggio di bilancio.

Gli indici di produttività mostrano una riduzione del valore aggiunto per dipendente, rispetto al trend di crescita registrato negli ultimi esercizi, per effetto di una maggiore incidenza dei costi esterni (in particolare costi per servizi) registrata nell'esercizio 2021. Il valore aggiunto pro capite registra, infatti, una progressiva riduzione a partire dall'esercizio 2018, per effetto della crescente incidenza dei costi esterni sul valore della produzione.

Il costo del lavoro pro-capite ha registrato una riduzione nel 2020, in relazione principalmente al pensionamento di figure apicali; nell'esercizio 2021 si assiste ad un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazioni 2021-2020	Variazioni 2021-2017
Vendite immobili	603.928	0,8%	8.222.497	11,9%	13.037.016	18,9%	198.987	0,3%	1.693.477	2,5%	-93%	-64%
Canoni di locazione	32.066.368	40,9%	31.652.414	45,8%	31.803.091	46,0%	31.741.409	46,9%	30.681.907	45,9%	1%	5%
Rimborsi per gestione condomini	1.514.933	1,9%	2.256.595	3,3%	2.931.332	4,2%	3.053.150	4,5%	2.715.967	4,1%	-33%	-44%
Ricavi da servizi a rendiconto e non	13.455.380	17,2%	11.632.559	16,8%	11.541.595	16,7%	11.558.808	17,1%	12.795.484	19,1%	16%	5%
Ricavi da gestione immobiliare	6.233.849	7,9%	5.653.898	8,2%	5.870.818	8,5%	5.745.491	8,5%	5.625.946	8,4%	10%	11%
Compensi tecnici per lavori	578.889	0,7%	588.547	0,9%	792.066	1,1%	537.013	0,8%	403.443	0,6%	-2%	43%
Ricavi vendite e prestazioni	54.453.347	69,4%	60.006.510	86,8%	65.975.918	95,5%	52.834.858	78,0%	53.916.224	80,7%	-9%	1%
Variazione delle rimanenze	2.490.131	3,2%	-5.611.635	-8,1%	-11.713.727	-17,0%	2.119.713	3,1%	91.918	0,1%	-144%	2609%
Incrementi di immobilizzazioni	2.488.051	3,2%	1.706.639	2,5%	1.456.509	2,1%	737.174	1,1%	787.053	1,2%	46%	216%
Totale produzione interna	4.978.182	6,3%	-3.904.996	-5,6%	-10.257.218	-14,8%	2.856.887	4,2%	878.971	1,3%	-227%	466%
Altri ricavi	6.878.417	8,8%	4.523.236	6,5%	3.146.944	4,6%	3.126.278	4,6%	3.029.206	4,5%	52%	127%
Contributi in conto esercizio	12.131.252	15,5%	8.540.940	12,3%	10.229.541	14,8%	8.880.314	13,1%	9.014.706	13,5%	42%	35%
Valore della Produzione	78.441.198	100,0%	69.165.690	100,0%	69.095.185	100,0%	67.698.337	100,0%	66.839.107	100,0%	13%	17%
Materie prime	45.665	0,1%	57.928	0,1%	43.061	0,1%	46.011	0,1%	49.724	0,1%	-21%	-8%
Costi per servizi	57.042.112	72,7%	47.556.402	68,8%	46.329.439	67,1%	43.532.161	64,3%	44.820.459	67,1%	20%	27%
Affitti, canoni	221.560	0,3%	241.989	0,3%	297.227	0,4%	274.209	0,4%	310.894	0,5%	-8%	-29%
Oneri diversi di gestione	8.636.418	11,0%	7.315.802	10,6%	7.240.608	10,5%	7.023.768	10,4%	7.407.122	11,1%	18%	17%
Costi personale	7549520	9,6%	7.332.620	10,6%	8.056.668	11,7%	8.566.234	12,7%	9.264.598	13,9%	3%	-19%
Ammortamenti, accantonam, svalutazioni	3.767.215	4,8%	5.826.988	8,4%	6.168.745	8,9%	7.403.446	10,9%	3.838.971	5,7%	-35%	-2%
Tot. Costi produzione	77.262.490	98,5%	68.331.729	98,8%	68.135.748	98,6%	66.845.829	98,7%	65.691.768	98,3%	13%	18%
Risultato operativo	1.178.708	1,5%	833.961	1,2%	959.437	1,4%	852.508	1,3%	1.147.339	1,7%	41%	3%
Saldo gestione finanziaria	-688375	-0,9%	-816.328	-1,2%	-868.245	-1,3%	-842.652	-1,2%	-1.016.975	-1,5%	-16%	-32%
Risultato ante-imposte	490.333	0,6%	17.633	0,0%	91.192	0,1%	9.856	0,0%	130.364	0,2%	2681%	276%
Imposte	-413789	-0,5%	82.353	0,1%	41.204	0,1%	273.825	0,4%	-96.948	-0,1%	-602%	327%
Reddito d'esercizio	76.544	0,1%	99.986	0,1%	132.396	0,2%	283.681	0,4%	33.416	0,0%	-23%	129%

Il valore della produzione dell'esercizio 2021 ammonta a oltre 78,4 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto all'esercizio precedente e in crescita del 18% nel quinquennio. Contribuiscono all'incremento i maggiori contributi ricevuti e il maggior valore della produzione interna, che compensano i minori ricavi da vendita e prestazioni.

I ricavi delle vendite degli immobili ammontano a 604 mila euro circa, molto più contenuti rispetto ai ricavi registrati negli ultimi due esercizi. Nell'esercizio 2021 comprendono e si riferiscono ai ricavi per consegna fabbricati (contratti di quartiere residui_via Albani Fioravanti) al Comune di Bologna e a lavori vari a Comuni e altri Enti, per la vendita di un alloggio in Bologna e per lavori vari per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per i proprietari privati. A fronte della riduzione dei ricavi si ha un aumento della variazione delle rimanenze per lavori.

I canoni di locazione ammontano a 32 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente e in crescita del 5% nel quinquennio, e si riferiscono per 26,5 milioni circa ai canoni degli immobili gestiti in concessione per conto dei Comuni e per 5,6 milioni ai canoni degli immobili di proprietà di ACER. Come per gli esercizi precedenti, si precisa che per gli immobili gestiti "in concessione" sono presenti in bilancio i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, mentre residuano alcuni enti con contratto "di gestione in convenzione" per i quali sono rilevati i compensi e i rimborsi per la gestione immobiliare.

I rimborsi per gestione condomini ammontano a euro 1,5 milioni e comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, delle assicurazioni e dei tributi da parte degli amministratori condominiali; a fronte di tali ricavi sono presenti nel bilancio i relativi costi diretti e indiretti.

I ricavi da servizi a rendiconto, ai quali si contrappongono i relativi costi, ammontano a euro 13,46 milioni e si riferiscono a rimborsi per i servizi erogati, quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi e altri servizi per gli alloggi gestiti; comprendono i costi diretti e ove previsti, anche quelli indiretti relativi alle forniture dei servizi suddetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente agli aumenti delle utenze gas.

I ricavi da gestione immobiliare comprendono rimborsi da proprietari, utenti, enti con contratto in regime di "convenzione", per i quali non sono presenti i ricavi da canoni, ma rimborsi e compensi per la gestione immobiliare svolta da ACER. La voce ammonta complessivamente a 6,2 milioni di euro, superiore rispetto all'esercizio precedente di 580 mila euro (+10%). La componente più rilevante è costituita dai ricavi e rimborsi da gestione alloggi in convenzione, pari a 2,5 milioni, che registra un incremento di 138 mila euro rispetto al 2020 per maggiori rimborsi per manutenzione svolta per conto degli Enti. Crescono anche i rimborsi per lavori edilizi (che passano da 316 mila euro nel 2020 a 1,1 milioni di euro nel 2021) e a fronte dei quali sono contabilizzati i relativi costi.

Le variazioni delle rimanenze al 31.12.2021 presentano un saldo positivo di 2,5 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 5,6 milioni registrato nell'esercizio precedente; la voce è correlata all'ammontare degli interventi eseguiti, al netto delle vendite realizzate nell'esercizio.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprendono gli incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà dell'ente, il cui incremento è da ricondurre ai maggiori lavori realizzati per le ristrutturazioni e il recupero. La voce, pari a 2,5 milioni circa, comprende anche i compensi tecnici riconosciuti sui lavori e costi per lavori, pari a 155 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi sono pari a euro 6,9 milioni di euro e registrano un incremento del 52% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore imputazione a bilancio dell'utilizzo del fondo manutenzioni, a fronte dei costi sostenuti e finanziati dai canoni di immobili in concessione relativi ad esercizi precedenti (4,1 milioni di euro nel 2021 rispetto a 2,3 milioni nel 2020).

I contributi in conto esercizio ammontano ad 12,1 milioni di euro. Comprendono i contributi relativi ad interventi edilizi per enti terzi, utilizzati per costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria L. 560/93, L. 457/78, DI. 16/03/2015, manutenzione programmata, efficientamento su impianti termici e varie leggi. Nel bilancio 2021 sono inoltre stati rilevati il contributo erogato dal gestore servizi elettrici GSE Spa relativo alla produzione di energia, a seguito della messa in funzione dei 64 impianti fotovoltaici, e il contributo per lavori Superbonus 110% di 872 mila euro, relativo alla copertura dei costi dei lavori trainati realizzati nei condomini decentrati da amministratori esterni. Inoltre sono stati rilevati contributi vari per progetti di formazione per 20 mila euro circa e contributi per credito d'imposta spese Covid-19 e beni strumentali per 37 mila euro.

I costi della produzione del 2021 si attestano sui 77,3 milioni di euro, complessivamente superiori rispetto all'esercizio precedente di 8,9 milioni di euro; all'interno della voce si registrano soprattutto maggiori costi per servizi, principalmente riconducibili a maggiori costi per interventi edilizi e per manutenzioni.

I costi per servizi costituiscono la principale voce di costo e comprendono principalmente i costi sostenuti per gli interventi edilizi realizzati nell'esercizio (18,1 milioni di euro; +5 milioni di euro rispetto al 2020), i costi per la manutenzione (19,1 milioni di euro; +2 milioni di euro rispetto al 2020), costi per servizi a rimborso, che riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone e che hanno come contropartita i rimborsi, che coprono i costi diretti ed indiretti, e che si trovano collocati tra le voci di ricavo (9,5 milioni) e costi per la gestione immobiliare riferiti a spese di assicurazione stabili, traslochi, custodie mobili, istruttorie pratiche diverse, costi condomini, ecc. (6,1 milioni).

Più nel dettaglio, i costi per interventi edilizi comprendono costi per lavori su ordinazione, pari a 15,8 milioni (11,6 milioni nel 2020), di cui 639 mila euro per nuove costruzioni, 2,8 milioni di euro per lavori di recupero e 12,3 milioni per lavori di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda gli interventi nel Comune di Bologna, i costi relativi agli interventi di maggiore consistenza indicati negli allegati sulla gestione si riferiscono a:

Intervento in via Albani 2-2/7, (contratti di quartiere), finanziamenti vari € 26.279
Intervento denominato "Gandusio", finanziamenti vari € 1.059.897
Intervento denominato "via Beroaldo-Ungarelli", (contratti di quartiere), fin. vari € 1.786.722
Intervento denominato "Fioravanti-Bolognese". (contratti di quartiere), fin. vari € 42.218
Intervento in via Verrazzano 7-8-9-10-11, finanziamenti vari € 254.256
Intervento in via Mario 6-8, finanziamenti vari € 459.415
Intervento lotti 957/R-I e 958/R, vie Serra - Albani, fin. vari € 867.712
Intervento lotto 1485/PZ, Sant'Isaia, fin. L560/93, Città Metropolitana € 1.632
Utilizzo economie L. 457/78 - L. 179/92, Città Metropolitana € 32.405
Interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamenti comunali € 1.928.020
Interventi di M.S. con canoni d'esercizio e canoni anni precedenti € 2.082.644
Intervento denominato Programma straordinario RER 2020 - 2022 € 135.046
Intervento denominato "Eventi sismici", finanziamenti vari € 35.579
Intervento Fioravanti 24 € 437.638
Intervento Malvasia, de' Crescenzi, Dello Scalo, fin. vari € 855.968
Intervento denominato DM 189/20 - determina RER 5964/21, linea A € 9.410.

I costi per manutenzioni si riferiscono al programma manutentivo, che riguarda la generalità del

patrimonio gestito; con le risorse derivanti dai canoni, il patrimonio immobiliare è stato soggetto ad un programma di manutenzione ordinaria su commessa, su segnalazione (pronto intervento) e su rilascio degli alloggi (ripristino alloggi). Tale manutenzione è stata realizzata principalmente tramite la società controllata “ACER Promos spa”.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 8,6 milioni, comprendono principalmente costi per concessioni (2,3 milioni), IVA indetraibile (4,8 milioni), IMU-TASI per 664 mila euro e imposte varie per 477 mila euro.

Gli ammortamenti ammontano a 1,7 milioni di euro; analogamente agli esercizi precedenti, in nota integrativa è indicato che: “Sui beni immobili considerati non strumentali, di proprietà, non è calcolato ammortamento, in considerazione della sistematica politica di manutenzione adottata dall’ente, che ne consente un costante mantenimento in perfetto stato d’uso”. Su tale punto, in esercizi precedenti, l’Ente ha chiarito che si tratta di una impostazione contabile dovuta alla tipologia di attività di Acer e prima dello IACP, considerato anche che gli immobili Acer sono destinati all’affitto e non alla vendita, sono continuamente soggetti a piani ordinari e straordinari di manutenzione, con contributi da leggi statale e regionali e quindi da ciò deriva l'impostazione, dovuta anche alla tipologia di alloggi a destinazione sociale.

Sono poi contabilizzati a bilancio 1,5 milioni di euro, riferiti alla futura manutenzione da eseguire per la gestione alloggi c/terzi in concessione.

E’ inoltre contabilizzato un accantonamento per rischi su crediti, pari ad euro 550 mila, in relazione alla valutazione della inesigibilità dei crediti verso clienti classificati nell’attivo circolante, a seguito dell’attività di recupero crediti in corso e della riduzione degli incassi prevista in relazione all’emergenza sanitaria Covid 19.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro 688 mila euro, in miglioramento sia rispetto all’esercizio, sia nel quinquennio, per effetto della progressiva riduzione degli oneri finanziari.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	67.639	0%	33.113	0%	56.504	0%	85.749	0%	97.487	0%	0%	104%	-31%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	142.929.609	58%	144.237.161	59%	146.514.931	59%	152.371.526	59%	155.970.048	60%	61%	-1%	-8%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.336.529	1%	3.336.529	1%	3.336.529	1%	3.336.529	1%	3.506.219	1%	1%	0%	-5%
Immobilizzazioni in corso e acconti	81.619	0%	81.619	0%	81.619	0%	81.619	0%	81.619	0%	0%	0%	0%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	15.638.702	6%	17.016.137	7%	17.818.430	7%	18.386.935	7%	18.728.352	7%	8%	-8%	-16%
Totale Immobilizzazioni	162.054.098	66%	164.704.559	67%	167.808.013	68%	174.262.358	68%	178.383.725	68%	70%	-2%	-9%
Rimanenze	17.965.928	7%	15.475.797	6%	20.793.407	8%	27.657.140	11%	23.833.468	9%	9%	16%	-25%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	65.288.389	27%	64.887.839	26%	59.196.926	24%	54.554.314	21%	58.725.308	22%	21%	1%	11%
Altre attività finanziarie e operative	87.376	0%	81.101	0%	80.655	0%	51.989	0%	81.762	0%	0%	8%	7%
Liquidità	596.900	0%	605.898	0%	399.521	0%	448.154	0%	541.609	0%	0%	-1%	10%
Totale Attivo circolante	83.938.593	34%	81.050.635	33%	80.470.509	32%	82.711.597	32%	83.182.147	32%	30%	4%	1%
TOTALE ATTIVITA'	245.992.691	100%	245.755.194	100%	248.278.522	100%	256.973.955	100%	261.565.872	100%	100%	0%	-6%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
TOTALE PATRIMONIO NETTO	107.066.642	44%	108.860.666	44%	109.592.926	44%	108.701.439	42%	109.431.280	42%	42%	-2%	-2%
Fondi accantonati	35.421.577	14%	38.137.140	16%	37.041.621	15%	35.657.969	14%	32.732.091	13%	13%	-7%	8%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	30.964.007	13%	41.004.860	17%	42.783.728	17%	52.829.468	21%	55.345.424	21%	22%	-24%	-44%
Totale Debiti consolidati	66.385.584	27%	79.142.000	32%	79.825.349	32%	88.487.437	34%	88.077.515	34%	35%	-16%	-25%
Debiti finanziari a breve	11.045.602	4%	8.704.274	4%	9.125.544	4%	9.512.021	4%	9.536.275	4%	3%	27%	16%
Debiti commerciali a breve	15.895.790	6%	6.716.332	3%	8.579.317	3%	8.439.223	3%	9.534.226	4%	4%	137%	67%
Debiti diversi e altre passività a breve	45.599.073	19%	42.331.922	17%	41.155.386	17%	41.833.835	16%	44.986.576	17%	16%	8%	1%
Totale Debiti a breve	72.540.465	29%	57.752.528	24%	58.860.247	24%	59.785.079	23%	64.057.077	24%	23%	26%	13%
TOTALE PASSIVITÀ	245.992.691	100%	245.755.194	100%	248.278.522	100%	256.973.955	100%	261.565.872	100%	100%	0%	-6%

Si evidenzia nel quinquennio una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali (-8%); il decremento rispetto all’esercizio precedente è pari all’1% ed è dato dal saldo dei lavori straordinari eseguiti nell’esercizio, dei decrementi riguardanti le alienazioni avvenute nell’esercizio, alle quali si aggiungono le quote di ammortamento e la movimentazione del fondo svalutazione immobilizzazioni, utilizzato per neutralizzare gli effetti a conto economico della cessione a titolo gratuito degli immobili classificati alla lettera a) dell’art. 49 della Legge Regionale n. 24/01.

L'Ente precisa che il trasferimento a titolo gratuito degli immobili classificati alla lettera a) della suddetta legge non produce alcun effetto sul risultato d'esercizio, in quanto è stata creata una specifica posta rettificativa mediante la costituzione di una riserva di svalutazione, che viene utilizzata negli esercizi in misura corrispondente al costo storico degli immobili effettivamente trasferiti ai sensi della citata Legge Regionale n. 24/01.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 3.336.529, invariate, e si riferiscono al valore delle partecipazioni in imprese controllate ACER PROMOS S.p.A. e ACER Servizi S.r.l., e in altre imprese (rappresentate dalla partecipazione in Lepida S.c.p.A.), tutte iscritte al valore di acquisizione.

L'attivo circolante presenta un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente e dell'1% nel quinquennio. E' costituito principalmente dalle rimanenze e dai crediti. Le rimanenze si riferiscono agli interventi in corso (13,2 milioni) e finiti (4,8 milioni) per complessivi 18 milioni circa e registrano un incremento del 16% rispetto all'esercizio precedente, dovuto al saldo tra un decremento in relazione alla consegna dei lavori di manutenzione straordinaria ai Comuni vari per efficientamento energetico e ad un incremento per i lavori realizzati nell'anno.

L'ammontare dei crediti con scadenza entro l'esercizio è in linea con l'esercizio precedente (+1%); complessivamente la voce ammonta a 65,3 milioni di euro e risulta composta prevalentemente da crediti verso clienti per 50,4 milioni, comprensivi di crediti verso utenti per canoni di locazione, verso enti per gestione alloggi e verso condomini per lavori. Il valore dei crediti sopraindicati è rettificato mediante costituzione di un apposito fondo svalutazione a fronte del rischio di una eventuale inesigibilità parziale degli stessi. Nell'anno il fondo è stato utilizzato per un importo di € 229.350 a fronte di perdite ritenute di carattere definitivo ed è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 550.000 a fronte di crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio.

Le disponibilità liquide si riducono dell'1% rispetto al 2020. Per maggiori dettagli si rimanda al commento del rendiconto finanziario.

Il passivo consolidato si riduce del 16% rispetto al 2020 e del 25% nel quinquennio.

All'interno della voce si rilevano lievi variazioni nel valore del patrimonio netto, per effetto delle variazioni delle riserve, quale saldo tra accantonamento dell'utile e dei contributi incassati e l'aumento della posta di svalutazione Beni immobili lettera a), costituita a seguito di cessione beni immobili, come da Legge Regionale 24/2001. Si registra invece una riduzione dei debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi (-24% rispetto al 2020 e -44% nel quinquennio), sia per quanto riguarda l'indebitamento finanziario (in relazione al quale più oltre è fornito un maggiore dettaglio), sia per quanto riguarda gli altri debiti con scadenza oltre l'esercizio. Si riduce anche l'importo dei fondi accantonati, che ammontano a 35,4 milioni e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente (-7%), ma un incremento nel quinquennio (+8%); tra questi, in particolare il fondo "alloggi in concessione" ammonta al 31/12/2021 a 23,5 milioni e registra una riduzione rispetto al dato al 31/12/2020 (25,9 milioni), ma un incremento rispetto al dato al 31/12/2017 (18,9 milioni). Il fondo si riferisce alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione e la movimentazione deriva dagli accantonamenti dell'anno, al netto degli utilizzi. Nell'anno 2021 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 1,5 milioni, a fronte di un utilizzo di 3,9 milioni.

L'indebitamento corrente registra complessivamente un incremento del 26% rispetto all'esercizio precedente e del 13% nel quinquennio; in particolare si registrano sia maggiori debiti a breve verso banche (+27% rispetto al 2020 e +16% nel quinquennio), sia maggiori debiti commerciali (+137% rispetto al 2020 e +67% nel quinquennio), sia infine maggiori debiti diversi e altre passività, per la quota corrente (+8% rispetto al 2020 e +1% nel quinquennio).

Più nel dettaglio, i debiti verso banche al 31/12/2021 ammontano a 33,2 milioni di euro circa (33,9 milioni circa al 31/12/2020) e si riferiscono a mutui per 25,1 milioni (28 milioni di euro al 31/12/2020) e ad anticipazioni di cassa per 8 milioni (5,8 milioni al 31/12/2020). Il decremento complessivo della voce si riferisce quindi alla diminuzione del debito per mutui in relazione al pagamento delle rate annuali, mentre cresce l'esposizione bancaria a fine anno per fidi a breve. L'istituto bancario BPM ha concesso all'Ente un'anticipazione sul conto di cassa pari a euro 9.000.000 a fine esercizio.

I debiti verso banche per mutui sono assistiti da garanzie reali sui beni iscritti nella voce terreni e fabbricati, pari a 64,05 milioni di euro.

I debiti commerciali comprendono i debiti verso fornitori per 6 milioni, tutti con scadenza entro l'esercizio e in linea con l'esercizio precedente e gli acconti, di cui 9,9 milioni con scadenza entro l'esercizio e 2,75 milioni oltre l'esercizio. L'incremento della voce crediti commerciali all'interno del passivo corrente è riconducibile a maggiori acconti, in particolare su costi condominiali.

La voce debiti diversi e altre passività comprende principalmente debiti verso gli enti di gestione alloggi (5 milioni circa) per la parte di canoni fatturati e non versati dagli utenti, che andranno liquidati agli enti negli anni successivi in relazione alla data di effettivo incasso, gli importi da versare sul conto vincolato L.560/93 per gli introiti della cessione degli immobili ceduti in base alla legge citata, incassati nell'esercizio (6,8 milioni), depositi cauzionali per 5 milioni e debiti per manutenzione e lavori da eseguire verso Enti, ivi compresi lavori sisma e lavori da programmi regionali (complessivi debiti per manutenzione e lavori da eseguire pari a 13,8 milioni). Vi sono inoltre debiti verso controllate per le prestazioni rese, pari a 16 milioni (12,6 milioni al 31/12/2020).

I fondi al 31/12/2021 ammontano a 35,4 milioni di euro, di cui 1,1 milioni per TFR e 34,3 milioni per fondi rischi ed oneri.

Di seguito un dettaglio dei fondi con importi più significativi:

- Il fondo imposte differite ammonta a 5,3 milioni di euro e si è movimentato per 26 mila euro, in relazione all'annullamento di differenze temporanee tassabili relative ad ammortamenti e plusvalenze sorte in esercizi precedenti. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, non essendosi generate nell'esercizio ulteriori differenze temporanee tassabili tra risultato economico e reddito imponibile.
- Fondo per strumenti derivati passivi: ammonta a 143 mila euro e accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo al 31/12/2021. Il fondo ha subito un decremento per una rettifica di 103 mila euro, al fine di adeguare il fondo dell'anno, che risulta così congruo rispetto al valore del fair value del derivato di copertura a fine esercizio.
- Fondo gestione alloggi in concessione, più sopra richiamato, pari a 23,5 milioni. Nell'anno 2021 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 1,5 milioni, a fronte di un utilizzo di 3,9 milioni, in relazione alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione.
- Fondo oneri futuri per 266 mila euro: nell'anno è stato effettuato un utilizzo calcolato in relazione al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna, per euro 215.344 a fronte del saldo netto tra i costi sostenuti rispetto ai ricavi e contributi realizzati nell'esercizio.
- Fondo Produttività, pari a 1,4 milioni di euro. Nell'anno è stato effettuato un accantonamento di 864 mila euro riferito agli oneri stimati per il premio di produttività per l'esercizio in commento a fronte di un utilizzo nell'anno di 732 mila euro, per l'erogazione del premio di produzione riferito all'esercizio precedente precedente.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice copertura delle immobilizzazioni	0,66	0,66	0,65	0,62	0,61
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	43,5%	44,3%	44,1%	44,3%	41,8%
Indice di liquidità corrente	1,2	1,4	1,4	1,4	1,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-10.448,70	-8.098,38	-8.726,02	-9.063,87	-8.994,67

Gli indici patrimoniali presentano valori in linea con gli esercizi precedenti: le immobilizzazioni risultano coperte per circa il 66% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi, debiti verso banche, oltre che debiti verso Enti vari per lavori da eseguire). La quota di immobilizzazioni coperta da fonti proprie risulta in crescita dell'8% nel quinquennio, a fronte di una riduzione del 9% dell'attivo immobilizzato.

Il capitale proprio costituisce il 43,5% delle fonti di finanziamento; l'indice di autonomia finanziaria registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto cresce il peso delle fonti di finanziamento esterne, in particolare dell'indebitamento corrente.

Ne consegue anche una riduzione dell'indice di liquidità rispetto agli esercizi precedenti, che mostra un valore poco elevato, anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

La posizione finanziaria netta, che misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità, rimane negativa per tutto il periodo, mostrando pertanto una situazione di eccedenza dell'indebitamento finanziario di breve periodo rispetto alle disponibilità liquide. La maggiore esposizione finanziaria di breve periodo presente al 31/12/21 porta ad un peggioramento dell'indice.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	812.328	4.367.301	9.957.770	679.156	1.481.991
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-486.707	483.834	-939.849	2.218.225	634.070
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-334.619	-4.644.758	-9.066.554	-2.990.836	-2.367.512
Incremento(decremento delle disponibilità)	-8.998	206.377	-48.633	-93.455	-251.451
Disponibilità a inizio esercizio	605.898	399.521	448.154	541.609	793.060
Disponibilità a fine esercizio	596.900	605.898	399.521	448.154	541.609

Il rendiconto finanziario evidenzia un minore contributo alla liquidità dell'ente da parte dell'attività operativa, che nei due esercizi precedenti beneficiava delle vendite realizzate nel corso del 2019 e, in misura più contenuta, del 2020. Continua ad assorbire liquidità l'attività di finanziamento per effetto dei rimborsi di finanziamenti in essere; nel 2021 tale assorbimento è parzialmente compensato dall'incremento dell'indebitamento corrente, riferito alle anticipazioni di cassa.

Il flusso derivante dall'attività di investimento è negativo, a differenza dell'anno precedente, che beneficiava della liquidità derivante dai disinvestimenti realizzati. Le disponibilità liquide a fine esercizio presentano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-1%) e un incremento nel quinquennio (+10%).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 sono state rilevate delle differenze tra i dati asseverati da ACER e quelli risultanti dalla contabilità del Comune di Bologna, in parte riconducibili a differenti modalità di contabilizzazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, l'Ente ha assolto all'obbligo e ha quantificato contributi ricevuti dal Comune di Bologna per euro 624.748, quali contributi per morosità.

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	77.404	68.194	68.381	67.215	66.264
-costi della produzione	-76.044	-67.198	-67.277	-66.152	-64.916
Differenza tra valore e costi della produzione	1.360	996	1.104	1.063	1.348
saldo gestione finanziaria	-738	-869	-925	-902	-1.109
risultato ante imposte	622	127	179	161	239
risultato netto	130	146	151	348	70
di cui di Gruppo	117	137	148	328	66

Il valore della produzione 2021 è superiore rispetto all'esercizio precedente del 13% circa.

Risulta composto da

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 54,6 milioni di euro, che presentano una variazione negativa del 9,16% rispetto all'esercizio precedente, in relazione ai minori ricavi per consegna lavori ai Comuni e vendite di immobili, che trovano poi la corrispondente variazione nelle rimanenze;
- i ricavi della produzione interna, che comprendono gli incrementi patrimoniali di lavori edilizi e il valore delle variazioni delle rimanenze, sempre relativo a lavori edilizi in corso e finiti; nell'anno hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad un ammontare positivo di circa 5 milioni di euro;
- altri ricavi che risultano pari a 17,7 milioni di euro circa, di cui 12,1 milioni riferiti a contributi in c/esercizio.

Dal lato dei costi, la voce più significativa è riferita ai costi per servizi, pari a 55,1 milioni, rappresentati da costi per interventi edilizi, amministrazione e manutenzione stabili, generali, per amministratori e altri.

Altra voce rilevante è quella dei costi del personale, pari a 8,1 milioni di euro, riferiti al personale del Gruppo pari a 158 addetti, di cui 145 di ruolo e 13 addetti a tempo determinato.

Si evidenziano inoltre Oneri diversi di gestione, pari 8,7 milioni di euro, la cui voce più consistente è rappresentata dall'IVA indetraibile e dai costi delle concessioni.

Il saldo della gestione finanziaria resta negativo, soprattutto per l'incidenza degli interessi sui mutui contratti dalla capogruppo e da ACER Servizi, tuttavia presenta un valore negativo decrescente nel quinquennio.

ASP CITTA' DI BOLOGNA

OGGETTO:

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e sociosanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

ATTIVITÀ AFFIDATE:

- interventi e servizi sociali, socio sanitari ed educativi finalizzati al sostegno di anziani anche non autosufficienti, al contrasto all'esclusione sociale, con attenzione alla grave emarginazione adulta e all'emergenza e transizione abitativa, al sostegno dei Minori e delle famiglie, realizzati nell'ambito di quanto previsto nel Contratto di servizio Rep. n. 3725/2018, avente durata novennale e valore di accordo quadro, sottoscritto in attuazione della deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 381495/2018 - N. Proposta: DG/PRO/2018/10 n. Repertorio: DG/2018/11 - scadenza 2027

- servizi accreditati di Casa Residenza Anziani presso le strutture CRA "Albertoni", CRA "Lercaro", CRA "Giovanni XXIII di Viale Roma 21" e CRA "Saliceto" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3359/2018 - scadenza 31/12/2022

- servizi accreditati di Centro Diurno anziani presso le strutture CD "Albertoni", CD "Savioli", CD "Lercaro", CD "S. Nicolò di Mira" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3352/2018 - scadenza 31/12/2022

- servizi a favore di disabili adulti (Gestione Appartamento protetto C6 di V.le Roma 52) nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3352/2018 - scadenza 31/12/2022

- gestione Appartamento per progetto "vita indipendente e Casa di riposo Lercaro" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3352/2018 - scadenza 31/10/2022

- Accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e art. 5 del D.Lgs. 50/2016 con ASP per la gestione delle attività finanziate da PON e fondi statali:

- Progetto "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria 2019- 2021" - scadenza 31/12/2022
- "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà e all'esclusione sociale - povertà estrema e senza dimora" - scadenza 31/12/2022
- "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà - quota servizi" - scadenza 31/12/2022
- Progetto "LGNet Emergency Assistance (LGNet-EA) - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate" - scadenza 31/12/2022
- Progetti 3.1.1.a. e 3.3.1.a. previste dal PON METRO asse 3.: servizi per l'inclusione sociale (ot 9 inclusione sociale e lotta alla povertà FSE) - scadenza 31/12/2023
- Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti a valere

sull'asse 3, azione 9.5.1, azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre- scolarizzazione - scadenza 31/12/2023

- Progetto a valere sull'Asse 7 - REACT EU - progetto BO 7.1.1.a "Azioni di continuità e potenziamento di interventi di inclusione sociale e abitativa anche in funzione di esigenze intervenute dall'emergenza Covid-19" - scadenza 31/03/2024

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione in Ente Strumentale controllato

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

No

COMPAGINE SOCIETARIA:

Al 31/12/2021 sono soci dell'Azienda:

- il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%;
- la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%;
- la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Come avvenuto per l'anno 2020, anche per l'anno 2021 l'impatto dell'emergenza Covid è stato rilevante e ha richiesto una costante analisi della gestione per garantire interventi specifici e straordinari; l'emergenza sanitaria ha trascinato i suoi effetti su tutto l'esercizio.

I servizi offerti da ASP, in particolare quelli per gli anziani, hanno quindi subito pesanti spese aggiuntive e al contempo riduzioni di copertura di posti. Non solo, la pandemia ha anche pesato sulla gestione del patrimonio che fino al 2019 aveva consentito all'Azienda di chiudere in pareggio

Nel periodo di riferimento indicato, ASP ha stimato minori ricavi per circa 5 milioni, principalmente ascrivibili a minori ricavi da rette CRA (Case Residenze Anziani), in relazione ai tassi di copertura dei Servizi Anziani, alle giornate vuote e a quelle effettivamente rimborsate, ai quali si aggiungono la riduzione dei ricavi da rette CD (Centri Diurni), da rette a carico dell'utente della Casa di Riposo e dei Gestori, nonché minori affitti degli immobili di ASP locati a conduttori appartenenti a determinate categorie, in quanto con delibera AU n. 11/2021 l'ASP ha individuato ulteriori misure a sostegno di determinate categorie di conduttori di immobili di sua proprietà che sono stati danneggiati dal perdurare dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid, e per le quali si è proceduto ad applicare uno sconto sull'importo corrispondente ai canoni sospesi, qualora i conduttori optino per il pagamento in una unica soluzione entro il mese di settembre 2021, pari al 30% per le attività di ristorazione, bar, attività alberghiere, ricreative e sportive e al 20% per tutte le altre attività ritenute agevolabili da ASP.

A parziale compensazione, ASP ha registrato maggiori ricavi per 2,5 milioni, prevalentemente per rimborsi. Dal lato dei costi, ASP ha registrato maggiori costi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, sanificazione ambienti, smaltimento rifiuti speciali e altre attività richieste dalla normativa anti Covid quali misurazione temperature, controllo green pass ecc, parzialmente compensati da minori costi in relazione a pasti e altri servizi non distribuiti, per un saldo di maggiori costi pari a 531 mila euro circa.

Il quadro economico connesso alla gestione dell'emergenza Covid, considerati i maggiori costi e i minori ricavi rilevati al 31 dicembre 2021, registra un saldo negativo quantificabile in € 2.997.497,24. Considerando il contributo straordinario deliberato dal Comune di Bologna, pari ad € 1.130.000, il saldo della gestione relativa all'emergenza COVID è pari ad € - 1.867.497,24.

Nella relazione sulla gestione sono elencati i principali fatti di rilievo intervenuti dopo l'esercizio, tra i quali:

- la costituzione di una task force e il rafforzamento del servizio Protezioni Internazionali in termini di risorse umane e strumentali, a seguito dell'esplosione del conflitto in Ucraina e della conseguente necessità di accogliere profughi;
- l'avvio di un confronto e un approfondimento relativo all'assetto delle funzioni e dei servizi, nella relazione Comune/ASP per realizzare al meglio e ulteriormente qualificare le azioni di welfare della città e a definire le prospettive di sviluppo dell'Azienda e la sua crescita identitaria, qualificandone l'azione nel suo rapporto con la città;
- nel mese di maggio 2022, la partecipazione del Comune al prestigioso concorso internazionale di progettazione denominato "Reinventing cities C40", mediante la candidatura di un complesso immobiliare di proprietà di ASP, il Palazzo di Aiuto materno posto tra le vie Don Minzoni - Del Porto - Fratelli Rosselli, meglio noto come "Quadrilatero", con un proposta di recupero dell'edificio;
- a fine aprile 2022, la formalizzazione tra ASP ed Acer Bologna di un addendum al protocollo di cooperazione attuativo, già esistente tra i due enti dal 2020, per la gestione manutentiva degli immobili di ASP tramite Acer, che ora si amplia con la collaborazione sancita per la programmazione di interventi ricadenti nella disciplina nazionale delle detrazioni spettanti per gli interventi di ristrutturazione edilizia, recupero o restauro della facciata degli edifici, riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti solari fotovoltaici e infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici;
- nel corso dei primi mesi del 2022 inoltre il Comune di Bologna ha chiesto la disponibilità di ASP a mettere a disposizione, nell'ambito della Missione 5 del PNRR ("Inclusione e coesione"), alcuni immobili di proprietà di ASP;
- infine, a maggio 2022 è stato deliberato l'accordo tra ASP, Comune di Bologna ed Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia Romagna, che consente di individuare in tempi brevi una sede provvisoria dell'Agenzia presso un immobile di proprietà di ASP, nelle more del completamento dei lavori sulla nuova sede in locali di proprietà del Comune di Bologna, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 chiude con un risultato positivo pari ad € 168.832 (€ 41.716 nel 2020 e € 225.769 nel 2019) che l'Assemblea dei Soci del 17 giugno 2022 ha deliberato di destinare per € 140.000 a parziale copertura delle perdite pregresse, pari a € 1.113.975 e, per la restante parte pari a € 28.632, ad incremento dei contributi in conto capitale vincolati ad investimenti da realizzare.

Richiamato il piano di rientro presentato ed approvato nell'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2016, che presentava perdite pregresse pari ad € 1.616.596, e richiamata la revisione dello stesso presentata ed approvata in Assemblea dei Soci del 26 giugno 2017; vista la destinazione dell'intero utile realizzato nell'esercizio 2016 pari ad € 160.905 a copertura delle perdite pregresse, anticipando la rateizzazione di un anno, viene riportato di seguito l'aggiornamento del piano di rientro:

- 2016: € 160.905 assolto;
- 2017: € 50.000 assolto;
- 2018: € 100.000 assolto;
- 2019: € 150.000 assolto;
- 2020: destinati € 41.716 (era previsto € 150.000 nel piano originario);
- 2021 :destinati € 140.000 (era previsto € 150.000 nel piano originario);
- 2022: € 140.000 (era previsto € 150.000 nel piano originario);
- 2023: € 140.000 (era previsto € 150.000 nel piano originario);
- 2024: € 140.000 (era previsto € 150.000 nel piano originario);
- 2025: € 140.000 (era previsto € 200.000 nel piano originario);
- 2026: € 140.000 (era previsto il restante importo nel 2026 nel piano originario);
- 2027: € 140.000;
- 2028: € 133.975.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	88.619	81.248	79.525	75.263	68.570
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.327	8.391	8.852	8.573	9.141
Margine operativo netto	2.057	1.699	2.188	2.141	2.312
Risultato ante imposte	2.107	2.109	2.245	2.192	2.370
Risultato d'esercizio	169	42	226	159	298

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,1%	0,9%	1,1%	1,1%	1,2%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	399	433	458	454	420
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	37,7	35,1	34,1	32,4	33,8
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	56,1	54,5	53,4	51,2	55,6

Gli indici di redditività mantengono valori positivi per tutto il quinquennio; il valore dell'indice di redditività della gestione caratteristica è prossimo all'unità per tutto il periodo e mostra una situazione di equilibrio tra ricavi e costi che nel 2020 e 2021, come più sopra ricordato, è stata raggiunta grazie anche all'intervento straordinario del Comune di Bologna per 2,8 milioni di euro nel 2020 e per 1,13 milioni nel 2021, nonché grazie a rimborsi compensativi per posti non occupati nei centri residenziali anziani e per costi aggiuntivi. Nell'esercizio 2021, inoltre, contribuiscono al raggiungimento del risultato positivo di bilancio anche le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo registrate. L'analisi in termini di redditività del capitale proprio (fondo di dotazione) risulta poco significativa, vista la natura dell'ASP.

Nel periodo 2017-2019 si registra un incremento del numero di dipendenti a seguito delle assunzioni avvenute nel 2018 e nel 2019; nel 2020 si registra invece una riduzione del numero medio di dipendenti, che prosegue anche nel 2021. Si registra un incremento del costo del lavoro pro capite a partire dall'esercizio 2019; il dato 2021 registra una crescita del 7,4% rispetto all'esercizio precedente e dell'11,5% nel quinquennio. Si ricorda che nel 2018 è stato rinnovato il CCNL. Nel 2021 l'ASP rileva inoltre un considerevole incremento della voce di costo relativa al fondo eccedenze orarie rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni del valore aggiunto pro capite derivano dal numero medio dei dipendenti impiegati: si registra pertanto un decremento nel periodo 2017-2019 (-4% circa) e un incremento nel triennio 2019-2021 (+5%).

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var21-20	Var 21-17
Ricavi da attività per servizi alla persona	69.208.748	78,1%	63.176.292	77,8%	63.683.793	80,1%	59.000.717	78,4%	52.585.776	76,7%	9,5%	31,6%
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	598.549	0,7%										
Quota contributi in conto capitale	4.584.520	5,2%	5.070.091	6,2%	5.081.202	6,4%	4.918.526	6,5%	4.794.596	7,0%	-9,6%	-4,4%
Proventi e ricavi diversi	12.115.507	13,7%	10.084.998	12,4%	10.552.260	13,3%	11.173.199	14,8%	11.151.479	16,3%	20,1%	8,6%
Contributi in c/esercizio	2.111.546	2,4%	2.917.101	3,6%	208.068	0,3%	170.693	0,2%	38.013	0,1%	-27,6%	5454,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	88.618.870	100,0%	81.248.482	100,0%	79.525.323	100,0%	75.263.135	100,0%	68.569.864	100,0%	9,1%	29,2%
Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze)	865.991	1,0%	1.132.219	1,4%	607.075	0,8%	606.130	0,8%	623.480	0,9%	-23,5%	38,9%
Costi per servizi	61.991.362	70,0%	53.575.233	65,9%	51.443.672	64,7%	48.365.713	64,3%	41.772.069	60,9%	15,7%	48,4%
<i>di cui compensi oneri e costi per Cda</i>	41.389	0,0%	41.389	0,1%	43.471	0,1%	44.334	0,1%	44.334	0,1%	0,0%	-6,6%
<i>di cui compensi oneri e costi per revisori</i>	30.655	0,0%	30.655	0,0%	22.663	0,0%	19.757	0,0%	19.757	0,0%	0,0%	55,2%
Godimento beni di terzi	235.915	0,3%	195.379	0,2%	188.964	0,2%	109.417	0,1%	100.041	0,1%	20,7%	135,8%
Costo del personale dipendente	15.053.128	17,0%	15.189.998	18,7%	15.592.297	19,6%	14.682.733	19,5%	14.195.033	20,7%	-0,9%	6,0%
Ammortamenti e svalutazioni	5.215.008	5,9%	6.099.736	7,5%	6.117.533	7,7%	6.031.508	8,0%	6.036.400	8,8%	-14,5%	-13,6%
Accantonamenti	54.875	0,1%	592.268	0,7%	546.138	0,7%	400.702	0,5%	793.320	1,2%	-90,7%	-93,1%
Oneri diversi di gestione	3.145.177	3,5%	2.764.590	3,4%	2.841.267	3,6%	2.926.339	3,9%	2.737.924	4,0%	13,8%	14,9%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	86.561.456	97,7%	79.549.423	97,9%	77.336.946	97,2%	73.122.542	97,2%	66.258.267	96,6%	8,8%	30,6%
RISULTATO OPERATIVO	2.057.414	2,3%	1.699.059	2,1%	2.188.377	2,8%	2.140.593	2,8%	2.311.597	3,4%	21,1%	-11,0%
Risultato gestione finanziaria	44.566	0,1%	48.780	0,1%	51.625	0,1%	52.907	0,1%	50.678	0,1%	-8,6%	-12,1%
Risultato gestione straordinaria	5.017	0,0%	361.273	0,4%	5.004	0,0%	-1.106	0,0%	7.838	0,0%	-98,6%	-36,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.106.997	2,4%	2.109.112	2,6%	2.245.006	2,8%	2.192.394	2,9%	2.370.113	3,5%	-0,1%	-11,1%
Imposte	-1.938.165	-2,2%	-2.067.396	-2,5%	-2.019.237	-2,5%	-2.032.991	-2,7%	-2.071.804	-3,0%	-6,3%	-6,5%
RISULTATO NETTO	168.832	0,2%	41.716	0,1%	225.769	0,3%	159.403	0,2%	298.309	0,4%	304,7%	-43,4%

Il valore della produzione ammonta a 88,6 milioni di euro, comprensivi del contributo straordinario riconosciuto dal Comune di Bologna per 1,130 milioni di euro, rispetto al dato del 2020 che registra un valore della produzione pari a 81,2 milioni di euro, comprensivi del contributo straordinario del Comune pari a 2 milioni di euro.

I ricavi per servizi alla persona costituiscono la voce di ricavo principale e registrano un incremento del 9,5% rispetto al 2020 e del 31,6% nel quinquennio. La voce comprende le rette, i rimborsi e recuperi delle spese sanitarie e i ricavi da servizi trasferiti dal Comune di Bologna. In particolare nel quinquennio crescono i ricavi per riconoscimento dei costi per la gestione dei maggiori servizi trasferiti dal Comune di Bologna ad ASP nelle aree della domiciliarità, dei servizi abitativi, dell'emarginazione adulta, del servizio minori, delle protezioni internazionali e del pronto intervento sociale (PRIS). Le rette passano invece da 10,3 milioni nel 2016 a 10,6 milioni nel 2019, per poi scendere a 8,5 milioni nel 2020 e a 8,2 milioni nel 2021 per la riduzione dei tassi di occupazione dei Centri Anziani per effetto della pandemia.

Il valore della produzione 2021 è composto principalmente da:

- ricavi generati da attività per servizi alla persona per 69,2 milioni, comprensivi di:
 - rette residenziali per 6,7 milioni (6,9 milioni nel 2020), rette semiresidenziali per 179 mila euro (218 mila euro nel 2020), rette per appartamenti protetti per 871 mila euro (892 mila euro nel 2020), rette gruppo appartamento multiutenza per 147 mila euro (100 mila euro nel 2020) e rette comunità alloggi anziani per 256 mila euro (307 mila euro nel 2020). Anche nell'anno 2021 si rilevano infatti ricavi cessanti da rette per effetto della pandemia, che ha continuato a colpire prevalentemente l'area assistenza anziani. Si registrano tassi di occupazione sui Centri Servizi Anziani inferiori alle attese (Casa Residenza Anziani 81,3%, Casa di Riposo 71,8%) dovuti all'effetto della pandemia. Il tasso di occupazione 2021 dei Centri Diurni (giornate di effettiva presenza su giornate di apertura a budget) è stato del 22,8% (22,4% nel 2020). Anche nel 2021 i posti attivati, in linea con le indicazioni regionali, sono stati n.7 al giorno, di molto inferiori all'effettiva capienza dei Centri Diurni. Il Centro Diurno Viale Roma ha riaperto, anch'esso a capienza limitata, a partire da luglio 2021. Il dato delle rette alberghiere residenziali è stato influenzato anche dal "mix occupazione" tra posti privati, accreditati, sollievo, Cempa (posti messi a disposizione da ASP per l'accoglienza temporanea di cittadini non autosufficienti in fase di dimissione da reparti ospedalieri/lungo degenze (dimissioni protette), che genera una diversa composizione del ricavo tra quota a carico utente, oneri sanitari, oneri a rilievo sanitario. Il dato relativo ai servizi semiresidenziali registra il decremento del tasso di occupazione atteso sia dell'unità di offerta Comunità Alloggio anziani (n. 12 posti occupati per l'83,4%, in calo rispetto alla piena occupazione dell'anno precedente), che del Gruppo Appartamento multiutenza, la cui occupazione dei posti è stata pari al 72,7%, a seguito anche alla lieve flessione dell'invio di utenti da parte del

- servizio sanitario locale;
- oneri a rilievo sanitario per 5,5 milioni di euro (6,4 milioni nel 2020); ASP registra un minor introito FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) sui Centri Diurni per il periodo di chiusura e per il minor tasso di occupazione nei periodi di apertura;
- concorsi per rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona per 55,5 milioni (48,2 milioni nel 2020); la voce si compone di più elementi. I più significativi riguardano il rimborso delle spese sanitarie da parte dell'AUSL e il riconoscimento dei costi per la gestione dei Servizi trasferiti dal Comune di Bologna ad ASP nelle aree della domiciliarità, dei servizi abitativi, dell'emarginazione adulta, del servizio minori, delle protezioni internazionali e del pronto intervento sociale (PRIS). L'ammontare complessivo cresce per un aumento dei volumi di attività, in quanto i servizi alla persona di questa area sono incrementati nella logica di una sempre pronta risposta ai bisogni della comunità, in accordo con il Comune di Bologna. Crescono in particolare i rimborsi servizio minori e i rimborsi servizio protezioni internazionali;
- quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti per 4,6 milioni: riguardano le quote di utilizzo dei contributi in c/capitale e delle donazioni vincolate ad investimenti;
- proventi e ricavi diversi, derivanti principalmente dall'utilizzo del patrimonio immobiliare, nonché da rimborsi e recuperi per attività diverse: registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+20%) per la contabilizzazione di maggiori sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (2,9 milioni di euro nel 2021 rispetto a 705 mila euro nel 2020), mentre si riducono i ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare (7,9 milioni di euro nel 2021 rispetto a 8,1 milioni di euro nel 2020); le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si riferiscono principalmente a adeguamenti di fondi rischi accantonati e cancellazione di debiti per fatture da ricevere per utenze, a seguito della ricezione dei conguagli dovuti;
- contributi in conto esercizio, comprensivi del contributo straordinario di 1,13 milioni, più sopra ricordato.

I costi della produzione ammontano a 86,6 milioni e registrano un aumento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente; tale incremento deriva principalmente da maggiori costi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale (6,4 milioni) e per il lavoro interinale impiegato (2 milioni di euro). La tendenza in crescita che si registra nel quinquennio (+30,6%) è invece principalmente riferibile all'incremento dei costi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, in ragione dei maggiori servizi trasferiti ad ASP e parallelamente rispetto all'andamento dei ricavi.

I costi della produzione 2021 sono composti principalmente da:

- costi per acquisti di beni, che registrano una riduzione del 23,5%, in conseguenze di minori costi sostenuti per gli acquisti di presidi sanitari/DPI necessari per contrastare la pandemia e parzialmente rimborsati dall'Ausl, con iscrizione del rimborso al conto di ricavo Altri rimborsi socio-sanitari;
- costi per acquisti di servizi, che registrano un incremento del 15,7%; in particolare gli scostamenti più rilevanti, in aumento, sono relativi ai servizi appaltati nell'ambito del primo intervento per l'accoglienza (disagio adulto), al servizio minori e al Sistema Accoglienza Internazionale. In tutti i casi lo scostamento rilevante è da ricondurre ad un forte incremento e potenziamento di attività e di servizi, anche a seguito della gestione dell'emergenza Covid19 nelle rispettive aree di azione. Si registra inoltre l'incremento dei costi per lavoro interinale, in quanto a causa del riacutizzarsi dell'emergenza pandemica, l'Azienda ha agito per fronteggiare le numerose assenze di personale dipendente ricorrendo a personale somministrato, al fine di garantire gli standard assistenziali previsti;
- costi per il personale (-0,9%): la voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo per le ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Il dato è in decremento a seguito dell'impossibilità, durante il periodo pandemico, di dare piena attuazione al piano occupazionale che si era stimato per il 2021. Il risparmio in questa sezione trova maggiori costi nel ricorso a consulenze e personale interinale. Si evidenzia un significativo incremento dell'accantonamento al fondo eccedenze orarie per ferie non godute e recupero ore del personale dipendente (+400 mila euro circa) determinato in prevalenza dall'incremento del fondo eccedenze orarie al 31/12/2021 rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e deriva principalmente da interessi attivi da titoli per complessivi € 75.567 (invariati), che contribuiscono a compensare gli interessi passivi pagati sui mutui, per € 12.025 (€ 19.557 nel 2020). Gli oneri finanziari per interessi passivi pagati ai fornitori ammontano, invece, a € 19.449 (mentre nel 2020 erano stati pari a € 7.271)

Il saldo della gestione straordinaria è positivo per 5 mila euro, rispetto ad un saldo positivo del 2020, pari a 361 mila euro; nel 2020 è stata realizzata la prima campagna raccolta fondi per fronteggiare la pandemia che ha registrato 206 donatori nel primo anno, mentre nel 2021 l'iniziativa ha registrato soltanto 26 donatori, in misura molto inferiore alle attese.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var21-20	Var 21-17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	797.971	0%	112.723	0%	141.374	0%	209.484	0%	313.161	0%	607,9%	154,8%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	147.466.076	78%	150.932.539	77%	156.062.294	81%	159.798.311	83%	162.656.248	83%	-2%	-9%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.275.547	2%	3.055.447	2%	2.089.390	1%	2.929.522	2%	5.052.865	3%	40%	-15%
Immobilitazioni in Partecipazioni/altri titoli	1.000	0%	1.000	0%	1.000	0%	1.000	0%	46.898	0%	0%	-98%
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	152.540.594	80%	154.101.709	79%	158.294.058	82%	162.938.317	84%	168.069.172	86%	-1%	-9%
Rimanenze	391.563	0%	405.594	0%	74.862	0%	98.030	0%	103.159	0%	-3%	280%
Crediti commerciali, finanziari e diversi entro l'esercizio	30.436.436	16%	37.101.072	19%	29.627.573	15%	20.319.833	11%	17.500.219	9%	-18%	74%
Altre attività finanziarie e operative	2.225.087	1%	2.048.480	1%	2.096.732	1%	2.075.604	1%	2.059.974	1%	9%	8%
Liquidità	4.224.894	2%	1.310.797	1%	2.911.897	2%	7.450.407	4%	8.334.183	4%	222%	-49%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	37.277.980	20%	40.865.943	21%	34.711.064	18%	29.943.874	16%	27.997.535	14%	-9%	33%
TOTALE ATTIVITA'	189.818.574	100%	194.967.652	100%	193.005.122	100%	192.882.191	100%	196.066.707	100%	-3%	-3%

PASSIVITÀ	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var21-20	Var 21-17
Fondo di dotazione al netto variazioni	37.187.009	20%	37.187.009	19%	37.181.317	19%	36.412.038	19%	37.072.053	19%	0%	0%
Contributi e donazioni	109.733.663	58%	114.345.838	59%	119.281.465	62%	125.072.544	65%	130.970.725	67%	-4%	-16%
Perdite portate a nuovo	-1.113.975	-1%	-1.155.691	-1%	-1.305.691	-1%	-1.405.691	-1%	-1.616.596	-1%	-4%	-31%
Risultato d'Esercizio	168.832	0%	41.716	0%	225.769	0%	159.403	0%	160.905	0%	305%	5%
PATRIMONIO NETTO	145.975.529	77%	150.418.872	77%	155.382.860	81%	160.238.294	83%	166.587.087	85%	-3%	-12%
Fondi	2.207.997	1%	3.325.660	2%	4.016.125	2%	4.317.465	2%	6.103.849	3%	-34%	-64%
Debiti Finanziari oltre l'esercizio	2.058.825	1%	2.316.549	1%	2.571.889	1%	2.871.737	1%	3.308.010	2%	-11%	-38%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.266.822	2%	5.642.209	3%	6.588.014	3%	7.189.202	4%	9.411.859	5%	-24%	-55%
Debiti finanziari a breve	258.626	0%	255.300	0%	249.277	0%	193.767	0%	231.627	0%	1%	12%
Debiti commerciali a breve	18.449.196	10%	14.683.773	8%	13.132.882	7%	8.395.149	4%	7.761.821	4%	26%	138%
Debiti tributari a breve	1.026.630	1%	821.727	0%	854.200	0%	761.355	0%	583.980	0%	25%	76%
Altri debiti correnti	18.736.874	10%	21.691.691	11%	16.574.676	9%	15.942.635	8%	11.222.294	6%	-14%	67%
Altre passività correnti	1.104.897	1%	1.454.079	1%	223.214	0%	161.790	0%	268.040	0%	-24%	312%
PASSIVITA' CORRENTI	39.576.223	21%	38.906.570	20%	31.034.249	16%	25.454.696	13%	20.067.762	10%	2%	97%
TOTALE PASSIVITA'	189.818.574	100%	194.967.652	100%	193.005.122	100%	192.882.191	100%	196.066.707	100%	-3%	-3%

Le immobilizzazioni registrano complessivamente un decremento del 9% nel quinquennio (-1% rispetto all'esercizio precedente), principalmente per effetto degli ammortamenti, al netto degli investimenti effettuati. All'interno della voce crescono le immobilizzazioni immateriali in quanto nell'esercizio 2021 sono stati effettuati investimenti per 817 mila euro, inerenti i software per la gestione dei sistemi informativi per l'amministrazione del patrimonio di ASP, per l'integrazione del modulo contabilità con la piattaforma PagoPA e per i pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione e l'implementazione del software per il calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, oltre a spese per formazione, in particolare per il percorso formativo "Ri-conoscere l'organizzazione per promuovere/riprogettare funzionamenti più congruenti con i nuovi mandati di ASP Città di Bologna" per dirigenti e posizioni organizzative con la funzione di accompagnare la definizione del rinnovato assetto organizzativo di ASP, sia nelle sue ricadute interne all'organizzazione nel suo complesso, sia nella riconfigurazione delle dinamiche istituzionali con il Comune di Bologna e gli Enti Gestori. Inoltre ASP ha iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali l'importo di 598 mila euro relativo ai costi sostenuti per l'ampia e diffusa attività volta allo sviluppo di competenze manageriali e professionali attraverso sia percorsi formativi espliciti, sia mediante l'applicazione di nuovi principi e metodi organizzativi che hanno interessato il Management e la struttura aziendale, specie in ambito amministrativo e che hanno portato ad un accrescimento dei livelli delle competenze del personale, meritevole di valorizzazione e di adeguata rappresentazione economica e patrimoniale in bilancio.

Nell'esercizio 2021 sono inoltre stati effettuati investimenti per 2,9 milioni di euro circa sugli immobili, di

cui 1,8 milioni di euro riferiti a miglorie su immobilizzazioni in corso, per lavori di manutenzioni incrementative.

L'attivo circolante registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (-9%) per effetto della riduzione dei crediti (-18%) non interamente compensata dall'incremento della liquidità a fine esercizio. La riduzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente è riferibile principalmente alla diversa temporalità della fatturazione dei ricavi attinenti il contratto di servizio.

Con riferimento al quinquennio si registra invece un incremento del 33% dell'attivo circolante; in particolare i crediti crescono del 74%, mentre si riducono le disponibilità liquide (-49%). L'incremento dei crediti nel quinquennio è ascrivibile in via principale al progressivo aumento dei crediti per fatture da emettere nell'ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna anche alla luce dei maggiori servizi svolti da ASP.

Al 31/12/2021 i crediti per fatture da emettere ammontano a 22,2 milioni (25,7 milioni circa nel 2020); sono inoltre presenti crediti verso l'Azienda Sanitaria per 1,4 milioni, verso il Comune di Bologna per 1,8 milioni e verso utenti per 1,3 milioni.

ASP ha precisato che, in relazione alle morosità inerenti il servizio socio assistenziale di "transizione abitativa", lo specifico contratto di servizio in essere con il Comune di Bologna prevede che dette morosità vengano ripianate dal Comune medesimo; in conseguenza di ciò, per garantire una corretta rappresentazione in bilancio della reale situazione creditoria, l'ASP ha contabilizzato specifici Fondi di svalutazione che, stante quanto premesso, non trovano in contropartita voci di costo (svalutazione crediti), bensì sono stati alimentati dai ripiani che il Comune dovrà garantire.

Dal lato del passivo si rileva una progressiva riduzione del patrimonio netto, in quanto una quota delle riserve da contributi/donazioni è annualmente utilizzata a sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Le passività consolidate si riducono del 24% rispetto all'esercizio precedente e del 55% nel quinquennio principalmente per la riduzione del valore dei fondi accantonati. Al 31/12/2021 i fondi comprendono principalmente: fondi manutenzioni cicliche, fondo per controversie legali in corso o presunte, fondo per rendite vitalizie e legati, fondo per ferie e festività non godute personale dipendente e fondo spese legali. Nell'esercizio si registra in particolare la riduzione dei fondi manutenzioni cicliche, pari al 31/12/21 a complessivi euro 522.591 (euro 1.255.710 nel 2020), anche a seguito dell'adeguamento del valore del fondo alla programmazione delle manutenzioni straordinarie non incrementative effettuata dall'ufficio tecnico aziendale relativamente ai fabbricati istituzionali e da reddito. Anche il Fondo imposte, in assenza di accertamenti in corso e/o presunti, è stato adeguato, mantenendo una quota a titolo prudenziale (20.000 euro al 31/12/21 rispetto al valore di 120.890 al 31/12/20)

I debiti del passivo consolidato si riferiscono unicamente al residuo dei mutui e prestiti.

I debiti per mutui e prestiti ammontano complessivamente a 2,3 milioni, di cui 259 mila euro entro l'esercizio e 2,06 milioni oltre l'esercizio; nel corso del quinquennio presentano una riduzione del 38% per il progressivo rimborso.

I debiti correnti comprendono inoltre debiti commerciali, in crescita del 26% rispetto all'esercizio precedente e del 138% nel quinquennio e altri debiti, tra i quali in particolare si registrano debiti per fatture da ricevere per 13,9 milioni (16,8 milioni nel 2020).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	0,9	1,1	1,1	1,2	1,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	76,9	77,2%	80,5	83,1	83,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	5.539,3	2.629,1	4.236,3	9.599,6	13.033,9

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate. Gli indici presentano valori costanti nel quinquennio.

Il capitale proprio continua a costituire la principale fonte di finanziamento; l'indice di autonomia finanziaria presenta una riduzione nel quinquennio; tra le fonti di finanziamento si riduce pertanto il peso del patrimonio netto, mentre cresce il peso dell'indebitamento corrente (debiti verso fornitori e per fatture da ricevere).

L'indice di liquidità corrente presenta una riduzione del 10% rispetto all'esercizio precedente e del 24% nel quinquennio e mostra la difficoltà a coprire le passività di breve periodo con risorse liquide o liquidabili; queste ultime registrano nel quinquennio un incremento del peso dei crediti commerciali e soprattutto dei crediti per fatture da emettere rispetto alle disponibilità liquide, che, sebbene in crescita rispetto all'esercizio precedente, costituiscono una quota residuale delle attività correnti.

La posizione finanziaria netta presenta nel quinquennio valori positivi, che seguono l'andamento delle liquidità presenti a fine esercizio.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nel bilancio 2021 sono esplicitati crediti e debiti verso il Comune di Bologna non comprensivi degli importi riferibili a fatture da emettere.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti, sono state rilevate differenze imputate, per quanto riguarda le differenze sui debiti, alle diverse modalità di contabilizzazione e, per quanto riguarda i crediti di ASP, al fatto che il dato comunicato da ASP è riferito a dati conteggiati e contabilizzati alla data del 10/03/2022, pertanto non definitivi.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, ASP ha precisato di non rientrare fra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di riferimento alla pubblicazione in Nota integrativa di tali informazioni, in quanto Ente Pubblico non economico.

Indicatori di attività

Di seguito alcuni indicatori di attività riportati nel bilancio sociale di ASP; i dati sono riportati per il solo triennio in quanto non si dispone di dati omogenei per gli esercizi precedenti.

Servizi agli anziani, caregiver, disabili- Servizi per la domiciliarità:

utenti in carico	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2018
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	1.204	1.151	1.110	1304
Centri Diurni (CD)	554	499	825	587
Dimissioni protette	1.246	952	938	959
Assegni di cura	397	398	402	211
totale utenti	3.401	3.000	3.275	3.061

Servizio minori e famiglie

inserimento di minori in strutture	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2018
n. minori inseriti	84	66	54	53

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2018
N. prese in carico minori stranieri non accompagnati	675	492	784	712
N. prese in carico di persone adulte richiedenti protezioni internazionali	1.089	925	1518	1685
N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento	1.054	1.307	1551	728
N. contatti accesso diretto servizio protezioni internazionali	1.178	742	1242	1770

FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

La Fondazione ha ottenuto l'accreditamento della Regione Emilia Romagna secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/02/2003, successivamente integrata con Delibera n. 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti della Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.

In considerazione del punto sopra richiamato e con riferimento alle Informazioni richieste dalla Delibera regionale n. 645/2011, che ha stabilito nuovi requisiti aggiuntivi rispetto alla DGR 177/2003, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento, il Revisore unico della Fondazione attesta che il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmissione del bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste). In particolare, il Revisore unico attesta che in merito ai seguenti indicatori (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativi alla voce "altre informazioni".

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

In data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha volontariamente adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e il proprio "Codice Etico". Con la stessa Delibera il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha nominato l'ODV - Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Nell'ambito degli accreditamenti, la Fondazione:

- ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Emilia Romagna con Delibera n° 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.
- è ATP-Authorized Training Partner del Project Management Institute (PMI)®, la principale organizzazione mondiale di project management. Con tale riconoscimento, è abilitata ad erogare percorsi di formazione specialistica sul project management, nel rispetto degli standard internazionali del PMI.
- è tra i soggetti qualificati per realizzare attività formative con Fondimpresam avendo ottenuto il relativo accreditamento per tutti gli ambiti di lavoro previsti.

FONDATORI

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione per l'utilizzo dei locali in concessione alla Fondazione Aldini -Valeriani per gli anni 2015 e 2016, nonché il rinnovo della convenzione, per gli anni 2017-2026, tra il Comune di Bologna e la 'Fondazione Aldini -Valeriani ' per la definizione dei rapporti inerenti l'uso dei locali in concessione, delle macchine, delle attrezzature e dei materiali presso la sede dell'Istituto Aldini Valeriani -Sirani.

Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione (la scadenza è il 31 dicembre 2026) è pari a € 94.005 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità di scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscano valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, nonché a condizione che vengano presentate tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 444822/2017 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 114.686,10 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2017 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. n. 71845/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 394418/2018 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 115.603,58 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile di via Bassanelli n.9/11, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2018 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. N. 529262/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 224811/2019 il Comune di Bologna ha impegnato la somma di € 116.759,56 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2019 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 139745/2020 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma di € 117.226,58 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2020 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Infine, con Determina Dirigenziale P.G. n. 572400/2021 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma di € 66.250,45 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2021 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Infine, per quanto riguarda le utenze di questi locali (le utenze a servizio dell'intero edificio sono gestite e sostenute dalla Città Metropolitana di Bologna come da Legge n. 56/2014 art. 1 co. 16 e 85 e comunicate al Comune di Bologna, per la parte dell'immobile di proprietà comunale assegnato dallo stesso alla Fondazione Aldini Valeriani), è stato stabilito, in base alla convenzione sottoscritta fra il Comune di Bologna e la Fondazione Aldini Valeriani, che il Comune di Bologna mantiene i rapporti riguardanti le spese delle utenze di parte dei locali in via Bassanelli 9/11 direttamente con la Fondazione, chiedendo in pagamento alla stessa tali spese ed effettuando successivamente il versamento a favore della Città Metropolitana di Bologna, che gestisce e rendiconta al Comune le spese utenze della Fondazione Aldini Valeriani.

A seguito delle comunicazioni inviate dalla Città Metropolitana al Comune di Bologna in ordine ai consumi utenze in carico alla Fondazione Aldini Valeriani, il Settore Edilizia e Patrimonio U.I. Servizi del Patrimonio in data 2 marzo 2021 (P.G. 99499/21) ha inviato alla Fondazione Aldini Valeriani la richiesta di versamento di € 206.852,57 per le spese utenze relative agli anni 2018 e 2019 con scadenze di pagamento mensili dal 31/03/2021 al 31/12/2021 (Determina Dirigenziale di accertamento P.G. n. 148552/2021) e pertanto, con Determina Dirigenziale P.G. n. 172527/2021, è stata impegnata sul bilancio del Comune di Bologna la spesa di € 206.852,57, a favore della Città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

Nel 2022, infine, in data 14/03/22 con P.G. n. 122797/2022 il Settore Patrimonio - U.I. Servizi del Patrimonio del Comune di Bologna ha chiesto alla Fondazione Aldini Valeriani il pagamento della somma di € 210.169,71 per le spese utenze relative agli anni 2020 e 2021 con scadenze di pagamento mensili dal 31/03/2022 al 31/12/2022, per i locali in uso dalla FAV in Via Bassanelli 9/11 a Bologna, per poi successivamente versarle alla Città Metropolitana di Bologna; pertanto con Determina Dirigenziale P.G. n. 184115/2022 è stata impegnata la somma di € 210.169,71 a favore della città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

L'anno 2021 è da considerarsi un anno positivo sia dal punto di vista economico che di crescita e sviluppo della Fondazione, che prosegue il discorso virtuoso dimostrato negli anni precedenti la pandemia. La Fondazione nel corso dell'anno 2021 ha dimostrato di recuperare le attività perse nel 2020 e di aver colto lo slancio di innovazione organizzativa, metodologica, di prodotti e di processo imposto dalla pandemia nel 2020. Le attività formative sviluppate hanno visto una buona crescita, sia in termini di innovazione che di realizzazione, nonostante i primi mesi del 2021 siano stati ancora permeati dalle problematiche collegate alla pandemia.

Il 2021 è stato un anno di grande successo per l'Area Formazione per le Imprese, in modo particolare per aver sviluppato progetti altamente innovativi e strategici; grazie al contatto sviluppato l'anno precedente con importanti aziende del settore Automotive, oggi nella classifica dei clienti dell'area per fatturato 2021, i primi posti sono infatti ricoperti da Automobili Lamborghini Spa e Ducati Spa.

Già dal 2020 la Fondazione è stata accreditata come il principale fornitore di servizi formativi tecnici di Lamborghini, permettendo di iniziare un'attività consulenziale volta a inserire architetture formative innovative e efficaci nelle Academy aziendali. Tale esperienza consulenziale si sta realizzando anche in Ducati e in Bonfiglioli Riduttori.

Nella Relazione sul governo societario anche quest'anno, come gli anni scorsi, la Fondazione conferma che il maggiore fattore di rischio è rappresentato dal contesto in cui essa opera. Infatti, nel corso degli anni è sempre più emersa la dipendenza dell'ente dalle scelte strategiche regionali e nazionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione, che ha generato rischi ed incertezze sulla tenuta degli obiettivi di bilancio e sull'orientamento dell'offerta formativa.

Per mitigare tali rischi e per ampliare ed integrare l'offerta formativa, la Fondazione continua a sviluppare l'attività di libero mercato, rivolta ad aziende e privati con ottimi risultati, continuando a sviluppare nuove proposte formative per mantenere costante nel tempo la propria competitività sul mercato e nel territorio.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

VdP per canale di finanziamento	Valori 2021(/ml.€)		Valori 2020(/ml.€)		Differenza
Regione Emilia Romagna	2.277	27,1%	2.467	34,0%	-190
Altri Enti Pubblici	796	9,5%	565	7,8%	231
Attività a Mercato	5.289	63,1%	4.157	57,3%	1.132
Altri ricavi	24	0,3%	69	0,9%	-45
Totale Valore della Produzione	8.386	100,0%	7.258	100,0%	1.128

Inoltre, in merito al rischio legato alla gestione finanziaria, la Fondazione segnala che vi è un sostanziale equilibrio finanziario. in cui l'attivo circolante copre i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante.

La Fondazione non risulta, comunque, esposta a particolari rischi o incertezze, se non quelle legate al mercato e all'emergenza sanitaria. Con gli elementi in possesso alla data di redazione della Relazione sul governo societario riferita al bilancio in esame, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità della Fondazione di continuare la propria attività nel futuro e tali da far venir meno il presupposto di continuità aziendale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 della Fondazione Aldini Valeriani chiude con un utile di € 31.022 (mentre il 2020 si era chiuso con una perdita di € 55.951, al contrario del 2019 che invece si era chiuso con utile di esercizio di €

57.814), che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di portare a incremento del fondo di dotazione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Var.	Var.
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	2021-2020	2021-2017
Valore della produzione	8.386.043	100%	7.257.980	100%	8.436.500	100%	7.529.969	100%	7.318.361	100%	16%	15%
<i>Costi esterni</i>	4.468.483	53%	3.736.803	51%	4.604.376	55%	4.057.111	54%	3.839.186	52%	20%	16%
Valore aggiunto	3.917.560	47%	3.521.177	49%	3.832.124	45%	3.472.858	46%	3.479.175	48%	11%	13%
<i>Costi del personale</i>	3.766.041	45%	3.453.110	48%	3.624.235	43%	3.260.249	43%	3.115.679	43%	9%	21%
Costi di struttura	8.234.524	98%	7.189.913	99%	8.228.611	98%	7.317.360	97%	6.954.865	95%	15%	18%
EBITDA (MOL)	151.519	2%	68.067	1%	207.889	2%	212.609	3%	363.496	5%	123%	-58%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	110.830	1%	96.543	1%	106.710	1%	111.067	1%	315.814	4%	15%	-65%
Costi della produzione	8.345.354	100%	7.286.456	100%	8.335.321	99%	7.428.427	99%	7.270.679	99%	15%	15%
EBIT (reddito operativo)	40.689	0%	-28.476	0%	101.179	1%	101.542	1%	47.682	1%	-243%	-15%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	2.971	0%	-20.757	0%	-26.680	0%	-14.510	0%	-16.290	0%	-114%	-118%
Risultato ante imposte	43.660	1%	-49.233	-1%	74.499	1%	87.032	1%	31.392	0%	-189%	39%
<i>Imposte</i>	12.638	0%	6.718	0%	16.685	0%	21.197	0%	14.226	0%	88%	-11%
RISULTATO D'ESERCIZIO	31.022	0%	-55.951	-1%	57.814	1%	65.835	1%	17.166	0%	-155%	81%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.	Var.
Immobilizzazioni immateriali	213.484	3,39%	245.646	3,69%	248.453	4,59%	249.094	5,21%	93.904	1,87%	-13,09%	127,34%
Immobilizzazioni materiali nette	119.499	1,90%	105.980	1,59%	135.422	2,50%	167.178	3,50%	200.249	3,99%	12,76%	-40,32%
Immobilizzazioni finanziarie	117.067	1,86%	117.067	1,76%	112.567	2,08%	112.567	2,35%	107.600	2,14%	0,00%	8,80%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	900	0,01%	94.905	1,75%	94.005	1,97%	94.005	1,87%	-100,00%	-100,00%
Totale immobilizzazioni	450.050	7,14%	469.593	7,05%	591.347	10,92%	622.844	13,03%	495.758	9,88%	-4,16%	-9,22%
Rimanenze	1.686.576	26,77%	1.908.750	28,65%	1.202.932	22,21%	1.403.158	29,34%	1.197.027	23,85%	-11,64%	40,90%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.453.687	38,95%	2.488.550	37,35%	2.591.208	47,85%	2.171.250	45,41%	2.448.070	48,78%	-1,40%	0,23%
Altre attività operative e finanziarie	26.208	0,42%	22.970	0,34%	25.405	0,47%	102.598	2,15%	103.945	2,07%	14,10%	-74,79%
Liquidità	1.683.850	26,73%	1.773.267	26,61%	1.004.463	18,55%	481.772	10,08%	773.449	15,41%	-5,04%	117,71%
Totale attivo circolante	5.850.321	92,86%	6.193.537	92,95%	4.824.008	89,08%	4.158.778	86,97%	4.522.491	90,12%	-5,54%	29,36%
TOTALE ATTIVITA'	6.300.371	100,00%	6.663.130	100,00%	5.415.355	100,00%	4.781.624	100,00%	5.018.249	100,00%	-5,44%	25,55%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.	Var.
Capitale sociale	252.153	4,00%	308.104	4,62%	250.290	4,62%	184.455	3,86%	167.289	3,33%	-18,16%	50,73%
Riserve	1	0,00%	-1	0,00%	2	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-200,00%	-
Risultati di esercizi precedenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	-
Risultato di esercizio	31.022	0,49%	-55.951	-0,84%	57.814	1,07%	65.835	1,38%	17.166	0,34%	-155,44%	80,72%
Patrimonio netto	283.176	4,49%	252.152	3,78%	308.106	5,69%	250.290	5,23%	184.455	3,68%	12,30%	53,52%
Fondi accantonati	1.756.452	27,88%	1.643.107	24,66%	1.495.199	27,61%	1.392.835	29,13%	1.242.461	24,76%	6,90%	41,37%
Debiti consolidati	0	0,00%	252.949	3,80%	0	0,00%	56.363	1,18%	132.767	2,65%	-100,00%	-100,00%
Totale debiti a lungo	1.756.452	27,88%	1.896.056	28,46%	1.495.199	27,61%	1.449.198	30,31%	1.375.228	27,40%	-7,36%	27,72%
Debiti finanziari a breve	100.657	1,60%	300.327	4,51%	57.878	1,07%	79.177	1,66%	86.418	1,72%	-66,48%	16,48%
Debiti commerciali a breve	3.027.790	48,06%	3.269.797	49,07%	2.739.076	50,58%	2.181.385	45,62%	2.368.887	47,21%	-7,40%	27,81%
Altri debiti a breve	1.132.296	17,97%	944.798	14,18%	815.096	15,05%	821.574	17,18%	1.003.259	19,99%	19,85%	12,86%
Totale debiti a breve	4.260.743	67,63%	4.514.922	67,76%	3.612.050	66,70%	3.082.136	64,46%	3.458.564	68,92%	-5,63%	23,19%
TOTALE PASSIVITA'	6.300.371	100,00%	6.663.130	100,00%	5.415.355	100,00%	4.781.624	100,00%	5.018.249	100,00%	-5,44%	25,55%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	- 0,60%
---	---------

Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	+16,34%
--	---------

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	11,1%	-20,0%	26,6%	37,4%	10,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,66%	-0,44%	1,9%	2,2%	0,99%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	84	87	85	81	72
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	45	40	43	40	43
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	47	40	45	43	48

Gli indici economici si attestano su valori positivi, con la sola eccezione del 2020; nel 2018 si era registrato un incremento rilevante del ROE, per effetto del maggior utile realizzato in quell'anno, mentre nel 2019 si verifica un decremento, per via del risultato d'esercizio inferiore rispetto al 2018. Nel 2020 invece l'indice diventa negativo, in conseguenza del risultato d'esercizio che si è chiuso con una perdita. Anche il ROI della gestione caratteristica registra valori positivi superiori all'unità fino al 2019, mentre nel 2020 assume valore negativo.

Gli indicatori di produttività rilevano l'incremento nel numero medio dei dipendenti fino al 2020, mentre nel 2021 vi è un decremento di 3 unità rispetto all'esercizio precedente. In particolare, nel 2020 si rileva 1 uscita per licenziamento per giusta causa avvenuto a inizio 2020 ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile e n. 4 nuove assunzioni effettuate in corso d'anno di cui 3 con contratto a tempo determinato.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 risulta essere composto da 84 unità (87 unità al 31 dicembre 2020).

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var. 2021-2020	Var. 2021-2017
Ricavi per attività formativa a libero mercato	5.417.390	65%	3.993.166	55%	4.920.170	58%	4.760.664	63%	4.580.580	63%	36%	18%
Rimborsi su attività formativa finanziate	3.176.127	38%	2.473.256	34%	3.606.501	43%	2.437.508	32%	2.471.232	34%	28%	29%
Variazioni lavori in corso	-231.754	-3%	723.155	10%	-204.103	-2%	202.757	3%	144.592	2%	-132%	-260%
TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA	8.361.762	100%	7.189.577	99%	8.322.568	99%	7.400.929	98%	7.196.404	98%	16%	16%
Altri ricavi	24.281	0%	68.403	1%	113.932	1%	129.040	2%	121.957	2%	-65%	-80%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.386.043	100%	7.257.980	100%	8.436.500	100%	7.529.969	100%	7.318.361	100%	16%	15%
Costi per servizi	4.152.073	50%	3.348.624	46%	4.317.362	51%	3.795.585	50%	3.581.311	49%	24%	16%
Materie	75.651	1%	107.198	1%	77.022	1%	68.031	1%	61.397	1%	-29%	23%
Affitti, canoni	215.072	3%	236.964	3%	181.128	2%	169.165	2%	174.319	2%	-9%	23%
Costo del personale	3.766.041	45%	3.453.110	48%	3.624.235	43%	3.260.249	43%	3.115.679	43%	9%	21%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dei crediti	110.830	1%	96.543	1%	106.710	1%	111.067	1%	315.814	4%	15%	-65%
Oneri di gestione	25.687	0%	44.017	1%	28.864	0%	24.330	0%	22.159	0%	-42%	16%
TOT. COSTI DI PRODUZIONE	8.345.354	100%	7.286.456	100%	8.335.321	99%	7.428.427	99%	7.270.679	99%	15%	15%
RISULTATO OPERATIVO	40.689	0%	-28.476	0%	101.179	1%	101.542	1%	47.682	1%	-243%	-15%
Saldo gestione finanziaria	2.971	0%	-20.757	0%	-26.680	0%	-14.510	0%	-16.290	0%	-114%	-118%
Saldo gestione straordinaria	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	-
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	43.660	1%	-49.233	-1%	74.499	1%	87.032	1%	31.392	0%	-189%	39%
Imposte	12.638	0%	6.718	0%	-16.685	0%	-21.197	0%	-14.226	0%	88%	-189%
RISULTATO D'ESERCIZIO	31.023	0%	-55.950	-1%	57.814	1%	65.835	1%	17.166	0%	-155%	81%

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 40.689 (mentre nel 2020 era stato negativo per € 28.476, al contrario del 2019 in cui era positivo per € 101.179, in linea con l'esercizio precedente).

Il valore della produzione ammonta a € 8.386.043 (€ 7.257.980 nel 2020, € 8.436.500 nel 2019, € 7.529.969 nel 2018 ed € 7.318.361 nel 2017) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per € 5.289.280 (€ 4.156.819 nel 2020) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a € 3.072.482 (€ 3.032.757 nel 2020), al lordo delle variazioni sui lavori in corso di esecuzione, che assumono valore negativo per € 231.754, al contrario del 2020 in cui invece avevano un valore positivo per € 723.155 (mentre nel 2019 avevano valore negativo per € 204.103), e sono relative ad attività formative oggetto di finanziamento pubblico e a libero mercato.

La Fondazione, infatti, nell'esercizio della propria attività, caratterizzata dall'erogazione di servizi formativi, opera anche con Amministrazioni Pubbliche (Regione Emilia Romagna, Province, Fondi Interprofessionali) dalle quali riceve sovvenzioni in denaro (nell'ambito di un regime concessorio ai sensi dell'art. 12 della L.241/1990) volte a fornire la provvista economica per la gestione di un servizio di interesse generale connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione. La concessione del contributo è subordinata ad un processo amministrativo, che parte dalla pubblicazione di avvisi pubblici per la presentazione, da parte di soggetti privati (accreditati in qualità di Organismi di formazione professionale autorizzati a presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche) di progetti formativi di diverso livello. Nell'avviso pubblico sono stabiliti e resi pubblici i requisiti e le modalità per ottenere le sovvenzioni, nonché i criteri in base ai quali è selezionato il progetto formativo meritevole del finanziamento pubblico.

La Fondazione, in precedenti istruttorie in occasione di approfondimenti sui bilanci, aveva precisato che dal 2017 non risultano più valorizzate le attività finanziate dalla Città Metropolitana di Bologna, in quanto l'abolizione delle Province ha portato la Regione Emilia Romagna a gestire parte delle risorse precedentemente assegnate.

I costi di produzione ammontano a € 8.345.354 (€ 7.286.456 nel 2020, € 8.335.321 nel 2019, € 7.428.427 nel 2018 e € 7.270.679 nel 2017).

Le voci di costo più significative sono relative a:

- costi per servizi pari a € 4.152.073 (€ 3.348.624 nel 2020: + 24% e € 4.317.362 nel 2019);
- costi per godimento beni di terzi per € 215.072 (€ 236.964 nel 2020: -9% e € 181.128 nel 2019), relativi principalmente a canoni di locazione immobili e per noleggio attrezzature;

- costi per il personale per complessivi € 3.766.041 (€ 3.453.110 nel 2020: + 9% e € 3.624.235 nel 2019);
- ammortamenti: ammontano a € 90.638 (€ 86.592 nel 2020: +4,7%);
- svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per € 20.192 (€ 9.951 nel 2020: + 102,9%) e € 13.677 nel 2019);
- oneri diversi di gestione, pari a € 25.687 (€ 44.017 nel 2020: -41,6% e € 28.864 nel 2019), relativi a quote associative e rettifiche pro-quota IVA.

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di € 2.971 (mentre nel 2020 era stato negativo per complessivi € 20.757, così come lo era stato nel 2019 per € 26.680 e nel 2018 per € 14.510).

Si presenta qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico operata dalla Fondazione, da cui si evince il margine di contribuzione suddiviso fra attività a libero mercato e attività soggetta a rendicontazione, suddivisa per soggetto pubblico che eroga il finanziamento.

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (SCHEMA ENTI ACCREDITATI RER)

	AREA D'AFFARI PUBBLICA						ALTRI PROVENTI E COSTI
	TOTALE	RER	PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA	ALTRI FINANZIATORI PUBBLICI	PARTENARIATO	MERCATO (*)	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	
VALORE DELLA PRODUZIONE (1)	8.366.043	1.861.675	3.368	792.810	414.629	5.289.301	24.261
COSTI DI PROGETTO (2)	6.948.981	1.622.524	3.369	781.393	414.497	4.127.198	0
COSTI DI FUNZIONAMENTO (3)	1.352.872	285.794	0	21.307	152	1.021.359	24.261
COSTI NON RENDICONTABILI (4)	63.324						63.324
TOTALE COSTI AREE D'AFFARI	8.365.177	1.908.318	3.369	802.700	414.649	5.148.557	87.585
ALTRI COSTI RENDICONTABILI ESTRANEI AL COSTO DELLA PRODUZIONE (6)	-10.157						-10.157
MARGINE LORDO (7) (a)	31.022	-46.644	-2	-9.890	-19	140.744	-53.167

(*) area a libero mercato e attività non soggette a rendicontazione

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	4,5	4,6	3	2,7	3,1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	4,5	3,8	5,7	5,2	3,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.583,2	1.473,9	946,6	472,6	757,0

L'analisi degli indici patrimoniali conferma sostanzialmente la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni nel 2020 aumenta rispetto agli esercizi precedenti per effetto principalmente del maggior valore delle passività consolidate (più specificatamente nel trattamento di fine rapporto) e dei debiti bancari oltre l'esercizio.

L'indice di autonomia finanziaria nel 2020 mostra un peggioramento rispetto agli esercizi precedenti (2018 e 2019) per effetto della diminuzione del patrimonio netto a causa della perdita realizzata nel 2020, che al 31 dicembre 2020 ammontava a € 252.152 (nel 2019 invece il patrimonio netto era pari a € 308.106), mentre torna a salire nel 2021, grazie al fatto che l'esercizio chiude con un utile. Nel 2020 si assiste anche ad un aumento delle fonti di finanziamento dei terzi, rappresentate dai debiti a breve termine (soprattutto quelli rappresentati dai debiti verso banche). Rimane infatti elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso e dai debiti verso banche.

L'indice di liquidità corrente si assesta sui valori degli esercizi precedenti e, anzi, in miglioramento, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; l'attivo circolante, costituito nel 2020 e 2021 da crediti per circa 2,5 milioni di euro, liquidità per 1,7-1,8 milioni di euro nel biennio 2020-2021 (nel 2019 erano pari a 1 milione di euro, mentre nel 2018 erano pari a 482 mila euro) e rimanenze di lavori in corso per circa 1,7 milioni nel 2021 (mentre nel 2020 erano pari a 1,9 milioni di euro e 1,2 milioni di euro nel 2019), risulta comunque superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve, che sono pari a circa 4,3 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2020 e 3,6 milioni di euro nel 2019).

La posizione finanziaria netta corrente aumenta in modo considerevole rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide rilevate a fine anno.

Investimenti

Si rilevano nel 2021 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per € 89.132, la cui quota più significativa, pari a € 77.811, è rappresentata da diversi interventi di ristrutturazione dei locali in uso per le attività formative della Fondazione e di proprietà del Comune di Bologna (e da questo autorizzate). Inoltre nella Nota integrativa viene segnalato l'investimento di € 24.483 oltre IVA, per il quale la Fondazione è risultata assegnataria di un contributo della Regione Emilia Romagna.

Nella Relazione sul governo societario, inoltre, la Fondazione informa di aver potuto effettuare degli interventi migliorativi sulla aule e i laboratori, grazie ad un bando della Regione Emilia Romagna rivolto agli Enti di formazione per i progetti di trasformazione digitale, aggregazione e qualificazione, che le ha consentito nel 2021 di rinnovare completamente il laboratorio informatico Oxygen con 23 computer e monitor di ultima generazione.

Per quanto riguarda le attrezzature facenti parte della dotazione della Fondazione Aldini Valeriani ma collocate nell'Istituto Aldini Valeriani, viene confermata la situazione a fine 2020: anche a fine 2021 la Fondazione dispone di 11 laboratori tecnologici condivisi con la scuola.

Le Variazioni dei lavori in corso di ordinazione sono pari a - € 231.754 (mentre nel 2020 avevano segno positivo per € 723.155) e sono suddivise in variazioni dei lavori in corso riferite all'area di libero mercato per -€ 128.110 e in variazioni delle attività rendicontate per - € 103.644, con una variazione complessiva rispetto al 2020 per - € 231.754.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per € 117.067 (invariate rispetto al 2020 ma aumentate, rispetto all'esercizio 2019, di € 4.500) che si riferiscono:

- per € 100.000, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl
- per € 100 nella Fondazione ITS Maker
- per € 7.500 alla partecipazione in Formindustria Emilia Romagna Scarl
- per € 4.967,04 riferite alle azioni della Banca di Bologna, acquistate in data 7 novembre 2018, quale opportunità in tema di partnership, sponsorizzazioni e promozioni
- per € 4.500 per la sottoscrizione dello 0,45% del capitale sociale della Società Mister Smart Innovation S.c.r.l. (pari a complessivi € 1.000.000) avvenuta in data 27 novembre 2020 (quota versata in data 10 dicembre 2020).

Si rileva inoltre, la quota sociale della Fondazione Aldini Valeriani in Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale per € 2.000, su un capitale sociale di 20 mila euro. La quota sociale della Fondazione è confluita a conto economico nell'anno 2010, poiché, come risulta dall'art. 32 dello statuto dell'impresa sociale, in caso di estinzione della stessa il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad una o più ONLUS operanti nell'ambito carcerario.

Il bilancio al 31/12/2021 di Fare Impresa in Dozza rilevava una perdita d'esercizio pari a € 19.625 (nel 2020 era stata pari a € 95.630, mentre nel 2019 era di € 20.460 e nel 2018 di € 51.223); il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta essere di € 165.365. Il capitale sociale è stato ricostituito nel 2017 da parte degli altri soci, IMA, GD e Marchesini. Nessun impegno è stato richiesto alla Fondazione.

I crediti ammontano a € 2.453.687 (€ 2.489.450 nel 2020, € 2.686.113 nel 2019). La voce è composta da:

- crediti verso clienti per € 2.324.548 (€ 2.298.464 nel 2020, € 2.475.628 nel 2019, mentre nel 2018 erano € 2.005.506);
- crediti verso imprese collegate per € 121.782 (€ 106.782 nel 2020 e € 188.010 nel 2019) nei confronti del Comune di Bologna, quale rimborso dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2018 e 2019, oltre ad un contributo per la progettazione di azioni di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile;
- crediti verso imprese controllanti per € 6.662 (€ 44.000 nel 2020 e € 878 nel 2019);
- crediti tributari per € 695 (€ 37.596 nel 2020, € 9.265 nel 2019 e € 57.532 nel 2018) e relativi al credito IRES.

I debiti ammontano a € 4.258.153 (€ 4.760.513 nel 2020 e € 3.605.783 nel 2019), tutti esigibili entro l'esercizio. Sono composti da:

- acconti su attività formative in corso per € 1.088.867 (€ 1.479.129 nel 2020 e € 775.064 nel 2019);
- debiti verso fornitori per € 1.938.923 (€ 1.790.668 nel 2020 e € 1.964.012 nel 2019);
- debiti verso banche per € 100.657 (€ 400.984 nel 2020 e € 1.515 nel 2019). In occasione dell'istruttoria sul bilancio 2020 la Fondazione aveva precisato che l'aumento considerevole dei debiti bancari nel 2020 era stato determinato da diversi fattori: la battuta di arresto delle attività formative a causa dell'emergenza sanitaria iniziata a febbraio 2020, la conversione delle attività da tradizionali in dad, l'erogazione delle attività in dad più dilatate nel tempo rispetto ad una attività d'aula in presenza, avevano fatto sì che per fronteggiare le difficoltà di liquidità riscontrate in alcuni periodi del 2020 la Fondazione avesse dovuto far ricorso al credito bancario in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente, in particolare attraverso l'accensione di un finanziamento di 400 mila euro con Intesa San Paolo Filiale Terzo Settore, che è stato estinto a marzo 2022 (durata 18 mesi, 6 mesi di preammortamento, residuo in 12 rate mensili da aprile 2021 a marzo 2022);
- debiti verso collegate per € 315.981 (€ 309.979 nel 2020 e € 38.229 nel 2019), relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per le utenze per i locali in uso alla Fondazione e relative al 2021 e 2020 per € 210.170 (mentre le utenze per il 2018 e 2019 sono state attribuite alla Città Metropolitana) e affitti per € 105.811;
- debiti tributari per € 208.083 (€ 218.304 nel 2020 e € 126.020 nel 2019);
- debiti verso istituti di previdenza per € 171.813 (€ 152.178 nel 2020 e € 142.158 nel 2019) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'INPS (€ 156.688);
- altri debiti per € 433.829 (€ 409.271 nel 2020 e € 502.422 nel 2019), questi ultimi rappresentati principalmente dai debiti verso dipendenti/assimilati per € 368.574 (€ 349.926 nel 2020).

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 ammontano a € 1.683.850 (€ 1.773.267 nel 2020, € 1.004.463 nel

2019 e € 481.772 nel 2018): in merito alla richiesta di approfondimenti, la Fondazione nel 2020 aveva precisato che ciò era stato determinato da diversi fattori: la ripresa delle attività in presenza in alcuni ambiti e per alcuni periodi, l'accensione del finanziamento con Intesa San Paolo e una riduzione dei tempi di pagamento da parte della P.A., per quanto riguardava le attività formative a contributo pubblico.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nella nota asseverata allegata al rendiconto 2021 del Comune di Bologna risultano :

1. debiti verso la Fondazione per € 81.250,45, con l'annotazione che alla Fondazione risulta invece un credito verso il Comune di Bologna per € 121.781,79 e che la differenza è dovuta ad uno sfasamento temporale di contabilizzazione. La suddetta cifra di € 121.781,79 risulta anche dalla Nota integrativa del bilancio 2021, quale rimborso per costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2018 e 2019 oltre ad un contributo per la progettazione di azioni di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile;
2. crediti verso la Fondazione per € 137.911,81, mentre alla Fondazione risultano debiti verso il Comune di Bologna per € 117.226,58, con l'annotazione che la differenza è imputabile a differenze di contabilizzazione in merito alle utenze incassate dal Comune di Bologna nell'anno 2022 (la Fondazione le considera nell'anno 2022). Nella Nota integrativa al bilancio 2021 risulta invece un debito verso il Comune di Bologna per € 315.981, composto da debiti per le utenze per i locali in uso alla Fondazione e relative al 2021 e 2020 per € 210.170 e affitti per € 105.811.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web di quanto incassato a tale titolo: non risulta incassato nulla di provenienza dal Comune di Bologna nel 2021.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Volume di produzione realizzato	Anno 2021	%	Anno 2020	%	Anno 2019	%
Attività R.E.R.	€ 1.861.675	60,59%	€ 1.847.983	60,93%	€ 2.760.384	81,82%
Città Metropolitana di Bologna	€ 3.368	0,11%	€ 1.335	0,04%	-----	-----
Partenariato	€ 414.629	13,49%	€ 619.359	20,42%	-----	-----
Altri pubblici	€ 792.810	25,80%	€ 564.080	18,60%	€ 613.503	18,18%
Totale attività rendiconto	€ 3.072.482	36,74%	€ 3.032.758	42,18%	€ 3.373.887	40,54%
Attività a mercato	€ 5.289.280	63,26%	€ 4.156.819	57,82%	€ 4.948.690	59,46%
Totale	€ 8.361.762	100%	€ 7.189.577	100%	€ 8.322.577	10

FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con le sue controllate L'Immagine Ritrovata e Il Modernissimo, è stata ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 e 2017 è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 311667/2016 e P.G. n. 450325/2017).

Per l'anno 2018, invece, è rientrata di nuovo nel perimetro di consolidamento dei conti (Deliberazione di Giunta P.G. n. 495330/2018), così come per l'anno 2019 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 564257/2019) e per l'anno 2020 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 523940/2020). Anche nel 2021 è stata inclusa nel Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Bologna (Deliberazione di Giunta P.G. n. 551627/2021).

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione ammonta a complessivi € 18.877.609 (€ 18.681.938 nel 2020, € 18.485.085 nel 2019, € 16.284.885,09 nel 2018, mentre nel 2017 era pari a € 16.131.467). L'incremento, rispetto al 2017, è da imputarsi ad erogazioni liberali, mentre, rispetto al 2018, è da imputarsi ad un consistente apporto in conto capitale da parte del Comune di Bologna, finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli; infine, sia nel 2020 che nel 2021, ancora ad erogazioni liberali. Risulta così composto:

- contributi in conto capitale Soci Fondatori	€ 2.050.000,00
- contributi in conto capitale Soci Sostenitori	€ 349.879,04
- contributi in conto capitale altri Enti	€ 494.702,87
- avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca	€ 820.945,46
- credito IVA ex Istituzione Cineteca	€ 113.357,17
- erogazioni liberali in conto capitale	€ 1.060.458,32
- patrimonio conferito dal Comune di Bologna	€ 13.988.267,49

Il patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49, risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per € 1.064.885,00;
- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00
- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49
- immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) - Bologna per complessivi € 1.500.000,00 (come da perizia giurata P.G. 189571/2015)
- immobile di Via Vizzano, 13 - Sasso Marconi per complessivi € 200.000,00 (come da perizia giurata P.G. 189736/2015).

E' di prossima conclusione il conferimento degli immobili di Via Azzo Gardino 65 / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo. Resta invece da conferire l'immobile di Via Riva Reno, 72.

In riferimento al conferimento dei complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino, inclusi nella delibera consiliare di costituzione dell'ente P.G. n. 253418/2011, il Settore Patrimonio del Comune di Bologna ha informato che risulta attualmente in corso l'istruttoria tecnica propedeutica alla stima da giurare, a cura del tecnico incaricato dalla Fondazione. Inoltre, per tali conferimenti è richiesta anche l'autorizzazione alla cessione da parte della Soprintendenza, che non prevede tempi rapidi.

Socio fondatore della Fondazione Cineteca è il Comune di Bologna.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche Cineteca di Bologna nel 2020 e nel 2021 ha dovuto affrontare le conseguenze della pandemia e delle restrizioni conseguenti imposte dalla normativa e dai protocolli anti-contagio; tuttavia il Presidente nella propria relazione sottolinea come la reazione sia stata importante e veloce: molte attività sono state velocemente ripensate ed hanno proseguito in altra forma, in particolare sfruttando le tecnologie e il web e, a fronte di alcune attività necessariamente ridimensionate, ne sono nate di nuove.

Nella Relazione di missione 2021, la Fondazione segnala come il progetto culturale della Cineteca si sia consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale rafforzata e la Fondazione si sia ormai accreditata come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo.

In stretta condivisione con il Comune di Bologna, la Fondazione ha messo in campo alcuni grandi progetti strategici.

Il primo è il progetto di ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,45% delle quote, mentre il restante 16,35% è detenuto da Confindustria Emilia Centro e il restante 0,20% dall'ENTE MOSTRA CINEMA LIBERO.

Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. L'iter della ristrutturazione ha subito nel 2017 un rallentamento derivante sia da una dilazione dei tempi per l'istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza, sia dal completamento della raccolta fondi necessari per l'intervento, a causa della tardiva emanazione del bando relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "legge Cinema".

Nel 2020 si è completato il cantiere dei lavori di consolidamento strutturale e, a seguito della conclusione dell'iter di gara pubblica, si sono avviati i lavori dell'ultimo cantiere, quello che porterà all'inaugurazione della sala. Il cronoprogramma, che aveva inizialmente previsto la fine lavori tra dicembre 2021 e marzo 2022, ha subito una sospensione di circa 5 mesi nel corso dell'anno per variante progettuale, e ad oggi colloca l'inaugurazione della sala a cavallo fra il 2022 e il 2023.

L'apertura di questa sala segnerà un "salto di scala" dell'attività di programmazione cinematografica della Fondazione, che si arricchirà di una sala prestigiosa, centrale e capiente.

Sull'attività di programmazione, il 2020 è stato importante anche per un altro motivo: la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle altre sale (Cinema Lumière, Sala Cervi e Arena Puccini), inserendola in un quadro più organico rispetto alla Fondazione.

L'attività dell'esercizio cinematografico programmata dalla Cineteca si è storicamente basata sulla convenzione tra la Fondazione e l'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, a cui da sempre - e ancor prima della nascita della Cineteca come istituzione autonoma - è stata affidata la gestione operativa e amministrativa. In vista dello scioglimento dell'Associazione, la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle sale (Cinema Lumière e Sala Cervi, a cui occasionalmente si aggiunge la sala Auditorium DMS), mentre i festival *Il Cinema Ritrovato* e *Visioni Italiane* sono passati sotto il diretto controllo della Cineteca.

L'operazione è stata ottenuta mediante due atti, entrambi stipulati in data 20 dicembre 2019 ma con effetti dal 1 gennaio 2020: un contratto di affitto di ramo d'azienda per i due festival, e il conferimento dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali di Ente Mostra in Modernissimo s.r.l.

Un altro progetto strategico riguarda la riqualificazione del sottopasso di Via Rizzoli: tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che potrà ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema.

Nel 2021 si sono avviati i lavori di completamento della riqualificazione dei nuovi spazi del Sottopasso di

via Rizzoli, mentre a marzo 2022 si sono conclusi i lavori della prima area inaugurati con la mostra *Pier Paolo Pasolini: folgorazioni figurative*.

Un terzo progetto strategico riguarda il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo", dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere, attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole e spazi per proiezioni cinematografiche.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che nel 2019 ha concluso il complesso iter di gara, aggiudicando il primo lotto dei lavori (pari a 8,1 ml su 13,5 ml di euro complessivi). Il cantiere del primo lotto, avviatosi nella seconda metà del 2020, avrà una durata di 24 mesi di lavori e si stima la chiusura entro la fine del 2022. Parallelamente il Comune ha avviato l'iter per il secondo stralcio.

Il Comune di Bologna, con Delibera della Giunta Comunale P.G. n. 456064/2017 del 19/12/2017 ha approvato il rinnovo della Convenzione 2018-2020 con la Fondazione Cineteca, che prevede la cessione in comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:

- Archivio film (Via dell'Industria 2), il quale nella Convenzione istitutiva della Fondazione era previsto in proprietà;
- Spazi Film Commission (Piazza dei Colori, 17/A e 19/A), già previsti nella Convenzione istitutiva della Fondazione;
- Teatri di Posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11);
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli/Palazzo Re Enzo.

La Delibera inoltre dà atto che le risorse finanziarie che saranno trasferite alla Fondazione Cineteca sono pari a € 5.700.000,00, così suddivise:

- anno 2018: € 1.900.000,00
- anno 2019: € 1.900.000,00
- anno 2020: € 1.900.000,00.

La Giunta inoltre conferma l'obiettivo di voler tendere ad assegnare alla Fondazione il medesimo contributo annuo indicato nel precedente triennio, pari a € 2.100.000,00 in quanto ritenuto congruo all'attività svolta e ai costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

Con il medesimo atto, la Giunta Comunale ha deliberato di assegnare l'ulteriore contributo di € 250.000,00 integrativo al contributo del 2017, come da richiesta del Direttore della Fondazione. Inoltre è stato riconosciuto un ulteriore contributo integrativo per l'attività 2017 per € 350.000.

Il contributo per l'esercizio 2018 è stato erogato anticipatamente nell'esercizio 2017, con determinazione P.G. n. 406126/2017, mentre per il 2019 è stato valutato che, in base al programma di attività ed alla progettualità della Fondazione, l'importo complessivo da riconoscere alla Fondazione è pari a € 2.100.000. Pertanto è stato erogato nell'anno di riferimento con determinazione P.G. n. 493388/2018 con una prima tranche pari a € 1.200.000 e con determinazione P.G. n. 402654/2019 con l'ulteriore somma di € 900.000 a completamento del contributo ordinario.

Con successiva determinazione dirigenziale P.G. n. 483540/2019 del 30/10/2019 è stato poi concesso in favore della Fondazione Cineteca un contributo integrativo di € 51.000,00 per alcune attività culturali dell'anno 2019, quali il progetto "La Cineteca va nei quartieri" e la serata "La Filuzzi in Piazza".

Successivamente, a seguito del mancato trasferimento annuale da parte della Fondazione Carisbo, la Fondazione Cineteca con lettera P.G. n. 571464/2019 ha richiesto al Comune di Bologna un ulteriore contributo integrativo di € 130.000,00, ai sensi della convenzione in essere, che è stato impegnato con determinazione P.G. n. 572406/2019.

Infine, con delibera di Giunta P.G. 351891/2021 il Comune ha proceduto al rinnovo della convenzione per il triennio 2021/2023, impegnandosi a cedere in comodato d'uso gli immobili che ospitano l'attività della

Fondazione, a proseguire nell'iter di conferimento per quelli che hanno tale destinazione e a sostenere la Fondazione attraverso un contributo economico di € 2.270.000,00 per l'esercizio 2021, mentre l'ammontare per gli esercizi 2022 e 2023 sarà determinato sulla base del piano delle attività e delle disponibilità di bilancio, in una dimensione congrua in relazione all'attività prevista e commisurata alla copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione. In particolare, oltre agli immobili in corso di conferimento, il Comune cede in comodato d'uso gratuito anche i seguenti immobili (già previsti nella precedente convenzione):

- Archivio film (Via dell'Industria, 2)
- Teatri di posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11)
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli/Piazza Re Enzo

Per l'anno 2021 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 399620/2021 del 10/09/2021 è stato approvato il trasferimento della somma complessiva di € 210.000,00 quale contributo integrativo in favore della Fondazione Cineteca di Bologna a sostegno, ai sensi della convenzione in essere, di attività culturali per l'anno 2021 e successivamente liquidato con Determina dirigenziale P.G. n. 74438/2022.

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che il quadro dei sostenitori "istituzionali" sembra andare verso un periodo di consolidamento e relativa stabilità, e dall'altro continua a crescere la capacità della Fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:

- a) lo Stato, dal 2018, nel quadro della nuova Legge Cinema (n. 220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo D.M. 341 del 31.07.2017 ha inserito per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC - Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli ultimi anni. In particolare, nel 2021 si è rafforzato l'apporto dello Stato, attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema che ha aumentato il proprio sostegno ordinario da 1,3 a 1,5 milioni; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute nell'ambito del *Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* e altri importi minori su specifici bandi promossi da altre direzioni generali;
- b) la Regione ha confermato il contributo per il triennio 2021-2023, nell'ambito della nuova convenzione, nell'importo pari al precedente triennio, cui si sono aggiunti i fondi specificamente dedicati alla formazione professionale;
- c) il Comune di Bologna ha confermato il contributo per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, nell'importo pari al precedente al quale si è aggiunto - analogamente al 2020 - il contributo per la seconda arena estiva in periferia;
- d) Le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione; in particolare, il contributo della Fondazione Carisbo è stato ridotto nel 2019 e completamente azzerato a partire dal 2020.

Tuttavia, se da un lato i contributi pubblici si sono consolidati, si è invece confermato il trend di calo dei proventi di natura commerciale già registrato nel 2020 a causa della sospensione o riorganizzazione di alcune attività particolarmente colpite degli effetti della pandemia, come la distribuzione cinematografiche, le sponsorizzazioni commerciali, i proventi derivanti dalla didattica per famiglie e scuole.

Sempre all'interno della Relazione sulla gestione, il Presidente rileva il tema già noto delle manutenzioni straordinarie degli immobili sede delle attività dell'ente. Date le criticità che alcuni di questi presentano, la Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni in previsione di tali interventi. Sia gli interventi 2020 (per utilizzi complessivi intorno a 63 mila euro) sia quelli del 2021 (per utilizzi complessivi pari a € 50.573) hanno trovato capienza nel fondo. A valle degli utilizzi la capienza residua del fondo, pari a 174.591 euro, è stata aumentata grazie ad un ulteriore accantonamento di € 150.000 in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino. Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

Da un punto di vista dell'equilibrio finanziario, il Presidente evidenzia come il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2021 somma i 380 mila euro (315 mila euro nel 2020)

per l'acquisizione di nuovi cespiti agli 35 mila euro circa di altre uscite finanziarie (acconti su immobilizzazioni in corso, rateazioni di acquisti perfezionati negli esercizi precedenti, etc...). A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di 196 mila euro destinata a L'Immagine Ritrovata srl per aiutarla a sostenere i costi di liquidazione del socio Simest Spa delle sue partecipate estere. Solo in parte questo fabbisogno è stato coperto da contributi o erogazioni in conto/patrimonio, per il resto è stato garantito dal cash flow positivo generato dalla gestione. Discorso a parte merita invece la capitalizzazione a riserva di capitale per un importo complessivo pari a € 2.291.500 al Modernissimo: attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società stessa, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala. Sotto il profilo strettamente finanziario l'operazione, se letta in ottica pluriennale, è "a pareggio" per la Fondazione: la fase di raccolta di risorse ottenute a partire dal 2019 ha progressivamente innalzato i livelli di liquidità media della Fondazione che ha consentito a quest'ultima di sostenere la capitalizzazione nel corso del 2021, mantenendo una posizione di liquidità positiva e senza ricorrere a debiti bancari.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 34.426 (€ 58.611 nel 2020), che l'Assemblea dei Fondatori del 29 giugno 2022 ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

DATI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%
Valore della produzione	7.267.726	100%	7.446.019	100%	7.781.221	100%	6.607.467	100%	6.077.056	100%	-2%	20%
<i>Costi esterni</i>	4.510.630	62%	4.633.781	62%	4.800.073	62%	3.896.424	59%	3.679.458	61%	-3%	23%
Valore aggiunto	2.757.096	38%	2.812.238	38%	2.981.148	38%	2.711.043	41%	2.397.598	39%	-2%	15%
<i>Costi del personale</i>	2.277.884	31%	2.202.391	30%	2.251.153	29%	2.248.736	34%	1.994.999	33%	3%	14%
Costi di struttura	6.788.514	93%	6.836.172	92%	7.051.226	91%	6.145.160	93%	5.674.457	93%	-1%	20%
EBITDA (MOL)	479.212	7%	609.847	8%	729.995	9%	462.307	7%	402.599	7%	-21%	19%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	395.253	5%	497.837	7%	634.811	8%	409.407	6%	356.546	6%	-21%	11%
Costi della produzione	7.183.767	99%	7.334.009	98%	7.686.037	99%	6.554.567	99%	6.031.003	99%	-2%	19%
EBIT (reddito operativo)	83.959	1%	112.010	2%	95.184	1%	52.900	1%	46.053	1%	-25%	82%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	5.371	0%	1.287	0%	-1.077	0%	-172	0%	-942	0%	317%	-670%
Risultato ante imposte	89.329	1%	113.297	2%	94.107	1%	52.728	1%	45.111	1%	-21%	98%
<i>Imposte</i>	54.903	1%	54.686	1%	51.970	1%	46.033	1%	42.465	1%	0%	29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	34.426	0%	58.611	1%	42.137	1%	6.695	0%	2.646	0%	-41%	1201%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Immobilizzazioni immateriali	12.519.427	50,03%	12.426.865	48,98%	12.416.566	49,00%	12.034.904	55,73%	11.807.385	52,12%	0,74%	6,03%
Immobilizzazioni materiali nette	1.734.548	6,93%	1.766.449	6,96%	1.817.025	7,17%	1.858.411	8,61%	2.017.113	8,90%	-1,81%	-14,01%
Immobilizzazioni finanziarie	5.589.123	22,33%	3.094.087	12,20%	2.592.595	10,23%	2.592.595	12,01%	2.442.595	10,78%	80,64%	128,82%
Immobilizzazioni in corso	37.348	0,15%	31.490	0,12%	31.490	0,12%	28.600	0,13%	28.600	0,13%	18,60%	30,59%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	55.354	0,22%	212.264	0,84%	480	0,00%	480	0,00%	150.480	0,66%	-73,92%	-63,22%
Totale immobilizzazioni	19.935.800	79,66%	17.531.155	69,10%	16.858.156	66,53%	16.514.990	76,48%	16.446.173	72,59%	13,72%	21,22%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.593.812	10,36%	3.177.743	12,52%	4.998.684	19,73%	2.495.259	11,55%	2.043.669	9,02%	-18,38%	26,92%
Altre attività operative e finanziarie	23.710	0,09%	27.199	0,11%	33.157	0,13%	36.901	0,17%	51.804	0,23%	-12,83%	-54,23%
Liquidità	2.472.329	9,88%	4.635.368	18,27%	3.450.765	13,62%	2.547.769	11,80%	4.113.118	18,16%	-46,66%	-39,89%
Totale attivo circolante	5.089.851	20,34%	7.840.310	30,90%	8.482.606	33,47%	5.079.929	23,52%	6.208.591	27,41%	-35,08%	-18,02%
TOTALE ATTIVITA'	25.025.650	100,00%	25.371.465	100,00%	25.340.762	100,00%	21.594.919	100,00%	22.654.764	100,00%	-1,36%	10,47%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Capitale sociale	18.877.609	75,43%	18.681.938	73,63%	18.485.085	72,95%	16.284.885	75,41%	16.131.467	71,21%	1,05%	17,02%
Riserve	1.844.162	7,37%	1.785.550	7,04%	1.743.415	6,88%	1.736.720	8,04%	1.734.072	7,65%	3,28%	6,35%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	-	-
Risultato di esercizio	34.426	0,14%	58.611	0,23%	42.137	0,17%	6.695	0,03%	2.646	0,01%	-41,26%	1201,06%
Patrimonio netto	20.756.197	82,94%	20.526.099	80,90%	20.270.637	79,99%	18.028.300	83,48%	17.868.185	78,87%	1,12%	16,16%
Fondi accantonati	1.170.055	4,68%	1.038.671	4,09%	905.609	3,57%	586.713	2,72%	498.871	2,20%	12,65%	134,54%
Debiti consolidati	0	0,00%	97.500	0,38%	105.000	0,41%	112.500	0,52%	120.000	0,53%	-100,00%	-100,00%
Totale debiti a lungo	1.170.055	4,68%	1.136.171	4,48%	1.010.609	3,99%	699.213	3,24%	618.871	2,73%	2,98%	89,06%
Debiti finanziari a breve	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	-
Debiti commerciali a breve	1.080.073	4,32%	1.185.954	4,67%	2.045.560	8,07%	1.428.571	6,62%	1.399.012	6,18%	-8,93%	-22,80%
Altri debiti a breve	2.019.326	8,07%	2.523.240	9,95%	2.013.956	7,95%	1.438.835	6,66%	2.768.698	12,22%	-19,97%	-27,07%
Totale debiti a breve	3.099.399	12,38%	3.709.194	14,62%	4.059.516	16,02%	2.867.406	13,28%	4.167.710	18,40%	-16,44%	-25,63%
TOTALE PASSIVITA'	25.025.650	100,00%	25.371.465	100,00%	25.340.762	100,00%	21.594.919	100,00%	22.654.764	100,00%	-1,36%	10,47%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	-6,60%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	-1,24%
--	--------

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,17%	0,57%	0,22%	0,04%	0,01%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,43%	0,51%	0,42%	0,28%	0,23%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	51	50	49	48	47
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	45	44	46	47	42
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	54	56	61	56	51

Gli indici economici presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello Statuto, non ha scopo di lucro.

Gli indicatori di produttività del 2020 mostrano, a fronte dell'incremento di due unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2018, una diminuzione del costo del lavoro pro-capite, derivante dal fatto che il

2018 scontava alcune ricadute dell'accordo sindacale di livello aziendale, dovute alla liquidazione di banche ore pregresse e alla valorizzazione economica della banca ore maturata (che incide molto nel primo anno di "caricamento" a bilancio). Inoltre, come già rilevato in precedenza, vi è stato un ricorso, peraltro molto modesto e parziale, alla cassa integrazione nei mesi di aprile e maggio 2020. Negli anni dal 2016 al 2018, invece, si assiste ad un aumento del costo del lavoro pro-capite, derivante dall'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL. Nel 2021, invece, il costo del lavoro procapite è in lieve aumento, a seguito dell'aumento di una unità.

Si assiste poi ad una diminuzione del valore aggiunto per dipendente dal 2019 al 2021, per l'effetto combinato del decremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione di alcuni costi esterni, fra cui in special modo degli oneri diversi di gestione, a cui però si sono affiancati anche degli aumenti nell'ambito dei costi per godimento beni di terzi, che nel 2020 e 2021 sono raddoppiati rispetto al 2019. Negli esercizi precedenti, invece, il valore aggiunto per dipendente aumentava per l'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione dei costi esterni e in special modo dei costi per servizi, per materie prime, sussidiarie e di consumo e per godimento beni di terzi.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2021		2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Ricavi commerciali*	1.363.604	19%	1.612.412	22%	1.881.066	24%	1.976.370	30%	1.915.789	32%	-15%	-29%
Contributi, di cui:*	5.842.164	80%	5.784.840	78%	5.741.815	74%	4.613.285	70%	4.069.118	67%	1%	44%
<i>Contributi da fondatori</i>	2.311.500	32%	2.310.000	31%	2.316.350	30%	1.900.000	29%	1.900.000	31%	0%	22%
<i>Contributi statali</i>	2.339.401	32%	2.324.317	31%	2.266.927	29%	1.539.656	23%	992.500	16%	1%	136%
<i>Contributi Regione Emilia Romagna</i>	1.015.791	14%	939.205	13%	912.112	12%	799.238	12%	783.879	13%	8%	30%
<i>Contributi Fondaz. Carisbo</i>	0	0%	0	0%	50.000	1%	130.000	2%	130.000	2%	----%	-100%
<i>Contributi Fondaz. Del Monte</i>	60.000	1%	60.000	1%	60.000	1%	60.000	1%	80.000	1%	0%	-25%
<i>Contributi progetti europei</i>	68.872	1%	84.531	1%	44.342	1%	96.314	1%	51.050	1%	-19%	35%
<i>Contributi da altri Enti</i>	46.600	19%	66.788	22%	92.083	1%	88.077	1%	131.689	2%	-30%	-65%
Erogazioni liberali/ altri ricavi*	0	80%	375	78%	149.000	2%	17.812	0%	92.150	2%	-100%	-100%
Altri ricavi (straordinari, finanziari, etc.)	69.521		48.391		9.340						44%	----%
VALORE DELLA PRODUZIONE*	7.267.726	100%	7.446.019	100%	7.781.221	100%	6.607.467	100%	6.077.056	100%	-2%	20%
Costi per servizi	3.871.244	53%	3.929.873	53%	3.993.024	51%	2.904.638	44%	2.731.948	45%	-1%	42%
Costi per materie prime	54.011	1%	56.427	1%	64.296	1%	84.354	1%	77.288	1%	-4%	-30%
Godimento beni di terzi	425.664	6%	472.263	6%	223.410	3%	274.863	4%	205.216	3%	-10%	107%
Costo del personale	2.277.884	31%	2.202.391	30%	2.251.153	29%	2.248.736	34%	1.994.999	33%	3%	14%
Ammortamenti e accantonamenti	395.253	5%	497.837	7%	634.811	8%	409.407	6%	356.546	6%	-21%	11%
Oneri diversi di gestione	159.711	2%	175.218	2%	519.343	7%	632.569	10%	665.006	11%	-9%	-76%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	7.183.767	99%	7.334.009	98%	7.686.037	99%	6.554.567	99%	6.031.003	99%	-2%	19%
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	83.959	1%	112.010	2%	95.184	1%	52.900	1%	46.053	1%	-25%	82%
Saldo gestione finanziaria	5.370	0%	1.287	0%	- 1.077	0%	- 172	0%	-942	0%	317%	-670%
Saldo gestione straordinaria		0%		0%		0%		0%			---%	---%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	89.329	1%	113.297	2%	94.107	1%	52.728	1%	45.111	1%	-21%	98%
Imposte	-54.903	-1%	-54.686	-1%	-51.970	-1%	-46.033	-1%	-42.465	-1%	0%	29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	34.426	0%	58.611	1%	42.137	1%	6.695	0%	2.646	0%	-41%	1201%

* suddivisione del valore della produzione per fonti fornito dalla Fondazione

A partire dal 2016, all'interno dei ricavi commerciali confluiscono anche i proventi straordinari

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 83.959 (€ 112.010 nel 2020 e € 95.184 nel 2019).

Il valore della produzione ammonta a complessivi € 7.267.726 (€ 7.446.019 nel 2020, € 7.781.221 nel 2019 e € 6.607.467 nel 2018) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, così suddivisi:

	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Contributi dai fondatori	€ 2.311.500,00	€ 2.310.000,00	€ 2.316.350,00	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00
Contributi statali	€ 2.339.401,00	€ 2.324.316,92	€ 0,00	€ 1.539.656,00	€ 992.500,00
Contributi Regione Emilia-Romagna	€ 1.015.791,08	€ 939.205,00	€ 912.112,48	€ 799.238,00	€ 783.879,00
Contributi Fondazione Carisbo	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Contributi Fondazione del Monte	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 80.000,00
Contributi progetti europei	€ 68.872,35	€ 84.530,21	€ 44.341,53	€ 96.314,00	€ 51.050,00
Contributi da altri Enti	€ 46.600,00	€ 66.788,00	€ 92.083,30	€ 88.077,00	€ 131.689,00

Il contributo erogato dal Fondatore Comune di Bologna per complessivi € 2.480.000 è relativo alla contabilizzazione del contributo 2021, così come da determinare:

- P.G. n. 383088/2021 (che prevede l'erogazione della prima tranche del contributo ordinario per € 1.135.000 e la seconda tranche per altrettanto importo);
- P.G. n. 399624/2021 (che prevede un contributo integrativo per € 210.000)

Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in diminuzione nell'ultimo decennio: per la Fondazione Carisbo il contributo risulta assente dal 2020, mentre nel 2019 ammontava a 50 mila euro e nel 2018 e nel 2017 era stato pari a 130 mila euro) e per la Fondazione Del Monte rimane invariato a 60 mila euro (mentre nel 2017 era stato pari a 80 mila euro). In diminuzione, inoltre, quelli provenienti da altri Enti, che ammontano a € 46.600 (€ 66.788 nel 2020, € 92.083,30 nel 2019, € 88.077 nel 2018 e € 131.689 nel 2017); in aumento il contributo della Regione, che passa da un valore del 2017 di € 783.879 a € 799.238 del 2018 a € 912.112,48 del 2019 a € 939.205 del 2020 a € 1.015.791 del 2021. I contributi europei nel 2020 risultano invece quasi raddoppiati rispetto al 2019, essendo pari a € 84.530,51 (€ 44.341,53 nel 2019 e € 96.314 nel 2018) mentre nel 2021 diminuiscono e sono pari a € 68.872.

Per quanto riguarda, infine, il contributo dello Stato, nell'ultimo triennio si è assistito ad un rafforzamento ottenuto attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema n.220/2016 e del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017) che ha aumentato il proprio sostegno ordinario da 1,3 a 1,5 ml; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute nell'ambito del Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo e altri importi minori su specifici bandi promossi da altre direzioni generali.

In particolare, viene evidenziato che la Fondazione anche nell'esercizio 2021 ha beneficiato dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n. 220/2016) in favore dell'attività di restauro cinematografico: tale legge ha riformato l'intero quadro degli strumenti di sostegno statale alla filiera del cinema, introducendo il *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico*, con l'obiettivo di sostenere economicamente - per la prima volta in Italia - l'attività di restauro cinematografico. In questa fase di introduzione la misura è triennale, nella speranza che venga poi confermata come linea di finanziamento ordinaria. La Cineteca ha partecipato a tutti e tre i bandi, con progetti molto articolati e ottenendo importanti risultati in termini di n° di titoli e ammontare del contributo. I restauri finanziati dal terzo bando sono stati avviati nella seconda parte dell'anno 2020; la maggior parte dei titoli sono stati restaurati e presentati nel 2021, mentre alcuni sono stati terminati

entro il primo trimestre 2022.

Se da un lato i contributi pubblici si sono consolidati, si è invece confermato il trend di calo dei proventi di natura commerciale già registrato nel 2020 a causa della sospensione o riorganizzazione di alcune attività particolarmente colpite degli effetti della pandemia, come la distribuzione cinematografiche, le sponsorizzazioni commerciali, i proventi derivanti dalla didattica per famiglie e scuole.

I costi dell'esercizio ammontano a € 7.183.767 (€ 7.334.009 nel 2020 e € 7.686.037 nel 2019, con un decremento del 2% rispetto all'esercizio precedente) e sono costituiti principalmente da:

- costi per servizi, pari a € 3.871.244 (€ 3.929.873 nel 2020, € 3.993.024 nel 2019 e € 2.904.638 nel 2018);
- costi del personale, pari a € 2.277.884 (€ 2.202.391 nel 2019 e pressochè invariati dal 2017 al 2019);
- oneri diversi di gestione pari a € 159.711 (€ 175.218 nel 2020, € 519.343 nel 2019: -66%): nell'esercizio precedente la diminuzione era imputabile in buona parte alla riduzione dei contributi erogati (fino al 2019 da Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, dal 2020 da Modernissimo s.r.l) per la gestione delle sale cinematografiche gestite in convenzione (2 sale Lumière, Sala Cervi, Auditorium-DAMSlab) e dall'azzeramento dei contributi per il festival Il Cinema Ritrovato in favore di Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero.
- costi per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 425.664 (€ 472.263 nel 2020 e € 223.410 nel 2019): tali costi risultano più che raddoppiati rispetto al 2019, in conseguenza dell'affitto di ramo d'azienda relativo ai festival "Cinema Ritrovato" e dei relativi noleggi film. Fino al 2019 il festival era gestito dall'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, che ha cessato l'attività dal 2020.

Al 31/12/2020 l'organico medio contava 50 dipendenti di cui n. 48 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato, compreso il Direttore, a cui si aggiungevano n. 5 contratti a tempo determinato di carattere stagionale per le attività di organizzazione e pre-produzione del festival e delle manifestazioni estive: una forma contrattuale attuata nel 2021 la prima volta, in seguito ad accordo sindacale sottoscritto sul tema, che offre maggior stabilità al presidio di queste funzioni, prima affidati a contratti autonomi.

L'organico della Fondazione ha invece registrato nel 2021 una media annua di 48,40 unità FTE (=full time equivalenti), al quale si aggiungono n.2 FTE dirigenti e n.2,23 FTE relativi a contratti stagionali inferiori ai 6 mesi.

Il costo complessivo del personale nell'anno 2021 è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+3%) in quanto nel 2020 la Fondazione aveva fatto ricorso, sebbene in misura molto modesta e parziale, alla cassa integrazione nei mesi di aprile e maggio 2020.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 245.253 (€ 385.212 nel 2020) e risultano diminuiti del 36% rispetto all'esercizio precedente.

Si rilevano accantonamenti per complessivi 150 mila euro (80 mila euro nel 2020 e 203 mila euro nel 2019) ad un fondo rischi specifico, legato ad una controversia di natura legale: in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'accantonamento effettuato nell'anno 2020 faceva riferimento ad una di mediazione per una controversia legata all'utilizzo di immagini e il cui valore era riferito al valore indicativo indicato dalla controparte nella domanda di adesione alla mediazione. Nel 2021, invece, l'accantonamento di 150 mila euro è stato compiuto in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino. Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 5.370 e in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2020 era pari a € 1.287, mentre nel 2019 era negativo per € 1.077 - così come nel 2018 e nel 2017), di cui la quota per le perdite su cambi ammonta a complessivi € 2.193 (€ 289 nel 2020).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1,2	1,2	1,1	1,1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,2	1,3	1,1	1,1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,6	2,1	2,1	1,8	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	82,9	80,9	80	83,5	78,9
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	2.472,3	4.635,4	3.450,8	2.547,8	4.113,1

Gli indici patrimoniali risultano pressochè stabili nel quinquennio e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Nel bilancio 2019 si evincono delle variazioni in aumento del fondo di dotazione di € 2.200.200, per un apporto in conto capitale avvenuto da parte del Comune di Bologna per € 1.800.000, finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che, per la parte rimanente, l'aumento è ascrivibile ad erogazioni liberali, grazie anche al riconoscimento della Cineteca come soggetto ammissibile ai fini dell'Art Bonus.

Nel 2020, invece, l'aumento del fondo di dotazione è stato più contenuto e pari a € 196.852 e, come chiarito dalla Fondazione stessa, è stato totalmente ascrivibile ad erogazioni liberali.

Nel 2021 l'aumento del fondo di dotazione è stato pari a € 195.673 e, come chiarito dalla Fondazione stessa, per € 100.000 deriva dal contributo da parte del Comune di Bologna per l'acquisto dell'archivio di Mario Soldati.

Nel 2015 vi erano stati dei versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancate erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione - erano da conferire alla Fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi laboratorio concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione precisa che è ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

All'interno del patrimonio netto si rinviene una riserva di € 1.678.570, di cui € 1.600.000 è rappresentato da un "accantonamento" temporaneo, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione aveva precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la

Modernissimo s.r.l.”.

Il capitale proprio continua, quindi, a costituire la principale fonte di finanziamento (83%).

L'indice di liquidità è in diminuzione, mentre si era mantenuto stabile nel biennio 2019/2020, e mostra comunque una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. Anche la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta in diminuzione nel 2021, al contrario del triennio 2018/2020 in cui invece era aumentata in conseguenza dell'incremento delle disponibilità liquide registrate a fine anno, che erano passate da 2,5 milioni del 2018 a 3,5 milioni nel 2019 a 4,6 milioni nel 2020, per poi ritornare a 2,5 milioni nel 2021 (vedasi commento alla voce “disponibilità liquide”).

I *crediti* iscritti ammontano a € 2.649.123 (€ 3.389.964 nel 2020 e € 4.999.121 nel 2019: -32,2%), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso altri per € 1.389.317 (€ 1.949.775 nel 2020, € 3.790.220 nel 2019 e € 1.362.256 nel 2018), il cui decremento è imputabile prevalentemente al fatto di aver incassato il contributo per la digitalizzazione riferito alla legge Franceschini sul cinema. Sono composti da crediti verso il socio fondatore (Comune di Bologna) per € 380.000,00, crediti diversi per € 111.711,11, crediti per contributi dalla Regione per € 598.669,92 e, infine, da crediti per contributi verso lo Stato per complessivi € 8.832,00
- crediti verso imprese controllate per € 550.108 (€ 636.766 nel 2020 e € 346.375 nel 2019). In seguito alla richiesta di chiarimenti, nel 2020 la Fondazione aveva precisato che per quanto riguarda L'Immagine Ritrovata s.r.l. tali crediti si riferivano principalmente a compensi per utilizzo spazi, rimborsi utenze, servizi amministrativi, servizi legati al restauro. Per quanto riguarda Modernissimo s.r.l., invece, si riferivano principalmente a compensi per utilizzo spazi, rimborsi utenze, servizi amministrativi, vendita materiale editoriale e merchandising. Nel 2020 l'incremento era dovuto alla mancata compensazione finanziaria che l'anno precedente era stata operata al 31.12 fra debiti/crediti tra Fondazione Cineteca di Bologna e L'Immagine Ritrovata s.r.l.;
- crediti tributari per complessivi € 152.274 (€ 102.990 nel 2020 e € 89.486 nel 2019);
- crediti verso clienti per € 557.424 (€ 700.433 nel 2020 e € 773.040 nel 2019).

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 2.472.329 (€ 4.635.368 nel 2020, € 3.450.765 nel 2019 e € 2.547.769 nel 2018); l'andamento della voce deriva dalla dinamica con cui vengono erogati i contributi di Comune, Stato e Regione, che solitamente vengono erogati in tranche molto consistenti e che rappresentano quasi l'80% dei ricavi della Fondazione.

I *debiti* ammontano a € 2.805.315 (€ 3.649.803 nel 2020, € 4.008.321 nel 2019 e € 2.824.848 nel 2018), e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 1.076.630 (€ 1.181.326 nel 2020 e € 2.038.645 nel 2019).

I debiti tributari ammontano a € 155.840 (€ 163.945 nel 2020 e nel 2019), mentre gli altri debiti ammontano a € 708.654 (€ 887.896 nel 2020), questi ultimi composti principalmente dai Debiti verso i dipendenti per la 14esima mensilità, ferie e permessi. Nel 2020 l'importo della voce Altri debiti per 97,5 mila euro (esigibili oltre l'esercizio successivo) si riferiva alla rateazione pluriennale del pagamento relativo all'acquisto di collezioni, mentre la rimanente parte entro 12 mesi originava per la maggior parte da giroconti finanziari che nascevano da alcune dinamiche tipiche della distribuzione cinematografiche.

Vi sono, infine, debiti verso le controllate per € 752.702 (€ 1.307.987 nel 2020 e € 650.295 nel 2019), che si riferiscono principalmente a commesse di restauro cinematografico verso l'Immagine Ritrovata.

I *Fondi rischi* risultano pari a € 324.591 (€ 225.165 nel 2020 e € 203.000 nel 2019), per fronteggiare lavori di manutenzione straordinaria sui fabbricati, con particolare riferimento ai previsti lavori di consolidamento strutturale di Via Azzo Gardino, 65, e per € 80.000 per la quota accantonata nell'esercizio 2020 per una possibile controversia di natura legale.

La Fondazione precisa di aver valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Coronavirus", scatenatasi a fine febbraio 2020.

I *ratei e risconti passivi* ammontano a € 294.084 (€ 156.892 nel 2020 e pressoché invariati rispetto al 2019 e al 2018).

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2021 sono stati pari a circa 485 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliorie agli immobili. A seguire: beni strumentali, beni informatici e siti Internet e, infine, diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali.

Nella Relazione sulla gestione la Fondazione precisa che il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2021 è stato di circa 380 mila euro (315 mila euro nel 2020) per l'acquisizione di nuovi cespiti, oltre a 35 mila euro circa (nel 2020 circa 80 mila euro) di altre uscite finanziarie (acconti su immobilizzazioni in corso, rateazioni di acquisti perfezionati negli esercizi precedenti, etc...). A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di 196.000 euro destinata a L'Immagine Ritrovata s.r.l. per aiutarla a sostenere i costi di liquidazione del socio Simest S.p.A delle sue partecipate estere.

Questo dato non coincide con l'incremento del valore delle immobilizzazioni, ma riassume l'impegno "di cassa" che la Fondazione ha sostenuto per acquisire nuovi cespiti, pagare quote o rateazioni di precedenti acquisti o acconti su investimenti futuri.

Sempre nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che "il patrimonio netto si è incrementato di 230.097 euro, a testimonianza della solidità patrimoniale della fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico l'esercizio 2021 ha beneficiato per il quarto anno consecutivo dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività, come precedentemente descritto.

All'interno delle "altre immobilizzazioni immateriali" sono invece indicati € 150.000 in riferimento alla vendita degli archivi Giuseppe e Attilio Bertolucci alla neocostituita Fondazione Bernardo Bertolucci nel quadro del progetto di valorizzazione delle collezioni della famiglia Bertolucci.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, per un valore pari a € 1.088.595, in aumento di € 196.000 rispetto all'esercizio precedente per la capitalizzazione a riserva di capitale di questa somma destinata ad aiutare la società per sostenere i costi di liquidazione del socio Simest Spa delle sue partecipate estere. Il valore a bilancio a inizio 2020 era pari a complessivi € 892.595; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che tale valore corrisponde al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (pari a complessivi € 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna, contestualmente alla costituzione della Fondazione, aumentato nel corso dell'anno 2018 di € 150.000, pari a all'importo dei versamenti fatti in conto capitale negli anni 2015 e 2016 per l'apertura delle società di Hong Kong e di Parigi, in seguito ad una precisa richiesta del Collegio dei Revisori. Negli anni precedenti tale cifra era stata contabilizzata come crediti immobilizzati verso imprese controllate e motivata dalla Fondazione come decisione del Consiglio di Amministrazione, che aveva deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, di cui non si prevedeva una restituzione nel breve periodo.

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni, pari all'83,45% del capitale sociale, per cui già dal bilancio 2017 la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000). Nel 2021 la società risulta iscritta a bilancio per un valore pari a € 3.991.500 in seguito ad un'operazione straordinaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Cineteca e che ha riguardato la capitalizzazione a riserva di capitale della Modernissimo per un importo complessivo di € 2.291.500: attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala.

La Società Il Modernissimo ha chiuso il 2021 con un utile d'esercizio pari a € 127.530, mentre il 2020 aveva registrato con un utile di € 29.742, al contrario del 2019 che si era chiuso con una piccola perdita pari a complessivi € 3.933 e il 2018 con un utile di € 28.922, accantonato a riserva.

Fino al 2020 la società si è limitata a gestire le attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala, la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2021 (slittata a fine 2022). Dal 1 gennaio 2020 è subentrata nella gestione delle sale Lumière, Cervi e Arena Puccini ed ha dovuto affrontare un periodo molto complicato dovuto alla chiusura delle sale cinematografiche per effetto della pandemia (dal 27 febbraio 2020 fino 15 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 fino al 28 aprile 2021). Tuttavia le misure introdotte dal governo nazionale, con particolare riferimento alla cassa integrazione (FIS) e ai fondi per l'emergenza destinati al settore dell'esercizio cinematografico, hanno permesso un sostanziale riequilibrio.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è quindi pari a € 5.080.095 (€ 3.094.130 nel 2020 e € 2.592.638 nel 2019). L'aumento, per complessivi € 2.592.595, è relativo alle operazioni descritte in precedenza.

La Fondazione non riporta il Rendiconto finanziario.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2021 del Comune di Bologna è rilevato un debito del Comune nei confronti della Fondazione per € 380.900: la Fondazione non ha trasmesso il dato asseverato e dalla nota integrativa non risultano esplicitati i rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna.

Su richiesta della UI Partecipazioni Societarie la Fondazione Cineteca ha confermato il dato risultante dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2021.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Cineteca segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2021 per complessivi € 2.270.000. Tuttavia non risultano indicati i seguenti due contributi:

1. contributo scuole aperte estate 2021 per € 1.500;
2. corrispettivo per un corso di formazione sull'educazione all'immagine per operatori, educatori e insegnanti del sistema formativo integrato per € 1.000

in relazione ai quali è stata data comunicazione alla Fondazione da parte dell'Ufficio Partecipazioni Societarie.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Consistenza archivio film:

L'archivio film ha proseguito nel 2021 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000, derivanti da acquisizioni particolari. Il 2021 ha visto l'incremento di 3.614 unità (2.737 unità nel 2020).

Nel 2021 è proseguita l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro e/o digitalizzazione. Va segnalato come la particolare natura del supporto in nitrato di cellulosa, che può

subire processi di decadimento straordinariamente rapidi, imponga un monitoraggio costante dello stato dei materiali. Tale monitoraggio ha portato nel 2020 all'individuazione dei materiali che richiedono interventi di salvaguardia, digitalizzazione, restauro più urgenti. Nel 2021 sono stati sottoposti a trattamento chimico e digitalizzazione circa 15 film in nitrato di cellulosa in particolare stato di degrado di questi interventi. In particolare, la Fondazione si è concentrata recentemente sulla digitalizzazione di film documentari dagli anni '50 in avanti, su una serie di film a cartoni animati degli anni '60 e '70, su materiali legati al territorio bolognese ed emiliano romagnolo ed infine su una ventina di cinegiornali acquisiti pochi anni fa, relativi alle testate "Cinecorriere" e "Cinecronaca", risalenti agli anni '50 e '60, a partire dai negativi originali. Uno stimolo importante alla digitalizzazione è arrivato recentemente dalla necessità di assecondare le tante richieste di rassegne in streaming, pervenute all'archivio durante le diverse fasi di lockdown.

Per quanto riguarda il patrimonio non filmico, i numeri relativi al patrimonio già in catalogo al 31.12.2021 sono i seguenti: oltre 49.000 volumi, 2.300 testate di riviste italiane e straniere (per un totale che supera le 15.900 annualità), oltre 2.860.000 fotografie, quasi 55.400 film su supporto magnetico e digitale, 240.500 manifesti, 5.900 videogiochi, più di 35 fondi archivistici, pari a oltre 600 metri lineari di carte.

Un tasso di sviluppo così significativo non deriva soltanto dagli acquisti ordinari; a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni, divenute ormai una costante. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell'arco di pochi anni, d'intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno fiducia nella Cineteca e lo dimostrano concretamente affidandole le proprie collezioni.

Nel 2020 è stato completato il riordino del Fondo Valerio Zurlini, acquisito nel 2019, un prezioso fondo di sceneggiature e carteggi di uno dei più importanti registi bolognesi. Sarà inoltre acquisita la collezione di volumi, ritagli stampa e fotografie di Aldo Tassone.

Alla fine del 2020 è stata completata la migrazione degli inventari dei fondi cartacei della Cineteca di Bologna dalla piattaforma IBC alla piattaforma xDams della Cineteca stessa dove sono ora presenti i dati dei fondi Blasetti, Taddei, Pasolini, Betti, Citti, Cristaldi, Mangini-Del Fra, Rissone-De Sica e Aristarco.

Nel 2021 sono state gettate le basi per proseguire il lavoro di valorizzazione di ulteriori archivi, come il progetto su Cecilia Mangini, che darà vita a un nuovo documentario, realizzato in partnership con una produzione francese.

Sul fronte degli archivi, si è concluso entro la fine del 2021 il trasferimento del fondo Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese. Particolare attenzione è stata prestata al lavoro sulla collezione di materiali home video di Videolite, storico videonoleggio romano che ha recentemente chiuso e ceduto alla Cineteca il suo patrimonio di audiovisivi (27.000 DVD e 3.000 VHS). Questa nuova acquisizione fa della Cineteca il più ricco giacimento in Italia di queste edizioni. La sfida è stata quella di organizzare gli spazi per accogliere nuovi scaffali compatti, idonei ad accogliere la collezione, poi si è avviato il programma di catalogazione con l'obiettivo di rendere accessibili in tempi rapidi. L'intera catalogazione e collocazione è stata completata entro fine maggio 2021.

Il baricentro di tutto questo importante patrimonio rimane la Biblioteca Renzo Renzi. La Biblioteca Renzo Renzi è oggi un laboratorio che offre una molteplicità di servizi, rivolti a studenti, appassionati, ricercatori e cittadini. La pandemia ha imposto una necessaria pausa dei servizi al pubblico della biblioteca e degli archivi, tra il 2020 e la prima parte del 2021.

La biblioteca, che da sempre è stata un luogo di consultazione dei materiali in presenza, ha avviato nel 2020/21 nuovi progetti di accesso a distanza dei documenti. Nei mesi in cui abbiamo operato a porte chiuse, la Fondazione ha potenziato il document delivery (la fornitura di documenti digitali) che da giugno a ottobre ha registrato numeri molto più alti rispetto al passato, abbiamo inoltre avviato l'acquisto di ebook, tramite la piattaforma MLOL (Media Library on line) e ne stiamo promuovendo il prestito, infine abbiamo attivato un nuovo abbonamento a un portale (Proquest) che permette di accedere a un ampio numero di saggi, recensioni, articoli tratti da riviste e monografie nazionali e internazionali.

Nel 2021, con il progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, la Biblioteca ha gradualmente riaperto i servizi al pubblico, accogliendo nuovamente utenti in presenza, ma senza ridurre i servizi a distanza, che rappresentano una parte importante delle attuali attività.

Nel 2021 sono state gettate le basi per proseguire il lavoro di valorizzazione di ulteriori archivi, come il progetto su Cecilia Mangini, che darà vita a un nuovo documentario, realizzato in partnership con una produzione francese.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Cineteca è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013, il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si debba identificare nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Cineteca è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "Misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione. Tuttavia, si rileva che già nel bilancio 2019 e poi anche nell'anno 2020 e 2021, la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

Conto economico	2019	2020	2021
Contributi da pubbliche amministrazioni	5.539.731	5.658.052	5.735.564
Valore della Produzione	7.781.221	7.446.019	7.267.726
Incidenza contributi P.A./Valore della Produzione	71,19%	75,99%	78,92%

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione rileva la caratteristica di nicchia del mercato del restauro cinematografico, nel quale gli operatori sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta non sono molto numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari. La scarsa marginalità in parte deriva da alcune fasi del lavoro - come la pulizia digitale ad alta intensità di lavoro umano - sulle quali incide la concorrenza di paesi di area asiatica, dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore rispetto a quello italiano ed europeo. Tale rischio è in parte calmierato dal fatto che la società opera prevalentemente nella fascia alta del restauro in termini di performance qualitativa, dove la committenza accetta di pagare prezzi più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti. Sui rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda nel corso del 2018 ha provveduto ad incaricare un consulente per la redazione di un primo Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery della Società.

Il Presidente nella relazione al bilancio 2020 informava che nel corso del 2020, causa anche lo stato pandemico che ha coinvolto l'economia nazionale e globale, è aumentato il livello di indebitamento bancario a medio e lungo termine. Tuttavia il rischio di natura finanziaria a cui la società è più esposta è il rischio credito sui tempi di pagamento medi dei clienti, che potrebbe mettere a repentaglio gli equilibri di liquidità di breve periodo. Nella consapevolezza di ciò, prosegue la policy della società già in atto da qualche anno, volta a incentivare i clienti sul versamento di acconti e/o a pagamenti sugli stati d'avanzamento del restauro.

Per quanto riguarda il personale, il Presidente fa presente che la pianta organica è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Presidente, nella propria Relazione, evidenzia che nel corso del 2021 la Società ha ritenuto di svalutare il valore delle partecipazioni nella società controllata che ha sede ad Hong Kong, L'Immagine Ritrovata Asia, costituita nel 2015 con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico; l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 aveva, infatti, approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si era tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.

Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong era stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali.

Nel corso del 2020 sono state acquistate da Simest le partecipazioni nella società di Hong Kong, per cui ora L'immagine Ritrovata S.r.l. detiene il 100% delle partecipazioni della società asiatica.

L'importo della svalutazione operata nel 2021 è stato pari a € 270.870 in ragione del fatto che è stata individuata una perdita durevole di valore principalmente scaturita a fronte della pandemia da COVID 19 che ha caratterizzato gli ultimi due anni, con le restrizioni che ne sono conseguite che hanno isolato i vari Paesi ed in particolare quelli dell'area asiatica. Ancora oggi Hong Kong e i Paesi limitrofi subiscono forme di lock-down oltre ad avere i confini pressoché chiusi agli stranieri. Ne consegue che ad oggi non è possibile prevedere quando la situazione si normalizzerà e la società sarà in grado di svolgere l'attività in modo continuativo, pertanto è stato ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione.

Nel corso del 2016, invece, la società ha dato vita ad un'altra nuova società specializzata nel restauro: L'Image Retrouvée sas, con sede a Parigi.

In data 1 luglio 2021 sono state acquistate da Simest le quote di minoranza nella società francese per un importo pari ad € 196.000,00, pertanto ora L'Immagine Ritrovata s.r.l. detiene il 100% delle partecipazioni della società L'Image Retrouvée Sas.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 della Società chiude con un utile di € 54.632 (mentre il 2020 si era chiuso con una perdita di € 67.722 dovuta principalmente agli effetti della pandemia), che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di destinare a riserva straordinaria.

Il risultato positivo d'esercizio è stato generato principalmente dai lavori di restauro commissionati grazie alla contribuzione per l'attività di digitalizzazione prevista dal decreto Franceschini. Anche la Fondazione Cineteca, per il terzo anno consecutivo ha ottenuto un considerevole contributo in tal senso, contributo di cui anche L' Immagine Ritrovata ha beneficiato essendo il laboratorio a cui la Cineteca di Bologna affida i suoi restauri. Inoltre anche la partecipata francese ha ricevuto diversi contributi a sostegno della sua attività, che le hanno permesso di raggiungere un buon risultato di fine anno oltre ad incrementare la produzione dell'Immagine Ritrovata Srl.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Var 2021-2020		Var 2021-2017	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%	%	%
Valore della produzione	5.953.653	100%	5.259.713	100%	5.994.626	100%	5.150.903	100%	4.603.407	100%	13%	29%		
Costi esterni	2.056.794	35%	1.955.707	37%	2.366.889	39%	1.635.082	32%	1.436.932	31%	5%	43%		
Valore aggiunto	3.896.859	65%	3.304.006	63%	3.627.737	61%	3.515.821	68%	3.166.475	69%	18%	23%		
Costi del personale	3.272.301	55%	3.192.391	61%	3.167.021	53%	2.894.990	56%	2.709.717	59%	3%	21%		
Costi di struttura	5.329.095	90%	5.148.098	98%	5.533.910	92%	4.530.072	88%	4.146.649	90%	4%	29%		
EBITDA (MOL)	624.558	10%	111.615	2%	460.716	8%	620.831	12%	456.758	10%	460%	37%		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	138.902	2%	171.241	3%	210.985	4%	300.798	6%	356.855	8%	-19%	-61%		
Costi della produzione	5.467.997	92%	5.319.339	101%	5.744.895	96%	4.830.870	94%	4.503.504	98%	3%	21%		
EBIT (reddito operativo)	485.656	8%	-59.626	-1%	249.731	4%	320.033	6%	99.903	2%	-915%	386%		
Totale gestione finanziaria	178.651	3%	-97.995	-2%	207.914	3%	230.719	4%	38.135	1%	-282%	368%		
Risultato ante imposte	178.651	3%	-97.995	-2%	207.914	3%	230.719	4%	38.135	1%	-282%	368%		
Imposte	124.019	2%	-30.273	-1%	58.864	1%	81.390	2%	38.401	1%	-510%	223%		
RISULTATO D'ESERCIZIO	54.632	1%	-67.722	-1%	149.050	2%	149.329	3%	-266	0%	-181%	-20638%		

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
Immobilizzazioni immateriali	67.837	1,40%	93.017	1,58%	59.980	1,30%	81.319	1,41%	39.410	0,83%	-27,07%	72,13%
Immobilizzazioni materiali nette	261.024	5,41%	353.963	6,00%	425.512	9,23%	461.156	8,02%	595.039	12,55%	-26,26%	-56,13%
Immobilizzazioni finanziarie	639.642	13,25%	714.511	12,12%	463.242	10,05%	464.102	8,07%	464.102	9,79%	-10,48%	37,82%
Immobilizzazioni in corso		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	3.000	0,06%	-	-100,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	1.008	0,02%	1.008	0,02%	1.008	0,02%	1.008	0,02%	838	0,02%	0,00%	20,29%
Totale immobilizzazioni	969.511	20,08%	1.162.499	19,72%	949.742	20,60%	1.007.585	17,52%	1.102.389	23,25%	-16,60%	-12,05%
Rimanenze	484.164	10,03%	712.707	12,09%	405.904	8,80%	2.084.220	36,23%	1.431.843	30,19%	-32,07%	-66,19%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.305.744	47,75%	3.532.003	59,92%	3.052.308	66,21%	1.523.514	26,49%	1.579.819	33,31%	-34,72%	45,95%
Altre attività operative e finanziarie	10.028	0,21%	15.472	0,26%	26.443	0,57%	35.227	0,61%	23.603	0,50%	-35,19%	-57,51%
Liquidità	1.059.411	21,94%	472.007	8,01%	175.848	3,81%	1.101.593	19,15%	604.550	12,75%	124,45%	75,24%
Totale attivo circolante	3.859.347	79,92%	4.732.189	80,28%	3.660.503	79,40%	4.744.554	82,48%	3.639.815	76,75%	-18,44%	6,03%
TOTALE ATTIVITA'	4.828.858	100,00%	5.894.688	100,00%	4.610.245	100,00%	5.752.139	100,00%	4.742.204	100,00%	-18,08%	1,83%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
Capitale sociale	50.000	1,04%	50.000	0,85%	50.000	1,08%	50.000	0,87%	50.000	1,05%	0,00%	0,00%
Riserve	943.446	19,54%	815.171	13,83%	666.123	14,45%	516.793	8,98%	517.059	10,90%	15,74%	82,46%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	-	-
Risultato di esercizio	54.632	1,13%	-67.722	-1,15%	149.050	3,23%	149.329	2,60%	-266	-0,01%	-180,67%	-20638,35%
Patrimonio netto	1.048.078	21,70%	797.449	13,53%	865.173	18,77%	716.122	12,45%	566.793	11,95%	31,43%	84,91%
Fondi accantonati	1.216.080	25,18%	1.051.722	17,84%	899.956	19,52%	753.388	13,10%	609.210	12,85%	15,63%	99,62%
Debiti consolidati	390.395	8,08%	488.633	8,29%	44.531	0,97%	119.390	2,08%	233.740	4,93%	-20,10%	67,02%
Totale debiti a lungo	1.606.475	33,27%	1.540.355	26,13%	944.487	20,49%	872.778	15,17%	842.950	17,78%	4,29%	90,58%
Debiti finanziari a breve	100.666	2,08%	440.230	7,47%	260.538	5,65%	161.790	2,81%	366.349	7,73%	-77,13%	-72,52%
Debiti commerciali a breve	1.105.645	22,90%	1.311.935	22,26%	1.365.945	29,63%	3.108.753	54,05%	2.201.833	46,43%	-15,72%	-49,79%
Altri debiti a breve	967.994	20,05%	1.804.719	30,62%	1.174.102	25,47%	892.696	15,52%	764.279	16,12%	-46,36%	26,65%
Totale debiti a breve	2.174.305	45,03%	3.556.884	60,34%	2.800.585	60,75%	4.163.239	72,38%	3.332.461	70,27%	-38,87%	-34,75%
TOTALE PASSIVITA'	4.828.858	100,00%	5.894.688	100,00%	4.610.245	100,00%	5.752.139	100,00%	4.742.204	100,00%	-18,08%	1,83%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	-0,68%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	+4,74%
--	--------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	5,9%	-8,6%	23,2%	26,3%	-0,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	11,6%	-1,2%	6,0%	6,1%	2,3%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	74	79	79	80	78
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	44	40	40	36	35
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	53	42	46	44	41

L'analisi degli indici economici evidenzia il netto miglioramento della redditività del capitale proprio nel

biennio 2018/2019, dovuta al conseguimento di un risultato di esercizio positivo per € 149.329 nel 2018 e per € 149.050 nel 2019, che si contrappone alla perdita del 2017 di € 266 e a quella del 2020.

La redditività della gestione caratteristica risulta anch'essa in netto miglioramento nel biennio 2018/2019, rispetto al 2017 e 2016, in quanto il reddito operativo che è stato conseguito nel 2018 e nel 2019 risulta in aumento, rispetto al 2017, di oltre il 100%, soprattutto per il considerevole incremento del valore della produzione. L'indice si attesta, invece, su valori negativi nel 2020 in conseguenza della gestione caratteristica che si era chiusa in perdita. Nel 2021, invece, l'indice presenta il valore più alto del quinquennio, in conseguenza di un aumento dei ricavi caratteristici della Società che è stato più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento sia del costo del lavoro che del valore aggiunto procapite nel biennio 2018/2019, sebbene in quell'intervallo di tempo il numero medio di dipendenti sia diminuito di una unità, correlato ad un incremento del valore della produzione e a maggiori costi del personale. Nel 2021, invece, entrambi gli indici presentano il valore più alto del quinquennio in conseguenza dell'aumento del costo del lavoro e del valore aggiunto procapite, accompagnato da una riduzione del numero medio dei dipendenti.

Analisi delle Aree Gestionali:

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var 2021-2020	Var 2021-2017
Ricavi di gestione tipica	5.930.046	100%	4.885.661	93%	7.618.561	127%	4.439.982	86%	4.439.902	96%	21%	34%
Variazione rimanenze	-198.744	-3%	282.958	5%	-1.693.736	-28%	660.086	13%	125.741	3%	-170%	-258%
Altri ricavi	222.351	4%	91.094	2%	69.801	1%	50.835	1%	37.764	1%	144%	489%
TOTALE RICAVI	5.953.653	100%	5.259.713	100%	5.994.626	100%	5.150.903	100%	4.603.407	100%	13%	29%
Costi per materie prime al netto rimanenze	437.940	7%	474.125	9%	509.245	8%	362.950	7%	332.467	7%	-8%	32%
Costi per servizi	1.498.835	25%	1.371.669	26%	1.733.949	29%	1.137.741	22%	920.076	20%	9%	63%
Costi per godimento beni di terzi	112.249	2%	101.473	2%	112.108	2%	102.720	2%	116.470	3%	11%	-4%
Costi per il personale	3.272.301	55%	3.192.391	61%	3.167.021	53%	2.894.990	56%	2.709.717	59%	3%	21%
Ammortamenti e svalutazioni	138.902	2%	171.241	3%	210.985	4%	300.798	6%	356.855	8%	-19%	-61%
Accantonamenti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Oneri diversi di gestione	7.770	0%	8.440	0%	11.587	0%	31.671	1%	67.919	1%	-8%	-89%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	5.467.997	92%	5.319.339	101%	5.744.895	96%	4.830.870	94%	4.503.504	98%	3%	21%
RISULTATO OPERATIVO	485.656	8%	-59.626	-1%	249.731	4%	320.033	6%	99.903	2%	-915%	386%
Risultato gestione finanziaria	-36.135	-1%	-38.369	-1%	-41.817	-1%	-89.314	-2%	-61.768	-1%	-6%	-41%
Risultato gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	-270.870										-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	178.651	3%	-97.995	-2%	207.914	3%	230.719	4%	38.135	1%	-282%	368%
Imposte	124.019	0	-30.273	-0	58.864	0	81.390	0	38.401	0	-510%	223%
RISULTATO NETTO	54.632	0,9%	-67.722	-1,3%	149.050	2,5%	149.329	2,9%	-266	0,0%	-181%	-20638%

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo di € 485.656 (al contrario del 2020 che si era chiuso con un risultato negativo di € 59.626, mentre il 2019 e il 20196 e il 2018 erano stati positivi rispettivamente per € 249.731 e per € 320.033 nel 2018).

I *ricavi caratteristici* ammontano a € 5.930.046 (€ 4.885.661 nel 2020, € 7.618.561 nel 2019 e € 4.439.982 nel 2018), di cui il 25,29% (24,5% nel 2020) conseguito in Paesi extra UE, il 25,56% (38,2% nel 2020) in Italia e il rimanente 25,29% (37,3% nel 2020) in Paesi UE.

I *costi di produzione* ammontano a € 5.467.997 (€ 5.319.339 nel 2020, € 5.744.895 nel 2019 e € 4.830.870 nel 2018) e sono così composti:

- costi per servizi: aumentano del 9,3% rispetto all'anno precedente, in quanto passano da un valore di € 1.371.669 nel 2020 a € 1.498.835 nel 2021;

- costi del personale, pari a € 3.272.301 (€ 3.192.391 nel 2020), che subiscono un incremento del 2,5%; a tal proposito si fa presente che la situazione dell'organico a inizio anno era pari a 80 dipendenti, di cui 74 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato e 1 apprendista mentre a fine anno la situazione è di un organico di 74 dipendenti, di cui n. 71 a tempo indeterminato, n. 3 a tempo determinato e nessun apprendista;
- oneri diversi di gestione, pari a € 7.770 (€ 8.440 nel 2020: -7,94%);
- costi per materie prime che, al netto delle variazioni delle rimanenze, ammontano a € 437.940 (nel 2020 erano invece pari a € 474.125: -8,26%).

La *gestione finanziaria* presenta un risultato negativo pari a € 36.135 (nel 2020 era negativo per € 38.369, così come lo era nel 2019 per € 41.817, nel 2018 per € 89.314 e nel 2017 per € 61.768), di cui € 21.001 (nel 2020 € 15.090) riferiti a oneri finanziari per debiti verso banche e € 5.437 (€ 19.746 nel 2020) per oneri finanziari diversi, relativi agli interessi nei confronti di Simest per la costituzione delle due società estere.

Come già precisato, nel corso del 2021 si è proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione nella società di Hong Kong, L'Immagine Ritrovata Asia per un importo pari ad € 270.870.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	0,7	0,9	0,7	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,7	2	1,9	1,6	1,3

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,8	1,3	1,3	1,1	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	21,7	13,5	18,8	12,4	12
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	958,7	31,8	-84,7	939,8	238,2

Gli indici patrimoniali fino al 2020 hanno confermato la scarsa solidità patrimoniale, sebbene in miglioramento fino al 2019, in quanto il capitale proprio ha sempre coperto il 70% circa delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultavano comunque coperte da fonti a lungo termine. Nel 2021 la situazione è invece migliorata in modo considerevole, grazie all'incremento del patrimonio netto, conseguenza dell'acquisto, avvenuto in data 1 luglio 2021 per un importo pari a € 196.000, della quota residua della società L'Immagine Ritrovata Asia, con sede ad Hong Kong.

Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, sebbene in deciso miglioramento nel 2021. La posizione finanziaria netta corrente assume valore negativo nel 2019, in netto peggioramento rispetto ai due esercizi precedenti, in conseguenza di un decremento delle liquidità a fine esercizio. Nel 2018, invece, era risultata in netto miglioramento in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide a fine esercizio e ad una riduzione del ricorso a finanziamenti, anche nel breve periodo, per sostenere l'attività caratteristica. Nel 2020 l'indice invece è tornato ad essere positivo, sebbene con valori contenuti. Infine, nel 2021 i valori sono ritornati come

quelli del 2018, in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide a fine esercizio (che sono passate da un valore di € 472.007 a fine 2020 a un valore di € 1.059.411 a fine 2021), accompagnato da una riduzione dei debiti a breve.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 2.305.744 (€ 3.532.003 nel 2020, € 3.052.308 nel 2019 e € 1.523.514 nel 2018), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui:

- verso clienti per € 386.773 (€ 815.751 nel 2020, € 731.201 nel 2019);
- crediti tributari per € 88.194 (€ 99.093 nel 2020, € 108.327 nel 2019);
- crediti verso altri per € 143.316 (€ 401.560 nel 2020, € 148.703 nel 2019);
- crediti verso la controllante per € 724.899 (€ 1.223.846 nel 2020 e € 1.374.674 nel 2019);
- crediti verso le società controllate per € 959.979 (€ 943.238 nel 2020 e € 683.313 nel 2019: +38%) legati al volume di affari e, quindi, alle lavorazioni per Immagine Ritrovata Francia e Asia;

Il totale dei crediti riferito all'Italia è pari al 52,77 (62,7% nel 2020), mentre il 4,67% (3,6% nel 2020) a Paesi extra UE e il rimanente 42,56% (33,7% nel 2020) in Paesi UE.

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 1.059.411 (€ 472.007 nel 2020, € 175.848 nel 2019 e € 1.101.593 nel 2018).

I *debiti* ammontano a € 2.564.443 (€ 4.045.213 nel 2020, € 2.845.116 nel 2019 e € 4.282.629 nel 2018), di cui € 390.395 oltre l'esercizio; sono composti principalmente da:

- debiti per acconti che aumentano dell'81,9% rispetto al 2020 (passano da un valore di € 2.732.458 nel 2018 a un valore di € 773.055 nel 2019 a € 392.136 nel 2020 a € 713.321);
- debiti verso fornitori per € 392.324 (€ 919.799 nel 2020, € 592.890 nel 2019);
- debiti bancari per € 491.061 di cui € 100.666 entro l'esercizio successivo e € 390.395 oltre 12 mesi (nel 2020 invece erano pari a complessivi € 928.863 nel 2020, di cui € 440.230 entro l'esercizio successivo e € 488.633 oltre 12 mesi, mentre nel 2019 erano pari a complessivi € 305.069 di cui oltre 12 mesi € 44.531. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'aumento dei debiti verso banche nel 2020 era dovuto all'apertura di una linea di credito per complessivi € 600.000 garantita dal Fondo di come previsto dal Decreto Liquidità quale aiuto alle imprese;
- debiti verso imprese controllate per € 22.755 (€ 662.352 nel 2020, € 182.523 nel 2019). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'aumento dei debiti verso le imprese controllate nel 2020 era dovuto al fatto che le fatture erano state ricevute a fine anno e saldate nel 2021;
- debiti verso le controllanti per € 229.786 (€ 416.399 nel 2020 e € 247.422 nel 2019);
- altri debiti, che ammontano a € 401.798 (€ 459.441 nel 2020), composti per € 110.301 da debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, che vengono corrisposti a gennaio dell'anno successivo e per € 270.780 da altri debiti verso il personale.

Il totale dei debiti riferito all'Italia è pari all'82,68% (71,4% nel 2020), mentre il 10,27% (6,6% nel 2020) a Paesi extra UE e il rimanente 7,05% (22% nel 2020) in Paesi UE.

Si riportano nella tabella che segue i Debiti verso le banche per mutui al 31/12/2020:

Banca	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo 2020	Quota rimborsata nel 2020	Quota a breve (rimborso entro es.succ.)	Quota a lungo (rimborso oltre es.succ.)	Data scadenza erogazione
Unicredit	31/08/2015	€ 202.000	€ -----	€ 24.753	€ 0	€ 0	31/07/2020
Banca Prossima	09/09/2016	€ 150.000	€ 16.203	€ 31.572	€ 16.203	€ 0	09/06/2021
Banca Pop. Emilia Romagna	16/06/2017	€ 92.000	€ 28.328	€ 18.534	€ 18.814	€ 9.513	14/06/2022
BPER	18/09/2020	€ 600.000	€ 575.993	€ 24.007	€ 96.873	€ 479.120	18/09/2026
Banca Intesa	22/12/2020	€ 230.000	€ 230.000	€ 0	€ 230.000	€ 0	22/12/2021
Totale		€ 1.274.000	€ 850.524	€ 98.866	€ 361.890	€ 488.633	

E di seguito il dettaglio Debiti verso le banche per mutui al 31/12/2021:

Banca	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo 2021	Quota rimborsata nel 2021	Quota a breve (rimborso entro es.succ.)	Quota a lungo (rimborso oltre es.succ.)	Data scadenza erogazione
BPER	18/09/2020	€ 600.000	€ 479.120	€ 96.873	€ 98.239	€ 380.881	18/09/2026

Il *patrimonio netto* al 31/12/2021 risulta pari a € 1.048.078 (€ 797.449 nel 2020, € 865.173 nel 2019, mentre nel 2018 era pari a € 716.122 e nel 2017 pari a € 566.793).

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel 2021 sono stati pari a € 20.784 (mentre nel 2020 erano stati pari ad € 132.728), di cui € 8.000 riferiti alle immobilizzazioni immateriali (mentre nel 2020 erano stati pari a € 86.244 per l'acquisto di nuove licenze dei software per le lavorazioni) e per € 12.784 riferiti alle immobilizzazioni materiali (mentre nel 2020 erano stati pari a complessivi € 46.484, principalmente per incrementare e migliorare il processo di storage e di archiviazione dei film).

Partecipazioni

Si riportano a seguire i dati di bilancio relativi alle partecipazioni di controllo della Società:

Situazione al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto pro quota	Valore di bilancio
L'Image Retrouvée Sas	Parigi	€ 400.000	-€ 158.743	€ 147.837	51%	€ 75.397	€ 204.000
L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd	Hong Kong	€ 515.307	€ 682	€ 274.574	100%	€ 274.574	€ 510.511

Situazione al 31 dicembre 2021:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto pro quota	Valore di bilancio
L'Image Retrouvée Sas	Parigi	€ 400.000	€ 140.374	€ 301.571	100%	€ 301.571	€ 400.000
L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd	Hong Kong	€ 515.307	-€ 19.594	€ 239.642	100%	€ 239.642	€ 239.642

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono all'acquisto in data 01/07/2021 delle quote di minoranza di Simest in L'Image Retrouvée Sas; ciò ha permesso di raggiungere il controllo del 100% della società.

Nel 2017 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando una perdita di esercizio pari a complessivi € 86.614, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd una perdita di € 13.781. Nel 2018, invece, L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando un utile di € 59.337 e L'Immagine Ritrovata ASIA

Ltd un utile di € 14.724. Nel 2019 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando un utile di esercizio pari a € 95.694, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd un utile di € 14.203. Infine, nel 2020 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio con una perdita pari a € 158.743, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd un utile di € 682.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono pertanto valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Negli anni precedenti il 2021 il maggior valore di carico della partecipazione nella Società di Parigi, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, nonché quello rispetto al patrimonio netto consolidato delle due realtà, non era stato ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore sulla base delle seguenti considerazioni:

1. le attese di risultati economici positivi delle due società, anche per effetto delle sinergie che potranno sviluppare;
2. l'accordo definito dal tribunale fallimentare di Parigi per la moratoria di una parte dei debiti, pari circa a € 1.600.000, di Eclair Classic Sas per i quali è previsto il rimborso a 12 anni.

Nel bilancio 2020, infine, era segnalato che la perdita dell'esercizio era dovuta per € 85.225,00 alla svalutazione della partecipazione in Eclair Classic Sas, effettuata in via prudenziale in considerazione del patrimonio netto negativo della stessa.

Nel 2020 il maggior valore di carico della partecipazione nella Società di Hong Kong, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, era principalmente dovuto all'incremento della partecipazione avvenuto nel corso del 2020, per acquistare il residuo 49%. Gli Amministratori avevano ritenuto che l'investimento fosse recuperabile in quanto L'Immagine Ritrovata Asia Ltd detiene asset in parte ammortizzati, il cui valore di mercato risulta superiore al relativo valore netto contabile.

Nel 2021, invece, è stato deciso di procedere alla svalutazione del valore della partecipazione in L'Immagine Ritrovata Asia, poichè la società ha subito un importante decremento del fatturato in seguito alla pandemia. Tale svalutazione è stata effettuata basandosi sull'ultimo bilancio approvato disponibile, ovvero il bilancio al 31/12/2020. Nessuna ulteriore svalutazione è stata effettuata in quanto non è stato ritenuto che un'eventuale perdita che dovesse risultare dal bilancio dell'esercizio 2021 possa costituire un'ulteriore perdita durevole di valore, anche alla luce delle valutazioni in corso sui possibili scenari futuri della partecipazione.

IL MODERNISSIMO SRL

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

COMPAGINE SOCIETARIA

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2021.

Soci	31/12/2021	
	%	Capitale sociale
Fondazione Cineteca	83,45%	€ 1.700.000,00
Unindustria Bologna	16,35%	€ 333.000,00
Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero	0,20%	€ 4.000,00
TOTALE	100,00%	€ 2.037.000,00

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il 2021 è il sesto esercizio di esistenza della Società.

Dopo aver concluso a inizio 2017 il primo lotto dei lavori di rimozione e demolizione della sala avviati nel 2016, la ristrutturazione dell'immobile ha subito dei rallentamenti per effetto della dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza (autorizzazione per la pensilina e i lavori che riguardano la sala è giunta solo nel marzo 2018) e al completamento della raccolta dei fondi necessari per l'intervento.

Su quest'ultimo punto ha inciso la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica*, introdotto con la nuova 'Legge Cinema' (Legge n. 220/2016). La Società ha partecipato con una richiesta di contributo pari a 1,2 milioni di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018,, che assegnava alla Società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Il Comune di Bologna ha però provveduto ad un accantonamento di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC di cui sopra.

A giugno 2019 la Società ha provveduto alla trasmissione dei progetti esecutivi al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna Lombardia per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Il 2020 è stato un anno importante per il progetto: si è completato il cantiere dei lavori di consolidamento strutturale e, a seguito della conclusione dell'iter di gara pubblica, si sono avviati i lavori dell'ultimo cantiere, quello che porterà all'inaugurazione della sala.

Nel 2021 è proseguito il cantiere di rifunzionalizzazione del cinema Modernissimo avviatosi nel corso dell'anno precedente, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2022, con riflessi prevalenti sulla parte patrimoniale. E' proseguito infatti il percorso di accantonamento finanziario in vista del completamento dell'opera, attraverso un'operazione di capitalizzazione di € 2.291.500 del socio Fondazione Cineteca di Bologna, frutto a sua volta della raccolta finanziaria da quest'ultima allo scopo.

Nei fatti di rilievo accaduti durante il 2020 l'Amministratore Unico evidenziava l'atto di conferimento d'azienda stipulato in data 20/12/2019 con atto pubblico Notaio Alberto Buldini Rep.6270 Raccolta 4333, attraverso cui si è conferito a Modernissimo s.r.l. il complesso dell'attività aziendale, in continuità di valori fiscali, dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero. Gli effetti giuridici dell'atto sono al 1 gennaio 2020.

L'atto rappresenta l'iter conclusivo di un percorso che si è avviato nei mesi precedenti tra la Modernissimo s.r.l., l'Associazione Ente Mostra e Fondazione Cineteca di Bologna che si è tradotto in:

1) sottoscrizione tra l'Associazione Ente Mostra e la Fondazione Cineteca di Bologna di un contratto di affitto di ramo d'azienda con prelazione d'acquisto, che trasferisce la titolarità dei due festival (Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane) alla Fondazione;

2) sottoscrizione di un atto di conferimento dell'attività aziendale della Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero nella società Modernissimo s.r.l. in continuità di valori fiscali.

Entrambi i festival (Il Cinema Ritrovato, giunto nel 2019 alla sua 33esima edizione e il festival Visioni Italiane, giunto nel 2019 alla sua 25esima edizione), ciascuno nel proprio campo, sono cresciuti e si sono accreditati progressivamente nel tempo.

Il valore del conferimento è stato oggetto di una perizia di stima affidata ad un soggetto esperto regolarmente iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili, asseverata di fronte al Notaio. L'esito della perizia ha fatto emergere un valore del conferimento molto contenuto, in ragione della pressoché quasi equivalenza tra le attività e le passività oggetto del conferimento: il valore differenziale tra attività e passività conferite è stato infatti contenuto (€ 4.000) ed equivale all'aumento delle quote di capitale sociale attribuite al soggetto conferente, entrato nella compagine sociale in conseguenza del conferimento. Infatti l'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero ha acquisito le quote di partecipazione relative nella società Modernissimo s.r.l., pari al valore di conferimento, diventando pertanto Socio con una percentuale minimale (0,1964%): ciò ha comportato, pertanto, un aumento del capitale sociale da € 2.033.000 a € 2.037.000 e il trasferimento di 13 unità di personale.

L'effetto principale del conferimento ha determinato anche il trasferimento in campo alla Modernissimo s.r.l. dell'attività di gestione delle sale (n. 2 sale del Cinema Lumière e Sala Cervi e dell'Arena Puccini) e delle altre attività cinematografiche, oltre che della titolarità del contratto d'affitto di ramo sui due festival (di cui la Modernissimo subentrerebbe come "affittante").

Il Conto Economico del 2020, rappresentando di fatto il primo anno di attività, non è quindi comparabile con quelli dei precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo, la cui inaugurazione è prevista per la fine dell'anno 2021.

L'operazione è stata valutata dall'Amministratore Unico positiva anche sotto il profilo economico-finanziario:

- a) la gestione produrrebbe interessanti prospettive di marginalità economica;
- b) il profilo di saldi patrimoniali che la società ha acquisito in conseguenza del conferimento ha impatto sostanzialmente neutro in termini di saldi differenziali fra attività e passività;
- c) per quanto concerne il profilo finanziario, grazie in particolar modo al sostegno della Fondazione Cineteca di Bologna, che si determina attraverso la natura finanziaria del contratto di affitto di ramo, per cui l'equilibrio di cassa per la società è salvaguardato nel breve e nel medio periodo.

L'iter sindacale sul trasferimento senza soluzione di continuità dei rapporti di lavoro in essere presso Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero alla Modernissimo s.r.l., in conseguenza del conferimento aziendale, si è concluso positivamente.

Nel 2021 si è inoltre manifestato l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda relativo ai festival Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane sottoscritto con la Fondazione Cineteca di Bologna che prevede, per le annualità dal 2020 al 2022, la riscossione da parte della Modernissimo s.r.l. di un canone di 150.000,00 euro annui.

Nel 2021 la chiusura imposta alle sale è stata leggermente più contenuta (circa 4 mesi) rispetto all'anno precedente (circa 5 mesi e mezzo). Si sono replicati pertanto gli stessi effetti rispetto agli esercizi pre-pandemici: lato ricavi, la riduzione dei corrispettivi da biglietteria parzialmente compensati dalle varie azioni di sostegno generali e specifiche del settore; lato costi, con la diminuzione dei costi operativi legati alla programmazione cinematografica e del costo del personale in conseguenza del ricorso al Fondo di Integrazione Salariale.

Dopo la pausa estiva del 2021, tuttavia, l'attività in presenza del Cinema Lumière ha ripreso "a pieno regime", con programmi ricchi di rassegne e proposte articolate, che hanno attirato flussi di pubblico importanti, in linea con le medie pre-pandemiche, rappresentando un'eccezione nel panorama nazionale che invece ha subito flessioni importanti rispetto agli analoghi periodi del 2019 o degli anni precedenti.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Nella Nota Integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice

Civile, in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.
Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2021 della Società si chiude con un utile d'esercizio pari a € 127.530 (€ 29.742 nel 2020, mentre il 2019 si era chiuso con una perdita di esercizio pari a € 3.933, che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato di portare a nuovo), che l'Assemblea dei Soci propone di destinare come segue:

- a riserva legale € 6.377;
- a riserva straordinaria € 121.153

Come già indicato in precedenza, il 2020 rappresentando, di fatto, il primo anno di attività non è comparabile con quelli dei precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	1.219.214	100%	1.030.405	100%	80.512	100%	77.098	100%	95.947	100%	18%	1171%
<i>Costi esterni</i>	575.306	47%	510.637	50%	70.537	88%	52.586	68%	49.287	51%	13%	1067%
Valore aggiunto	643.908	53%	519.768	50%	9.975	12%	24.512	32%	46.660	49%	24%	1280%
<i>Costi del personale</i>	429.718	35%	377.913	37%	13.701	17%	0	0%	0	0%	14%	
Costi di struttura	1.005.024	82%	888.550	86%	84.238	105%	52.586	68%	49.287	51%	13%	1939%
EBITDA (MOL)	214.190	18%	141.855	14%	-3.726	-5%	24.512	32%	46.660	49%	51%	359%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	81.720	7%	104.896	10%	404	1%	354	0%	354	0%	-22%	22985%
Costi della produzione	1.086.744	89%	993.446	96%	84.642	105%	52.940	69%	49.641	52%	9%	2089%
EBIT (reddito operativo)	132.470	11%	36.959	4%	-4.130	-5%	24.158	31%	46.306	48%	258%	186%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-3.554	0%	-7.217	-1%	197	0%	5.509	7%	7.540	8%	-51%	-147%
Risultato ante imposte	128.916	11%	29.742	3%	-3.933	-5%	29.667	38%	53.846	56%	333%	139%
<i>Imposte</i>	1.386	0%	0	0%	0	0%	745	1%	1.494	2%		-7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	127.530	10%	29.742	3%	-3.933	-5%	28.922	38%	52.352	55%	329%	144%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var. 2021- 2020	Var. 2021- 2017
Immobilizzazioni immateriali	2.273.660	37,39%	1.189.655	30,46%	257.101	10,86%	191.370	8,20%	115.667	5,08%	91%	1866%
Immobilizzazioni materiali nette	46.270	0,76%	67.779	1,74%	20.942	0,88%	20.492	0,88%	20.492	0,90%	-32%	126%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%		
Immobilizzazioni in corso	130.754	2,15%	40.874	1,05%	40.874	1,73%	40.874	1,75%	37.024	1,63%	220%	253%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%		
Totale immobilizzazioni	2.450.684	40,30%	1.298.308	33,24%	318.917	13,47%	252.736	10,83%	173.183	7,60%	89%	1315%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%		
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	364.609	6,00%	403.048	10,32%	38.785	1,64%	12.361	0,53%	30.921	1,36%	-10%	1079%
Altre attività operative e finanziarie	6.219	0,10%	-	0,00%	2.500	0,11%	-	0,00%	1.502.237	65,94%		-100%
Liquidità	3.259.005	53,60%	2.204.749	56,44%	2.008.250	84,79%	2.068.594	88,64%	571.971	25,11%	48%	470%
Totale attivo circolante	3.629.833	59,70%	2.607.797	66,76%	2.049.535	86,53%	2.080.955	89,17%	2.105.129	92,40%	39%	72%
TOTALE ATTIVITA'	6.080.516	100,00%	3.906.106	100,00%	2.368.452	100,00%	2.333.691	100,00%	2.278.312	100,00%	56%	167%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var. 2021-2020	Var. 2021-2017
Capitale sociale	2.037.000	33,50%	2.037.000	52,15%	2.033.000	85,84%	2.033.000	87,12%	2.033.000	89,23%	0%	0%
Riserve	2.769.207	45,54%	447.965	11,47%	91.898	3,88%	62.976	2,70%	10.624	0,47%	518%	25966%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		
Risultato di esercizio	127.530	2,10%	29.742	0,76%	-3.933	-0,17%	28.922	1,24%	52.352	2,30%	329%	144%
Patrimonio netto	4.933.737	81,14%	2.514.707	64,38%	2.120.965	89,55%	2.124.898	91,05%	2.095.976	92,00%		135%
Fondi accantonati	248.367	4,08%	284.063	7,27%	516	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	-13%	
Debiti consolidati	84.341	1,39%	137.482	3,52%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Totale debiti a lungo	332.708	5,47%	421.545	10,79%	516	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	-21%	
Debiti finanziari a breve	53.576	0,88%	52.328	1,34%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Debiti commerciali a breve	331.648	5,45%	518.702	13,28%	46.163	1,95%	26.198	1,12%	13.060	0,57%	-36%	2439%
Altri debiti a breve	428.848	7,05%	398.823	10,21%	200.808	8,48%	182.595	7,82%	169.276	7,43%	8%	153%
Totale debiti a breve	814.072	13,39%	969.853	24,83%	246.971	10,43%	208.793	8,95%	182.336	8,00%	-16%	346%
TOTALE PASSIVITA'	6.080.516	100,00%	3.906.106	100,00%	2.368.452	100,00%	2.333.691	100,00%	2.278.312	100,00%	56%	167%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	1.414,33%
---	-----------

Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	156,73 %
--	----------

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	3,7%	2,4%	-0,2%	1,4%	5,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,2%	0,9%	-0,2%	1,0%	2,0%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	15	15	2	0	0
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	29	25	7	---	---
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	43	35	5	---	---

Come evidenziato in precedenza, il 2020 rappresenta il primo anno di attività della Società, pertanto non è comparabile con i risultati degli esercizi precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2020 è stato pari a 15 unità di cui 13 derivano dalla cessione del ramo d'azienda dell'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero e 2 unità assunte dal 9 settembre 2019 per la gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo. Negli anni precedenti la Società risultava priva di dipendenti.

Nel 2021, invece, la Fondazione in seguito alla richiesta di chiarimenti ha precisato che il numero di unità di personale complessivo in forza al 31.12.2021, comprensivo di tutti gli inquadramento (full time/part time) e di tutte le tipologie di contratto (di cui n.18 a tempo indeterminato e n.6 intermittenti) è pari a 24 unità, mentre il numero medio dei dipendenti per l'anno 2021, esclusi gli intermittenti e i stagionali, è stato pari a 14,59 unità.

Rispetto all'organico a tempo indeterminato nel 2021 si registrano n.1 dimissioni (addetto con funzioni di proiezionista) e n.2 assunzioni (di cui una in sostituzione della proiezionista dimissionaria, e una per coprire le funzioni di responsabile della programmazione/coordinatore organizzativo).

Nell'anno 2021 risultano aumentati sia il valore aggiunto che il costo del lavoro procapite.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	931.873	76%	749.743	73%	80.304	100%	76.944	100%	93.444	97%	24%	897%
Contributi c/esercizio	111.795	9%	215.843	21%	0	0%	0	0%	0	0%	-48%	
Altri ricavi e proventi	175.546	14%	64.819	6%	208	0%	154	0%	2.503	3%	171%	6913%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	1.219.214	100%	1.030.405	100%	80.512	100%	77.098	100%	95.947	100%	18%	1171%
Costi per servizi	476.534	39%	435.622	42%	39.104	49%	43.887	57%	43.575	45%	9%	994%
Costi per materie prime e di consumo	42.525	3%	24.126	2%	19.752	25%	0	0%	0	0%	76%	
Costi per godimento di beni di terzi	26.653	2%	25.504	2%	5.000	6%	5.000	6%	5.000	5%	5%	433%
Costo del personale	429.718	35%	377.913	37%	13.701	17%	0	0%	0	0%	14%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	81.720	7%	104.896	10%	404	1%	354	0%	354	0%	-22%	22985%
Oneri diversi di gestione	29.594	2%	25.385	2%	6.681	8%	3.699	5%	712	1%	17%	4056%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	1.086.744	89%	993.446	96%	84.642	105%	52.940	69%	49.641	52%	9%	2089%
RISULTATO OPERATIVO	132.470	11%	36.959	4%	-4.130	-5%	24.158	31%	46.306	48%	258%	186%
Saldo gestione finanziaria	-3.554	0%	-7.217	-1%	197	0%	5.509	7%	7.540	8%	-51%	-147%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	128.916	11%	29.742	3%	-3.933	-5%	29.667	38%	53.846	56%	333%	139%
Imposte	-1.386	0%	0	0%	0	0%	-745	-1%	-1.494	-2%	-	-7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	127.530	10%	29.742	3%	-3.933	-5%	28.922	38%	52.352	55%	329%	144%

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 132.470 (mentre il 2020 si era chiuso con un saldo positivo di € 36.959 e il 2019 con un saldo negativo di € 4.130).

L'esercizio 2021 è il secondo anno di attività della società quale esercente cinematografico. Il valore della produzione pertanto si compone dei ricavi tipici del settore (corrispettivi da biglietteria, vendite del bookshop, affitti sala, prestazioni di organizzazione di rassegne, etc...) al quale si aggiungono contributi a sostegno dell'attività cinematografica di origine statale (Tax Credit, contributo Cinema D'essai) o di altra

origine (Contributo Europa Cinemas, contributo Schermi di Qualità, contributi della Fondazione Cineteca di Bologna per specifiche rassegne).

Alcuni di questi sostegni sono contabilizzati alla voce "Altri", in quanto non imponibili fiscalmente, fra cui i contributi del Fondo Emergenze stanziati in seguito alla pandemia e i contributi da Tax Credit.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, come per il precedente, dagli effetti della pandemia, che ha imposto un periodo di chiusura forzata delle sale cinematografiche. Il volume complessivo dell'attività è però in crescita per due ragioni: oltre ad un periodo di chiusura più ridotto nel tempo (circa 4 mesi rispetto ai circa 5 mesi e mezzo dell'anno precedente), l'attività in presenza del Cinema Lumière dopo la pausa estiva ha ripreso nel segno di una ripartenza decisa in termini di flusso di spettatori, in linea con i volumi pre-pandemici.

Il *valore della produzione* ammonta a € 1.219.214 (€ 1.030.405 nel 2020 e € 80.512 nel 2019) ed è costituito principalmente da ricavi delle vendite (€ 931.873 contro € 749.743 del 2020) e altri ricavi (per complessivi € 287.341 contro € 280.662 del 2020).

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 1.086.744 (€ 993.446 nel 2020 e € 84.642 nel 2019) e sono costituiti principalmente da:

- costi per servizi, pari a € 476.534 (€ 435.622 nel 2020)
- costi per godimento di beni di terzi per € 26.653 (€ 25.504 nel 2020)
- oneri di gestione pari a € 29.594 (€ 25.385 nel 2020)
- costi del personale per € 429.718 (€ 377.913 nel 2020). Al 31 dicembre 2020 erano presenti 15 unità di personale a livello impiegatizio: 2 persone part-time per la gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo, assunte dal 9 settembre 2019, e 13 unità di personale in seguito al trasferimento del ramo d'azienda dell'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero. Al 31 dicembre 2021, come sopra precisato, le unità di personale erano 24 sono le unità (di cui n.18 a tempo indeterminato e n. 6 intermittenti)

Gli *ammortamenti* ammontano a € 81.720 (€ 104.896 nel 2020).

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per € 3.554, ma in miglioramento rispetto al 2020 in cui era pari a € 7.217, mentre nel 2019 era stato positivo per € 197 (e nel 2018 pari a € 5.509): tale saldo è conseguenza di interessi passivi per € 3.302 (€ 7.624 nel 2020).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	1,9	6,7	8,4	12,1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,2	2,3	6,7	8,4	12,1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	4,5	2,7	8,3	10	11,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	81,1	64,4	89,6	91,1	92
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.259,0	2.204,8	2.008,3	2.068,6	2.072,0

Gli indici patrimoniali mostrano valori elevati principalmente fino al 2019, a dimostrazione del fatto che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti dei due Soci. Nel 2020 e 2021, invece, gli indici diminuiscono sensibilmente a causa dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda in conseguenza del quale la società ha acquisito un importante valore di avviamento relativo alla gestione delle sale cinematografiche Lumière e Cervi, unitamente al fatto che la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo ha incrementato il valore delle immobilizzazioni immateriali in corso, destinato a crescere ulteriormente fino alla fine del cantiere.

L'indice di autonomia finanziaria si mantiene alto, sebbene in diminuzione nel 2020, grazie agli apporti dei soci e agli scarsi debiti contratti dalla Fondazione. La posizione finanziaria netta si mantiene su valori elevati principalmente per il consistente ammontare delle disponibilità liquide a fine anno. Queste ultime si mantengono alte perché frutto di un accantonamento finalizzato alla copertura finanziaria dell'intervento di ristrutturazione della sala, ancora in corso, con particolare riferimento all'operazione di capitalizzazione già descritta in precedenza. Si prevede che nel 2022, anno in cui si concluderanno i lavori, tale accantonamento verrà utilizzato.

Come già evidenziato in precedenza, il 2020 rappresenta il primo anno di attività della Società, pertanto non è comparabile con i risultati degli esercizi precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a complessivi € 364.609 (€ 403.048 nel 2020, € 38.785 nel 2019 e € 12.361 nel 2018), tutti esigibili entro l'esercizio.

L'aumento dei crediti dell'attivo circolante nel 2020 rispetto al 2019 nasce in conseguenza degli effetti del conferimento di azienda di cui si è già detto e dell'avvio vero e proprio dell'attività di gestione delle sale cinematografiche.

La quota più rilevante è costituita dai crediti verso altri per € 162.822 (€ 237.956 nel 2020), in cui rientrano i contributi/sostegni pubblici (di origine regionale e statale) al comparto cinematografico e il "credito da conguaglio" derivato dall'operazione di conferimento originatosi dallo scostamento dei valori contabili tra il 31 ottobre 2020, data della perizia di stima, e il 31 dicembre 2020.

Il "credito da conguaglio" si è originato dallo scostamento dei valori contabili tra il 31.10.2019, data della perizia di stima, e il 31.12.2019.

Seguono poi crediti tributari per complessivi € 90,610 (€ 82.629 nel 2020 e € 4.781 nel 2019) e crediti verso clienti per € 51.396 (€ 43.833 nel 2020).

I *debiti* ammontano a € 898.413 (€ 1.050.039 nel 2020, € 172.527 nel 2019 e € 107.405 nel 2018), per la maggior parte in scadenza entro l'esercizio (€ 814.071) e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso le controllanti per € 312.766 (€ 232.308 nel 2020, € 120.486 nel 2019 e € 81.000 nel 2018);
- debiti verso fornitori per € 292.149 (€ 461.626 nel 2020, € 39.271 nel 2019 e € 24.767 nel 2018);
- debiti verso banche per € 137.917 (€ 189.810 nel 2020 ma assenti nel 2019), di cui € 84.341 con scadenza oltre l'esercizio;
- debiti tributari per € 39.499 (€ 57.076 nel 2020);
- debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti per € 2.583 (€ 11.563 nel 2020 ma assenti nel 2019);
- altri debiti per € 77.503 (€ 59.477 nel 2020, € 4.121 nel 2019 e € 207 nel 2018), riferiti prevalentemente alle retribuzioni dei dipendenti dell'ultima mensilità del precedente esercizio e ai ratei di 14esima, ferie e permessi.

Nella nota integrativa del 2020 veniva precisato che l'aumento dei debiti a breve nasceva in conseguenza degli effetti del conferimento di azienda, di cui si è detto nella parte iniziale della Relazione, e dell'avvio vero e proprio dell'attività di gestione delle sale cinematografiche. La Società aveva altresì precisato che una parte molto rilevante del debito vs.fornitori, in virtù della natura del contratto di affitto di ramo d'azienda relativo ai festival Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane in cui la Modernissimo s.r.l. è subentrata in qualità di parte affittante, sarebbe stata saldata dalla Fondazione Cineteca di Bologna (parte affittuaria), in compensazione finanziaria dei canoni dell'affitto.

Esistono, infine, debiti per € 845.273 assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2021 sono stati pari a € 1.293.079, di cui € 1.143.303 relativi alle immobilizzazioni immateriali, per la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, che ha incrementato il valore delle immobilizzazioni immateriali in corso, destinato a crescere ulteriormente fino alla fine del cantiere prevista nel 2022. Nello scorso anno, invece, era avvenuta l'iscrizione in bilancio della voce "avviamento" per € 533.676 (al netto degli ammortamenti), che corrisponde all'acquisto a titolo oneroso nel 2020, ad un costo storico di € 592.973 del conferimento d'azienda di cui si è già detto in precedenza.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali riguarda, invece, principalmente la componente di quelle "in corso", dovute all'avvio delle procedure di fornitura di alcune attrezzature e/o di elementi di allestimento in vista dell'apertura del Cinema Modernissimo.

Tra le altre immobilizzazioni materiali la società segnala un quadro commissionato da Federico Fellini a Giuliano Geleng, pittore di manifesti di cinema, in occasione dell'uscita del film *Amarcord*; in quanto bene artistico, la Società ha ritenuto opportuno di non procedere ad alcun ammortamento, in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo. L'opera è stata acquisita in vista della sua collocazione nel foyer d'ingresso della sala.

FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

FONDATORI

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44, in comodato d'uso gratuito, e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di 1.800.000 euro, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G. n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

FONDO DI DOTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Negli anni si è registrata una progressiva riduzione del fondo di dotazione a causa delle perdite registrate dalla Fondazione.

La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito all'ulteriore perdita verificatasi nel 2015, è diventata pari a € 337.677.

Considerando la perdita registrata al 31/12/2016 (€ 282.705), il patrimonio al 31/12/2016 era sceso a € 54.971, di cui € 30.000 costituiti da fondo di dotazione vincolato.

Nel 2017, invece, il bilancio si è chiuso con un utile di € 13.440; il valore del patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a € 288.414, grazie anche ad ulteriori conferimenti avvenuti nel corso del 2017 da parte dei Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna per complessivi € 220.000.

Nel 2018, grazie al risultato positivo con cui si è chiuso l'esercizio (€ 4.806) e al conferimento effettuato dalla Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018 per 100 mila euro, il patrimonio netto è salito a € 393.221.

Alla data del 31 dicembre 2019 il patrimonio netto è pari a complessivi € 398.429,49, grazie all'utile con cui si è chiuso l'esercizio 2019 (€ 5.210).

La consistenza del fondo di dotazione è un grave problema ed esige il tempestivo intervento da parte di tutti i Soci; la fragilità del patrimonio rappresenta anche una difficoltà operativa per la gestione

ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione confida sul concorso della generalità dei Soci per adeguare il Fondo di dotazione al valore economico dell'attività che ERT realizza ogni anno.

Alle sollecitazioni del Consiglio di Amministrazione si sono aggiungono nei vari anni i ripetuti richiami del Collegio dei Revisori a rafforzare il patrimonio della Fondazione.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione evidenzia che, in controtendenza con lo scarso investimento pubblico per la cultura in Italia, ERT dal 2015 ha fortunatamente potuto contare sul decisivo sostegno della Regione Emilia Romagna, che ha fattivamente condiviso la scelta di appartenere alla categoria dei Teatri Nazionali e che, con la sua partecipazione economica, riconosce concretamente il valore culturale, civile e sociale dell'attività che il Teatro Stabile Pubblico della regione porta avanti.

Nella Legge Regionale di Bilancio per il 2020 il Socio Regione Emilia Romagna, oltre all'aumento del contributo ordinario, ha stanziato 800.000€ per l'incremento del Fondo di Dotazione di ERT: tale cifra è stata liquidata nel mese di febbraio 2020, determinando in questo modo il riallineamento alla dotazione iniziale della Fondazione nel momento della sua costituzione nel 2001.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione dà informazione sull'attività 2021 della Fondazione.

L'esercizio 2021 importa parte del programma del terzo anno (il 2020) del progetto triennale 2018-2020 presentato al MIC nel mese di gennaio del 2018, progetto che ha consentito alla Fondazione di ottenere la conferma della qualifica di Teatro Nazionale, ai sensi di quanto previsto nel D.M. 27/7/2017, e il finanziamento del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo). Tuttavia, a causa della situazione pandemica, nel 2020 non è stato possibile completare il programma presentato che, pertanto, ha subito variazioni e slittamenti in avanti della programmazione, inizialmente prevista nel 2020. A tal proposito la Fondazione ricorda il vincolo del MIC (Ministero della Cultura), che impone di programmare nuovamente gli spettacoli annullati a causa della chiusura delle sale (D.M. del 31 dicembre 2020).

Nell'anno 2021 sono stati riprogrammati n. 14 spettacoli inseriti a suo tempo nel programma annuale dichiarato al MiC per il 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella precedente relazione, aveva fatto presente che erano in corso le interlocuzioni da parte di Platea (Fondazione che rappresenta i Teatri Nazionali e i Tric - acronimo che indica i Teatri di rilevante interesse culturale) con il MIC, per porre rimedio alle gravi e peculiari difficoltà in cui versa il comparto dello spettacolo. Nello specifico, le richieste riguardavano l'accelerazione nella corresponsione delle anticipazioni dell'anno 2021 e l'utilizzo di appropriate deroghe rispetto alla rendicontazione delle annualità 2020 e 2021.

Dopo lunghe interlocuzioni tra le associazioni di categoria, Platea in primis, e la Direzione dello Spettacolo presso il Ministero della Cultura per la definizione dei nuovi criteri per l'assegnazione e l'erogazione delle anticipazioni e delle liquidazioni dei contributi allo spettacolo dal vivo per un nuovo triennio, in data 6 dicembre 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo DM 25/10/21, che conferma che il triennio per il quale gli enti interessati presenteranno le domande di contribuzione FUS, interesserà il periodo 2022 - 2024.

Per l'anno 2022, è stato adottato un sistema di tolleranze, essendo ancora un anno soggetto alla situazione emergenziale, che sospende la competitività tra i Teatri e che inserisce un criterio di assegnazione dei saldi spettanti per l'anno in questione dopo la presentazione dei consuntivi dell'attività, quindi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il DM 25/10/2021, infine, reintroduce i criteri competitivi e l'assegnazione annuale del contributo spettante al progetto annuale, con la reintroduzione dei sottoinsiemi per la distribuzione delle risorse a disposizione del Fondo Unico dello Spettacolo e poche variazioni nei parametri di valutazione dei progetti, dall'anno 2023.

La situazione pandemica del 2020 e di parte del 2021 ha determinato rilevanti cambiamenti nell'attività di ERT relativamente al numero degli spettacoli prodotti e alla loro rappresentazione nelle sale di ERT, e negli altri Teatri per le tournée. Nel corso dell'anno 2021 sono state rappresentate nelle sedi di teatri gestiti da ERT n. 204 recite, mentre le recite negli anni precedenti

sono state: 126 nel 2014; 207 nel 2015; 237 nel 2016; 255 nel 2017; 293 nel 2018; 310 nel 2019; 227 nel 2020.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione fa altresì presente che anche in questo anno così difficile è stato fondamentale il sostegno dei Soci, che hanno garantito il loro finanziamento nella quantificazione stabilita in sede di bilancio preventivo. In particolare, il Comune di Bologna ha assegnato anche un contributo alla programmazione estiva negli spazi di Piazza San Francesco, dove sono stati anche ospitati nomi di punta della scena nazionale.

In ottemperanza al Decreto del 2014, i Teatri Nazionali dovevano dotarsi di una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. Per questo motivo ERT ha istituito nel 2015 la Scuola di Teatro Iolanda Gazzo, che ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, condizione necessaria per la partecipazione ai bandi di assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Europeo. La Scuola opera in partenariato con l'Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cineteca di Bologna, oltre che con la Fondazione Teatro Comunale di Modena e la Fondazione nazionale della danza. Ha sede a Modena, dal 2018 in una porzione dell'Ex Complesso AEM di Modena, concesso in uso dall'Amministrazione Comunale della città.

Nel corso del 2021, l'indisponibilità di due sale per lo svolgimento dei due corsi in contemporanea ha portato all'individuazione di una sala alternativa, esterna alle sedi ERT, e all'affitto temporaneo di locali presso l'edificio denominato Abate Road 66 di Modena.

Dal 2016 i corsi erogati dalla Scuola sono approvati dalla Regione Emilia Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), finanziamento che consente di fornire un servizio gratuito per gli allievi, selezionati tramite bando pubblico. La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2021 per l'attività della Scuola di Teatro Iolanda Gazzo è stata di € 369.222 (€ 392.801 nel 2020, € 401.631 nel 2019 e € 377.490 nel 2018).

Nonostante il MIBAC abbia cancellato questo requisito per i Teatri Nazionali, con il nuovo Decreto Ministeriale che regola il triennio 2018-2020, ERT intende comunque portare avanti la Scuola di teatro che ha istituito nel 2015, con grande impegno organizzativo, potendo contare sul sostegno della Regione Emilia Romagna (con il FSE, che nel 2021 è stato di € 325.555 (contro i € 354.376 del 2020, € 333.730 del 2019 e € 343.999 del 2018), nonché sul contributo dell'Associazione Iolanda Gazzo, tramite un'erogazione liberale di 5 mila euro (invariato rispetto al 2018, 2019 e 2020). Assente, invece, il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che nel 2020 era stato pari a 50 mila euro (invariato rispetto al 2018 e al 2019).

I teatri che ERT ha gestito nel 2021, in convenzione con le rispettive amministrazioni comunali, sono il Teatro Storchi a Modena, il Teatro Bonci a Cesena, l'Arena del Sole e il Teatro delle Moline a Bologna, il Teatro Ermanno Fabbrì a Vignola. Il Teatro Dadà a Castelfranco Emilia è stato chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione a partire dall'estate 2021. Il nuovo Teatro delle Passioni di Modena non è stato tuttora riconsegnato alla gestione di ERT, che ha stipulato una convenzione per la gestione temporanea del Teatro Tempio, con una prima apertura a giugno 2021 e la ripresa, poi, a partire dal 2022.

La spesa complessiva per la gestione e la programmazione delle sale è risultata essere di € 5.722.530,19 nel 2021, mentre negli anni precedenti è stata di € 5.778.559,00 nel 2020; di € 6.897.908,00 nel 2019; di € 6.535.553,30 nel 2018; di € 6.085.084,45 nel 2017.

Nella Relazione sulla Gestione viene precisato che nel bilancio 2021 sono stati inseriti costi per il rinnovo tecnologico delle sale e delle attrezzature audio/luci/video per complessivi € 450.000,00, con lo scopo di ridurre in futuro i costi, a seguito della ridotta necessità di ricorso ai noleggi di attrezzature e per ottemperare al sempre più necessario abbattimento dei costi di gestione delle sale, con particolare riguardo all'efficienza energetica, al seguito e a completamento delle pratiche di richiesta di finanziamento presentate a valere su fondi PNRR, effettuata da ERT per il Teatro Arena del Sole come gestore della sala, dai Soci proprietari degli immobili per i teatri di Modena e Cesena, ai fini degli "interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati" come da decreto del MiC n. 1972 del 22/12/2021.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il Bilancio 2021 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con un utile di esercizio pari a € 6.85,20 rispetto ad un risultato positivo del 2020 di € 5.336,47, nel 2019 di €

5.210,09, nel 2018 anch'esso positivo per € 4.806 e nel 2017 positivo per € 13.440, mentre il 2016 era stato negativo.

Come previsto dall'art.15 dello Statuto, l'utile d'esercizio sarà destinato ad incremento del Fondo di dotazione.

Nella nota integrativa al bilancio 2021 la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2021, pari ad € 1.209.853 (€ 1.203.763 nel 2020 e € 398.429,49 nel 2019) misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2020 pari ad € 1.198.429 (che era aumentato nel corso del 2020 per la sottoscrizione di € 800.000 da parte della Regione Emilia Romagna con determina Dirigenziale del 9/3/2020 e interamente liquidato in data 16/3/2020);
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari a € 5.336;
- l'utile d'esercizio 2021 pari a € 6.085
- riserva per arrotondamenti all'unità di Euro pari a € 2

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	11.875.750	100%	12.708.003	100%	14.003.656	100%	13.183.117	100%	12.815.126	100%	-7%	-7%
<i>Costi esterni</i>	4.909.524	41%	4.749.232	37%	7.434.119	53%	6.952.550	53%	6.962.627	54%	3%	-29%
Valore aggiunto	6.966.226	59%	7.958.771	63%	6.569.537	47%	6.230.567	47%	5.852.499	46%	-12%	19%
<i>Costi del personale</i>	5.550.648	47%	5.966.976	47%	5.926.526	42%	5.533.053	42%	5.171.406	40%	-7%	7%
Costi di struttura	10.460.172	88%	10.716.208	84%	13.360.645	95%	12.485.603	95%	12.134.033	95%	-2%	-14%
EBITDA (MOL)	1.415.578	12%	1.991.795	16%	643.011	5%	697.514	5%	681.093	5%	-29%	108%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	1.331.753	11%	1.802.349	14%	535.864	4%	590.983	4%	564.512	4%	-26%	136%
Costi della produzione	11.791.925	99%	12.518.557	99%	13.896.509	99%	13.076.586	99%	12.698.545	99%	-6%	-7%
EBIT (reddito operativo)	83.825	1%	189.446	1%	107.147	1%	106.531	1%	116.581	1%	-56%	-28%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-14.145	0%	-36.994	0%	-19.479	0%	-35.783	0%	-26.929	0%	-62%	-47%
Risultato ante imposte	69.680	1%	152.452	1%	87.668	1%	70.748	1%	89.652	1%	-54%	-22%
<i>Imposte</i>	63.595	1%	147.112	1%	82.457	1%	65.942	1%	76.212	1%	-57%	-17%
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.085	0%	5.336	0%	5.211	0%	4.806	0%	13.440	0%	14%	-55%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Immobilizzazioni immateriali	975.439	12,73%	1.468.238	19,62%	1.953.705	26,46%	2.445.739	34,94%	2.944.075	40,39%	-33,56%	-66,87%
Immobilizzazioni materiali nette	128.012	1,67%	119.313	1,59%	102.181	1,38%	101.612	1,45%	76.012	1,04%	7,29%	68,41%
Immobilizzazioni finanziarie	8.052	0,11%	17.434	0,23%	17.442	0,24%	20.024	0,29%	20.024	0,27%	-53,81%	-59,79%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%		
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	217	0,00%	217	0,00%	780	0,01%	507	0,01%	-100,00%	-100,00%
Totale immobilizzazioni	1.111.503	14,50%	1.605.202	21,46%	2.073.545	28,08%	2.568.155	36,69%	3.040.618	41,72%	-30,76%	-63,44%
Rimanenze	10.303	0,13%	-	0,00%	7.423	0,10%	7.423	0,11%	7.423	0,10%	#DIV/0!	38,80%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	4.719.546	61,58%	4.285.675	57,28%	4.327.993	58,62%	2.806.701	40,10%	2.813.743	38,61%	10,12%	67,73%
Altre attività operative e finanziarie	64.937	0,85%	70.144	0,94%	408.501	5,53%	186.073	2,66%	202.348	2,78%	-7,42%	-67,91%
Liquidità	1.757.366	22,93%	1.520.453	20,32%	566.164	7,67%	1.431.311	20,45%	1.224.348	16,80%	15,58%	43,53%
Totale attivo circolante	6.552.152	85,50%	5.876.272	78,54%	5.310.081	71,92%	4.431.508	63,31%	4.247.862	58,28%	11,50%	54,25%
TOTALE ATTIVITA'	7.663.655	100%	7.481.474	100%	7.383.626	100%	6.999.663	100%	7.288.480	100%	2,44%	5,15%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
Capitale sociale	1.203.766	15,71%	1.198.429	16,02%	393.219	5,33%	374.972	5,36%	274.972	3,77%	0,45%	337,78%
Riserve	2	0,00%	-2	0,00%	-1	0,00%	13.443	0,19%	2	0,00%	-200,00%	0,00%
Risultati di esercizi precedenti		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		
Risultato di esercizio	6.085	0,08%	5.336	0,07%	5.211	0,07%	4.806	0,07%	13.440	0,18%	14,04%	-54,72%
Patrimonio netto	1.209.853	15,79%	1.203.763	16,09%	398.429	5,40%	393.221	5,62%	288.414	3,96%	1%	319%
Fondi accantonati	2.491.163	32,51%	2.951.291	39,45%	2.120.239	28,72%	2.614.145	37,35%	3.144.224	43,14%	-15,59%	-20,77%
Debiti consolidati	149.023	1,94%	215.259	2,88%	281.497	3,81%	347.732	4,97%	413.969	5,68%	-30,77%	-64,00%
Totale debiti a lungo	2.640.186	34,45%	3.166.550	42,33%	2.401.736	32,53%	2.961.877	42,31%	3.558.193	48,82%	-16,62%	-25,80%
Debiti finanziari a breve	4.682	0,06%	4.727	0,06%	4.205	0,06%	2.956	0,04%	102.706	1,41%	-0,95%	-95,44%
Debiti commerciali a breve	2.218.204	28,94%	1.260.175	16,84%	2.034.565	27,56%	1.764.576	25,21%	1.480.176	20,31%	76,02%	49,86%
Altri debiti a breve	804.955	10,50%	810.559	10,83%	841.768	11,40%	668.555	9,55%	701.776	9,63%	-0,69%	14,70%
Altre passività	785.775	10,25%	1.035.700		1.702.923		1.208.478		1.157.215	15,88%	-24,13%	-32,10%
Totale debiti a breve	3.813.616	49,76%	3.111.161	41,58%	4.583.461	62,08%	3.644.565	52,07%	3.441.873	47,22%	22,58%	10,80%
TOTALE PASSIVITA'	7.663.655	100%	7.481.474	100%	7.383.626	100%	6.999.663	100%	7.288.480	100%	2,44%	5,15%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	-15,20%
Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	+3,79%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,5%	0,7%	1,3%	1,4%	4,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,1%	2,5%	1,5%	1,5%	1,6%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	132	121	128	112	100
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	41,9	49,4	46,3	49,4	51,6
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	52,6	65,9	51,3	55,6	58,4

Nel 2016 l'indice di redditività del capitale proprio era negativo e pari a -76,5%, in conseguenza delle perdite registrate negli esercizi dal 2016 e precedenti, con conseguente erosione del fondo di dotazione; tuttavia, l'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento nel triennio 2017-2019 rispetto al 2016, sebbene a partire dal 2018 vi sia stato un peggioramento rispetto all'esercizio 2017 in conseguenza del minor risultato di esercizio, cosa che si è ripetuta anche nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

La redditività della gestione caratteristica, con la sola eccezione del 2020, è risultata in lieve flessione rispetto al 2017, soprattutto nel 2021, per effetto di una lieve riduzione del risultato positivo della gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Il numero medio dei dipendenti indicato è stato pari a :

- per l'anno 2020 a 120,81 unità, di cui 74,45 a tempo indeterminato e 46,36 a tempo determinato;
- per il 2019 a 128,09 unità di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato;
- per il 2018 a 112,04 unità e comprendeva sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

Il numero medio dei dipendenti del 2021 è invece stato pari a 132,52 unità, così suddiviso:

Di cui:

Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	76,79
Numero medio dipendenti a tempo determinato	55,73

Di cui:

Impiegati	60,07
Tecnici e operai	39,82
Qualifiche artistiche	29,00
Personale di sala	3,63

Gli indicatori di produttività mostrano, a fronte dell'incremento di 11 unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2020, una diminuzione del costo del lavoro pro-capite, derivante dal fatto che nel 2020 è stato operato un accantonamento ad un fondo oneri futuri dell'importo di € 955.000,00, quale stima del costo della riprogrammazione degli spettacoli inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, che sono stati invece riprogrammati e rappresentati nell'anno 2021. Nell'anno 2021 il Fondo è stato utilizzato per un ammontare di € 781.000, di cui € 400.688 relativi al personale dipendente; conformemente al principio contabile OIC n. 31, l'utilizzo dei fondi è stato contabilizzato a diretta riduzione dei costi di esercizio e quindi per questo motivo il costo del lavoro per l'anno 2021 è risultato inferiore rispetto all'anno 2020, determinando in tal modo una diminuzione anche del costo del lavoro pro-capite.

Si assiste poi ad una diminuzione del valore aggiunto per dipendente dal 2020 al 2021, per effetto del decremento dei Ricavi d'esercizio, fra cui in special modo dei contributi in conto esercizio. Ne 2020, invece, la Fondazione aveva potuto contare su maggiori contributi in conto esercizio, in modo particolare della Regione Emilia Romagna e del Comune di Bologna.

Nella propria Relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia, in particolare, che il personale stabile al 31 dicembre 2021 è in prevalenza a tempo indeterminato (92%) e che l'incremento del personale a tempo indeterminato prodotto attraverso la trasformazione di rapporti già in essere a tempo determinato, se da una parte è stato necessario per rendere più adeguata la struttura,

dall'altra parte è stato un passaggio obbligato, in assenza di una normativa che consentisse di proseguire i rapporti già in essere, disperdendo così profili di competenze che era utile e necessario poter consolidare.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	1.488.892	13%	1.680.482	13%	4.079.041	29%	3.928.922	30%	3.645.399	28%	-11%	-59%
Contributi c/esercizio	9.664.981	81%	10.384.071	82%	8.957.889	64%	8.428.453	64%	8.409.597	66%	-7%	15%
Altri ricavi e proventi	721.877	6%	643.450	5%	966.726	7%	825.742	6%	760.130	6%	12%	-5%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	11.875.750	100%	12.708.003	100%	14.003.656	100%	13.183.117	100%	12.815.126	100%	-7%	-7%
Costi per servizi	4.004.424	34%	3.929.359	31%	6.183.122	44%	5.904.957	45%	5.965.156	47%	1,9%	-32,9%
Costi per materie prime e di consumo	382.489	3%	265.578	2%	348.579	2%	257.124	2%	247.522	2%	44%	55%
Costi per godimento di beni di terzi	372.691	3%	369.434	3%	525.007	4%	480.093	4%	460.932	4%	1%	-19%
Costo del personale	5.550.648	47%	5.966.976	47%	5.926.526	42%	5.533.053	42%	5.171.406	40%	-7%	7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.331.753	11%	1.802.349	14%	535.864	4%	590.983	4%	564.512	4%	-26%	136%
Oneri diversi di gestione	149.920	1%	184.861	1%	377.411	3%	310.376	2%	289.017	2%	-19%	-48%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	11.791.925	99%	12.518.557	99%	13.896.509	99%	13.076.586	99%	12.698.545	99%	-5,8%	-7,1%
RISULTATO OPERATIVO	83.825	1%	189.446	1%	107.147	1%	106.531	1%	116.581	1%	-56%	-28%
Saldo gestione finanziaria	-14.145	0%	-36.994	0%	-19.479	0%	-35.783	0%	-26.929	0%	-62%	-47%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%		
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	69.680	1%	152.452	1%	87.668	1%	70.748	1%	89.652	1%	-54%	-22%
Imposte	-63.595	-1%	-147.112	-1%	-82.457	-1%	-65.942	-1%	-76.212	-1%	-57%	-17%
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.085	0%	5.336	0%	5.211	0%	4.806	0%	13.440	0%	14%	-55%

Il valore della produzione ammonta a € 11.875.750 (€ 12.708.003 nel 2020 e € 14.003.656 nel 2019) e risulta composto:

- a) per € 1.488.892 (€ 1.680.482 nel 2020: -11,41% e € 4.079.041 nel 2019) da ricavi netti della gestione, di cui € 400.154 (nel 2020 erano pari a € 583.494, nel 2019 pari a € 1.343.380, mentre nel 2018 erano pari a € 1.498.611 e nel 2017 pari a € 1.593.699) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero; € 438.747 (€ 567.980 nel 2020, mentre nel 2019 erano pari a € 1.468.767, nel 2018 pari a € 1.475.653 e € 1.361.071 nel 2017) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti. La parte rimanente è rappresentata da ricavi da coproduzione (circa 408 mila contro i 331 mila euro del 2020 e i 715 mila del 2019, circa 466 mila euro del 2018 e i circa 246 mila euro del 2017), noleggio teatri (122 mila euro contro i 73 mila euro del 2020 e i 335 mila del 2019, i 300 mila euro del 2018 e i 251 mila euro del 2017), prestazioni pubblicitarie (98 mila euro contro i 101 mila euro del 2020, i 139 mila nel 2019, 114 mila nel 2018 e 101 mila euro nel 2017), ecc.;
- b) per € 10.386.858 da altri ricavi e proventi (€ 11.027.521 nel 2020, € 9.924.615 nel 2019, mentre nel 2018 erano pari a € 9.254.195 e nel 2017 pari a € 9.169.727); questa voce risulta composta da:
 - contributi in conto esercizio per € 9.664.981 (erano € 10.384.071 nel 2020, € 8.957.889 nel 2019, € 8.428.453 nel 2018 e € 8.409.597 nel 2017); si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. Per quanto riguarda il contributo del FUS si è passati da un valore di € 1.733.583 del 2015 a € 1.854.933 del 2016 a un valore di € 1.984.778 del 2017, a € 1.949.688 del 2018, a € 1.858.212 nel 2019 e nel 2020 e, infine a € 1.955.582 nel 2021. Il contributo del Comune di Bologna, invece, è stato pari a € 1.000.000 (€ 1.413.333 nel 2020 e a € 981.667 nel 2019), come da determinazione dirigenziale P.G. n. 573855/2019, nella quale viene dato atto che

dall'anno 2020 il contributo ordinario in favore della Fondazione E.R.T. da parte del Comune, in qualità di socio fondatore necessario, sarebbe stato fissato in complessivi € 1.000.000,00. Nell'anno 2021 si è poi aggiunto un ulteriore contributo di € 165.000 per la realizzazione del progetto "San Francesco di sera- Questa Piazza è uno spettacolo!" nell'ambito della programmazione complessiva di Bologna Estate 2021 (determina P.G. n. 255163/2021). Entrambi i contributi sono stati integralmente incassati nel 2021. All'interno di questa voce sono anche inclusi, a partire dal 2021 (negli anni scorsi erano nella voce "altri ricavi e proventi) € 115.128 relativi a erogazioni liberali (nel 2020 erano pari a € 71.738, nel 2019 € 105.800, nel 2018 € 54.100 e € 81.500 nel 2017). Il contributo della Regione Emilia Romagna, invece, nel 2020 era stato deliberato per € 3.138.300, mentre nel 2021 è stato deliberato per complessivi € 2.500.000. Nella propria Relazione il Consiglio di Amministrazione fa presente che in data 11 ottobre 2019 è stata stipulata una Convenzione tra il Comune di Bologna e ERT per le finalità del programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014 - 20 nell'ambito del Progetto BO 3.3.1i PON Metro 14 - 20 - Progetto "Così sarà! La città che vogliamo!". Nella convenzione la Fondazione si è impegnata a realizzare le attività del Progetto sia tramite personale scritturato che tramite personale selezionato ad hoc per le specifiche fasi di sviluppo del progetto nel triennio, procedendo, inoltre, all'acquisto di servizi per reperire sul mercato le competenze necessarie ad integrare le proprie expertise;

- altri proventi per € 721.877 (€ 643.450 nel 2020, € 966.726 nel 2019, mentre nel 2018 erano pari a € 825.742 e nel 2017 pari a € 760.130) e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - proventi vari pari a € 144.439 (€ 101.528 nel 2020, € 135.068 nel 2019, € 99.719 nel 2018 e € 100.898 nel 2017);
 - utilizzo fondi per € 501.663 (€ 423.000 nel 2020, mentre nel 2019 era stato pari a 473 mila euro e nel triennio 2016-2018 era rimasto invariato a 423 mila euro). Tale voce registra, per la cifra di € 423.000 l'utilizzo annuale per quote costanti del "fondo copertura avviamento Arena del Sole", istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione.

Assenti, invece, i ricavi da prestazioni gratuite, che nel 2019 erano stati pari a € 192.952 (mentre erano pari a € 168.587 nel 2018 e € 127.771 nel 2017); a tal riguardo la Fondazione aveva chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio e rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta, secondo le disposizioni vigenti, sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito.

I costi della produzione ammontano a complessivi € 11.791.925 (€ 12.518.557 nel 2020, € 13.896.509 nel 2019 e € 13.076.586 nel 2018) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- costi per servizi per € 4.004.424 (€ 3.929.359 nel 2020, € 6.183.122 nel 2019, € 5.901.352 nel 2018), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per:
 - servizi amministrativi e organizzativi per € 471.316, servizi tecnici e manovalanza spettacoli per € 222.692 e servizi di sala e biglietteria per € 225.545 (queste voci negli anni precedenti confluivano nella voce "prestazioni da terzi" che nel 2020 erano pari a € 709.328 (€ 1.143.294 nel 2019 e € 1.010.892 nel 2018). Tali costi rilevano gli acquisti di servizi da imprese terze: si tratta dei servizi appaltati a varie società per la gestione del teatro dell'Arena del Sole, per i teatri di Modena e per il Teatro Bonci di Cesena. Inoltre sono comprese le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio;
 - compensi alle compagnie, pari a complessivi € 571.881 (€ 708.246 nel 2020, € 1.987.628 nel 2019 e € 1.543.218 nel 2018);
 - coproduzioni per complessivi € 499.836 (€ 439.899 nel 2020, € 273.928 nel 2019, € 596.583 nel 2018 e € 493.294 nel 2017); in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che l'andamento di tali costi è da mettere in correlazione al numero degli spettacoli prodotti in coproduzione con teatri italiani e internazionali;

- spese per artisti professionisti per € 122.615 (€ 89.819 nel 2020, € 178.992 nel 2019 e, infine, € 247.863 nel 2018, che rileva i compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.), in quanto l'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso;
- costi di trasporto per € 83.939 (€ 97.139 nel 2020, € 127.710 nel 2019, € 188.835 nel 2018) relativi al costo dei servizi di trasporto dei corredi scenografici, effettuati per le rappresentazioni in tournée degli spettacoli prodotti da ERT, acquistati da imprese specializzate del settore. Si tratta, quindi, di un costo correlato alle vendite;
- costi per materie prime e di consumo per € 382.489 (€ 258.155 nel 2020, € 348.579 nel 2019 e € 257.124 nel 2018), relativi agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e alla realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione;
- costi per godimento di beni di terzi per complessivi € 372.691 (€ 369.434 nel 2020, € 525.007 nel 2019 e € 480.093 nel 2018), la cui voce più rilevante è quella degli affitti, pari a € 126.356 (€ 173.522 nel 2020, € 214.157 nel 2019 e € 213.581 nel 2018), del noleggio materiale per € 251.046 (€ 166.720 nel 2020, € 240.353 nel 2019 e € 173.947 nel 2018) ed il noleggio sale per € 21.472 (€ 11.250 nel 2020, € 27.867 nel 2019 e € 25.123 nel 2018);
- costi del personale per € 5.550.648 (€ 5.966.976 nel 2020, € 5.926.526 nel 2019 e € 5.533.053 nel 2018). Il dato si è rivelato in crescita negli ultimi anni, con la sola eccezione del 2021 (-7%), (nel 2017 era pari a € 5.171.406): in merito a tale incremento, la Fondazione in passato ha specificato che impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività.

Alla data del 31/12/2018 ERT aveva in organico n. 81 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri), mentre nel 2017 erano pari a 70 e nel 2016 erano pari a 64 dipendenti, assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI.

Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 è stato pari, invece, a 128,09 unità di personale di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato, mentre nel 2018 il numero medio dei dipendenti era stato pari a 112,04 unità di personale di cui 61,59 a tempo indeterminato e 50,45 a tempo determinato.

Nel 2020 invece il numero medio dei dipendenti è stato pari a 120,81 unità.

I dati del 2021 contano 132,52 unità come numero medio di dipendenti (si veda, a tal proposito, quanto già descritto in precedenza). In precedenti occasioni, la Fondazione ha evidenziato che il dato del personale dipendente stabile non include i numerosi lavoratori dello spettacolo, con qualifiche artistiche e tecniche, che sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione negli anni scorsi ha precisato che le ragioni dell'aumento del costo del personale sono da imputare ad un aumento del numero di unità di personale impiegato dalla Fondazione e dal rinnovo del CCNL di settore;

- ammortamenti e svalutazioni per € 531.753 (€ 542.349 nel 2020, € 535.864 nel 2019 e € 590.983 nel 2018), la cui voce più significativa, pari a € 487.096, si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa all'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole e viene coperta ogni anno per € 423.000, grazie alle risorse a suo tempo conferite dai Soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava, pertanto, un onere pari a circa 64 mila euro fino al 2023. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è assente, mentre nel 2020 era stato pari a € 3.421 (mentre nel 2019 era assente, nel 2018 era stato pari a 4 mila euro, 3 mila euro nel 2017 e 18 mila euro nel 2016);
- altri accantonamenti per € 800.000 (€ 1.260.000 nel 2020, di cui € 155.000 per accantonamento per manutenzioni periodiche e € 1.105.000 per fondo oneri futuri. Il Fondo manutenzioni periodiche è composto dall'accantonamento di € 155.000,00, che attiene alle spese correlate agli interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti di teatro, che ciclicamente si rendono necessari al fine di mantenerne un perfetto stato di efficienza e che competono alla Fondazione in virtù delle convenzioni di servizio in vigore con gli Enti locali proprietari. L'accantonamento era stato quantificato sulla base di una stima tecnica inclusiva delle diverse tipologie di intervento programmate (levigatura palcoscenico, lavori edili, tinteggiatura ecc.). Nel 2021, invece, l'accantonamento si riferisce solo al fondo oneri futuri. Tale fondo è composto dall'accantonamento:

- 1) dell'importo di € 350.000 per Progetti speciali MIC e UE triennio 22-24: ai fini della copertura di costi per il completo sviluppo della progettualità di importanti progetti italiani e esteri approvati, riconosciuti e finanziati dal MIC e dall'Unione Europea, che troveranno la loro completa realizzazione nel triennio 22-24. L'accantonamento di costi ha lo scopo primario di sopperire ai fondi limitati riconosciuti dalle istituzioni, rispetto alla progettualità presentata per garantire la massima qualità artistica e culturale indirizzata alla cittadinanza e ai Soci, nei territori nei quali ERT opera;
- 2) dell'importo di € 450.000 per Manutenzioni e ammodernamento tecnologico sale (DM n. 1972 del 22/12/21): si aggiunge al Fondo Manutenzioni periodiche accantonato lo scorso esercizio, ma più specificatamente indirizzato al sempre più necessario aggiornamento tecnologico delle sale e delle attrezzature audio/video/luci, che permetta alla Fondazione un risparmio economico/gestionale, per la futura ridotta necessità di ricorso al noleggio di attrezzature "moderne", e per ottemperare al sempre più necessario abbattimento dei costi di gestione delle sale con particolare riguardo all'efficienza energetica, al seguito e a completamento delle pratiche di richiesta di finanziamento a valere su fondi PNRR effettuata, da ERT per il Teatro Arena del Sole come gestore della sala, dai Soci proprietari degli immobili per i teatri di Modena e Cesena, ai fini degli "interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati" come da decreto del MIC n. 1972 del 22/12/2021.

Nel 2020, invece, l'accantonamento era riferito:

- a) per € 150.000,00, alla cessione dei biglietti e degli abbonamenti non fruiti dagli spettatori, a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dalle Autorità di governo nel corso del 2020, sebbene non pervenuta alcuna richiesta di rimborso e, dunque, rilevati come di prassi tra i ricavi. L'accantonamento in parola rispondeva, perciò, ad un approccio valutativo prudente, avuto riguardo all'eventualità che la Fondazione possa essere destinataria di future richieste di rimborso;
 - b) per € 955.000,00 quale stima del costo della riprogrammazione degli spettacoli inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, rinviati al 2021. Come già evidenziato in precedenza, il Fondo oneri futuri è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per un ammontare di € 781.000, importo calcolato sulla base degli spettacoli in programma nel progetto annuale presentato al MIC per l'anno 2020, non andati in scena a causa della pandemia da Covid 19 e riprogrammati nell'anno 2021. In conformità al principio contabile OIC n. 31, l'utilizzo dei fondi è stato contabilizzato a diretta riduzione dei costi di esercizio classificati nelle voci B6, B7, B8 e B9 del "Bilancio CEE", mentre la parte eccedente rispetto a quanto accantonato rispetto ai costi sostenuti per ciascun singolo spettacolo è stata contabilizzata alla voce A5 (Altri ricavi e proventi) del "Bilancio CEE";
- oneri diversi di gestione per € 149.920 (€ 184.861 nel 2020, € 377.411 nel 2019 e € 313.981 nel 2018). Assente, invece, la voce relativa ai costi relativi agli omaggi su prestazioni gratuite, che nel 2019 erano stati pari a € 212.232 (€ 185.431 nel 2018 e 140,5 mila euro nel 2017): la Fondazione negli esercizi precedenti aveva chiarito che si trattava del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito.

Nella Relazione sulla gestione è fatto presente che la spesa per la struttura della Fondazione - in quanto a Organi sociali, costo del personale operativo presso la sede organizzativa centrale e spese di funzionamento di quest'ultima, spese generali, di amministrazione, etc. - che non viene ripartita tra i diversi settori di attività - grava sul Bilancio 2021 per la percentuale del 15,15%.

Gestione finanziaria:

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a 14.145, in miglioramento rispetto a tutti gli esercizi precedenti (il 2020 era stato negativo per € 27.604,

il 2019 negativo per € 16.897 e il 2018 negativo per € 35.783). Anche il 2017 aveva registrato un saldo altrettanto negativo per € 26.929. La quota più significativa degli interessi passivi è rappresentata dalla quota di interessi di competenza del 2021, relativa al mutuo chirografario di € 500.000, contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna in data 19/03/2014, finalizzata al finanziamento dell'acquisto del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna pari a € 9.123 (mentre nel 2020 erano stati pari a € 12.021, nel 2019 pari a € 14.712 e nel 2018 pari a € 18.469).

Si segnalano, inoltre, € 5.003 (€ 15.399 nel 2020, € 9.715 nel 2019 e € 15.060 nel 2018) di interessi passivi e commissioni per disponibilità fondi, relative al costo delle polizze fideiussorie a garanzia degli affitti degli uffici della sede amministrativa di Modena e dei locali in concessione in uso per la scuola di teatro.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,09	0,75	0,19	0,15	0,09
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,46	2,72	1,35	1,31	1,27

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,72	1,89	1,16	1,22	1,23
Indice di autonomia finanziaria (%)	15,8	16,1	5,4	5,6	4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.752,7	1.515,7	562,0	1.428,4	1.121,6

Le immobilizzazioni risultano coperte fino al 2019 per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente istituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e FI.Bo. spa nell'anno 2014, per un importo complessivo di € 4.230.000, che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 - 2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

Nel 2020, invece, grazie all'apporto della Regione al fondo di dotazione, si è invertita la situazione: le immobilizzazioni sono risultate essere coperte prevalentemente dal capitale proprio fino a raggiungere la totale copertura nel 2021.

L'indice di autonomia finanziaria si è mantenuto scarso fino al 2019, sebbene in miglioramento, grazie agli apporti dei soci e ai minori debiti contratti dalla Fondazione (in particolare, debiti verso le banche). Nel 2020 l'indice è quasi triplicato rispetto agli esercizi precedenti, in conseguenza dell'apporto della Regione al fondo di dotazione.

La posizione finanziaria netta, invece, è peggiorata nel 2019, rispetto agli esercizi precedenti, principalmente per il consistente decremento delle disponibilità liquide a fine anno (che erano passate da 1,4 milioni nel 2018 a 566 mila euro nel 2019), mentre nel 2021 raggiunge il valore massimo, in conseguenza del triplicarsi delle disponibilità liquide a fine anno (che passano da 566 mila del 2019 a 1,5 milioni nel 2020 a quasi 1,8 milioni nel 2021).

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	345.665	287.833	-749.044	312.232	740.494
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-42.476	-67.826	-51.114	-39.283	-12.804
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-66.276	734.282	-64.989	-65.986	-243.530
Incremento(decremento delle disponibilità)	236.913	954.289	-865.147	206.963	484.160
Disponibilità a inizio esercizio	1.520.453	566.164	1.431.311	1.224.348	740.188
Disponibilità a fine esercizio	1.757.366	1.520.453	566.164	1.431.311	1.224.348

Il 2019 si era caratterizzato per il netto peggioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio, rispetto alle disponibilità iniziali, principalmente per i flussi derivanti dall'attività caratteristica, che assorbivano liquidità per quasi 750 mila euro, mentre l'attività di investimento e di finanziamento risultavano invece pressoché invariate rispetto all'esercizio 2018.

Il 2020, invece, si chiude con disponibilità liquide a fine anno per 1,5 milioni di euro, grazie sia ai flussi derivanti dall'attività caratteristica, che generano liquidità per quasi 300 mila euro, sia a quelli derivanti dall'attività di finanziamento, che generano liquidità per oltre 700 mila euro.

Il 2021, in continuità con il 2020, si chiude con disponibilità liquide a fine anno per 1,8 milioni di euro, grazie ai flussi derivanti dall'attività caratteristica, che generano liquidità per quasi 350 mila euro, mentre quelli derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento assorbono liquidità per quasi 110 mila euro.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni immateriali, la voce "avviamento" per complessivi € 970.839 (€ 1.457.935 nel 2020 e € 1.945.031 nel 2019): la voce registra il valore dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, dedotte le prime otto rate del piano di ammortamento decennale (2014-2023). La determinazione del valore dell'avviamento (€ 4.904.846,40) è stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO, in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell'operazione.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a complessivi € 128.012 (€ 119.313 nel 2020 e € 102.181 nel 2019) e sono costituite da:

- impianti e macchinari, per complessivi €37.062 (€ 27.538 nel 2020 e € 25.689 nel 2019);
- attrezzature industriali e commerciali, per complessivi € 49.229 (€ 50.659 nel 2020 e € 45.528 nel 2019);
- altri beni materiali, per un totale di € 41.721 (€ 41.116 nel 2020 e € 30.964 nel 2019).

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 sono costituiti dall'acquisto di due videoproiettori per gli spettacoli in produzione e attrezzatura audio, un carrello elevatore per le movimentazioni di materiale presso il laboratorio scenografico della Fondazione e, infine, di 13 nuovi notebook e laptop.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 14.807 (€ 28.091 nel 2020, € 26.755 nel 2019, € 27.985 nel 2018 e € 44.738 nel 2017) e sono composte da:

- crediti verso altri per € 14.807 (€ 10.657 nel 2020 e € 9.313 nel 2019) relativi ai depositi cauzionali pertinenti l'attività della Fondazione e le quote associative di partecipazione della Fondazione alla

Fondazione P.L.A.T.E.A., costituita tra i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale, l'Associazione La Corte Ospitale, il Consorzio Esperienza Energia Soc.cons.a r.l., Modenamoremio Società di promozione del centro storico. Dette quote sono iscritte ad un valore corrispondente al relativo costo di sottoscrizione. Nel corso del 2019 è stata svalutata la partecipazione in ATER, a seguito della trasformazione della stessa in Fondazione. A seguito della comunicazione di ATER, con lettera del 4/12/19 prot. 862/2019, la Fondazione ha recepito il nuovo statuto della Fondazione nel quale, all'art. 7, si prevede che "non possono divenire soci soggetti che per finalità statutaria producono spettacoli". L'importo della svalutazione nel 2019 è stato pari a € 2.582,28;

- partecipazioni in altre imprese per € 8.052 (€ 17.433 nel 2020 e € 17.442 nel 2019), pervenute a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. Nel 2021 la variazione in diminuzione è dovuta alla differente allocazione nel prospetto di bilancio del Fondo Svalutazioni partecipazioni, allocato sino al 31/12/2020 alla voce B) del passivo patrimoniale

I crediti ammontano a € 4.704.739 (€ 4.275.235 nel 2020, € 4.318.897 nel 2019 e € 2.799.520 nel 2018), e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a:

- crediti verso clienti per complessivi € 887.850 (€ 683.153 nel 2020, € 1.145.821 nel 2019, € 781.406 nel 2018 e € 407.707 nel 2017), al netto del Fondo svalutazione crediti per complessivi € 28.739, invariato rispetto all'anno precedente, mentre nel 2019 era pari a € 25.317;
- crediti verso altri per € 3.391.445 (€ 3.192.193 nel 2020, € 2.893.254 nel 2019 e € 1.354.169 nel 2018), di cui la parte più rilevante è costituita dal credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per € 760.201 (nel 2020 era di € 371.644, nel 2019 di € 459.668 e di € 434.714 nel 2018, mentre era pari a € 535.832 nel 2017), dal credito verso la Regione Emilia Romagna per € 340.065 (€ 573.142 nel 2020 e € 402.380 nel 2019, di € 286.508,60 nel 2018, mentre era pari a € 176.228 nel 2017), verso il Comune di Castelfranco Emilia € 66.500 (€ 50.792 nel 2020, € 86.500 nel 2019 e invariato rispetto al 2018, mentre nel 2017 era pari a € 65.100), verso il Comune di Modena per € 378.437 (€ 313.337 nel 2020, mentre nel 2019 era pari a € 246.329), verso il Comune di Bologna per € 707.956 (€ 656.776 nel 2020) e, infine, verso le Fondazioni Del Monte per € 187.500 (€ 190.000 nel 2020, € 205.000 nel 2019 e € 100.000 nel 2018, mentre era pari a € 87.000 nel 2017) e Cassa di Risparmio di Modena per € 560.000 (€ 200.000 nel 2020, € 25.900 nel 2019, € 5.500 nel 2018 e € 149.488 nel 2017);
- crediti tributari per € 425.444 (€ 399.889 nel 2020, € 279.822 nel 2019, € 663.945 nel 2018 e € 1.260.691 nel 2017), e comprendono il quantum che potrà essere oggetto di compensazione fiscale a partire dal periodo d'imposta 2022, rappresentati principalmente dal credito generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti ad IRES.

I debiti ammontano a € 3.320.693 (€ 2.579.496 nel 2020, € 3.304.148 nel 2019 e € 2.885.255 nel 2018), sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 2.105.063 (€ 1.193.548 nel 2020, € 1.808.954 nel 2019 e € 1.523.677 nel 2018), di cui € 669.353 (€ 410.546 nel 2020, mentre nel 2019 erano € 441.794) per fatture da ricevere;
- debiti verso le banche per € 153.705 (€ 219.986 nel 2020, € 285.702 nel 2019, € 350.688 nel 2018), di cui € 4.682 entro l'esercizio successivo e € 149.023 oltre l'esercizio successivo. I debiti verso banche a breve rilevano l'utilizzo delle carte di credito aziendali emesse da Unicredit Spa e BPER, mentre la quota oltre l'esercizio è riferita totalmente al mutuo chirografario in essere presso BPER Banca S.p.A.; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento.

Il saldo residuo del mutuo chirografario è così composto:

- 1) quota capitale al 31/12/2021: € 138.796,76
- 2) quota interessi al 31/12/2021: € 10.226,26 (questo importo varia nel tempo in base all'andamento dei tassi di mercato);

- altri debiti per € 532.493 (€ 559.337 nel 2020, € 597.802 nel 2019), rappresentati da caparre rilasciate a favore di vari teatri.

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.757.366 (€ 1.520.453 nel 2020, € 566.164 nel 2019).

Tra i fondi rischi (che ammontano a complessivi € 2.133.792, mentre nel 2020 erano pari a complessivi € 2.571.995, nel 2019 pari a € 1.745.608, nel 2018 pari a € 2.221.000 e, infine, nel 2017 pari a € 2.594.085) si segnala il “Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna”, istituito nel corso dell'anno 2014 per complessivi € 4.230.000, per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto sopra. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi € 846.000.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri ammonta a € 1.297.174 (€ 1.302.995 nel 2020) ed è rappresentata:

1) dal Fondo rischi e oneri futuri, per complessivi € 32.090,22 (€ 33.613,62 nel 2020) e così composto:

- dall'accantonamento di iniziali € 31.000, destinati a far fronte alla prevedibile richiesta da parte dell'INPS di versamento del contributo di malattia, pari al 2,22%, maturato sulle retribuzioni corrisposte agli impiegati dipendenti della Fondazione nei periodi antecedenti il mese di dicembre 2015. In data 3/8/2017, con la Circolare n.124, l'INPS ha confermato l'obbligazione contributiva di finanziamento dell'indennità economica di malattia per gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, includendo tra questi anche i lavoratori con la qualifica impiegatizia, per i quali la Fondazione non aveva mai versato il contributo, senza peraltro ricevere contestazioni da parte dell'INPS. Con questa Circolare, l'INPS ha posto fine a una lunga querelle interpretativa che ha coinvolto l'intero settore dello spettacolo dall'anno 2016. Nella Circolare sopra richiamata, l'INPS comunica che l'obbligazione contributiva ha decorrenza dal 1/5/2011, ma alla data attuale la Fondazione non ha ricevuto ulteriori notifiche dell'INPS per i mesi antecedenti il dicembre 2015. In previsione delle future richieste che l'Ufficio Personale della Fondazione presume di poter ricevere, si è ritenuto, nell'anno 2017, di accantonare a titolo cautelativo l'importo di € 31.000, corrispondente ad una parte dei contributi arretrati che l'INPS potrebbe chiedere di versare. Nel 2020 il Fondo è stato utilizzato per € 19.995,76 importo delle note di addebito ricevute dall'INPS nel corso dell'esercizio 2020 e riferite ai periodi oggetto dell'accantonamento iniziale. Nel corso dell'esercizio è stato invece utilizzato per € 1.522,40 relativamente a note di addebito divenute esigibile e ricevute dall'INPS per il versamento del contributo malattia dell'anno 2015 e riferite ai periodi oggetto dell'accantonamento iniziale;
- dall'accantonamento di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzo, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2021 il versamento non è ancora avvenuto;

2) dal Fondo oneri futuri, pari a € 1.124.000, che è composto dall'accantonamento:

- la quota residua di € 174.000 dell'originario accantonamento sul bilancio 2020 di € 955.000, che rappresenta l'importo stimato in base al costo della riprogrammazione degli spettacoli e dei progetti artistici rimasti incompiuti nell'anno 2020, inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, e che sono stati rappresentati nell'anno 2021 e che lo saranno nel 2022;
- di € 150.000,00, che si ricollega alla cessione dei biglietti e degli abbonamenti non fruiti dagli spettatori a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dalle Autorità di governo nel corso del 2020, benché non risulti pervenuta alla data di formazione del Bilancio in commento alcuna richiesta di rimborso e, dunque, rilevati come di prassi tra i ricavi. L'accantonamento in parola risponde, perciò, ad un approccio valutativo prudente, avuto riguardo all'eventualità che la Fondazione possa essere destinataria di future richieste di rimborso.

Il fondo era originariamente di complessivi € 50.000, ma era stato completamente utilizzato nel corso del 2019 per dar corso alla necessaria copertura delle spese per l'organizzazione e realizzazione del Festival Vie 2019, destinazione per la quale il fondo era stato accantonato nell'esercizio 2018, grazie ad un maggior finanziamento ottenuto dalla Fondazione di Modena a servizio della realizzazione della ricordata iniziativa.

- nuovi accantonamenti pari a complessivamente € 800.000,00, come di seguito declinati:
 - a) € 350.000 Progetti speciali MIC e UE triennio 22-24: ai fini della copertura di costi per il completo sviluppo della progettualità di importanti progetti italiani e esteri approvati, riconosciuti e finanziati dal MIC e dall'Unione Europea, ma con fondi limitati rispetto alla progettualità presentata, allo scopo di garantire la massima qualità artistica e culturale indirizzata alla cittadinanza e ai Soci, nei territori nei quali ERT opera;
 - b) € 450.000 Manutenzioni e ammodernamento tecnologico sale (DM n. 1972 del 22/12/21): si aggiunge al Fondo Manutenzioni periodiche accantonato lo scorso esercizio, ma più specificatamente indirizzato al sempre più necessario aggiornamento tecnologico delle sale e delle attrezzature audio/video/luci, che permetta alla Fondazione un risparmio economico/gestionale, per la futura ridotta necessità di ricorso al noleggio di attrezzature “moderne” e per ottemperare al sempre più necessario abbattimento dei costi di gestione delle sale, con particolare riguardo all'efficienza energetica, al seguito e a completamento delle pratiche di richiesta di finanziamento a valere su fondi PNRR effettuata, da ERT per il Teatro Arena del Sole come gestore della sala, dai Soci proprietari degli immobili per i teatri di Modena e Cesena, ai fini degli “interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati” come da decreto del MIC n. 1972 del 22/12/2021;

Per altro verso, il Fondo oneri futuri è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per un ammontare di € 781.000, sulla base degli spettacoli in programma nel progetto annuale presentato al MIC per l'anno 2020, non andati in scena a causa della pandemia da Covid 19 e riprogrammati nell'anno 2021.

- 3) dal Fondo manutenzioni periodiche, pari al 31/12/2021 a € 131.702 (€ 155.000 al 31/12/2020), che attiene alle spese correlate agli interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti di teatro, che ciclicamente si rendono necessari al fine di mantenerne un perfetto stato di efficienza e che competono alla Fondazione in virtù delle convenzioni di servizio in vigore con gli Enti locali proprietari. L'accantonamento è stato quantificato sulla base di una stima tecnica inclusiva delle diverse tipologie di intervento programmate (levigatura palcoscenico, lavori edili, tinteggiatura ecc.). Nel corso del 2021 è stato utilizzato per un importo pari a € 23.298, per l'avvio di lavori edili e tinteggiature presso il Teatro Arena del Sole, al fine di mantenere in perfetto stato di efficienza l'immobile;
- 4) dal Fondo svalutazione partecipazioni, pari a € 9.382,28, costituito dalla prudenziale svalutazione di quote di partecipazione in società ed enti, iscritte a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arena del Sole e non presenti nell'apposito registro delle partecipazioni societarie tenuto dal Registro Imprese, ove figura la sola partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia Soc. Cons. a r.l. di Bologna per una quota dello 0,16% pari a nominali € 350,00. Il suddetto fondo è rimasto invariato nel corso del 2021.

Il Fondo svalutazione crediti, a copertura dei crediti considerati non più esigibili, alla data del 31/12/2019 ammontava a € 25.317,22 è stato incrementato nel 2020 della quota pari allo 0,5% del valore dei crediti commerciali iscritti a bilancio, pari ad € 3.421,39. Pertanto al 31/12/2020 il suddetto fondo ammonta a € 28.738,61. Anche il suddetto fondo è rimasto invariato nel corso del 2021.

La Fondazione fa, comunque, presente che la svalutazione dei crediti non comporta, in ogni caso, la rinuncia a conseguire la riscossione, che rimane in atto mediante le azioni di recupero affidate al legale della Fondazione.

La consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2021, pari ad € 1.209.853 (€ 1.203.763 al 31/12/2020), misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2019, pari ad € 393.219;
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, pari a € 5.211;
- l'incremento per la sottoscrizione di € 800.000, quale quota al Fondo di Dotazione della Regione Emilia Romagna con delibera Dirigenziale del 9/3/2020 e interamente liquidato in data 16/3/2020;
- l'utile d'esercizio 2020 pari a € 5.336;

- l'utile d'esercizio 2021 pari a € 6.085;
- riserva per arrotondamenti all'unità di Euro pari a € 2

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2021, in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, risultano debiti del Comune di Bologna verso la Fondazione per complessivi € 2.000, mentre la Fondazione ha comunicato crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 706.956: tale differenza è stata giustificata dall'Area Risorse Finanziarie come sfasamento temporale e come differenza di contabilizzazione da parte della Fondazione.

In sede di richiesta di maggiori approfondimenti su alcune voci di bilancio, la Fondazione ha comunicato che non esistono debiti verso il Comune di Bologna, ma soltanto crediti per rapporti non commerciali per complessivi € 707.956,15 composti da:

1. € 1.000,00 realizzazione Scuole aperte 2021 come da Determina DD/PRO/2021/7997
2. € 706.956,15 per contributo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione del progetto BO3.3.1I nell'ambito del PON Metro Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale

Sono in corso le verifiche con l'Area Risorse Finanziarie

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ERT segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2021 per complessivi € 1.165.000

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione presenta i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- € 1.703 per impegni per contratti di leasing insistenti su n.1 autocarro;
- € 13.000 rappresentati dal valore di mercato del veicolo oggetto del contratto di leasing

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Anche nella Relazione di quest'anno, il Collegio invita gli organi di governo a valutare i dati della tabella che segue, estrapolati dai prospetti dei rendiconti analitici 2020 e 2021, per monitorare attentamente i dati dei singoli centri di costo/ricavo e la loro evoluzione temporale.

Risultanze per centri di costo/ricavi						
	2020			2021		
	costi	ricavi	utile/perdita	costi	Ricavi	utile/perdita
Produzioni	3.295.211	952.009	- 2.343.202	3.733.793	865.198	- 2.868.595
Teatri	5.778.559	913.361	-4.865.198	5.722.530	1.172.602	-4.549.928
Rassegne	137.983	25.548	-112.435	59.991	1.476	- 58.515
Progetti	862.231	639.169	-223.062	333.280	380.169	46.889
Attività editoriali	5.308	0	-5.308	2.596	0	-2.596
Attività di formazione	392.801	360.962	-31.839	369.221	338.522	-30.699
Totale	10.472.093	2.891.049	- 7.581.044	10.221.411	2.757.967	- 7.463.444

Dall'esame della tabella sopra riportata, emerge nuovamente che la perdita maggiore è da imputarsi alla gestione dei Teatri (perdita che era stata quantificata per l'anno 2018 in € 4.324.366, per il 2019 in € 4.475.461 e per l'anno 2020 in € 4.865.198 e ora, per l'anno 2021, in € 4.549.928), seguita dalle Produzioni (perdita che era stata quantificata per l'anno 2018 in complessivi € 1.482.820, per il 2019 in € 1.383.094 e per l'anno 2020 in € 2.343.202 e ora, per l'anno 2021, in € 2.868.595).

Questa invece è la situazione costi/ricavi per ciascun teatro gestito, da cui emerge che la perdita maggiore è da attribuirsi al Teatro Arena del Sole, seguito dal Teatro Bonci di Cesena (come per gli anni passati) e, in misura modesta, dal Teatro Fabbri di Vignola (nel 2019, invece, era il Teatro Storchi di Modena).

Teatri	Ricavi 2021	Costi 2021	Differenza (Ricavi - Costi)	Contributi socio Comune / Fondazione	Quota non coperta dai contributi
Arena del Sole, Teatro delle Moline - Bologna	€ 617.937,42	€ 2.331.466,31	-€ 1.713.528,89	€ 1.000.000,00	-€ 713.528,89
Teatro Bonci - Cesena	€ 140.282,74	€ 1.221.896,05	-€ 1.081.613,31	€ 900.000,00	-€ 181.613,31
Teatro Fabbri - Vignola	€ 22.438,32	€ 319.987,08	-€ 297.548,76	€ 101.000,00 € 15.000,00	-€ 181.548,76
Teatro Dadà - Castelfranco Emilia	€ 0,00	€ 70.279,87	-€ 70.279,87	€ 63.800,00	-€ 6.479,87
Teatro Storchi - Modena				€ 1.021.674,21	
Teatro Passioni - Modena	€ 391.944,03	€ 1.778.900,88	-€ 1.386.956,85		€ 194.717,36
Teatro Ragazzi - Modena					
Teatro delle Passioni - Modena				€ 560.000,00	
Totale Ricavi Teatri	€ 1.172.602,51	€ 5.722.530,19	-€ 4.549.927,68	€ 3.661.474,21	-€ 888.453,47
differenza costi/ricavi teatri	-€ 4.549.927,68				

Nella propria Relazione il Collegio Sindacale, alla luce della verifica dei crediti per anno di formazione, raccomanda, come già avvenuto lo scorso anno, appena la situazione emergenziale terminerà e la gestione tornerà alla normalità, di incrementare sensibilmente il fondo svalutazione crediti stesso, che ad oggi non copre neanche la quota dei crediti ante 2017.

Nella Relazione dello scorso anno il Collegio aveva ritenuto fare alcune osservazioni riguardo, invece, all'accantonamento al Fondo oneri futuri, per la parte che era stata accantonata per € 955.000. Si trattava, infatti, di un accantonamento che aveva tenuto conto sia della dinamica dei contributi in conto esercizio deliberati dal MIC attraverso il FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) per il 2020, ed assegnati a copertura del deficit preventivato in relazione agli spettacoli allestiti per lo stesso anno ma poi non andati in scena, in un quadro di progetti per il triennio 2018-2020, con obbligo di rendicontazione previsto originariamente per il 30 aprile 2021 (termine poi posticipato al 30 aprile 2022), sia per rispondere alla necessità di correlare, in base anche alle indicazioni dell'OIC 11, i costi con i ricavi, e quindi di valutare la migliore soluzione contabile per mantenere "legati" dei contributi concessi, a fronte di un'attività che solo in parte si è realizzata, a causa del permanere della chiusura dei teatri per la gran parte dell'anno, in relazione all'evolversi della pandemia.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Attività di spettacolo					
	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT	204	86	310	305	255
Recite di spettacoli di produzione all'estero	16	22	46	33	68
Altre recite	31	56	136	161	143
Subtotale	251	164	492	499	466
Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate	99	141	457	395	457
TOTALE	350	305	949	894	923

Spettatori	47.623	46.323	142.602	149.841	112.847
------------	--------	--------	---------	---------	---------

FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna, quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico, promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

FONDO DI DOTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Come comunicato dalla Fondazione negli anni addietro in seguito a specifica richiesta, il Fondo di dotazione della Fondazione ammontava a € 2.320.866,92 ed era così suddiviso:

Immobile in comodato:	€ 1.197.147,09
Contributi (Titoli):	€ 361.519,83
Arredi e Attrezzature:	€ 359.363,62
Know How:	€ 273.722,16
Donazioni Opere Librarie:	€ 129.114,22

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, con il passaggio alla contabilità economica, la Fondazione ha quantificato il Fondo di dotazione in complessivi € 1.273.720,83 composto dai seguenti beni:

Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna, UCEI e la Comunità Ebraica di Bologna	Contributo di valore culturale e morale	€ 1,00
Regione Emilia Romagna	Contributo in denaro	€ 361.519,83
Jewish Culture Program	Know how tecnologico-progettuale e software	€ 273.722,16
Comune di Bologna	Mobili e arredi	€ 273.735,07
	Macchie da ufficio	€ 62.749,51
	Impianti specifici	€ 22.879,04
Dr. G. Cova Minotti	Donazione Fondo Canarutto	€ 103.291,38
Sig.ra Fanti Faccioli	Cippo piramidale sec. XVI	€ 25.822,84
	Opere d'arte	€ 150.000,00
TOTALE		€ 1.273.720,83

Rispetto alla consistenza del Fondo di dotazione comunicato negli anni passati, si rilevano le seguenti differenze:

- opere d'arte per complessivi € 150.000,00 (non precedentemente valorizzate)
- immobile in comodato per complessivi € 1.197.147,09

A tal proposito, nella Nota integrativa, è stato precisato che la Fondazione ha ritenuto di non inserire tra i beni di proprietà l'immobile sede della Fondazione e concesso in comodato gratuito dal Comune di

Bologna per la durata di anni 30 (valore € 1.197.147,09) poiché si tratta di un diritto di uso trentennale, la cui scadenza sarà nell'esercizio 2029.

La Fondazione ha precisato, altresì, che con l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è inoltre provveduto a determinare il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2018; tale operazione ha determinato rettifiche dovute all'applicazione retroattiva della contabilità economica per complessivi € 348.452. Tale saldo scaturisce principalmente dagli ammortamenti ricostruiti negli anni dal 1999 (anno di costituzione della Fondazione) al 31 dicembre 2017, che stimano la riduzione del fondo patrimoniale dovuta all'uso e dagli avanzi relativi allo stesso periodo.

Le rettifiche sono state così determinate:

Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (ricalcolati dal 1999 al 2017)	- € 633.086
Avanzi esercizi precedenti	+ € 284.634
Totale rettifiche	<u>€ 348.452</u>

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che "le rettifiche di € 633.0086 rappresentano il valore dei beni mobili conferiti nel lontano 1999 in sede di costituzione della Fondazione. Tali beni, se la Fondazione avesse adottato la contabilità economico patrimoniale dal 1999, all'1 gennaio 2018 sarebbero già completamente ammortizzati. Mentre la rettifica che riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti per complessivi € 284.634 è data dalla seguente somma algebrica:

Totale attivo € 933.611 - totale passivo € 26.045 = € 907.566 Patrimonio netto

Le Rettifiche avanzi esercizi precedenti sono date dalla seguente somma algebrica:

Patrimonio netto € 907.566 - Fondo di Dotazione € 1.273.721 + ammortamenti € 633.086 + risultato esercizio 2018 € 17.705) = € 284.634

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della Fondazione risulta essersi incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di € 25.139, che corrisponde all'utile dell'esercizio 2020; pertanto ammonta a complessivi € 936.563 (€ 911.424 al 31 dicembre 2019).

La Fondazione Museo Ebraico è ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica, mentre è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021

Anche il 2021, così come il 2020, è stato un anno del tutto peculiare anche per la Fondazione del Museo Ebraico: i vari provvedimenti governativi che sono stati assunti per far front all'emergenza sanitaria, il lockdown di gennaio-aprile in tutto il paese e la chiusura di tutti i musei, hanno influito pesantemente e gravemente su tutta l'attività del Museo Ebraico, soprattutto nel primo semestre, obbligando a riconsiderare alcune scelte, con la cancellazione di numerosi eventi e a rimodulare la programmazione culturale e espositiva.

Tenuto conto di ciò, dei mesi di chiusura e delle limitazioni delle attività culturali in presenza, la Fondazione anche nel 2021 ha realizzato alcuni eventi:

- **Giorno della memoria:** rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione. In particolare, attraverso mostre documentarie e storico-didattiche, seminari, conferenze, il MEB approfondisce ogni anno i profili biografici e i fatti che hanno caratterizzato il periodo che va dal 1938 fino alla fine della seconda guerra mondiale (1945), oltre ad occuparsi delle problematiche legate ai temi dell'antisemitismo;
- **Appuntamenti al MEB:** presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate ed eventi in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni;
- **Organizzazione di 4 mostre;**
- **Estate-Serate al Museo Ebraico e Festival Jewish Jazz:** si tratta di un appuntamento ormai diventato una tradizione nelle serate estive, allo scopo di presentare e far conoscere al grande pubblico temi diversi legati alle espressioni musicali ebraiche;
- **Giornata Europea della cultura ebraica>:** si è svolta domenica 10 ottobre 2021 con il tema "Dialoghi".

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 della Fondazione Museo Ebraico si chiude con un utile di esercizio pari a € 11.350 (€ 25.139 nel 2020 e € 3.859 nel 2019).

Il 2021 rappresenta il quarto anno in cui la Fondazione ha adottato il bilancio in forma economica in luogo del bilancio finanziario in precedenza presentato, che contrapponeva le entrate alle uscite del periodo e evidenziava il saldo positivo o negativo della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, nella Nota integrativa, che il bilancio è stato redatto sulla base delle raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit" redatto dall'Agenzia per il Terzo Settore (già Agenzia per le ONLUS).

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2018
	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	155.439	100%	135.897	100%	179.838	100%	159.649	100%	14%	-3%
<i>Costi esterni</i>	145.336	94%	109.141	80%	168.400	94%	174.718	109%	33%	-17%
Valore aggiunto	10.103	6%	26.756	20%	11.438	6%	-15.069	-9%	-62%	-167%
<i>Costi del personale</i>	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Costi di struttura	145.336	94%	109.141	80%	168.400	94%	174.718	109%	33%	-17%
EBITDA (MOL)	10.103	6%	26.756	20%	11.438	6%	-15.069	-9%	-62%	-167%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	1.794	1%	2.333	2%	2.650	1%	4.020	3%	-23%	-55%
Costi della produzione	147.128	95%	111.472	82%	171.048	95%	178.738	112%	32%	-18%
EBIT (reddito operativo)	8.309	5%	24.423	18%	8.788	5%	-19.089	-12%	-66%	-144%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	6.299	4%	1.352	1%	2.052	1%	5.973	4%	366%	5%
Risultato ante imposte	14.608	9%	25.776	19%	10.843	6%	-13.119	-8%	-43%	-211%
<i>Imposte</i>	3.258	2%	637	0%	6.984	4%	4.590	3%	411%	-29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	11.350	7%	25.139	18%	3.859	2%	-17.705	-11%	-55%	-164%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	Var.2021- 2020	Var.2021- 2018
Immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	297.110	30,60%	298.327	31,24%	300.459	31,94%	299.079	32,03%	-0,41%	-0,66%
Immobilizzazioni finanziarie	365.000	37,59%	365.000	38,22%	365.000	38,80%	365.000	39,10%	0	0
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Totale immobilizzazioni	662.110	68,20%	663.327	69,46%	665.459	70,75%	664.079	71,13%	-0,18%	-0,30%
Rimanenze	41.897	4,32%	34.876	3,65%	36.226	3,85%	38.120	4,08%	20,13%	9,91%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	56.850	5,86%	64.275	6,73%	95.749	10,18%	41.415	4,44%	-11,55%	37,27%
Altre attività operative e finanziarie	105.523	10,87%	104.764	10,97%	105.146	11,18%	106.943	11,45%	0,72%	-1,33%
Liquidità	104.505	10,76%	87.703	9,18%	38.056	4,05%	83.053	8,90%	19,16%	25,83%
Totale attivo circolante	308.775	31,80%	291.618	30,54%	275.177	29,25%	269.531	28,87%	5,88%	14,56%
TOTALE ATTIVITA'	970.886	100,00%	954.944	100,00%	940.636	100,00%	933.611	100,00%	1,67%	3,99%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	Var. 2021-2020	Var. 2021-2018
Capitale sociale	925.270	95,30%	925.270	96,89%	925.270	98,37%	925.270	99,11%	0,00%	0,00%
Riserve	11.293	1,16%	-13.846	-1,45%	-17.704	-1,88%	1	0,00%	-181,56%	1129200%
Risultati di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di esercizio	11.350	1,17%	25.139	2,63%	3.859	0,41%	-17.705	-1,90%	-54,85%	-164,11%
Patrimonio netto	947.913	97,63%	936.563	98,08%	911.425	96,89%	907.566	97,21%	1,21%	4,45%
Fondi accantonati	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	-	-
Debiti consolidati	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	-	-
Totale debiti a lungo	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	-	-
Debiti finanziari a breve	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	-	-
Debiti commerciali a breve	15.307	1,58%	10.640	1,11%	15.938	1,69%	13.048	1,40%	43,86%	17,31%
Altri debiti a breve	7.665	0,79%	7.741	0,81%	13.274	1,41%	12.997	1,39%	-0,98%	-41,02%
Totale debiti a breve	22.972	2,37%	18.381	1,92%	29.212	3,11%	26.045	2,79%	24,98%	-11,80%
TOTALE PASSIVITA'	970.886	100,00%	954.944	100,00%	940.636	100,00%	933.611	100,00%	1,67%	3,99%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018
ROE (redditività del capitale proprio)	1,21%	2,76%	0,43%	-1,91%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,39%	4,19%	1,54%	-3,36%

Gli indici economici presentano valori positivi in quanto la Fondazione, come disposto dallo Statuto, non ha scopo di lucro, contrapponendosi invece al 2018 in cui erano invece del tutto negativi, in quanto la Fondazione nel 2018 aveva conseguito una perdita di esercizio, seppur contenuta.

Indicatori di produttività

Non vengono riportati gli indicatori di produttività, poiché la Fondazione è priva di dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		Variazione 2021-2020	Variazione 2021-2018
	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	120.588	78%	104.600	77%	127.237	71%	112.355	70%	15%	7%
Contributi c/esercizio	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Altri ricavi e proventi	34.851	22%	31.297	23%	52.601	29%	47.294	30%	11%	-26%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	155.439	100%	135.897	100%	179.838	100%	159.649	100%	14%	-3%
Costi per servizi	139.785	90%	100.521	74%	156.230	87%	155.881	98%	39%	-10%
Costi per materie prime e di consumo	1.572	1%	3.568	3%	6.657	4%	7.483	5%	-56%	-79%
Costi per godimento di beni di terzi	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Costo del personale	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.794	1%	2.333	2%	2.650	1%	4.020	3%	-23%	-55%
Oneri diversi di gestione	3.979	3%	5.052	4%	5.513	3%	11.354	7%	-21%	-65%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	147.130	95%	111.474	82%	171.048	95%	178.738	112%	32%	-18%
RISULTATO OPERATIVO	8.309	5%	24.423	18%	8.790	5%	-19.089	-12%	-66%	-144%
Saldo gestione finanziaria	6.299	4%	1.352	1%	2.052	1%	5.973	4%	366%	5%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	1	0%	-	-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	14.608	9%	25.776	19%	10.843	6%	-13.115	-8%	-43%	-211%
Imposte	-3.258	-2%	-637	0%	-6.984	-4%	-4.590	-3%	411%	-29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	11.350	7%	25.139	18%	3.859	2%	-17.705	-11%	-55%	-164%

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 8.309 (€ 24.423 nel 2020 e € 8.790 nel 2019, ma negativo per € 19.089 nel 2018).

Il *valore della produzione* ammonta a € 155.439 (€ 135.897 nel 2020, € 179.838 nel 2019 e € 159.649 nel 2018) ed è costituito da:

1. proventi da attività tipica istituzionale per complessivi € 120.588 (€ 104.600 nel 2020 e € 127.237 nel 2019) così composti:
 - contributi da Enti pubblici pari a € 91.590 (€ 99.039 nel 2020, € 110.006 nel 2019 e € 97.888 nel 2018) e provenienti principalmente dal Ministero per i beni culturali per € 13.500 (€ 11.500 nel 2020, € 15.223 nel 2019), dall'Istituzione Bologna Musei per € 30.000 (invariato rispetto al 2020 e pari a € 42.500 nel 2019), dall'Istituto per i beni culturali dell'Emilia Romagna per complessivi € 30.000 (mentre nel 2020 erano stati pari a € 37.000 e a € 35.000 nel 2019), oltre che dalla quota del 5 per mille per € 2.713 (€ 5.302 nel 2020 e € 3.153 nel 2019) e altri contributi per € 9.477. Infine, il contributo della Regione Emilia Romagna per € 5.900, mentre nel 2020 era stato assente e nel 2019 era stato pari a € 5.000);
 - contributi da aziende e privati pari a € 10.998 (€ 5.561 nel 2020 e € 17.231 nel 2019), di cui 20 mila euro provenienti dalla Fondazione Carisbo e € 5.000 dalla G.D. Spa;
2. proventi da attività commerciale/accessoria per complessivi € 34.851 (pari a € 31.297 nel 2020 e a € 52.601 nel 2019) principalmente composti da:
 - prestazioni di corsi di lingua/seminari per € 18.216 (€ 12.135 nel 2020 e € 14.857 nel 2019);
 - corrispettivi entrata museo per € 9.085 (€ 8.215 nel 2020 e € 27.436 nel 2019);
 - corrispettivi vendita libri per € 1.360 (€ 1.428 nel 2020 e € 4.597 nel 2019);
 - contributi a fondo perduto per Covid 19 per € 4.000 (€ 7.601 nel 2020);
 - altri proventi e corrispettivi (per vendita oggettistica museo, guide, ecc.) per € 1.872 (€ 1.918 nel 2020 e € 5.711 nel 2019)

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 147.130 (€ 111.475 nel 2020 e € 171.048 nel 2019) e sono suddivisi per 3 macro aree:

1. attività tipica istituzionale della Fondazione per complessivi € 87.983 (mentre erano € 53.771 nel 2020 e € 104.573 nel 2019); in questa area rientrano i costi relativi a:
 - costi per servizi, per complessivi € 85.998 (€ 49.427 nel 2020 e € 100.681 nel 2019), costituiti principalmente dai costi per l'organizzazione di mostre ed eventi per € 9.102 (€ 18.122 nel 2020, € 28.463 nel 2019), per la realizzazione di concerti estivi e commemorativi per € 21.489 (€ 22.831 nel 2020 e € 21.803 nel 2019). Presenti, invece, i seguenti costi del 2019 che nel 2020 invece erano assenti: costi per la realizzazione del progetto "Per non dimenticare il bene: percorso della memoria tra i Giusti tra le Nazioni in Emilia-Romagna" per € 8.250 (nel 2019 pari a € 15.084) e per il Progetto "Dietro l'immagine: l'Ebraismo nascosto di Bologna e circondario" per € 30.036, mentre nel 2019 si era tenuta la Mostra "20° MEB La casa della vita" con un costo pari a € 29.366;
 - oneri diversi di gestione assenti (nel 2020 invece erano pari a € 1.758 e a € 955 nel 2019);
 - ammortamenti per € 1.585 (€ 2.229 nel 2020 e € 2.559 nel 2019);
2. attività accessoria/commerciale per complessivi € 12.506 (€ 16.113 nel 2020 e € 19.018 nel 2019), composti principalmente da:
 - acquisti di materie prime di consumo (libri e materiale relativo al museo) per € 7.621 (nel 2020 pari a € 988 e nel 2019 pari a € 3.443);
 - oneri per servizi per € 11.398 (€ 13.391 nel 2020 e € 13.304 nel 2019);
3. spese di gestione della Fondazione per complessivi € 46.641 (€ 41.591 nel 2020 e € 47.457 nel 2019), composti principalmente da:
 - oneri per servizi complessivi per € 42.389 (€ 37.703 nel 2020 e € 42.245 nel 2019), costituiti da spese per utenze, assicurazioni, manutenzione impianti e attrezzature, prestazioni di lavoro autonomo;
 - oneri diversi di gestione per € 3.680 (€ 3.013 nel 2020 e € 4.272 nel 2019) per cancelleria, imposta di bollo, sopravvenienze passive.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 6.298 (€ 1.352 nel 2020, € 2.052 nel 2019), composto prevalentemente da interessi attivi su titoli (€ 6.317, mentre nel 2020 erano stati pari a € 1.372 e € 2.106 nel 2019).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,43	1,41	1,37	1,37
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,43	1,41	1,37	1,37

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018
Indice di liquidità corrente	13,44	15,87	9,42	10,35
Indice di autonomia finanziaria (%)	97,6%	98,1%	96,9%	97,2%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	204,5	187,7	138,1	183,1

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori e dalle donazioni di opere d'arte.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (98%). L'indice di liquidità mostra un'ottima situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; la posizione finanziaria netta corrente misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari e si attesta su valori che dimostrano che le disponibilità liquide e le attività finanziarie garantiscono la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso fornitori, di importo assai contenuto.

Prospetto di rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	17.381	49.846	-40.967	-27.057
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-577	-200	-4.029	-571
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0	0	0
Incremento(decremento delle disponibilità)	16.804	49.646	-44.996	-27.628
Disponibilità a inizio esercizio	87.702	38.056	83.054	110.682
Disponibilità a fine esercizio	104.506	87.702	38.056	83.054

La variazione intervenuta sulla "cassa" per effetto della gestione 2021 ammonta a complessivi + € 16.804 (+ € 49.646 nel 2020), dovuti a due fattori principali che la Fondazione individua in:

1. risultato economico che, pur rettificato delle componenti che non hanno manifestazione monetaria (imposte di competenza che sono pagate con ritardo di qualche mese, ammortamenti,

- accantonamenti, risultato della gestione finanziaria, ecc.) evidenzia un margine operativo lordo positivo per circa 10 mila euro (27 mila euro nel 2020);
2. nella gestione del capitale circolante netto, che ha alimentato cassa per ulteriori 4 mila euro (22 mila euro circa nel 2020).

Le *immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate da licenze d'uso acquistate negli anni scorsi e dal software conferito dal Jewish Culture Program e risultano completamente ammortizzati.

Le *immobilizzazioni materiali* sono rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, quali attrezzature, mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche per complessivi € 3.042 (al netto dei fondi ammortamento) e beni di interesse storico per complessivi € 294.068 (€ 293.979 nel 2020, € 293.779 nel 2019 e € 293.018 nel 2018), il cui valore non è oggetto di ammortamento trattandosi di patrimonio librario e museale. Si tratta, in particolare, di:

• libri di biblioteca	€ 14.952 (€ 14.863 nel 2020, € 14.663 nel 2019 e € 13.902 nel 2018)
• opere librerie e fotografiche donate	€ 103.291
• opere d'arte donate	€ 25.823
• opere d'arte collezione MEB donate	€ 150.000
• apporto della Comunità ebraica Bologna e UCEI	€ 1
• materiali tematici per mostre	€ 1

Le opere librerie e fotografiche sono state donate dal Dr. G. Cova Minotti, mentre l'opera d'arte denominata "Cippo piramidale con iscrizione ebraica" del XVI secolo è stata donata dalla Sig.ra R. Fanti Faccioli.

Il valore delle opere d'arte moderna e contemporanea presenti nella collezione MEB, anch'esse donate, è stato stimato sulla base di una perizia del Prof. Tonelli, docente di arte contemporanea.

Il valore dell'apporto morale e culturale della Comunità ebraica di Bologna e dell'UCEI, conferito in sede di costituzione della Fondazione e durante la sua attività, attraverso il trasferimento di conoscenze, relazioni e progetti è simbolicamente valutato in € 1, per tenerne memoria, così come le strutture necessarie alla rappresentazione tematica delle mostre, destinate ad essere riutilizzate in consimili manifestazioni future.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono pari a € 365.000, invariate rispetto all'esercizio precedente, e sono riferite all'acquisto di BTP da parte della Fondazione, che ha prudenzialmente investito la parte liquida del proprio patrimonio in titoli di Stato di media durata e elevata liquidità.

I *crediti* iscritti ammontano a € 56.850 (€ 64.275 nel 2020, € 95.749 nel 2019 e € 41.415 nel 2018), interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso clienti: sono pari a € 368, mentre nel 2020 erano assenti e nel 2018 erano pari a € 1.078;
- crediti verso l'Erario per € 489 (€ 7.314 nel 2020 e € 249 nel 2019);
- crediti verso fornitori per anticipi per € 93 (€ 127 nel 2020);
- altri crediti per € 55.930 (€ 56.834 nel 2020, € 95.500 nel 2019 e € 40.337 nel 2018) riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi verso la Regione Emilia Romagna per € 35.900, per 20.000 euro per il progetto "Dietro l'immagine L'Ebraismo nascosto di Bologna e del suo circondario". Assenti, invece, quelli verso il Comune di Bologna (come nel 2020).

Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* ammontano a € 100.000 e sono costituite dalla valorizzazione, al costo di acquisto, di un "Fondo comune di investimento obbligazionario", quale investimento temporaneo di liquidità, in affiancamento ai titoli di Stato.

Le disponibilità liquide sono pari a € 104.506 (€ 87.702 nel 2020).

I *debiti* ammontano a € 16.609 (€ 12.025 nel 2020 e € 19.810 nel 2019), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 15.306 (€ 10.640 nel 2020 e € 15.938 nel 2019);
- debiti verso l'Erario per € 1.303 (€ 1.385 nel 2020 e € 3.872 nel 2019)

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, non sono stati rilevati crediti e debiti verso il Comune di Bologna.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 L. 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Museo Ebraico segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2021 per complessivi € 35.200, per i quali si è trovato un riscontro nella contabilità del Comune.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

FONDATORI

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

FONDO DI DOTAZIONE

Lo Statuto della Fondazione adeguato alle previsioni dell'art. 11 c.15 lett. c) D.L. 8 agosto 2013 n.91 stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

Gli apporti dei Fondatori e dei Soci sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Il Fondo di dotazione ammonta a € 37.155.252 ed è rappresentato dal *Diritto d'uso illimitato del Teatro, valorizzato fra le immobilizzazioni immateriali*, che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del D. Lgs.367/96; si ricorda, a tal proposito, che la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente, avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 307341/2020 del 3/08/2020 è stata impegnata la somma di euro 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2021 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 356807/2020 del 14/09/2020.

Analogamente, nel 2021 è stata impegnata con Determina Dirigenziale P.G. n. 482088/2021 del 27/10/2021 la somma di € 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2022 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 486043/2021 del 29/10/2021.

Nella Relazione sulla gestione il Sovrintendente del Teatro illustra innanzitutto gli effetti della pandemia sull'attività della Fondazione, in un susseguirsi di chiusure e riaperture nel rispetto dei provvedimenti di volta in volta emanati dalle autorità governative. Il Teatro ha riaperto al pubblico con il cartellone dei concerti primaverili della Stagione Sinfonica 2021 in programma all'Auditorium Manzoni il 15 maggio.

Successivamente la possibilità di partecipazione agli spettacoli è stata progressivamente ampliata, sia pur nel rispetto di misure di sicurezza, incluso, da ultimo, il possesso di certificazione verde Covid-19.

Hanno tuttavia concorso a mantenere in sostanziale equilibrio economico e finanziario il bilancio, confermando il trend acquisito nei precedenti cinque esercizi, una serie di elementi che sono qui di seguito illustrati:

- un primo elemento è sicuramente rappresentato dalle numerose misure emergenziali adottate dal Governo a partire dal 2020 a favore di tutte le attività economiche, comprese quelle spettacolistiche che sono state colpite dagli effetti della pandemia sia termini di contrazione degli introiti commerciali che della sospensione delle attività. Queste misure si sono sviluppate su tre direttrici principali:
 1. la stabilizzazione della quota FUS: il D.L. 34/2020 ha previsto che la quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2020 e per il 2021 sia ripartita sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019;
 2. il riconoscimento di ulteriori risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche: con il D.M. n.27 del 12 gennaio 2021 sono stati destinati al sostegno delle fondazioni € 20.000.000, disponibili per l'esercizio finanziario 2021. La quota assegnata al Teatro Comunale di Bologna è stata pari ad € 639.887,67;
 3. la proroga della possibilità di ricorrere ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (FIS) in caso di sospensione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- la Fondazione si è avvalsa inoltre delle opportunità offerte da vari provvedimenti in tema di crediti d'imposta (per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di mascherine e DPI e tax credit delle attività teatrali ai sensi del D.L. n.41/2021), nonché del Contributo a fondo perduto Covid19 ai sensi dei decreti ristori e ristori bis, oltre ad avere beneficiato della riduzione dell'IMU e della Tassa rifiuti dovute;
- gli Enti locali Soci fondatori hanno confermato la misura del contributo ordinario per il 2021, come da convenzioni in vigore. Il Comune di Bologna, al fine di consentire alla Fondazione il proseguo delle attività e la programmazione della stagione 2022, nonché di consentire agli organi neoeletti la definizione delle condizioni per il rinnovo triennale della convenzione, ha ritenuto opportuno disporre una proroga, con atto dirigenziale del 6/9/21, della convenzione in scadenza il 31/12/21, alle medesime condizioni, per la durata di un anno. Si precisa che il Comune di Bologna si è impegnato a sostenere le attività della Fondazione con un contributo annuo a copertura delle spese di gestione (contributo ordinario) pari a € 2.500.000 per gli esercizi 2019, 2020, 2021, che sarà corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di gennaio di ciascun anno. Tale contributo include il finanziamento delle attività estive che saranno definite, di comune accordo, per ogni annualità di vigenza della convenzione. Tale contributo ordinario potrà essere aumentato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune, a fronte del programma di attività artistica, di anno in anno realizzato dalla Fondazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune come, del resto, è avvenuto per le annualità 2018, 2019 e 2020.
- al percorso di risanamento della Fondazione si sono affiancati contributori e sostenitori privati che hanno partecipato sempre più attivamente alla vita del Teatro, fino a coinvolgersi direttamente nella Governance con la Fondazione Carisbo, che si è impegnata a corrispondere un contributo a valere sul triennio 2019-2021 pari a 433 mila euro annui, già riconfermato per il 2022.

La Convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna, inoltre, riepiloga i beni immobili che, oltre alla sede storica del Teatro Comunale (Largo Respighi 1), risultano già conferiti alla Fondazione, per l'espletamento delle sue funzioni e per la realizzazione delle sue attività:

- Auditorium Teatro Manzoni, sito in via dé Monari n. 1/2;
- Immobile adibito a laboratorio scenografie, in via dell'Industria n. 8 a Bologna;
- Terreno edificabile sito in via Cà dell'Orbo - Comune di Castenaso;
- Immobile di via Oberdan n. 24 denominato Casa dé Buoi, adibito a uffici amministrativi.

Nel corso del 2021 si è perfezionata la vendita dell'ulteriore porzione dell'immobile di Via Oberdan conferita dal Comune di Bologna nel 2018 al valore peritale di 660 mila euro, sito al piano terra di Via Oberdan (cosiddetto "negoziò"), deliberata su proposta del Sovrintendente dal Consiglio di Indirizzo il 28 giugno 2019 e ultima tranche dell'operazione cardine da Piano di risanamento per ricostituire un equilibrio finanziario della Fondazione. Essendo andate deserte le due aste pubbliche indette il 3 settembre e 8 ottobre 2019, l'iter è proseguito con trattativa privata. La promessa di vendita sottoscritta in data 5 ottobre 2020 tra la Fondazione e la società Palazzo Malvasia 4 srl per la cessione dell'immobile in questione ha fissato il prezzo di vendita in € 675.000 di cui € 50.000 versati al momento della sottoscrizione a titolo di caparra confirmatoria. A completamento della vendita della porzione di immobile, il cui prezzo complessivo è fissato in 675 mila euro, dovrà essere stipulato un ulteriore atto per la parte inerente le cantine per un importo pari ad euro 15 mila.

La Fondazione ha mantenuto la proprietà di tutto il primo piano dell'immobile sito in Via Oberdan, di cui la parte più consistente (c.a. 400 mq.) è occupata dalla Scuola dell'Opera del Teatro. Nella restante parte (c.a. mq. 200) dal mese di settembre sono stati trasferiti gli uffici afferenti all'area gestionale non direttamente coinvolti nella produzione (personale, amministrazione e affari generali), perlopiù collocati nell'ala del Teatro lato Via del Guasto, che sarà oggetto di lavori a cura dell'amministrazione Comunale.

Il terreno proviene dall'apporto di beni immobili del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione del 22 giugno 2009; è sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (BO) ed è parte di un comparto edificabile in comproprietà con il Comune di Bologna, a tutt'oggi proprietario di 11 lotti, di cui la Fondazione Teatro Comunale di Bologna è proprietaria del solo lotto UMI 12.

Il valore del terreno di proprietà della Fondazione è stato svalutato nel 2020 al fine di allinearli al più probabile valore di mercato emergente da apposita perizia estimativa redatta da un professionista all'uopo incaricato, determinato in 950 mila euro e quantificando, quindi, la svalutazione operata in € 1,754 milioni.

Il Comune di Bologna ha inoltre concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione, i seguenti immobili:

- edificio deposito, sito in via dell'Industria n. 2: porzione assegnata alla Fondazione all'interno del complesso immobiliare di proprietà del Comune, destinata a magazzino dei costumi;
- area parcheggio via Paolo Fabbri n.110, di proprietà del Comune, da destinare a parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei mezzi di servizio della Fondazione.

La Fondazione si farà carico di tutte le utenze e di tutti gli oneri, compresi quelli di natura tributaria, connessi allo svolgimento della propria attività e all'utilizzo degli immobili.

In merito alla spesa del personale e, in particolare, al percorso di razionalizzazione della spesa del personale avviata già nel 2017 con la procedura di mobilità ex L. 223/1991, che aveva portato ad una riduzione dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato e i cui effetti si sono dispiegati nell'esercizio 2018, portando al minimo storico la consistenza media del personale al 31 dicembre 2018, si è reso necessario approvare, con delibera del 28 giugno 2019, l'organico funzionale del personale occorrente per l'attività da realizzare nel triennio 2019-2021 e il relativo funzionigramma.

Nella relazione sulla gestione, la Fondazione precisa che nel corso del 2020 sono stati siglati specifici accordi in sede sindacale ex art. 411 cpc con 10 dipendenti, con i quali sono state raggiunte altrettante risoluzioni consensuali con effetti riscontrabili nel 2021.

Nel corso del 2019 è stato pubblicato il testo del decreto-legge 59/2019, coordinato con la legge di conversione 81/2019 recante misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del ministero per i beni e le attività culturali, il quale ha previsto delle disposizioni inerenti la definizione delle dotazioni organiche e i rapporti di lavoro nell'ambito delle fondazioni lirico-sinfoniche e, limitatamente ai rapporti di lavoro a tempo determinato, di altri soggetti.

Come previsto dal D.L. 59/2019 è stato adottato dal Ministero della cultura di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze il Decreto interministeriale del 4 febbraio 2021 n.68, concernente uno schema tipo cui ciascuna fondazione lirico-sinfonica deve uniformarsi per la formulazione di una proposta di dotazione organica, da trasmettere ai citati Ministeri, per la successiva approvazione.

Lo schema tipo approvato e definito nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del decreto, è stato oggetto di una approfondita disamina da parte degli uffici tecnico-amministrativi del Teatro e la proposta di nuova dotazione organica che la Fondazione intende proporre è formulata sulla scorta della costante analisi dei fabbisogni e della sostenibilità della spesa del personale, partendo anche dall'assunto che le risorse previste dalla revisione del piano di risanamento per gli anni 2016/2018, approvata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 20/12/2016, si sono rivelate insufficienti per far fronte alle esigenze organizzative e performative attuali e a quelle che la Fondazione dovrà gestire nello scenario prossimo futuro. Nell'ambito delle relazioni sindacali, la determinazione della proposta di pianta organica è stata oggetto di opportune informative alle OOS territoriali ed è stato avviato un lungo confronto caratterizzato, tuttavia, da una finale divergenza tra la proposta della direzione e le maggiori richieste delle rappresentanze sindacali.

La proposta di nuova dotazione organica è stata oggetto di approfondimenti tecnici sia con il Collegio dei Revisori, che ha reso il proprio parere positivo sulla proposta il 21 luglio 2021, che con il Consiglio di Indirizzo che ha dibattuto a lungo e in più sedute l'argomento giungendo a deliberare a maggioranza in

merito alla proposta lo scorso 29 novembre 2021. La delibera di Consiglio di Indirizzo contenente la proposta di approvazione della nuova dotazione organica è stata trasmessa il 2 dicembre 2021 agli uffici competenti del MiC, del Mef e della struttura commissariale. Alla data di stesura della Relazione sulla gestione la proposta è ancora in iter di approvazione.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente la riduzione della posizione debitoria complessiva, che al 31/12/2021 ammonta a 20,6 milioni di euro. L'incidenza del debito verso lo Stato ex L.112/2013 sul totale dei debiti al 31/12/2021 è pari al 67% (nel 2020 65%), rapporto che incide positivamente sulla sostenibilità finanziaria prospettica ancora condizionata tuttavia dalla crisi che ha investito l'intero Paese con l'emergenza sanitaria e alla quale è stato possibile fare fronte solo con misure straordinarie messe in campo dal Governo.

All'occasione, viene ricordato che l'art. 1, comma 589, della legge 30 dicembre 2020 n.178 ha differito per le fondazioni lirico-sinfoniche che hanno presentato il piano di risanamento ai sensi del D.L. 91/2013, il termine per il *“raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario”* alla fine dell'esercizio finanziario 2021.

Inoltre, l'art. 1, comma 592, della legge 30 dicembre 2020 n.178 ha prorogato al 31 dicembre 2022 le funzioni del commissario straordinario al fine di proseguire delle attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al comma 589 e fino al 31 dicembre 2023 *“al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento ove presentati in attuazione a quanto stabilito dal comma 590 del presente articolo...”*.

Le azioni principali perseguite dalla Fondazione hanno riguardato il contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e l'individuazione di soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolare modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Grazie al conseguimento di questi obiettivi e ad altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio negli ultimi sei esercizi.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente che la legge di Bilancio per il 2022 ha istituito un nuovo fondo di risanamento per le Fondazioni lirico sinfoniche da 150 milioni di euro, con una dotazione di 100 milioni per il 2022 e 50 milioni per il 2023 per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al D.Lgs. n. 367/1996.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio la Fondazione specifica che:

- il 31 marzo 2022 è scaduto lo stato d'emergenza ed i provvedimenti adottati dal Governo hanno previsto un graduale allentamento a partire dalla fine del mese di aprile delle misure anticovid, con una rimodulazione dei protocolli di sicurezza che, si auspica, potranno essere progressivamente superati;
- in data 5 aprile 2022, è stata sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna la Convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica - per il triennio 2022-2024 (L.R. n.13/99).

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente segnala le seguenti criticità ed incertezze ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile:

- il Consiglio di Indirizzo il 23 dicembre 2021 ha approvato il budget annuale 2022 dal quale emerge la ragionevole aspettativa di una significativa ripresa della programmazione già dall'esercizio 2022. La cessazione dello stato d'emergenza il 31 marzo 2022 e il progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia fanno ben sperare in tal senso, e i primi riscontri di vendita e di occupazione dei posti negli spettacoli realizzati nei primi tre mesi di attività sono sufficientemente incoraggianti. Il Governo, nell'ambito delle misure messe in atto per accompagnare il settore fuori dallo stato emergenziale, oltre ad aver previsto nel 2020 che la quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2020 e per il 2021 sia ripartita sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del DM 3 febbraio 2014, con il D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 - art.8 ha rifinanziato i Fondi emergenza spettacolo, cinema e audiovisivo,

istituiti nello stato di previsione del Ministero della cultura, incrementandoli per l'anno 2022 di 50 milioni di euro per la parte corrente e di 25 milioni di euro per gli interventi in conto capitale. Al momento di redazione della Relazione sulla gestione non è ancora nota la destinazione specifica di tali fondi in quanto si è ancora in attesa dell'emanazione dei decreti conseguenti che dovranno essere adottati dal Ministero della cultura.

- è stato avviato dall'amministrazione comunale l'iter operativo dei lavori che riguarderanno la riqualificazione dell'area del Teatro che insiste su Via del Guasto, esterni alla Sala del Bibiena. I lavori potrebbero essere avviati già nel corso del secondo semestre 2022, mentre è intenso il lavoro per identificare una importante sede alternativa, che possa assicurare la piena operatività della Fondazione nel periodo che inevitabilmente dovrà prevedere una interruzione delle attività di lirica e danza in Sala Bibiena, tutta l'attività concertistica potrà mantenersi secondo gli standard abituali presso la sede dell'Auditorium Manzoni, che si è rilevato perno strategico per tutta la programmazione di questi anni;
- progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito complessivamente una flessione di oltre il 60% dal 1985 al 2020;
- difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata;
- incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche.

La legge 22 novembre 2017 n.175/2017, cosiddetto "Codice dello spettacolo", recante disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia, ha previsto l'adozione di una serie di decreti legislativi per il completamento della riforma delle fondazioni lirico-sinfoniche. Tali decreti non sono mai stati emanati.

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 10 giugno 2021 ha approvato un disegno di legge che prevede una delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo. Il testo delega il Governo ad adottare, tra l'altro, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi per il coordinamento e il riordino delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti le fondazioni lirico-sinfoniche, il teatro, la musica, ecc. Questo processo avverrà tramite la redazione di un Codice dello Spettacolo che conferisca al settore un assetto più efficace, organico e conforme ai principi di semplificazione delle procedure amministrative e ottimizzazione della spesa, migliorando la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione e la fruizione da parte del pubblico, con particolare riguardo all'educazione permanente. Il disegno di legge delega sullo spettacolo è al momento all'esame della commissione Bilancio del Senato.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio d'esercizio 2021 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 21/04/2022, con un utile di esercizio pari a € 496.480 (€ 103.084 nel 2020) di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Var.2021-2020	Var.2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%
Valore della produzione	18.850.624	100%	19.411.190	100%	22.933.334	100%	21.327.976	100%	21.075.287	100%	-3%	-11%
<i>Costi esterni</i>	6.067.441	32%	5.823.622	30%	8.517.940	37%	7.537.661	35%	6.942.325	33%	4%	-13%
Valore aggiunto	12.783.183	68%	13.587.568	70%	14.415.394	63%	13.790.315	65%	14.132.962	67%	-6%	-10%
<i>Costi del personale</i>	11.522.887	61%	11.005.591	57%	13.094.711	57%	12.722.108	60%	13.094.350	62%	5%	-12%
Costi di struttura	17.590.326	93%	16.829.211	87%	21.612.649	94%	20.259.767	95%	20.036.673	95%	5%	-12%
EBITDA (MOL)	1.260.298	7%	2.581.979	13%	1.320.685	6%	1.068.209	5%	1.038.614	5%	-51%	21%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	556.961	3%	534.717	3%	745.350	3%	528.632	2%	570.863	3%	4%	-2%
Costi della produzione	18.147.287	96%	17.363.928	89%	22.357.999	97%	20.788.399	97%	20.607.536	98%	5%	-12%
EBIT (reddito operativo)	703.334	4%	2.047.259	11%	575.332	3%	539.574	3%	467.748	2%	-66%	50%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	-83.927	0%	-90.508	0%	-144.837	-1%	-147.059	-1%	-146.701	-1%	-7%	-43%
<i>Svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0%	1.754.383								-100%	
Risultato ante imposte	619.407	3%	202.368	1%	430.495	2%	392.515	2%	321.047	2%	206%	93%
<i>Imposte</i>	122.928	1%	99.285	1%	146.139	1%	112.478	1%	111.272	1%	24%	10%
RISULTATO D'ESERCIZIO	496.480	3%	103.084	1%	284.357	1%	280.038	1%	209.775	1%	382%	137%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.2021-2020	Var.2021-2017
Immobilizzazioni immateriali	37.700.866	56,27%	37.675.327	56,49%	37.472.226	55,06%	37.426.997	54,23%	37.390.130	53,06%	0,07%	0,83%
Immobilizzazioni materiali nette	24.737.821	36,92%	25.396.196	38,08%	26.962.706	39,62%	26.913.736	39,00%	29.889.460	42,42%	-2,59%	-17,24%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%		#DIV/0!
Immobilizzazioni in corso	101.206	0,15%	22.403	0,03%	166.720	0,24%	338.350	0,49%	182.200	0,26%	351,75%	-44,45%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	718.606	1,07%	718.606	1,08%	733.322	1,08%	701.473	1,02%	653.614	0,93%	0,00%	9,94%
Totale immobilizzazioni	63.258.499	94,42%	63.812.532	95,67%	65.334.974	96,00%	65.380.556	94,73%	68.115.404	96,67%	-0,87%	-7,13%
Rimanenze	101.172	0,15%	112.054	0,17%	114.988	0,17%	78.434	0,11%	75.023	0,11%	-9,71%	34,85%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	1.836.326	2,74%	2.170.249	3,25%	2.082.162	3,06%	2.427.700	3,52%	1.594.309	2,26%	-15,39%	15,18%
Altre attività operative e finanziarie	18.787	0,03%	40.183	0,06%	138.503	0,20%	128.286	0,19%	130.215	0,18%	-53,25%	-85,57%
Liquidità	1.785.219	2,66%	564.413	0,85%	387.965	0,57%	1.001.205	1,45%	549.074	0,78%	216,30%	225,13%
Totale attivo circolante	3.741.504	5,58%	2.886.899	4,33%	2.723.618	4,00%	3.635.625	5,27%	2.348.621	3,33%	29,60%	59,31%
TOTALE ATTIVITA'	67.000.003	100%	66.699.431	100%	68.058.592	100%	69.016.181	100%	70.464.025	100%	0,45%	-4,92%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.2021-2020	Var.2021-2017
Capitale sociale	38.890.699	58,05%	38.787.615	58,15%	38.503.258	56,57%	38.223.220	55,38%	37.353.445	53,01%	0,27%	4,12%
Riserve	1	0%	0	0%	0	0,00%	0	0%	1	0%		0%
Risultati di esercizi precedenti		0%		0%		0,00%		0%		0%		#DIV/0!
Risultato di esercizio	496.480	0,74%	103.084	0,15%	284.357	0,42%	280.038	0,41%	209.775	0,30%	381,63%	136,67%
Patrimonio netto	39.387.180	58,79%	38.890.699	58,31%	38.787.615	56,99%	38.503.258	55,79%	37.563.221	53,31%	1,28%	4,86%
Fondi accantonati	3.339.568	4,98%	2.922.208	4,38%	3.093.815	4,55%	3.435.246	4,98%	4.789.734	6,80%	14,28%	-30,28%
Debiti consolidati	14.336.897	21,40%	15.662.407	23,48%	16.113.157	23,68%	16.972.189	24,59%	15.547.333	22,06%	-8,46%	-7,79%
Totale debiti a lungo	17.676.465	26,38%	18.584.615	27,86%	19.206.972	28,22%	20.407.435	29,57%	20.337.067	28,86%	-4,89%	-13,08%
Debiti finanziari a breve	574.892	0,86%	572.028	0,86%	569.179	0,84%	566.343	0,82%	563.522	0,80%	0,50%	2,02%
Debiti commerciali a breve	2.111.458	3,15%	1.490.614	2,23%	2.411.269	3,54%	2.482.103	3,60%	2.841.773	4,03%	41,65%	-25,70%
Altri debiti a breve	7.250.008	10,82%	7.161.475	10,74%	7.083.556	10,41%	7.057.044	10,23%	9.158.442	13,00%	1,24%	-20,84%
Totale debiti a breve	9.936.358	14,83%	9.224.117	13,83%	10.064.004	14,79%	10.105.490	14,64%	12.563.737	17,83%	7,72%	-20,91%
TOTALE PASSIVITA'	67.000.003	100%	66.699.431	100%	68.058.592	100%	69.016.181	100%	70.464.025	100%	0,45%	-4,92%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	- 17,80%
---	----------

Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	+1,58%
--	--------

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	1,3%	0,3%	0,7%	0,7%	0,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,1%	3,1%	0,9%	0,8%	0,7%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	203	200	239	235	237
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	57	55	55	54	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	63	68	60	59	60

Per quanto riguarda gli indicatori economici si rileva che il ROE si attesta su valori positivi, e in netto aumento rispetto agli anni precedenti, in particolare rispetto a quelli del 2020, a causa del minore risultato di esercizio che è stato conseguito nel 2020, mentre il ROI della gestione caratteristica risulta inferiore al livello del 2020, anno in cui risultava triplicato rispetto agli esercizi precedenti, in quanto nel 2020 i costi erano diminuiti in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi.

Mentre il costo del personale rimane invariato in tutto il quinquennio, con un lieve incremento nel 2021, nel 2021 si assiste ad un decremento del valore aggiunto per dipendente rispetto al 2020, anno in cui era risultato in aumento rispetto agli esercizi precedenti, a causa del minor numero di dipendenti registrato nel 2020, dovuto in particolare alle uscite di personale artistico e tecnico avvenute nel corso dell'anno per raggiunto requisito pensionistico, con particolare riferimento all'area amministrativa (n. 2 unità in meno uscite nel primo semestre 2020) ma anche per la forte contrazione dell'attività a seguito della pandemia e conseguente ricorso al FIS.

Nel 2021 il valore aggiunto per dipendente risulta in diminuzione rispetto al 2020 ma in aumento rispetto agli anni precedenti (2017-2019) imputabile al minor numero medio di dipendenti del 2021 (203 unità) rispetto al 2019 (239 unità), 2018 (235 unità) e 2017 (237 unità).

Analisi delle aree gestionali:

Conto Economico	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.2021-2020	Var.2021-2017
Ricavi da attività	1.199.643	6%	2.007.272	10%	4.304.549	19%	3.985.257	19%	3.214.831	15%	-40%	-63%
Contributi c/esercizio	17.594.423	93%	17.256.534	89%	18.621.432	81%	17.230.436	81%	17.826.830	85%	2%	-1%
Incrementi per lavori interni	56.558	0%	147.384	1%	7.353	0%	112.283	1%	33.626	0%	-62%	68%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	18.850.624	100%	19.411.190	100%	22.933.334	100%	21.327.976	100%	21.075.287	100%	-3%	-11%
TOT. RICAVI	18.850.624	100%	19.411.190	100%	22.933.334	100%	21.327.976	100%	21.075.287	100%	-3%	-11%
Servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.417.331	8%	1.309.066	7%	1.415.821	6%	1.233.067	6%	1.192.748	6%	8%	19%
Servizi di carattere industriale	1.025.948	5%	755.472	4%	1.153.207	5%	950.614	4%	810.933	4%	36%	27%
Servizi di produzione artistica e organizzativa	2.417.762	13%	2.225.513	11%	4.551.597	20%	4.013.437	19%	3.596.252	17%	9%	-33%
Incarichi professionali	194.008	1%	210.859	1%	211.038	1%	197.268	1%	180.391	1%	-8%	8%
Tot. Servizi	5.055.050	27%	4.500.910	23%	7.331.663	32%	6.394.385	30%	5.780.323	27%	12%	-13%
Materie	162.144	1%	166.346	1%	79.073	0%	127.102	1%	69.148	0%	-3%	134%
Affitti, canoni	690.662	4%	858.851	4%	794.487	3%	745.520	3%	717.013	3%	-20%	-4%
Costo del personale	11.522.887	61%	11.005.591	57%	13.094.711	57%	12.722.108	60%	13.094.350	62%	5%	-12%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	556.961	3%	2.289.100	12%	745.350	3%	528.632	2%	570.863	3%	-76%	-2%
Oneri di gestione	159.585	1%	297.515	2%	312.717	1%	270.653	1%	375.841	2%	-46%	-58%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	18.147.289	96%	19.118.313	98%	22.358.001	97%	20.788.402	97%	20.607.540	98%	-5%	-12%
TOT COSTI	18.147.289	96%	19.118.313	98%	22.358.001	97%	20.788.402	97%	20.607.540	98%	-5%	-12%
RISULTATO OPERATIVO	703.335	4%	292.877	2%	575.333	3%	539.575	3%	467.748	2%	140%	50%
Saldo gestione finanziaria	-83.927	0%	-90.508	0%	-144.837	-1%	-147.059	-1%	-146.701	-1%	-7,27%	-42,79%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	619.408	3%	202.369	1%	430.496	2%	392.516	2%	321.047	2%	206%	93%
Imposte	-122.928	-1%	-99.285	-1%	-146.139	-1%	-112.478	-1%	-111.272	-1%	24%	10%
RISULTATO D'ESERCIZIO	496.480	3%	103.084	1%	284.357	1%	280.038	1%	209.775	1%	382%	137%

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un utile operativo di € 703.335 (€ 292.877 nel 2020: + 140%).

Gli effetti dell'emergenza pandemica hanno continuato a determinare inconsuete dinamiche gestionali, riverberando in tutta la loro gravosità sul versante dei "ricavi propri". Si è mantenuta la forte contrazione di alcune voci di costo tradizionalmente più importanti (in particolare quelle relative al personale e alle produzioni artistiche) mentre l'incremento della contribuzione da parte dello Stato e la sostanziale tenuta di quella degli enti soci hanno evitato una condizione di forte sofferenza. L'ammontare del differenziale positivo tra ricavi e costi operativi pari a 1,2 milioni di euro è solo in parte assorbito dagli ammortamenti, determinando un margine operativo netto quasi doppio rispetto al 2020 contrassegnato da un elemento non ordinario quale è stata la svalutazione di 1,75 milioni di euro resasi necessaria ad allineare al più probabile valore di mercato il terreno di proprietà della Fondazione sito nel Comune di Castenaso (Bo). Il peso delle risorse assorbite al conto economico dalla gestione finanziaria si è ridotto per il minor ricorso all'anticipazione bancaria, ma in ogni caso conferma il trend positivo degli ultimi anni che vede il "peso", in termini di interessi, del debito in costante diminuzione.

Il valore della produzione ammonta a € 18.850.624 (€ 19.411.190 nel 2020: (-2,89%): il raffronto dei valori 2021 con quelli del precedente esercizio evidenzia una diminuzione complessiva di circa 561 mila euro causata dalla contrazione delle attività dovuta alla sospensione degli spettacoli a seguito della pandemia da Covid-19: la prolungata chiusura al pubblico delle sale e la forte limitazione della capienza fino al mese di ottobre nonché del blocco delle attività fuori sede nei primi mesi dell'anno hanno fatto sì che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano diminuiti di circa il 3%. L'impatto sui ricavi di biglietteria è stato mitigato grazie alle numerose adesioni di spettatori e abbonati, che hanno rinunciato ai voucher e ai rimborsi degli spettacoli cancellati. L'unica voce che rileva uno scostamento positivo sono i Contributi in conto esercizio che vedono un incremento dei contributi pubblici, grazie allo stanziamento di risorse aggiuntive statali (dell'art.89 del D.L. 18/2020) a sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche a fronte della sospensione delle attività di spettacolo in presenza di pubblico che colmano il gap dei contributi da privati e del Comune Bologna, che nel 2020 aveva deliberato ulteriori contributi, rispetto all'ordinario, per un totale di euro 265 mila.

Si compone delle seguenti voci:

- a) ricavi da attività, che passano da € 4.304.549 del 2019 a € 2.007.272 del 2020 a € 1.199.643 del 2021; sono a loro volta composti da:

- *Ricavi da biglietteria sia per abbonamenti che per biglietti* per complessivi € 592.921 (€ 1.345.628 nel 2020 e € 2.663.642 nel 2019) e che hanno subito un drastico calo dovuto ai mancati incassi per la sospensione degli spettacoli aperti al pubblico nella prima parte dell'anno che, tra l'altro, non ha consentito lo svolgersi della consueta campagna abbonamenti nell'autunno dell'anno precedente, e alle misure di contingentamento degli ingressi per consentire il dovuto distanziamento del pubblico perdurato fino all'autunno;
- *ricavi derivanti dalle attività e prestazioni per conto terzi* in città, in Regione ed in ambito nazionale e all'estero per complessivi € 106.500 (€ 149.500 nel 2020 e € 481.107 nel 2019), anch'essi in diminuzione rispetto al 2019 e al 2020 in quanto hanno risentito fortemente delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica, ed ha potuto riprendere solo a partire dal periodo estivo con le oramai consolidate partecipazioni delle masse artistiche del Teatro Comunale ai cineconcerti in Piazza Maggiore, in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna, e al Festival Verdi di Parma e Busseto;
- *altri ricavi da vendite e prestazioni* per complessivi € 438.093 (€ 370.188 nel 2020 e € 697.885 nel 2019), la cui voce più consistente è rappresentata dalle sponsorizzazioni per € 191.820 (€ 128.087 nel 2020 e 198 mila euro nel 2019) e dall'affitto sale per € 159.290 (€ 43.500 nel 2020 e 322 mila euro nel 2019). Assenti i proventi da pubblicità, che nel 2020 erano invece stati pari a € 77.036. Le variazioni più significative hanno riguardato l'Affitto sale (+116 mila euro), le sponsorizzazioni (+64 mila euro) e gli introiti delle Trasmissioni radio TV (+ € 30 mila) che quantificano i diritti riconosciuti dalla RAI per la registrazione dell'opera-film Adriana Lecouvreur;
- *ricavi e proventi diversi, all'interno degli "altri ricavi"*, per complessivi € 62.129 (€ 141.956 nel 2020 e € 461.913 nel 2019); la voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolare per una minor incidenza delle Sopravvenienze attive, delle Plusvalenze da alienazione beni e dei Proventi per rimborsi. Le Sopravvenienze e insussistenze attive (- 44 mila euro) derivano da rettifiche di valori stimati quale normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.
Il Contributo regionale per spese di investimento, pari a € 27.603, è imputato a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio e somma la quota di competenza di quest'ultimo finanziamento concesso a quelle residuali di anni precedenti;

b) *contributi in conto esercizio*, che passano da € 17.230.436 del 2018 a € 18.621.432 del 2019 a € 17.256.534 del 2020 a € 17.594.423 del 2021, e così dettagliati:

	2021 Valori di bilancio	2020 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi alla gestione da enti pubblici			
Contributo Statale ordinario FUS e L.388/2000	8.814.408	8.812.102	2.306
Contributo Statale L.232/2016	981.838	948.993	32.846
Contributo Statale art.89 DL18/2020	639.888	0	639.888
Contributo Statale vigilanza antincendio	25.210	20.241	4.970
Altri contributi statali	23.000	0	23.000
Contributo Fondo Perduto Covid19	49.414	0	49.414
Contributo Unione Europea	0	45.540	-45.540
Contributo da crediti d'imposta	35.032	69.000	-33.968
Contributo Regionale ordinario	3.000.000	3.000.000	0
Altri contributi Regionali	316.942	287.355	29.587
Contributo Comunale ordinario	2.500.000	2.500.000	0
Contributo Comunale integrativo	0	265.000	-265.000
Altri contributi Comunali	40.820	0	40.820
Altri contributi da Enti e Associazioni	118.023	123.275	-5.252
Totale	16.544.575	16.071.505	473.070
Contributi alla gestione da privati ed Erogazioni liberali			
Contributi da privati	995.909	1.155.396	-159.487
Contributi da 5 per mille	53.939	27.377	26.562
Erogazioni liberali diverse	0	2.255	-2.255
Totale	1.049.848	1.185.029	-135.181
Totale Contributi in conto esercizio	17.594.423	17.256.534	337.889

I Contributi statali, nel loro complesso, si incrementano di 703 mila euro, passando da 10,683 milioni del 2019 a 9,781 milioni del 2020 a 10,484 milioni del 2021 grazie allo stanziamento per l'anno 2021 di risorse aggiuntive ai sensi dell'art.89 del D.L. 18/2020 destinate al sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche a fronte della sospensione delle attività di spettacolo in presenza di pubblico, disposta a causa dell'emergenza da Covid-19, tenuto conto dell'impatto negativo sulle attività e dei conseguenti mancati ricavi di biglietteria registratisi nell'anno 2020, che per il Teatro Comunale è risultato dal riparto stabilito dal MiC pari ad 639 mila euro.

Il Contributo FUS, sostanzialmente invariato, è stato ripartito secondo quanto stabilito dal D.L. n. 34/2020 (c.d. Rilancio) che ha previsto che la quota del FUS attribuita alle Fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2021, come per il 2020, sulla base della media delle percentuali del triennio 2017-2019, in deroga ai parametri e ai criteri generali previsti dal DM 3 febbraio 2014.

Il Contributo Fondo Perduto Covid19 è stato riconosciuto a seguito della presentazione all'Agenzia delle entrate dell'Istanza per il riconoscimento del contributo ai sensi dei decreti ristori e ristori bis (art. 1 del D.L. n. 134/2020, n.137 e art.2 del D.L. n. 149/2020).

Ulteriori Contributi da crediti d'imposta sono stati fruiti a fronte dei costi sostenuti nei mesi estivi per sanificazione e DPI (5 mila euro) e dei costi sostenuti nel 2020 per attività teatrali e di spettacolo dal vivo (art.36 bis del D.L. n. 41/2021), cosiddetto Tax credit delle attività teatrali (30 mila euro).

Si confermano nella stessa misura dell'esercizio precedente i contributi ordinari del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna ai sensi delle Convenzioni in essere. Il Comune di Bologna ha erogato altri contributi per 41 mila euro su progetti già descritti alla voce Crediti.

Gli Altri contributi Regionali (+ 30 mila euro) sono relativi alle quote di contributo maturate in riferimento alle attività di formazione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale svolte nel corso dell'anno che hanno subito anche nel 2021 un rallentamento a causa della sospensione delle lezioni in presenza durante i periodi di confinamento.

I Contributi da privati (- 159 mila euro) registrano un calo dovuto al perdurare del clima di incertezza economica che ha visto alcuni sostenitori del Teatro diminuire o rimandare all'anno successivo l'erogazione di contributi, motivata anche dalla sospensione delle attività artistiche aperte al pubblico.

I *Contributi da 5x1000* si incrementano di 27 mila euro, avendo ricevuto l'accredito relativo a due anni finanziari (2019 e 2020).

Pur registrando un risultato meno brillante rispetto al 2019 e al 2020, la contribuzione da privati evidenzia la volontà di sostenere in questo difficile frangente le attività del Teatro. Il Contributo da privati è fortemente influenzato dalla contribuzione del socio privato Fondazione Carisbo.

CONTRIBUTI DA PRIVATI, SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione +/-	Var % 2021- 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	2014
Contributi da privati	1.049.848	1.185.028	- 135.180	-11,41%	1.461.079	1.099.851	1.290.791	238.870
Sponsorizzazioni	191.820	128.087	63.733	49,76%	197.917	123.136	169.864	58.197
Sostenitori	-	77.036	- 77.036	-100,00%	48.152	96.744	58.412	167.594
TOTALE	1.241.668	1.390.151	- 148.483	-10,68%	1.707.148	1.319.731	1.519.067	464.661
% aumento rispetto 2014	267,22%	299,18%			367,40%	284,02%	326,92%	
% riduzione rispetto 2020	-10,68%	89,32%						

COMPOSIZIONE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO Ultimi 5 anni (in migliaia di euro)

	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Stato	10.463	58,69%	9.729	56,46%	10.683	57,37%	9.781	56,88%	10.484	59,59%
Regione	3.405	19,10%	3.445	19,99%	3.489	18,73%	3.287	19,05%	3.317	18,85%
Comune	2.630	14,75%	2.890	16,77%	2.880	15,47%	2.765	16,02%	2.541	14,44%
Privati e altri	1.329	7,45%	1.167	6,77%	1.570	8,43%	1.423	8,25%	1.252	7,12%
Totale contributi in c/€	17.827	100%	17.230	100%	18.621	100%	17.257	100%	17.594	100%

Dall'analisi dei contributi degli ultimi 5 anni è evidente come il 2019 potesse rappresentare il giro di boa per il Teatro per consolidare sempre più il proprio progetto sul fronte locale, con la conferma dei contributi di Comune e Regione, e di reperire mecenatismo privato. Per la prima volta nel 2019 il contributo FUS segnava una piccola progressione positiva, che la Fondazione puntava ad incrementare negli esercizi successivi grazie al miglioramento dei parametri FUS.

Come già evidenziato, le misure emergenziali emanate nel 2020 hanno previsto una deroga ai criteri di assegnazione FUS che hanno comportato la sostanziale conferma del livello acquisito nel 2020 e 2021, senza tuttavia confermare nel 2020 le risorse aggiuntive della Legge 145/2018 che ammontavano a 892 mila euro, ed integrando nel 2021 con il fondo emergenziale art.89 del D.L. 18/2020 pari ad 640 mila euro.

c) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: sono invece pari a € 56.558 (€ 147.384 nel 2020, pari a € 7.353 nel 2019 e € 112.283 nel 2018) e registrano un decremento significativo rispetto al 2020 e si riferiscono alla realizzazione nei laboratori della Fondazione di nuove opere.

I *costi della produzione* ammontano a € 18.147.288 (€ 19.118.313 nel 2020 e € 22.358.001 nel 2019) e evidenziano una diminuzione del 5% dovuta, come per i ricavi, alla riduzione delle attività in conseguenza delle restrizioni imposte dalle misure di contenimento introdotte per l'emergenza pandemica. Le voci di costo in flessione sono quelle per Ammortamenti e svalutazioni (- 1,812 milioni di euro), per Godimento di beni di terzi (- 168 mila euro) e gli Oneri diversi di gestione (- 137 mila euro). In incremento i Costi per servizi (+ 554 mila euro), per il personale (+ 517 mila euro) e Altri accantonamenti (+ 80 mila euro). La variazione delle restanti voci non incide in maniera significativa.

Nella Relazione sulla Gestione, la Fondazione evidenzia anche che sia i costi per servizi che il costo del personale risentono degli accantonamenti a fondo rischi e oneri effettuati prudenzialmente; in particolare, sul costo del personale ha inciso, seppur in misura inferiore rispetto alla precedente annualità, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Sui costi per servizi hanno influito tutte le attività artistiche che si sono svolte a "porte chiuse" nei primi 4 mesi dell'anno per essere trasmesse in streaming, per cui va tenuto in conto che anche gli oneri di struttura si sono incrementati in quanto il Teatro, a differenza dei periodi di confinamento del 2020, ha operato.

I Costi della Produzione sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a € 162.144 (€ 166.346 nel 2020) (al netto della variazione delle rimanenze pari a € 10.883) il cui incremento più significativo si rileva nell'acquisto delle divise e del vestiario per il personale dipendente (+ 33,7 mila euro), mentre risultano in diminuzione i costi per l'acquisto di materiali per produzione artistica (- 27 mila euro) e nella nuova voce Acquisto beni e prodotti sanitari (- 26 mila euro), per l'approvvigionamento dei prodotti necessari alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro in ossequio ai protocolli governativi emanati;
- costi per servizi pari a € 5.055.050 (€ 4.500.910 nel 2020 e € 7.331.663), costituiti da:
 - *costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi* per € 1.417.331 (€ 1.309.066 nel 2020); di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali pari a € 149.557 (€ 203.204 nel 2020), in diminuzione rispetto al 2020 di circa 54 mila euro per una minore incidenza delle prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro; quelle relative ai compensi del Collegio dei Revisori per € 36.526; le spese per manutenzione delle macchine d'ufficio per € 109.435, servizi di marketing e comunicazione per € 130.911, spese per buoni pasto ai dipendenti per complessivi € 168.144, costi di pubblicità ed inserzioni commerciali per € 183.978.

Per quanto riguarda i compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai Collegi dei Revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazione dalla L. 122/2010. Tale disposizione rimane valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza. In riferimento al Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la "Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi

dell'art.11, comma 15, lettera a) del D.L. n. 9172013, convertito con modificazioni dalla L. 112/2013 i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati rideterminati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 23 aprile 2018.

Compensi 2021	importo
Consiglio di indirizzo	carica onorifica
Sovrintendente	€ 151.700
Collegio revisori dei conti	€ 35.297

Si rileva inoltre nella voce l'accantonamento a fondo rischi costi per servizi per complessivi € 188.600, che accoglie la stima degli oneri che la Fondazione dovrà sostenere per le manutenzioni riferite al lento ed inevitabile logorio avvenuto nel corso degli anni delle sedute della sala dell'Auditorium Manzoni e in generale a tutto l'edificio, per interventi edili ed impiantistici che si rendono necessari in vista anche del più intenso utilizzo che si ipotizza dello spazio (130 mila euro) e alle opere di manutenzione della rete antincendio del laboratorio sito in Via dell'Industria (58 mila euro), avendo già constatato alla data di chiusura dell'esercizio la necessità di tali interventi.

- *costi per servizi di carattere industriale* per € 1.025.948 (€ 755.472 nel 2020 e € 1.153.207 nel 2019), il cui decremento nel 2020 era dovuto principalmente alla sospensione degli spettacoli causata dalla pandemia e che aveva comportato una contrazione dei costi, soprattutto per manutenzione, utenze e per pulizia e vigilanza. Nel 2021 si evidenzia un'inversione di tendenza nell'andamento delle voci di costo dei *Servizi Industriali* (+ € 270 mila) in quanto, a differenza dell'anno precedente, nel primo quadrimestre si sono svolte attività a porte chiuse per la realizzazione della "Stagione sinfonica in streaming" e dell'importante e innovativa produzione del film-opera Adriana Lecouvreur, in collaborazione con la RAI, trasmessa da RAI 5 e per la restante parte dell'anno sono riprese le attività con presenza di pubblico. I servizi di pulizia e igiene comprendo i servizi di sanificazione effettuati in ossequio ai protocolli di sicurezza Covid19. Sono rappresentati dai costi per manutenzione ordinaria di immobili ed impianti per € 216.608 (€ 169.089 nel 2020 e € 208.478 nel 2019), da spese per vigilanza notturna e controllo accessi per € 153.798 (€ 138.939 nel 2020 e € 244.744 nel 2019). Vi sono, poi, spese di energia e riscaldamento per € 332.843 (pari a € 212.152 nel 2020 e € 290.200 nel 2019) e servizi di pulizia e igiene per € 163.654 (nel 2020 € 121.646 e € 167.708 nel 2019);
- *costi per servizi di produzione artistica* per € 2.417.762 (€ 2.225.513 nel 2020 e € 4.551.597 nel 2019), rappresentati dai compensi al personale artistico, ai complessi ospiti e alle compagnie di canto, nonché dai costi per i trasporti per attività organizzativa e artistica, per il facchinaggio e gli allestimenti scenici. Tali costi risentono del ridimensionamento dell'attività caratteristica dovuta al blocco delle attività a causa dell'evento pandemico e quindi quasi tutte le voci direttamente collegate alle rappresentazioni hanno subito una inevitabile flessione;
- *servizi per incarichi professionali* per € 194.008 (€ 210.859 nel 2020) e rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile;
- costi per godimento beni di terzi sono pari a € 690.662 (€ 858.851 nel 2020). Il decremento è da attribuirsi sostanzialmente ai minori costi sostenuti per gli affitti per l'attività decentrata (€ 60.482) e il nolo per materiali teatrali (€ 102.003), entrambi riferiti nel 2020 ai costi per l'allestimento del Paladonna quale palcoscenico per lo svolgimento dell'attività autunnale. Al contempo però vi è un modesto aumento del costo dei Diritti d'autore riconosciuti alla SIAE (+€ 3.605) che dipende dallo stato di tutela o di pubblico dominio degli autori eseguiti nella stagione artistica proposta, che nel 2021 si è mantenuta ancora ad un livello estremamente contenuto;
- costo del personale è pari a € 11.522.886 (€ 11.005.591 nel 2020 e € 13.094.711 nel 2019). Mentre nel 2020 la voce aveva registrato un decremento di 2,089 milioni, dovuto al ricorso ai trattamenti di cassa

integrazione e assegno ordinario (FIS) durante i periodi di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e ad una contrazione significativa del ricorso al personale a tempo determinato in area artistica e tecnica a causa del blocco delle attività produttive oltre ad un minor impiego del personale di sala per la forte contrazione delle attività aperte al pubblico, nel 2021 il costo è aumentato di € 517.295. Tuttavia nella Nota Integrativa viene precisato che il costo è ancora influenzato, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente, dal ricorso ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (FIS) durante i periodi di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al perdurare della contrazione del ricorso al personale a tempo determinato in area artistica e tecnica rispetto agli anni di normale attività, a causa del blocco delle attività produttive. I costi per personale di sala si incrementano anche a causa della necessità di procedere ai controlli dei green pass agli ingressi e del rispetto delle prescrizioni anticovid.

Gli Altri costi per personale, pari a € 589.990 (€ 399.879 nel 2020 e € 130.886 nel 2019), aumentano per complessivi € 190.911 nel 2020 comprendevano il costo (210 mila euro) per specifici accordi siglati in sede sindacale ex art. 411 cpc con 10 dipendenti, con i quali sono state raggiunte altrettante risoluzioni consensuali, le cui cessazioni sono avvenute entro i primi due mesi del 2021.

All'interno della suddetta voce vi è anche la voce "Accantonamenti a fondi rischi e oneri" per € 454.826 che rileva:

- 393 mila euro per probabili oneri che si stima la Fondazione dovrà sostenere per il rinnovo del CCNL a seguito della lunga vacanza contrattuale che ha contraddistinto le vicende legate al CCNL delle Fondazioni lirico-sinfoniche. Infatti l'ultima ipotesi di rinnovo siglata dalla rappresentanza datoriale (Anfols) e dalle OOSS in data 1° marzo 2018 non ha mai ricevuto la validazione da parte dei Ministeri competenti e in ogni caso, alla data di redazione del Bilancio, risulterebbe scaduto. La stima degli oneri è stata effettuata prudenzialmente sulla base dei quantum stabiliti nell'ultimo rinnovo della parte economica risalente all'11 dicembre 2006 rivalutata sulla base degli indici ISTAT a decorrere dal 1° gennaio 2010;
- 39 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013, per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali;
- 22 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente a seguito dell'applicazione delle norme in materia di accesso ai luoghi di lavoro in assenza di green pass nel periodo 15/10 - 31/12/21.

La consistenza media del personale al 31/12/2018 (234,78 *fte*) aveva registrato un minimo storico, con il rischio di non poter garantire pienamente l'efficienza della macchina teatrale a fronte dei progetti di sviluppo e intensificazione della proposta artistica del Teatro, che intende rappresentare sempre di più un punto di riferimento culturale nel territorio di appartenenza, oltre ad ampliare la propria proposta artistica a livello nazionale e internazionale.

Al 31/12/2019 gli *fte* risultavano essere 238,37, bilanciati da un'incidenza inferiore rispetto all'anno precedente del costo del personale, sia sul valore della produzione che sui costi della produzione, segnale di un miglioramento della produttività.

Gli eventi del 2020 e del 2021 hanno compresso notevolmente la consistenza media, portandola a 203,35 *fte* (nel 2020 200,07 *fte*), dato completamente anomalo che sconta gli effetti della forte contrazione delle attività e del ricorso agli ammortizzatori sociali.

La consistenza media FTE degli organici a t.i. in forza al 31 dicembre 2021 conferma la diminuzione già registrata nel 2020 a causa della contrazione dell'attività e del ricorso al FIS a seguito del protrarsi della pandemia. Per gli stessi motivi anche la consistenza media FTE del personale a tempo determinato in area artistica subisce un ridimensionamento mentre, dovendo continuare a garantire il funzionamento dei servizi amministrativi, anche a causa delle cessazioni intervenute ad inizio 2021, il personale a tempo determinato dell'area amministrativa vede il dato in crescita.

Il personale tecnico rispetto ai numeri del 2020 evidenzia un leggero incremento, collocabile nell'ultimo trimestre dell'anno ed ascrivibile alla piena ripresa delle attività produttive in vista delle opere in calendario nell'autunno 2021. Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso dell'anno sono da riferirsi a provvedimenti del Tribunale del Lavoro (n. 1 unità - professore d'orchestra), oltre all'assunzione di n. 1 professore d'orchestra vincitore di concorso. Sul dato della consistenza media FTE del personale a tempo indeterminato influiscono anche le uscite per raggiunto requisito pensionistico,

così suddivise: n. 1 unità in area artistica (professore d'orchestra), n. 2 unità in area amministrativa e n. 4 unità in area tecnica.

Qui di seguito viene presentata l'evoluzione del personale (e della spesa di personale) per tipologia contrattuale (indeterminato, determinato, serali aggiunti e altri costi del personale)



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDETERMINATO	12.280.550	12.118.160	12.044.567	10.969.404	10.331.822	10.493.030	9.263.437	9.531.645
DETERMINATO	1.365.842	1.297.559	1.441.140	1.509.740	1.732.862	2.045.050	1.149.688	1.153.665
SERALI-AGGIUNTI	269.867	324.511	243.977	244.137	281.770	411.426	183.264	228.494
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	40.092	385.490	678.045	371.069	375.654	145.205	409.202	609.082
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	13.956.351	14.125.720	14.407.729	13.094.350	12.722.108	13.094.711	11.005.591	11.522.886

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 237 unità (223 unità al 31 dicembre 2020) e rileva complessivamente n. 14 unità in più rispetto all'anno precedente (al contrario del 2020 in cui vi erano, invece, state 14 unità in meno rispetto al 31 dicembre 2019).

Le cessazioni avvenute nel 2021 di personale a tempo indeterminato sono 13 di cui 7 in area artistica (1 per raggiunti limiti di età, 4 per risoluzioni consensuali e 2 dimissionari), 2 in area amministrativa (di cui 1 per raggiunti limiti di età e 1 per risoluzione consensuale) e 4 in area tecnica (per raggiunti limiti di età). Nel corso del 2021 sono stati assunti 2 professori d'orchestra (1 per provvedimento del Tribunale del lavoro e 1 vincitore di concorso).

Il personale a tempo determinato registra un incremento del personale amministrativo anche a causa delle cessazioni intervenute ad inizio 2021, dovendo continuare a garantire il funzionamento dei servizi amministrativi. Il personale tecnico rispetto ai numeri del 2020 rileva un incremento, collocabile nell'ultimo trimestre dell'anno ed ascrivibile alla piena ripresa delle attività produttive in vista delle opere in calendario, di cui la maggior parte nuove produzioni.

La consistenza media dei dipendenti (calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2021 utili ai fini previdenziali ed il numero massimo di giornate retribuibili nell'anno pari a 312), nel 2021 è stata di 203,35 (nel 2020 è stata di 200,07, nel 2019 era pari a 238,37, nel 2018 era pari a 234,78 e nel 2017 erano 240 unità), di cui 175,43 (174,85 nel 2020, 195 nel 2019 e 201,67 nel 2018) unità a tempo indeterminato, 23,37 (21,48 nel 2020, 39,81 nel 2019 e 30,08 nel 2018) unità a tempo determinato e 4,55 (3,74 nel 2020 - 3,57 nel 2019 e 3,03 nel 2018) collaboratori.

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2021	Dotazione organica 2016 Del.31 CdI 29/6/15	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale €
Professori d'orchestra	89	72,65	1,75	1,50	75,90	4.518.838
Artisti del coro	55	42,68	0,76	-	43,44	2.047.550
Maestri collaboratori	7	3,40	0,37	0,12	3,90	257.835
Ballo	0				-	-
Personale artistico	151	118,73	2,88	1,63	123,24	6.824.223
Impiegati	28	24,30	10,49		34,79	1.710.800
Dirigenti	3	1,00	1,00		2,00	333.057
Personale amministrativo	31	25,30	11,49	-	36,79	2.043.857
Personale Tecnico	49	31,39	8,99	-	40,38	1.817.231
Tot. personale dipendente	231	175,43	23,37	1,63	200,42	10.685.311
Contr. collab e profess.	3	-	-	2,92	2,92	194.008
TOTALI	234	175,43	23,37	4,55	203,34	10.879.319

Tipologia	Tempi indeterminati FTE			Tempi determinati FTE			altre tipologie contratto FTE			TOTALI FTE		
	2020	2021	variazione	2020	2021	variazione	2020	2021	variazione	2020	2021	variazione
Professori d'orchestra	69,26	72,65	3,39	2,14	1,75	- 0,39	0,65	1,50	0,85	72,05	75,90	3,85
Artisti del coro	40,13	42,68	2,55	2,40	0,76	- 1,64			-	42,53	43,44	0,91
Maestri collaboratori	4,99	3,40	- 1,59	0,15	0,37	0,22		0,12	0,12	5,14	3,90	- 1,24
Ballo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale artistico	114,38	118,73	4,35	4,69	2,88	- 1,81	0,65	1,63	0,98	119,72	123,24	3,52
Impiegati	26,99	24,30	- 2,69	7,82	10,49	2,67			-	34,81	34,79	- 0,02
Dirigenti	1,00	1,00	-	1,75	1,00	- 0,75			-	2,75	2,00	- 0,75
Personale amministrativo	27,99	25,30	- 2,69	9,57	11,49	1,92	-	-	-	37,56	36,79	- 0,77
Personale tecnico	32,48	31,39	- 1,09	7,22	8,99	1,77			-	39,70	40,38	0,68
TOT.PERSONALE DIPENDENTE	174,85	175,43	0,58	21,48	23,37	1,89	0,65	1,63	0,98	196,98	200,42	3,44
Contratti collab. e profess.										3,09	2,92	- 0,17
TOTALI	174,85	175,43	0,58	21,48	23,37	1,89	0,65	1,63	0,98	200,07	203,34	3,27

- **oneri diversi di gestione:** sono pari a € 159.586 (€ 297.515 nel 2020 e € 312.717 nel 2019), la cui diminuzione deriva principalmente dalle sopravvenienze passive (- 57 mila euro) e dalla voce “Imposte e tributi locali” (- 43 mila euro), dovuto in particolar modo alle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche atte a sostenere le imprese maggiormente danneggiate dalla pandemia da Covid-19, con la riduzione di TARI e IMU;
- **ammortamenti e svalutazioni:** sono pari a € 476.961 (€ 2.289.100 nel 2020 e € 745.350 nel 2019); gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (pari a € 346.951, € 476.866 nel 2020 e € 703.067 nel 2019) evidenziano una diminuzione sostanzialmente dovuta alla quota degli allestimenti scenici (- 147 mila euro) che per il 2021 è rappresentata in massima parte dall’ammortamento dell’allestimento dell’Adriana Lecouvreur, essendo stata la stagione d’opera limitata a quattro titoli di cui solo Adriana Lecouvreur in un nuovo allestimento scenico prodotto dalla Fondazione, mentre nel 2020 era legata alla mancata andata in scena delle opere realizzate nei laboratori della Fondazione, rinviate a causa della pandemia da Covid-19 e le cui quote di ammortamento, determinate sulla base dei criteri riportati nelle premesse, ricadranno negli esercizi futuri, in funzione della loro riprogrammazione. Nel 2020 le “Altre svalutazioni delle immobilizzazioni” erano state pari a € 1.754.383 e riguardavano la svalutazione del Terreno sito in località Cà dell’Orbo, del Comune di Castenaso (Bo), mentre nel 2021 non si sono più verificate;
- **altri accantonamenti:** sono pari a € 80.000 (assenti nel 2020) e sono relativi ad oneri che la Fondazione dovrà sostenere per la fornitura degli abiti al personale, nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica e i cui obblighi al 31/12/21 sono scaduti.

La **gestione finanziaria** continua a registrare un saldo negativo pari a € 83.927 (negativo anche nel 2020 per € 90.508 e per € 144.837 nel 2019), che nel 2020 aveva registrato un netto miglioramento per il minor utilizzo dell’anticipazione bancaria.

L’importo più significativo è sempre rappresentato dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione della Legge n. 112/2013, per € 71.335 (erano pari a € 74.184 nel 2020, a € 77.019 nel 2019 e a circa 80 mila euro nel 2018). Si rilevano inoltre interessi passivi su finanziamenti bancari per € 2.316 (€ 2.222 nel 2020 e € 29.558 nel 2019) relativi alla consueta anticipazione bancaria e altri interessi passivi per € 10.292 (nel 2020 € 13.951 e € 17.520 nel 2019) relativi alle rateizzazioni dei debiti fiscali.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	0,4	0,3	0,3	0,4	0,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	59	58	57	56	53
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.210	-8	-181	435	-14

Gli indicatori patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti, in quanto il Fondo di dotazione copre per circa il 60% il fabbisogno a medio e lungo termine di risorse e la restante parte è compensata da fonti di capitale di terzi di natura durevole, per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

L'indice di liquidità corrente nel 2020 e nel 2019 è in leggera diminuzione rispetto al 2018 e al 2021 e comunque non raggiunge l'unità, il che significa che il margine tra attività e passività correnti è piuttosto ridotto: questo comporta uno squilibrio con la conseguenza che, per far fronte agli impegni correnti, l'ente non è in grado di utilizzare le liquidità di cui dispone e nemmeno riesce a farvi fronte con le attività che dovrebbero essere liquidabili in tempi brevi, per cui deve attingere agli anticipi dei contributi dal Socio fondatore e ai debiti finanziari a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria cresce in maniera non significativa ed il fondo di dotazione continua a rappresentare circa il 60% delle fonti di finanziamento.

Rispetto agli anni precedenti, migliora in maniera significativa la posizione finanziaria netta corrente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide a fine periodo (vedasi a tal proposito il commento al rendiconto finanziario).

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/21	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.802.808	1.617.845	694.361	-1.899.746	1.620.169
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-9.975	-872.219	-741.258	2.915.398	-618.014
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-572.028	-569.179	-566.343	-563.522	-3.560.716
Incremento(decremento delle disponibilità)	1.220.806	176.448	-613.241	452.131	-2.555.254
Disponibilità a inizio esercizio	564.413	387.965	1.001.205	549.074	3.104.329
Disponibilità a fine esercizio	1.785.219	564.413	387.965	1.001.205	549.074

La disponibilità finanziaria a fine esercizio è pari a € 1.785.219, rispetto alla disponibilità di inizio anno pari a € 564.413: il flusso positivo generato dalla gestione reddituale (€ 1.802.808) risulta in netto aumento rispetto al 2019 (+ 1,1 milioni di euro) e anche al 2020 (+200 mila euro) ma, a differenza del 2020, non viene interamente assorbito e utilizzato per far fronte al pagamento di nuovi investimenti (- 872 mila euro nel 2020) in quanto è stato solo parzialmente assorbito e utilizzato per far fronte al pagamento di nuovi investimenti (- € 10 mila) e per rimborso di finanziamenti (- 572 mila euro e - 569 mila euro nel 2020 derivante dal rimborso del prestito relativo al finanziamento previsto dal Piano di Risanamento). Il flusso finanziario dei nuovi investimenti comprende il flusso positivo (€ 660 mila) derivante dalla vendita della porzione di fabbricato dell'immobile di proprietà sito in Via Oberdan n.24 avvenuta nel corso del 2021. Pertanto, a fine esercizio le disponibilità liquide registrano un incremento di € 1.220.806 (contro € 176.448 dell'anno precedente) rispetto alla disponibilità al 1 gennaio 2021.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 sono pari a € 37.700.866 (€ 37.675.327 nel 2020 e pari a € 37.472.225 nel 2019) e si riferiscono per € 37.155.252 al Diritto d'uso illimitato del Teatro, relativo agli spazi del Teatro Comunale sito in Largo Respighi n.1, previsti nella convenzione stipulata con il Comune di Bologna. La titolarità del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari all'attività è concessa in virtù dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 367/96 che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, la cui durata è indeterminata. Il valore riflette le stime effettuate in sede di perizia del patrimonio iniziale della Fondazione.

Tale "diritto reale di godimento" è stato valorizzato dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Bologna per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione e non è sottoposto ad ammortamento in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art. 23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

A fronte di tale voce è iscritto, per pari importo, il Fondo di dotazione (indisponibile), compreso nella voce "Patrimonio della Fondazione".

I beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono stati iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l'atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell'art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l'Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata "Casa de' Buoi" non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42, che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

L'incremento della voce "Diritti e brevetti" per € 11.850 riguarda gli acquisti di licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi del sistema informatico gestionale del Teatro necessari, in particolare, per l'adeguamento delle procedure informatiche all'estensione delle rilevazioni SIOPE alle Fondazioni lirico sinfoniche e alle necessarie implementazioni per gli sviluppi inerenti le procedure di fatturazione elettronica. Il restante incremento delle immobilizzazioni immateriali, quale migliorie beni di terzi, è relativo all'importante intervento di manutenzione straordinaria del portico del Teatro Comunale conclusosi a giugno del 2021 che ha riguardato il completo rifacimento della pavimentazione in palladiana, dell'impianto di illuminazione esterna, la completa ritinteggiatura delle pareti, delle volte e delle

colonne, il ripristino della parte esterna delle finestre prospicienti il portico e l'installazione di dissuasori per i piccioni.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" pari a € 69.983 contabilizza l'avanzamento dei lavori straordinari che hanno preso avvio nel corso del 2020, sempre relativamente al Teatro Comunale e, in particolare nel 2021, le attività di progettazione e indagine geologica propedeutiche alla realizzazione di due ascensori, uno esterno su Largo Respighi e uno interno lato Via del Guasto.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a complessivi € 24.839.027 (pari a € 25.418.599 nel 2020 e € 27.129.426 al 31 dicembre 2019) e sono costituite da:

- terreni e fabbricati per complessivi € 20.204.504 (€ 20.867.922 nel 2020 e € 22.615.127 nel 2019);
- attrezzature industriali per complessivi € 480.528 (€ 583.599 nel 2020 e € 420.569 nel 2019);
- altri beni materiali per un totale di € 3.789.154 (€ 3.806.837 nel 2020 e € 3.796.122 nel 2019);
- immobilizzazioni in corso per complessivi € 101.206 (€ 22.403 nel 2020 e € 166.720 nel 2019)

Il terreno proviene dall'apporto di beni immobili del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione del 22 giugno 2009; è sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (BO) ed è parte di un comparto edificabile in comproprietà con il Comune di Bologna, a tutt'oggi proprietario di 11 lotti, di cui la Fondazione Teatro Comunale di Bologna è proprietaria del solo lotto UMI 12.

Il valore del terreno di proprietà della Fondazione è stato svalutato nel 2020 al fine di allinearli al più probabile valore di mercato emergente da apposita perizia estimativa redatta da un professionista all'uopo incaricato, determinato in 950 mila euro, quantificando quindi la svalutazione operata in 1,754 milioni di euro.

E' invece proseguito l'iter finalizzato alla vendita della porzione di immobile di proprietà della Fondazione sito al piano terra di Via Oberdan (cosiddetto "negoziò"), in ottemperanza alla delibera assunta dal Consiglio di Indirizzo il 28 giugno 2019. In data 5 ottobre 2020 è stato sottoscritto il contratto preliminare fissando il prezzo della futura vendita nell'importo di € 675.000, di cui € 50.000 versati al momento della sottoscrizione del preliminare a titolo di caparra confirmatoria. La vendita dell'immobile, conferito nel 2018 dal Comune di Bologna, si è perfezionato con l'atto di avveramento stipulato in data 20 settembre 2021, determinando così il decremento nella voce "Fabbricati Strumentali".

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 sono individuabili principalmente nella voce "Impianti generici" per € 151.271 e riguardano le implementazioni degli impianti di condizionamento del foyer Respighi e della sala coro in Teatro e degli uffici di Via Oberdan, dell'impianto di rilevazione incendi del Teatro e l'installazione di un sistema di risparmio energetico finalizzato ad ammodernare ed efficientare tutto il sistema di illuminazione delle varie aree del Teatro consentendo una gestione efficiente e "smart" dei consumi tale da consentire un risparmio di oltre il 50%.

La voce "Fabbricati Strumentali", invece, si incrementa per i nuovi investimenti in relazione agli interventi di manutenzione straordinaria condominiale dell'immobile di Via Oberdan per l'adeguamento degli impianti ed il rifacimento delle facciate e del manto di copertura, per complessivi € 42.266.

L'incremento della voce "Allestimenti scenici" riguarda invece in buona parte l'opera *Adriana Lecouvreur*, la cui messa in scena era prevista nel 2020, riprogrammata e andata in scena a novembre, dopo essere stata protagonista dell'opera-film realizzato in collaborazione con la RAI nel mese di febbraio.

Gli incrementi delle rimanenti voci esprimono il potenziamento ed il rinnovo delle dotazioni della struttura. In particolare, la voce "Attrezzatura Specifica" (+ 56 mila euro) comprende l'acquisto di proiettori e di piattaforme di scena e acquisti di attrezzature per il settore audio-video destinate ad implementare la dotazione tecnologica necessaria alle produzioni in streaming.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti si movimenta in aumento per € 81.206 per allestimenti di opere la cui messa in scena è prevista negli anni successivi nonché acconti per attrezzature destinate all'adeguamento digitale dei processi formativi della Scuola dell'Opera.

Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro, per una somma pari a € 3.531.475. L'archivio storico comprende la raccolta di bozzetti e figurini, manifesti e programmi, una piccola emeroteca, libretti d'opera, modelli di scena e due modelli lignei del Teatro che risalgono al 1700. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena, acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

Grazie ad un accordo di comodato tra la Fondazione e il Comune di Bologna teso alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Bologna, nonché alla promozione della conoscenza e dell'approfondimento della cultura musicale, l'Archivio è stato trasferito al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, che si occupa di conservarlo, tutelarlo e valorizzarlo, con l'obiettivo di consentirne la piena fruizione al pubblico per scopi didattici e di documentazione. I materiali, ad eccezione del materiale audiovisivo, sono disponibili alla consultazione, previo appuntamento.

Le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala, materiale audio-video, bozzetti e figurini. Resta da completare il trasferimento del materiale fotografico oggetto di un importante progetto di digitalizzazione, finanziato dal Ministero della Cultura la cui prima fase, completata nel corso del 2021, è stata finanziata dal Ministero della Cultura tramite il bando "Strategia fotografia 2020", che ha come primario obiettivo quello di archiviare, catalogare e digitalizzare il fondo fotografico del Teatro Comunale, al fine di garantirne la conservazione e la valorizzazione attraverso l'apertura al pubblico tramite l'allestimento di un sito internet, che permetterà l'accesso alle schede descrittive delle opere, degli spettacoli e delle relative foto digitalizzate, molto spesso inedite.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2021 sono pari a € 683.827, invariate rispetto al 2019 e al 2020 (erano € 643.414 nel 2018) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per € 40.465, per € 40.413 riferibili al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione commerciale del deposito allestimenti scenici sito in Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Matteucci n.15, di proprietà dell'Immobiliare Baravelli, nel quale la Fondazione è subentrata al Comune di Bologna che, a far data dal 31/12/2018, non si è più fatta carico della locazione.

Vi sono poi due conti correnti accesi presso la CARISBO, relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperti nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Riguardo all'immobile sede del Teatro Comunale, la Fondazione precisa che sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti gli interventi necessari per garantirne il regolare funzionamento.

Tuttavia segnala da tempo che resta evidente il generale stato di obsolescenza impiantistica tanto da, in alcuni casi, renderne non semplice il regolare funzionamento e tali da destare preoccupazioni in merito all'affidabilità di alcuni impianti installati in Teatro fondamentali per il corretto svolgimento dell'attività. All'obsolescenza impiantistica si affianca il generale, ed in alcuni casi avanzato, stato di degrado in cui versa l'intero edificio. Abbastanza critico il problema delle infiltrazioni d'acqua piovana ormai molto frequenti in molte aree del Teatro. La Fondazione ha ulteriormente incrementato l'attività manutentiva edile risolvendo le problematiche più urgenti in linea anche con quanto previsto dalla nuova convenzione siglata con il Comune di Bologna per il triennio 2019-2021 nella quale si prevede che la Fondazione si farà carico della manutenzione ordinaria e della manutenzione straordinaria, necessaria al mantenimento delle attuali condizioni di conservazione e di funzionalità dell'immobile Teatro Comunale.

Il problema, però, è sensibilmente diffuso tanto da pensare di dover richiedere, nel tempo, un intervento risolutivo inquadrabile come intervento straordinario di restauro conservativo e funzionale, cui la Fondazione non sarà in grado di provvedere con mezzi propri.

La Fondazione evidenzia comunque, in questa ottica, l'impegno del Comune di Bologna volto a trovare soluzioni sia ai problemi sopra evidenziati sia alla necessità di rendere sempre maggiormente funzionale e fruibile l'intera struttura del Teatro. Nel corso del 2017 il Comune di Bologna ha completato il restauro della terrazza prospiciente Piazza Verdi; grazie al suo restauro, anche nel corso del 2021 è stato possibile aprire al pubblico, in particolare nel periodo estivo, uno spazio normalmente precluso con conseguenti

sensibili benefici sia per il Teatro, sia per la cittadinanza. Sono, inoltre, stati conclusi a luglio 2021 i lavori di restauro del portico del Teatro e affidati incarichi di progettazione esecutiva per la realizzazione di nuovi ascensori a servizio del pubblico che la Fondazione conta di portare a termine nel corso del 2022. La Fondazione segnala, infine, che l'amministrazione comunale ha, inoltre, avviato l'iter operativo per i lavori di riqualificazione dell'area del Teatro che insiste su via del Guasto. I lavori potrebbero essere avviati già nel corso del secondo semestre 2022.

Le rimanenze sono pari a € 101.172 (€ 112.054 nell'esercizio precedente).

I crediti ammontano a € 1.836.326 (€ 2.170.249 nel 2020 e € 2.082.162 nel 2019) e si riferiscono principalmente a:

- *Crediti verso Fondatori* per € 918.949 (€ 872.943 nel 2020 e € 925.186 nel 2019) che comprendono posizioni a credito del Teatro conciliate con gli uffici finanziari dei due enti, per contributi il cui pagamento è previsto, come da prassi, nell'esercizio successivo;
- *Credito verso la Regione* per € 878.129 (€ 716.493 nel 2020 e € 909.186 nel 2019): comprende il saldo del contributo ordinario di 300 mila euro, le quote di contributo stanziato per l'attività della Scuola dell'Opera Italiana svolta nel corso del 2021 per 578 mila euro, in incremento rispetto allo scorso esercizio grazie alla piena ripresa dei percorsi formativi che nel 2020 avevano subito un inevitabile rallentamento a causa dell'emergenza pandemica). La consuntivazione delle attività formative della Scuola dell'Opera e la liquidazione dei relativi contributi regionali assegnati avverranno fisiologicamente nel corso del 2022. Nella medesima voce è compresa la quota di contributo per le spese di investimento ai sensi della L.R 13/1999 (158 mila euro);
- *Credito verso il Comune di Bologna* per € 40.820 (150 mila euro nel 2020, 10 mila euro nel 2019 e 540 mila euro nel 2018), rappresentati dal sostegno di 20 mila euro riconosciuto per il concerto eseguito il 3 novembre nella Basilica di San Petronio, una Messa per San Petronio e al contributo concesso in riferimento alla Convenzione per l'attuazione della sperimentazione della figura dei referenti della sicurezza "Street tutor" nell'ambito del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole" attuato di concerto con la Regione Emilia-Romagna pari ad 21 mila euro per i mesi di novembre e dicembre 2021

Non è più presente, invece, il *Credito verso lo Stato* presente nei bilancio 2020 e 2019 per 6 mila euro e relativo al contributo residuo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale, in occasione delle Celebrazioni Verdiane per la realizzazione dell'opera "Nabucco", di cui la Fondazione è in attesa della liquidazione.

- crediti verso clienti per € 206.175 (€ 150.311 nel 2020 e € 240.701 nel 2019: -37,55%). Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a € 41.722 (€ 8.440 nel 2020) che si è incrementato in considerazione di crediti di difficile esigibilità;
- crediti tributari per € 58.379 (€ 163.118 nel 2020 e € 2.352 nel 2019), in netta diminuzione (-104 mila euro) in quanto il credito IVA 2020 e i Crediti d'imposta 2020 derivanti dalle varie disposizioni di legge emanate nel corso del 2020 per ristorare almeno in parte le imprese dalle perdite subite a causa della pandemia e di cui anche la Fondazione ha beneficiato, risultano azzerati poiché compensati nel corso dell'anno. Per queste ragioni nel 2021 la voce accoglie solo il credito per IRAP (€ 37.048) risultante a fine anno tra quanto dovuto e quanto versato a titolo di acconto e il credito erariale per l'IVA sugli abbonamenti agli spettacoli oggetto di rilascio voucher a favore degli spettatori che ne hanno fatto richiesta per spettacoli annullati (€ 21.311);
- crediti verso altri per complessivi € 652.823 (€ 984.327 nel 2020 e € 913.923 nel 2019), riferiti principalmente a:
 - *crediti verso il personale* pari a € 150.613 (€ 146.683 nel 2020), riferiti alle addizionali Irpef regionali e comunali dovute dal personale dipendente da trattenere e versare a rate nel corso del 2022;
 - *crediti verso privati* pari a 110 mila euro (225 mila euro nel 2020 e 390 mila euro nel 2019): nei precedenti bilanci la Fondazione aveva chiarito che si tratta di contributi riconosciuti a sostegno dell'attività dell'anno ma, per la quasi totalità, incassati nell'esercizio successivo. La dinamica dipende sia dal decremento dei contributi da privati rispetto all'esercizio precedente, sia dal variare delle tempistiche di incasso a seconda del soggetto erogatore e che variano di anno in anno;

- *crediti verso INPS*, pari a € 14.524 (€ 283.103 nel 2020), che si decrementano di 269 mila euro poiché nel 2021 si sono esauriti gli effetti del ricorso agli ammortizzatori sociali (assegno ordinario erogato dal FIS Fondo di Integrazione Salariale) nei periodi di sospensione e riduzione dell'attività causati dalla crisi pandemica, che sono stati conguagliati nel 2021 con i debiti per contributi previdenziali;
- *crediti per vendite biglietti Internet*, pari a € 141.270, assente nel 2020, rileva il venduto on-line dell'ultima quindicina del mese di dicembre tramite le piattaforme dedicate, incassato regolarmente nei primi giorni del 2022, del tutto mancante l'anno precedente a causa della sospensione delle attività

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.785.219 (€ 564.413 nel 2020, € 387.965 nel 2019 e € 1.001.205 nel 2018); per quanto riguarda le ragioni dell'aumento rispetto al 2020 si rimanda alla sezione di commento del Rendiconto finanziario della presente nota.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio è pari a complessivi € 39.387.180 (€ 38.890.699 nel 2020) ed è così composto:

Descrizione	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Fondo di gestione (PND)	1.632.363	103.084		1.735.447
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252			37.155.252
Totale patrimonio Fondazione	38.787.614	103.084	-	38.890.698
Altre Riserve	-			-
Altre Riserve - Arrotondamenti	-			1
Risultato dell'esercizio precedente	-			-
Risultato eserc. preced. portato a nuovo	-			-
Utile d'esercizio	103.084	496.480	103.084	496.480
Perdita d'esercizio	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	38.890.699	599.564	103.084	39.387.180

La voce "Fondo di dotazione del patrimonio" è composta da cespiti non liquidi e non liquidabili, con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna; per questo motivo assume la caratteristica di indisponibilità (Patrimonio netto indisponibile).

Con delibera del 29 giugno 2021 di approvazione del Bilancio 2020, il Consiglio di Indirizzo, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ha assunto le seguenti determinazioni: l'utile dell'esercizio 2020 di € 103.084 è destinato al Fondo di gestione (PND).

I debiti ammontano a € 20.640.061 (€ 22.260.962 nel 2020 e € 22.216.652 nel 2019) e si riferiscono principalmente a:

- debiti verso fondatori (altri finanziatori) per € 13.837.651 (€ 14.409.679 nel 2020, € 14.978.857 nel 2019 e € 15.545.200 nel 2018), di cui € 13.262.759 con scadenza oltre i 12 mesi, riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11, co. 9, L. 112/2013. La voce diminuisce per il pagamento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal MEF e dal MIBAC in ragione del Piano di Risanamento.

Nel prospetto seguente sono indicati gli estremi dei due finanziamenti ricevuti dal Mibact e dal MEF, rientranti nella voce "Debiti verso Fondatori" e provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013.

ENTE	DESCRIZIONE	CAPITALE INIZIALE	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	TASSO	CAPITALE RESIDUO	INTERESSI RESIDUI da p.a.
MEC	Amicipazione	2.548.747,00	28/04/2014	30/06/2046	semestrale	0,50%	2.109.601,53	134.483,15
MEF	Finanziamento	14.400.000,00	20/01/2015	30/06/2044	semestrale	0,50%	11.728.049,00	686.708,11
		16.948.747,00					13.837.650,52	821.191,26

- debiti verso fornitori per € 1.910.033 (€ 1.414.187 nel 2020 e € 2.121.507 nel 2019), in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza della ripresa delle attività, pur ponendo sempre attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento;
- debiti tributari per € 2.238.279 (€ 2.962.557 nel 2020), di cui € 961.594 con scadenza oltre l'esercizio successivo, in diminuzione rispetto al 2020 di 724 mila euro a causa del rimborso dei versamenti di ritenute fiscali sul lavoro dipendente sospesi nel corso del 2020, a fronte della possibilità concessa dai vari decreti emanati dal Governo nel corso del 2020 in riferimento all'emergenza pandemica, il cui pagamento è stato rateizzato. L'ultima rata è scadenzata il 16/12/2022. Sono state inoltre regolarmente versate le rate relative alla Transazione fiscale e alla rateizzazione dell'IMU pregressa dovuta al Comune di Bologna;
- debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali pari a € 975.855 (€ 1.527.313 nel 2020), in diminuzione rispetto al 2020 di 551 mila euro grazie al rimborso dei versamenti di contributi previdenziali sospesi nel corso del 2020 a fronte delle medesime disposizioni legislative;
- altri debiti pari a € 1.476.817 (€ 1.870.799 nel 2020 e € 1.179.708 nel 2019), in cui le quote più significative si riferiscono a:
 - debiti verso i dipendenti per retribuzioni per € 529,142 (€ 632.756 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per quote di mensilità aggiuntive maturate per € 399.074 (374.866 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per ferie maturate non godute per € 81.835 (€ 58.068 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per TFR netto per € 157.037 (€ 42.489 nel 2020);
 - debiti per biglietteria da rimborsare voucher per € 285.979 (€ 722.272 nel 2020 ma assenti nel 2019), in relazione ai voucher emessi a rimborso di biglietti e ratei abbonamenti per gli spettacoli dal vivo annullati a causa dell'emergenza Covid la cui validità, inizialmente prevista per 18 mesi dalla data di emissione, è stata estesa a 36 mesi dal D.L. 41/2021 "Decreto Sostegni". Rispetto al 2020 si assiste ad un forte calo del debito dovuto all'utilizzo da parte del pubblico dei voucher emessi nel 2020 quale rimborso di biglietti e ratei abbonamenti per gli spettacoli dal vivo annullati a causa dell'emergenza Covid

I fondi rischi al 31/12/2021 risultano di ammontare pari a € 1.351.897 (€ 673.055 nel 2020 e € 588.001 nel 2019) e sono così composti:

- Fondo cause in corso e altre passività potenziali per € 254.522 (€ 275.215 nel 2020), per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni pervenute alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2021 per complessivi € 20.694 per il pagamento di spese legali e di indennizzi, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti;
- Fondo oneri rinnovo CCNL per € 393.500 (non presente nel 2020), per probabili oneri che si stima la Fondazione dovrà sostenere per il rinnovo del CCNL a seguito della lunga vacanza contrattuale che ha contraddistinto le vicende legate al CCNL delle Fondazioni lirico-sinfoniche. Infatti l'ultima ipotesi di rinnovo siglata dalla rappresentanza datoriale (Anfols) e dalle OOSS in data 1° marzo 2018 non ha mai ricevuto la validazione da parte dei Ministeri competenti e in ogni caso, alla data di redazione del Bilancio, risulterebbe scaduto. La stima degli oneri è stata effettuata prudenzialmente sulla base dei *quantum* stabiliti nell'ultimo rinnovo della parte economica risalente all'11 dicembre 2006 rivalutata sulla base degli indici ISTAT a decorrere dal 1° gennaio 2010.
- Altri fondi rischi e oneri differiti per € 703.875 (€ 397.839 nel 2020 e € 264.836 nel 2019) così suddivisi:
 - 80 mila euro, che la Fondazione dovrà sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica e i cui obblighi sono scaduti al 31 dicembre 2021;

- 4 mila euro, relativi agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 “Norme di contenimento della spesa pubblica” e successive modifiche intervenute con l’entrata in vigore della L.112/2013 (cosiddetto Decreto Valore Cultura) che ha stabilito all’art. 10 c.1 la non applicabilità dell’art. 6 c.8;
- 72 mila euro, che quantificano la riduzione della spesa per consumi intermedi dell’esercizio 2012 in applicazione dell’art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica” (cosiddetta Spending Review), che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBac del 26/9/2012 prot.1136, le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall’Elenco Istat L. 196/2009;
- 8 mila euro, a fronte di somme per diritti d’autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2009 al 2019, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriale AGIS/SIAE che riguarderanno, tra gli altri, il settore Lirica e che regolino l’assoggettamento a diritto d’autore delle sponsorizzazioni, escludendo quelle non connesse ad una specifica manifestazione;
- 39 mila euro, per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013, per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali;
- 210 mila euro (136 mila euro nel 2019) per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dalla controversia in corso con l’INAIL a seguito della richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d’orchestra per il periodo 2008-2017. La sentenza di primo grado favorevole alla Fondazione pubblicata il 30/6/2020 è stata tempestivamente impugnata dall’Inail. Pur essendo entrato in vigore il DL n.73/2021, c.c.m. dalla L. n.106/2021, che ha prescritto che i giudizi pendenti con l’INAIL sono dichiarati estinti d’ufficio, statuendo l’obbligo di assicurazione INAIL anche per il personale orchestrale a decorrere dal luglio 2021, la norma nulla dice in merito a pretese contributive sottese ai verbali di accertamento e ai provvedimenti oggetto dei citati giudizi pendenti. Pertanto la Fondazione si è costituita in giudizio richiedendo la cessazione della materia del contendere. La Corte d’Appello di Bologna ha differito da ultimo l’udienza della causa al 8/11/2022. Inoltre la medesima norma stabilisce che sono dovuti i premi assicurativi pregressi qualora si siano verificati infortuni sul lavoro o malattie professionali che comportino l’erogazione di indennizzo da parte dell’INAIL. In tal caso i premi sono dovuti per l’intera posizione assicurativa dal primo evento indennizzato;
- 22 mila euro, per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente a seguito dell’applicazione delle norme in materia di accesso ai luoghi di lavoro in assenza di green pass nel periodo 15/10 - 31/12/21;
- 80 mila euro, per rischi contrattuali legati all’emergenza Covid, nel caso in cui dovessero generarsi contenziosi a causa della risoluzione di alcuni contratti o per maggiori costi ad essi inerenti, in particolare per quanto riguarda gli impegni assunti nei confronti degli artisti in epoca pre Covid, annullati per causa di forza maggiore. In un contesto ancora molto complesso la programmazione artistica del 2021 non ha consentito il completo recupero delle produzioni e degli eventi sospesi nel 2020, che potrà dirsi completato solo al termine della stagione artistica 2022 predisposta dando per esauriti, o comunque in via di attenuazione gli effetti della pandemia sull’intero settore dello spettacolo;
- € 188 mila, per la stima degli oneri che la Fondazione dovrà sostenere per la manutenzione riferite al lento ed inevitabile logorio avvenuto nel corso degli anni delle sedute della sala dell’Auditorium Manzoni e in generale a tutto l’edificio per interventi edili ed impiantistici che si rendono necessari in vista anche del più intenso utilizzo che si ipotizza dello spazio (130 mila euro) e alle opere di manutenzione della rete antincendio del laboratorio sito in Via dell’Industria (58 mila euro) avendo già constatato alla data di chiusura dell’esercizio la necessità di tali interventi.

Complessivamente gli altri fondi rischi e oneri differiti registrano accantonamenti per € 329.926 e decrementi per € 23.890, per il costo sostenuto per la corresponsione degli arretrati a personale cessato e per la fornitura di abiti al personale artistico in riferimento ad obblighi pregressi.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, la Fondazione non aveva inviato l'asseverazione richiesta dalla norma citata.

In tale sede il Comune di Bologna ha rilevato

Crediti verso la Fondazione per € 197.246,79

Debiti verso la Fondazione per € 40.820,00

La Fondazione aveva segnalato le seguenti partite:

Crediti della Fondazione verso il Comune per € 40.820,00

Debiti della Fondazione verso il Comune per € 217.368,23

Nella nota di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 e allegata al Rendiconto del Comune di Bologna per l'anno 2021 era specificato quanto segue:

“La differenza di € 20.121,44 è dovuta a uno sfasamento temporale e dovuta a richieste rimborso utenze e a rata TARI”

La Fondazione ha segnalato nel bilancio 2021 le seguenti partite:

Crediti verso il Comune di Bologna € 40.820,00

Debiti verso il Comune di Bologna non specificatamente indicati.

In sede di redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021, la Fondazione ha comunicato quanto segue:

Crediti verso il Comune di Bologna € 40.820,00

Debiti verso il Comune di Bologna € 217.368,23

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna segnala i seguenti incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2021:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni o società da esse controllate o partecipate nell'anno 2021				
Pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125 - 129 Legge 4 agosto 2017, n.124				
Soggetto erogatore	Contributi Progressi	Contributi Correnti	Anticipazioni	Importi erogati nel 2021
Stato	6.000	10.587.697		10.593.697
Regione Emilia-Romagna	417.767	2.775.314		3.193.081
Comune di Bologna	150.000	-	2.500.000	2.650.000
TPER SpA		33.000		33.000
TOTALE	573.767	13.396.011	2.500.000	16.469.778

che sono stati riscontrati nell'ambito della contabilità del Comune di Bologna.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Al 31 dicembre 2021 non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio né altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nella propria Relazione, il Collegio dei Revisori analizza la situazione economico-finanziaria della Fondazione nell'annualità 2021, evidenziando come il risultato di esercizio 2021, pari a € 496.480 si discosti da quello previsto dal Budget 2021, come approvato dal Consiglio di Indirizzo il 22/12/2020, in cui era stato inserito un avanzo di gestione di circa € 255.000.

Il Collegio evidenzia che l'approccio prudenziale seguito nella formulazione del preventivo 2021 è stato quello di mantenere come riferimento l'andamento economico del 2020, in attesa di poter vedere delinearsi una possibile e chiara ripresa delle attività aperte al pubblico. Gli scostamenti in termini assoluti e percentuali tra il budget iniziale e il consuntivo evidenziano da un lato uno svolgimento delle attività artistiche che, come evidenziato nella relazione artistica, ha subito inevitabilmente delle variazioni.

Sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni ha impattato l'ulteriore riduzione dei ricavi di biglietteria compensata, ma solo in parte, dagli incrementi degli affitti sale e delle sponsorizzazioni. I contributi in c/esercizio rilevano il contributo statale art.89 DL 18/2020, non previsto a budget, e maggiori contributi, rispetto alle stime iniziali, da privati e dalla Regione riferiti alle attività della Scuola.

Il Collegio evidenzia, in estrema sintesi, che gli effetti dell'emergenza pandemica hanno continuato a determinare inconsuete dinamiche gestionali, riverberando in tutta la loro gravosità sul versante dei "ricavi propri". Si è mantenuta la forte contrazione di alcune voci di costo tradizionalmente più importanti (in particolare quelle relative al personale e alle produzioni artistiche) mentre l'incremento della contribuzione da parte dello Stato e la sostanziale tenuta di quella degli enti soci hanno evitato una condizione di forte sofferenza. L'ammontare del differenziale positivo tra ricavi e costi operativi pari a 1,2 milioni di euro è stato solo in parte assorbito dagli ammortamenti, determinando un margine operativo netto quasi doppio rispetto al 2020, anno contrassegnato da un elemento non ordinario quale è stata la svalutazione di 1,75 milioni di euro resasi necessaria ad allineare al più probabile valore di mercato il terreno di proprietà della Fondazione sito nel Comune di Castenaso (Bo). Il peso delle risorse assorbite al conto economico dalla gestione finanziaria si è ridotto per il minor ricorso all'anticipazione bancaria, ma in ogni caso conferma il trend positivo degli ultimi anni che vede il "peso", in termini di interessi, del debito in costante diminuzione.

In ogni caso il risultato d'esercizio conseguito evidenzia il mantenimento di un tendenziale livello di stabilità economico finanziario a conclusione dell'arco temporale del Piano di risanamento 2014-2021, considerato che per lo spettacolo dal vivo il 2021 è stato ancora un anno molto critico eppure, nonostante fattori esterni di condizionamento molto avversi - come la chiusura delle sale teatrali fino alla fine di aprile, la riapertura al 100% della capienza soltanto da metà ottobre, l'impennata dei contagi nel mese di dicembre, il Teatro ha saputo reagire con forte motivazione e adeguata gestione delle risorse, sia artistiche che tecniche e finanziarie. Un uso corretto delle misure emergenziali messe a disposizione dal Governo, una programmazione tesa a soddisfare per quanto possibile la presenza del pubblico, nei modi e negli spazi possibili, un rilancio, anche pensando a modelli innovativi delle produzioni streaming, nelle più diverse forme ed accezioni, dagli spettacoli per un giovane pubblico in età scolare alla ripresa degli spettacoli veri e propri dal vivo, dalla realizzazione di forme documentaristiche per testimoniare le attività del Teatro fino alla ripresa vera e propria di spettacoli di lirica, un continuo e costante dialogo con i soci, pubblici e privati, hanno reso possibile una piena sostenibilità.

Infine, evidenzia che il Consiglio di Indirizzo il 23 dicembre 2021 ha approvato il budget annuale 2022 dal quale emerge la ragionevole aspettativa di una significativa ripresa della programmazione già dall'esercizio 2022. La cessazione dello stato d'emergenza il 31 marzo 2022 e il progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia fanno ben sperare in tal senso, e i primi riscontri di vendita e di occupazione dei posti negli spettacoli realizzati nei primi tre mesi di attività sono sufficientemente incoraggianti. Tuttavia, sarà solo con la ripresa autunnale che si potranno sciogliere ulteriori dubbi in tal senso. Il Governo, nell'ambito delle misure messe in atto per accompagnare il settore fuori dallo stato emergenziale, oltre ad aver previsto nel 2020 che la quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2020 e per il 2021 sia ripartita sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del DM

3 febbraio 2014, con il D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 - art.8 ha rifinanziato i Fondi emergenza spettacolo, cinema e audiovisivo, (di cui all'articolo 89, comma 1, del D.L. n. 18/2020), istituiti nello stato di previsione del Ministero della cultura, incrementandoli per l'anno 2022 di 50 milioni di euro per la parte corrente e di 25 milioni di euro per gli interventi in conto capitale. Allo stato di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non è ancora nota la destinazione specifica di tali fondi in quanto si è ancora in attesa dell'emanazione dei decreti conseguenti che dovranno essere adottati dal Ministero della cultura.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Numero Manifestazioni 2017-2021

Tipologia	2021	2020	2019	2018	2017
Lirica	32	27	112	91	95
Lirica divulgativa	0	0	9	14	9
Film opera	1	--	--	--	--
Danza	3	3	17	20	9
Sinfonica	40	50	36	46	47
Sinfonica streaming	15	7	--	--	--
Cameristica	17	0	41	24	16
Concerti in forma divulgativa	6	9	36	60	58
Altre manifestazioni e attività*	72	162	407	367	242
Totale	186	258	658	622	476

(*) 2017: di cui nr. 79 visite guidate e nr. 49 conferenze introduttive

(*) 2018: di cui nr. 181 visite guidate e nr. 42 conferenze introduttive

(*) 2019: di cui nr. 212 visite guidate e nr. 39 conferenze introduttive

(*) 2020: di cui nr. 108 visite guidate, nr. 9 conferenze introduttive e nr. 8 Opera favola Youtube

(*) 2021: di cui nr. 35 visite guidate e nr. 12 conferenze introduttive

Numero di abbonamenti per stagione 2017-2021

	2021	2020	2019	2018	2017
Lirica-Balletto	1.191	2.599	2.701	2.402	2.418
Sinfonica	412	940	776	728	780
Totale	1.603	3.539	3.477	3.130	3.198

FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, fondazione di partecipazione, deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione è un ente di diritto privato senza fini di lucro e svolge la propria attività nel territorio della Regione Emilia Romagna. Scopo della Fondazione è la realizzazione di attività di interesse pubblico, nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana.

FONDATORI

La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017 mediante la trasformazione del 'Comitato Urban Center Bologna'. Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A., FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A.-BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

I Membri Sostenitori sono le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Sono Membri Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro con le modalità e nella misura annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività anche professionale di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione iniziale della Fondazione è stabilito in complessivi € 85.000,00, liberato mediante imputazione di parte del valore patrimoniale residuo del COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA, come da Relazione di Stima alla data del 31 ottobre 2017, asseverata di giuramento con verbale ricevuto dal Notaio in data 21/12/2017, che ha stimato il patrimonio del predetto Ente al netto di ogni passività in € 93.659,00. La stima del patrimonio è più alta rispetto al Fondo di dotazione iniziale, stabilito in € 85.000, in quanto le delibere già prese dagli enti per la costituzione della Fondazione facevano riferimento all'importo di € 85.000, che risultava da una situazione patrimoniale ad una data diversa rispetto a quella di perizia.

La differenza tra il patrimonio della Fondazione e la stima del perito, oltre alle eventuali variazioni intervenute tra la data di perizia e quella di trasformazione, rimangono nel patrimonio della Fondazione non come Fondo di dotazione iniziale ma come Fondo di gestione.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La Relazione sulla gestione evidenzia che il 2021 è stato un anno caratterizzato dal prolungamento della crisi sanitaria Covid-19, elemento che ha continuato ad influenzare tutte le attività della Fondazione. La pandemia ha avuto impatti rilevanti non solo nelle modalità di lavoro e svolgimento dei progetti, ma anche e soprattutto nella loro ideazione, costruzione e sviluppo.

Le attività sulle quali la Fondazione ha concentrato il proprio lavoro nel corso dell'anno sono riconducibili ai seguenti macroambiti progettuali:

- strategie, ricerche e azioni
- luoghi della conoscenza della città di Bologna
- percorsi legati ai laboratori di prossimità
- nuove forme di empowerment
- percorsi tematici per la transizione
- progetti di formazione e progetti internazionali.

Rispetto all'ambito di strategie e ricerche/azioni inerente la ricerca applicata svolta sulla città, il progetto R-innovare la città - Osservatorio emergenza Coronavirus si è confermato quale elemento centrale per orientare il complesso delle attività progettuali della Fondazione. Grande rilievo hanno avuto anche le attività del Workshop Utopie Reali, svoltosi nel mese di settembre 2021, che ha coinvolto diversi

ordini professionali e l'Università di Bologna e ha affrontato tematiche sullo spazio pubblico bolognese, mentre il progetto HousingBo ha visto la sua conclusione.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha curato la realizzazione di un "Atlante urbano della città", sviluppando una sua piattaforma finalizzata alla visualizzazione e all'uso civico dei dati. Tale piattaforma - arricchita con i contenuti e i dati sulla condizione abitativa studentesca raccolti e rielaborati nell'ambito del progetto HousingBo - ha preso forma all'interno dell'installazione interattiva Innovazione Urbana Lab. Parallelamente è stato avviato il progetto del Gemello digitale. Comune di Bologna e Università di Bologna, attraverso un'apposita convenzione, hanno dato avvio a un percorso di ricerca e progettazione finalizzato allo sviluppo del progetto "Gemello digitale della città di Bologna", individuando la Fondazione - in virtù dell'esperienza pluriennale nella gestione di processi di innovazione urbana e tecnologica complessi e articolati - quale soggetto da coinvolgere nello sviluppo di un apposito studio di fattibilità.

La dotazione organica della Fondazione nel 2021 è rimasta stabile, con 7 unità di personale dipendente assunte con contratto a tempo indeterminato.

La Fondazione ha inoltre adottato un Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e si è dotata di nuove procedure e strumenti per l'attivazione di contratti di collaborazione e consulenza, mediante l'adozione di un apposito Regolamento e la costituzione di un Albo qualificato di lavoratori autonomi, al fine di garantire una maggiore adesione tra le categorie professionali a cui è possibile iscriversi e le prestazioni di cui la Fondazione ha necessità di avvalersi per la realizzazione delle sue progettualità. L'Albo conta ad oggi 64 iscritti.

La Fondazione ha inoltre provveduto ad un aggiornamento del Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e della relativa modulistica, in direzione di una maggior enfasi sul monitoraggio intermedio e finale degli incarichi.

Nel 2021 è stato attivato un totale di 58 contratti di collaborazione e consulenza, di cui:

- 50 contratti di lavoro autonomo di natura professionale;
- 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- 7 contratti di lavoro autonomo di natura occasionale.

Relativamente alle modalità di selezione, sono state espletate:

- 24 procedure di valutazione comparativa previa consultazione dell'Albo;
- 21 procedure semplificate previa consultazione dell'Albo;
- 6 procedure di incarico diretto
- le 7 collaborazioni restanti (5 agenti di prossimità, 1 reporter di quartiere ed 1 project manager) sono state attivate in seguito alla pubblicazione di due avvisi pubblici, nell'ambito del progetto Scuole di Quartiere.

Il valore complessivo dei contratti di collaborazione e consulenza conferiti nel 2021 si attesta a 629.034 euro.

In seguito all'adozione del Regolamento per la concessione di contributi economici a terzi, la Fondazione si è dotata di apposite procedure e strumenti in materia.

A gennaio è stato pubblicato un avviso di durata annuale per la ricezione di proposte spontanee meritevoli di sostegno nell'ambito dei settori strategici di intervento individuati per il 2021: rigenerazione urbana, miglioramento della condizione studentesca e dei servizi per la comunità universitaria, promozione di attività culturali e mutualistiche, della sostenibilità ambientale, della mobilità sostenibile e della partecipazione attiva dei cittadini.

Sono stati sviluppati strumenti e modelli per la rendicontazione delle iniziative sostenute, allo scopo di poterle monitorare l'impatto e verificarne la coerenza con i principi statutari e i regolamenti interni della Fondazione.

Sono pervenute 3 manifestazioni d'interesse riguardanti iniziative negli ambiti della mobilità sostenibile e degli eventi culturali.

Sono stati inoltre pubblicati 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi economici:

- facendo seguito al bando Scuola di Azioni COLLETTIVE del 2020, che ha visto l'erogazione di un percorso formativo a titolo gratuito a 32 realtà cittadine, il primo bando ha permesso a 12 di esse di finanziare le proprie proposte progettuali;
- il secondo ha avuto come oggetto il sostegno alla realizzazione di attività di comunità presso l'area DumBO nell'ambito del progetto Bologna Attiva, e si è concluso con la concessione di 5 contributi finanziari ad altrettante progettualità.

Ai contributi economici già menzionati si aggiungono infine 6 concessioni dirette ad altre amministrazioni aggiudicatrici.

Nel complesso, il valore totale dei contributi stanziati nel corso dell'anno si attesta a euro 93.270,00.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha proseguito il percorso di adozione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e a garantire il massimo livello di trasparenza. A tal fine è stato aggiornato il Piano triennale (PTPCT): Il documento, elaborato dal RPCT col supporto dell'Area amministrazione, è stato pubblicato per consultazione sul sito istituzionale e trasmesso agli organi della Fondazione, a tutti i dipendenti e ai consulenti esterni, al fine di consentire la formulazione di osservazioni/proposte, recepite in fase di approvazione finale da parte del CDA.

La Fondazione ha aderito alla Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna. La rete ha lo scopo di condividere esperienze e attività di prevenzione della corruzione, organizzare attività comuni di formazione, confrontare valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Allo stato di redazione della Relazione sulla gestione 2021, la Fondazione evidenzia che non sono pervenute segnalazioni di illeciti né di accesso civico, mentre l'unica richiesta di accesso documentale è stata regolarmente evasa nei tempi previsti.

È inoltre proseguito il lavoro di implementazione e aggiornamento della sezione "Fondazione trasparente".

Si riportano alcuni dei progetti su cui si è focalizzata l'attività della Fondazione:

- R-innovare la città - Osservatorio e cantiere metropolitano sull'emergenza Coronavirus
- Consegne Etiche
- Laboratorio Aperto
- HousING BO
- Master GeCop
- Laboratori di Quartiere
- Bilancio Partecipativo
- Percorso di coinvolgimento e comunicazione Quadrilatero Scalo-Malvasia
- Panigale anche noi - Una biblioteca aperta a tutti (che si è concluso in estate; il progetto era finanziato dal bando Biblioteca casa di quartiere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)
- Case di Quartiere
- Scuole di Quartiere
- Bologna Attiva (progetto ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna)
- Ambiente ed emergenza climatica
- Settimana europea della mobilità
- Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale
- Spazio a Bologna - Piano Pedonalità Emergenziale
- Piano della ciclabilità
- Percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito del progetto per la realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna
- Organizzazione della settimana europea della mobilità
- Piano innovazione urbana e progetti bandiera
- Utopie Reali
- Piano della scienza e della ricerca
- Dati: Atlante Urbano, Gemello Digitale
- Laboratorio Aperto e Innovazione Urbana Lab
- Polo della Memoria
- Percorso biblioteche
- Casa Gialla Laboratori
- Master Gecop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità
- Agenda per lo sviluppo sostenibile 2.0
- Laboratorio Design
- Politico Poetico
- Progetto Un clima di partecipazione, vincitore del Bando Partecipazione 2020 della Regione Emilia-Romagna

Infine, la Fondazione segnala che, in continuità con l'anno precedente, rimangono predominanti le entrate derivanti dai fondi di provenienza europea, sia diretta (programmi Horizon 2020 e Erasmus+) sia indiretta (programmi POR Fesr e PON Metro).

A ciò si aggiungono le progettualità finanziate grazie alla vittoria di bandi promossi da istituzioni di rilievo nazionale e regionale:

- si è concluso in estate il progetto Panigale anche noi - Una biblioteca aperta a tutti, finanziato dal bando Biblioteca casa di quartiere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- in autunno è stato avviato il progetto MetroPoliTana, finanziato dal bando Educare Insieme del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- è stato lanciato e attualmente in fase di realizzazione il progetto Bologna Attiva, ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna;
- è stato realizzato il progetto Un clima di partecipazione, vincitore del Bando Partecipazione 2020 della Regione Emilia-Romagna.

Si è registrata una ripresa delle entrate derivanti da attività di supporto e consulenza svolte dalla Fondazione anche al di fuori del territorio bolognese, tra cui i percorsi partecipativi e di formazione nelle città di Bergamo, Padova e nell'Unione dei Comuni Reno-Galliera.

Nel 2021 la Fondazione ha beneficiato di una sponsorizzazione della società Granarolo, a sostegno dell'intervento sperimentale realizzato in Via Milano.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 chiede con un utile di esercizio pari a € 92.447 (€ 66.028 nel 2020 e € 27.359 nel 2019), che l'assemblea dei Soci Fondatori e dei Membri Sostenitori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha destinato al Fondo di gestione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		Var 2021-2020	Var 2021-2018
	€	%	€	%	€	%	€	%		
Valore della produzione	1.741.335	100%	1.431.180	100%	967.319	100%	798.243	100%	22%	118%
Costi esterni	1.112.202	64%	949.928	66%	620.514	64%	466.898	58%	17%	138%
Valore aggiunto	629.133	36%	481.252	34%	346.805	36%	331.345	42%	31%	90%
Costi del personale	411.434	24%	381.722	27%	296.303	31%	258.116	32%	8%	59%
Costi di struttura	1.523.636	87%	1.331.650	93%	916.817	95%	725.014	91%	14%	110%
EBITDA (MOL)	217.699	13%	99.530	7%	50.502	5%	73.229	9%	119%	197%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	99.866	6%	18.818	1%	10.765	1%	35.975	5%	431%	178%
Costi della produzione	1.623.502	93%	1.350.468	94%	927.582	96%	760.989	95%	20%	113%
EBIT (reddito operativo)	117.833	7%	80.712	6%	39.737	4%	37.254	5%	46%	216%
Totale gestione finanziaria	-11.345	-1%	-5.865	0%	-40	0%	11	0%	93%	-103236%
Risultato ante imposte	106.488	6%	74.847	5%	39.697	4%	37.265	5%	42%	186%
Imposte	14.041	1%	8.819	1%	12.338	1%	10.253	1%	59%	37%
RISULTATO D'ESERCIZIO	92.447	5%	66.028	5%	27.359	3%	27.012	3%	40%	242%

N.B. Lo scostamento viene rilevato fra il 2021 e il 2020 e 2018 poiché l'anno 2017, essendo il primo anno di attività della Fondazione, non viene ritenuto particolarmente significativo

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	264.679	17,64%	37.478	3,67%	9.207	1,55%	5.191	1,25%	31.469	7,79%
Immobilizzazioni materiali nette	148.534	9,90%	32.810	3,22%	34.382	5,79%	12.908	3,10%	13.372	3,31%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale immobilizzazioni	413.213	27,55%	70.288	6,89%	43.589	7,34%	18.099	4,35%	44.841	11,10%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	675.611	45,04%	390.999	38,33%	269.344	45,38%	190.180	45,73%	162.033	40,11%
Altre attività operative e finanziarie	641	0,04%	13.614	1,33%	18.207	3,07%	3.160	0,76%	1.942	0,48%
Liquidità	410.645	27,37%	545.161	53,44%	262.340	44,20%	204.406	49,15%	195.165	48,31%
Totale attivo circolante	1.086.897	72,45%	949.774	93,11%	549.891	92,66%	397.746	95,65%	359.140	88,90%
TOTALE ATTIVITA'	1.500.110	100,00%	1.020.062	100,00%	593.479	100,00%	415.845	100,00%	403.981	100,00%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale sociale	85.000	5,67%	85.000	8,33%	85.000	14,32%	85.000	20,44%	0	0,00%
Riserve	148.590	9,91%	82.561	8,09%	55.202	9,30%	28.190	6,78%	29.381	7,27%
Risultati di esercizi precedenti	-2	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Risultato di esercizio	92.447	6,16%	66.028	6,47%	27.359	4,61%	27.012	6,50%	83.811	20,75%
Patrimonio netto	326.035	21,73%	233.589	22,90%	167.561	28,23%	140.202	33,71%	113.192	28,02%
Fondi accantonati	93.995	6,27%	71.898	7,05%	54.479	9,18%	38.448	9,25%	23.901	5,92%
Debiti consolidati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale debiti a lungo	93.995	6,27%	71.898	7,05%	54.479	9,18%	38.448	9,25%	23.901	5,92%
Debiti finanziari a breve	206.024	13,73%	378.790	37,13%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Debiti commerciali a breve	225.044	15,00%	142.434	13,96%	187.974	31,67%	138.813	33,38%	118.321	29,29%
Altri debiti a breve	649.012	43,26%	193.351	18,95%	183.465	30,91%	98.382	23,66%	148.567	36,78%
Totale debiti a breve	1.080.080	72,00%	714.575	70,05%	371.439	62,59%	237.195	57,04%	266.888	66,06%
TOTALE PASSIVITA'	1.500.110	100,00%	1.020.062	100,00%	593.479	100,00%	415.845	100,00%	403.981	100,00%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	+21,67%
Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	+47,06%

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	46,09%	42,91%	21,59%	37,89%	285,26%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	27,01%	7,91%	6,70%	8,96%	22,78%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	7	7	6	6	6
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	58,8	54,5	49,4	43	39,6
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	89,9	68,8	57,8	55,2	61,2

Gli indici economici evidenziano valori positivi; il 2017 rileva valori più elevati in quanto il patrimonio netto, riferito all'ex Comitato, non aveva un Fondo di dotazione ma avanzi di gestione.

Il 2018 e 2019 presentano valori positivi, sebbene il 2019 presenti dei valori in diminuzione rispetto al 2018 e anche alle annualità successive. Si ricorda che i Ricavi della Fondazione sono rappresentati esclusivamente da contributi in conto esercizio e che quindi, stante la necessità di garantire il pareggio di bilancio, non risultano significativi.

Gli indicatori di produttività evidenziano una crescita del costo del personale nel triennio 2017/2019, a parità di unità di personale; a seguito della richiesta di chiarimenti sul bilancio 2019, la Fondazione aveva precisato che nel 2018 una unità di personale era stata assunta con contratto di lavoro a chiamata, pertanto la collaborazione, seppur continuativa, prevedeva un monte ore e un costo notevolmente inferiore rispetto a quello di un dipendente full time. Nel corso del 2019 sono state inserite tre nuove unità di personale dipendente, con una qualifica professionale, e conseguentemente un costo retributivo più alto. Due dei tre contratti a tempo determinato attivati nel 2019 sono stati stabilizzati a tempo indeterminato nel 2020 mentre il terzo, relativo alle funzioni di segreteria e assistenza di Presidenza e Direzione, si è concluso nei tempi previsti e non è stato rinnovato.

Nel triennio 2017/2019, si è invece ridotto il valore aggiunto per dipendente, sempre a parità di unità del personale. Il 2021, invece, rappresenta l'anno con il valore più elevato.

Analisi delle Aree Gestionali:

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	Var 2021-2020	Var 2021-2018
Ricavi vendite e prestazioni servizi	23.846	1,4%	13.447	0,9%	41.600	4,3%	0	0,0%	77,3%	----
Contributi	1.716.749	98,6%	1.416.102	98,9%	922.761	95,4%	783.044	98,1%	21,2%	119,2%
Altri ricavi	740	0,0%	1.631	0,1%	2.958	0,3%	15.199	1,9%	-54,6%	-95,1%
Valore della produzione	1.741.335	100,0%	1.431.180	100,0%	967.319	100,0%	798.243	100,0%	21,7%	118,1%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.713	0,1%	12.231	0,9%	1.490	0,2%	5.048	0,6%	-86,0%	-66,1%
Costi per servizi	1.048.916	60,2%	807.825	56,4%	577.253	59,7%	410.695	51,4%	29,8%	155,4%
Costo godimento beni di terzi	7.874	0,5%	21.045	1,5%	5.306	0,5%	4.171	0,5%	-62,6%	88,8%
Personale	411.434	23,6%	381.722	26,7%	296.303	30,6%	258.116	32,3%	7,8%	59,4%
Ammortamenti e svalutazioni	99.866	5,7%	18.818	1,3%	10.765	1,1%	35.975	4,5%	430,7%	177,6%
Oneri diversi di gestione	53.699	3,1%	108.827	7,6%	36.465	3,8%	46.984	5,9%	-50,7%	14,3%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	1.623.502	93%	1.350.468	94%	927.582	96%	760.989	95%	20,2%	113,3%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	117.833	7%	80.712	6%	39.737	4%	37.254	5%	46,0%	216,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-11.345	-0,7%	-5.865	-0,4%	-40	0,0%	11	0,0%	93,4%	-103236,4%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	-----	-----
RISULTATO ANTE IMPOSTE	106.488	6%	74.847	5%	39.697	4%	37.265	5%	42,3%	185,8%
Imposte	-14.041	-0,8%	-8.819	-0,6%	-12.338	-1,3%	-10.253	-1,3%	59,2%	36,9%
RISULTATO NETTO	92.447	5%	66.028	5%	27.359	3%	27.012	3%	40,0%	242,2%

N.B. Lo scostamento viene rilevato fra il 2021 e il 2010 e 2018 poiché l'anno 2017, essendo il primo anno di attività della Fondazione, non viene ritenuto particolarmente significativo

Il valore della produzione ammonta a € 1.741.335 (€ 1.431.180 nel 2020: +21,7% e € 967.319 nel 2019), rappresentati per la quasi totalità da contributi in conto esercizio, di cui 350 mila euro relativi ai contributi dei Soci Fondatori e dei membri della Fondazione (il Comune di Bologna per € 300.000, mentre Università di Bologna, TPER Spa, ACER, BolognaFiere Spa e CAAB Spa ciascuno per € 10.000; nel 2020, ad eccezione dell'Università, tutti gli altri Soci pubblici avevano erogato un contributo di 5 mila euro, ovvero la metà della quota del 2019. La Città Metropolitana di Bologna invece nel 2021 non ha erogato nessun contributo, al contrario del 2020, in cui aveva erogato un contributo di 10 mila euro). Vi sono poi contributi su progetti per complessivi € 597.170,07 (€ 1.076.101,82 nel 2020 e € 562.761 nel 2019) di cui € 330.305,02 (€ 323.422 nel 2020 e € 264.584 nel 2019) provenienti dal Comune di Bologna e contributi per progetti europei per complessivi € 769.578,80 (€ 100.798 nel 2020 e € 57.363 nel 2019).

I costi della Fondazione ammontano a €1.623.502 (€ 1.350.468 nel 2020 e € 927.582 nel 2019) e sono costituiti dalle seguenti voci:

- *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* per € 1.713 (€ 12.231 nel 2020 e € 1.490 nel 2019), relativi ai costi per materiale di consumo e attrezzature minute;
- *costi per servizi* per € 1.048.916 (€ 807.825 nel 2020 e € 577.253 nel 2019).

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle prestazioni di professionisti e collaboratori che hanno prestato la propria attività per la realizzazione dei progetti e degli eventi creati dalla Fondazione nell'esercizio 2021. Il costo è più elevato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 800.925 a € 1.045.591, in quanto l'attività della Fondazione è cresciuta rispetto all'esercizio 2020 e questo ha comportato la necessità di fare ricorso a prestazioni di servizi esterni per sviluppare i nuovi progetti.

Nella voce dei costi per servizi è compreso il compenso al revisore unico per € 7.930.

Per quanto riguarda i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione si ricorda che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, *“a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto la partecipazione agli Organi collegiali, anche di amministrazione, degli Enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti Enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 Euro a seduta giornaliera...”*.

I componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dall'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2022, svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

- *costo del personale* per € 411.434 (€ 381.722 nel 2020 e € 296.303 nel 2019), che comprende anche i compensi erogati a tirocinanti e borsisti nel 2021 (nel corso del 2021 si è svolto un tirocinio extracurricolare, con erogazione di relativa indennità). L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ai seguenti fattori:
 - cumulo di ferie e permessi maturati dai dipendenti, ma non goduti nel corso del 2021;
 - periodi di maternità effettuati nel 2020;
 - adeguamenti retributivi di alcune risorse già presenti in organico

Il 2020 ha visto in corso d'anno il passaggio della dotazione organica da 8 a 7 unità di personale dipendente. Due dei tre contratti a tempo determinato attivati nel 2019 sono stati stabilizzati a tempo indeterminato; il terzo, relativo alle funzioni di segreteria e assistenza di Presidenza e Direzione, si è concluso nei tempi previsti e non è stato rinnovato.

Durante il 2020 non sono state svolte nuove procedure di reclutamento del personale dipendente. Sono invece stati deliberati adeguamenti di inquadramento e retributivi di alcune risorse già presenti in organico. Nel corso del 2020 si sono inoltre svolti 3 tirocini extracurricolari con erogazione di relativa indennità.

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2021 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente (7 unità di personale) e durante il 2021 non sono state svolte nuove procedure di reclutamento del personale dipendente;

- *costo per godimento beni di terzi* per € 7.874 (€ 21.045 nel 2020, € 5.306 nel 2019 e € 4.171 nel 2018);
- *oneri diversi di gestione* per € 53.699 (€ 108.827 nel 2020, € 36.465 nel 2019), il cui decremento è dovuto principalmente alla erogazione, nel corso del 2021, di minori contributi ad Associazioni.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,79	3,3	3,8	7,8	2,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	4,4	5,1	9,9	3,1

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,0	1,3	1,5	1,7	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	21,7	22,9	28,2	33,7	28,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	229,6	191,4	287,3	229,4	195,2

Gli indici patrimoniali evidenziano una situazione positiva, stante la scarsità degli impieghi a lungo termine esistente nella Fondazione.

L'indice di liquidità corrente mostra la capacità della Fondazione di far fronte alle passività a breve con le liquidità e i crediti aventi medesima durata. La situazione risulta in equilibrio anche se la stessa fotografa la situazione ad un certo momento dell'esercizio e non tiene conto delle sue evoluzioni in corso d'anno.

L'indice di autonomia finanziaria mostra la scarsa capitalizzazione della Fondazione e di conseguenza la preponderanza delle fonti esterne, con una maggiore consistenza di quelle a breve termine di natura commerciale.

Prospetto rendiconto finanziario

La Fondazione non riporta il rendiconto finanziario.

Il Bilancio rileva immobilizzazioni finanziarie per € 25.007, rappresentate dal Fondo di garanzia di € 25.000 depositato presso un istituto bancario cui si sono aggiunti interessi maturati per € 7,00.

Tale versamento è obbligatorio e vincolato ed è necessario per potere richiedere il riconoscimento giuridico regionale, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

I crediti sono pari a € 650.604 (€ 365.994 nel 2020 e € 244.343 nel 2019), rappresentati in massima parte dai crediti per contributi su progetti e contributi di membri sostenitori, per importi di competenza dell'esercizio 2021 e precedenti non ancora incassati, per complessivi € 608.212,50.

Le disponibilità liquide sono pari a € 410.645 (€ 545.161 nel 2020 e € 262.339 nel 2019).

I debiti sono pari a € 567.111 (€ 629.413 nel 2020 e € 312.974 nel 2019) e sono rappresentati sostanzialmente da:

- debiti verso fornitori per € 225.044 (€ 142.434 nel 2020 e € 187.974 nel 2019);
- debiti tributari per € 26.282 (€ 20.635 nel 2020 e € 17.558 nel 2019) riferiti ai debiti per IVA, IRAP e per ritenute sugli stipendi dei dipendenti ed assimilati, su lavoratori autonomi;
- debiti verso istituti previdenziali per € 15.988 (€ 17.148 nel 2020 e € 11.544 nel 2019) relativi alle ritenute INPS, INAIL e di enti previdenziali e assistenziali vari;
- debiti verso altri per € 93.773 (€ 70.406 nel 2020 e € 95.898 nel 2019), di cui la parte più rilevante è rappresentata da debiti verso il personale dipendente, per € 36.499.

Non sussistono al 31/12/2021 Fondi per rischi e oneri.

Il Trattamento di Fine Rapporto è pari a € 93.995 (€ 71.898 nel 2020: (+31%).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna per complessivi € 570.009,64 e un credito per € 21.900, entrambi riconciliati con i dati comunicati dalla Fondazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 4 agosto 2017, n. 124, la Fondazione ha provveduto a pubblicare i contributi pubblici ricevuti nel corso del 2021.

Gli importi relativi ai contributi erogati dal Comune di Bologna corrispondono a quanto risulta nella contabilità dell'Ente.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione per l'Innovazione Urbana è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013, il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si debba identificare nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione per l'Innovazione Urbana è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "Misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione. Tuttavia, si rileva che già nel bilancio 2019 e poi anche nell'anno 2020 e 2021, la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Valore della produzione	967.319	1.431.180	1.741.335
contributi della PA	779.595	749.987	790.598
contributi della PA/Valore della produzione	80,59%	52,4%	46,1%

FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna. Ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

FONDATORI

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2021 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo.

Per effetto delle perdite cumulate il Patrimonio netto al 31/12/2021 risulta ridotto a € 251.150,59 (nel 2020 pari a € 226.620,65).

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

A seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti, che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale, in data 7 luglio 2014, ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016, che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.

La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.

Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.

Successivamente, la Fondazione ha elaborato e presentato al Comune (PG di ricevimento 451989/2017) un piano di programmazione poliennale (2018-2019), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare, in un contesto di sostenibilità economica e finanziaria, il proprio ruolo in ambito cittadino e metropolitano; pertanto nella seduta del 19 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 454697/2017) la nuova convenzione per il biennio 2018-2019 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 1.040.000 di cui € 520.000 per l'anno 2018 e € 520.000 per l'anno

2019. Anche nella nuova convenzione è stata confermata alla Fondazione l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.

Successivamente, la convenzione è stata modificata con determina dirigenziale P.G.N. 516154/2018 riconoscendo alla Fondazione un contributo per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini, dell'importo di € 44.000,00 per l'anno 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione.

Il contributo ordinario per l'anno 2019 è stato integrato con il contributo di € 20.702 per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini ed alle azioni di continuità inerenti i progetti rivolti alla realizzazione delle azioni educative integrate, nell'ambito del Programma INFEAS 2017 - 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione, mediante deliberazione DG/PRO/2019/145, Repertorio n. DG/2019/133, PG 294932/2019.

Infine, con deliberazione della Giunta comunale DG/PRO/2019/338, Repertorio n. DG/PRO/296, PG 550538/2019, esecutiva dal 10/12/2019, è stato approvato lo schema di convenzione pluriennale (2020-2021) tra il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi, per la promozione e realizzazione di attività per gli anni 2020-2021, nel quadro complessivo delle finalità statutarie della fondazione medesima e per l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini. Con tale provvedimento è stata autorizzata la spesa complessiva di € 1.162.000,00 quale contributo a quanto previsto nella suddetta convenzione, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione; tale importo viene suddiviso in € 581.000,00 per l'anno 2020, ed € 581.000,00 per l'anno 2021.

Il contributo per l'anno 2021 è stato pari a € 581.000,00. Il saldo è stato erogato nell'anno 2022 con determinazione P.G. n. 15820/2022 per complessivi € 142.250,00

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata della concessione è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti.

Infine, per quanto riguarda l'attività dell'anno 2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che anche nel 2021 gli strascichi della pandemia hanno continuato ad avere riflessi non positivi sull'attività della Fondazione, soprattutto in relazione alle attività legate agli aspetti didattici, formativi e alle iniziative destinate al pubblico (quali Diverdeinverde), con una diminuzione, seppur più contenuta rispetto all'anno precedente, degli introiti. Tuttavia, nel corso dell'anno e anche per i primi mesi del 2022 si sono registrati i contributi legati alla partecipazione di progetti europei che hanno consentito di mitigare gli effetti della pandemia dal punto di vista economico.

Nel corso dell'anno le attività educative hanno lentamente ripreso vigore. anche se non hanno in ogni caso mai raggiunto i livelli antecedenti al 2020. Lo stesso dicasi per le altre iniziative cui la Fondazione partecipa, quale, per esempio *Le colline fuori della porta*.

Nonostante un rapporto operatori /bambini più oneroso rispetto agli anni precedenti, l'attività sia educativa sia formativa è tendenzialmente e gradualmente ripresa nel corso del 2021 e sono state poste le basi per un 2022 decisamente più ricco di impegni, sia per i recuperi delle attività procrastinate sia per nuovi impegni e programmi già in parte assunti e impostati nei primi mesi del nuovo anno.

Per l'anno 2022 sono quindi di fatto confermate tutte le attività degli anni precedenti, con un ipotetico ritorno alla normalità, che dovrebbe consentire un maggiore agio a livello di bilancio. Verranno in ogni caso in gran parte a mancare gli introiti derivanti dalle contribuzioni legate alla partecipazione del progetto europeo *Strench* (sull'esercizio 2022 saranno ridotti a poche migliaia di euro), che si è concluso il 28 febbraio 2022. Nei primi mesi dell'anno, in ogni caso, sono state intraprese collaborazioni con altri soggetti per la redazione di studi di fattibilità legati alle progettazioni funzionali all'erogazione di fondi del PNRR - Giardini Storici e sono in corso interlocuzione per la predisposizione di materiale divulgativo con soggetti privati.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2021 presenta un utile di € 24.529,94 (mentre il 2020 si era chiuso con un utile di € 58.269,87 e il 2019 con una perdita pari a € 7.977,32) che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di portare a parziale copertura delle perdite pregresse.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico	2021		2020		2019		2018		2017		Var.2021-2020	Var.2021-2017
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%	%
Valore della produzione	968.664	110%	880.160	100%	936.434	100%	871.657	100%	811.454	100%	10%	19%
<i>Costi esterni</i>	490.332	56%	413.374	47%	507.713	54%	409.334	47%	414.578	51%	19%	18,27%
Valore aggiunto	478.331	54%	466.786	53%	428.721	46%	462.323	53%	396.876	49%	2%	21%
<i>Costi del personale</i>	410.453	47%	373.280	42%	397.295	42%	397.928	46%	389.350	48%	10%	5%
Costi di struttura	900.785	102%	786.654	89%	905.008	97%	807.262	93%	803.928	99%	15%	12%
EBITDA (MOL)	67.878	8%	93.506	11%	31.427	3%	64.395	7%	7.526	1%	-27%	802%
<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	26.048	3%	26.624	3%	27.282	3%	26.376	3%	25.151	3%	-2%	4%
Costi della produzione	926.833	105%	813.278	92%	932.289	100%	833.638	96%	829.079	102%	14%	12%
EBIT (reddito operativo)	41.831	5%	66.882	8%	4.145	0%	38.019	4%	-17.625	-2%	-37%	-337%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	23	0%	-6	0%	-2	0%	66	0%	58	0%	-493%	-61%
Risultato ante imposte	38.034	4%	66.599	8%	4.143	0%	36.421	4%	-17.150	-2%	-43%	-322%
<i>Imposte</i>	13.504	2%	8.329	1%	12.120	1%	12.120	1%	11.306	1%	62%	19%
RISULTATO D'ESERCIZIO	24.530	3%	58.270	7%	-7.977	-1%	24.301	3%	-28.456	-4%	-58%	-186%

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.2021-2020	Var.2021-2017
Immobilizzazioni immateriali	206.944	27,38%	227.663	33,08%	248.382	37,27%	269.101	39,35%	289.900	49,64%	-9,10%	-28,62%
Immobilizzazioni materiali nette	14.913	1,97%	18.851	2,74%	24.454	3,67%	29.413	4,30%	15.281	2,62%	-20,89%	-2,41%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-
Immobilizzazioni in corso	-	0%	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	-	0%	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-
<i>Totale immobilizzazioni</i>	221.857	29,35%	246.514	35,82%	272.836	40,94%	298.514	43,65%	305.181	52,26%	-10,00%	-27,30%
Rimanenze	-	0%	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	#DIV/0!
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	349.609	46,26%	390.925	56,81%	186.274	27,95%	350.796	51,29%	148.582	25,44%	-10,57%	135,30%
Altre attività operative e finanziarie	5.443	0,72%	3.973	0,58%	9.015	1,35%	14.089	2,06%	1.898	0,32%	37,01%	186,79%
Liquidità	178.906	23,67%	46.711	6,79%	198.261	29,75%	20.530	3,00%	128.356	21,98%	283,01%	39,38%
<i>Totale attivo circolante</i>	533.958	70,65%	441.609	64,18%	393.551	59,06%	385.415	56,35%	278.836	47,74%	20,91%	91,50%
TOTALE ATTIVITA'	755.815	100%	688.123	100%	666.386	100%	683.929	100%	584.018	100%	9,84%	29,42%

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.2021-2020	Var.2021-2017
Capitale sociale	1.098.847	145,39%	1.098.847	159,69%	1.098.847	164,90%	1.098.847	160,67%	1.098.847	188,15%	0,00%	0,00%
Riserve	-872.226	-115,40%	-930.496	-135,22%	-922.519	-138,44%	-946.820	-138,44%	-918.363	-157,25%	-6,26%	-5,02%
Risultati di esercizi precedenti		0%		0%		0%		0%		0%	-	-
Risultato di esercizio	24.530	3,25%	58.270	8,47%	-7.977	-1,20%	24.301	3,55%	-28.457	-4,87%	-57,90%	-186,20%
Patrimonio netto	251.151	33,23%	226.621	32,93%	168.351	25,26%	176.328	25,78%	152.027	26,03%	10,82%	65,20%
Fondi accantonati	247.582	32,76%	219.686	31,93%	292.146	43,84%	268.508	39,26%	244.152	41,81%	12,70%	1,40%
Debiti consolidati	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Totale debiti a lungo	247.582	32,76%	219.686	31,93%	292.146	43,84%	268.508	39,26%	244.152	41,81%	12,70%	1,40%
Debiti finanziari a breve	380	0,05%	705	0,10%	495	0,07%	38	0,01%	0	0,00%	-46,07%	#DIV/0!
Debiti commerciali a breve	98.360	13,01%	65.572	9,53%	99.541	14,94%	103.019	15,06%	80.855	13,84%	50,00%	21,65%
Altri debiti a breve	158.342	20,95%	175.538	25,51%	105.854	15,88%	136.035	19,89%	106.984	18,32%	-9,80%	48,01%
Totale debiti a breve	257.083	34,01%	241.815	35,14%	205.890	30,90%	239.092	34,96%	187.839	32,16%	6,31%	36,86%
TOTALE PASSIVITA'	755.815	100%	688.123	100%	666.386	100%	683.929	100%	584.018	100%	9,84%	29,42%

INDICI DI SVILUPPO

Tasso di variazione del valore produzione 2019-2021	34,3%
Tasso di variazione del capitale investito 2019-2021	13,4%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2021	2020	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	12,42%	33,81%	-4,86%	14,62%	-17,46%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	5,53%	9,72%	0,62%	5,56%	-3,02%

Indicatori di produttività

	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	10	9	9	9	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	41	41	44	44	43
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	48	52	48	51	44

Gli indici economici, a partire dal 2014, sono divenuti di nuovo con segno positivo, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, in cui presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione aveva conseguito un risultato positivo della gestione, unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Nel 2017, a causa del verificarsi di una perdita di esercizio, si sono verificati di nuovo dei valori negativi, che si sono ripetuti anche nel 2019; uniche eccezioni gli anni 2018, 2020 e, da ultimo, 2021 in quanto, grazie al verificarsi di un utile di esercizio, i valori sono ritornati di nuovo positivi.

Gli indicatori di produttività mostrano che il costo del lavoro è in notevole ribasso, con valori più bassi di quelli del 2015 (in cui erano pari a 44, espresso in migliaia di euro), dopo l'incremento registrato nel 2016,

derivante dall'attribuzione di premi ai dipendenti; il valore aggiunto per dipendente, aumentato nel 2018 in conseguenza dell'aumento del valore della produzione (che risultava in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,4%), è tornato nuovamente a diminuire nel 2019, ma nel 2020 si è assestato agli stessi valori del 2018 per poi ritornare, nel 2021, agli stessi valori del 2019.

La Fondazione non ha fornito la composizione dei dipendenti al 31 dicembre 2021 (numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021, suddiviso per categoria, e numero delle collaborazioni coordinate e continuative).

Analisi delle Aree Gestionali:

	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	Var.2021-2020	Var.2021-2017
Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le)	260.759	26,92%	141.703	16,10%	194.208	20,74%	202.648	23,25%	233.104	28,73%	84%	12%
Contributi	700.495	72,32%	738.133	83,86%	734.812	78,47%	667.215	76,55%	575.849	70,97%	-5%	22%
Altri ricavi	7.410	0,76%	324	0,04%	7.414	0,79%	1.794	0,21%	2.501	0,31%	2185%	196%
Valore della produzione	968.664	100,00%	880.160	100,00%	936.434	100,00%	871.657	100,00%	811.454	100,00%	10%	19%
Materiali per attività della Fondazione	749	0,08%	273	0,03%	2.192	0,23%	654	0,08%	2.346	0,29%	174%	-68%
Servizi per attività della Fondazione	372.188	38,42%	340.800	38,72%	388.799	41,52%	317.698	36,45%	333.430	41,09%	9%	12%
Personale	410.453	42,37%	373.280	42,41%	397.295	42,43%	397.928	45,65%	389.350	47,98%	10%	5%
Oneri di supporto generale	143.443	14,81%	98.924	11,24%	144.004	15,38%	117.358	13,46%	103.953	12,81%	45%	38%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	926.833	95,68%	813.278	92,40%	932.289	99,56%	833.638	95,64%	829.079	102,17%	14%	12%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	41.831	4,32%	66.882	7,60%	4.145	0,44%	38.018	4,36%	-17.625	-2,17%	-37%	-337%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	23	0,00%	-6	0,00%	-2	0,00%	66	0,01%	58	0,01%	-493%	-61%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-3.820	-0,39%	-277	-0,03%	0	0,00%	-1.663	-0,19%	417	0,05%	1280%	-1016%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	38.034	3,93%	66.599	7,57%	4.143	0,44%	36.421	4,18%	-17.150	-2,11%	-43%	-322%
Imposte	-13.504	-1,39%	-8.329	-0,95%	-12.120	-1,29%	-12.120	-1,39%	-11.306	-1,39%	62%	19%
RISULTATO NETTO	24.530	2,53%	58.270	6,62%	-7.977	-0,85%	24.301	2,79%	-28.456	-3,51%	-58%	-186%

La gestione chiude con un risultato positivo di € 24.529,94 in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con un risultato positivo di € 58.269,87, ma in miglioramento rispetto all'esercizio 2019, che si era chiuso con un risultato negativo di € 7.977,32, mentre il 2018 aveva chiuso con un risultato positivo di € 24.301,38 e il 2017 con un risultato negativo di € 28.456,93. Gli esercizi precedenti si erano, invece, chiusi con un utile di € 34.941,46 nel 2016 e di € 8.358 nel 2015, mentre quelli ancora precedenti si erano chiusi in perdita.

Il valore della produzione ammonta a € 968.664 (€ 880.159,93 nel 2020 e € 936.434 nel 2019); i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per € 700.494,68 (€ 738.133,01 nel 2020, € 734.811,82 nel 2019 e € 667.214,72 nel 2018), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per € 260.759 (nel 2020 € 141.703, € 194.208 nel 2019 e € 202.648 nel 2018).

Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. Sono composti da proventi dell'attività didattica, che ammontano a € 167.763,11 (€100.102,58 nel 2020, € 183.758,37 nel 2019 e € 116.731 nel 2018), da quelli dall'attività divulgativa. pari a € 35.574,00 (€ 15.450 nel 2020, € 10.450 nel 2019 e € 69.918 nel 2018) e da quelli da attività di progettazione pari a € 57.650 (€ 26.150 nel 2020, € 7.410 nel 2019 mentre nel 2018 erano pari a 16 mila euro, invariati rispetto al 2017).

I contributi pubblici e privati sono pari a € 700.494,68 (€ 738.133,01 nel 2020 e € 734.811,82 nel 2019, mentre nel 2018 erano pari a € 667.214,72) e sono rappresentati essenzialmente:

1. dagli apporti del Comune di Bologna per € 627.340 (€ 626.435 nel 2020, € 608.102 nel 2019, mentre nel 2018 ammontavano a € 541.775 e nel 2017 erano pari a € 528.000);
2. dal contributo dell'Unione Europea per € 52.397,29 (€ 80.384,71 nel 2020, € 67.992,47 nel 2019, mentre era pari a € 100.001,90 nel 2018, a € 31.351,12 nel 2017 e assente negli anni precedenti);
3. dal contributo dell'Arpae Emilia Romagna, per contributo progetto "Infeas Outdoor" per complessivi € 5.850 (€ 3.900 nel 2020, € 42.324 nel 2019 e € 6.500 nel 2018 e assente nel 2017).

Assenti, invece, il contributo dell'Università di Bologna (che nel 2017 era pari a € 780, mentre nel 2016 era pari a € 820), quello della Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 4.467,92 mentre nel 2016 era pari a € 28.900,00), quello della Fondazione Carisbo (pari a 2 mila euro nel 2017 e a 8 mila euro nel 2016), come quello da partner progetto finanziato dalla Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 2.600).

Gli altri contributi, pubblici e privati, presenti sono rappresentati:

1. dal contributo da Enti privati su progetti vari per € 3.128,13 (€ 323 nel 2020 e € 4.513,35 nel 2019);
2. da donazioni varie di cittadini, in relazione al progetto "Un albero per te", per complessivi € 11.779,26 (€ 18.620 nel 2020, € 11.880 nel 2019 e € 5.590 nel 2018);

Assente, come gli anni precedenti, il contributo della Regione Emilia Romagna e assente anche il contributo ricevuto nel 2020 dalla Fondazione "Con i bambini: Coop Quadrifoglio", per complessivi € 8.470,30 (assenti nel 2019).

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in:

- a) oneri dell'attività caratteristica, relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a € 783.389,80 (€ 714.353,80 nel 2020, € 788.285,18 nel 2019, € 716.280,80 nel 2018 e € 725.126,40 nel 2017);
- b) oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per € 143.443,33 (€ 98.924,46 nel 2020, € 144.004,24 nel 2019, € 117.357,60 nel 2018 e € 103.952,68 nel 2017).

Gli oneri per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi relativi:

1. al personale per € 410.453,04 (€ 373.280,46 nel 2020, € 397.294,52 nel 2019 e € 397.928,44 nel 2018, pressoché invariati, mentre nel 2017 erano pari a € 389.350,47);
2. ai costi per servizi per € 372.187,93 (€ 340.800,48 nel 2020, € 388.798,58 nel 2019, € 317.698,04 nel 2018 e € 333.430,41 nel 2017), dati dai costi per:
 - la manutenzione del Parco di Villa Ghigi per € 116.237,58 (€ 101.437,04 nel 2019 e € 116.577,47 nel 2018 e € 122.329,58 nel 2017);
 - la manutenzione del Parco dei Prati di Mugnano e Villa Aldini per € 20.072,26 (€ 25.796,64 nel 2019, € 12.312,02 nel 2018 e € 19.532,20 nel 2017);
 - le consulenze tecniche e professionali per € 16.387,08 (€ 22.720,00 nel 2020, € 33.788,56 nel 2019, € 39.167,59 nel 2018 e € 36.702,87 nel 2017);
 - le collaborazioni occasionali per € 30.133,00 (€ 20.285,00 nel 2020, € 40.130 nel 2019, € 27.509,50 nel 2018 e € 30.209 nel 2017);
 - le collaborazioni coordinate e continuative per € 69.426,92 (inclusi gli oneri previdenziali) (nel 2020 erano pari a € 67.390,47, nel 2019 erano pari a € 60.484,64, nel 2018 erano pari a € 43.111,90 mentre nel 2017 erano pari a € 60.118,17).

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2021 è stato pari a 10 unità, mentre nel 2020 è stato pari a 9 unità, invariato rispetto al 2017, 2018 e 2019.

Gli oneri di supporto generale sono pari a € 143.443,33 (€ 98.924,46 nel 2020 e € 144.004,24 nel 2019) e sono rappresentati principalmente:

1. dagli ammortamenti, per € 26.047,66 (€ 26.623,97 nel 2020, € 27.281,87 nel 2019 e € 26.376,08 nel 2018);
2. dai costi per servizi, per € 95.762,38 (€ 65.665,12 nel 2020, € 79.117,21 nel 2019, € 73.647,81 nel 2018 e € 67.042,97 nel 2017);
3. dagli oneri diversi di gestione, per € 20.550,43 (€ 5.852,30 nel 2020, € 35.769,64 nel 2019, 15.741,89 euro nel 2018 e € 10.807,78 nel 2017). A tal proposito sono state richieste le ragioni dell'aumento dal 2020 al 2021 ma la Fondazione non ha fornito alcun riscontro.
4. dagli oneri straordinari, pari a € 4.043,68 (nel 2020 erano stati pari a € 354,61).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	0,9	0,6	0,6	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,25	1,8	1,7	1,5	1,3

Indici finanziari

	2021	2020	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	2,1	1,8	1,9	1,6	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	33,2	32,9	25,3	25,8	26,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	178,5	46,0	197,8	20,5	128,4

Gli indici patrimoniali sono in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: nel 2020 il capitale proprio copriva il 90% delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte risultava coperta da fonti durevoli. Nel 2021, invece, il capitale proprio copre integralmente le immobilizzazioni.

Il capitale proprio costituisce il 33% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

La posizione finanziaria netta è positiva e misura la cassa presente a fine esercizio; nel 2018 l'indice era risultato in forte diminuzione, a causa dell'aumento dei crediti a fine anno, mentre nel 2019 è di nuovo salito, grazie all'aumento delle disponibilità liquide. Nel 2020 risulta, invece, di nuovo in diminuzione e, infine, nel 2021 in netto aumento grazie al consistente incremento della liquidità a fine esercizio.

I crediti ammontano a € 349.609,08 (€ 390.924,58 nel 2020, € 186.274,46 nel 2019, € 350.795,95 nel 2018 e € 148.581,80 nel 2017), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di:

- crediti verso clienti per € 92.066,24 (€ 94.664,02 nel 2020, € 62.367,87 nel 2019 e € 95.339,99 nel 2018) e
- crediti verso altri per € 257.542,84 (€ 296.260,56 nel 2020, € 123.906,59 nel 2019, € 255.455,96 nel 2018 e nel 2017 € 54.742,66), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per complessivi € 250.414,05 (€ 287.855,57 nel 2020, € 117.589,76 nel 2019 e € 246.923,20 nel 2018).

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi € 178.906,05 (contro un valore al 31 dicembre 2020 di complessivi € 46.711,01). A tal proposito sono state richieste le ragioni dell'aumento dal 2020 al 2021 ma la Fondazione non ha fornito alcun riscontro.

I debiti ammontano a € 220.945,64 (€ 215.416,33 nel 2020, € 172.056,72 nel 2019, € 229.515,00 nel 2018 e € 187.838,96 nel 2017), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 98.360,34 (€ 65.572,43 nel 2020, € 99.541,16 nel 2019, € 103.018,96 nel 2018 e € 80.855,15 nel 2017);
- debiti tributari per € 26.344,90 (€ 17.078,32 nel 2020, € 24.491,33 nel 2019, € 31.450,42 nel 2018 e € 18.435,04 nel 2017);
- debiti verso Istituti di previdenza per complessivi € 21.110,00 (€ 10.692,00 nel 2020, € 19.559,99 nel 2019, € 26.620,12 nel 2018 e € 25.395,15 nel 2017);

- debiti verso banche per € 380,20 (€ 704,75 nel 2020, € 494,93 nel 2019, € 37,69 nel 2018, mentre si erano azzerati dal 2015);
- altri debiti per complessivi € 74.750,20 (mentre erano € 121.368,83 nel 2020, € 27.969,31 nel 2019, € 68.387,81 nel 2018 e € 63.153,62 nel 2017), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente per € 66.195,20 (mentre nel 2020 erano pari a € 113.583,49, nel 2019 pari a € 16.968,24). A tal proposito sono state richieste le ragioni dello scostamento dal 2020 al 2021 ma la Fondazione non ha fornito alcun riscontro.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2021 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 182.445,70 per:

- ultima tranche del contributo annuo da parte del Comune di Bologna di € 145.250, così come previsto dalla Determina P.G. n. 552461/2019, che assegna alla Fondazione un contributo pari a complessivi € 581.000 sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021, per la promozione e realizzazione di attività per il periodo 2020-2021, nel quadro complessivo delle finalità statutarie della Fondazione medesima e per l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini;
- contributo per la realizzazione del progetto "Andar per parchi" per € 4.000, come da Determina di impegno P.G. n. 533825/2021;
- contributo per attività di educazione ambientale presso SET Aula Grosso (€ 9.000) e L.E.A. Scandellara (€ 20.000) per complessivi € 29.000, come da Determina P.G. n. 863202/2020¹
- corrispettivo per servizio di progettazione ed erogazione di un corso di formazione di n. 5 ore rivolto al personale dei servizi educativi e scolastici esterni dell'Area Metropolitana del S.F.I. (Sistema Formativo Integrato), da svolgersi fra ottobre e dicembre 2021, per l'importo complessivo di € 450,00, come da Determina P.G. n. 439230/2021
- corrispettivo per la realizzazione del progetto di outdoor education "La scuola nella natura" rivolto a bambini della scuola dell'infanzia del Comune di Bologna per complessivi € 3.745,70, come da Determina P.G. n. 511474/2021

riscontrati dall'Area Risorse Finanziarie in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 127/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio oppure sul proprio sito Internet, la Fondazione Villa Ghigi segnala, all'interno del proprio sito Internet, contributi da parte del Comune di Bologna e incassati nell'anno 2021 per i quali è stato trovato un riscontro nella contabilità del Comune di Bologna.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Non vengono riportati, come per l'anno 2020, gli indicatori di attività in quanto si ritengono non significativi, a seguito delle minori attività che sono state realizzate a causa della pandemia da Covid 19.

1- La convenzione tra il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi per il biennio 2020-2021 prevede la possibilità per l'Istituzione Educazione e Scuola di attribuire alla Fondazione Villa Ghigi, per il periodo di vigenza della convenzione, un contributo economico per lo svolgimento di progetti di educazione ambientale. Tale finanziamento, attivabile previa condivisione del progetto educativo tra l'Istituzione Educazione e Scuola e la Fondazione, è quantificato su base annua in € 20.000,00 per progetti da realizzare nel Laboratorio di educazione ambientale (L.E.A.) sito in via Scandellara n. 50, ed in € 9.000,00 per progetti presso l'aula didattica Grosso, sita in via Erbosca n. 22.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Villa Ghigi è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013 il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Villa Ghigi è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione.

Tuttavia, si rileva che già dal bilancio 2019 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, e per l'anno 2020 ha pubblicato la seguente tabella:

	Anno 2019	Anno 2020
Valore della produzione	936.434,21	880.159,93
contributi della PA	650.426,00	630.335,00
contributi della PA/Valore della produzione	69,46%	71,62%
Contributi europei	67.992,47	80.384,71

Mentre per il 2021 la tabella pubblicata è la seguente:

	Anno 2020	Anno 2021
Valore della produzione	880.159,93	968.663,87
contributi della PA	630.335,00	633.190,00
contributi della PA/Valore della produzione	71,62%	65,37%
Contributi europei	80.384,71	52.397,29